REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 29 settembre 2026 **Anno LVII - N. 131**

Flora del Veneto, Cichorium intybus, Cicoria comune.

(Foto Gianni Desti Baratta dal sito www.destigianni)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **18987** del 25 settembre 2026
Bando pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) a valere anche quali esperti esterni, indetto con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 12510 dell'8 aprile 2026, pubblicato nel BUR n. 43 del 10 aprile 2026 - Approvazione dell'elenco dei candidati idonei, a valere anche quali esperti esterni e nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) per la sperimentazione clinica, giusta DGR n. 330 del 29 marzo 2023. 10
[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ARIA, CLIMA, BIODIVERSITA' E PARCHI

n. **19047** del 28 settembre 2026
Differimento ulteriore del termine per l'approvazione degli elenchi delle domande ammesse ed escluse a ricevere il contributo, di cui al bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 731 dell'08 luglio 2025, e di quelli degli adempimenti correlati - Bando Stufe 2025. CUP: H11G24000110001. 27
[Ambiente]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEMANIO E GESTIONE DEL PATRIMONIO

n. **18609** del 16 settembre 2026
Ordine diretto n. 9189761 per la fornitura di energia elettrica in adesione alla Convenzione Consip Edizione 23 ID 2880 - Lotto n. 5 - CIG Convenzione Consip: B762D8F863 - CIG derivato: BCF8632136 - CUI: F80007580279202500022 a favore di Edison Energia S.p.A., P.IVA 08526440154. L.R. 39/2001. 30
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

n. **18135** del 07 settembre 2026
Decisione di contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. del "servizio di catering previsto per i giorni 10 e 11 settembre 2026, nell'ambito degli eventi denominati "Hydro-cloud training course" e "Workshop on guidelines for sustainable water management in coastal systems"", accertamento di entrata e contestuale impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 3.100,00 (IVA inclusa) a favore della società CANTINA DO SPADE S.A.S di Munarini Francesco e C. Trattativa diretta in MePA n. 6514993. Programma di cooperazione transfrontaliera 2021-2027 Interreg VI A Italia-Croazia. Progetto SWAMrisk "Subsurface Water Monitoring and Management to prevent drought risk in coastal systems" Application ID ITHR0200479 CUP H37G23000250007 Importo a base d'asta e importo stimato dell'appalto di Euro 3.000,00 oltre IVA di legge. CIG: BCDEB9798F - CPV: 55520000-1 "Servizi di catering". 33
[Difesa del suolo]

n. **18425** del 14 settembre 2026
Ditta BRISTOL BUJA SPA. Rinnovo della concessione mineraria n. 76 per l'utilizzo di acqua termale, denominata "BRISTOL" ubicata in comune di Abano Terme (PD), rilasciata con D.M. 15/07/1960 e rinnovata con DGR n. 2468 del 13/09/2005. L.R. 40/1989. 41
[Acque]

n. **18480** del 15 settembre 2026
Attuazione del programma degli interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico in comune di Chies d'Alpago (BL) - Chiusura dello stralcio di immediata attuazione del "Piano di rilocalizzazione degli abitati di Funes e Lamosano" in comune di Chies d'Alpago (BL) L. 267/1998 e DGR n. 2196/2000 e rilevazione economia di spesa. 44
[Difesa del suolo]

n. **18487** del 15 settembre 2026

Progetto di un'opera di invaso (cosiddetta "Anconetta") sul fiume Agno-Guà-Santa Caterina nei Comuni di Sant'Urbano e Vighizzolo d'Este (PD) - ID Piano 212. Opere di lº stralcio afferenti il potenziamento della botte tre canne: 1º stralcio: CUP H87B20008890002 per Euro 12.697.329,45 Stralcio di completamento: CUP H82B22004060001 per Euro 2.000.000,00 Importo complessivo di Euro 14.697.329,45 Soggetto Attuatore: Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici Decisione di contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e smi dei servizi di ingegneria ed architettura per la Direzione Lavori delle opere appaltate. Confronto di preventivi in MePA n. 5448285 Importo stimato dell'appalto di Euro 139.360,00 oltre IVA di legge. Importo a base d'asta di Euro 134.000,00 oltre oneri previdenziali e IVA di legge. CPV: 71356000-8 CIG: BC1AF1636C. 47

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENERGIA

n. **15** del 24 settembre 2026

Autorizzazione Unica, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5MW/70MWh denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) con connessione alla rete di AT di Terna per una potenza pari a 98,5 MW in immissione e 17,5 MW in prelievo, sito nel Comune di Adria (RO), comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Adria (RO). Richiedente: PVEXO VELE S.r.l., sede legale in Via Ostiense, 131L 00154 Roma C.F. e P.I. 17149531000. 53

[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI

n. **18204** del 08 settembre 2026

Costituzione e nomina della Commissione di valutazione di merito delle istanze di contributo in materia di marketing pubblico territoriale, in attuazione della DGR n. 601 del 24.06.2025 e del DDR n. 15589 del 10.07.2026. 287

[Turismo]

n. **18549** del 16 settembre 2026

"FONDAZIONE DOTT. BRUNETTO BOLDRIN", con sede legale in Lendinara (RO). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977, a seguito di depubblicizzazione e trasformazione di IPAB (L.R. n. 24/1993). 289

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **18550** del 16 settembre 2026

FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE "COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE ALTO VICENTINO (in forma abbreviata CER ALTO VICENTINO)", con sede legale in Thiene (VI). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 291

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA

n. **18182** del 08 settembre 2026

Impegno di spesa e contestuale liquidazione per il trasferimento di risorse all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario per il supporto alla funzionalità del Portale Legno Veneto in attuazione dell'Azione strumentale 1 della Strategia Forestale Nazionale (SFN) - DGR n. 688 del 7 luglio 2026. CUP: J28G26000000002. 293

[Settore primario]

n. **18183** del 08 settembre 2026

Rettifica parziale del DDR n. 158 del 15.05.2025 per CIG errato per incarico di redazione perizia di variante e D.L. suppletivi. Ex OCDPC 622/2019 - OCDPC n. 819/2022 - O.C. n. 2/2020. BL-021 "Intervento di messa in sicurezza del torrente Cordevole e del ponte di via Ornella in loc. Fossal, unica via d'accesso all'abitato di Ornella, in Comune di Livinallongo del Col di Lana." - Importo complessivo Euro 614.003,69. Codice intervento D.Lgs. 1-2019-622-BL-021. CUP: J93H20000380001 - CIG incarico B6DE0A2D0F. 299

[Difesa del suolo]

n. **18327** del 10 settembre 2026

Attivazione pronto intervento n. 10/2025/PD del 02/09/2026 per il ripristino della funzionalità delle opere idraulico forestali lungo un tratto del Rio Carriola, nel Comune di Torreglia (PD). Importo Euro 30.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura. L.R. 13/09/1978, n. 52, art. 12 - DGR n. 1265 del 05/11/2024. 302

[Settore primario]

n. **18328** del 10 settembre 2026

Determina a contrarre Progetto Codice Intervento FEN-2024-D-BL-158 "Realizzazione di opere di mitigazione del rischio da colate detritiche sui conoidi terminali dei torrenti Gravasecca e Giralba, in Comune di Auronzo di Cadore (BL)". Importo progetto Euro 600.000,00 - CUP H28H25001150001 - Codice GLP: FF- FF-I1928.0. Finanziamento: O.C.D.P.C. n. 1173/2025 ex O.C.D.P.C. n. 1025/2023 - Decreto del Direttore della Direzione della Protezione Civile n. 74 del 17/02/2026. 304

[Settore primario]

n. **18330** del 10 settembre 2026

Approvazione del documento di indirizzo alla progettazione (DIP) per gli "interventi di ripristino dell'officiosità idraulica di corsi d'acqua demaniali nell'area berica e pedemontana vicentina (VI)". Importo progetto Euro 496.875,00- CUP H97G26000000001. L. 213 del 30/12/20223 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" - art. 1 comma 464 307

[Settore primario]

n. **18331** del 10 settembre 2026

Aggiudicazione, affidamento e approvazione Q.E. rimodulato. Codice Intervento FEN-2024-AB-BL-081 "Ripristino officiosità idraulica del rio Rin a monte dell'abitato di Lozzo di Cadore (BL)". Finanziamento: O.C.D.P.C. n. 1173/2025 ex O.C.D.P.C. n. 1025/2023 - Decreto del Direttore della Direzione della Protezione Civile n. 74 del 17/02/2026 - Importo progetto Euro 125.000,00. CUP: H38H25001260001 - CIG: BCB58E8975 - Codice GLP: FF- I1897.0 - Cod. APPTEL: G04065. 309

[Appalti]

n. **18415** del 14 settembre 2026

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, dell'incarico di progettazione strutturale esecutiva (comprensiva di relazioni specialistiche), di CSP, di CSE e di assistenza alla D.L. CIG: BC2CABE809. Progetto 1553 "Sistemazione opere idrauliche lungo i torrenti Val Cantuna e Val d'Aver, in Comune di Alpago (BL) - 3° Stralcio" - Lotto B. Finanziamento: DGR n. 1285 del 20/10/2025, Elenco annuale 2026, Cap. di spesa 105340. Importo progetto Euro 600.000,00 - CUP H68H25000770002. Codice GLP: FF-I2003.0- CUI: L80007580279202500064 - Codice Apptel G03849. 313

[Settore primario]

n. **18417** del 14 settembre 2026

Piano Triennale 2025-2027: rio Val Fontana e rio Salsa in loc. Mas, Comune di Sedico. Progetto n. 1531: Interventi di Mitigazione del rischio idraulico sul Rio Val Fontana e sul Rio Salsa in località Mas del comune di Sedico. II stralcio. CUI: L80007580279202300036. Importo Progetto: Euro 1.400.000,00 - CUP: H58H25000090002 - Codice GLP FF-I1794.0. Approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica. 319

[Settore primario]

n. **18421** del 14 settembre 2026

Approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica. O.C.D.P.C. 943/2022 ex O.C.D.P.C. 704/2020 - Decreto della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 358 del 27/06/2025: Progetto n. 704-Rim 08 "Ripristino difese spondali Rio S. Sebastiano in località Travazzoi, comune di Belluno (BL)" in Comune di Belluno (BL). Importo progetto Euro 1.200.000,00. CUP: H38H24000630001 - Codice GLP FF-I1835.0 - Codice Apptel G03152. 323

[Settore primario]

n. **18497** del 15 settembre 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 1573 del 13/1/2026 di Euro 165.000,00 "U.I. Tesa Rai - interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici e fitopatologie e manutenzione viabilità forestale di accesso compresa la prevenzione A.I.B. in località varie della Unione Montana Alpago, in Comune di Tambre (BL)". Secondo stralcio esecutivo, redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali/Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura. L.R. 52/1978 - DGR n. 1265 del 05/11/2024. Annullamento e sostituzione del Decreto n. 17282 del 13/08/2026. 327

[Settore primario]

n. **18620** del 17 settembre 2026

Adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 bis comma 5 Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica - esecutivo. Progetto Codice Intervento FEN-2024-D-BL-165 "Ripristino officiosità idraulica Torrente Todesco a monte dell'abitato di Schiucaz, Comune di Alpago (BL)". Finanziamento: O.C.D.P.C. n. 1173/2025 ex O.C.D.P.C. n. 1025/2023 - Decreto del Direttore della Direzione della Protezione Civile n. 74 del 17/02/2026 Importo progetto Euro 300.000,00 - CUP H68H25001140001 - Codice GLP: FF-I1929.0 329

[Settore primario]

n. **18652** del 17 settembre 2026

Interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei cacciatori del Veneto. Approvazione, con DGR n. 988 del 15/09/2026 del Bando riferito all'esercizio 2026 per la presentazione delle domande di contributo, ai sensi dell'articolo 39-bis della L.R. n. 50/1993. Approvazione modulistica. 333

[Settore primario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT

n. **18553** del 16 settembre 2026

Proroga al 17 maggio 2027 del contratto CIG derivato B60E63C236, CUP H77H25000140009, CUI S80007580279202500039 per l'acquisto di servizi di manutenzione ed evoluzione software per la gestione del CSR 2023-2027), ai sensi dell'art. 121, comma 8, del D.lgs n. 36/2023. 375

[Ict (information comunication technology)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **70** del 14 agosto 2026

Prenotazione impegno di spesa ai sensi del principio 5.1, all.to 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione alla procedura aperta, ai sensi del D.Lgs n. 36/2023, per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica per la manutenzione del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) e per la gestione del sistema di Individuazione, Valutazione e Certificazione delle competenze regionale - PR Veneto FSE+ 2021-2027 Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 2, Obiettivo specifico ESO4.7 (OS G del Reg. UE 2021/1057) CUP H15H26000040009. CUI S80007580279202600016. 378

[Formazione professionale e istruzione]

n. **101** del 03 settembre 2026

Nomina del nuovo Responsabile Unico del Progetto e del Direttore dell'Esecuzione del Contratto in relazione alla procedura aperta, ai sensi del D.Lgs n. 36/2023, per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica per la manutenzione del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) e per la gestione del sistema di Individuazione, Valutazione e Certificazione delle competenze regionale - PR Veneto FSE+ 2021-2027 Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 2, Obiettivo specifico ESO4.7 (OS G del Reg. UE 2021/1057) CUP H15H26000040009. CUI S80007580279202600016. 379

[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **429** del 21 settembre 2026

Concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 Funzionari Economici, indetto con decreto n. 176 del 27/04/2026. Riconoscimento del diritto all'esonero dalla prova preselettiva ed esclusione dal concorso per mancanza di uno dei titoli di studio richiesto dal bando di concorso. Integrazione a seguito di ulteriori verifiche istruttorie. 380

[Concorsi]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE

n. **18266** del 09 settembre 2026

Modifica degli accertamenti e degli impegni di spesa assunti con DDR n. 13960 del 26/05/2026 relativi a due imprese beneficiarie conseguente alla modifica del cronoprogramma di spesa, nell'ambito del PN FEAMPA 2021 2027, in attuazione della Priorità 2, Obiettivo specifico 2.1, Azione 3, Intervento 221303, Azione 4, Intervento 221402 e Azione 5, Intervento 221502 del Reg. UE n. 2021/1139. 382

[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

n. **18953** del 24 settembre 2026

Individuazione della Società in house Veneto Innovazione S.p.A. come soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "IGTM International Golf Travel Market (Cannes, 19-22 ottobre 2026)". Approvazione dello schema di Convenzione. Piano Turistico Annuale 2026. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 e ss.mm.ii.. 386

[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

n. **18426** del 14 settembre 2026

EGi Zanotto srl - Variante non sostanziale al progetto di ricomposizione ambientale della cava di sabbia e ghiaia denominata "POSCOLA". Comuni di localizzazione: Montecchio Maggiore e Arzignano (VI). Procedura di Verifica di assoggettabilità (art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 12/2024, Regolamento regionale n. 2/2025). Esclusione dalla procedura di V.I.A. 395

[Ambiente]

n. **18496** del 15 settembre 2026

Consorzio Tutela Pietra della Lessinia - Riqualificazione ambientale con rettifica posizionamento altimetrico ed estinzione parziale di cava "Prearole" (dismessa). Comune di localizzazione: S. Anna d'Alfaedo (VR) Procedura di Verifica di assoggettabilità (art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 12/2024, Regolamento regionale n. 2/2025). Esclusione dalla procedura di V.I.A. 399

[Ambiente]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **18206** del 08 settembre 2026

Approvazione del progetto di servizio per il coordinamento della sicurezza, decisione a contrarre, affidamento del servizio ed impegno di spesa, nell'ambito degli "Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico sul circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2025 - Accordo Quadro" - Fiume Adige. Importo complessivo Euro 1.200.000,00 - GLP RO-Q0172. CUP H37G25000000002 - CUI L80007580279202500042 - CIG BCD491B376. L.R. n. 34 del 27.12.024 - D.G.R. n. 115 del 10.02.2025. 404

[Difesa del suolo]

n. **18666** del 17 settembre 2026

Decisione a contrarre ed affidamento del servizio di verifica del progetto dell'"Intervento di ricostruzione morfologica negli ambiti lagunari "Ramo A" in laguna di Barbamarco in Comune di Porto Tolle (RO)" nell'ambito dell'accordo quadro degli "Interventi di ripristino difese a mare, pennelli e dune costiere in Provincia di Rovigo" Importo complessivo Euro 2.000.000,00 - GLP RO-M0156. CUP J97H21016150001- CIG BCEFAED36C O.C.D.P.C. n. 836/2022 ex O.C.D.P.C. n. 558/2018. 411

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **18349** del 10 settembre 2026

Interventi urgenti volti a ripristinare le difese spondali soggette ad erosioni e franamenti del torrente Crevada in Comune di Santa Lucia di Piave. CUP H28H25000650002 - CUI L80007580279202500074 Affidamento incarico per Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), Direttore Operativo (DO), ai sensi dell'art. 50, comma 1, b) del D.Lgs. 36/2023. Importo a base d'asta di Euro 26.874,10 oltre oneri previdenziali e IVA di legge. CUP H28H25000650002 - CIG BCEE4EFD63 - Int. 1090 - Codice gara Apptel G04148. Decreto a contrarre e di aggiudicazione. 416

[Difesa del suolo]

n. **18396** del 11 settembre 2026

Legge n. 213 del 30/12/2023 art. 1 comma 464 e seguenti - DDR n. 76 del 26/2/2025 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa; Accordo Quadro "Lavori di sistemazione delle opere idrauliche e ripresa di erosioni spondali del fiume Piave nei comuni rivieraschi in provincia di Treviso -Annualità 2026" Accordo Quadro con unico operatore economico. Importo complessivo Euro 496.875,00. CUP: H78H26000180002 - Codice GLP: TV-Q1101. Approvazione degli elaborati di accordo quadro e determina a contrarre. 419

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

n. **17349** del 17 agosto 2026

Decisione a contrarre, affidamento dei "Lavori di manutenzione ordinaria nei bacini idraulici del fiume Brenta, Fiume Sile e Scolante della Laguna di Venezia - annualità 2026", impegno di spesa di euro 46.324,94 e prenotazione di spesa di euro 1.369.28 sul capitolo 105197/U del bilancio pluriennale 2026/2028 in esercizio 2026 con rimodulazione del quadro economico. Cod. prog. VE-I0366.0 - CIG BCB47CDBCA - Procedura Apptel G04092. 423

[Difesa del suolo]

n. **18172** del 07 settembre 2026

Decisione a contrarre, affidamento e impegno di spesa di euro 47.521,88 sulla prenotazione n. 2022-000/2026 a valere sul capitolo 105201/U del Bilancio di previsione 2026 per la fornitura e posa in opera del quadro elettrico di automazione delle porte vinciane site in località Belfiore del Comune di Pramaggiore (VE) sul Fiume Loncon in relazione all'intervento di "Sistemazioni, adeguamenti e messa in sicurezza di edifici e manufatti adibiti alla gestione idraulica del territorio del veneto orientale dal Piave al Tagliamento" - cod. GLP VE-I0353.C - CUP H18H25000110001 - CIG BC9BF1BBCF - Procedura Apptel G04000. 430

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **18352** del 11 settembre 2026

Subentro nella titolarità della concessione per l'occupazione di superficie demaniale con attraversamento, con ponte, della Valle Randina in Comune di Torri del Benaco (VR) ed autorizzazione idraulica all'esecuzione dei lavori di demolizione e ricostruzione del medesimo ponticello. Ditta: We Do Project s.r.l. L.R. N. 41/88 - R.D. N. 523/1904 - Norme di polizia idraulica Pratica n. 11170/1. 438

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **18557** del 16 settembre 2026

EXOCDPC 43/2013. DGR 1708/2015. Decreto n. 234/2015. DGRn. 6 del 10/01/2017 - subentro in regime ordinario della Regione Veneto. DGRn. 115 del 10 febbraio 2025 - Piano Triennale 2025-2027 - Annualità 2025. DGR n. 840 del 29/07/2025. Prog. n. VI-I1283 - "Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in comune di Vicenza" - C.U.I. L80007580279201900026 - CUP H37B16000030001 CIG: BC9A4D2ADD CODICE APPTEL: G04072 Importo complessivo: Euro 1.100.000,00. Aggiudicazione definitiva ed efficace. 441

[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **934** del 31 agosto 2026

Concessione di contributo a favore del progetto "Includi Veneto - Per un welfare senza barriere" finalizzato alla promozione della pratica motoria e sportiva quale mezzo di inclusione sociale e all'attivazione del voucher sperimentale per la famiglia. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e il Comitato Regionale Veneto del Comitato Italiano Paralimpico. L.R. n. 8/2015, n. 8, artt. 13, 16 e 20. 444

[Sanità e servizi sociali]

n. **957** del 08 settembre 2026

Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione del Veneto e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova per la valorizzazione del patrimonio brevettuale delle Università venete e il trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo regionale. CUP H15D26000030007. 453

[Settore secondario]

n. **982** del 15 settembre 2026

Approvazione dei percorsi formativi, addestrativi e di qualificazione rivolti al personale della Polizia locale del Veneto nell'ambito del sistema di politiche integrate per la sicurezza di cui agli artt. 11, 13 e 10-bis della Legge regionale 23 giugno 2020, n. 24 - anno 2026 e degli schemi di convenzione. Deliberazione/CR n. 77 del 19 agosto 2026. 465

[Sicurezza pubblica e polizia locale]

n. **983** del 15 settembre 2026

Approvazione degli schemi di due Atti aggiuntivi alle due Convenzioni sottoscritte dalla Regione del Veneto rispettivamente con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) e con l'Azienda ULSS 3 Serenissima nell'ambito del progetto "Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili", relativo all'Intervento 1.2) "Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale" del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" - PNC. CUP. H79D23000110001. DGR 25 novembre 2024, n. 1358. DGR 17 marzo 2026, n. 166. 503

[Sanità e servizi sociali]

n. **1009** del 16 settembre 2026

Approvazione della disciplina della composizione, delle attribuzioni e del funzionamento della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE). Legge regionale n. 48/2018. 516

[Sanità e servizi sociali]

n. **1015** del 16 settembre 2026

Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Priorità 3 "Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile", OS 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio", Azione 2.8.4 "TPL-Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità". Approvazione del Bando per l'attuazione dell'Azione 2.8.4 "TPL - Sistemi di Trasporto intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità", nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) rivolto alle Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL. 527

[Viabilità e trasporti]

n. **1016** del 16 settembre 2026

Autorizzazione alla definizione della causa civile R.G. n. 824/2025 pendente avanti al Giudice di Pace di Belluno e concernente un sinistro causato da fauna selvatica. 576

[Affari legali e contenzioso]

n. **1017** del 16 settembre 2026

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. 577

[Affari legali e contenzioso]

n. **1018** del 16 settembre 2026

Autorizzazioni alla costituzione nei giudizi R.G. n. 502/2026 e R.G. n 637/2026 pendenti innanzi al Giudice di Pace di Belluno. 578

[Affari legali e contenzioso]

n. **1019** del 16 settembre 2026

Ipotesi di Accordo Aggiuntivo al Contratto Decentrato Integrativo per il personale del Comparto - parte normativa, triennio 2026-2028 - "Lavoro Agile Base (LAB)". Autorizzazione alla firma (art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.). 579

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1022** del 16 settembre 2026

Assegnazione di un contributo regionale a favore del Consorzio Università di Rovigo per la realizzazione della seconda edizione del Festival Universitario di Rovigo dal 9 al 10 ottobre 2026. L.R. 30 dicembre 2016, n. 30, art. 108. L.R. 31 marzo 2017, n. 8. 585

[Formazione professionale e istruzione]

n. **1023** del 16 settembre 2026

Contributo regionale a favore della Fondazione Studi Universitari di Vicenza per l'Anno Accademico 2026-2027. L.R. 27 febbraio 2008, n. 1, art. 82. 588

[Formazione professionale e istruzione]

n. **1027** del 23 settembre 2026

Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio (Unioncamere del Veneto), per la realizzazione di attività relative ad alcune Linee strategiche e Azioni previste dal Piano Turistico Annuale (P.T.A.) 2026, di cui alla DGR n. 423 del 28 maggio 2026. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 591

[Turismo]

n. **1028** del 23 settembre 2026

Bando di assegnazione dei contributi regionali per la realizzazione di attività di promozione e valorizzazione turistica dei cammini veneti di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1018 del 2 settembre 2025. Legge regionale n. 4 del 30 gennaio 2020, art. 7. DGR n. 1731 del 15 dicembre 2020. Approvazione dell'incremento della dotazione finanziaria. 606

[Turismo]

n. **1038** del 23 settembre 2026

Prosecuzione delle attività volte a promuovere e sostenere la costituzione delle Comunità Energetiche (CER) e dei gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente (AERAC) sul territorio regionale. Deliberazione/CR n. 71 del 21.07.2026. Art. 3, comma 3 della L.R. n. 16/2022. 611

[Settore secondario]

n. **1040** del 23 settembre 2026
Direttive per la formulazione delle proposte di budget finanziario 2027-2029. L.R. n. 39/2001, art. 29 e L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. c). 629
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1049** del 23 settembre 2026
Manifestazione di sostegno alla candidatura a Riserva della Biosfera MaB UNESCO del territorio dei Colli Berici. 641
[Ambiente]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 592416)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 18987 del 25 settembre 2026

Bando pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) a valere anche quali esperti esterni, indetto con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 12510 dell'8 aprile 2026, pubblicato nel BUR n. 43 del 10 aprile 2026 - Approvazione dell'elenco dei candidati idonei, a valere anche quali esperti esterni e nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) per la sperimentazione clinica, giusta DGR n. 330 del 29 marzo 2023.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, all'esito del bando pubblico indetto con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 12510 dell'8 aprile 2026, pubblicato nel BUR n. 43 del 10 aprile 2026, si approva l'elenco dei candidati idonei, a valere anche quali esperti esterni e si nominano i componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) per la sperimentazione clinica come previso dalla DGR n. 330 del 29 marzo 2023.

Il Direttore generale

VISTA la Legge 11 gennaio 2018, n. 3 "*Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute*";

VISTO il Decreto del Ministro della salute del 26 gennaio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2023 "*Individuazione di quaranta comitati etici territoriali"* che, tra l'altro, ha assegnato alla Regione Veneto tre CET: *CET "CESC delle province di Verona e Rovigo", CET "CESC della provincia di Padova", CET "CESC dell'IRCCS Istituto Oncologico Veneto (IOV)*";

VISTO il Decreto del Ministro della salute del 27 gennaio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2023 "*Regolamentazione della fase transitoria ai sensi dell'articolo 2, comma 15, della legge 11 gennaio 2018, n. 3, in relazione alle attività di valutazione e alle modalità di interazione tra il Centro di coordinamento, i comitati etici territoriali, i comitati etici a valenza nazionale e l'Agenzia italiana del farmaco*";

VISTO il Decreto del Ministro della salute del 30 gennaio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2023 "*Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali*";

VISTO il Decreto del Ministro della salute del 30 gennaio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2023 "*Determinazione della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche, del gettone di presenza e del rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici, dei comitati etici territoriali e dei comitati etici a valenza nazionale*", così come aggiornato - in merito agli importi delle tariffe - con determinazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) n. 899/2025;

VISTA la DGR 29.03.2023, n. 330 "Legge n. 3/2018 in materia di sperimentazione clinica e successivi provvedimenti attuativi: riorganizzazione della rete regionale dei comitati etici per la sperimentazione clinica", che ha individuato la seguente rete regionale dei comitati etici territoriali:

- "*Comitato Etico Territoriale Area Sud-Ovest Veneto*";
- "*Comitato Etico Territoriale Area Centro-Est Veneto*";
- "*Comitato Etico Territoriale Area Nord Veneto*"

VISTO il bando pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) a valere anche quali esperti esterni, indetto con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 12510 dell'8 aprile 2026, pubblicato nel BUR n. 43 del 10 aprile 2026;

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13353 del 6 maggio 2026, pubblicato nel BUR n. 60 del 12 maggio 2026, con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica;

DATO ATTO che la Commissione Tecnica si è riunita nelle giornate del 13 e 25 maggio 2026; 10 giugno 2026; 15 luglio 2026; 1 settembre 2026, come da verbali agli atti della Segreteria Amministrativa in capo alla Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici;

CONSIDERATO che in data 10 settembre 2026 la Presidente della Commissione Tecnica, con nota protocollo n. 505674, ha trasmesso l'elenco dei candidati idonei a ricoprire l'incarico di componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) a valere anche quali esperti esterni;

CONSIDERATO che, al fine di procedere alla nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET), si è provveduto, con apposite note trasmesse a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), ad interpellare i candidati utilmente collocati nel suddetto elenco per acquisire la formale disponibilità all'assunzione dell'incarico;

PRESO ATTO delle note di risposta acquisite agli atti dell'Ente dalle quali è emersa la formale accettazione o rinuncia dell'incarico e dei mancati riscontri pervenuti nel rispetto del termine fissato, che equivalgono a rinuncia implicita;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'elenco dei candidati idonei a ricoprire l'incarico di componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) a valere anche quali esperti esterni di cui all'**Allegato A** "*Elenco dei candidati idonei*", quale parte integrante del presente provvedimento;
3. di nominare i componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) per la sperimentazione clinica di cui al l'**Allegato B** "*Compagine dei Comitati Etici Territoriali (CET) per la sperimentazione clinica della Regione del Veneto con decorrenza dall'1 ottobre 2026*", quale parte integrante del presente provvedimento;
4. di prevedere che ai componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) per la sperimentazione clinica, come indicato dall'art. 4, comma 1, del decreto del Ministro della Salute del 30 gennaio 2023, G. U. n. 31 del 7 febbraio 2023, recante "*Determinazione della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche, del gettone di presenza e del rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici, dei comitati etici territoriali e dei comitati etici a valenza nazionale*", spetta un gettone di presenza, determinato in euro 300,00, nonché il rimborso delle spese di viaggio per la partecipazione alle rispettive riunioni a valere sulle entrate da tariffe di cui all'allegato 1 al suddetto decreto ministeriale (così come aggiornato - in merito agli importi delle tariffe - con determinazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) n. 899/2025), che costituiscono il relativo tetto di spesa;
5. di incaricare la Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi Medici di trasmettere per via telematica al Ministero della Salute ed all'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) la composizione dei Comitati Etici Territoriali (CET) per la sperimentazione clinica così come definita nell'Allegato B indicato al punto 3;
6. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 18987 **del** 25/09/2026 pag. 1 di 9

"Elenco dei candidati idonei"

N. GRADUATORIA	CODICE CANDIDATURA	PUNTEGGIO GRADUATORIA
CLINICI ESPERTI IN MATERIA DI SPERIMENTAZIONE CLINICA		
1	ZDKY38DQP4	14
2	WMZ7HV5KUM	14
3	YQNX9KT11U	13
4	ED7ABC4HYV	12
5	5UZXGPNU6N	10
6	R7D97QSVTS	10
7	RDX1923KB5	10
8	617SCCGHRD	9
9	BWPTSE879N	8
10	HB5CREK4BA	7
11	TFK16UAZGS	7
12	EYKFKHFEWM	7
13	CYR41T69KC	7
14	P38XA1BPHV	7
15	SD81NFF2Q4	6

16	K7CGX4PSV6	6
17	VUSH1W6FX8	6
18	DC16DMRPW1	6
19	UDZPC2C3YM	5
20	KBFBR1S4FY	5
21	CH3GQY2DD3	5
22	PRUPKYN4BC	5
23	AFTNE9YNV7	5
24	7BZV5E1B6P	4
25	NVE7H6TUMT	4
26	GTFPVU38Z4	3
27	1UWGKQ6VUW	1
MEDICO DI MEDICINA GENERALE TERRITORIALE		
1	9W5Z1835PS	4
2	GW28SKGUSP	4
3	CS4MP7YVP4	0
PEDIATRA		

1	TZ2STUKGAX	7
2	W3G6X9XH37	6
3	T7K2W2EQZZ	2
4	K5ECDQ33N3	2
BIOSTATISTICO		
1	GQ225998ZG	12
2	Y6FYRW38KM	7
3	1TVRHTX4Y5	2
4	DC9YYGDA7B	1
FARMACOLOGO		
1	A9SKA7KHQ4	14
2	7PNQ4UK4HZ	8
3	2HU883HA4X	8
4	P5ZP5FEXP3	2
5	BY25KSCFCV	0
FARMACISTA OSPEDALIERO		
1	GHCBFPE52F	16

2	DXZRF5R1MH	8
3	DESWSDXCYY	7
4	APQS3Z55YM	7
5	F195Z5BW5A	6
6	C9NNFAS929	5
7	76NKRDG5SZ	5
8	1YFBWTVDGM	4
9	RHXVDDCVWN	1
10	P3G1QAV84H	1
ESPERTO IN MATERIA GIURIDICA		
1	SNY35C6Q3T	19
2	DZHEET7AC7	15
3	HCWSGMMCCQ	10
4	1KKASX1TET	10
5	BSDETMBEQ7	9
6	Y4NPY5SGRK	8
7	P1VYDG2X2F	6

8	END1M98TB6	5
9	N7PC561QEB	5
10	5KYTC2UETF	4
11	2TWFX5Z5VV	4
12	94HW432E7P	4
13	B5Z4ZHNNTY	1
14	3GNH2QYDNR	1
15	5RCY3P5RPN	0
ESPERTO IN MATERIA ASSICURATIVA		
1	G6KA2VGK1Y	7
2	REHFP3SEZ5	5
3	W3V4FF8UZQ	5
4	WSWXPS6F69	1
MEDICO LEGALE		
1	MT377RFUUG	9
2	DEX789E18R	7
3	KEQEVASWN6	6

4	BQYQ21EEDB	5
ESPERTO DI BIOETICA		
1	C8UYQG3H2R	14
2	2NX2G78UCW	13
3	3QZZQWD2U6	13
4	VPWVGVCDSD	12
5	TMNR6HYK4A	11
6	ABF5GUHC17	9
7	AQ6UPHF25Q	9
8	6XUQUTBN1K	7
RAPPRESENTANTE DELL'AREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE INTERESSATA ALLA SPERIMENTAZIONE		
1	V7YG6XYD7S	9
2	FVR39ZTVD4	8
3	7NVTW6V3MM	6
4	YB2AE1QXBH	5
5	GFP2B8W7RV	4
6	43W726RSEA	2

7	ETGQV14E3P	2
8	A7QU7BVHR1	1
9	75QSZ9QFUV	1
10	N3GGY1GD8V	1
11	269CVE8Z16	1
12	4145BFDYAG	0
RAPPRESENTANTE DELLE ASSOCIAZIONI DI PAZIENTI O CITTADINI IMPEGNATI SUI TEMI DELLA SALUTE		
1	UWFA88AWSE	6
2	FPE4AEMZGA	4
3	19PAYS72Z1	4
4	GHESAW3KC9	4
5	W2CB2X2CV8	3
6	HNCXB4B96Y	1
7	CTNGG5XSY4	1
8	8VBS31WM1S	1
ESPERTO IN DISPOSITIVI MEDICI		
1	BHQM3E2F2M	10

2	RRX2HEK9TE	6
3	3GYKG9426U	4
4	WQQ9HNK9EP	3
5	R7UYEV1X4G	2
6	K7KUZ686FU	2
7	6HA2S6Z3B5	0
8	7ETFQBWHRB	0
INGEGNERE CLINICO/FISICO MEDICO		
1	D65Y6R8ZES	10
2	9SUKBKP9E8	4
3	TD6ZCEFDX1	4
4	9UYYSG2U95	3
5	ZNBFCZ71Q1	2
6	VCV5DRA65K	0
7	E9R55G5PRA	0
IN RELAZIONE ALLO STUDIO DI PRODOTTI ALIMENTARI SULL'UOMO, ESPERTO IN NUTRIZIONE		
1	G5FNXCQNF8	8

2	62MUBN86MD	6
3	PV69UZTXKZ	6
4	421E43Y83A	5
IN RELAZIONE AGLI STUDI DI GENETICA, ESPERTO IN GENETICA		
1	6PC54YE5FS	6
2	UD9A6XGNAD	6
3	YZ1TQ5AW7W	5

Firma RUSCITTI GIANCARLO
Data 25-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 18987 **del** 25/09/2026 pag. 1 di 6

"Compagine dei Comitati Etici Territoriali (CET) per la sperimentazione clinica della Regione del Veneto con decorrenza dall'1 ottobre 2026"

Comitato Etico Territoriale Area Centro-Est Veneto:

PROFILO	COGNOME	NOME
CLINICO	BINOTTO	GIANNI
CLINICO	GAJOFATTO	ALBERTO
CLINICO	MAZZITELLI	MARIA
CLINICO	GAMBARO	ALESSIA
CLINICO ESPERTO NELLO STUDIO DI NUOVE PROCEDURE TECNICHE, DIAGNOSTICHE E TERAPEUTICHE, INVASIVE E SEMI INVASIVE	DI PASCOLI	MARCO
CLINICO	DE CASSAI	ALESSANDRO
MEDICO DI MEDICINA GENERALE TERRITORIALE	RIGON	GIULIO
PEDIATRA	TORMENA	FRANCESCA
BIOSTATISTICO	GIRARDI	PAOLO
FARMACOLOGO	FERRARI	ALESSANDRA
FARMACISTA OSPEDALIERO	GIRON	MARIA-CECILIA
ESPERTO IN MATERIA GIURIDICA	DEL GIGLIO	ILARIA
ESPERTO IN MATERIA GIURIDICA	GALIFI	GIOVANNA
ESPERTO IN MATERIA ASSICURATIVA	DE CANDIDO ROMOLE	ERICA

MEDICO LEGALE	TOZZO	PAMELA
ESPERTO DI BIOETICA	TUSINO	SILVIA
RAPPRESENTANTE DELL'AREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE	ARTICO	MARCO
RAPPRESENTANTE DELLE ASSOCIAZIONI DI PAZIENTI O CITTADINI	VOLPATO	GIULIA
ESPERTO IN DISPOSITIVI MEDICI	GANDINI	ANNA
INGEGNERE CLINICO/FISICO MEDICO	SEMENZATO	MARA
ESPERTO IN NUTRIZIONE	NARDI	MARIATERESA
ESPERTO IN GENETICA	DI IORIO	MARIO VINCENZO

Comitato Etico Territoriale Area Nord Veneto:

PROFILO	COGNOME	NOME
CLINICO	ZAGONEL	VITTORINA
CLINICO	FIORICA	FRANCESCO
CLINICO	INNO	ALESSANDRO
CLINICO	MINUZ	PIETRO
CLINICO ESPERTO NELLO STUDIO DI NUOVE PROCEDURE TECNICHE, DIAGNOSTICHE E TERAPEUTICHE, INVASIVE E SEMI INVASIVE	SERGI	MASSIMO
MEDICO DI MEDICINA GENERALE TERRITORIALE	MARCHETTI	ANNA ROSA
PEDIATRA	MAFFEIS	CLAUDIO
BIOSTATISTICO	PALMA	MARIKA
FARMACOLOGO	TRIFIRO'	GIANLUCA
FARMACISTA OSPEDALIERO	FRACCAROLI	ROBERTA
ESPERTO IN MATERIA GIURIDICA	CUMAN	GIULIA
ESPERTO IN MATERIA ASSICURATIVA	CASLINI	VALENTINA VERONICA
MEDICO LEGALE	CINQUETTI	SANDRO
ESPERTO DI BIOETICA	MAZZON	DAVIDE
RAPPRESENTANTE DELL'AREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE	DE BARBIERI	ILARIA

RAPPRESENTANTE DELLE ASSOCIAZIONI DI PAZIENTI O CITTADINI	CATTANEO	MARIA GRAZIA
ESPERTO IN DISPOSITIVI MEDICI	FASOLI	DAVIDE
INGEGNERE CLINICO/FISICO MEDICO	GIRI	MARIA GRAZIA
ESPERTO IN NUTRIZIONE	TIKHONOFF	VALERIE
ESPERTO IN GENETICA	ANGLANI	FRANCA-MARIA

Comitato Etico Territoriale Area Sud-Ovest Veneto:

PROFILO	COGNOME	NOME
CLINICO	BONETTI	ANDREA
CLINICO	GIULIANI	JACOPO
CLINICO	MARTINUZZI	ANDREA
CLINICO	CASTELLO	ROBERTO
CLINICO	CICCONE	MARIA
CLINICO ESPERTO NELLO STUDIO DI NUOVE PROCEDURE TECNICHE, DIAGNOSTICHE E TERAPEUTICHE, INVASIVE E SEMI INVASIVE	MALLEO	GIUSEPPE
MEDICO DI MEDICINA GENERALE TERRITORIALE	MARESCA	LUISA
PEDIATRA	GANGEMI	MICHELE
BIOSTATISTICO	DEL BIANCO	PAOLA
FARMACOLOGO	LEONE	ROBERTO
FARMACISTA OSPEDALIERO	VENTURINI	FRANCESCA
ESPERTO IN MATERIA GIURIDICA	ZENARETTI	GIULIA
ESPERTO IN MATERIA ASSICURATIVA	MORESCHI	CARLO
MEDICO LEGALE	RANIERO	DARIO
ESPERTO DI BIOETICA	CASATI	SARA

RAPPRESENTANTE DELL'AREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE	TUNISI	GIAN LUCA
RAPPRESENTANTE DELLE ASSOCIAZIONI DI PAZIENTI O CITTADINI	BARBON	RENZA
ESPERTO IN DISPOSITIVI MEDICI	DONADELLO	VIOLA
INGEGNERE CLINICO/FISICO MEDICO	GARZOTTO	FRANCESCO
ESPERTO IN NUTRIZIONE	DI FRANCESCO	VINCENZO
ESPERTO IN GENETICA	MELOTTI	PAOLA

Firma RUSCITTI GIANCARLO
Data 25-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ARIA, CLIMA, BIODIVERSITA' E PARCHI

(Codice interno: 592507)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ARIA, CLIMA, BIODIVERSITA' E PARCHI n. 19047 del 28 settembre 2026

Differimento ulteriore del termine per l'approvazione degli elenchi delle domande ammesse ed escluse a ricevere il contributo, di cui al bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 731 dell'08 luglio 2025, e di quelli degli adempimenti correlati - Bando Stufe 2025. CUP: H11G24000110001.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, ai sensi del punto 15 del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 731 dell'08 luglio 2025, si approva, per motivi operativi, il differimento del termine per l'approvazione degli elenchi delle domande ammesse ed escluse a ricevere il contributo e si ridefiniscono quelli degli adempimenti correlati, procedendo, in relazione a tale aspetto, alla modifica dei testi del bando e della Convenzione sottoscritta dalla Regione del Veneto con Veneto Innovazione S.p.A. per la gestione operativa del bando.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 731 dell'08.07.2025, pubblicata nel BUR n. 92 dell'11.07.2025, la Giunta regionale ha approvato il Bando finalizzato ad incentivare la sostituzione di impianti termici domestici alimentati a biomassa combustibile solida o a gasolio con impianti termici con migliori prestazioni emissive oppure pompe di calore elettriche rivolto a soggetti privati residenti in Veneto, l'elenco dei Comuni inseriti nella Zona "Prealpi e Alpi", l'elenco ricognitivo dei Comuni che hanno adottato ai sensi della DGR n. 238/2021 ordinanze per il miglioramento della qualità dell'aria nel proprio territorio relative alla stagione 01.10.2024 - 30.04.2025 (successivamente rettificato con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 345 del 09.10.2025, pubblicato nel BUR n. 136 del 10.10.2025), lo schema di convenzione per l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. della gestione operativa dell'iniziativa, demandando al Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica l'approvazione degli atti conseguenti;
- con deliberazione n. 496 del 09.06.2026, pubblicata nel BUR n. 76 del 16.06.2026, la Giunta regionale ha approvato l'integrazione delle risorse destinate al finanziamento del "Bando stufe 2025" approvato con la deliberazione di cui al punto che precede;

CONSIDERATO che il citato Bando è articolato in due fasi:

- Prima fase "Domanda di contributo";
- Seconda fase "Completamento della domanda di contributo";

DATO ATTO che con decreto del Direttore delle Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 390 del 10.11.2025, pubblicato nel BUR n. 151 dell'11.11.2025, sono stati approvati la graduatoria delle domande di contributo ammesse a presentare il completamento della domanda stessa, nonché l'elenco delle domande di contributo escluse, successivamente rettificati con i decreti del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 448 del 31.12.2025, pubblicato nel BUR n. 1 del 02.01.2026, e n. 158 dell'11.05.2026, pubblicato nel BUR n. 60 del 12.05.2026;

DATO ATTO che la seconda fase, di completamento della domanda di contributo, consistente nella presentazione esclusivamente online, sulla piattaforma telematica regionale dedicata, delle dichiarazioni e della documentazione di cui all'art. 8 del bando, si è conclusa alle ore 12:00 del 30 giugno 2026;

PRESO ATTO che l'istruttoria sul completamento delle domande di contributo è svolta da Veneto Innovazione S.p.A., ai sensi dell'art. 9 del bando;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi - dal 01.07.2026 competente a seguito di riorganizzazione regionale - n. 16854 del 05.08.2026, pubblicato nel BUR n. 107 del 07.08.2026, con il quale:

- è stato disposto il differimento del termine per l'approvazione, con atto del Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi, degli elenchi delle domande ammesse ed escluse a ricevere il contributo al giorno 29 settembre 2026, modificando in tal senso l'art. 9.10 del bando;
- stati modificati le date di cui alla Convenzione sottoscritta, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 731 dell'08 luglio 2025, tra Veneto Innovazione S.p.A. e la Regione del Veneto, e nella specie:
- quello relativo al termine per la trasmissione, da parte del gestore, dell'elenco delle domande ammissibili e non a contributo, definito, con tale decreto, nel "18 settembre 2026" (art. 4.1 punto 7 della Convenzione);

- quello relativo al termine entro cui dovrà essere erogato il contributo, definito, con tale decreto, nel "29 ottobre 2026" (art. 4.1, punto 8 della Convenzione);
- quello relativo al termine per la trasmissione da parte del gestore di una relazione dell'attività svolta, definito, con tale decreto, nel "18 novembre 2026" (art. 4.1, punto 14 della Convenzione);

RICHIAMATE le premesse di cui al succitato decreto in merito ai rapporti tra agevolazione regionale e incentivo assegnato dal GSE sulla misura "Conto Termico" per interventi realizzati nel rispetto della normativa vigente (DM 16 febbraio 2016, Allegato I al decreto e Regole Applicative) e dei suoi futuri aggiornamenti e, in particolare, quanto disposto dall'art. 9.12 del bando in parola, per cui i dati acquisiti afferenti alla pratica "Conto Termico" sono condivisi con il GSE ai fini dell'istruttoria delle domande e della determinazione del contributo regionale;

VISTA la nota di Veneto Innovazione S.p.A. prot. n. 9728/26 del 24.09.2026, acquisita in pari data a prot. reg. n. 529663, con la quale, il gestore, chiede una ulteriore proroga per trasmettere gli elenchi delle domande ammesse ed escluse a contributo, al fine di poter completare l'istruttoria delle domande pervenute, posto che la problematica dello scambio dati con il GSE che ha condizionato l'implementazione della piattaforma regionale per la gestione delle domande di contributo è stata risolta solo di recente;

RITENUTE accoglibili le motivazioni rappresentate da Veneto Innovazione S.p.A. in ordine ad un differimento del termine per la trasmissione degli esiti dell'istruttoria;

VALUTATO di stabilire il suddetto termine per la trasmissione degli elenchi delle domande ammesse ed escluse a contributo alla data del 28 ottobre 2026, anche in considerazione delle tempistiche dello scambio dati con il GSE, al fine di consentirne il completamento;

CONSIDERATO che il differimento di detta scadenza si ripercuote sugli altri termini del bando ad essa correlati, comportando la necessità di una loro conseguente dilazione;

VISTO il punto 15 del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 731 dell'08 luglio 2025, che incarica la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del medesimo atto, ivi comprese le modifiche degli allegati A, B, C e D dello stesso, per la correzione di eventuali errori materiali o integrazioni, nonché per la modifica, per motivi operativi, delle date di attuazione dell'iniziativa e l'eventuale emanazione di atti di contenuto operativo correlati al funzionamento della piattaforma;

VISTO, altresì, l'articolo 4.4 della Convenzione, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 731 dell'08 luglio 2025, sottoscritta tra Veneto Innovazione S.p.A. e la Regione del Veneto, rispettivamente in data 14.07.2025 e 15.07.2025, per cui "*La Società si impegna ad adeguarsi alle eventuali modifiche delle tempistiche inerenti allo sviluppo della progettualità dell'iniziativa*";

VALUTATO congruo differire il termine entro cui approvare gli elenchi delle domande ammesse ed escluse a ricevere il contributo al giorno 03 novembre 2026, procedendo alla modifica dell'articolo 9.10 del bando, come modificato dal decreto del Direttore Aria, Clima, Biodiversità e Parchi n. 16854 del 05 agosto 2026, con la sostituzione della data del "29.09.2026" con quella del "03.11.2026";

CONSIDERATA la necessità di modificare ulteriormente e come segue anche i punti nn. 7, 8 e 14 dell'articolo 4.1 della Convenzione sopra richiamata, già modificati dal decreto del Direttore Aria, Clima, Biodiversità e Parchi n. 16854 del 05 agosto 2026:

- nell' art. 4.1 punto 7, relativo alla trasmissione da parte del gestore dell'elenco delle domande ammissibili e non ammissibili a contributo, il termine di "*80 giorni*" va sostituito con il termine di "*120 giorni*" e la data del "*18 settembre 2026*" va sostituita con quella del "*28 ottobre 2026*";
- nell'art. 4.1, punto 8, relativo al termine entro cui dovrà essere erogato il contributo, la data del "*29 ottobre 2026*" va sostituita con quella del "*17 novembre 2026*";
- art. 4.1, punto 14, relativo al termine per la trasmissione da parte del gestore di una relazione dell'attività svolta: la data del "*18 novembre 2026*" va sostituita con quella del "*10 dicembre 2026*";

DATO ATTO che, a seguito di riorganizzazione regionale, la Direzione competente, dal 01.07.2026, è la Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi;

VISTI

- la deliberazione della Giunta regionale n. 731 dell'08.07.2025;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 496 del 09.06.2026;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 345 del 09.10.2025;
- il decreto del Direttore delle Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 390 del 10.11.2025;
- il decreto del Direttore delle Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 448 del 31.12.2025;
- il decreto del Direttore delle Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 158 dell'11.05.2026;
- il decreto del Direttore Aria, Clima, Biodiversità e Parchi n. 16854 del 05.08.2026;
- la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e le relative deliberazioni riguardanti l'assetto organizzativo per lo svolgimento dell'attività amministrativa delle Strutture regionali;

- il regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016, recante la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, con la quale sono state approvate la denominazione, la macro-articolazione interna (a livello di Direzioni sotto incardinate) e la declaratoria delle competenze delle nuove Aree e delle nuove Direzioni di cui agli artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, con la quale è stata approvata la nuova e completa articolazione organizzativa delle strutture regionali, con l'istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e con il connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 528 del 16 giugno 2026 di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi;

Tutto ciò premesso,

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre l'ulteriore differimento del termine entro cui dovranno essere approvati, con atto del Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi, gli elenchi delle domande ammesse ed escluse a ricevere il contributo di cui al bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 731 dell'08 luglio 2025, al giorno 03 novembre 2026;
3. di modificare nuovamente l'articolo 9.10 del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 731 dell'08 luglio 2025, e già modificato con decreto del Direttore Aria, Clima, Biodiversità e Parchi n. 16854 del 05.08.2026, sostituendo la data del "*29.09.2026*" con quella del "*03.11.2026*";
4. di modificare, come segue ed ulteriormente rispetto a quanto statuito con decreto del Direttore Aria, Clima, Biodiversità e Parchi n. 16854 del 05.08.2026, la Convenzione sottoscritta, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 731 dell'08 luglio 2025, tra Veneto Innovazione S.p.A. e la Regione del Veneto, dandone comunicazione a Veneto Innovazione S.p.A.:

    - nell'art. 4.1 punto 7, relativo alla trasmissione, da parte del gestore, dell'elenco delle domande ammissibili e non a contributo, il termine di "80 *giorni*" va sostituito con il termine di "*120 giorni*" e la data del "*18 settembre 2026*" va sostituita con quella del "28 *ottobre 2026";*
    - nell'art. 4.1, punto 8, relativamente al termine entro cui dovrà essere erogato il contributo, la data del "*29 ottobre 2026*" va sostituita con quella del "*17 novembre 2026*";
    - nell'art. 4.1, punto 14, relativo al termine per la trasmissione da parte del gestore di una relazione dell'attività svolta, la data del "*18 novembre 2026*" va sostituita con quella del "*10 dicembre 2026*";

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel sito della Regione del Veneto all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/bando-stufe-2025 e nella sezione Bandi Avvisi e Concorsi del sito istituzionale (https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1);
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni.

Francesco Chiosi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEMANIO E GESTIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 591834)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEMANIO E GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 18609 del 16 settembre 2026

Ordine diretto n. 9189761 per la fornitura di energia elettrica in adesione alla Convenzione Consip Edizione 23 ID 2880 - Lotto n. 5 - CIG Convenzione Consip: B762D8F863 - CIG derivato: BCF8632136 - CUI: F80007580279202500022 a favore di Edison Energia S.p.A., P.IVA 08526440154. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'ordine diretto in adesione alla Convenzione CONSIP per l'affidamento della fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni – ID 2880 Edizione 23 – Lotto n. 5, secondo l'opzione "Fornitura di energia elettrica a prezzo variabile da fonte rinnovabile (Opzione Verde) 12 mesi" per alcuni immobili regionali di competenza della Direzione Gestione del Patrimonio, per il periodo 1° dicembre 2026 – 30 novembre 2027 e si prende atto che la spesa risulta coperta dall'impegno n. 398/2026 assunto sul capitolo 5126, con Decreto della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 49 del 13/03/2024 per l'esercizio 2026 e dall'impegno n. 484/2027 assunto sul capitolo 5126, con Decreto della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture n. 10218 del 20/03/2025 per l'esercizio 2027.

Il Direttore

VISTO l'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. 135/2012 (spending review), il quale prevede che "Fermo restando quanto previsto con riferimento alle amministrazioni statali all'articolo 1, comma 449 e comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 2, comma 574 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, quale misura di coordinamento della finanza pubblica, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, sono tenute ad approvvigionarsi di beni e di servizi attraverso gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile";

CONSIDERATO che le utenze di seguito indicate, attivate con adesione alla Convenzione Consip "Energia Elettrica 22", sono di prossima scadenza al 30/11/2026 e precisamente:

- IT001E31255469 - Via N. Bixio, 107 - Treviso (Locali ex Consorzio Agrario);
- IT001E34374275 - Via A. Canova, snc - Trecenta (RO) (Villa Pepoli);
- IT024E00159296 - Via Belgio, 6 - Verona (Locali ex CFP Verona);
- IT024E00159297 - Via Belgio, 6 - Verona (Locali ex CFP Verona);
- IT001E04922249 - Via F.lli Bandiera, 49 - Marghera (VE) (Locali ex CFP Marghera);
- IT001E37417927 - Via Fonti Centrali, 1 - Recoaro Terme (VI) - (Zona Bar);
- IT001E37387559 - Via Fonti Centrali, 3 - Recoaro Terme (VI) - (Zona Salone);
- IT001E37387558 - Via Fonti Centrali, 3 - Recoaro Terme (VI) - (Zona Piazzale);

PRESO ATTO che, per le utenze sopra indicate, è necessario che la scrivente Direzione provveda alla fornitura di energia elettrica per il periodo di 12 mesi a decorrere dal 1° dicembre 2026;

RITENUTO di procedere con l'adesione alla Convenzione Consip "Energia Elettrica 23", relativamente al Lotto n. 5 (Veneto), sottoscritta tra Consip S.p.A. e Edison Energia S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31, P. IVA 08526440154 - CIG Convenzione Consip: B762D8F863 - CIG derivato: BCF8632136;

RITENUTO altresì di optare per la "Fornitura di energia elettrica a prezzo variabile da fonte rinnovabile (Opzione Verde) 12 mesi" con decorrenza dal 1° dicembre 2026 per una durata, contrattualmente prevista nelle condizioni di vendita, di 12 (dodici) mesi consecutivi e, quindi, con scadenza alla data del 30 novembre 2027;

VISTA la documentazione relativa alla suddetta Convenzione (Condizioni generali; Guida alla convenzione; Capitolato tecnico; Corrispettivi);

DATO ATTO che nell'ordine diretto n. 9189761 relativo alla Convenzione Consip Energia Elettrica 23 ID 2880 sono specificati i dati relativi al quantitativo annuo stimato di consumo, i punti di prelievo, il luogo e le caratteristiche della fornitura;

DATO ATTO che la fornitura rientra tra quelle previste dall'art. 10, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011;

PRESO ATTO che si provvederà alle liquidazioni di spesa a favore del beneficiario Edison Energia S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31, P.IVA 08526440154, Anagrafica 00111724 - CIG derivato: BCF8632136, con i fondi a disposizione nei seguenti impegni di spesa, assunti sul capitolo di spesa 5126 "*Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale*" Art. 010 "*Utenze e canoni*", P.d.C. U.1.03.02.05.004 "*Energia Elettrica*" dei bilanci di previsione per gli esercizi 2026 e 2027, come di seguito indicato:

- per i consumi relativi all'anno 2026 utilizzando l'impegno n. 398/2026 assunto sul capitolo 5126, con Decreto della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 49 del 13/03/2024 per l'esercizio 2026;
- per i consumi relativi all'anno 2027 utilizzando l'impegno n. 484/2027 assunto sul capitolo 5126, con Decreto della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture n. 10218 del 20/03/2025 per l'esercizio 2027;

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale e che si è perfezionata con l'accettazione da parte del Fornitore dell'ordine;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA*.";

VISTE la L.R. n. 39/2001 e la L.R. n. 54/2012, come modificata dalle L.R. 14/2016;

VISTA la "*Legge di stabilità regionale 2026*" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2);

VISTO il "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2026*" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3);

VISTA la Legge di "*Bilancio di previsione 2026-2028*" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4);

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026 recante "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001, art. 29, comma 3. L.R. n. 54/2012, art. 2 comma 2, lett. C).*";

VISTA la DGR n. 385 del 19/05/2026 "*Approvazione del Programma triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto. Art. 37 e Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36."*;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio;
3. di approvare l'Ordine diretto n. 9189761 a favore di Edison Energia S.p.A., P.IVA 08526440154, secondo l'opzione "Fornitura di energia elettrica a prezzo variabile da fonte rinnovabile (Opzione Verde) 12 mesi";
4. di dare atto che l'obbligazione si è perfezionata con l'accettazione da parte del Fornitore dell'Ordine diretto n. 9189761 per la fornitura di energia elettrica in adesione alla Convenzione Consip Edizione 23 id 2880 - Lotto n. 5 - CIG Convenzione Consip: B762D8F863 - CIG derivato: BCF8632136 - CUI: F80007580279202500022;
5. di dare atto che la fornitura avrà durata di 12 mesi consecutivi, a decorrere dal 1° dicembre 2026 e scadenza alla data del 30 novembre 2027, per i seguenti POD:

   - IT001E31255469 - Viale Bixio, 107 - Treviso (Locali ex Consorzio Agrario);

   - IT001E34374275 - Via A. Canova, snc - Trecenta (RO) (Villa Pepoli);

   - IT024E00159296 - Via Belgio, 6 - Verona (Locali ex CFP Verona);

   - IT024E00159297 - Via Belgio, 6 - Verona (Locali ex CFP Verona);

   - IT001E04922249 - Via F.lli Bandiera, 49 - Marghera (VE) (Locali ex CFP Marghera);

   - IT001E37417927 - Via Fonti Centrali, 1 - Recoaro Terme (VI) - (Zona Bar);

   - IT001E37387559 - Via Fonti Centrali, 3 - Recoaro Terme (VI) - (Zona Salone);

- IT001E37387558 - Via Fonti Centrali, 3 - Recoaro Terme (VI) - (Zona Piazzale);

6. di procedere alla liquidazione delle fatture a favore del beneficiario Edison Energia S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31, P.IVA: 08526440154, Anagrafica 00111724, CIG derivato: BCF8632136, utilizzando gli impegni di spesa assunti con Decreto n. 49 del 13/03/2024 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. e n. 10218 del 20/03/2025 del Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, sul capitolo 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale" Art. 010 "Utenze e canoni", P.d.C. U.1.03.02.05.004 "Energia Elettrica", sui bilanci per gli esercizi 2026 e 2027, di seguito indicati:

   - per i consumi relativi all'anno 2026 utilizzando l'impegno n. 398/2026;

   - per i consumi relativi all'anno 2027 utilizzando l'impegno n. 484/2027;

7. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha natura di debito commerciale;
8. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001, su presentazione di fattura a cadenza mensile da parte del fornitore;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Direzione;
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di attestare che la spesa non è soggetta al Codice Unico di Progetto (C.U.P.);
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
15. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Annalisa Nacchi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

(Codice interno: 591789)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 18135 del 7 settembre 2026

Decisione di contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. del "servizio di catering previsto per i giorni 10 e 11 settembre 2026, nell'ambito degli eventi denominati "Hydro-cloud training course" e "Workshop on guidelines for sustainable water management in coastal systems"", accertamento di entrata e contestuale impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 3.100,00 (IVA inclusa) a favore della società CANTINA DO SPADE S.A.S di Munarini Francesco e C. Trattativa diretta in MePA n. 6514993. Programma di cooperazione transfrontaliera 2021-2027 Interreg VI A Italia-Croazia. Progetto SWAMrisk "Subsurface Water Monitoring and Management to prevent drought risk in coastal systems" Application ID ITHR0200479 CUP H37G23000250007 Importo a base d'asta e importo stimato dell'appalto di Euro 3.000,00 oltre IVA di legge. CIG: BCDEB9798F - CPV: 55520000-1 "Servizi di catering".

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce decisione di contrarre e contestuale affidamento diretto del "servizio di catering previsto per i giorni 10 e 11 settembre 2026, nell'ambito degli eventi denominati "Hydro-cloud training course" e "Workshop on guidelines for sustainable water management in coastal systems"", nell'ambito del Progetto "SWAMrisk "Subsurface Water Monitoring and Management to prevent drought risk in coastal systems" Application ID ITHR0200479 - CUP H37G23000250007, finanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera 2021-2027 – Interreg VI Italia- Croazia, in attuazione a quanto disposto con DGRV n. 1603 del 22/12/2023. Con il medesimo provvedimento si provvede altresì ad accertare e contestualmente ad impegnare la spesa necessaria per tale servizio per l'importo complessivo di Euro 3.100,00 (IVA inclusa).

Il Direttore

PREMESSO che:

- con D.G.R.V. n. 1603 in data 22/12/2023 la Giunta Regionale:

- ha preso atto delle graduatorie definitive relative ai progetti ammessi al beneficio del finanziamento nell'ambito del primo pacchetto di bandi per la selezione delle proposte progettuali ricadenti nella tipologia "Standard" a valere sul Programma di Cooperazione Trasfrontaliera Interreg VI A Italia - Croazia 2021/2027 (di seguito "Programma");
- ha dato mandato ai Direttori delle Strutture regionali responsabili dei progetti selezionati, tra i quali rientra il progetto SWAMrisk "Subsurface WAter monitoring and Management to prevent drought risk in coastal systems", di sottoscrivere i documenti necessari secondo il Programma e di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione del progetto;

- il progetto SWAMrisk è nato con l'obiettivo di acquisire e diffondere conoscenze sui sistemi acquiferi costieri italiani e croati e di valutare e monitorare alcuni aspetti dovuti all'impatto su di essi dei cambiamenti climatici, in particolare nella regione Veneto e nella contea di Dubrovnik-Neretva;

- il progetto ha durata di 30 mesi, dal 01/04/2024 al 30/09/2026;

- il budget complessivo del progetto in argomento è di € 2.194.420,00 e viene realizzato dai seguenti partners:

- Lead Partner - University of Split, Faculty of Civil Engineering, Architecture and Geodesy
- PP2: Regione del Veneto (VR)
- PP3:M3E srl (M3E)
- PP4: Regional Development Agency Dubrovnik-Neretva County (DUNEA)
- PP5: Croatian Water - Water Management Institute (CW)
- PP6: Aequum Ltd (AEQUUM)
- PP7: Consorzio di Bonifica Adige-Euganeo
- PP8: Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Geoscienze e Georisorse (CNR IGG).

- alla Regione del Veneto, è stato assegnato un budget di € 250.000,00 così ripartiti:

- € 200.000,00 - 80% quota Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR),
- € 50.000,00 - 20% quota Fondo Di Rotazione (FDR);

- per la Struttura Regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici, partner del progetto SWAMrisk, la responsabilità dell'implementazione del progetto è attribuita al Direttore della stessa;

DATO ATTO che:

- durante il mese di maggio 2024 è stato sottoscritto tra il Lead Partner ed i partner impegnati nel progetto il Partnership Agreement, che disciplina i diritti e gli obblighi di ogni partner nell'esecuzione delle attività progettuali;

- nel mese di ottobre 2024 il Lead Partner ha sottoscritto il Subsidy Contract con l'Autorità di Gestione del Programma.

CONSIDERATO che,

- la gestione finanziaria del Programma prevede che i fondi a carico del FESR (80%) e quelli a carico del Fondo Nazionale di Rotazione (20%) vengano trasferiti per il tramite del Lead Partner alla Regione, la quale deve quindi sostenere anticipatamente le spese necessarie alla realizzazione del Progetto;
- al fine di anticipare le spese di cui sopra, che saranno rimborsate come previsto dalle regole del Programma, previa certificazione di spesa, debitamente validata dal First Level Control, sono stati istituiti con DGR n. 779 del 12/07/2024 appositi capitoli di entrata e di spesa all'interno del bilancio pluriennale 2024-2026;

DATO ATTO che:

- tra i compiti assegnati nell'Application Form alla Regione del Veneto e al fine di dare seguito alle attività previste nel progetto, vi è anche l'organizzazione di eventi. In particolare, durante il quinto periodo del progetto, sono stati assegnati alla Regione del Veneto l'organizzazione di un corso in lingua inglese sulla piattaforma Hydro-cloud e di un Workshop sulle linee guida per la gestione sostenibile delle risorse idriche nei sistemi costieri. Il corso sulla piattaforma Hydro-cloud si terrà il giorno 10 settembre 2026 presso l'Università IUAV a Venezia, sede Tolentini, mentre il giorno successivo, nella medesima sede, avrà luogo il Workshop;
- in concomitanza dei due suddetti incontri, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici intende organizzare:

- il giorno 10 settembre 2026 un coffee break durante il corso;
- il giorno 11 settembre 2026 un welcome coffee e un pranzo a buffet al termine del workshop;

RITENUTO necessario, sulla base di quanto sopra esposto, procedere ora all'affidamento del ***"servizio di catering previsto per i giorni 10 e 11 settembre 2026, nell'ambito degli eventi denominati "Hydro-cloud training course" e "Workshop on guidelines for sustainable water management in coastal systems""*** in relazione al progetto in oggetto, mediante l'affidamento diretto ad un operatore economico specializzato, qualificato nel Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

DATO ATTO che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha predisposto il progetto di servizio in argomento, con la seguente stima economica degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio:

Titolo	**Importo in €**
Importo servizio - importo a base d'asta - Importo stimato dell'appalto	€ **3.000,00**
IVA (10%)	**€ 300,00**
Totale	**€ 3.300,00**

DATO ATTO che:

- la spesa per far fronte al presente affidamento è stata prenotata, unitamente alla spesa necessaria per far fronte ad un affidamento di un servizio di ristorazione, per l'importo complessivo di Euro 10.000,00 con DI.PRE n. 36/2026 a valere rispettivamente:

- per Euro 8.000,00 sul capitolo di spesa n. 105298; numero di prenotazione 6147/2026,
- per Euro 2.000,00 sul capitolo di spesa n. 105299, numero di prenotazione 6148/2026;

- la Stazione Appaltante ha predeterminato l'importo a base d'asta, coincidente con l'importo stimato dell'appalto di cui all'art. 14, c. 4 del D.Lgs. n. 36/2023, in Euro 3.000,00, con le modalità indicate all'art. 3 del progetto di servizio, IVA esclusa;

VERIFICATO che non sono attive convenzioni Consip, di cui all'art. 26, c. 1 della L. n. 488/1999, aventi ad oggetto servizi comparabili con quelle relative al presente affidamento;

VISTO l'art. 48, c. 2 del D.Lgs. n. 36/2023 e dato atto che la Stazione Appaltante ha valutato l'assenza di un interesse transfrontaliero considerata la modesta entità del servizio da svolgere;

VISTI i principi di cui agli articoli da 1 a 12 del D.Lgs. n. 36/2023 ed in particolare il principio del risultato di cui all'art. 1 del citato Decreto Legislativo;

VISTO l'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che:

- ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;

- sulla base di quanto disposto dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i. e dalla DGRV 1603 del 22/12/2023, il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici della Regione del Veneto;

- si è ritenuto di procedere ad una trattativa diretta in MePA;

- è stata redatta la Trattativa Diretta, che unitamente al Progetto di servizio di cui all'art. 41, c. 12 del D.Lgs. n. 36/2023, costituisce l'**Allegato A** al presente provvedimento;

- visto l'art. 53, c. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 non è stata richiesta per il presente affidamento la garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del medesimo Decreto Legislativo;

- è stata pubblicata all'interno del MePA in data 10/08/2026 la "*Trattativa Diretta*" n. 6514993 rivolta ad un unico operatore economico CPV 55520000-1 *"Servizi di catering"* per la proposta di un preventivo non vincolante per la Stazione Appaltante, sulla base delle condizioni di cui all'Allegato A al presente provvedimento, ponendo a base d'asta l'importo di Euro 3.000,00 oltre IVA di legge;

- l'operatore economico con il quale si è proceduto a trattativa diretta è la società CANTINA DO SPADE S.A.S di Munarini Francesco e C.- con sede in Venezia (VE) - P.IVA 04050900275, soggetto abilitato ad operare in MePA nell'ambito del bando "*Servizi*" - Settore merceologico "*Ristorazione*", - Categoria 3 "*Servizi di catering*";

- l'operatore economico in parola non risulta affidatario di altri servizi presso la Regione del Veneto - Giunta Region**ale** e ritenuto in ogni caso di derogare al principio di rotazione in virtù dell'art. 49 c. 6 del D.Lgs. n. 36/2023 e smi e della DGR n. 671/2024 *"Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36"*, modificata dalla DGR n. 15/2026, considerato che l'affidamento è di importo esiguo ed inferiore ai 5.000,00;

DATO ATTO che l'operatore economico:

- ha presentato l'offerta nei termini previsti;

- ha accettato, in fase di presentazione dell'offerta, le condizioni particolari di contratto, attraverso la sottoscrizione per accettazione della Trattativa Diretta e del progetto di servizio di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

- ha presentato un'offerta per un importo di Euro 2.818,18 oltre IVA di legge;

- ha presentato successivamente tramite il canale "comunicazioni MePA" integrazione documentale relativa al dettaglio prezzi unitari, come richiesto della Stazione Appaltante;

RITENUTO che l'offerta sia congrua ed accoglibile in relazione al costo del servizio oggetto di affidamento, con riferimento all'importo a base d'asta preventivamente determinato dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici nel progetto di servizio;

DATO ATTO che l'operatore economico ha dichiarato nelle dichiarazioni integrative in sede di offerta di garantire l'applicazione del CCNL di settore indicato dalla Stazione Appaltante all'art. 3 del progetto di servizio;

DATO ATTO che la descrizione delle modalità con le quali si intende adempiere agli obblighi previsti dall'art.102 del D.lgs. 36/2023, illustrati dall'operatore economico nelle dichiarazioni integrative, è stata ritenuta adeguata a dimostrare l'attendibilità degli stessi;

RITENUTI congrui i "costi della manodopera" previsti dagli art. 108, c. 9 del D.Lgs. n. 36/2023, sulla base di quanto predeterminato dalla Stazione Appaltante, e gli oneri economici relativi alla sicurezza "aziendale" previsti dagli art. 108, c. 9 del D.Lgs. n. 36/2023 e dall'art. 26 c. 6 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i, indicati dall'operatore economico in sede di offerta;

DATO ATTO che:

- la società CANTINA DO SPADE S.A.S. di Munarini Francesco e C. ha dichiarato nel DGUE e nelle dichiarazioni integrative, di cui all'Allegato A1 alla Trattativa Diretta, tutti con valenza di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000, oltre al possesso dei requisiti generali, il possesso dei requisiti speciali richiesti ai fini dell'espletamento del servizio in parola di cui all'art. 3 della Trattativa Diretta;

- l'operatore economico ha dichiarato di essere iscritto nella white-list della Prefettura di Venezia e che la Stazione Appaltante ha verificato che risulta inserito nell'"elenco delle imprese iscritte" della Prefettura di Venezia per l'attività *"Ristorazione, Gestione delle Mense e Catering"*;

- come risulta da ricerca su rete internet effettuata dalla Stazione Appaltante, lo stesso risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione dell'appalto;

VISTI:

- l'art. 52 c. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 che prevede che "*nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000,00 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno*";

- la DGR n. 671 in data 18/06/2024 ad oggetto *"Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36*";

- la DGR n. 15 in data 20/01/2026 che ha aggiornato la DGR n. 671/2024 innanzi citata e modificato il relativo allegato;

- l'Allegato A alla DGR n. 671 in data 18/06/2024 che prevede che "*per tutti gli affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 40.000,00, il possesso dei requisiti di ordine generale, delle idonee esperienze pregresse, nonché dei requisiti di ordine speciale, qualora richiesti, dovranno essere attestati mediante presentazione di apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, ovvero mediante presentazione del documento di gara unico europeo (D.G.U.E.) che presenta le caratteristiche delle dichiarazioni sostitutive ex D.P.R. n. 445/2000*";

DATO ATTO che con Decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio n. 10752 in data 05/02/2026 "*Approvazione delle modalità di individuazione degli operatori economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 Euro per l'anno 2026. Art. 52, comma 1, D.Lgs. 36/2023, Allegato A DGR n. 671/2024 e successive modificazioni*", sono state individuate le modalità per sottoporre a verifica a campione le procedure di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 per l'anno 2026, che confermano le modalità individuate nell'Allegato A alla DGR n. 671/2024 e che pertanto la Stazione Appaltante potrà procedere all'eventuale verifica delle dichiarazioni sulla base di quanto previsto dall'art. 52 c. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 e dal citato Allegato A alla DGR n. 671 del 18/06/2024;

DATO ATTO altresì che, sulla base di quanto previsto dall'art. 52 c. 2 del D.Lgs. n. 36/2023, quando a seguito della verifica dei requisiti non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione del contratto, all'escussione dell'eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla stessa per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

DATO ATTO altresì che la Stazione Appaltante, come risulta anche dalla Trattativa diretta, ritiene di non chiedere la garanzia definitiva di cui all'art. 53, c. 4 del D.Lgs. n. 36/2023, considerata l'esiguità dell'importo affidato e il pagamento in un'unica soluzione;

RITENUTO, per quanto espresso in premessa:

- di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento relativo alla Trattativa Diretta e al progetto del servizio, contenenti condizioni particolari di contratto;

- che vi siano i presupposti per poter procedere all'aggiudicazione del servizio in argomento;

DATO ATTO che in relazione alla Trattativa diretta in parola è stato acquisito il CIG: BCDEB9798F;

DATO ATTO che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

RITENUTO di aggiudicare il servizio in oggetto CIG: BCDEB9798F- CUP: H37G23000250007, come meglio dettagliato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, alla società CANTINA DO SPADE S.A.S. di Munarini Francesco e C.- con sede in Venezia (VE) - P.IVA 04050900275, per l'importo offerto di Euro 2.818,18 (oltre IVA di legge);

RITENUTO di procedere all'accertamento e contestuale impegno di spesa della somma complessiva di Euro 3.100,00 (importo netto pari a Euro 2.818,18 ed Euro 281,82 per I.V.A. 10%) per il pagamento del servizio in argomento;

DATO ATTO che l'assunzione degli impegni di spesa sotto riportati per complessivi Euro 3.100,00, trova copertura sullo stanziamento di risorse da accertare, come meglio precisato **nell'Allegato B contabile** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4.2, paragrafo 3.12 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), nelle stesse annualità di bilancio in cui la spesa risulta esigibile, come di seguito indicato:

Capitolo di Entrata	**Anagrafica del Versante**	**Codice PdC**	**Esercizio 2026**
n.102015 "Assegnazione comunitaria per il programma di cooperazione transfrontaliera interreg VI A Italia -Croazia (2021-2027) - Progetto "SWAMRISK" (Dec. UE 10/08/2022, N.5935)"	Anagrafica n. 00185503 University of Split, Faculty of Civil Engeneering, Architecture and Geodesy	E. 2.01.05.02.001	€ 2.480,00
n.102016 "Assegnazione statale per il programma di cooperazione transfrontaliera interreg VI A Italia - Croazia (2021-2027) - Progetto "SWAMRISK" (Dec. UE 10/08/2022, N.5935)"	Anagrafica n. 00097678 C.N.R - Consiglio Nazionale delle Ricerche	E. 2.01.01.01.013	€ 620,00
Totale			**€ 3.100,00**

DATO ATTO che, come in premessa riportato, la spesa necessaria per far fronte al presente affidamento, è stata prenotata con DI.PRE n. 36/2026;

RITENUTO che siano verificate le condizioni per poter procedere ora all'impegno di spesa, sulla base di quanto previsto dall'art. 56, D.Lgs. 118/2011, per l'importo complessivo di Euro 3.100,00 (IVA inclusa), da assumere sui capitoli di spesa n.105298 e n.105299 sugli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio 2026 nel bilancio di previsione 2026-2028, secondo la quota di partecipazione FESR (80%) e la quota Fondo di Rotazione Nazionale (20%), come meglio precisato **nell'Allegato B contabile** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con imputazione contabile nell'esercizio finanziario 2026 a favore della società CANTINA DO SPADE S.A.S. di Munarini Francesco e C. (anagrafica n. 00153949) CIG: BCDEB9798F - CUP: H37G23000250007 a valere sulle prenotazioni di spesa e secondo gli importi di seguito riportati:

Capitolo di spesa	**Beneficiario**	**Anagrafica Benef.**	**Articolo**	**V° livello PdC**	**Prenotazione**	**Importo contributo**
n. 105298 - Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia (2021-2027) Progetto "SWAMrisk" - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Dec. UE 10/08/2022, n.5935) (80%)	CANTINA DO SPADE S.A.S. di Munarini Francesco e C.	00153949	026 *"Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta"*	1.03.02.02.999 *"Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c"*	6147/2026	€ 2.480,00
n. 105299 - Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia (2021-2027) Progetto "SWAMrisk" - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Dec. UE 10/08/2022, n.5935) (20%)	CANTINA DO SPADE S.A.S. di Munarini Francesco e C.	00153949	026 *"Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta"*	1.03.02.02.999 *"Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c"*	6148/2026	€ 620,00
TOTALE						**€ 3.100,00**

DATO ATTO che le liquidazioni di spesa saranno effettuate sulla base di quanto previsto dall'art. 5 del Progetto di Servizio;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 31/12/2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 18 giugno 2024, n. 671;
- la D.G.R. 20 gennaio 2026, n. 15;
- la L.R. 10 aprile 2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";
- la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;
- il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028".

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la Trattativa diretta e il progetto di servizio di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, contenenti condizioni particolari di contratto, già sottoscritti per accettazione da parte dell'operatore economico in sede di presentazione dell'offerta, e di adottare la decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17 c. 2 del D.Lgs. n. 36/2023;
3. di procedere con l'affidamento diretto del servizio ad operatore economico qualificato del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;
4. di dare atto che si è proceduto in MePA, in data 10/08/2026, con la pubblicazione della Trattativa diretta per la proposta di preventivo non vincolante per la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., per l'affidamento del ***"servizio di catering previsto per i giorni 10 e 11 settembre 2026, nell'ambito degli eventi***

denominati "Hydro-cloud training course" e "Workshop on guidelines for sustainable water management in coastal systems"" - Importo a base d'asta di Euro 3.000,00 oltre IVA di legge - Trattativa diretta n. 6514993 - CPV 55520000-1 con la società CANTINA DO SPADE S.A.S di Munarini Francesco e C., con sede in Venezia (VE) - P.IVA 04050900275;

5. di dare atto che in relazione alla Trattativa diretta di cui al punto precedente è stato acquisito il CIG: BCDEB9798F
6. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, alla società CANTINA DO SPADE S.A.S. di Munarini Francesco e C. -P.IVA 04050900275, il ***"servizio di catering previsto per i giorni 10 e 11 settembre 2026, nell'ambito degli eventi denominati "Hydro-cloud training course" e "Workshop on guidelines for sustainable water management in coastal systems""*** (**CIG: BCDEB9798F**), afferente al Progetto Interreg SWAMrisk - CUP H37G23000250007, per l'importo di Euro **2.818,18** oltre IVA di legge (importo complessivo di Euro 3.100,00 di cui Euro 281,82 per IVA al 10%);
7. di dare atto che l'affidamento in argomento è soggetto alle ulteriori condizioni previste nella Trattativa Diretta e nel progetto di servizio, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
8. di accertare l'entrata, ai sensi del punto 3.6 del D.Lgs. 118/2011e s.m.i., secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui in premessa, l'importo complessivo di Euro 3.100,00 come di seguito riportato:

Capitolo di Entrata	Anagrafica del Versante	Codice PdC	Esercizio 2026
n.102015 "Assegnazione comunitaria per il programma di cooperazione transfrontaliera interreg VI A Italia -Croazia (2021-2027) - Progetto "SWAMRISK" (Dec. UE 10/08/2022, N.5935)"	Anagrafica n. 00185503 University of Split, Faculty of Civil Engeneering, Architecture and Geodesy	E. 2.01.05.02.001	€ 2.480,00
n.102016 "Assegnazione statale per il programma di cooperazione transfrontaliera interreg VI A Italia - Croazia (2021-2027) - Progetto "SWAMRISK" (Dec. UE 10/08/2022, N.5935)"	Anagrafica n. 00097678 C.N.R - Consiglio Nazionale delle Ricerche	E. 2.01.01.01.013	€ 620,00
Totale			**€ 3.100,00**

9. di disporre l'impegno di spesa, sulla base di quanto previsto dall'art. 56, D.Lgs. 118/2011 della somma complessiva di **Euro 3.100,00** (I.V.A. inclusa) a favore della società CANTINA DO SPADE S.A.S di Munarini Francesco e C. (anagrafica n. 00153949), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato B contabile al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sulle prenotazioni assunte con DI.PRE n. 36/2026, secondo la seguente ripartizione:

Capitolo di spesa	Beneficiario	Anagrafica Benef.	Articolo	V° livello PdC	Prenotazione	Importo contributo
n. 105298 - Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia (2021-2027) Progetto "SWAMrisk" - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Dec. UE 10/08/2022, n.5935) (80%)	CANTINA DO SPADE S.A.S. di Munarini Francesco e C.	00153949	026 *"Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta"*	1.03.02.02.999 *"Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c"*	6147/2026	€ 2.480,00
n. 105299 - Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia (2021-2027) Progetto "SWAMrisk" - Acquisto di beni e servizi - Quota	CANTINA DO SPADE S.A.S. di Munarini Francesco e C.	00153949	026 *"Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta"*	1.03.02.02.999 *"Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e*	6148/2026	€ 620,00

statale (Dec. UE 10/08/2022, n.5935) (20%)				*mostre, pubblicità n.a.c"*		
TOTALE						**€ 3.100,00**

10. di attestare che la copertura finanziaria dell'impegno di spesa di cui al precedente punto è assicurata dall'accertamento di entrata disposto al punto 8;
11. di attestare che la copertura finanziaria per la parte di spesa risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti e per la parte dell'entrata con gli accertamenti disposti con il presente atto;
12. di attestare che le obbligazioni di entrata e di spesa per cui si dispongono l'accertamento e l'impegno con il presente atto sono giuridicamente perfezionate e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V livello del P.d.C.;
13. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone con il presente atto è giuridicamente perfezionata e che tale spesa ha natura di debito commerciale;
14. di dare atto che l'obbligazione perfezionatasi con il presente provvedimento, pari alla somma complessiva di Euro 3.100,00 (I.V.A. inclusa), sarà liquidata al soggetto beneficiario secondo le modalità riportate all'art. 5 del Progetto di Servizio;
15. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
16. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra fra gli obiettivi del DEFR da monitorare;
17. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno assunto, ai sensi dell'articolo 56 comma 7 del D. Lgs n. 118/2011;
18. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
19. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
20. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
21. di pubblicare integralmente il presente provvedimento (OMISSIS ALLEGATI) nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 591909)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 18425 del 14 settembre 2026

Ditta BRISTOL BUJA SPA. Rinnovo della concessione mineraria n. 76 per l'utilizzo di acqua termale, denominata "BRISTOL" ubicata in comune di Abano Terme (PD), rilasciata con D.M. 15/07/1960 e rinnovata con DGR n. 2468 del 13/09/2005. L.R. 40/1989.

[Acque]

Il Direttore

PREMESSO che:

- con D.M. del 15/07/1960 è stata rilasciata al Signor Buja Gino la concessione mineraria n. 76 per l'utilizzo dell'acqua termale, denominata "BRISTOL", nel Comune di Abano Terme (PD), su un'area di ettari 1.06.70 per la durata di 20 anni;
- con DGR n. 2178 del 26/04/1983 la concessione è stata trasferita alla società Bristol Buja S.p.a. (C.F./P.IVA 00204250286) e rinnovata per la durata di 25 anni;
- con DGR n. 2468 del 13/09/2005 la concessione è stata nuovamente rinnovata alla società Bristol Buja S.p.a per ulteriori anni 25, fino al 15/07/2026;
- attualmente le pertinenze sono costituite dai pozzi n. 5 e n. 6 aventi capacità di portata di rispettivamente 500 l/min. e 600 l/min;

PRESO ATTO che la concessione denominata "BRISTOL" si estende su un'area di ha 1.06.70 (ettari uno, are sei, centiare settanta), all'interno del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (B.I.O.C.E.) e che ad oggi le pertinenze sono attive e alimentano lo stabilimento termale denominato "*BRISTOL BUJA* " autorizzato con D.G.R. n. 3559 del 16/06/1992 e con D.D.R. n. 168 del 15/05/2026 alla medesima ditta Bristol Buja S.p.a.;

VISTA l'istanza di rinnovo per la durata di 21 anni della concessione mineraria n. 76 per acqua termale, denominata "BRISTOL", rilasciata con D.M. 15/07/1960 e rinnovata da ultimo con D.G.R. n. 2468 del 13/09/2005, presentata dalla ditta titolare Bristol Buja S.p.a (C.F./P.IVA 00204250286) ai sensi dell'art. 32, comma 4 della L.R.40/1989, per il tramite della Gestione Unica del B.I.O.C.E., e acquisita al prot. 6631 del 09/01/2026;

PRESO ATTO dalla documentazione a corredo dell'istanza che il concessionario risulta possedere i requisiti di cui all'art. 1, comma 1094, della legge 27/12/2017 n. 205 e mantenere le capacità tecniche ed economiche di cui al comma 1 dell'art. 13 della L.R. 40/1989;

RILEVATO inoltre, dalla documentazione presentata e da quella agli atti d'ufficio che:

- il programma di coltivazione è in corso e proseguirà mediante l'utilizzo dei pozzi n. 5 e 6;
- l'utilizzo della concessione proseguirà nell'attività di alimentazione dello stabilimento termale denominato "*BRISTOL BUJA*" alla ditta concessionaria;
- il concessionario possiede le necessarie capacità tecniche, professionali ed economiche e risulta in regola con il pagamento dei canoni di cui all'art. 15 della L.R. 40/1989;

PRESO ATTO che l'art. 13 della L.R. 40/1989 stabilisce che la concessione preveda l'importo delle garanzie finanziarie stimate sulla base dei costi per la corretta ricomposizione dell'area e del versamento di almeno due annualità del canone di superficie previsto al comma 1 dell'art. 15;

VISTO il D.D.R. n. 123 del 05/02/2025 di adeguamento biennale del canone di superficie delle concessioni di acqua minerale e termale;

PRESO ATTO che la concessione, come risultante dal verbale di delimitazione contenuta nell'atto di rilascio originario di cui al D.M. 15/07/1960, si estende su una superficie di ha 1.06.70 e che il canone annuo di superficie è pari a di € 1.765,47;

CONSIDERATO congruo un costo per la ricomposizione dell'area, comprensivo della eventuale messa in sicurezza e chiusura mineraria delle pertinenze, costituite dai pozzi n. 5 e 6, di € 20.000,00;

PRESO ATTO pertanto che l'importo della garanzia finanziaria è determinato in € 23.530,94 che la ditta Bristol Buja S.p.a. deve versare per l'efficacia del rinnovo della concessione;

CONSIDERATO che è stata richiesta al prot. 91903 in data 10/09/2026 per il tramite del Sistema informatizzato Certificazione Antimafia, con esito di non sussistenza di cause di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011, per la società Bristol Buja S.p.a.;

PRESO ATTO dell'urgenza del rinnovo della concessione, scaduta il 15/07/2026, al fine di ridurre il più possibile lo stato di inattività dei pozzi con conseguente riduzione della produttività degli stessi che alimentano lo stabilimento termale, e della

necessità di procedere ai sensi del comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. n. 159/2011 al rinnovo della concessione sotto riserva di revoca nel caso dovesse intervenire successivamente informativa interdittiva a carico della ditta Bristol Buja S.p.a. da parte del Prefetto;

VISTA la L.R. 10/10/1989 n. 40 recante "*Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali*" come modificata dalla L.R. 28/09/2021 n. 29;

VISTO il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*;

VISTA la L.R. n. 12 del 27.05.2024, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)*"; *"*;

PRESO ATTO che con Decreto del Direttore delle Commissioni Valutazioni n. 22 del 25/02/2019 (pubblicato nel BUR Veneto n. 24 del 12/03/2019) è stato rilasciato il giudizio favorevole di compatibilità ambientale nell'ambito della procedura di V.I.A. cumulativa per la prosecuzione dell'attività termale del Bacino Idro-minerario Omogeneo dei Colli Euganei (B.I.O.C.E.);

VISTO l'art. 27 del P.U.R.T.;

VISTO il D.P.R. 09.04.1959, n. 128 - "*Norme di polizia delle miniere e delle cave*";

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 31/12/2012, n. 54;

VISTI gli atti d'ufficio;

CONSIDERATO necessario garantire il corretto utilizzo della risorsa e la continuità di esercizio e rilevato che la ditta mantiene i requisiti previsti;

RITENUTO pertanto di rinnovare alla ditta Bristol Buja S.p.a. la concessione mineraria n. 76 di acqua termale denominata "BRISTOL" in Comune di Abano Terme (PD), rilasciata con D.M. 15/07/1960 e rinnovata da ultimo con D.G.R. n. 2468 del 13/09/2005 fino al 15/07/2026 con le prescrizioni riportate nel dispositivo del presente atto;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rinnovare, per le motivazioni in premessa esposte, alla società Bristol Buja S.p.a. (C.F./P.IVA 00204250286) con sede nel Comune di Abano Terme (PD) in Via Monteortone n. 2, la concessione mineraria di acqua termale n. 76, denominata "BRISTOL", ricadente in Comune di Abano Terme (PD), rilasciata con D.M. 15/07/1960 e rinnovata da ultimo con D.G.R. n. 2468 del 13/09/2005, per la durata di anni 21 dalla data di scadenza nominale della citata concessione e quindi fino al 15/07/2047, con le prescrizioni riportate nel presente provvedimento;
3. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'accettazione da parte della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di adozione del presente provvedimento, la documentazione attestante l'avvenuto versamento presso il Tesoriere Regionale Unicredit Spa (IBAN IT32D0200802017000100543833) Regione Veneto - "Depositi Cauzionali") di un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti dell'importo di € 23.530,94 (ventitremilacinquecentotrenta/94), oppure, sempre per lo stesso importo, polizza fideiussoria bancaria o di altro ente autorizzato. La struttura regionale competente, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della concessionaria, degli obblighi derivanti dalla concessione mentre, in caso di inosservanza degli obblighi medesimi, la stessa struttura regionale provvederà a incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate;
4. di stabilire che la mancata presentazione del deposito cauzionale prescritto al precedente punto 3 nel termine stabilito, potrà comportare il ritiro amministrativo del presente provvedimento e la conseguente acquisizione della concessione a patrimonio regionale;
5. stabilire che la ditta è tenuta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
    a. trascrivere, ai sensi dell'art.27 della L.R. 40/1989, il presente atto alla Conservatoria dei registri immobiliari e far pervenire alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici entro tre mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia di avvenuta sua trascrizione;
    b. corrispondere alla Regione il canone annuo di superficie ai sensi dell'art.15 della L.R. 40/1989 per l'importo di € 1.765,47 e relativi adeguamenti biennali;
    c. mantenere in buono stato di conservazione le pertinenze minerarie che sono iscritte al patrimonio indisponibile regionale, svolgendo a proprie spese la manutenzione ordinaria e straordinaria ed effettuando gli eventuali interventi urgenti che si rendessero necessari per garantire la messa in sicurezza delle strutture minerarie;
    d. installare, se non già presenti, in luogo accessibile prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici della temperatura, della portata e dei volumi che includa la registrazione dei tempi di funzionamento e salvaguardarne la funzionalità con le modalità dell'art. 52 della L.R. 40/1989;

e. sottoscrivere la certificazione di assoggettamento alla Gestione Unica del B.I.O.C.E. istituita con D.P.R.V. n.1586 del 18/07/1991, come previsto dall'art. 20 della L.R. 40/1989;
f. assicurare ai funzionari della Struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali e dell'U.L.S.S. territorialmente competente la possibilità di svolgere l'attività di vigilanza sulle opere di captazione e sulle pertinenze della concessione mineraria, nonché fornire tutte le indicazioni che venissero richieste;
g. attenersi alle disposizioni impartite dalle autorità competenti in materia mineraria e sanitaria e osservare le norme di legge che regolano le stesse;
h. presentare entro il 15 gennaio di ogni anno, i dati statistici riguardanti le rilevazioni effettuate nell'anno precedente;
i. far effettuare da istituti universitari o da laboratori autorizzati dal Ministero della Salute almeno ogni 7 (sette) anni le analisi batteriologiche, chimiche e chimico fisiche delle acque e comunicare i risultati di tali analisi con le modalità di cui al punto 2 dell'articolo 24 della L.R. 40/1989;
j. per l'esercizio della concessione rispettare le misure di mitigazione indicate nello S.I.A. presentato dalla Gestione Unica del BIOCE il 14/06/2018 (pubblicato sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via, progetto n. 39/2018), nonché delle prescrizioni del Decreto del Direttore delle Commissioni Valutazioni n. 22 del 25/02/2019 (pubblicato nel BUR Veneto n. 24 del 12.03.2019) con il quale è stato rilasciato il giudizio favorevole di compatibilità ambientale nell'ambito della procedura di V.IA. cumulativa per la prosecuzione dell'attività termale del Bacino Idro-minerario Omogeneo dei Colli Euganei (B.I.O.C.E.);

6. di stabilire inoltre che, qualora la ditta non realizzi gli interventi alle pertinenze necessari alla corretta coltivazione della concessione e/o non effettui tutte le operazioni necessarie al recupero ambientale delle zone eventualmente alterate dalla coltivazione, da realizzarsi entro e al termine della concessione, la Regione provvederà direttamente all'esecuzione degli interventi non realizzati, con addebito al concessionario medesimo, anche mediante prelievo dal deposito cauzionale di cui al punto 3;
7. di stabilire inoltre che il mancato rispetto delle prescrizioni stabilite al punto 5 possono comportare la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 34 della L.R. 40/1989;
8. di stabilire ai sensi del comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011 che il presente provvedimento è sottoposta a condizione di revoca nel caso in cui dovesse intervenire a carico della ditta informazione antimafia interdittiva da parte del Prefetto;
9. di stabilire che la ditta è tenuta inoltre ad osservare le seguenti disposizioni:
    a. comunicare entro 30 (trenta) giorni dalla loro approvazione, eventuali variazioni, trasformazioni o modifiche societarie;
    b. l'obbligo del rispetto delle norme di cui al D.P.R.128/59 ed al D.lgs. 624/96 in materia di polizia mineraria e in particolare il rispetto delle distanze imposte dall'art.62 del D.P.R. n.128 del 09/04/1959;
    c. presentare alla Struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali e, per conoscenza, al Comune, ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 40/1989, entro il mese di novembre di ogni anno il programma dei lavori per l'anno successivo con i contenuti indicati al comma 2 del medesimo art. 18;
    d. l'esercizio della concessione non può essere sospeso per periodi superiori ad un anno, senza l'autorizzazione come previsto dal comma 4 dell'art. 17 della L.R. n. 40/1989;
    e. le opere di captazione della risorsa al momento dell'ultimazione, dovranno avere un'area di salvaguardia delle dimensioni di almeno metri 3 x 3 (tre per tre), isolata con recinzione o con idonei mezzi di protezione e provvista di segnaletica mineraria.
    f. i pozzi e le opere di captazione vetuste, obsolete e inutilizzate devono essere sottoposti, a cura del concessionario, a verifiche atte a dimostrare la corretta funzionalità, nonché il mantenimento delle caratteristiche chimico-fisiche e batteriologiche della risorsa. Qualora dette captazioni, a seguito delle verifiche di cui sopra, non diano garanzie per la salvaguardia e tutela della risorsa idrica dovranno essere sottoposte a sigillatura tramite cementazione, che nel caso di pozzi dovrà avvenire dal basso verso l'alto, con spesa a carico del concessionario;
    g. lo scarico dell'acqua deve rispettare quanto prescritto dalla normativa ambientale vigente, in particolare dall'art.102 del D.lgs. n.152 del 03/04/2006 e dagli art.34 e 35 del Piano regionale di Tutela delle Acque;
    h. il concessionario ha l'obbligo di rispettare quanto stabilito dal Piano di Utilizzazione della Risorsa Termale (P.U.R.T.) ed in particolare il quantitativo massimo di acqua utilizzabile in un anno solare non dovrà superare i limiti di cui ai all'art. 22 del P.U.R.T.;
10. di ricordare alla ditta l'obbligo del rispetto delle norme di cui al D.P.R.128/59 ed al D.lgs. 624/96 in materia di polizia mineraria;
11. di stabilire altresì, che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
12. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Abano Terme, al Ministero della Salute, all'U.L.S.S. n. 6 "Euganea", alla Direzione regionale Gestione del Patrimonio e alla ditta Bristol Buja S.p.a.;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
14. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 591608)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 18480 del 15 settembre 2026

Attuazione del programma degli interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico in comune di Chies d'Alpago (BL) - Chiusura dello stralcio di immediata attuazione del "Piano di rilocalizzazione degli abitati di Funes e Lamosano" in comune di Chies d'Alpago (BL) L. 267/1998 e DGR n. 2196/2000 e rilevazione economia di spesa.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la chiusura dello stralcio di immediata attuazione del "Piano di rilocalizzazione degli abitati di Funes e Lamosano" in comune di Chies d'Alpago (BL) L. 267/1998 e DGR n. 2196/2000 e si rileva un'economia di spesa pari ad € 112.528,95.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il Decreto Legge n. 180 dell'11/06/1998, convertito nella legge n. 267 del 03/08/1998, ha imposto alle Autorità di Bacino e alle Regioni di approvare, entro il 31 ottobre 1999, Piani Straordinari diretti ad individuare e rimuovere le situazioni di rischio idraulico e idrogeologico più elevato;
- per la Regione del Veneto, il Piano Straordinario, volto a rimuovere le situazioni a rischio idraulico e idrogeologico più elevato del territorio regionale, è stato adottato con i provvedimenti della Giunta Regionale n° 96/CR e 103/CR del 19/10/1999 nonché approvato con provvedimento del Consiglio Regionale n°38 in data 11/10/2000;
- il suddetto Piano Straordinario è stato altresì approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, con deliberazione n. 8 del 10/11/1999;
- con DPCM relativo alla ripartizione dei fondi di cui al DL n. 180 dell'11/06/1998 convertito nella legge n. 267 del 03/08/1998 in data 30/09/1999 è stata assegnata alla Regione del Veneto la somma complessiva di € 28.653.790,54, per effettuare interventi urgenti finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico previsti dal Piano Straordinario;
- con successivo DPCM il 21/12/1999 è stato approvato ai sensi della legge n. 267 del 03/08/1998 il programma degli interventi urgenti per la riduzione delle situazioni di dissesto più gravi presenti nel territorio del Veneto;
- nell'ambito degli interventi urgenti di cui sopra, sono state individuate delle aree per le quali, a causa dell'elevato e insostenibile livello di rischio ivi presente, risultava inefficace un'azione di mitigazione del rischio idrogeologico e quindi era necessario predisporre un intervento di trasferimento degli abitati;
- il Piano Straordinario prevede, tra i vari abitati da rilocalizzare, i centri di Funes e di Lamosano situati in comune di Chies d'Alpago;

CONSIDERATO che la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile è stata individuata, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della legge n. 41 del 7/8/1990, quale unità organizzativa responsabile dei procedimenti amministrativi e che il dirigente della predetta Direzione è incaricato, ai sensi dell'articolo 53 della LR n. 72/1977, a provvedere agli impegni di spesa e all'erogazione dei finanziamenti;

VISTO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2195 del 14/07/2000 sono state approvate le procedure di attuazione del programma degli interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico della Regione del Veneto prevedendo in particolare l'affidamento al Comune di Chies d'Alpago della redazione e successiva attuazione del piano di rilocalizzazione degli abitati di Lamosano e Funes;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2360 del 14/9/2001 sono state approvate le "*Direttive per i piani di rilocalizzazione degli abitati a rischio idrogeologico*" confermando come soggetto attuatore dell'intervento il Comune di Chies d'Alpago;
- con Decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo n. 278 del 07/12/2001 è stato impegnato sul capitolo di spesa n. 52055 "*Interventi urgenti di riduzione del rischio idrogeologico (Art. 1, c. 1, L. 03/08/1998, n.267)*" del bilancio regionale 2001 l'importo di € 51.645,69 per la predisposizione del piano di rilocalizzazione provvedendo altresì alla relativa liquidazione dell'importo a favore del Comune di Chies d'Alpago;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3877/2003 è stato concesso un ulteriore finanziamento di € 258.228,45 per l'attuazione della rilocalizzazione in oggetto;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 784 dell'11/03/2005 con la quale si è proceduto ad apportare modifiche e integrazioni alle direttive per i piani di rilocalizzazione di cui alla DGR n. 2360 del 14/09/2001 per recepire le intervenute disposizioni del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) disponendo altresì che

l'attuazione del Piano di Rilocalizzazione possa avvenire anche per stralci in relazione alle risorse finanziarie disponibili;

- con Deliberazione del Consiglio comunale di Chies d'Alpago n. 42/2006 con cui è stato adottati il progetto generale di rilocalizzazione degli abitati di Funes e Lamosano (parte A del Piano) e lo stralcio di immediata attuazione per la rilocalizzazione di parte dell'abitato di Lamosano (parte B del piano);
- il Ministero dell'Ambiente ha direttamente assegnato al Comune di Chies d'Alpago un finanziamento di € 354.400,00 a far valere sui fondi di cui al proprio decreto n. 1081 del 26/11/2007, per l'attuazione della rilocalizzazione dell'abitato di Lamosano;
- con Deliberazione del Consiglio comunale di Chies d'Alpago n. 2 del 25/02/2008 con la quale sono stati approvati in via definitiva il progetto generale di rilocalizzazione degli abitati di Funes e Lamosano e lo stralcio di immediata attuazione per la rilocalizzazione di parte dell'abitato di Lamosano;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 175 del 17 giugno 2008 è stato approvato il piano stralcio di immediata attuazione, così come predisposto dall'amministrazione comunale di Chies d'Alpago demandando a successivi provvedimenti della Direzione Difesa del Suolo gli adempimenti relativi all'erogazione a favore del Comune di Chies d'Alpago dei finanziamenti destinati all'attuazione del piano stralcio di cui sopra;
- con Decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo n. 343 del 27/12/2007 avente oggetto "*Attuazione programma interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico*" è stata impegnata la somma di € 723.039,66 sul capitolo di spesa n. 100652 "*Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per interventi urgenti di riduzione del rischio idrogeologico - Contributi agli investimenti (art. 1, c. 1, L. 03/08/1998, n.267)*" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007 a favore del Comune di Chies d'Alpago per le spese di attuazione del Piano di rilocalizzazione degli abitati di Funes e Lamosano e relativa liquidazione della somma sopracitata;
- con Decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo n. 169 del 24/09/2008 avente oggetto "*Programma interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico in comune di Chies d'Alpago*" con il quale è stata impegnato l'importo di € 417.667,60 sul capitolo di spesa n. 100652 "*Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per interventi urgenti di riduzione del rischio idrogeologico - Contributi agli investimenti (art. 1, c. 1, L. 03/08/1998, n.267)*" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2008 a favore del Comune di Chies d'Alpago a copertura finanziaria delle spese di attuazione del piano di rilocalizzazione;

CONSIDERATO che

- la somma di € 51.645,69 impegnata con Decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo n. 278 del 07/12/2001 è stata erogata con liquidazione n. 003360 del 20/02/2001;

    a. la somma di € 723.039,66 impegnata con Decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo n. 343 del 27/12/2007 (impegno 6097/2007) è stata erogata mediante le seguenti liquidazioni:
        - liquidazione n. 021362 del 14/10/2008 di € 220.400,00,
        - liquidazione n. 021899 del 16/10/2008 di € 277.900,00,
        - liquidazione n. 02222 del 11/4/2011 di € 203.809,31,
        - liquidazione n. 07422 del 18/4/2012 di € 20.930,35;
        - la somma di € 417.667,60 impegnata con Decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo n. 169 del 24/09/2008 (impegno 3518/2008), è stata erogata in quota parte per l'importo di € 305.138,65, mediante le seguenti liquidazioni:
        - liquidazione n. 019657 del 1/10/2008 di € 67.589,60,
        - liquidazione n. 007496 del 18/4/2012 di € 79.507,96,
        - liquidazione n. 007337 del 16/3/2020 di € 104.440,17,
        - liquidazione n. 024830 del 23/10/2025 di € 53.600,92;

VERIFICATO che

- il totale delle somme impegnate a favore del comune di Chies d'Alpago dalla Regione del Veneto (Decreto 278/2001 - 343/2007 - 169/2008) è pari a € 1.192.352,95;
- la somma totale liquidata al Comune di Chies d'Alpago per la realizzazione dello stralcio di immediata attuazione del "Piano di rilocalizzazione degli abitati di Funes e Lamosano" in comune di Chies d'Alpago (BL), sulla base delle spese rendicontate è di € 1.079.824,00;
- lo stralcio di immediata attuazione del "Piano di rilocalizzazione degli abitati di Funes e Lamosano" in comune di Chies d'Alpago (BL), è concluso;
- il Comune di Chies D'Alpago non ha ulteriori spese da rendicontare sulle suddette attività;
- è rilevata un'economia di spesa pari ad € 112.528,95;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028"

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028".

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attestare la conclusione dello stralcio di immediata attuazione del "Piano di rilocalizzazione degli abitati di Funes e Lamosano" in comune di Chies d'Alpago (BL), in attuazione del programma degli interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico in comune di Chies d'Alpago (BL) secondo quanto previsto dal decreto legge n. 180 dell'11/06/1998, convertito nella legge n. 267 del 03/08/1998;
3. di rilevare un'economia di spesa dell'importo di € 112.528,96 a valere sull'impegno n. 3518/2008 di cui al capitolo di spesa n. 100652 "*Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per interventi urgenti di riduzione del rischio idrogeologico - Contributi agli investimenti (art. 1, c. 1, L. 03/08/1998, n.267)*" relativa alla chiusura dello stralcio di immediata attuazione del "Piano di rilocalizzazione degli abitati di Funes e Lamosano" in comune di Chies d'Alpago (BL);
4. di disporre che la registrazione dell'economia di spesa di € 112.528,95, sarà effettuata in sede di riaccertamento dei residui passivi ed attivi al 31/12/2026;
5. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 591724)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 18487 del 15 settembre 2026

Progetto di un'opera di invaso (cosiddetta "Anconetta") sul fiume Agno-Guà-Santa Caterina nei Comuni di Sant'Urbano e Vighizzolo d'Este (PD) - ID Piano 212. Opere di lº stralcio afferenti il potenziamento della botte tre canne: 1º stralcio: CUP H87B20008890002 per Euro 12.697.329,45 Stralcio di completamento: CUP H82B22004060001 per Euro 2.000.000,00 Importo complessivo di Euro 14.697.329,45 Soggetto Attuatore: Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici Decisione di contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e smi dei servizi di ingegneria ed architettura per la Direzione Lavori delle opere appaltate. Confronto di preventivi in MePA n. 5448285 Importo stimato dell'appalto di Euro 139.360,00 oltre IVA di legge. Importo a base d'asta di Euro 134.000,00 oltre oneri previdenziali e IVA di legge. CPV: 71356000-8 CIG: BC1AF1636C.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce decisione di contrarre e contestuale affidamento diretto dei servizi di ingegneria ed architettura per la Direzione Lavori delle opere in oggetto specificate.

Il Direttore

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 452 del 05/12/2023 di approvazione del progetto esecutivo delle opere di 1° stralcio in oggetto specificate dell'importo complessivo di € 14.697.329,47;

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 440 del 02/12/2024 con il quale sono stati aggiudicati i lavori in oggetto al Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra LOCAPAL SRL (Capogruppo mandataria) con sede in Campagna Lupia (VE), KOSTRUTTIVA SCPA (Mandante) con sede in Marghera-Venezia, IMPRESA EDILE ABBADESSE SRL (Mandante) con sede in Camisano Vicentino (VI) e LA CITTADELLA SRL (Mandante) con sede in Codevigo (PD), che ha offerto un ribasso pari al 8,888%, per un importo contrattuale pari ad € 9.908.522,01 oltre IVA di legge, come di seguito dettagliato;

			1° STRALCIO CUP H87B20008890002	COMPLETAMENTO CUP H82B22004060001	**TOTALE**
A	**Importo esecuzione lavori, comprensivo dei costi della manodopera**	a misura	2.028.855,82 €	15.810,12 €	**2.044.665,94 €**
		a corpo	6.245.927,69 €	1.234.805,67 €	**7.480.733,36 €**
				TOTALE	**9.525.399,30 €**
B	**Importo oneri sicurezza (compresa BOB) ai sensi D.Lgs. n. 81/2008, non soggetti a ribasso**		281.209,14 €	101.913,57 €	**383.122,71 €**
IMPORTO AGGIUDICATO (A+B)					**9.908.522,01 €**

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 206 del 22/07/2025 con il quale sono stati approvati i QE del progetto in argomento a seguito delle risultanze della gara d'appalto dei lavori, come di seguito specificato:

A	**LAVORI CONTRATTUALI**		
A.1	Totale lavori e forniture di progetto		
A.1.1	*Lavori a corpo (comprensivi di manodopera)*	*7.480.733,36 €*	

A.1.2	*Lavori a misura (comprensivi di manodopera)*	*2.044.665,94 €*	
	SOMMANO A.1		**9.525.399,30 €**
A.2	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)		383.122,71 €
	SOMMANO LAVORI		**9.908.522,01 €**
A.3	IVA (22% su A.1 + A.2)		2.179.874,84 €
	TOTALE LAVORI		**12.088.396,85 €**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE (IVA ED EVENTUALI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI COMPRESI)**		
B.1	Lavori di completamento		970.000,00 €
B.2	Allacciamenti ai pubblici servizi		20.000,00 €
B.3	Risoluzione interferenze (Acquevenete, e-distribuzione, Telecom Italia, ecc...)		50.000,00 €
B.4	Espropri, occupazioni, servitù di allagamento, indennizzi vari, comprensivi di spese tecniche, notarili e arrotondamenti, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, rimborso spese Provincia di Padova, ecc.		300.000,00 €
B.5	Spese tecniche:		
B.5.1	*Spese per progettazione esecutiva e maggiori spese per aggiornamento del progetto al prezziario 2023, indagini integrative nell'ambito della procedura di Screening VIA e suddivisione in stralci funzionali del progetto generale*		*255.028,80 €*
B.5.2	*Direzione lavori, misure e contabilità, Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione*		*400.000,00 €*
B.6	Incentivi per funzioni tecniche - art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 (DGRV n. 876 del 28/06/2019) 1,60% dell'importo a base d'asta di € 9.363.200,00 x 47% (prestazioni incentivabili RUP, programmazione, predisposizione e controllo procedure di gara, collaudo)		70.411,26 €
B.7	Spese per pubblicità per avvisi di gara e procedura espropriativa		0,00 €
B.8	Spese per verifica progetto esecutivo ai fini della validazione		18.110,85 €
B.9	Spese per supporto legale al RUP per le procedure di gara		12.053,60 €
B.10	Spese per Collegio Consultivo Tecnico		30.000,00 €
B.11	Imprevisti ed arrotondamenti		483.328,09 €
B	**SOMMANO SOMME A DISPOSIZIONE**		**2.608.932,60 €**
C	**TOTALE COMPLESSIVO (A+B)**		**14.697.329,45 €**

- quadro economico del primo stralcio realizzativo (CUP H87B20008890002), di importo € 12.697.329,45, come di seguito riportato:

A	**LAVORI CONTRATTUALI**		
A.1	Totale lavori e forniture di progetto		
A.1.1	*Lavori a corpo (comprensivi di manodopera)*	*6.245.927,69 €*	
A.1.2	*Lavori a misura (comprensivi di manodopera)*	*2.028.855,82 €*	
	SOMMANO A.1		**8.274.783,51 €**

A.2	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)		281.209,14 €
	SOMMANO LAVORI		**8.555.992,65 €**
A.3	IVA (22% su A.1 + A.2)		1.882.318,38 €
	TOTALE LAVORI		**10.438.311,03 €**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE (IVA ED EVENTUALI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI COMPRESI)**		
B.1	Lavori di completamento		750.000,00 €
B.2	Allacciamenti ai pubblici servizi		20.000,00 €
B.3	Risoluzione interferenze (Acquevenete, e-distribuzione, Telecom Italia, ecc...)		50.000,00 €
B.4	Espropri, occupazioni, servitù di allagamento, indennizzi vari, comprensivi di spese tecniche, notarili e arrotondamenti, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, rimborso spese Provincia di Padova, ecc.		300.000,00 €
B.5	Spese tecniche:		
B.5.1	*Spese per progettazione esecutiva e maggiori spese per aggiornamento del progetto al prezziario 2023, indagini integrative nell'ambito della procedura di Screening VIA e suddivisione in stralci funzionali del progetto generale*		*255.028,80 €*
B.5.2	*Direzione lavori, misure e contabilità, Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione*		*400.000,00 €*
B.6	Incentivi per funzioni tecniche - art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 (DGRV n. 876 del 28/06/2019) 1,60% dell'importo a base d'asta di € 9.363.200,00 x 47% (prestazioni incentivabili RUP, programmazione, predisposizione e controllo procedure di gara, collaudo)		70.411,26 €
B.7	Spese per pubblicità per avvisi di gara e procedura espropriativa		0,00 €
B.8	Spese per verifica progetto esecutivo ai fini della validazione		18.110,85 €
B.9	Spese per supporto legale al RUP per le procedure di gara		12.053,60 €
B.10	Spese per Collegio Consultivo Tecnico		30.000,00 €
B.11	Imprevisti ed arrotondamenti		353.413,91 €
B	**SOMMANO SOMME A DISPOSIZIONE**		**2.259.018,42 €**
C	**TOTALE COMPLESSIVO (A+B)**		**12.697.329,45 €**

- quadro economico dello stralcio di completamento (CUP H82B22004060001), di importo € 2.000.000,00, suddiviso come di seguito riportato:

A	**LAVORI CONTRATTUALI**		
A.1	Totale lavori e forniture di progetto		
A.1.1	*Lavori a corpo (comprensivi di manodopera)*	*1.234.805,67 €*	
A.1.2	*Lavori a misura (comprensivi di manodopera)*	*15.810,12 €*	
	SOMMANO A.1		**1.250.615,79 €**
A.2	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)		101.913,57 €
	SOMMANO LAVORI		**1.352.529,36 €**

A.3	IVA (22% su A.1 + A.2)		297.556,46 €
	TOTALE LAVORI		**1.650.085,82 €**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE (IVA ED EVENTUALI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI COMPRESI)**		
B.1	Lavori di completamento		220.000,00 €
B.2	Imprevisti ed arrotondamenti		129.914,18 €
B	**SOMMANO SOMME A DISPOSIZIONE**		**349.914,18 €**
C	**TOTALE COMPLESSIVO (A+B)**		**2.000.000,00 €**

DATO ATTO che il progetto esecutivo in argomento di importo complessivo € 14.697.329,47 risulta così finanziato:

- 1° stralcio realizzativo - importo complessivo € 12.697.329,47, di cui:
  - € 6.250.000,00 risorse stanziate nel capitolo n. 103427 del bilancio regionale, assegnate con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 927 del 26/06/2018;
  - € 6.447.329,47 risorse assegnate con D.M. del Ministro della Transizione Ecologica n. 512 del 03/12/2021 alla Regione del Veneto con il "Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico - Programmazione delle risorse annualità 2021" - Codice ReNDiS 05IR347/G1 (disponibili nella Contabilità Speciale n. 5596);
- stralcio di completamento - importo complessivo € 2.000.000,00, assegnate con D.M. del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022 alla Regione del Veneto con il "Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico - Programmazione delle risorse annualità 2022" - Codice ReNDiS 05IR001/MT (disponibili nella Contabilità Speciale n. 5596);

RITENUTO di procedere ora all'affidamento dei **servizi di ingegneria ed architettura per la Direzione Lavori delle opere appaltate** per la realizzazione del progetto suddetto - **CPV: 71356000-8**, con affidamento diretto mediante Confronto di Preventivi tra tre operatori economici specializzati, qualificati nel Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

VISTI i principi di cui agli articoli da 1 a 12 del D.Lgs. n. 36/2023 ed in particolare il principio del risultato di cui all'art. 1 del citato Decreto Legislativo;

DATO ATTO che:

- ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto mediante Confronto di Preventivi ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;
- la spesa necessaria per l'affidamento in argomento trova copertura tra le risorse commissariali sopra specificate;
- il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici dott. ing. Vincenzo Artico;
- è stato redatto il documento *"Affidamento diretto tramite Confronto di preventivi"*, che unitamente al Progetto di servizio di cui all'art. 41, c. 12 del D.Lgs. n. 36/2023, costituisce l'**Allegato A** al presente provvedimento;
- è stato pubblicato all'interno del MePA in data **20/06/2025** il Confronto di Preventivi n. **5448285** rivolto ai seguenti O.E.:
  - I4 CONSULTING S.R.L. - P.I. 04749840288;
  - INGEGNERIA 2P & ASSOCIATI S.R.L. - P.I. 02786330270;
  - STUDIO MARTINI INGEGNERIA S.R.L. - P.I. 03168000275;
- tutti gli operatori economici invitati hanno presentato offerta, in particolare:
  - I4 CONSULTING S.R.L. per l'importo di Euro 129.000,00 oltre oneri previdenziali e IVA di legge;
  - INGEGNERIA 2P & ASSOCIATI S.R.L. per l'importo di Euro 107.200,00 oltre oneri previdenziali e IVA di legge;
  - STUDIO MARTINI INGEGNERIA S.R.L. per l'importo di Euro 107.200,00 oltre oneri previdenziali e IVA di legge;
- le migliori offerte sono state presentate pertanto dalle Società INGEGNERIA 2P & ASSOCIATI S.R.L. e STUDIO MARTINI INGEGNERIA S.R.L., che hanno offerto il medesimo importo di Euro 107.200,00;
- le migliori offerte presentano un ribasso pari al 20% dell'importo posto a base di gara dalla Stazione Appaltante;
- al fine di individuare il soggetto aggiudicatario del confronto di preventivi il RUP- Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha ritenuto, giusto messaggio inviato nel canale comunicazioni MePA in data 29/09/2025, considerato che il prezzo più basso era stato offerto da nr. 2 concorrenti che hanno offerto il medesimo prezzo ribassato, di poter procedere all'affidamento del servizio in argomento mediante sorteggio tra le due

offerte in parola, che si sarebbe svolto il giorno 02/10/2025 alle ore 09.30, prevendendo che i concorrenti potessero partecipare a tale sorteggio pubblico in presenza, al quale era ammessa la partecipazione degli interessati;
- in data 02/10/2025 si è svolto tale sorteggio, giusto verbale agli atti d'ufficio, che ha visto sorteggiata la Società INGEGNERIA 2P & ASSOCIATI S.R.L. con sede in San Donà di Piave (VE) - - P.I. 02786330270 - **CPV: 71356000-8**;
- l'operatore economico sopra citato è soggetto abilitato in MePA al bando ***"Servizi"*** - Settore merceologico *"Servizi professionali - progettazione, verifica della progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione dei lavori per opere di ingegneria civile e industriale"* - Categoria 5 *"Servizi professionali direzione dei lavori"* **- CPV 71356000-8** *"Servizi tecnici"* e risulta iscritto all'*"Albo fornitori della Regione del Veneto - Giunta regionale - per l'affidamento di contratti di lavori servizi e forniture ex art. 50 del d.lgs. 36/2023"* anche per la sottocategoria "*P02140101 - T1) Direttore dei lavori*" - "*P0214010105 - D - IDRAULICA*" identificata all'interno della categoria "*P0214 - XV. Ufficio direzione lavori*" Classe D da Euro 80.000,00 a 139.999,00;

VISTA l'offerta dell'operatore economico suddetto dell'importo netto di € 107.200,00 oltre oneri previdenziali ed IVA di legge;

RITENUTO che l'offerta sia congrua ed accoglibile in relazione al costo dei servizi oggetto di affidamento, con riferimento all'importo a base d'asta preventivamente determinato dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici nel progetto di servizio;

DATO ATTO che l'operatore economico:

- ha presentato l'offerta nei termini previsti;
- ha accettato, in fase di presentazione dell'offerta, le condizioni particolari di contratto, attraverso la sottoscrizione per accettazione dell'*Affidamento diretto tramite Confronto di preventivi* e del progetto del servizio di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
- ha presentato la documentazione richiesta dall'*Affidamento diretto tramite Confronto di preventivi;*
- ha indicato quale Direttore Lavori l'ing. Giovanni Carretta;
- ha dichiarato giusta PEC assunta al protocollo regionale n. 480081 in data 25/08/2026 di mantenere la validità dell'offerta per l'importo netto di € 107.200,00 oltre CNPAIA ed IVA;

DATO ATTO inoltre che, la Stazione Appaltante:

- ha effettuato le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e seguenti del D.Lgs. n. 36/2023 e che dalle stesse non risultano cause ostative all'affidamento;
- ha proceduto altresì alla verifica del possesso dei requisiti di ordine speciale di cui all'art. 100 del Lgs. n. 36/2023, richiesti all'art. 3 dell'*Affidamento diretto tramite Confronto di preventivi* e che l'operatore economico risulta in possesso dei requisiti ivi previsti;

DATO ATTO che l'operatore economico in parola risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali come previsto dall'art. 50, c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e smi, come da documentazione agli atti;

DATO ATTO altresì che per la sottoscrizione del contratto l'operatore economico dovrà produrre, secondo quanto previsto dall'*Affidamento diretto tramite Confronto di preventivi*:

- idonea garanzia definitiva di cui all'art. 53 c. 4 del D.Lgs. n. 36/2023;
- idonea polizza di copertura assicurativa di responsabilità civile professionale a copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività;
- comprova del pagamento dell'imposta di bollo;

RITENUTO per quanto sopra espresso:

- di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento relativo all'*Affidamento diretto tramite Confronto di preventivi* e al progetto del servizio, contenenti condizioni particolari di contratto;
- che vi siano i presupposti per poter procedere all'aggiudicazione del servizio in argomento;

RITENUTO pertanto di aggiudicare le attività in oggetto **CIG: BC1AF1636C**, come meglio indicate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, alla Società **INGEGNERIA 2P & ASSOCIATI S.R.L.** con sede in San Donà di Piave (VE) - - P.I. 02786330270, per l'importo offerto di **€** 107.200,00 oltre oneri previdenziali ed IVA di legge, per una spesa complessiva quindi di € 136.015,36 (CNPAIA e IVA comprese);

DATO ATTO che sulla base di quanto disposto dall'art. 17, c. 5 del D.Lgs. n. 36/2023, l'aggiudicazione disposta con il presente provvedimento è immediatamente efficace;

DATO ATTO che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di

Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

RITENUTO di individuare quale Direttore dell'Esecuzione del contratto dell'appalto in parola il Geom. Roberto Piazza - E.Q. "Lavori idraulici strategici, espropri, piani per la difesa delle coste", incardinata presso la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici - U.O. Dissesto Idrogeologico, quale dipendente tecnico in possesso della qualificazione professionale e dell'esperienza attestata nelle singole attività tecnico - amministrative, necessaria per l'assegnazione dell'incarico;

DATO ATTO che su esplicita richiesta, il Geom. Roberto Piazza, ha dichiarato la disponibilità all'esecuzione dell'incarico e che non sussistono motivi ostativi per lo svolgimento delle funzioni in argomento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 31/12/2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'*Affidamento diretto tramite Confronto di preventivi* e il progetto di servizio di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, contenenti condizioni particolari di contratto, già sottoscritti per accettazione da parte dell'operatore economico in sede di presentazione dell'offerta e di adottare la decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
3. di dare atto che per l'affidamento del servizio in parola si è proceduto mediante Confronto di preventivi in MePA pubblicato in data 20/06/2025 n. 5448285;
4. di aggiudicare in relazione a quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, alla Società **INGEGNERIA 2P & ASSOCIATI S.R.L.** con sede in San Donà di Piave (VE) - - P.I. 02786330270 i **servizi di ingegneria ed architettura per la Direzione lavori delle opere appaltate - CPV: 71356000-8 - *CIG*: BC1AF1636C** - relativi al progetto in oggetto specificato - **CUP H87B20008890002** per l'importo di € 107.200,00 oltre oneri previdenziali ed IVA di legge, per una spesa complessiva di € 136.015,36 (CNPAIA e IVA comprese);
5. di dare atto che l'affidamento in argomento è soggetto alle ulteriori condizioni previste nell'*Affidamento diretto tramite Confronto di preventivi* e nel progetto di servizio, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
6. di dare atto che, sulla base di quanto previsto dall'art. 17, c. 5 del D.Lgs. n. 36/2023, l'aggiudicazione disposta con il presente provvedimento è immediatamente efficace;
7. di dare atto che alla copertura della spesa suddetta si farà con le risorse commissariali in premessa specificate;
8. di individuare quale Direttore dell'Esecuzione del contratto dell'appalto in parola il Geom. Roberto Piazza - E.Q. "Lavori idraulici strategici, espropri, piani per la difesa delle coste", incardinato presso la Direzione Difesa del Suolo e della Costa - U.O. Dissesto Idrogeologico, quale dipendente tecnico in possesso della qualificazione professionale e dell'esperienza attestata nelle singole attività tecnico - amministrative, necessaria per l'assegnazione dell'incarico;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento *(OMISSIS ALLEGATI)* nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENERGIA

(Codice interno: 592335)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENERGIA n. 15 del 24 settembre 2026

Autorizzazione Unica, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5MW/70MWh denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) con connessione alla rete di AT di Terna per una potenza pari a 98,5 MW in immissione e 17,5 MW in prelievo, sito nel Comune di Adria (RO), comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Adria (RO). Richiedente: PVEXO VELE S.r.l., sede legale in Via Ostiense, 131L 00154 Roma C.F. e P.I. 17149531000.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, PVEXO VELE S.r.l. (C.F. e P.IVA 17149531000) con sede legale in via Ostiense, 131L, 00154 Roma, alla costruzione e all'esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5MW/70MWh denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) con connessione alla rete di AT di Terna per una potenza pari a 98,5 MW in immissione e 17,5 MW in prelievo, sito nel Comune di Adria (RO), comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Adria (RO).

Il Direttore

VISTA l'istanza e la relativa documentazione presentata dalla Società PVEXO VELE S.r.l. con note prot. reg. nn. 243165, 243166, 243167, 243168, 243170, 243171, 243173, 243174, 243175 e 243176 del 21/05/2024, integrata con note prot. nn. 474686, 474687, 474691, 474692, 474695, 474696 del 16/09/2024 e successivamente perfezionata con nota protocollo n. 480392 del 18/09/2024, tesa all'attivazione della procedura di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm. e ii., finalizzata alla realizzazione e all'esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5MW/70MWh denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) con connessione alla rete di AT di Terna per una potenza pari a 98,5 MW in immissione e 17,5 MW in prelievo, sito nel Comune di Adria (RO), comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Adria (RO);

DATO ATTO che il progetto proposto dalla Società PVEXO VELE S.r.l. è descritto negli elaborati progettuali depositati, così come riportati in **Allegato A** su supporto digitale al presente provvedimento del quale è parte integrante e sostanziale, con le seguenti caratteristiche tecniche e costruttive, di seguito sinteticamente riportate:

- il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico con potenza di picco complessiva pari a 90,806 MWp, con tracker ad inseguimento mono-assiale (Est-Ovest) integrato ad un impianto di accumulo (BESS) della potenza di 17,5 MW/70MWh e delle opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto. L'impianto fotovoltaico è suddiviso in 10 sottocampi, afferenti ad ogni trasformatore, a cui convergono le linee in B.T. in uscita dagli inverter collocati in ciascun sottocampo;
- l'area di intervento occupa una superficie agricola sita a sud del centro di Adria. L'accesso all'area di impianto avviene da viabilità pubblica su una superficie di circa 1.154.800 mq (115,48 ha), interamente in area classificata Zona Agricola E;
- la superficie captante dei pannelli fotovoltaici è pari a 391.700 mq (39,17 ha). È prevista l'installazione di n. 126.126 moduli fotovoltaici bifacciali, con potenza nominale pari a 720 Wp ciascuno, con celle in silicio monocristallino e dimensioni pari a 2.384 x 1.303 x 35 mm;
- il rapporto tra la superficie captante (SC) / Superficie occupata dall'area di impianto (SI) = 391.700 mq /1.154.800 mq = 0,33919
- i moduli fotovoltaici saranno installati su opportune strutture metalliche di sostegno, appositamente progettate e infisse nel terreno. Tali strutture si configurano come inseguitori (anche detti "trackers") ossia come sistemi di regolazione automatica dell'orientamento dei moduli. In particolare, le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici sono costituite da una falda mobile che ruota intorno all'asse della struttura stessa con tilt massimo di ±55°, con altezza dei moduli (in corrispondenza del tilt massimo), dal piano di campagna, pari a 2,15 m e di altezza massima della struttura tracker pari a 4,9 m;
- l'impianto è costituito da n. 253 inverter di campo da 320 kW, n. 1 sottostazione elettrica 30/36 kV della potenza di 120/140 MVA, n. 10 cabine di trasformazione MT/BT in container prefabbricato dim. 6,058x2,438xH2,896 m di cui n. 9 della potenza di 8.960 KVAdi e n. 1 di 3.200 KVA, n. 2 Cabine di raccolta in calcestruzzo prefabbricato dim. 6,9x2,3xH2,90 m e n. 2 Cabine ausiliari, in calcestruzzo prefabbricato dim. 5,73x2,48xH2,90 m;
- l'impianto di accumulo (BESS) sarà costituito dai seguenti componenti tipici principali:

    - sottosistema batteria costituito da batterie a celle secondarie. Le batterie a celle secondarie saranno assemblate in moduli che, a loro volta, saranno collegati in serie/stringhe di batterie alloggiate in strutture di montaggio a rack per ottenere un bus DC compreso tra 600-1500V continua. I rack di batterie saranno collegati in parallelo per soddisfare la capacità di energia e potenza desiderata.
    - sottosistema di conversione di potenza costituito da convertitori di potenza bi-direzionali connessi alla rete, "Grid Connected Power Converters" (GCPC) connessi a quadri BT tramite cavi e interruttori automatici. I convertitori integreranno inoltre i trasformatori BT/MT;
- tutta l'area di progetto dell'impianto sarà delimitata da una recinzione metallica di altezza pari a 2 m, che sarà installata a 30 cm dal piano di campagna al fine di consentire il libero passaggio della piccola fauna selvatica stanziale;
- sarà presente un sistema di video sorveglianza perimetrale TVCC, con telecamere TVCC tipo fisso Day-Night, per visione diurna e notturna, con illuminatore a IR, installate ogni 25 m circa;
- è prevista l'installazione di un impianto cavo alfa con anime magnetiche, collegato a sensori microfonici, aggraffato alle recinzioni a media altezza, e collegato alla centralina d'allarme in cabina;
- è prevista l'installazione di barriere a microonde sistemate in prossimità della muratura di stazione e del cancello di ingresso;
- per la viabilità interna è previsto uno strato di sottofondo e uno superficiale in granulare stabilizzato, per una larghezza indicativa media di 4 m circa. La tipologia di manto prevista per la viabilità è del tipo MacAdam, costituita da spezzato di pietra calcarea di cava, di varia granulometria, compattato e stabilizzato mediante bagnatura e spianato con un rullo compressore. Lo stabilizzato è posto su una fondazione, costituita da pietre più grosse e squadrate, per uno spessore di circa 25/30 cm. La varia granulometria dello spezzato di cava fa sì che i vuoti formati fra i componenti a granulometria più grossa vengano colmati da quelli a granulometria più fine per rendere il fondo più compatto e stabile;
- il volume finale di laminazione, è ottenuto mediante la realizzazione di due volumi di invaso riferiti a due diversi bacini idrografici, i volumi sono i seguenti:
    - Bacino idrografico 1: 37.736 mc;
    - Bacino idrografico 2: 11.558 mc;
- la producibilità annua prevista è pari a 1682 kWh/kWp;
- la vita stimata dell'impianto è pari a 30 anni;
- riguardo alle opere di mitigazione ambientale, verrà realizzata una siepe perimetrale caratterizzata da una composizione specifica appartenente alla serie della vegetazione potenziale del territorio: nel caso specifico la vegetazione è stata individuata in un popolamento misto arboreo-arbustivo a carattere mesoigrofilo caratterizzato dalla codominanza di specie quercine (farnia) e altri elementi d'alto fusto caratteristici dei boschi planiziali un tempo presenti nelle pianure alluvionali quali quella in esame;

CONSIDERATO che la soluzione tecnica di connessione dell'impianto agrivoltaico descritta nella STMG rilasciata da Terna S.p.A. con codice di rintracciabilità 202305822, prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/132 kV denominata "Adria Sud", e che la connessione dell'impianto alla rete sarà pertanto possibile con la costruzione delle seguenti opere:

- opere di Rete per la Connessione: sono le opere comuni a tutti i produttori aventi la medesima soluzione di connessione che per questo progetto consistono nell'ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/132 kV denominata "Adria Sud";
- opere di Utenza per la Connessione: sono le opere del singolo produttore che per questo progetto consistono nella costruzione della Stazione di trasformazione utenza 36/30 kV sita all'interno dell'impianto di produzione elettrica in disponibilità della Società PVEXO VELE S.r.l. e nella posa del cavidotto 36kV di collegamento alla SE Adria Sud;

DATO ATTO inoltre che il progetto delle opere infrastrutturali funzionali alla connessione dell'impianto di produzione alla rete elettrica ha ottenuto il benestare di Terna S.p.A. e che le opere di utenza saranno realizzate dalla Società PVEXO VELE S.r.l. in conformità al preventivo di connessione alla rete in Alta Tensione, rilasciato da Terna S.p.A., (codice 202305822) e accettato dalla società PVEXO VELE S.r.l. in data 12/03/2024;

DATO ATTO che il progetto della parte di opere di rete comuni a più produttori, e relative all'ampliamento della stazione elettrica denominata "Adria sud", ha ottenuto il benestare di TERNA che è stato rilasciato in data 28/10/2025 alla società Tonello Energie S.r.l. individuata quale capofila del corrispondente tavolo tecnico;

CONSIDERATO che l'ampliamento della stazione elettrica "Adria Sud" risulta già autorizzato con Decreto MASE n. 48 dell'11/03/2026 nell'ambito dell'autorizzazione in favore della Società EG Orchidea S.r.l., ai sensi della legge 55/2002 per un impianto di accumulo elettrochimico dell'energia elettrica (BESS) stand alone della potenza di circa 130 MW ubicato nel Comune di Loreo (RO) e delle relative opere connesse, tra cui l'ampliamento della esistente SE 380/132 kV denominata "Adria Sud";

PRESO ATTO che i terreni interessati dall'intervento di installazione del campo agrivoltaico (impianto di produzione) sono identificati al Catasto del Comune di Adria:

- Sez. B Foglio 2, particelle 13, 14, 15, 18, Foglio 6 particelle 176, 178;

- Sez. C Foglio 8, particelle 7, 22, 24, 28, 62, 64;
- Sez. C Foglio 9, particelle 7, 8;
- Sez. C Foglio 10, particelle 13, 14, 15, 16, 41, 55, 58, 59, 60, 63, 69, 91;

PRESO ATTO che i terreni interessati dalle opere di connessione sono identificati al Catasto del Comune di Adria:

- Sez. C Foglio 1, particelle 67, 26, 69, 70, 76, 77, 75, 74, 72, 71;
- Sez. C Foglio 2, particelle 32, 38, 52, 40, 5, 39, 52, 62, 48, 60, 41;
- Sez. C Foglio 3, particelle 212, 202, 205;
- Sez. C Foglio 4, particelle 51, 56, 105;
- Sez. C Foglio 5, particelle 143, 144, 142, 146, 140, 138, 133, 134, 137, 135, 12, 2, 11, 1;
- Sez. C Foglio 8, particelle 5, 16, 15, 63 del Comune di Adria;
- Sez. C Foglio 10, particelle 59, 13, 57;
- Sez. C Foglio 11, particelle 49, 2, 171, 183, 172, 178, 174, 177, 181, 188;
- Sez. C Foglio 12, particelle 179, 197, 194, 182, 185, 191, 188;
- Sez. A Foglio 32, particelle 13, 90, 84, 70, 28, 11, 105, 95, 48, 89, 107, 109, 110;
- Sez. A Foglio 49, particelle 50, 20, 49, 92, 93, 75, 74, 63, 64;

RILEVATO che le particelle Sez. C Foglio 8, particelle 5, 16, 15, 63 del Comune di Adria di iscritta ragione demaniale relative alle aree destinate alle opere di connessione, non indicate in fase di presentazione dell'istanza, ma comunque inserite nel Piano Particellare ("*P_03 Piano particellare_R08*" trasmesso con le integrazioni acquisite con prot. 398897 del 01/07/2026), non rientrando nei beni immobili privati soggetti a procedura di cui al DPR 327/2001 non afferiscono a procedura di competenza regionale e pertanto la parte di intervento localizzata su tali particelle è subordinata al preventivo rilascio di titolo concessorio dell'ente competente;

PRESO ATTO che l'area destinata all'impianto agrivoltaico compresa l'area destinata alla sottostazione 30/36 kV risulta nella disponibilità della Società PVEXO VELE S.r.l. per effetto di:

- Dichiarazione di nomina e ripetizione in forma di atto pubblico di preliminare di compravendita redatto dal Notaio Ernesto Moraro del Distretto Notarile di Venezia rep. N. 4843, raccolta N. 3681 per i seguenti terreni: Sezione Bottrighe, Foglio 2, P.lle 14 - Foglio 8, P.lle 7,22 - Foglio 10, P.lle 13, 14, 15, 16, 41, 55, 58, 59, 60, 63, 69;
- Dichiarazione di nomina e ripetizione in forma di atto pubblico di preliminare di compravendita redatto dal Notaio Ernesto Moraro del Distretto Notarile di Venezia rep. N. 4844, raccolta N. 3682 per i seguenti terreni: Sezione Bellombra, Foglio 2, P.lle 13, 15, 18 - Foglio 6, P.lle 176,178;
- Contratto preliminare di compravendita del 15/05/2024 redatto in forma privata e registrato in data 29/07/2024 presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Roma – Ufficio Territoriale di Roma 2 – Aurelio al n. 002302 – serie 3X e in data 29/07/2024 al n. TJP24L001436000QH, per i seguenti terreni: Sez. C, Foglio 8, P.lle 24, 28, 62, 64, - Sez. C, Foglio 9, P.lle 7, 8;

VISTA la nota prot. reg. n. 488000 del 23/09/2024 con la quale l'U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni ha comunicato, ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii., l'avvio del procedimento, con contestuale sospensione dei termini del procedimento fino al ricevimento del provvedimento definitivo di Valutazione di Impatto Ambientale emesso dal M.A.S.E.;

VISTA la nota prot. ministeriale n. 123939 del 30/06/2025 con la quale il M.A.S.E. - Area Organizzativa Omogenea (AOO) ha comunicato che in data 05/04/2024 è stato emanato il Decreto di compatibilità ambientale n. 378 del 30/06/2025, relativo alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Statale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, per il progetto in oggetto concluso con giudizio positivo sulla compatibilità ambientale, corredato:

- del parere tecnico istruttorio positivo con condizioni ambientali della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, n. 676 del 17/04/2024;
- delle valutazioni del Ministero della Cultura - Soprintendenza speciale per il PNRR di cui alla nota prot. n. MIC_SS-PNRR n.18810 del 30.06.2025;

VISTE le note registrate al prot. reg. nn. 389149, 389617, 389666, 389700, 389749, 389788, 389841, 389887, 389918, 389958, 390031, 390066, 390098, 390127, 390204 e 390250 del 08/08/2025, con le quali la Società proponente ha trasmesso integrazioni documentali finalizzate al riavvio del procedimento di Autorizzazione Unica;

DATO ATTO che, con nota prot. reg. n. 437712 del 09/09/2025, l'U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni, oltre a richiedere alla Società proponente una serie di integrazioni documentali, ha rilevato la non coerenza della documentazione trasmessa con quella oggetto della VIA statale, evidenziando, in particolare, una modifica del tracciato dell'elettrodotto di connessione suscettibile di richiedere la verifica di cui all'art. 6, comma 9, del d.lgs. n. 152/2006, ai fini della verifica della significatività della modifica sotto il profilo ambientale;

PRESO ATTO che con nota registrata al prot. reg. n. 9503 del 12/01/2026, la Società proponente ha presentato domanda di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 e 9-bis del D.lgs. 152/2006 alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. Valutazione d'Impatto Ambientale;

VISTA la nota registrata al prot. reg. n. 191645 del 27/03/2026 con la quale l'Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale della Regione del Veneto ha comunicato che "gli adeguamenti tecnici proposti non rientrano nel campo di applicazione relativo alle categorie di cui ai cc. 6 o 7 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e che la proposta progettuale non deve conseguentemente essere sottoposta a successive procedure di Valutazione Ambientale (Verifica di assoggettabilità a VIA o VIA)";

VISTE le note registrate al prot. reg. nn. 206601, 206742, 206964, 206978, 206997, 207131, 207136, 207140, 207352, 207355 del 07/04/2026, con le quali la Società proponente ha trasmesso le integrazioni documentali richieste con la sopracitata nota prot. reg. n. 437712 del 09/09/2025;

VISTA la nota registrata al prot. reg. n. 265547 del 11/05/2026 con la quale l'U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni ha comunicato il riavvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e ha dato avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona;

PRESO ATTO che, per la realizzazione delle opere di connessione, la Società proponente ha dichiarato, all'atto dell'istanza, di volersi avvalere del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001 e che pertanto l'U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni ha altresì dato avvio al procedimento per l'apposizione del vincolo di esproprio/asservimento sui terreni che saranno interessati dalle opere di connessione per il collegamento dell'impianto alla rete elettrica nazionale, ai sensi dell'art. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii, inviando ai soggetti interessati gli avvisi di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. (note registrate al prot. reg. nn. 272141, 272154, 272182, 272285, 272294, 272298, 272420, 272423, 272435, 272462 del 14/05/2026 e n. 369579 del 23/06/2026);

VISTE le note prot. reg. n. 354189 del 17/06/2026, e n. 413427 del 10/07/2026, con le quali l'U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni, a seguito delle note pervenute dalle Amministrazioni coinvolte nel procedimento ha richiesto alla Società PVEXO VELE S.r.l. di dare riscontro alle stesse e di integrare i documenti, sospendendo i termini del procedimento in oggetto, sino al ricevimento delle integrazioni, che sono state successivamente trasmesse da parte della Società PVEXO VELE S.r.l con note acquisite al protocollo regionale nn. 398897, 398898, 398905 del 01/07/2026, n. 406374 del 07/07/2026, e nn. 428145 e 428152 del 20/07/2026;

CONSIDERATO che, a seguito degli avvisi di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, sono pervenute osservazioni e richieste di chiarimenti, alle quali la Società proponente ha fornito le proprie controdeduzioni con note prot. reg. nn. 458597, 459467, 459472 e 459476 del 07/08/2026 e n. 459490 del 08/08/2026, in riscontro alla richiesta della Direzione Energia, U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni con nota prot. reg. n. 456628 del 06/08/2026;

CONSIDERATO che, con riferimento alle osservazioni presentate, nell'ambito del procedimento espropriativo, dalla Ditta proprietaria del fondo catastalmente identificato alla Sezione C, Foglio 1, particelle 74 e 76, e alla Sezione C, Foglio 2, particelle 52, 60 e 62 del Comune di Adria, riguardanti un vincolo disposto con Decreto della Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia - Tribunale di Venezia del 17/01/2018 sub RGNR 2305/15 di restituzione di cose sequestrate, la Direzione Energia ha ritenuto necessario procedere ad un approfondimento istruttorio, richiedendo, con nota prot. reg. n. 460850 del 10/08/2026 alla Procura della Repubblica, informazioni in merito l'effettiva sussistenza e consistenza del vincolo apposto sul fondo interessato e, in caso affermativo, se la realizzazione di un elettrodotto interrato sia compatibile, ed eventualmente con quale soluzione tecnologica, con tale vincolo;

CONSIDERATO che, nelle more dell'acquisizione dei relativi elementi informativi da parte della Procura della Repubblica, l'U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni, con nota prot. reg. n. 354189 del 17/06/2026, ha comunicato alla Società proponente la sospensione del procedimento;

CONSIDERATO che con nota prot. reg. n. 500294 del 08/09/2026, la Società proponente ha prodotto il Decreto della Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia - Tribunale di Venezia del 17/01/2018 sub RGNR 2305/15, ha ulteriormente controdedotto, sotto il profilo giuridico in merito alla sussistenza del vincolo, le argomentazioni formulate dalla Ditta proprietaria del fondo interessato, sostenendo l'intervenuta decadenza del vincolo disposto con Decreto del 17/01/2018, in ragione delle successive pronunce giudiziarie divenute definitive e allegate alla nota;

CONSIDERATO che con nota prot. reg. n. 505052 del 10/09/2026 l'U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni, acquisita per il tramite della Società proponente copia del Decreto del 17/01/2018 sub RGNR 2305/15 succitato e valutata la natura ambientale della prescrizione sull'utilizzo del fondo in questione contenuta in detto decreto, ha riattivato i termini procedimentali, invitando gli enti/strutture preposti alla tutela ambientale (Comune di Adria, ARPAV e Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, U.O. Valutazione d'Impatto Ambientale) ad esprimersi anche in merito allo stato attuale del fondo suddetto e alla sua possibile utilizzazione come sede di elettrodotto interrato, evidenziando le eventuali prescrizioni da rispettare in fase realizzativa, contestualmente fissando alla data del 16/09/2026 il termine per l'espressione, da parte delle Autorità/strutture citate, delle proprie determinazioni.

CONSIDERATO quindi che la Direzione Energia è venuta in possesso del Decreto della Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia - Tribunale di Venezia del 17/01/2018 sub RGNR 2305/15 e considerato che trattandosi di una prescrizione di carattere ambientale, la stessa ben poteva essere valutata dalle Autorità preposte alla tutela degli interessi di natura ambientale invitandole ad esprimersi sul se ed eventualmente sul come superare tale vincolo;

CONSIDERATO che in merito alle osservazioni di cui al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001:

- relativamente ai terreni catastalmente identificati alla Sezione C, Foglio 1, particelle 74 e 76, e alla Sezione C, Foglio 2, particelle 52, 60 e 62 del Comune di Adria, si sono espressi con specifico parere il Comune di Adria (nota prot. reg. n. 516489 del 17/09/2026) che non ha rilevato motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento e l'A.R.P.A.V. (nota prot. reg. n. 516482 del 17/09/2026) che, nel confermare le prescrizioni relative alla corretta gestione delle Terre e Rocce da Scavo, ha comunicato di non essere stata coinvolta in procedimenti di bonifica dell'area;
- in merito alle altre osservazioni di cui al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001, relativamente agli altri fondi di proprietà privata non risultano pervenute ulteriori valutazioni da parte dei soggetti coinvolti nel procedimento di A.U.;

CONSIDERATO altresì che, con riferimento alle osservazioni di cui al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001:

1. relativamente al fondo identificato catastalmente alla Sezione C, Foglio 1, particelle 74 e 76, e alla Sezione C, Foglio 2, particelle 52, 60 e 62 del Comune di Adria, si richiamano le prescrizioni stabilite nel parere di Arpav, in merito alla corretta gestione delle Terre e Rocce da scavo:

    - il materiale, da gestire in regime gestionale delle terre e rocce da scavo, è totalmente destinato al riutilizzo all'interno del sito di produzione ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 e pertanto non può essere destinato all'utilizzo esterno come sottoprodotto;
    - i quantitativi eccedenti non riutilizzati devono essere gestiti come rifiuti, salvo l'attivazione della specifica procedura prevista dall'art. 9 del DPR 120/2017;
    - il Piano di gestione delle terre e rocce da scavo deve essere adeguato e attuato nel pieno rispetto della Condizione Ambientale n. 8 contenuta nel Parere n. 676 del 17 aprile 2025, recepito dal Decreto Ministeriale n. 378 del 30 giugno 2025;

2. per le restanti Particelle interessate, le osservazioni pervenute risultano superate dalle controdeduzioni presentate dalla Società proponente;

RICHIAMATI i seguenti pareri e determinazioni resi da parte delle Amministrazioni e dei soggetti coinvolti nel procedimento, agli atti dell'Amministrazione:

1. con nota prot. reg. n. 516489 del 17/09/2026 il Comune di Adria ha espresso i seguenti pareri:

    - in merito al Permesso di costruire di cui al DPR 380/2001: parere favorevole con prescrizioni;
    - in merito alla Verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore ai sensi della Legge 447 del 1995 e Piano acustico Comunale: parere favorevole con prescrizioni;
    - in merito all'Autorizzazione allo scavo per elettrodotto: parere favorevole con prescrizioni;
    - in merito al Parere per la bonifica di siti eventualmente contaminati con particolare riferimento alla problematica del fondo catastalmente identificato alla Sezione C, Foglio 1, particelle 74 e 76, e alla Sezione C, Foglio 2, particelle 52, 60 e 62 del Comune di Adria: il Comune ha dichiarato che "*l'Ente comunale non è a conoscenza di vincoli ambientali imposti in via extraprocessuale dalle competenti autorità amministrative, né risultano gravami o obblighi di bonifica dei siti in questione disposti da autorità giudiziarie o amministrative. Pertanto, si ritiene percorribile l'utilizzo dell'area di proprietà della ditta Gagliardo Paola quale sede per la posa di un elettrodotto interrato*", richiamando l'eventualità di avvalersi della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), al fine di preservare l'integrità dei terreni in presenza di coltivazioni e prescrivendo il rigoroso rispetto di tutti gli obblighi e delle prescrizioni di cui al DPR 13 giugno 2017, n. 120 e ss.mm. e ii. (**Allegato C1**);

2. con nota prot. reg. n. 278338 del 18/05/2026 la Provincia di Rovigo – Servizio Espropri - Elettrodotti - Transiti Eccezionali ha indicato di ritenere che la documentazione relativa alle opere di connessione sia esaustiva e coerente con gli accordi intercorsi con Terna e Tonello Energie (capofila delle differenti Società proponenti gli interventi di realizzazione degli elettrodotti afferenti alla Stazione Terna Adria Sud) e ha comunicato nulla osta alla realizzazione dell'elettrodotto previsto con prescrizione (**Allegato C2**);

3. con nota prot. SABAP-VR n. 19622 del 17/06/2026, acquisita al prot. reg. n. 417173 del 14/07/2026 la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, per la tutela paesaggistica, ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto, con prescrizioni. Per quanto riguarda la tutela archeologica, l'intervento deve essere sottoposto alla seconda fase della procedura di cui al D.Lgs. 36/2023, All. I.8, art. 1, c. 7 e ss., vale a dire all'esecuzione di indagini archeologiche preventive alla realizzazione delle opere previste, previa stesura del relativo progetto di dettaglio, che deve essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 16 dell'All. II.18 allo stesso D. Lgs. 36/2023 (**Allegato C3**);

4. con nota prot. MIC_SS-PNRR n. 14780-P del 10/07/2026, acquisita al prot. reg. n. 417173 del 14/07/2026 la Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha espresso parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica alla realizzazione delle opere a condizione che vengano osservate tutte le prescrizioni della nota prot. SABAP-VR n. 19622 del 17/06/2026. Per quanto attiene alla verifica preventiva dell'interesse archeologico ha prescritto la sottoposizione dell'intervento alla seconda fase della procedura di cui al D.Lgs. 36/2023, All. I.8, art. 1, c. 4 e 6 e ss., con ulteriori prescrizioni **(Allegato C4);**

5. con nota prot. reg. n. 401246 del 02/07/2026 il Comando forze operative nord –Vice Comandante per le infrastrutture – Demanio e servitù militari ha comunicato che per quanto attiene agli interessi del ramo Esercito della Difesa (r.D.E.), nulla contro alla realizzazione dell'opera (**Allegato C5**);

6. con nota prot. U.0006962 del 12/05/2026 acquisita al prot. reg. n. 271523 del 14/05/2026 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Rovigo ha evidenziato che, per l'avvio del procedimento di prevenzione incendi, è necessario acquisire la richiesta di Valutazione del Progetto ai sensi del citato DPR 151/2011, art. 3 (modello PIN 1-2023), corredata dalla documentazione prevista ai sensi del D.M.7/8/2012 ovvero istanza di nulla osta di fattibilità ai sensi dell'art. 7 di cui al DM 07-08-2012 (PIN 5-2023 Richiesta N.O.F.). Con nota prot. U.0007377 del 20/05/2026 acquisita al prot. reg. n. 286417 del 22/05/2026 il Comando Provinciale dei VV.F. di Rovigo ha richiesto, tra l'altro, che venga prodotta, a mezzo SUAP e/o attraverso la Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni, il MOD. PIN 5 – 2023 RICHIESTA NOF, aggiornato rispetto al precedente modello PIN 5 – 2018 RICHIESTA NOF già presentato dal proponente. Con nota prot. U.0013473 del 15/09/2026, acquisita al prot. reg. n. 514255 del 16/09/2026 il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco Uff. Prevenzione incendi di Rovigo ha trasmesso parere al nulla osta di fattibilità ai fini antincendio ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 01.08.2011 n° 151 con prescrizioni (**Allegato C6**);

7. con nota prot. reg. n. 516482 del 17/09/2026, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione dell'Ambiente del Veneto, facendo seguito alla nota acquisita al prot. 392475 del 29/06/2026, ha trasmesso i seguenti pareri conclusivi:

   - U.O. Agenti Fisici Attività Specialistica 2 dell'Agenzia, per quanto concerne l'inquinamento luminoso (26LUM319), rileva la conformità del progetto alla Legge Regionale n. 17/09 e alle Linee Guida ARPAV;
   - U.O. Agenti Fisici Attività Specialistica 1 dell'Agenzia, nel merito degli impatti elettromagnetici (26ELF043), esprime parere favorevole con la prescrizione che per la sottostazione 30/36 kV, a lavori in corso e a fine lavori, si verifichi l'idoneità della stessa alla Legge 36/2001 e al DPCM 08/07/2003;

   Per quanto riguarda la gestione delle Terre e Rocce da Scavo, ribadisce le valutazioni già espresse con nota prot. n. 54036 del 23/06/26, acquisita al prot. n. 372052 del 24/06/2026: si ritiene necessario chiarire in modo univoco il regime gestionale delle terre e rocce da scavo, eliminando i riferimenti alla qualifica di sottoprodotto poiché il materiale è totalmente destinato al riutilizzo all'interno del sito di produzione ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017. I quantitativi eccedenti non riutilizzati dovranno essere gestiti come rifiuti, salvo l'attivazione della specifica procedura prevista dall'art. 9 del medesimo decreto. Pertanto, allo stato attuale, non risulta possibile considerare tali materiali destinati all'utilizzo esterno come sottoprodotti. Il Piano dovrà essere adeguato e attuato nel pieno rispetto della Condizione Ambientale n. 8 contenuta nel Parere n. 676 del 17 aprile 2025, recepito dal Decreto Ministeriale n. 378 del 30 giugno 2025.

   Da ultimo, con riguardo alla richiesta di "Parere per la bonifica di siti eventualmente contaminati con particolare riferimento alla problematica del fondo di proprietà della sig.ra Gagliardo Paola", comunica che l'Agenzia non è stata coinvolta in procedimenti di bonifica nell'area di interesse. (**Allegato C7**);

8. con nota prot. reg. n. 441860 del 29/07/2026 l'Aeronautica Militare – Comando 1° Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio ha trasmesso il Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di proprio interesse all'esecuzione dell'intervento con prescrizioni **(Allegato C8);**

9. con nota prot. reg. n. 286228 del 22/05/2026, ANAS S.p.A. ha comunicato di non avere competenza in merito all'intervento proposto, in quanto lo stesso non ricade all'interno della viabilità o delle particelle catastali in gestione ad Anas **(Allegato C9);**

10. con nota prot. reg. n. 371173 del 24/06/2026, Veneto Strade S.p.A. ha espresso parere favorevole con prescrizioni **(Allegato C10);**

11. con nota prot. reg. n. 393267 del 29/06/2026 Terna S.p.A. ha confermato di aver emesso il parere di rispondenza delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete (Benestare). Con nota prot. reg. n. 515374 del 16/09/2026, Terna S.p.A ha segnalato la presenza di propri elettrodotti aerei in ingresso alla Stazione Elettrica di Adria, punto di consegna della produzione FV **(Allegato C11);**

12. con nota prot. reg. n. 320827 del 10/06/2026, AP Reti Gas S.p.A. ha comunicato che nell'area interessata dai lavori non sono presenti condotte ed impianti gas di loro gestione **(Allegato C12);**

13. con nota prot. reg. n. 286291 del 22/05/2026, SNAM Rete Gas S.p.A. ha richiesto integrazioni alla documentazione tecnica e formulato prescrizioni volte a garantire il regolare esercizio del metanodotto di loro competenza. Con nota prot. reg. n. 519428 del 18/09/2026, SNAM Rete Gas S.p.A. ha espresso parere favorevole con prescrizioni **(Allegato C13);**

14. con nota prot. reg. n. 314772 del 09/06/2026, RFI S.p.A. ha espresso parere di non competenza invitando a trasmettere la documentazione alla Società Adriatica S.p.A. **(Allegato C14);**

15. con nota prot. reg. n. 393253 del 29/06/2026, la Soc. Adriatica S.p.A. ha comunicato il nulla osta alla realizzazione dell'intervento previa autorizzazione al Consorzio fra Enti Locali per la Realizzazione dell'Area Industriale Attrezzata del Basso Polesine, in qualità di proprietario del raccordo ferroviario **(Allegato C15);**

16. con nota prot. reg. n. 424069 del 17/07/2026 il liquidatore del Consorzio A.I.A. dott. Filippo Carlin ha espresso il nulla osta all'attraversamento del ramo ferroviario, in ragione del fatto che lo stesso risulta tutt'oggi dismesso **(Allegato C16);**

17. con nota prot. reg. n. 440298 del 28/07/2026 l'Agenzia delle Dogane di Rovigo ha prescritto adempimenti tecnici inerenti all'installazione e denuncia dei misuratori fiscali in conformità alla normativa metrologica-fiscale vigente e volti a garantire l'accertamento dei quantitativi di energia elettrica (**Allegato C17**);

18. con nota prot. reg. n. 417138 del 14/07/2026 la Società Acque Venete S.p.A. ha espresso parere favorevole all'esecuzione dell'opera con prescrizioni **(Allegato C18);**

19. con nota prot. reg. n. 521229 del 21/09/2026, il Consorzio di Bonifica Adige Po ha espresso parere favorevole con prescrizioni **(Allegato C19);**

20. con nota prot. reg. n. 509865 del 14/09/2026 la Direzione Pianificazione Territoriale ha trasmesso il proprio contributo istruttorio di competenza con particolare riferimento agli aspetti urbanistici comunali e paesaggistici **(Allegato C20);**

21. con nota prot. reg. n. 511686 del 15/09/2026 la Direzione sviluppo rurale e agroambiente ha trasmesso il proprio contributo istruttorio di competenza con la seguente prescrizione: *"Entro 180 giorni dal provvedimento di autorizzazione il proponente, sentiti i competenti Uffici Regionali ella Sede territoriale di Rovigo dell'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione risorse ittiche e fondi UE, dovrà sottoscrivere con l'Ambito Territoriale di Caccia competente, uno specifico protocollo d'Intesa al fine di garantire le attività di gestione della fauna selvatica e le eventuali attività di controllo delle specie invasive all'interno dell'impianto"* **(Allegato C21);**

22. con nota prot. reg. n. 293190 del 27/05/2026 la Direzione Difesa del suolo e della costa, SOS lavori e servizi tecnici ha trasmesso il proprio contributo istruttorio di competenza non rilevando motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento per le aree di sua competenza **(Allegato C22);**

23. con nota prot. reg. n. 292701 del 26/05/2026 la Direzione Uffici Territoriali per Dissesto Idrogeologico - U.O. Genio Civile di Rovigo ha richiesto integrazioni progettuali con prescrizioni sia in fase esecutiva che alla conclusione dei lavori. Con nota prot. reg. n. 513734 del 15/09/2026 la Direzione Uffici Territoriali per Dissesto Idrogeologico - U.O. Genio Civile di Rovigo ha comunicato che il rilascio del parere idraulico è subordinato all'acquisizione del parere obbligatorio della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. (CTRD), la cui adunanza è prevista per venerdì 18/09/2026, a seguito del quale provvederà a trasmettere tempestivamente la determinazione di competenza. Con nota prot. reg. n. 520553 del 18/09/2026 la Direzione Uffici Territoriali per Dissesto Idrogeologico - U.O. Genio Civile di Rovigo ha espresso parere favorevole con prescrizioni. Con nota prot. reg. n. 522909 del 21/09/2026 la Direzione Uffici

Territoriali per Dissesto Idrogeologico - U.O. Genio Civile di Rovigo ha rettificato il precedente parere idraulico espresso con nota prot. reg. n. 520553 del 18/09/2026 e nello specifico ha confermato il parere favorevole modificando e integrando le prescrizioni tecniche **(Allegato C23);**

24. con nota prot. reg. n. 277781 del 18/05/2026 la Direzione Enti Locali, polizia locale e procedimenti elettorali ha comunicato la non competenza specifica nell'ambito del progetto **(Allegato C24);**

25. con nota prot. reg. n. 293254 del 27/05/2026 la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico venatoria ha comunicato la non competenza specifica nell'ambito del progetto **(Allegato C25);**

26. con nota prot. reg. n. 300680 del 01/06/2026 la Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio ha comunicato la non competenza specifica nell'ambito del progetto **(Allegato C26);**

27. con nota prot. reg. n. 270674 del 13/05/2026 la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, nella fase di richiesta integrazioni, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio di competenza rispetto all'adeguamento al prezzario regionale vigente (2025) ed all'analisi dei prezzi presentate **(Allegato C27);**

PRESO ATTO che nella citata seduta del 21/09/2026, la Conferenza di servizi, indetta in forma semplificata ed in modalità asincrona, finalizzata al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica per il progetto proposto da PVEXO VELE S.r.l, dopo aver constatato:

- l'unanimità dei pareri favorevoli espressi a seguito dell'indizione della Conferenza di Servizi asincrona e pervenuti all'Amministrazione regionale;
- che non sono pervenuti atti di dissenso e che non risultano elementi ostativi alla realizzazione del progetto proposto da PVEXO VELE S.r.l.;
- che per le Amministrazioni che non hanno espresso motivato dissenso il parere è da intendersi favorevole ai sensi del comma 7, art. 14-ter della L. 241/1990;
- che è stato acquisito Decreto di compatibilità ambientale n. 378 del 30/06/2025, relativo alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, per il progetto in oggetto denominato "Gagliardo";
- che con nota dell'U.O. Valutazione Impatto Ambientale, prot. n. 191645 del 27/03/2026 è stato comunicato il non assoggettamento a V.I.A. rispetto agli adeguamenti tecnici al tracciato dell'elettrodotto di connessione;
- che ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D. Lgs. n. 42/2004 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza (prot. n. 0019622-P del 17/06/2026 ed acquisito al prot. reg. n. 417173 del 14/07/2026) sulla base del quale il Comune di Adria (RO) non ha evidenziato rilievi;
- il superamento dei rilievi esposti con le osservazioni pervenute nell'ambito della procedura di cui all'art. 16 del DPR 327/01;
- le prescrizioni definite in sede di Conferenza di servizi relativamente al fondo identificato catastalmente alla Sezione C, Foglio 1, particelle 74 e 76, e alla Sezione C, Foglio 2, particelle 52, 60 e 62 del Comune di Adria;

ha espresso ad unanimità parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica, comprensivo anche di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii. e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati dal collegamento alla rete di connessione in conformità al D.P.R. 327/01, nel rispetto delle prescrizioni formulate dai partecipanti o comunque contenute nei pareri scritti;

VISTO il Verbale in data 21/09/2026 dei lavori della Conferenza di servizi agli atti della Direzione Energia - U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni e trasmesso agli interessati con nota del Direttore della Direzione Energia protocollo n. 523158 del 21/09/2026;

PRESO ATTO che gli uffici della Direzione Energia hanno acquisito a seguito della formalizzazione del verbale di conclusione della CdS il parere del Genio Civile di Rovigo (rif. prot. reg. 522909 del 21/09/2026) che rettifica quello precedentemente reso con nota prot. reg. n. 520553 del 18/09/2026 e che, nello specifico conferma il parere favorevole modificando e integrando alcune prescrizioni tecniche;

PRESO ATTO che la Direzione Energia - U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni ha provveduto in data 09/09/2026 ad effettuare, ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011, tramite la Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia del Ministero dell'Interno (BDNA), la richiesta ai fini della verifica di cui all'art. 87, comma 1, del citato decreto legislativo, protocollo n. PR_MIUTG_Ingresso _0364822_20260909;

PRESO ATTO che è stata nel frattempo acquisita l'autocertificazione di cui all'art. 89 del medesimo decreto, con nota prot. reg. n. 428145 del 20/07/2026;

DATO ATTO conseguentemente che il presente provvedimento viene adottato sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 67, c. 2, D.lgs. 159/2011, in caso di esito positivo delle verifiche in corso e conseguente rilascio del provvedimento antimafia

interdittivo presso la BDNA;

CONSIDERATO che l'importo della fidejussione, da presentare prima dell'inizio dei lavori, risulta pari ad euro 6.462.353,11 € IVA inclusa (seimilioniquattrocentosessantaduemilatrecentocinquantatré/11), così come indicato nel computo metrico estimativo e nel quadro economico delle opere di dismissione (*elaborati "P_16 Relazione dismissione e ripristino R06*" *P_18 Computo Metrico Estimativo_R05_PREZZIARIO 2025*" e "*P_20 QuadroEconomico_R06_PREZZIARIO 2025*") registrati con prot. reg. 207136 del 07/04/2026 e n. 398897 del 01/07/2026;

DATO ATTO che si è conclusa favorevolmente l'istruttoria tecnico - amministrativa del procedimento anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm. e ii;

VISTI gli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*";

VISTO l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 che prevede che la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dei medesimi siano soggetti ad un procedimento unico di autorizzazione, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che la disposizione citata, abrogata in seguito all'entrata in vigore del recente D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 in materia di disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, risulta tuttavia applicabile ratione temporis al procedimento in oggetto;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VISTE le linee guida di cui al decreto del Ministro delle attività produttive 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18 settembre 2010;

VISTA la Legge Regionale 19 luglio 2022, n. 17 "Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra";
.
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1473 del 20 novembre 2025 recante "Prime disposizioni operative di adeguamento ai principi del D.Lgs. n. 190/2024 relativamente agli impianti fotovoltaici, eolici e di accumulo c.d. BESS in modalità stand alone" con particolare riguardo all'Allegato B "Disciplina delle garanzie inerenti gli impianti fotovoltaici, eolici e di accumulo c.d. BESS in modalità stand alone" e all'Allegato B1 "schema di contratto di garanzia inerente gli impianti fotovoltaici, eolici e di accumulo c.d. BESS in modalità stand alone";

VISTO il Decreto n. 2 del 22 luglio 2026 con il quale il Direttore dell'Area Politiche Economiche Capitale Umano, Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo conferisce la delega all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, del provvedimento autorizzatorio unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 190/2024 e tutti gli altri provvedimenti autorizzatori e concessori, incluso l'atto di indizione della relativa conferenza dei servizi, nonché a presiedere la stessa, per la realizzazione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili afferenti alle materie di competenza della Direzione Energia, nonché dell'eventuale loro diniego, al Direttore della Direzione Energia, dott.ssa Rita Steffanutto;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto delle determinazioni della Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata asincrona, che si è conclusa in data 21/09/2026;

3. di prendere atto del Decreto di compatibilità ambientale n. 378 del 30/06/2025, relativo alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, **Allegato B1** al presente provvedimento del quale è parte integrante e sostanziale;

4. di prendere altresì atto dell'esito di non assoggettamento a V.I.A. rispetto alla Procedura di valutazione preliminare, ai sensi dell'art.6, c. 9 e 9-bis del D.Lgs. n. 152/2006, per adeguamenti tecnici al tracciato dell'elettrodotto di connessione (nota prot. reg. n. 191645 del 27/03/2026 dell'U.O. Valutazione Impatto Ambientale), **Allegato B2** al presente provvedimento del quale è parte integrante e sostanziale;

5. di adottare conseguentemente la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/90, e di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 alla società "PVEXO VELE S.r.l." autorizzando:

   - la società PVEXO VELE S.r.l. (C.F. e P.IVA 17149531000) con sede legale in via Ostiense, 131L, 00154 Roma, alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto agrivoltaico della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5MW/70MWh denominato "Gagliardo" sito nel Comune di Adria (RO) e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), codice pratica Terna 202305822, ricadenti nel Comune di Adria (RO) per una potenza pari a 98,5 MW in immissione e 17,5 MW in prelievo;

   in conformità agli elaborati di progetto come riportati su supporto digitale in **Allegato A** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, i cui contenuti sono indicati nell'elenco di cui all'**Allegato A1** e secondo le prescrizioni di cui all'**Allegato C** *"Prescrizioni"*, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, nonché subordinatamente all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di produzione di energia elettrica e di linee di trasmissione e distribuzione della stessa, sollevando questa Amministrazione da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;

6. di prendere atto che relativamente alle opere di connessione (codice pratica Terna 202305822):

   - il progetto risulta benestariato da parte del gestore di rete Terna S.p.A. sia per la parte di utenza relativa alla sottostazione 36KV/30KV e alla linea di collegamento a 36 KV, che per la parte di rete relativa all'ampliamento della stazione elettrica "Adria Sud";
   - l'ampliamento della stazione elettrica "Adria Sud" risulta già autorizzato con Decreto MASE n. 48 dell'11/03/2026 nell'ambito dell'autorizzazione in favore della Società EG Orchidea S.r.l., ai sensi della legge 55/2002 per un impianto di accumulo elettrochimico dell'energia elettrica (BESS) stand alone della potenza di circa 130 MW ubicato nel Comune di Loreo (RO) e delle relative opere connesse, tra cui l'ampliamento della esistente SE 380/132 kV denominata "Adria Sud";

7. di dare atto che la presente Autorizzazione Unica comprende l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza;

8. di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e di apporre sui beni immobili interessati dal collegamento alla rete di trasmissione, in conformità al D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato alla servitù di elettrodotto, richiamando la competenza, ai sensi dell'art. 52-sexies del D.P.R. 327/2001, della Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11 e dell'art. 70 della Legge Regionale 7 novembre 2003, n.27, del Comune di Adria (RO), a procedere all'asservimento espropriativo sui beni immobili interessati dal collegamento alla rete di trasmissione ed indicati nel piano particellare di esproprio;

9. di stabilire che in caso di mancato rispetto delle prescrizioni contenute nell'**Allegato C** "Prescrizioni" la Direzione Energia, procederà, secondo la gravità dell'infrazione:

   - alla diffida, con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;
   - alla diffida ed alla contestuale temporanea sospensione dell'autorizzazione ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
   - alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente;

10. di stabilire, altresì, che, in caso di mancata osservanza delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Unica:

    - saranno applicate, da parte del Comune territorialmente competente, le sanzioni previste dall'art. 11 del D.Lgs. 190/2024;
    - restano ferme le competenze degli Enti e delle Amministrazioni interessati in ordine all'accertamento delle violazioni e all'applicazione delle ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, nonché all'adozione degli eventuali ulteriori provvedimenti sanzionatori previsti dalle disposizioni normative che, a diverso titolo, disciplinano i titoli abilitativi confluiti nell'Autorizzazione Unica regionale;

11. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce, a ogni effetto, tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati in Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della L. n. 241/1990, tenuto conto altresì degli effetti previsti dall'art. 14-ter, comma 7, della medesima legge;

12. di determinare in euro 6.462.353,11 IVA inclusa (seimilioniquattrocentosessantaduemila-trecentocinquantatré/11), l'ammontare della fidejussione da presentare prima dell'inizio dei lavori, comprensivo di spese tecniche e oneri fiscali, necessario per la demolizione delle opere di progetto, nonché per il ripristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia e dalle opere di utenza per la connessione, ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. 1473/2025;

13. di prendere atto che non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi limitatamente alle opere e infrastrutture elettriche inserite nelle opere di rete per la connessione RTN;

14. di precisare che eventuali modifiche al progetto successivamente alla presente Autorizzazione Unica dovranno essere preventivamente sottoposte alla verifica del regime autorizzatorio applicabile ai sensi del D.Lgs. n. 190/2024 e, ove previsto dalla normativa vigente, alla relativa procedura di valutazione ambientale, non potendo essere attuate in difformità dal progetto autorizzato;

15. di approvare le prescrizioni di ordine tecnico e amministrativo di cui all'**Allegato C** parte integrante del presente decreto comprensivo delle prescrizioni dettagliate nei pareri, concessioni e convenzioni di cui agli **Allegati B1, B2, C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12, C13, C14, C15, C16, C17, C18, C19, C20, C21, C22, C23, C24, C25, C26 e C27**;

16. di stabilire, ai sensi dell'art. 9, comma 11, del D.Lgs. 190/2024, che il presente provvedimento autorizzatorio unico ha efficacia temporale pari a sei anni dalla data di pubblicazione dello stesso nel BURV, per la realizzazione delle opere di cui al progetto approvato e per la definizione delle procedure espropriative e una validità di 30 anni per l'esercizio dell'impianto e delle opere di utenza per la connessione, in conformità alla prevista vita utile dell'impianto indicata dalla società PVEXO VELE S.r.l., decorrenti dalla data di fine lavori, fatto salvo il mantenimento della disponibilità delle aree interessate;

17. di comunicare alla società PVEXO VELE S.r.l., al Comune di Adria (RO), nonché agli altri soggetti interessati, l'avvenuto rilascio della presente autorizzazione;

18. di sottoporre il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011, a condizione risolutiva, per cui l'autorizzazione oggetto del presente atto verrà ritirata, ai sensi dell'art. 67, c. 2, D.lgs. 159/2011, in caso di esito positivo delle verifiche antimafia;

19. di provvedere ai successivi adempimenti inerenti e conseguenti al medesimo provvedimento per quanto di propria competenza;

20. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

21. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

22. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**, consultabile su supporto digitale presso la Direzione Energia.

Rita Steffanutto

Allegato A (*omissis*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A1 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/5

ELENCO DEGLI ELABORATI DI PROGETTO

	Descrizione Elaborato	Nome Elaborato	Data di acquisizione
1	Elenco elaborati di progetto	I_00 Elenco Elaborati REV07	Prot. 398897 del 01/07/2026
2	Richiesta di istanza di Autorizzazione Unica	Gagliardo_IstanzaAU_240516_R03	Prot. 206601 del 07/04/2026
3	Carte di identità	Allegato_Carte di Identità Professionisti	Prot. 243165 del 21/05/2024
4	Elenco riportante gli enti e le amministrazioni interessate dal procedimento	I_00_B Elenco Enti ed Amministrazioni_R03	Prot. 206601 del 07/04/2026
5	Scheda tecnica riportante i dati dell'impianto	I_02 Scheda tecnica dati impianto_R01	Prot. 389149 del 08/08/2025
6	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà	I_04 Disponibilità delle aree_R01	Prot. 389149 del 08/08/2025
7	Autorizzazione alla trasmissione dell'istanza	I_05 Autorizzazione al protocollo REV_01	Prot. 403987 del 08/08/2024
8	Contratto preliminare di compravendita delle aree di impianto	I_06 Contratto preliminare compravendita REV03	Prot. 480392 del 18/09/2024
9	Attestazione di pagamento degli oneri istruttori	I_07 Diritti di segreteria_R03	Prot. 398897 del 01/07/2026
10	Certificati di Destinazione Urbanistica delle aree di impianto e cavidotto, si tratta del certificato trasmesso in data 08/08/2024, corretta avendo barrato la particella 38 del foglio 30, non interessata dal progetto nell'attuale configurazione	I_08 CDU Parte 1 REV01	Prot. 474687 del 16/09/2024
11	Certificati di Destinazione Urbanistica delle ulteriori particelle del cavidotto	I_08 CDU Parte 2REV00	Prot. 474687 del 16/09/2024
12	Certificati di Destinazione Urbanistica delle ulteriori particelle del cavidotto, e delle p.lle con CDU rilasciato da oltre 1 anno	I_08_C CDU	Prot. 206601 del 07/04/2026
13	Preventivo di connessione	I_09 STMG	Prot. 243176 del 21/05/2024
14	Accettazione del preventivo di connessione	I_10 Accettazione	Prot. 243176 del 21/05/2024
15	Visura camerale della società Proponente PVexo Vele Srl	I_11 VISURA PVEXO VELE SRL R01	Prot. 206601 del 07/04/2026
16	Dichiarazione di nomina ex Art. 1401 cod. civ.	I_12 Dichiarazione di Nomina	Prot. 243176 del 21/05/2024
17	Nulla osta di fattibilità richiesto al Comando Provinciale dei VVFF	I_13 Nulla osta di fattibilità ai sensi dell'art(1).8 DPR 151_2011	Prot. 347103 del 11/07/2024
18	Atto di sottomissione ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933	I_15 Atto di sottomissione - registrato	Prot. 347103 del 11/07/2024
19	Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie	I_16 Asseverazione UNMIG_R01	Prot. 398897 del 01/07/2026
20	Copia della comunicazione di verifica di sussistenza di procedimento di tutela o procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici trasmessa alla Soprintendenza	I_18 Comunicazione Soprintendenza REV02	Prot. 474598 del 16/09/2024

	Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza		
21	Memoria relative alle richieste di integrazione pervenute	I_21 Memoria richieste di integrazione REV06	Prot. 398897 del 01/07/2026
22	Asseverazione attestante l'esclusione dall'iter valutativo ENAC/ENAV	I_22 Asseverazione ENAC ENAV	Prot. 347103 del 11/07/2024
23	Dichiarazione di impegno alla stipula di fideiussione bancaria o polizza assicurativa per i lavori di ripristino	I_23 Impegno fideiussione bancaria o polizza assicurativa	Prot. 347103 del 11/07/2024
24	Dichiarazione urbanistica redatta ai sensi dell'Art.47 del D.P.R. 445/2000	I_25 Dichiarazione urbanistica_R02	Prot. 206601 del 07/04/2026
25	Voltura sella STMG	I_26 Voltura STMG	Prot. 389149 del 08/08/2025
26	Lettera di intenti tra Pvexo Vele SRL e L'azienda Agricola Emanuele Bellato	I_27 Lettera di intenti Az. Agricola-signed	Prot. 406374 del 07/07/2026
27	Certificazione di rispondenza progetto illuminotecnico	I_28 Certificazione di rispondenza progetto illuminotecnico	Prot. 398897 del 01/07/2026
28	Dichiarazione asseverata	I_29_Dichiarazione Asseverata_signed	Prot. 406374 del 07/07/2026
29	Ricevuta trasmissione SUAP istanza VVF	IST_NOF VVF Ricevuta trasmissione SUAP	Prot. 398897 del 01/07/2026
30	Ricevuta di trasmissione istanza V.I.A. sul portale istituzionale M.A.S.E.	Ricevuta Invio_Istanza VIA del 08.08.2024	Prot. 404151 del 08/08/2024
31	Raccolta delle visure catastali relative alle particelle interessate dal progetto	Visure Catastali_R02	Prot. 206601 del 07/04/2026
32	Decreto Direttoriale MASEVA378 del 30 giugno 2025	DVIA_00	Prot. 389149 del 07/08/2025
33	Parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 676 del 17 aprile 2025	CTVIA_00	Prot. 389149 del 07/08/2025
34	Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 e 9-bis del D.Lgs. n. 152/2006 – Esito procedura	VP_00 Esito Procedura Art.6 Dlgs 152 2006.pdf	Prot. 206601 del 07/04/2026
35	PTO	PTO_00	Prot. 389887 del 08/08/2025
36	PTO Opere Utente	PTO_U_01 PTO Utente_1di2	Prot. 206742 del 07/04/2026 e
37	PTO Opere Utente	PTO_U_01 PTO Utente_2di2	Prot. 206964 del 07/04/2026
38	Benestare PTO Utente	PTO_U_01 Benestare PTO Utente Terna	Prot. 206601 del 07/04/2026
39	File vettoriali georiferiti	Shapefile_REV2	Prot. 406374 del 07/07/2026
40	Relazione tecnica e descrittiva dell'opera	P_01 RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA_R03	Prot. 206978 del 07/04/2026
41	Relazione sul cronoprogramma	P_01_A RELAZIONE SUL CRONOPROGRAMMA	Prot. 389617 del 08/08/2025
42	Relazione sugli aspetti paesaggistici e ambientali del progetto	P_02 Relazione Paesaggistica ambientale R03	Prot. 206978 del 07/04/2026
43	Relazione riportante il piano particellare delle aree di intervento, compresi gli indirizzi dei soggetti interessati e delle relative indennità previste	P_03 Piano particellare_R08	Prot. 398897 del 01/07/2026
44	Studio geologico e geotecnico	P_04 Relazione Geolog geotecnica	Prot. 347226 del 11/07/2024

45	Relazione geologica-geotecnica e indagini TOC Canalbianco	P_04_A RELAZIONE GEOLOGICA-GEOTECNICA E INDAGINI TOC CANALBIANCO	Prot. 398897 del 01/07/2026
46	Studio idrologico-idraulico	P_05 RELAZIONE IDROLOGICA-IDRAULICA_R04	Prot. 206997 del 07/04/2026
47	Relazione sull'inquinamento luminoso relativo all'opera in progetto	P_06 RELAZIONE INQUINAMENTO LUMINOSO_R04_signed	Prot. 398898 del 01/07/2026
48	File fotometrici in formato Eulumdat (.ldt)	P_06_A File fotometrici(.LDT)	Prot. 406374 del 07/07/2026
49	Valutazione degli impatti visivi e cumulativi dell'opera in progetto	P_07 RELAZIONE IMPATTI VISIVI E CUMULATIVI_R03	Prot. 206978del 07/04/2026
50	Studio di Impatto Ambientale del progetto	P_08_Studio Impatto Ambientale R04	Prot. 207131 del 07/04/2026
51	Sintesi non tecnica relativa al progetto	P_09 SINTESI NON TECNICA_R03	Prot. 206997 del 07/04/2026
52	Relazione tecnica agronomica dell'area di intervento e progetto agricolo	P_10_Relazione agronomica_R05-signed	Prot. 389700 del 08/08/2025
53	Studio di impatto acustico	P_11 Relazione impatto acustico_R02	Prot. 389749 del 08/08/2025
54	Relazione descrittiva delle misure di mitigazione e compensazione del progetto	P_12 Relazione mitigazione e compensazione_R04	Prot. 206978 del 07/04/2026
55	Relazione tecnica sulle soluzioni elettriche adoperate nell'impianto fotovoltaico	P_13 RELAZIONE TECNICA ELETTRICA_R03	Prot. 207131 del 07/04/2026
56	Relazione sulle componenti elettriche utilizzate nell'impianto fotovoltaico	P_14_Disciplinare Descrittivo_R01	Prot. 389749 del 08/08/2025
57	Relazione sugli impatti elettromagnetici relativi alle componenti dell'opera	P_15 RELAZIONE IMPATTI ELETTROMAGNETICI_R04	Prot. 428152 del 20/07/2026
58	Relazione sulla dismissione dell'impianto e il ripristino delle aree interessate, redatto in conformità dei paragrafi dell'Allegato A del DSA n.2 del 2013	P_16 Relazione dismissione e ripristino R06	Prot. 207136 del 07/04/2026
59	Relazione sulla dismissione dell'impianto e il ripristino delle aree interessate, redatto in conformità dei paragrafi dell'Allegato A del DSA n.2 del 2013	P_16_A Piano di dismissione e ripristino Tavola A_R01	Prot. 389788 del 08/08/2025
60	Relazione sulle prime indicazioni sulla sicurezza	P_17 PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA_R03	Prot. 207136 del 07/04/2026
61	Computo metrico estimativo per la realizzazione dell'opera	P_18 Computo Metrico Estimativo_R05_PREZZIARIO 2025	Prot. 398897 del 01/07/2026
62	Computo metrico non estimativo per la realizzazione dell'opera	P_19 Computo Metrico non Estimativo_R04_PREZZIARIO 2025	Prot. 398897 del 01/07/2026
63	Quadro economico dell'intervento	P_20 QuadroEconomico_R06_PREZZIARIO 2025	Prot. 398897 del 01/07/2026
64	Piano di Monitoraggio Ambientale	P_21 Piano di Monitoraggio Ambientale_R04	Prot. 207136 del 07/04/2026
65	Relazione sulle terre e rocce da scavo	P_22 RELAZIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO R04	Prot. 207136 del 07/04/2026
66	Piano preliminare utilizzo terre e rocce da scavo	P_22_A PIANO PRELIMINARE UTILIZZO TRS_R03	Prot. 207136 del 07/04/2026
67	Relazione sulle strutture utilizzate nel progetto	P_23 Relazione sulle strutture_R02	Prot. 207136 del 07/04/2026
68	Piano di manutenzione delle componenti d'impianto.	P_26 PIANO DI MANUTENZIONE_R02	Prot. 207136 del 07/04/2026

69	Studio di incidenza ai sensi del DPR 357/97	P_27 Studio di incidenza R03	Prot. 207136 del 07/04/2026
70	Relazione riguardante le ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento.	P_28 Ricadute_sociali_occupazionali_ed_ economiche_R01	Prot. 389841 del 08/08/2025
71	DNSH	P_30 Relazione DNSH_R01	Prot. 389841 del 08/08/2025
72	Relazione di verifica del rischio incendio	P_31 Relazione antincendio_R01	Prot. 389841 del 08/08/2025
73	Verifica preliminare dell'interesse archeologico	P_32 VPIA R04	Prot. 207140 del 07/07/2026
74	Elaborato grafico di inquadramento generale dell'opera su base Ortofoto, IGM e CTR.	CART_01_A Inq orto igm ctr R03	Prot. 207140 del 07/04/2026
75	Elaborato grafico di inquadramento generale dell'opera su cartografie catastali.	CART_01_B Inq catastale R06	Prot. 207140 del 07/04/2026
76	Elaborato grafico di inquadramento dell'opera sulla Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale del P.A.T. del Comune di Adria.	CART_02_A Inq P.A.T. R03	Prot. 207140 del 07/04/2026
77	Elaborato grafico di inquadramento dell'opera sulle Tavole del Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Adria.	CART_02_B Inq P.I. R03	Prot. 207352 del 07/04/2026
78	Elaborato grafico di inquadramento dell'opera sul Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC).	CART_03_A Inq PTRC R03	Prot. 207352 del 07/04/2026
79	Elaborato grafico di inquadramento dell'opera sul Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).	CART_03_B Inq PTCP R03	Prot. 207140 del 07/04/2026
80	Elaborato grafico di inquadramento dell'opera su Rete Natura 2000, Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA).	CART_03_C Inq PAI RN2000 PGRA R03	Prot. 207352 del 07/04/2026
81	Elaborato grafico di inquadramento dell'opera sulle perimetrazioni relative alle Aree Non Idonee.	CART_03_D Inq Aree non idonee_R03	Prot. 207352 del 07/04/2026
82	Tavola degli impatti cumulativi.	CART_04_A Imp cumulativi_REV01	Prot. 389918 del 08/08/2025
83	Tavola dell'analisi di intervisibilità teorica.	CART_04_B Intervisibilita_R02	Prot. 389918 del 08/08/2025
84	Tavola dei rilievi planoaltimetrici.	CART_05 Rilievi planoalt_R03	Prot. 207355 del 07/04/2026
85	Carta di uso del suolo per impianti in area agricola (Corine Land Cover).	CART_06 Corine Land Cover_REV01	Prot. 389918 del 08/08/2025
86	Tavola sulle misure di compensazione e mitigazione dell'opera.	CART_07 Compensazione e mitigazione_R02	Prot. 389918 del 08/08/2025
87	Inserimento del progetto nel quadro normativo delle semplificazioni.	CART_08 Semplificazioni_R04	Prot. 207355 del 07/04/2026
88	Inquadramento su bp del codice dei beni culturali	CART_08_A Inquadramento beni culturali_R03	Prot. 207355 del 07/04/2026
89	Simulazioni fotografiche di inserimento del progetto nelle aree interessate.	CART_09 Fotoinserimenti_R02	Prot. 389958 del 08/08/2025
90	Fotosimulazioni del progetto nelle aree interessate	CART_09_A Fotosimulazioni_R01	Prot. 389958 del 08/08/2025
91	Tavola di layout dell'impianto su base ortofoto.	TAV_01_A Layout su ortofo_R03	Prot. 389958 del

			08/08/2025
92	Tavola di layout dell'impianto su base IGM.	TAV_01_B Layout su IGM_R03	Prot. 389958 del 08/08/2025
93	Tavola di layout dell'impianto su base ortofoto con rappresentazione delle opere idrauliche di regimentazione delle cque meteoriche.	TAV_01_C Opere idrauliche_R02	Prot. 390031 del 08/08/2025
94	Dettaglio condotte finali di scarico	TAV_01_D dettaglio condotte finali di scarico	Prot. 398905 del 01/07/2026
95	Sezioni con opere idrauliche	TAV_01_E Sezioni con opere idrauliche_R01	Prot. 390031 del 08/08/2025
96	Tavola di layout dell'impianto con particolari costruttivi riguardanti le cabine.	TAV_02_A Particolari costruttivi Cabine_R03	Prot. 390031 del 08/08/2025
97	Tavola di layout dell'impianto con particolari costruttivi riguardanti le strutture di sostegno.	TAV_02_B Particolari costruttivi Strutture_R03	Prot. 390031 del 08/08/2025
98	Tavola di layout dell'impianto con particolari costruttivi riguardanti le zone di accesso, recinzioni e impianti di illuminazione/videosorvegl ianza.	TAV_02_C Particolari costruttivi Accesso Cancelli_R04_signed	Prot. 398905 del 01/07/2026
99	Tavola di layout con indicazione delle zone relative alla cantierizzazione.	TAV_02_D Particolari costruttivi cantiere_R03	Prot. 390066 del 08/08/2025
100	Planimetria quotata su base ortofoto (distanze cabine da confini e immobili).	TAV_02_E Planimetria quotata su ortofoto_R02	Prot. 390066 del 08/08/2025
101	Planimetria quotata su base catastale (distanze cabine da confini e immobili).	TAV_02_F Planimetria quotata su catastale_R02	Prot. 390066 del 08/08/2025
102	Dettaglio viabilità di accesso su base ortofoto	TAV_02_G_Dettaglio viabilità di accesso su ort_R01	Prot. 390031 del 08/08/2025
103	Dettaglio viabilità di accesso su base catastale	TAV_02_H_Dettaglio viabilità di accesso su cat_R01	Prot. 390066 del 08/08/2025
104	Planimetria relativa ai sottocampi	TAV_03_A Planimetria Sottocampi_R01	Prot. 390098 del 08/08/2025
105	Planimetria relativa ai cavidotti	TAV_03_B Planimetria Cavidotti_R01	Prot. 390098 del 08/08/2025
106	Schema elettrico unifilare	TAV_03_C Schema elettrico unifilare_R01	Prot. 390098 del 08/08/2025
107	Planimetria distanza di prima approssimazione (dpa)	TAV_04 DPA_R03	Prot. 428152 del 20/07/2026
108	Inquadramento layout su fasce di rispetto fluviali	TAV_05 Fasce fluviali R04	Prot. 406374 del 07/07/2026
109	Planimetria delle interferenze	TAV_06 INTERFERENZE R02	Prot. 390127el 08/08/2025
110	Report fotografico interferenze	TAV_06_A Report interferenze R01	Prot. 390127el 08/08/2025
111	Planimetria delle interferenze con le infrastrutture SNAM	TAV_06_B INTERFERENZE SNAM	Prot. 398905 del 01/07/2026
112	Sezione TOC e planimetria distanze cavidotto-argine	TAV_07 Sezione TOC e planimetria distanze cavidotto-argine_signed	Prot. 398905 del 01/07/2026

(*): È riportato il numero di protocollo relativo all'ultima trasmissione. Il medesimo documento era già stato trasmesso in data 07/06/2024.

(**): Gli elaborati trasmessi come integrazioni volontarie, fanno parte del progetto relativo all'ampliamento della stazione elettrica Adria Sud.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B1 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/88

m_amte.MASE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000378.30-06-2025

Ministero dell'Ambiente

e della Sicurezza Energetica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Il Direttore Generale

Progetto	**Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN.**
Procedimento	**Decreto di compatibilità ambientale**
ID Fascicolo	**13055**
Proponente	**PVEXO VELE SRL**
Elenco allegati	**Parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. n. 676 del 17 aprile 2025;**

Resp.Set: Maggiore A.M.
Ufficio: VA_05-Set_06
Data: 30/06/2025

Firmato digitalmente in data 30/06/2025 alle ore 16:41

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e, in particolare, la Parte seconda, Titoli I e III, e relativi allegati;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, per il quale articolo 4, il Ministero della Transizione Ecologica ha cambiato la propria denominazione in "*Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*";

VISTO il decreto 24 dicembre 2015 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, con cui sono stati emanati gli "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2024 con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l'articolo 17-undecies "*Regime transitorio in materia di VIA*" del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*";

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, di "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";

VISTO il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 settembre 2010, n. 219, recante "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";

VISTO il regolamento (UE) n. 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, ed in particolare l'articolo 6, recante "*Accelerazione della procedura autorizzativa per i progetti di energia rinnovabile e la relativa infrastruttura di rete necessaria per integrare le energie rinnovabili del sistema*";

VISTO l'art. 36, comma 2-*ter* del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", secondo cui "La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio*

2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della Cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti";

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;

VISTO il decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 2 settembre 2021, n. 361 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

VISTI il decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 10 novembre 2021, n. 457 e del 29 dicembre 2021, n. 551 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del 30 dicembre 2021, n. 553 di nomina del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC; gli ulteriori decreti di nomina dei Componenti della Commissione n.27232 e n.27234 del 3 marzo 2022, n.60868 del 16 maggio 2022, n. 65912 e n.65913 del 26 maggio 2022;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC si è insediata in data 18 gennaio 2022;

VISTI i decreti del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 9 maggio 2023 n. 154, in tema di integrazione dei componenti della Commissione Tecnica PNRRPNIEC e del 25 maggio 2023 n. 175, in tema di nomina dei componenti aggregati della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC; gli ulteriori decreti di nomina dei Componenti della Commissione n. 287 del 1° settembre 2023 e n. 312 del 27 settembre 2023, n.312, n. 314, n.315, n.316 e n.317, del 19 dicembre 2023 e n. 420 del 11 gennaio 2024;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e, in particolare l'art. 20 recante "*disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili*";

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41 e, in particolare, l'articolo 47, con cui sono apportate modificazioni all'articolo 20, comma 8, del D.lgs. n. 199/2021;

VISTO il decreto-legge 9 dicembre 2023, n.181, convertito con modificazioni dalla Legge 2 febbraio 2024, n.11, recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTE le linee guida in materia di impianti agrivoltaici, pubblicate dal Ministero delle linee guida in materia di Transizione Ecologica il 27 giugno 2022 sul proprio sito internet;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale e contestuale verifica del Piano preliminare di utilizzo delle Terre e Rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, presentata dalla Società Pvexo Vele S.r.l. con nota acquisita al prot. MASE.148813 in data 08 agosto 2024, per il' *"Progetto di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN";*

CONSIDERATO che la tipologia di progetto è inserita nell'Allegato I-bis " *Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999" al punto 1.2.1 "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti*" e nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 al punto 2), denominato "*Progetti di competenza statale: impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW*";

PRESO ATTO che il progetto, localizzato nella Regione Veneto, nella Provincia di Rovigo ed in particolare nel Comune di Adria (RO), prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN;

CONSIDERATO che il Proponente, a corredo della domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, ha presentato la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce indirettamente con la *ZPS IT3270023 "Delta del Po";*

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale comprensivo del piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, della Sintesi non tecnica nonché dell'Avviso al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 15 novembre 2024;

CONSIDERATO che con nota CTVA.18398 del 23 dicembre 2024, acquista in pari data al prot. MASE.236857 la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha formulato richiesta di documentazione integrativa;

CONSIDERATO che con nota MIC_SS-PNRR 37024-P del 23 dicembre 2024, acquisita in data 24 dicembre 2024 al prot. MASE.237482, la Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura ha formulato richiesta di documentazione integrativa;

CONSIDERATE le integrazioni presentate dalla Società proponente con nota acquisita al prot. MASE.40899 del 4 marzo 2025;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, in data 5 marzo 2025 è avvenuta la pubblicazione della documentazione integrativa nonché del nuovo avviso al pubblico sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed è stata riavviata una nuova consultazione pubblica;

CONSIDERATE le osservazioni ed i pareri pervenuti ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, considerati dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo, di cui al parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 676 del 17 aprile 2025;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 676 del 17 aprile 2025 di cui alla nota prot. CTVA.6189 del 24 aprile 2025, assunta al prot. MASE.78137 di pari data con il quale la Commissione medesima ha espresso:

- parere favorevole relativamente alla compatibilità ambientale del progetto di un impianto agrivoltaico della potenza nominale in dc di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 mw (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel comune di Adria (RO).
- parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti natura 2000 ZPS "Delta del Po" che dalla ZSC "Delta del Po: tratto terminale e delta Veneto" la valutazione di incidenza di II livello si conclude positivamente.
- parere favorevole per la presente fase progettuale circa la conformità del piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del comma 3 dell'articolo 24 del dpr n. 120 del 2017, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nella specifica condizione ambientale.

DATO ATTO della nota prot. MASE.108494 del 06.06.2025 con la quale la Direzione Generale VA ha richiesto al Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR il concerto, ai sensi dell'art. 25 comma 2 bis del D. Lgs. n. 152/2006, sul provvedimento di compatibilità ambientale;

ACQUISITA con prot. MASE. 123789 del 30.06.2025 la nota prot. MIC_SS-PNRR n.18810 del 30.06.2025, con la quale il Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR, trasmette le proprie valutazioni in merito all'idoneità dell'area di progetto ai sensi delle ipotesi di cui alle lettere *c-ter)* e *c-quater)* dell'articolo 20, comma 8, del D.lgs 199/2021;

CONSIDERATO che nella medesima nota il Ministero della cultura riporta che, relativamente al progetto in argomento "*l'impianto fotovoltaico, ovvero l'insieme delle opere fuori terra, ricade in area idonea;……. il cavidotto interrato di connessione alla Sottostazione di trasformazione, il quale collegherà l'impianto alla SE-RTN TERNA 380/132 kV "Adria Sud", non ricade in area idonea - fermo restando quanto previsto dall'art. 22 del d.lgs. n. 199 del 2021 in materia di procedure autorizzative specifiche per le Aree Idonee - in quanto interferisce direttamente con l'Area archeologica di via Spolverin, anch'essa sottoposta a tutela in forza del vincolo ope legis e dell'art. 142, comma 1, lettera m) del D.Lgs.42/2004…";*

DATO ATTO che nel medesimo parere viene riportato che in riferimento "*alle interferenze dirette del cavidotto interrato di connessione con le succitate aree archeologiche, si specifica che la sua realizzazione è comunque subordinata al rilascio di specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004, nell'ambito della quale potranno essere formulate tutte le prescrizioni necessarie a garantire la compatibilità dell'intervento con il bene culturale interessato, ivi compresa la parziale o totale delocalizzazione delle opere interferenti. Nello specifico con riguardo particolare ai beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 occorrerà a tal proposito verificare, anche con opportune ricerche presso la competente Soprintendenza ABAP, il regime di tutela insistente sulla Necropoli del Canalbianco e di via Spolverin, a nord e ad est dell'area di progetto*."

CONSIDERATO che in materia di tutela archeologica nella suddetta nota il ministero della cultura ha evidenziato come "*il progetto in argomento è altresì soggetto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico che si svolge secondo la procedura disciplinata dall'Allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023";*

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 22 comma 1, lett. a), del D.lgs. 199/2021, "*nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee, ivi inclusi quelli per l'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante. Decorso inutilmente il termine per l'espressione del parere non vincolante, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione"* e che il successivo comma 1-ter del citato decreto legislativo, dispone che "*la disciplina di cui al comma 1 si applica altresì, indipendentemente dalla loro ubicazione, alle infrastrutture elettriche interrate di connessione degli impianti di cui medesimo comma 1*";

VISTO l'articolo 25, comma 2-*bis*, del D.Lgs. 152/2006, come modificato dall'articolo 9, comma 9-*novies*, del D.L. n.181/2023 convertito con modificazioni dalla Legge n.11/2024, che al secondo periodo prevede: "[…] *il direttore generale del Ministero della transizione ecologica adotta il provvedimento di VIA, previa acquisizione del concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura entro il termine di venti giorni, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 22, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199*";

CONSIDERATO che il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) ha indicato gli obiettivi sull'energia da fonti rinnovabili al 2030, con particolare riferimento al percorso di decarbonizzazione finalizzato a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra che hanno determinato una grave emergenza climatica in tutta l'Unione europea, obiettivi per i quali l'Italia si è impegnata ad incrementare fino al 30% la quota di "rinnovabili" su tutti i consumi finali al 2030 e, in particolare, a sostenere il 55% dei consumi elettrici con energia da fonti rinnovabili;

PRESO ATTO che il Piano per la transizione ecologica (PTE) ha ulteriormente esteso l'obiettivo di produzione di energia da fonti rinnovabili al 2030, prevedendo una quota pari al 72% della generazione di energia elettrica;

CONSIDERATO altresì che nella materia di produzione di energia da fonti rinnovabili i principi fondamentali fissati dalla legislazione dello Stato costituiscono attuazione delle direttive dell'Unione Europea, che manifestano un favore per le fonti energetiche rinnovabili,

ponendo le condizioni per un'adeguata diffusione dei relativi impianti, come politica di contrasto al cambiamento climatico;

RILEVATO che, dall'istruttoria svolta sulla natura dell'opera, il progetto di un impianto integrato agrivoltaico collegato alla RTN, della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" concorre al raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) e del Piano per la transizione ecologica (PTE);

PRESO ATTO che sotto il profilo paesaggistico la Commissione nel citato parere ha valutato sulla base della documentazione presentata dal Proponente e in base all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, il progetto compatibile con idonee misure di mitigazione;

DATO ATTO che nel parere della Commissione sono indicate opere di mitigazione, da attuarsi in fase di fase di progettazione esecutiva, riguardanti il mantenimento di eventuali muretti a secco o cumuli di pietre, la realizzazione di opere a verde, un nuovo progetto per la fascia esterna di mitigazione che dovrà essere posizionata all'esterno della recinzione delle tre aree di impianto e avere specifiche caratteristiche, ecc.;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale sulla base del parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 676 del 17 aprile 2025, costituito da n. 75 (settantacinque) pagine che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante.

DECRETA

Articolo 1
Giudizio di compatibilità ambientale del progetto

1.È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del "*Progetto di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN"*, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 e parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000; la Valutazione di livello II si è conclusa positivamente. Si ritiene il Piano Preliminare per l'utilizzo delle Terre e Rocce da scavo compatibile dal punto di vista ambientale, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nelle condizioni ambientali.

2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006, la durata dell'efficacia del presente provvedimento è di 5 anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

3. Il Proponente, entro i termini di cui al comma precedente, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare

esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-*bis*, del citato d.l.gs n. 152/2006.

Articolo 2
Condizioni ambientali della Commissione PNRR-PNIEC

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC n. 676 del 17 aprile 2025. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 3
Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali - in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del Decreto Legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2;

2. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica effettua l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 676 del 17 aprile 2025.

3. I soggetti e gli uffici di cui ai commi 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.

4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui ai commi 2 e 3 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28 del Decreto Legislativo n. 152/2006.

5. Il proponente dovrà acquisire specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004, con riguardo particolare ai beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 per come indicato in premessa.

6. Il proponente dovrà altresì adempiere agli obblighi connessi alla verifica preventiva di interesse archeologico ai sensi dell'articolo 41, comma 4 e dell'allegato I.8 del D.lgs. 36/2023 e all'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 42/2004. Pertanto, provvederà a notificare tempestivamente, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'esito delle determinazioni dell'autorità competente in materia di tutela del patrimonio culturale.

7. Alla verifica di ottemperanza delle Condizioni Ambientali di cui all'articolo 2 si provvede

con oneri a carico del soggetto proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 4
Pubblicazione

1. Il presente decreto è notificato alla società Pvexo Vele S.r.l., alla Soprintendenza speciale per il PNRR del Ministero della cultura, ad ARPA Veneto, alla Provincia di Rovigo, al Comune di Adria e alla Regione Veneto, la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni interessate.
2. Il presente decreto, unitamente al parere della Commissione PNRR-PNIEC, è reso disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica eseguita ai soggetti all'art. 5, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i predetti termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art. 5, comma 2.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco

MIC|MIC_SS-PNRR_UO8|30/06/2025|0018810-P

m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0123789.30-06-2025

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

All' Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale Valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@pec.mase.gov.it

Roma (vedi intestazione digitale)

Class. SS-PNRR [34.43.01/8.319.3/2021]
Prot. n. (*vedi intestazione digitale*)

E. pc. Alla Società PVEXO VELE SRL
(pvexovelesrl@pec.it)

Oggetto: **[ID: 13055] WEB-VIA FER-VIAVIAF00000215 Comune di Adria (RO): progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN.**
Proponente: **PVEXO VELE S.R.L.**
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006

Con riferimento alla procedura generalizzata in oggetto, questa Soprintendenza speciale per il PNRR (SS-PNRR) rappresenta che le attività istruttorie di propria competenza sono in fase conclusiva.

Dall'istruttoria condotta dalla SABAP territorialmente competente e dagli accertamenti svolti da questa SS-PNRR, emerge quanto di seguito riportato, anche ai fini della corretta individuazione dell'*iter* necessario alla conclusione del procedimento.

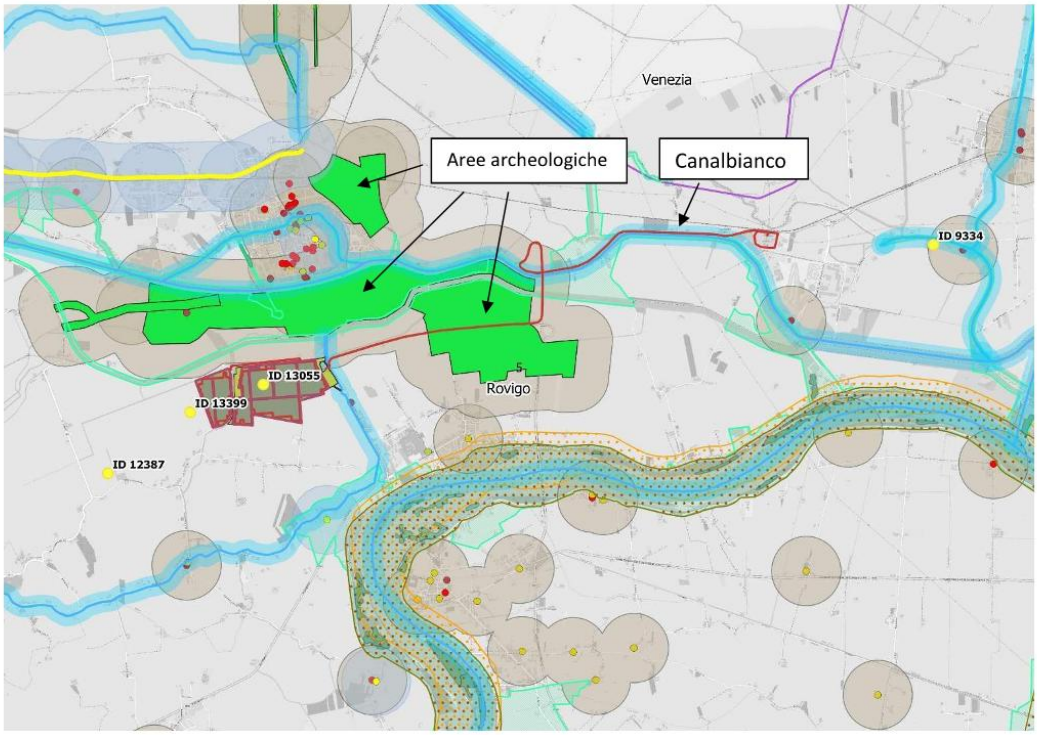
Preliminarmente appare utile ricordare, per quanto attiene alla competenza di questo Ministero in materia di "*aree idonee*", che la stessa si riferisce alle sole ipotesi di cui alle lettere c-*ter*) e c-*quater*) dell'articolo 20, comma 8, del decreto legislativo n. 199 del 2021, rispetto alle quali è tenuto a verificare rispettivamente:

- con riferimento alla lettera c *-ter)* l'"assenza di vincoli ai sensi della Parte seconda del Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- con riferimento alla lettera c *-quater)* l'eventuale interferenza diretta dell'impianto proposto con il perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, incluse

le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto, nonché con la fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo, fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c – *bis*), c- *ter*).

Nello specifico, in virtù di quanto premesso e della verifica effettuata da questa Soprintendenza speciale per il PNRR, come rappresentato dalla successiva elaborazione cartografica, si formulano le seguenti considerazioni:

- l'impianto fotovoltaico, ovvero l'insieme delle opere fuori terra, ricade in area idonea, collocandosi al limite della fascia di rispetto dell'area archeologica denominata *Necropoli del Canal Bianco* (area ad uso funerario – necropoli/ finestra cronologica dal 499 a.C al 199 d.C.), sottoposta a tutela in forza del vincolo *ope legis* e dell'art. 142, comma 1, lettera m) del D.Lgs.42/2004: la necropoli si estende a sud del Canal Bianco in un'area compresa tra le località Cà Garzoni e Piantamelon, dove, in occasione di molteplici scavi, fu portata alla luce una vasta necropoli di 394 tombe, raggruppate in alcuni nuclei distinti senza un'apparente regolarità, databili complessivamente tra V sec. a.C. e II sec. d.C., tra cui sepolture romane ad incinerazione e preromane ad inumazione;
- il cavidotto interrato di connessione alla Sottostazione di trasformazione, il quale collegherà l'impianto alla SE-RTN TERNA 380/132 kV "Adria Sud", non ricade in area idonea - fermo restando quanto previsto dall'art. 22 del d.lgs. n. 199 del 2021 in materia di procedure autorizzative specifiche per le Aree Idonee - in quanto interferisce direttamente con *l'Area archeologica di via Spolverin*, anch'essa sottoposta a tutela in forza del vincolo *ope legis* e dell'art. 142, comma 1, lettera m) del D.Lgs.42/2004: essa è la più meridionale fra quelle rinvenute nel territorio di Adria, dove furono portate alla luce 94 sepolture preromane ad inumazione (IV-II sec. a.C.) e tre romane ad incinerazione (inizio I sec. a.C.);
- l'area indicata come superficie occupata dal cantiere, risulta collocarsi in parte nella fascia di rispetto del corso d'acqua denominato *Scolo di Crespino,* inoltre le opere di connessione intercettano in più parti il corso d'acqua *Tartaro – Canalbianco – Po di Levente* e la relativa fascia di rispetto di 150 metri, tutelati entrambi in forza dell'art. 142, lettera c) del D.Lgs. 42/2004;
- parte del cavidotto, nella porzione di tracciato in cui interferisce con il *Canalbianco*, rientra inoltre nella perimetrazione del *Parco regionale del Delta del Po veneto.*



Elaborazione cartografica GIS a cura della SS PNRR con rappresentazione dell'impianto in esame in rapporto alla verifica delle Aree idonee ai sensi dell'art.20, comma 8 del D.Lgs.42/2004: In verde le aree archeologiche di Canal Bianco e di via Spolverin con il relativo buffer di 500 metri

In riferimento alle interferenze dirette del cavidotto interrato di connessione con le succitate aree archeologiche, si specifica che la sua realizzazione è comunque subordinata al rilascio di specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004, nell'ambito della quale potranno essere formulate tutte le prescrizioni necessarie a garantire la compatibilità dell'intervento con il bene culturale interessato, ivi compresa la parziale o totale delocalizzazione delle opere interferenti. Nello specifico con riguardo particolare ai beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 occorrerà a tal proposito verificare, anche con opportune ricerche presso la competente Soprintendenza ABAP, il regime di tutela insistente sulla *Necropoli del Canalbianco e di via Spolverin*, a nord e ad est dell'area di progetto.

Inoltre, si evidenzia che, in forza del combinato disposto dell'art. 5, c. 1, let. *g)* e dell'art. 23, c. 1, let. *a)*, del D.Lgs. 152/2006, il progetto in argomento è altresì soggetto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico che si svolge secondo la procedura disciplinata dall'Allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023. Al riguardo, considerato che, sulla base della documentazione archeologica presentata dal Proponente e dell'istruttoria fin qui condotta, si ravvisa l'esistenza di un interesse archeologico nelle aree scelte per l'installazione dell'impianto e delle relative opere connesse, **si comunica la sottoposizione**

dell'intervento alla seconda fase di detta procedura (D.Lgs. 36/2023, All. I.8, art. 1, c. 7 e ss.), vale a dire all'esecuzione di indagini archeologiche preventive alla realizzazione delle opere previste, previa stesura del relativo progetto di dettaglio, che deve essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 16 dell'All. II.18 allo stesso D. Lgs. 36/2023 e sottoposto per l'approvazione alla competente Soprintendenza. Si sottolinea che restano in ogni caso salve le determinazioni conclusive della Soprintendenza conseguenti all'esito finale delle indagini preventive prescritte (D.Lgs. 36/2023, All. I.8, art. 1, c. 8 e 9), come meglio dettagliato al punto 8 delle "Linee guida" in materia, approvate con D.P.C.M. 14/02/2022 e tuttora vigenti laddove non in contrasto con le disposizioni e i principi desumibili dal Codice dei contratti pubblici.

Si comunica, infine, che la scrivente SS-PNRR provvederà, in tempi brevi, ad esprimere la posizione di propria competenza al fine della formalizzazione del provvedimento VIA.

Il Dirigente del Servizio V DG ABAP

dott. Massimo CASTALDI

massimo castaldi
MINISTERO DELLA CULTURA
30.06.2025 11:01:26 GMT+02:00

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR

dott. Fabrizio MAGANI

FABRIZIO MAGANI
MINISTERO DELLA CULTURA
30.06.2025 13:32:33 GMT+02:00

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06.6723.4333
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

m_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.E.0006188.24-04-2025

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica PNRR - PNIEC

***

Parere n. 676 del 17/04/2025

Progetto	**Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel comune di Adria (RO)** **ID: 13055**
Proponente	**PVEXO VELE SRL**

ID 13055 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel Comune di Adria (RO) – Istruttoria VIA

La Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

I. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

RICHIAMATE le norme che regolano il procedimento di VIA e in particolare:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n.152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda e relativi allegati;
- il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'art. 4 in base al quale il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE);
- la Legge dell'11 febbraio 1992, n. 157, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, Regolamento recante "Attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - "Legge quadro sull'inquinamento acustico".;
- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (Inquinamento elettromagnetico)";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2015, n. 308 recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";
- le Linee Guida ISPRA n.133/2016 per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA);
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 recante il Regolamento in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;
- le Linee Guida dell'Unione Europea "Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites - Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC";
- le Linee Guida Nazionali dell'ISPRA per la Valutazione di Incidenza, pubblicate il 28-12-2019 nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 303;
- le Linee Guida Nazionali recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA, 28/2020";
- le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA redatte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali e dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee (2018);
- il decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153, "Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico", conv. con modificazioni in Legge n. 13 dicembre 2024, n. 191;

RICHIAMATE le norme in materia di promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, e in particolare:

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10/09/2010 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, pubblicato in G.U n. 109/2010;
- i decreti legislativi n. 387 del 2003, n. 28 del 2011 e n. 199 del 2021, di attuazione delle direttive sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in materia di Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza (PNRR);

- il decreto legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito con modificazioni nella legge n. 34 del 27 aprile 2022, in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili;
- il decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, in materia di politiche energetiche nazionali;
- il decreto 21 giugno 2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica PNRR PNIEC, e, in particolare:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e, in particolare, l'art. 8, comma 2 bis, istitutivo della Commissione Tecnica PNRR PNIEC;
- i DM di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC in carica alla data odierna;
- il decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 30 dicembre 2021, n. 553 di nomina del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC;
- le note del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC di nomina dei Coordinatori delle Sottocommissioni PNRR, PNIEC e VAS, nonché di nomina dei Referenti dei Gruppi Istruttori e del Segretario della Commissione PNRR-PNIEC in carica alla data odierna;
- la designazione dei rappresentanti del Ministero della Cultura (MiC) in Commissione ai sensi dell'art. 8, comma 2-bis, settimo periodo del Dlgs. n. 152/2006, acquisita con prot. n. 0002385 del 3 febbraio 2022 e la successiva nota acquisita con prot. n. 0006868 del 21 marzo 2022;
- il decreto del Ministro della Transizione Ecologica 2 settembre 2021, n. 361 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- il decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 gennaio 2022, n. 54 in materia di costi di funzionamento della Commissione Tecnica di PNRR-PNIEC.

II. SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO

DATO ATTO dello svolgimento del procedimento come segue:

- con nota del 08/08/2024, acquisita al prot. MASE_2024-0148813 in data 08/08/2024, la società PVEXO VELE S.r.l. (di seguito il Proponente) ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006, istanza per la pronuncia di compatibilità ambientale del "*Realizzazione di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO)*", comprensiva della valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce indirettamente con la *ZPS IT3270023 "Delta del Po";*
- L'istanza presentata comprende anche il procedimento di verifica del Piano Preliminare di Utilizzo (PPdU) ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017;
- tale progetto è compreso nelle tipologie elencate nell'Allegato I bis alla Parte Seconda del d.lgs.. 152/2006 " *Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999", al punto 1.2.1 "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare)…omissis"* e nell'Allegato II al punto 2) denominato *"Progetti di competenza statale: impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW";*

- oltre a copia dell'attestazione di avvenuto assolvimento degli oneri istruttori, il Proponente ha trasmesso la documentazione, acquisita dalla Direzione generale per le Valutazioni Ambientali (DGVA) - Divisione V – (d'ora innanzi Divisione) il giorno 08/08/2024 con prot. n. MASE_2024-0148813, come successivamente integrata e in ultimo con nota acquisita il 04/03/2025 al prot. MASE_2025-40899, come nel seguito richiamato;
- la documentazione presentata in allegato alla domanda è stata pubblicata sul sito internet istituzionale all'indirizzo: https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/11257 dell'Autorità competente e la Divisione, con nota prot. MASE_2024-0209631 del 15/11/2024, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e a tutti gli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione e la procedibilità dell'istanza;
- con nota prot. MIC-SS-PNRR_UO8-37024-P del 23/12/2024, acquisita al prot. MASE.0237486 del 24/12/2024, il Ministero della Cultura (d'ora innanzi, MiC) ha trasmesso una richiesta di integrazioni inoltrata anche al Proponente;
- con nota prot. CTVA_2024-0018398 del 23/12/2024, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha trasmesso al Proponente una richiesta di integrazioni;
- con nota prot. 0650224del 20/12/2024, acquisita al prot. MASE_2024-0236189 del 23/12/2024, la Regione Veneto ha trasmesso una richiesta di integrazioni/approfondimenti.
- con nota del 10/01/2025, acquisita al prot. MASE_2025- 0033677 10/01/2025, il Proponente ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Commissione e dal MiC;
- con nota del 10/01/2025, acquisita al prot. MASE_2025-0003916del 21/02/2025, il Proponente ha trasmesso le integrazione richieste dalla Regione Veneto - Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale con la nota di prot. 0650224 del 20/12/2024;
- con nota acquisita al prot. MASE_2025-40899 del 04/03/2025, il Proponente ha trasmesso integrazioni volontarie;
- Tutta la documentazione integrativa è stata pubblicata all'indirizzo dell'Autorità competente https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/11257 ;
- nella fase della consultazione pubblica avviata in data 15/11/2024, con termine di presentazione delle osservazioni del pubblico fissato al 15/12/2024, e successiva pubblicazione delle integrazioni, con avvio della nuova consultazione pubblica in data 05/03/2025 e con termine di presentazione delle osservazioni del pubblico fissato al giorno 20/03/2025, non sono pervenute osservazioni;
- con nota acquisita al prot. MASE_2025- 64777 del 04/04/2025, la Regione Veneto – Giunta Regionale ha trasmesso le risultanze della seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. svoltasi in data 02/04/2025.

DATO atto che:

lo Studio di Impatto Ambientale (d'ora innanzi SIA) viene valutato sulla base dei criteri di cui all'art. 22 del d.lgs.n.152/2006 e dei contenuti di cui all'Allegato VII alla Parte seconda dello stesso d.lgs. 152/06, e che il presente parere tiene conto della documentazione complessivamente fornita dal Proponente, delle osservazioni e dei pareri e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base a pertinenti normative europee, nazionali o regionali.

III. MOTIVAZIONE DELL'OPERA E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

MOTIVAZIONE DELL'OPERA

Le motivazioni di carattere programmatico, che sono alla base della realizzazione dell'opera, sono contenute nel Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) che fissa come obiettivo una quota del 30% di energie rinnovabili sul consumo finale di energia entro il 2030.

Gli impianti a energie rinnovabili rappresentano una delle leve più importanti per raggiungere l'obiettivo di decarbonizzazione che l 'Italia, di concerto con i partner europei, ha stabilito al fine di mettere fuori servizio (phase out) gli impianti termoelettrici a carbone entro il 2025.

Inoltre, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili consente la riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera dovuti all'uso di combustibili fossili.

Un impianto agrivoltaico permette di ottimizzare i rendimenti dell'attività agricola integrandoli con la produzione di energia da fonte rinnovabile.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'intervento verrà realizzato nel territorio comunale di Adria, ad una distanza di circa 1,8 km dal centro urbano (Fig. 1). L'area recintata, in disponibilità della Società Proponente, ha un'estensione di 119,28 Ha. La cessione dell'energia prodotto dall'impianto agrivoltaico e dal BESS avverrà attraverso il collegamento in antenna a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/132 kV denominata "Adria Sud". Le opere di collegamento saranno realizzate interrate e seguiranno l'andamento della viabilità esistente. Il cavidotto verrà realizzato per una lunghezza totale di 8600 m, da realizzarsi su strada asfaltata.

Figura 1 - Inquadramento area generale di intervento su ortofoto

L'impianto è di tipo integrato agrivoltaico e sistema di accumulo (BESS) con potenza in immissione complessiva di 90,806 MW e 17,5 MW di BESS. Si prevede l'installazione di un totale di 126.120 moduli suddivisi in 10 sottocampi, afferenti ad ogni trasformatore, a cui convergono le linee in B.T. in uscita dagli inverter collocati in ciascun sottocampo. Completano le opere dell'impianto fotovoltaico:

- quadri di parallelo in bassa tensione collocati in posizione più possibile baricentrica rispetto ai rispettivi sottocampi fotovoltaici per convogliare le linee AC in uscita dagli inverter, posti all'interno delle apposite cabine;
- trasformatori B.T./M.T. per l'innalzamento della tensione fino al valore di rete pari a 20 kV, posti all'interno delle apposite cabine;

- quadri di raccolta in media tensione per il convogliamento dell'energia prodotta verso lo stabilimento produttivo;
- opere di cablaggio elettrico (in corrente continua e corrente alternata B.T./M.T.) e di comunicazione;
- rete di terra ed equipotenziale di collegamento di tutte le strutture di supporto, cabine ed opere accessorie potenzialmente in grado di essere attraversate da corrente in caso di guasto o malfunzionamento degli impianti;
- viabilità interna di strade sterrate per il raggiungimento delle cabine inverter e della cabina di raccolta;
- fondazione in c.a. di sostegno dei cabinati;
- recinzioni e cancelli per la perimetrazione delle aree coinvolte ed il controllo degli accessi.

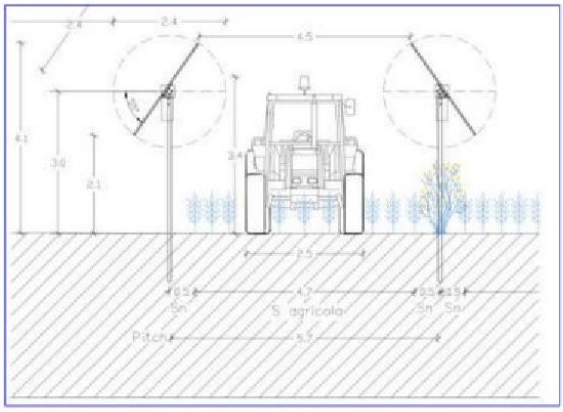
Figura 2- Layout di impianto su base ortofoto

In tabella sono riportati i dati tecnici dell'impianto.

ID 13055 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel Comune di Adria (RO) – Istruttoria VIA

Superficie netta occupata dal campo fotovoltaico [ha]	115,24 m²
GENERATORE FV **Potenza nominale in DC [kW_p]** **Tecnologia moduli**	 65,269 Celle in silicio monocristallino
Orientamento moduli	Est-Ovest
Inclinazione moduli	max 55° rispetto all'orizzontale
Distanza tra le file parallele	3,50 m (bordo-bordo pannello)
INVERTER **Potenza max c.a. totale [kVA]** **Numero inverter** **Protezione di interfaccia**	 320 kVA 253 SI (esterno)
Configurazione elettrica preliminare	n. 10 sottocampi:
Posizione del quadro di parallelo generale ed SPG/SPI	All'interno del locale dedicato della cabina di raccolta.
Posizione degli inverter	Adiacente ad ogni sottocampo dei moduli fotovoltaici.

L'impianto previsto è di tipo agrivoltaico con pannelli sollevati da terra e con pali che porteranno pannelli il cui punto più basso è a circa 2,1m.



La connessione dell'impianto alla RTN avverrà tramite una nuova stazione di utenza da realizzare nelle aree in disponibilità della società proponente. Non sono presenti informazioni specifiche su opere di connessione già esistenti.

Per i collegamenti in MT all'interno del campo fotovoltaico si prevede l'utilizzo di cavi, aventi le seguenti caratteristiche:

- Tipologia: cavi interrati ARE4H1EX o ARE4H1(AR)EX 18/30 kV, in alluminio
- Sezioni: variabili da 3x(1x70) mm² a 3x(1x630) mm²
- Profondità di posa: minimo 1 metro dal piano di calpestio
- Modalità di posa: all'interno di scavi opportunamente dimensionati, su sterrato o strade asfaltate

Il collegamento in AT avverrà a 36 kV.

Il progetto include l'utilizzo di cavi in bassa tensione per i collegamenti interni del campo fotovoltaico:

Si prevede la realizzazione di n. 7 cabine di trasformazione.

All'interno della stazione di trasformazione sono contenuti, oltre al trasformatore BT/MT del tipo ad olio, anche tutti i componenti necessari al sezionamento e la protezione lato BT e lato MT.

Per quanto riguarda la cabina di raccolta si prevede l'utilizzo di una struttura prefabbricata con dimensioni 6,90m x 2,48m x2,66m.

Opere accessorie e opere civili

Le aree d'impianto saranno interamente recintate. Si prevede la realizzazione di una recinzione metallica a maglia larga verde (RAL 6005) che verrà installata su montanti tubolari φ60 in acciaio di altezza pari a 295 cm fuori terra, ogni 2,5 m. L'altezza della rete è invece pari a 2,5 m e sarà installata a 30 cm, dal piano campagna. Il fil di ferro che costituisce la rete metallica avrà una sezione di 3,8 mm. I cancelli di ingresso avranno una larghezza di c.ca 6 m per garantire un'agevole entrata/uscita dei mezzi. Il cancello sarà fissato su un telaio in acciaio di sezione 60x60 mm.

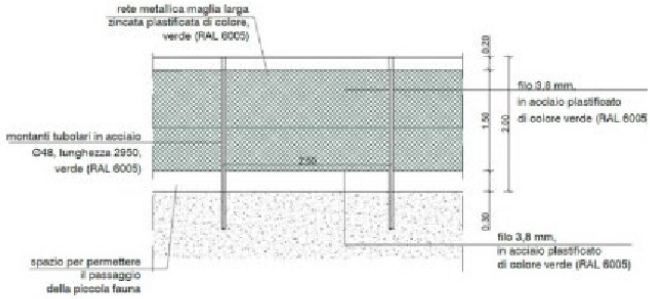


Figura 3- Particolare della recinzione

L'illuminazione dell'area di impianto sarà realizzata lungo il perimetro della recinzione di impianto, prevedendo un palo per l'illuminazione e videosorveglianza ogni 60 mt circa. L'altezza dei corpi illuminanti da terra sarà pari a 5,3 m.

L'accesso all'area recintata sarà sorvegliato automaticamente da un sistema di Sistema integrato Anti-intrusione, se l'intrusione dovesse verificarsi di notte, il campo verrebbe automaticamente illuminato a giorno dai proiettori installati lungo il perimetro dell'impianto.

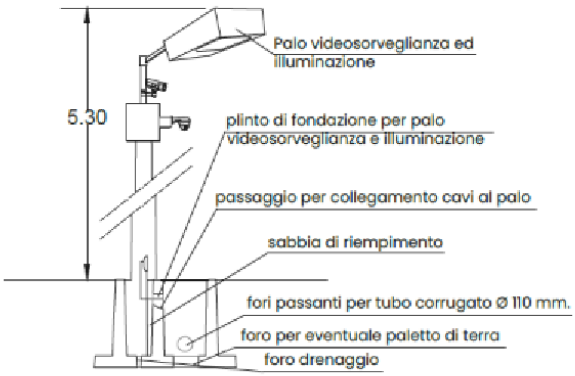


Figura 4 - Particolare palo per Videosorveglianza e illuminazione

Componente agricola

Il Proponente approfondisce la componente agricola nella Relazione Specialistica"*P_10 Relazione Agronomica_R04".*

L'area interessata dall'impianto agrivoltaico è attualmente destinata all'uso agricolo, come confermato dai Piani Colturali del periodo 2020-2023. Le coltivazioni praticate negli ultimi anni includono principalmente cereali (grano tenero e duro), piante oleifere (soia), piante industriali (barbabietola da zucchero) e alcune superfici a riposo.

Figura 5 - Particolare di una porzione dell'appezzamento interessato dall'impianto a progetto

Il progetto prevede di mantenere l'attività agricola integrandola con l'impianto fotovoltaico. La scelta colturale si orienta principalmente verso la coltivazione del grano o altre colture cerealicole vernine. Questa decisione è motivata dal fatto che tali colture risultano meno penalizzate dalla presenza dei pannelli fotovoltaici, essendo piante microterme e sciafile.

Studi citati nella documentazione indicano che il frumento può fornire rese simili o leggermente inferiori (circa -20%) rispetto alle coltivazioni in pieno sole, con un possibile ritardo nell'epoca di maturazione.

In un elaborato integrativo[1], il Proponente, illustra la realizzazione di una fascia vegetata perimetrale di mitigazione consistente in una siepe caratterizzata da una composizione specifica appartenente alla serie della vegetazione potenziale del territorio: nel caso di specie, in considerazione dell'altimetria del suolo (prossima al livello del mare se non inferiore) e della relativa vicinanza ai corpi idrici maggiori della Regione (es. fiume Po), la vegetazione potenziale è stata individuata in un popolamento misto arboreo-arbustivo a carattere mesoigrofilo caratterizzato dalla codominanza di specie quercine (farnia) e altri elementi d'alto fusto caratteristici dei boschi planiziali un tempo presenti nelle pianure alluvionali quali quella in esame. Il Proponente ritiene che tale siepe costituisce un efficace elemento di mitigazione per gli impatti evidenziati nel relativo studio; Per il Proponente la presenza di tale elemento nel contesto agroecosistemico circostante (caratterizzato da attività agricole prevalentemente meccanizzate e intensive) rappresenta un miglioramento dal punto di vista ecologico, dal momento che costituisce habitat per numerose specie faunistiche di interesse conservazionistico (in particolare la piccola avifauna delle aree aperte). Nella tabella sono riportate le specie arboree e arbustive selezionate dal Proponente e nella figura a seguire lo schema del sesto di impianto che intende utilizzare.

[1] M_01MemorieVIA_R02_signed-signed-signed

ID 13055 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel Comune di Adria (RO) – Istruttoria VIA

TIPOLOGIA DI RIPRISTINO: siepe alberata					
SPECIE ARBUSTIVE					
CODICE	**Specie**	**Nome comune**	**%**	**Massimo sviluppo (m)***	**Classi di grandezza****
Cs	*Cornus sanguinea*	sanguinello	14,3	h = 5	IV
Ca	*Corylus avellana*	nocciolo	3,6	h = 10	III
Cm	*Crataegus monogyna*	biancospino	3,6	h = 12	III
Ee	*Euonymus europaeus*	fusaggine	10,7	h = 5	IV
Lv	*Ligustrum vulgare*	ligustro	14,3	h = 3	IV
Ps	*Prunus spinosa*	prugnolo	14,3	h = 3	IV
Rc	*Rosa canina*	rosa canina	14,3	h = 3	IV
Vl	*Viburnum lantana*	lantana	14,3	h = 5	IV
TOTALE			89,4		

SPECIE LIANOSE					
CODICE	**Specie**	**Nome comune**	**%**	**Massimo sviluppo (m)***	**Classi di grandezza****
Lc	*Lonicera caprifolium*	caprifoglio	3,5	h = 5	IV
TOTALE			3,5		

SPECIE ARBOREE					
CODICE	**Specie**	**Nome comune**	**%**	**Massimo sviluppo (m)***	**Classi di grandezza****
Cb	*Carpinus betulus*	carpino bianco	1,8	h = 25	II
Fa	*Fraxinus angustifolia*	frassino meridionale	1,8	h = 25	II
Qr	*Quercus robur*	farnia	3,5	h = 35	I
TOTALE			7,1		

Figura 6 -Tipologia di specie vegetali con cui verrà realizzata la siepe di mitigazione

ID 13055 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel Comune di Adria (RO) – Istruttoria VIA

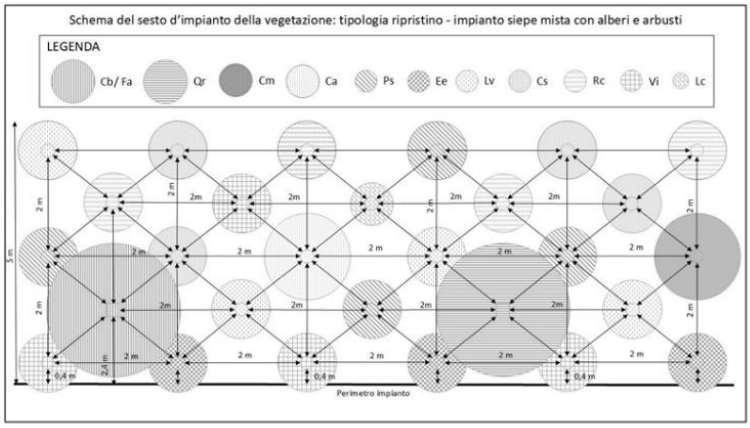


Figura 7 -Schema del sesto di impianto

Rispetto alla siepe di mitigazione il Proponente specifica anche i necessari interventi di manutenzione (irrigazione di soccorso, reintegro delle fallanze) e di monitoraggio che metterà in atto.

Il Proponente ha poi verificato il rispetto dei requisiti previsti nelle "*Linee guida in materia di impianti agrivoltaici (2022)*" .

REQUISITO A		
A.1) Superficie minima coltivata	**$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$** nel caso in esame la superficie agricola è l'74,1% della superficie totale e pertanto risulta verificata la condizione minima prevista (88,33 ha sup. agricola/119,28 ha sup. recintata*100 = 74,1% ≥ 70,0% superficie totale)	Verificato
A.2) LAOR	**LAOR < 40%** l'indice LAOR assume valori pari a **32,8 %** (Superficie pannelli 104.782,98 ha/Sup. Tot. 119,28 ha*100)	Verificato

Figura 8 - Verifica requisito A

REQUISITO B		
B.1) Continuità dell'attività agricola	La tipologia di impianto permette la continuità della attività agricola (coltivazione cereale vernino come il Triticale indicato nella Relazione Agronomica o altri cereali vernini piante e/o oleifere) anche sotto ai moduli fotovoltaici. Il progetto prevede l'attività agricola e la resa della coltivazione, assicurando il mantenimento	Verificato
	dell'indirizzo produttivo dell'area, anche nel tempo di vita dell'impianto.	
B.2) Producibilità elettrica minima	FVagri (1,28 GWh/Ha/anno) ≥ 0,6*FVstandard (0,69 GWh/Ha/anno)	Verificato

Figura 9 - Verifica requisito B

ID 13055 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel Comune di Adria (RO) – Istruttoria VIA

REQUISITO C		
Configurazione spaziale del sistema agrivoltaico	La soluzione scelta è il TIPO I) L'altezza minima dei moduli consente la continuità delle attività agricole (coltivazione cereale vernino triticale) anche sotto ai moduli fotovoltaici. Si configura pertanto una condizione nella quale esiste un doppio uso del suolo, ed una integrazione massima tra l'impianto agrivoltaico e la coltura. Vedasi Particolari costruttivi della vista in sezione dell'impianto	Verificato
Altezza minima dei moduli fotovoltaici	L'altezza dei moduli è superiore a 2,1 metri per consentire l'attività agricola e la continuità delle attività agricole. Vedasi Particolari costruttivi della vista in sezione dell'impianto.	Verificato

Figura 10 - Verifica requisito C

REQUISITO D		
Monitoraggio del risparmio idrico	Il risparmio idrico sarà monitorato attraverso l'analisi dell'evapotraspirazione delle aree scoperte e di quelle coperte dai pannelli. La risorsa idrica non sarà utilizzata per scopi irrigui nel rispetto e in continuità della situazione ANTE intervento.	Verificato
Monitoraggio della continuità dell'attività agricola	Il monitoraggio della continuità agricola e pastorale viene effettuata mediante il confronto della Produzione Lorda Standard ANTE e POST intervento, con riferimento ai parametri regionali e al Regolamento (UE) n. 2115/2021recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica Agricola Comune e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di garanzia e dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale - Approvazione Produzioni Standard ed approvazione degli Indicatori di Sostenibilità e di Miglioramento del Rendimento delle Imprese".	Verificato

Figura 11 - Verifica requisito D

ID 13055 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel Comune di Adria (RO) – Istruttoria VIA

REQUISITO E		
E.1) Recupero fertilità dei suoli	Il monitoraggio del recupero della fertilità dei suoli sarà garantito mediante monitoraggio quinquennale di analisi della sostanza organica, dei macro e micro elementi presenti nel suolo. Si procederà ad un'analisi iniziale per ogni corpo fondiario ed a cadenza quinquennale si procederà alla ripetizione delle stesse per consentire il monitoraggio inerente il mantenimento della fertilità dei suoli.	Verificato
	Relativamente al microclima, l'attività di monitoraggio dovrà inoltre riguardare la rilevazione dei seguenti parametri:	
E.2) Microclima	- temperatura ambiente esterno (acquisita ogni minuto e memorizzata ogni 15 minuti) misurata con sensore (preferibile PT100) con incertezza inferiore a ±0,5°C; - temperatura retro-modulo (acquisita ogni minuto e memorizzata ogni 15 minuti) misurata con sensore (preferibile PT100) con incertezza inferiore a ±0,5°C; - umidità dell'aria retro-modulo e ambiente esterno, misurata con igrometri/psicrometri (acquisita ogni minuto e memorizzata ogni 15 minuti); - la velocità dell'aria retro-modulo e ambiente esterno, misurata con anemometri.	Verificato
E.2) Resilienza ai cambiamenti climatici	Relativamente al monitoraggio inerente agli effetti dei cambiamenti climatici è doveroso affermare che attualmente per il sito in esame il rischio ambientale e climatico è essenzialmente legato ai fenomeni di forte siccità estiva (giugno – luglio-agosto) e forte precipitazioni a carattere temporalesco. Il mantenimento di un cotico erboso permanente favorirà il contrasto a fenomeni di erosione, mentre la presenza dei pannelli tenderà a contrastare i fenomeni di evapotraspirazione soprattutto nei periodi di forte siccità.	Verificato

Figura 12 - Verifica requisito E

Cantierizzazione e Dismissione

Il Proponente trasmette cronoprogramma da cui si evince una durata complessiva di 18 mesi.

ID 13055 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel Comune di Adria (RO) – Istruttoria VIA

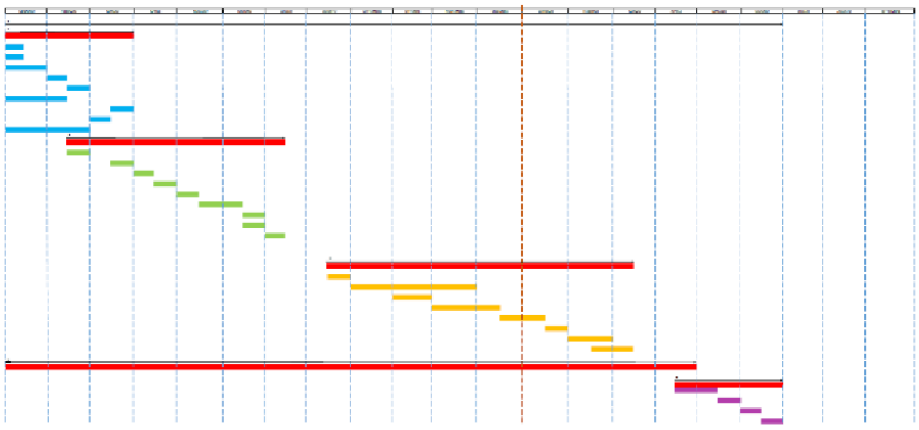


Figura 13 - Cronoprogramma[2]

La realizzazione dell'impianto agrivoltaico e del sistema di accumulo (BESS) inizierà solo dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni e aver completato la progettazione esecutiva.

Si prevede un costo di circa 800 €/kWp per l'impianto AgriFV e circa 300.000 €/MWp per il sistema BESS, basati su prezziari di riferimento e indagini di mercato.

Il quadro economico del progetto include tutti i costi relativi alle prestazioni professionali, alla sicurezza, alla connessione e alle spese impreviste.

Riguardo alla dismissione, la vita utile prevista per l'impianto fotovoltaico è di circa 30 anni. Al termine di questo periodo, si valuterà lo stato dell'impianto per decidere se procedere con la dismissione. In tal caso, tutti i componenti saranno smantellati in conformità con le normative vigenti e l'area sarà ripristinata al suo stato originale, senza causare contaminazioni o alterazioni ambientali.

Il valore dichiarato delle opere di progetto è di € 91.585.825,81. Tale valore, con riferimento all'impianto agrivoltaico/fotovoltaico e alle opere di connessione utente, visto il capitolato e sulla base dell'attività istruttoria svolta dalla Commissione, appare congruo ai sensi dell'art. 13 del DM 361 /2021.

Inoltre, la ricaduta occupazionale è dichiarata superiore alle 15 unità.

***

La Commissione, valutata la documentazione presentata dal Proponente e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, ritiene che, come indicato nella **Condizione Ambientale n. 1,** per la realizzazione della recinzione perimetrale debba essere usata rete a maglia metallica non plastificata e che i pali della recinzione siano infissi nel terreno senza plinti in cemento.

La Commissione ritiene inoltre necessario, come indicato sempre nella **Condizione Ambientale n. 1,** che il Proponente individui, insieme ai Proponenti degli altri impianti FER che prevedono il collegamento alla medesima SE TERNA, tratti di percorso in comune per il passaggio dei cavidotti. Per tali tratti il Proponente dovrà individuare soluzioni condivise per la risoluzione delle interferenze e prevedere scavi congiunti. Qualora le autorizzazioni di ciascun impianto non giungessero in tempi utili per la posa congiunta dei cavi, il Proponente dovrà presentare un progetto per i tratti in comune che preveda gli spazi necessari per la messa in opera di tutti i cavidotti con un unico scavo e definisca le soluzioni tecniche per l'inserimento successivo delle altre linee in cavo e per la futura manutenzione.

La Commissione, ritiene inoltre che la fascia di mitigazione, della larghezza minima di 5 m, dovrà essere

[2] P_01RELAZIONETECNICADESCRITTIVA_R01

costituita da specie arboree, arbustive e suffruticose appartenenti alla serie della vegetazione potenziale del territorio chiede che per questa, in progettazione esecutiva, vada evitato il sesto di impianto regolare. Inoltre, il progetto della siepe deve comprendere anche le attività previste per l'irrigazione di soccorso, la sostituzione delle fallanze e l'eliminazione delle specie alloctone per tutta la durata di funzionamento dell'impianto. La Commissione chiede altresì che la siepe sia realizzata contemporaneamente all'impianto e che sia preservata alla sua dismissione. In tutti i casi in cui tali fasce si pongono in corrispondenza di elementi della rete idrografica, la siepe deve essere finalizzata alla costituzione di fasce di vegetazione riparia come indicato nella **Condizione Ambientale n. 2**.

La Commissione ritiene, inoltre, che in fase di progettazione esecutiva debba essere predisposto un piano colturale che individui e localizzi nel dettaglio le attività agricole che si prevede di condurre, le relative modalità di esercizio, i consumi idrici e le modalità di approvvigionamento, come previsto dalla **Condizione Ambientale n. 5**. Per l'esercizio dell'attività agricola, deve essere prevista almeno l'adozione di criteri di produzione integrata, anche mediante l'adesione al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata SQNPI di cui al DM 4890/2014 ed ai relativi disciplinari regionali. Deve essere infine predisposto un sistema di monitoraggio che, per ciascun anno solare, consenta di verificare lo stato delle colture, il valore medio della produzione agricola per le diverse tipologie di colture, e la continuità dell'operatività dell'azienda.

Inoltre, sempre come indicato nella stessa **Condizione Ambientale n.5,** la Commissione richiede che l'eventuale controllo delle erbacee, anche nelle aree poste al di sotto dei pannelli, sia effettuato esclusivamente attraverso operazioni di sfalcio meccanico, adottando le opportune misure di tutela nei confronti della fauna (barre di involo, percorsi adeguati, ecc.). Infine, deve essere evitata qualunque tipo di pacciamatura in materiale plastico per la conduzione delle colture.

La Commissione, ritiene che durante le fasi di cantiere, esercizio e dismissione, debba essere adottato un Sistema di Gestione Ambientale, secondo i criteri della norma ISO 14001 o del Regolamento EMAS, come indicato nella **Condizione Ambientale n.7**

Infine, il Piano di dismissione degli impianti e delle infrastrutture a supporto deve essere aggiornato 2 anni prima della dismissione, come indicato nella **Condizione Ambientale n.4**

Si raccomanda l'osservanza della Circolare n. 21021 del 23 dicembre 2024, del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile recante "Linee Guida antincendio inerenti i sistemi di accumulo di energia elettrica conosciuti come Battery Energy Storage System (BESS)."

IV. ANALISI E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

IV.1 COERENZA DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VINCOLI

Il Proponente ha verificato la compatibilità dell'area di intervento rispetto a:

1. Direttiva Alluvioni 2007/60/CE
2. Piano di Gestione del Rischio Alluvione
3. Piano di Gestione delle Acque (previsto dalla direttiva 2000/60/EU)
4. Piano Regolatore Comunale (P.R.C.) del Comune di Adria
5. Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)
6. Piano degli Interventi (P.I.)
7. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)
8. Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.)
9. Vincoli paesaggistici ai sensi del D.lgs 42/2004, art. 142
10. Fasce di rispetto fluviali (150 metri dalle sponde)
11. Aree di salvaguardia idrogeologica
12. Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale)
13. Elementi generatori di vincoli e fasce di rispetto (art. 13 delle NTA del P.A.T.)
14. Aree a rischio idraulico (classificate secondo il DPCM 29 settembre 1998)

15. Vincoli territoriali previsti da disposizioni di legge
16. Ambiti di tutela per parchi e riserve naturali di competenza provinciale
17. Corridoi ecologici
18. Centri storici, ville venete, complessi ed edifici di pregio architettonico

Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)

Il P.A.T. è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Rovigo, n.34 del 26.4.2018. La disciplina del P.A.T. recepisce le disposizioni espresse da leggi e regolamenti di livello superiore e definisce le regole per la formazione dei successivi strumenti urbanistici operativi.

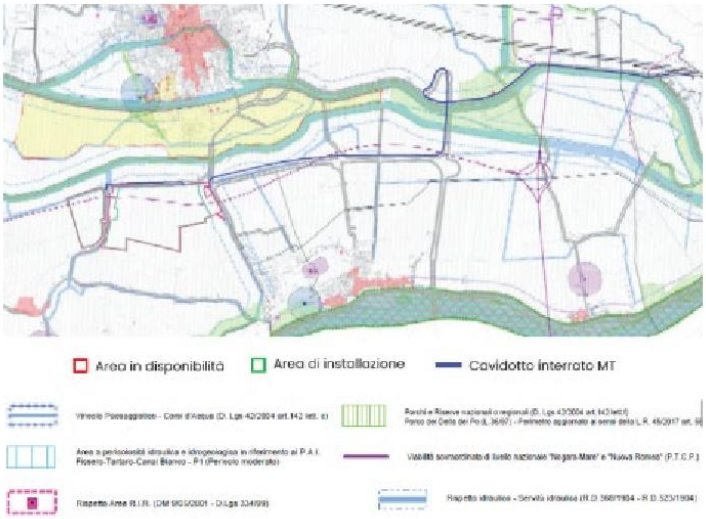


Figura 14 - Inquadramento area di intervento "Carta dei vincoli e della Pianificazione territoriale"

In Figura, è riportato un estratto della "carta dei vincoli e della pianificazione territoriale" allegata al PAT del Comune di Adria dalla quale si evidenzia che:

- l'area di intervento risulta interessata da una viabilità di progetto;
- l'area in disponibilità della società proponente risulta interferente con un "Vincolo Paesaggistico – Corsi d'acqua Art. 142, comma 1, lettera c)" ed "aree di rispetto idraulico"; nella definizione dell'area effettivamente utile tali perimetrazioni sono state stralciate ai sensi della normativa di settore;
- il percorso del cavidotto interrato, segue la viabilità esistente, ma risulta interferente con le perimetrazioni di "*Vincolo paesaggistico – Corsi d'acqua Art. 142, comma 1, lettera c*", "*Parchi e riserve regionali*" e "*Aree di rispetto idraulico*";
- la parte terminale del percorso del cavidotto ricade nella perimetrazione "*Rispetto Aree R.I.R. (DM 9/05/2001 - D.Lgs 334/99)"*

Piano degli Interventi (P.I.)

Il P.I. del comune di Adria è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale del 30.01.2023, n.1; è lo strumento urbanistico operativo che, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 11/2004, in coerenza e in attuazione del P.A.T., individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio, programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i

servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.

Il P.I. recepisce la suddivisone dell'intero territorio comunale in Ambiti Territoriali Omogenei (A.T.O.) operata dal P.A.T.

A valle dell'analisi condotta sugli elaborati che costituiscono il Piano Regolatore Comunale del Comune di Andria, il Proponente non ha rilevato particolare criticità che scaturiscono dalla realizzazione dell'intervento proposto. Con riferimento al tracciato del cavidotto interrato, considerando che questo seguirà l'andamento della viabilità esistente, il Proponente ritiene le interferenze risolvibili in quanto, in fase operativa, prevede di adottare le migliori tecniche al fine di limitare gli eventuali impatti alle componenti ambientali.

Piano Territoriale Regionale Di Coordinamento (P.T.R.C.)

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) rappresenta lo strumento regionale di governo del territorio.

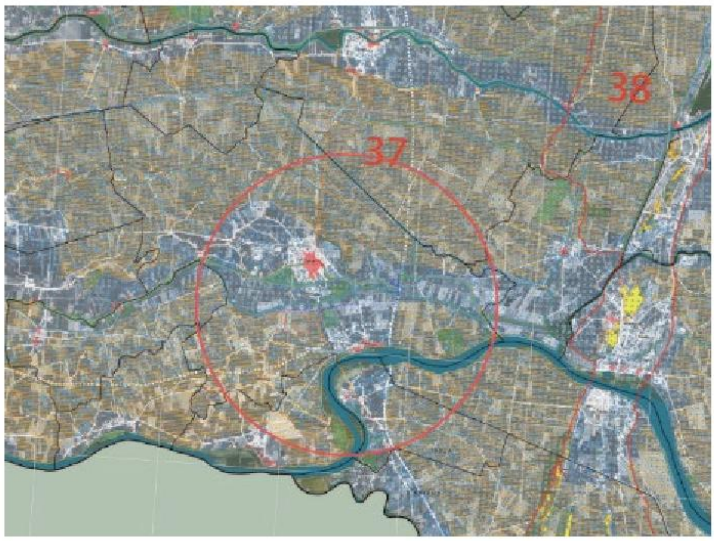


Figura 15 - Inquadramento vincolistico (PTRC)[3]

Dalla consultazione delle Tavole allegate al PTRC non si evidenziano particolari criticità nella realizzazione dell'opera in progetto: l'area di installazione dell'impianto AgriFV e dell'impianto BESS non risulta interferente con vincoli di carattere paesaggistico e non risulta interferente con il sistema di idrografia principale.

Piano Territoriale Di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)

La Provincia attua il governo del territorio di sua competenza attraverso il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale introdotto dalla Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 "Norme per il governo del territorio".

Il P.T.C.P è lo strumento di pianificazione che delinea gli obiettivi e gli elementi fondamentali dell'assetto del territorio provinciale in coerenza con gli indirizzi per lo sviluppo socio- economico provinciale, con riguardo alle prevalenti vocazioni, alle sue caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, paesaggistiche ed ambientali.

[3] CART_03_AInqPTRC_R01

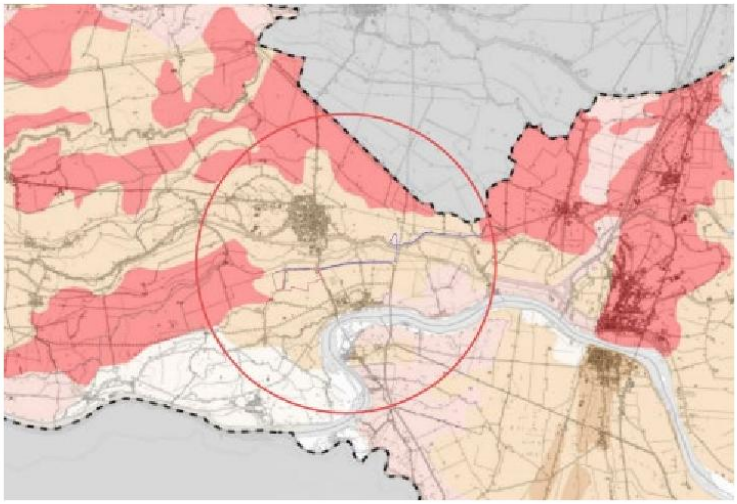


Figura 16 - Inquadramento vincolistico (PTCP)[4]

Anche in tal caso le perimetrazioni riscontrate dalla consultazione degli Elaborati allegati al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale non rappresentano delle criticità nella realizzazione dell'opera in progetto.

Rete Natura 2000

Il Proponente rileva che sul territorio regionale del Veneto sono presenti 130 siti afferenti a Rete Natura 2000, di cui 67 Z.P.S. (superficie pari a 359.869 ettari) e 104 S.I.C. (373.282 ettari), di cui 2 siti marini (3.278 ettari), per un totale di 418.157 ettari, escluse le sovrapposizioni, pari al 22,5% del territorio regionale a terra

Figura 17 - Inquadramento vincolistico (Rete Natura 2000)[5]

[4] CART_03_BInqPTCP_R01

[5] CART_03_CInqPAIRN2000AT_R01

Nel territorio comunale di Adria, il Proponente segnala la presenza di n. 2 siti di Rete Natura 2000 e nello specifico dei seguenti:

- ZSC IT 3270017 - Delta del Po: tratto terminale e delta veneto;
- ZPS IT 3270023 - Delta del Po.

L'area di intervento dista circa 1.641 metri dalle zone protette ZSC/ZPS sopra elencate.

Piano Di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

L'area di intervento ricade nella pertinenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e nel dettaglio ricade nel Bacino del Fissaro- Tartaro- Canalbianco.

Figura 18 - Inquadramento Vincolistico area di intervento su PAI e PGRA - Pericolosità Alluvione

L'area di intervento non ricade in nessuna perimetrazione di "Fasce Fluviali" relative al PAI dell' AdB del Fiume Po mentre con riferimento alla cartografia relativa all'AdB del Bacino interregionale "Fissero – Tartaro – Canalbianco", si evidenzia che l'area di intervento ricade nella perimetrazione di "Area a pericolosità moderata – P1" disciplinata ai sensi dell'art.14 delle NTA del Piano di Bacino.

Piano Di Gestione Del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.)

Attraverso la consultazione del "Sistema Informativo per la Gestione ed il Monitoraggio delle informazioni e dei procedimenti Ambientali della Direttiva Alluvioni- Reporting PGRA secondo ciclo2020 (Distretto Po)"4, è possibile inquadrare l'area di intervento rispetto alla perimetrazione del PRGA. Dalla consultazione del sito citato l'area di intervento ricade nella perimetrazione di "R1 – Rischio Alluvione Moderato".

Aree idonee per impianti FER

L'area di intervento è classificata come idonea per impianti FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) ai sensi dell'art.20, comma 8 del D.lgs. 199/2021. Questa classificazione persiste nonostante la sovrapposizione con Zone DOP (Denominazione di Origine Protetta) e Zone IGP (Indicazione Geografica Protetta). Sebbene la presenza in aree DOP e IGP non precluda la realizzazione dell'impianto, potrebbe richiedere valutazioni aggiuntive sull'impatto agricolo.

***

La Commissione prende atto dell'analisi svolta dal Proponente in merito alla conformità dell'opera al quadro pianificatorio e programmatorio di contesto e alle tutele e ai vincoli insistenti nell'area di progetto. Per le valutazioni di competenza si rimanda ai successivi paragrafi del presente parere.

IV.2 ALTERNATIVE PROGETTUALI

Il Proponente ha esaminato all'interno del SIA[6] diverse alternative per la realizzazione del progetto, in particolare l'Alternativa Zero.

L'Alternativa Zero corrisponde alla non realizzazione del progetto e viene utilizzata come base di comparazione per valutare l'impatto dell'opera proposta. Le conseguenze della non realizzazione dell'impianto agrovoltaico includerebbero:

1. Impatto ambientale:
   - mancata riduzione di circa 112.200 tonnellate annue di CO_2;
   - persistenza di condizioni di semi-abbandono dei terreni;
   - rischio di pre-desertificazione e perdita delle caratteristiche organolettiche dei prodotti agricoli.
2. Impatto socio-economico:
   - perdita di opportunità occupazionali nel territorio;
   - mancato incremento della produttività agricola;
   - persistenza di bassa redditività dei terreni.
3. Impatto energetico:
   - Mancato rafforzamento della rete elettrica ad alta tensione (RTN)
   - Perdita di opportunità per l'integrazione di energie rinnovabili nella rete
4. Allineamento con politiche energetiche:
   - Contrasto con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del PEARS (Piano Energetico Ambientale Regionale Sostenibile)
   - Ostacolo al processo di decarbonizzazione

Il Proponente conclude che l'Alternativa Zero è significativamente svantaggiosa rispetto alla realizzazione del progetto, considerando:

- il bilancio ambientale positivo dell'intervento proposto;
- la facilità di rimozione e ripristino del sito a fine vita dell'impianto;
- l'allineamento con gli obiettivi di sostenibilità e decarbonizzazione.

Il Proponente analizza inoltre una proposta alternativa che prevede che rimangano invariate sia l'area in disponibilità sia l'area di installazione dell'impianto fotovoltaico a terra, oltre che le aree e le volumetrie delle strutture annesse, la distanza di circa 1600 metri dai Siti Natura 2000, ma invece di essere progettato come un impianto agrivoltaico, è descritto come un impianto fotovoltaico a terra. Il Proponente ha quindi valutato come gli effetti ingenerati sui target habitat-specie, prodotti dalle fasi di cantiere ed esercizio delle due scelte progettuali prese in esame, risultino di significatività trascurabile verso tutti i target per il progetto mentre alcuni dei target subiscono degli effetti significativi a bassa intensità dovuti principalmente a scelte progettuali elaborate nell'alternativa del fotovoltaico a terra in quanto ritenuti incapaci di mitigare i possibili effetti negativi, in particolare dovuti alla mancanza di una distanza adeguata tra le file di moduli fotovoltaici utile ad interrompere visivamente dall'alto la superficie continua dell'impianto fotovoltaico per prevenirne il possibile "effetto-lago" e il mancato reintegro nell'area di progetto delle colture cerealicole (habitat per alcune specie animali) eliminate durante la fase di cantiere. In ragione di questa analisi comparativa, la valutazione del Proponente propende per la prima tipologia di progetto.

***

[6] P_08_StudioImpattoAmb_R02

La Commissione ritiene che la scelta effettuata dal Proponente sia adeguata alla motivazione e alla finalità dell'opera.

IV.3 ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE E DEGLI IMPATTI CUMULATIVI

Il Proponente trasmette Relazione Specialistica[7] nella quale descrive i possibili impatti paesaggistici, di carattere cumulativo, in relazione agli altri impianti FER già esistenti o in fase di autorizzazione/autorizzati nell'intorno dell'area di studio del progetto dell'impianto.

Allo scopo di verificare la presenza di progetti FER in fase autorizzativa e/o autorizzati nell'intorno dell'area di progetto, sono stati consultati i seguenti portali web:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica(https://va.mite.gov.it/it-IT/Ricerca/Via);
- Regione Veneto(https://www.regione.veneto.it/);
- Provincia di Rovigo (https://www.provincia.rovigo.it/servizi-info/area-ambiente);
- Comune di Adria (https://www.comune.adria.ro.it).

Dall'analisi del Proponente scaturisce che non sono presenti altri impianti fotovoltaici con moduli a terra autorizzati o in fase di autorizzazione nel raggio di 1 km dall'area di progetto. L'unico impianto segnalato, denominato "Adria Bellombra", si trova al di fuori di questo buffer.

Figura 19 - Verifica Impatti cumulativi ai sensi del DM 30 Marzo 2015

L'analisi degli impatti visivi e paesaggistici è stata condotta dal proponente utilizzando il software QGis con lo strumento "Viewshed". I parametri utilizzati includono una profondità visiva di 5 km, un'altezza

[7] P_07Relazioneimpattivisiviecumulativi-signed_signed

dell'osservatore di 1,6 m e un'altezza dell'oggetto di 6,0 m. Sono stati identificati 23 punti sensibili, di cui 18 statici (strutture storiche, religiose, culturali) e 5 dinamici (strade, necropoli).

I risultati dell'analisi mostrano che l'impianto risulta altamente visibile da 19 punti sensibili e poco visibile da 4 punti. Tuttavia, il Proponente evidenzia che questa analisi non tiene conto della vegetazione esistente, delle opere di mitigazione previste in progetto o di altri ostacoli visivi diversi dalla morfologia del terreno.

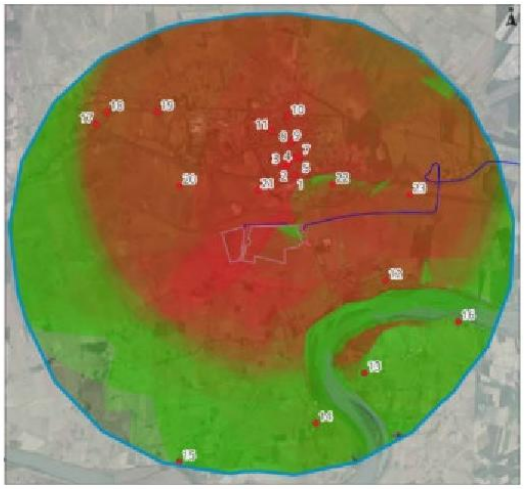


Figura** 20 **- Profilo di osservazione

Per mitigare l'impatto visivo, il progetto prevede la piantumazione diuna siepe perimetrale . così da schermare visivamente l'impianto.

***

Da una verifica effettuata dalla Commissione sul portale pubblico del MASE "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali"[8] in un buffer di 5 km risultano attualmente all'esame i seguenti Progetti:

PROGETTO	PROPONENTE	ID	Stato procedura
Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 34,94 MWp denominato "Adria" e delle relative opere di connessione alla RTN nel Comune di Adria (RO)	DS ITALIA 25 S.R.L.	13399	Verifica amministrativa
Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto integrato agri-voltaico da realizzarsi nel comune di Adria (RO) denominato "Impianto agrivoltaico Adria Bellombra" e con una potenza nominale di 39.195 kWp"	SUNCO SUN RED S.r.l.	12387	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC

Ad esito dell'analisi condotta, la Commissione ritiene non sussistano impatti cumulativi significativi fermo restando quanto previsto dalla **Condizioni Ambientale n. 2** relativa alle mitigazioni e come indicato nella **Condizione Ambientale n. 1,** il Proponente individua, insieme ai Proponenti degli altri impianti FER che prevedono il collegamento alla medesima SE TERNA, tratti di percorso in comune per il passaggio dei cavidotti. Per tali tratti il Proponente deve individuare soluzioni condivise per la risoluzione delle interferenze e prevedere scavi congiunti. Qualora le autorizzazioni di ciascun impianto non giungessero in tempi utili per

[8] https://va.mite.gov.it/it-IT

la posa congiunta dei cavi, il Proponente deve presentare un progetto, per i tratti in comune, che preveda gli spazi necessari per la messa in opera di tutti i cavidotti con un unico scavo e definisca le soluzioni tecniche sia per l'inserimento successivo delle altre linee in cavo che per la futura manutenzione.

IV.4 ANALISI DEGLI IMPATTI SULLE SINGOLE COMPONENTI AMBIENTALI

Il Proponente ha analizzato le Componenti ambientali e i relativi impatti nello SIA[9] e nelle Relazioni Specialistiche, come di seguito riportato.

IV.4.1 ATMOSFERA E CLIMA

Il Proponente ha analizzato l'impatto sulla componente in esame all'interno del SIA.

Scenario di base

Clima

Il clima del Veneto presenta caratteristiche mediterranee con peculiarità dovute alla sua posizione di transizione climatica. L'analisi dei dati climatici di ARPA Veneto ha evidenziato un trend di aumento delle temperature, con il 2023 che è stato il secondo anno più caldo dal 1992. Si registra un incremento medio delle temperature di quasi +0,6°C ogni 10 anni dal 1993. L'autunno 2023 ha mostrato lo scarto più significativo rispetto al trentennio 1991-2020, con +2°C di media, soprattutto nelle zone prealpine.

Per quanto riguarda le precipitazioni, il 2022 è stato l'anno meno piovoso dal 1993, con una media regionale di 774 mm, il 31% in meno rispetto alla media 1993-2021. Le precipitazioni sono state inferiori alla media su tutto il territorio, con scarti del 35-45% in meno in alcune zone.

Nello specifico del comune di Adria, la temperatura media annuale è di 14,8°C. Luglio è il mese più caldo con una media di 25°C, mentre gennaio è il più freddo con 4,6°C di media. Le precipitazioni medie annuali si attestano sui 859 mm, con una distribuzione maggiore in primavera e autunno e un minimo nel periodo invernale. Gennaio è il mese più secco con 46 mm di pioggia.

Qualità dell'aria

La rete di monitoraggio della qualità dell'aria del Veneto è stata sottoposta a un processo di revisione finalizzato ad adeguarla alle disposizioni del D.Lgs. n. 155/2010. La rete di monitoraggio consta di 36 centraline appartenenti al Programma di Valutazione (indicate in blu) e 8 centraline in convenzione con gli Enti Locali o con aziende private (indicate in azzurro).

[9] P_08_StudioImpattoAmb_R02

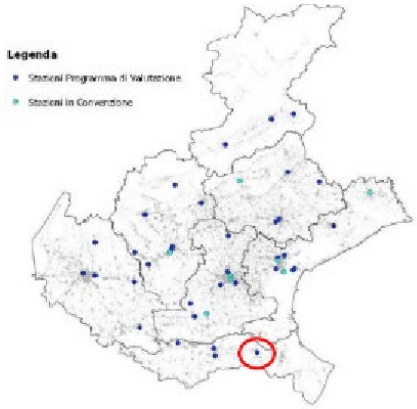


Figura 21 - Suddivisione delle stazioni di Monitoraggio della qualità dell'aria in Veneto

La stazione di monitoraggio più vicina all'area di progetto è "RO-Adria", situata a circa 4 km. Nel 2022, in questa stazione non sono stati registrati superamenti dei limiti per la protezione della salute umana definiti dal D.Lgs. 155/2010 per nessuno degli inquinanti monitorati (SO2, NO2, CO, O3, PM10, PM2.5, Benzene, B(a)P, Metalli).

Impatti

I principali impatti previsti in esame sono di seguito riportati per ciascuna fase di vita del progetto.

FASE DI CANTIERE

Durante la fase di cantiere, si prevedono due principali impatti:

- Inquinamento atmosferico per sollevamento polveri da attività di cantiere, dovuto a scavi e movimentazioni di terra. L'effetto sarà temporaneo e circoscritto alle aree prossime all'intervento.
- Inquinamento atmosferico per emissioni da transito mezzi pesanti, dovuto alla combustione degli idrocarburi dei mezzi di cantiere, che determinerà un lieve peggioramento della qualità dell'aria.

Gli impatti in questa fase sono valutati come scarsamente significativi, in quanto strettamente legati al periodo di cantiere e attenuati da azioni di mitigazione.

FASE DI ESERCIZIO

L'unico impatto rilevante in questa fase è l'inquinamento atmosferico per traffico generato dalle attività di manutenzione, dovuto al transito dell'operaio addetto alla manutenzione dell'impianto. L'impatto è valutato come scarsamente significativo.

FASE DI DISMISSIONE

Gli impatti in questa fase sono paragonabili a quelli della fase di cantiere, includendo:

- Inquinamento atmosferico per emissione di polveri, dovuto a possibili movimentazioni di terra.
- Inquinamento atmosferico dovuto al traffico veicolare, simile ma probabilmente inferiore rispetto alla fase di cantiere.

Gli impatti in questa fase sono valutati come scarsamente significativi e assimilabili a quelli di cantiere.

MISURE MITIGATIVE/COMPENSATIVE

Al fine di minimizzare gli impatti sulla componente ambientale il Proponente dichiara di porre in essere le seguenti mitigazioni:

- verranno preferite modalità di intervento che prevedono livelli minori di traffico indotto;
- si provvederà alla riduzione, per quanto possibile, delle polveri prodotte, ad esempio attraverso la bagnatura delle piste usate dagli automezzi (non però là ove siano presenti sostanze contaminanti sul suolo);
- ove è possibile variare i materiali utilizzati, saranno privilegiati i materiali che contengano quantità minori di sostanze intrinsecamente pericolose;
- sì curerà che le acque dei servizi igienici del cantiere abbiano una destinazione non inquinante, e che abbiano in ogni caso un adeguato trattamento;
- si organizzerà il cantiere in modo da minimizzare i consumi di suolo (ad esempio limitando gli spazi utilizzati per il passaggio degli automezzi);
- qualora si preveda l'asportazione di strati superficiali di suolo, si dovrà prevedere anche un uso deposito in modo che possa essere successivamente riutilizzato.

Nelle lavorazioni che coinvolgono movimentazione terra saranno adottati i seguenti accorgimenti:

- lavaggio ruote dei mezzi coinvolti a scarse altezze e ridotte velocità di getto;
- copertura dei carichi di inerti fini che possono essere dispersi in fase di trasporto;
- raduno di materiale sciolto;
- minimizzazione dei percorsi di trasporto dei materiali.

In riferimento ai depositi di materiale saranno adottati i seguenti accorgimenti:

- bagnatura delle superfici in cantiere laddove necessario;
- riduzione dei tempi di esposizione delle aree di cantiere e di scavo all'erosione del vento;
- disposizione delle aree deposito di materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria;
- adozione di misure protettive dei depositi di materiale sciolto (es. copertura mediante stuoie, teloni verdi).

Infine, in riferimento alle aree di circolazione nei cantieri saranno intraprese le seguenti azioni:

- pulitura sistematica a fine giornata delle aree di cantiere con macchine a spazzole aspiranti, evitando il perdurare di inutili depositi di materiali di scavo o di inerti;
- pulitura ad umido degli pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere tramite vasche di pulitura all'intersezione con la viabilità ordinaria;
- programmazione, nella stagione anemologicamente più attiva, di operazioni regolari di innaffiamento delle aree di cantiere;
- perimetrazione delle aree di cantiere con reti antipolvere di idonea altezza in grado di evitare la dispersione nell'ambiente delle polveri;
- monitoraggio delle emissioni dei gas di scarico dei mezzi di cantiere ovvero del loro stato di manutenzione;

– impiego di mezzi di cantiere conformi alle più aggiornate normative europee.

***

La Commissione, tenendo conto della natura dell'opera, dei suoi potenziali impatti e del sito di localizzazione, ritiene che il progetto sia compatibile dal punto di vista ambientale per la componente atmosfera e clima fatto salvo quanto previsto nella **Condizione Ambientale n. 6** e nella **Condizione Ambientale n.3** con riferimento ai monitoraggi della componente microclima e atmosfera.

Infine, per quanto riguarda la qualità dell'aria, del suolo e di riflesso della salute umana, la Commissione raccomanda l'utilizzo, durante le fasi di cantiere, di esercizio (per la manutenzione dei moduli fotovoltaici e per la conduzione delle pratiche agricole) e di dismissione, di mezzi a basso impatto ambientale.

IV.4.3 GEOLOGIA

Il Proponente ha analizzato l'impatto sulla componente in esame all'interno del SIA[10] e nella Relazione Specialistica Geologica e geotecnica [11]

Scenario di base

L'area di intervento si colloca nella Bassa Pianura Padano-Veneta, caratterizzata da una modesta variabilità litostratigrafica. Il territorio è pianeggiante, con quote comprese tra -1,1 e 1,5 m s.l.m., ed è geologicamente giovane, formato da depositi alluvionali prevalentemente fini (sabbie, limi e argille) apportati dai fiumi Po, Canalbianco e Adige.

L'area in esame, dal punto di vista geologico strutturale ed idrogeologico, si inserisce in una porzione della bassa pianura veneta caratterizzata da modesta variabilità litostratigrafica. Si tratta infatti, dal punto di vista idrologico-stratigrafico, di un ambiente, a bassa energia di trasporto, con deposizione di litotipi compresi tra le sabbie e le argille limose. In particolare:

- I primi 5 metri sono generalmente rappresentati da limi e argille limose.
- Oltre i 5 metri di profondità sono presenti banchi sabbiosi, intercalati a limi ed argille variamente limose.

[10] P_08_StudioImpattoAmb_R02
[11] P_04RelazioneGeologgeotecnica_R01

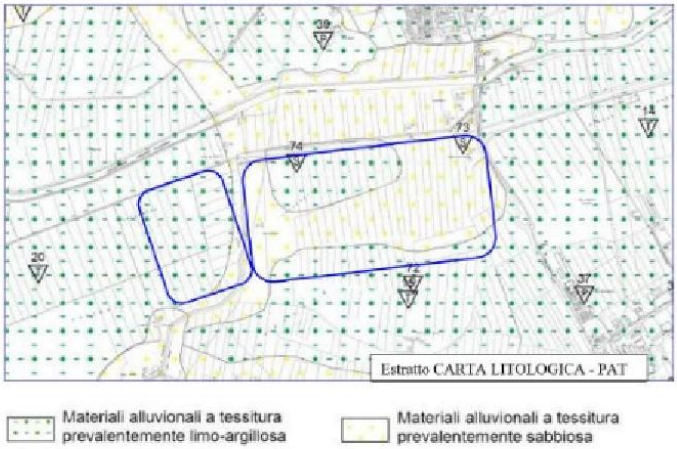


Figura 22 - Estratto Carta Litologica

Sono state eseguite, per una caratterizzazione sismica del sito ed una preliminare caratterizzazione getecnica dei terreni, le seguenti indagini:

- N° 3 prove penetrometriche dinamiche (DPM)
- Caratterizzazione sismica del sito mediante:

a) Indagine sismica "passiva" a stazione singola (HVSR)

b) Indagine sismica "attiva": MASW.

Il Proponente sulla base degli esiti delle indagini e in particolare della PROVA N° 2, ritenendola rappresentativa tra le tre eseguite, indica la seguente stratigrafia:

- Da 0,00 a 0,80 m: argilla limosa
- da 0,80 a 2,80 m: limo argilloso torboso molto molle
- da 2,80 a 4,30 m: argilla limosa
- da 4,30 a 5,00 m: sabbia

riferisce inoltre che sono presenti depositi torbosi, riconducibili a temporanee formazioni lacustri.

La falda, artificialmente regolata dalle idrovore dei vicini canali, è stata misurata, al momento delle indagini, alla profondità di 80-90 cm dal p.c.

Sotto il profilo sismico, come sopra indicato, al fine di caratterizzare l'area in oggetto di esame,, sono state eseguite le seguenti misure:

- una registrazione di rumore sismico ambientale a stazione singola con elaborazione H.V.S.R. (Horizontal to Vertical Spectral Ratio)
- una registrazione "attiva" di rumore sismico indotto con elaborazione M.A.S.W)

Tali indagini risultano propedeutica per la ricostruzione sismo - stratigrafica del sottosuolo e per l'assegnazione della Categoria del sottosuolo di fondazione (Vs,30) come espressamente richiesto dalla normativa vigente (Norme Tecniche sulle Costruzioni – D.M. 17/01/2018)

La ricostruzione sismo-stratigrafica di sito ha evidenziato la presenza di un materiale sciolto fino a circa 2,0 m dal p.c. locale caratterizzato da una Vs di circa 130 m/s, seguito da materiale poco addensato sino alla profondità di 11,50, con valori di Vs di circa 170 m/s. Per valori di profondità maggiori il grado di rigidità aumenta con valori di circa 400 m/s., tipico di sabbie fini.

Sulla base del quadro geologico e geofisico emerso dal seguente studio, il Proponente ritiene di inserire il sito in oggetto nella Categoria C -

Categoria	Descrizione
A	*Ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi* caratterizzati da valori di velocità delle onde di taglio superiori a 800 m/s, eventualmente comprendenti in superficie terreni di caratteristiche meccaniche più scadenti con spessore massimo pari a 3 m.
B	*Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti*, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 360 m/s e 800 m/s.
C	*Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti* con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s.
D	*Depositi di terreni a grana grossa scarsamente addensati o di terreni a grana fina scarsamente consistenti*, con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 100 e 180 m/s.
E	*Terreni con caratteristiche e valori di velocità equivalente riconducibili a quelle definite per le categorie C o D*, con profondità del substrato non superiore a 30 m.

Sulla base dell'*Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3274 del 20 marzo 2003* il **Comune di ADRIA** risulta inserito nella **Zona 4** della classificazione delle zone sismiche, caratterizzata da un valore dell'accelerazione sismica orizzontale massima ag pari a 0.15 g.

Impatti

I principali impatti previsti dal Proponente e presi in esame sono di seguito riportati per ciascuna fase di vita del progetto.

FASE DI CANTIERE

- Limitati movimenti terra per l'impianto FV, principalmente per scotico superficiale, fondazioni, cavidotti e livellamento
- Rinterri previsti fino a -30 cm dal piano campagna dopo la realizzazione delle fondazioni
- Riutilizzo in loco di parte delle terre scavate, nel rispetto dell'art. 186 del D. Lgs. 4/08
- Caratterizzazione e smaltimento o riutilizzo del materiale in eccesso secondo normative vigenti

FASE DI ESERCIZIO

Il Proponente ritiene che l'impatto principale in questa fase sia legato all'occupazione del suolo, con un'estensione complessiva dell'impianto agrivoltaico di circa 115 ettari. Tuttavia riferisce che la superficie direttamente occupata dalle fondazioni è limitata a circa il 10% dell'area totale.

Riferisce infine che l'impermeabilizzazione del suolo sia minima, essendo limitata alle aree occupate dai locali d'impianto.

FASE DI DISMISSIONE

Gli impatti, in fase di dismissione, riguardano principalmente la rimozione dei sostegni dei moduli fino a una profondità di circa 100 cm dal piano campagna. Successivamente, si procederà al ripristino dei luoghi con interventi di inerbimento e vegetazione

MISURE MITIGATIVE

Al fine di minimizzare gli impatti sulla componente suolo e sottosuolo il Proponente prevede le seguenti misure mitigative:

- ubicazione dell'area di cantiere all'interno del sito stesso;
- adozione di una soluzione progettuale di layout d'impianto compatta e regolare;
- mantenimento del suolo pedologico tramite semplice infissione dei sistemi di supporto dei pannelli;
- impiego di cabine prefabbricate per non intaccare con profonde fondazioni il sottosuolo.

***

La Commissione, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, sulla base dell'esame della documentazione fornita e delle proprie autonome valutazioni, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per la componente in esame.

IV.4.2 ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

Il Proponente ha analizzato l'impatto sulla componente in esame all'interno del SIA e nelle Relazioni Specialistiche idrologica-idraulica[12] e geologica-geotecnica

Scenario di base

Inquadramento idrografico

L'area di intervento si colloca nella "*Bassa Pianura*", delimitata a nord dall'Adige e a sud dal Fiume Po di Venezia. Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di una fitta rete di canali, scoli e fiumi mantenuti in equilibrio da un complesso sistema di impianti idrovori che permettono il regolare sollevamento, sia delle acque bianche che di quelle meteoriche in maniera diretta o indiretta, nel Canalbianco. A sud di quest'ultimo scorre il Collettore Padano Polesano, con direzione approssimativamente est-ovest, posto ad una distanza minima di 173 m a nord dell'area.

L'intero territorio Adriese è asservito, per lo scolo delle acque, a reti idrauliche (Consortili e Comunali) e a impianti idrovori (Consortili e Comunali): sono da citare in particolare lo Scolo Bellombra, che attraversa l'area di indagine nella sua porzione occidentale, e lo Scolo Crespino, a confine verso est. In tali condizioni, la mancanza di funzionamento di un impianto di sollevamento può provocare l'allagamento di una determinata zona in tempo di pioggia.

[12] P_05RelazioneIdrologico-Idraulica_R02

Figura 23 - Inquadramento idrografico dell'area, tratto dal sito del Consorzio di Bonifica Adige Po

Nello specifico, l'area in esame ricade nel Bacino idraulico Bottrighe Vallon Dossolo, che ne segna il confine settentrionale. Ad ovest è delimitata dallo Scolo Crespino ed è attraversata, in direzione SN, dallo Scolo Bellombra.

Dal punto di vista idrogeologico, il Proponente riferisce che la falda freatica è generalmente poco profonda:

- nella porzione orientale dell'area, la falda è indicata a profondità inferiore a 2 m dal piano campagna, come indicato nel paragrafo Geologia, individuata a 0,90 m dal p.c.;
- nella porzione occidentale, la falda è compresa tra 2 e 5 m dal piano campagna.

La porzione più occidentale dell'area risulta soggetta ad inondazioni periodiche.

L'area di intervento ricade nella pertinenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e nel dettaglio ricade nel Bacino del Fissaro-Tartaro Canalbianco.

In merito alla pianificazione PAI dell'Autorità di Bacino del fiume Po riferisce che l'area di intervento non ricade in nessuna perimetrazione di "Fasce Fluviali" mentre, con riferimento alla cartografia relativa all'AdB del Bacino interregionale "Fissero – Tartaro – Canalbianco", afferma che l'area di intervento ricade nella perimetrazione di "Area a pericolosità moderata – P1".

Il Proponente è ricorso alla alla consultazione del "Sistema Informativo per la Gestione ed il Monitoraggio delle informazioni e dei procedimenti Ambientali della Direttiva Alluvioni- Reporting PGRA secondo ciclo2020 (Distretto Po)"4 che inquadra l'area di intervento rispetto alle perimetrazione del PGRA e, nello specifico, l'area di intervento ricade:

- nella perimetrazione "P1 – L, Bassa Probabilità di Alluvione"
- nella perimetrazione di "R1 – Rischio Alluvione Moderato"

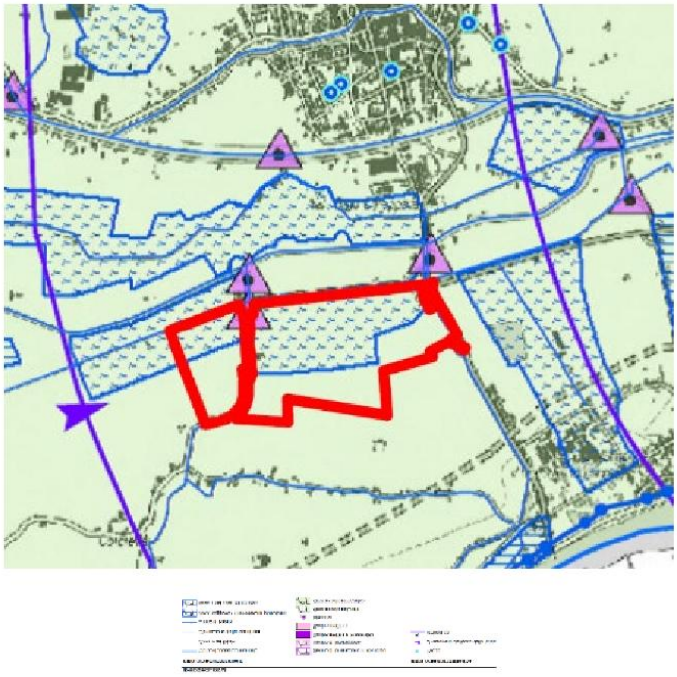


Figura 24 – Stralcio Carta idrogeologica dell'area, tratta dalla Tavola II.a del PTCP della Prov. di Rovigo

Compatibilità idraulica

Il Proponente con la documentazione trasmessa rappresenta quanto segue.

L'area del progetto ricade in zona P1 con scarsa probabilità di alluvioni (tempo di ritorno > 500 anni). I grandi fiumi come Adige e Po hanno arginature adeguate per piene centenarie, mentre le reti scolanti locali presentano criticità per eventi minori. Le principali problematiche idrauliche riguardano la capacità degli impianti idrovori e dei sistemi fognari, aggravate dall'impermeabilizzazione del suolo e dalla mancanza di volumi di laminazione:

- aree con criticità della rete scolante

- aree con criticità della rete scolante e dell'impianto idrovoro

In riferimento alle caratteristiche di vulnerabilità idraulica delle aree soggette a esondazione e/o a ristagno idrico i soggetti competenti devono definire gli interventi necessari al riassetto idraulico.

Fino all'attuazione delle opere di mitigazione necessarie alla riduzione della vulnerabilità idraulica di tali aree, e/o alla precisazione di eventuali condizioni locali di idoneità accertata attraverso specifici ed approfonditi studi tecnico-idraulici (in sede di PI ovvero in sede del rilascio del titolo abilitativo) fra gli interventi che interferiscono con le criticità di natura idraulica, sugli edifici esistenti sono consentiti solo quelli connessi a ridurre le condizioni di rischio.

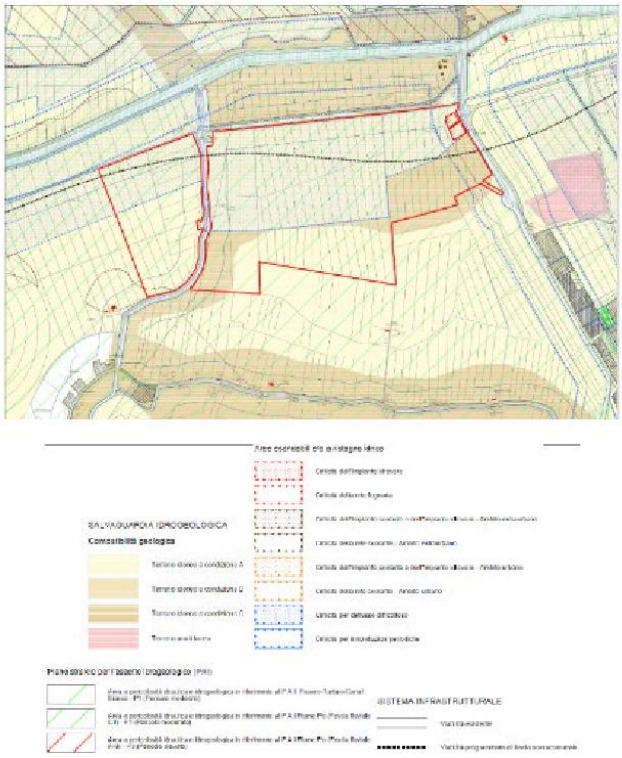


Figura 25 - Tavola 1 – Zonizzazione – vincoli – fragilità, tratta dal PAT del Comune di Adria

In considerazione di quanto definito dal Piano di Assetto del Territorio del Comune di Adria, parte dell'impianto ricade in area considerata con Criticità per deflusso difficoltoso e pertanto il Proponente, nello studio idrologico, prospetta l'attuazione di misure tese ad aumentare la volumetria degli invasi, ad esempio con nuovi scoli. Il progetto non prevede comunque tombinamenti o chiusure di scoline esistenti, interventi vietati nell'area.

Studio idrologico

Nel documento Relazione idrologica-idraulica, il proponente illustra l'analisi svolta finalizzata a:

- ricavare le caratteristiche idrologiche dell'area di studio;
- individuare le portate di progetto per i principali corsi d'acqua interferenti con il progetto.
- Individuare le portate di progetto per il dimensionamento dei manufatti di drenaggio per lo smaltimento idraulico dell'area.

Per la determinazione delle curve di possibilità pluviometrica è stato fatto riferimento ai dati pluviometrici registrati dalle stazioni pluviometriche ARPAV.

L'area d'intervento è suddivisa in due distinte zone separate dallo scolo Bellombra pertanto l'analisi idraulica è stata articolata trattando le due aree come bacini idrografici distinti n. 1 e n.2, posti rispettivamente a ovest e ad est del predetto canale di scolo.

Figura 26 - Layout di progetto su base Ortofoto

La valutazione dell'incremento della criticità idraulica del territorio è stata condotta analizzando i deflussi superficiali preesistenti e quelli successivi alla realizzazione delle opere in progetto. Questo confronto si basa su un'analisi afflussi-deflussi, finalizzata a determinare l'impatto delle modifiche apportate sul regime idrologico del bacino.

L'analisi svolta ha consentito al Proponente, sulla base dei coefficienti di deflusso stimati, il calcolo della portata di deflusso necessaria per il dimensionamento dei sistemi di regimazione delle acque meteoriche e di determinare il volume minimo d'invaso richiesto per garantire un'adeguata gestione delle acque di deflusso e rispettare il principio dell'invarianza idraulica, nell'area di intervento.

Nel caso specifico, l'analisi dei dati e dei grafici risultanti dall'elaborazione evidenzia che il volume di minimo invaso necessario risulta per il bacino idrografico 1 W=33.095 mc e per il bacino idrografico 2 W=10.136 mc.

Per garantire la compatibilità idraulica del progetto con le condizioni idrogeologiche dell'area, caratterizzata da una falda freatica prossima al piano campagna, non si rilevano utili soluzioni che prevedano lo smaltimento delle acque meteoriche per naturale infiltrazione. Pertanto, per assicurare il rispetto del principio di invarianza idraulica, il progetto prevede che il deflusso delle acque meteoriche venga regolato mediante un sistema di canalizzazioni che convoglierà le acque meteoriche intercettate nell'area di intervento verso le vasche di laminazione, progettate per trattenere il volume d'acqua in eccesso derivante dagli eventi meteorici. Queste vasche svolgono una funzione fondamentale di accumulo temporaneo, consentendo un rilascio controllato delle acque nel sistema di scoli adiacenti. Inoltre, il sistema di canalizzazioni progettato convoglierà le acque meteoriche intercettate nell'area di intervento verso le vasche di laminazione, assicurando un deflusso ordinato e controllato.

Nella Relazione idrologica è illustrata l'analisi svolta per il dimensionamento dell'impianto di regimazione delle acque per garantire che la portata del deflusso superficiale, calcolata per i due bacini, sia correttamente intercettata e convogliata verso le vasche di laminazione accuratamente dimensionate, da cui proseguirà verrà rilasciata verso gli scoli adiacenti.

Impatti

I principali impatti previsti dal Proponente ed esaminati sono di seguito riportati per ciascuna fase di vita del progetto.

FASE DI CANTIERE

- Utilizzo di modeste quantità d'acqua per lavaggio mezzi e bagnatura piazzali
- Impatti puntuali e limitati delle acque in esubero, con possibile amplificazione durante eventi meteorici intensi
- Potenziale impatto negativo del dilavamento in aree di accumulo materiali su ambiente circostante e sottosuolo
- Impatto nullo delle acque sanitarie grazie a strutture di raccolta e smaltimento di cantiere

FASE DI ESERCIZIO

Rispetto al dilavamento delle acque meteoriche, le opere in progetto non modificano la permeabilità né le condizioni di deflusso nell'area di esame, non sussistono condizioni tali per cui possano prevedersi impatti significativi sull'idrografia superficiale e/o sotterranea.

FASE DI DISMISSIONE

Gli impatti che si determinano sono similari a quelli valutati in fase di cantiere.

MISURE MITIGATIVE/

Con il fine di minimizzare i possibili impatti sulla componete idrica il Proponente prevede le seguenti mitigazioni:

- i moduli fotovoltaici verranno installati tramite semplice infissione dei sistemi di supporto dei pannelli e di conseguenza non vi saranno interferenze con il sottosuolo;
- scelta progettuale del sito di impianto non interessato da corsi d'acqua superficiali;
- ubicazione delle opere di collegamento e delle opere annesse all'impianto fotovoltaico tali da non interferire con il regolare deflusso delle acque superficiali.

***

La Commissione, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, sulla base dell'esame della documentazione fornita e delle proprie autonome valutazioni, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per la componente in esame. Tuttavia, la Commissione ritiene che la problematica connessa all'interferenza delle parti dei Tracker infissi nel terreno con la falda sotterranea vada monitorata. Infatti, lo zinco, utilizzato per rivestire le parti in acciaio dei tracker e garantire loro protezione a lunga durata, nelle parti infisse nel terreno se a contatto continuo con l'acqua, nel tempo porta a corrodersi e quindi dissolversi nell'acqua, provocando un possibile inquinamento della falda. Al fine di superate tale problema, il Proponente dovrà impiegare rivestimenti protettivi, a base di resine epossidiche o di emulsioni bituminose

impermeabilizzanti. Inoltre, in fase di progettazione esecutiva dovrà essere sviluppato un piano di monitoraggio della qualità delle acque sotterranee attraverso l'individuazione di punti di monitoraggio da collocarsi a monte e a valle dell'impianto secondo l'andamento del deflusso piezometrico. Tale monitoraggio dovrà proseguire per tutto il periodo di cantiere e di esercizio dell'impianto, come riportato nella **Condizione Ambientale n. 3**

La Commissione, inoltre, ritiene che il Sistema di Gestione Ambientale previsto nella **Condizione Ambientale n. 7** debba comprendere tutte le procedure e le istruzioni operative necessarie alla prevenzione ed all'eventuale gestione di eventi accidentali che possano determinare lo sversamento di sostanze sul suolo.

IV.4.4 BIODIVERSITA'

Il Proponente ha analizzato l'impatto sulla componente in esame all'interno del SIA[13].

Scenario di base

L'area di progetto si colloca in un contesto agricolo planiziale della provincia di Rovigo, caratterizzato da un clima temperato sub-continentale, caratterizzato da un termotipo "*mesotemperato superiore*" con ombrotipo "*subumido inferiore*".

Il paesaggio è dominato da seminativi intensivi, con presenza anche di colture orticole (come aglio e melone), industriali (soia e barbabietola), arboree e prative che contribuiscono a diversificare gli habitat.

Flora

Il Proponente riferisce che la vegetazione di pregio naturalistico è limitata principalmente alla vegetazione ripariale associata ai corsi d'acqua e a lembi di bosco planiziale. Le specie arboree caratteristiche includono:

- Farnia (*Quercus robur* L.)
- Carpino bianco (*Carpinus betulus* L.)
- Frassino ossifilo (*Fraxinus angustifolia* Vahl)
- Frassino comune (*Fraxinus excelsior* L.)
- Olmo (*Ulmus* L.)
- Acero campestre (*Acer campestre* L.)

La flora arbustiva è rappresentata da:

- Nocciolo (*Corylus avellana* L.)
- Corniolo (*Cornus mas* L.)
- Sanguinella (*Cornus sanguinea* L.)
- Biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq.)
- Cappello del prete (*Euonymus europaeus* L.)
- Ginepro (*Juniperus* L.)
- Melo selvatico (*Malus sylvestris* L.)

[13] P_08_StudioImpattoAmb_R02

- Pero selvatico (*Pyrus pyraster* L.)
- Ciliegio (*Prunus avium* L.)

La flora erbacea include:

- Giglio martagone (*Lilium martagon* L.)
- Fior di stecco (*Daphne mezereum* L.)
- Aglio orsino (*Allium ursinum* L.)
- Uva di volpe (*Paris quadrifolia* L.)
- Bucaneve (*Galanthus nivalis* L.)
- Veratro bianco (*Veratrum album* L.)

Il Proponente riferisce che, dalla consultazione della Tavola "*III - Sottosistemi di paesaggio*", del PTCP della Provincia di Rovigo riportata nella Figura seguente) si evince che l'area di progetto rientra nei seguenti ambiti:

- Ambito di potenzialità per boschi con farnia o olmo campestre;
- Ambito di potenzialità per boschi con farnia e carpino bianco.

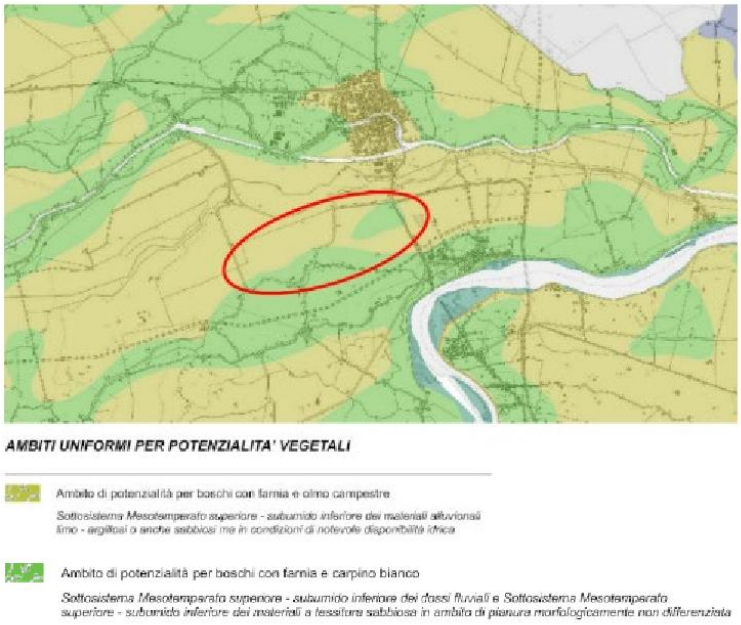


Figura 27 - Estratto della Tavola "*III - Sottosistemi di paesaggio*" del PTCP della Provincia di Rovigo

Fauna

Il proponente ha analizzato la cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto approvata con D.G.R. n. 2200 del 27 novembre 2014 e suddivisa sulla base di una griglia (10x10 km) predisposta e gestita

dalla DG Ambiente della Commissione europea e dall'Agenzia europea dell'ambiente. Nello specifico, l'area di impianto ricade all'interno del quadrante "10kmE448N243" rappresentato nello stralcio di mappa sotto riportato.

Figura 28 - individuazione dell'area oggetto di studio (in giallo) all'interno del quadrante "10kmE448N243"

Il Proponente riporta la lista delle specie potenzialmente presenti all'interno del quadrante di riferimento e il relativo stato di conservazione (LC a minor preoccupazione, VU vulnerabile, NT in procinto di essere minacciata, EN in pericolo, NE stato non valutato, NA non applicabile, DD carente di dati).

Mammiferi

- *Crocidura suaveolens* (Pallas, 1811), Crocidura minore (LC)
- *Eptesicus serotinus* (Schreber, 1774), Serotino comune (NT)
- *Erinaceus europaeus* (Linnaeus, 1758), Riccio europeo (LC)
- *Hypsugo savii* (Bonaparte, 1837), Pipistrello di Savi (LC)
- *Lepus europaeus* (Pallas, 1778), Lepre europea (LC)
- *Meles meles* (Linnaeus, 1758), Tasso (LC)
- *Muscardinus avellanarius* (Linnaeus, 1758), Moscardino (LC)
- *Mustela nivalis* (Linnaeus, 1758), Donnola (LC)
- *Myocastor coypus* (Molina, 1782), Nutria (LC)
- *Pipistrellus kuhlii* (Kuhl, 1817), Pipistrello albolimbato (LC)
- *Rattus norvegicus* (Berkenhout, 1769), Ratto bruno (LC)
- *Sorex arunchi* (Lapini & Testone, 1998), Toporagno di Udine (NE)
- *Suncus etruscus* (Savi, 1822), Musticolo (LC)
- *Sylvilagus floridanus* (Allen, 1890), Silvago orientale (NA)

- *Talpa europaea* (Linnaeus, 1758), Talpa (LC)
- *Vulpes vulpes* (Linnaeus, 1758), Volpe rossa (LC)

Rettili

- *Anguis fragilis* (Linnaeus, 1758), Orbettino (LC)
- *Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758), Testuggine palustre europea (EN)
- *Hierophis viridiflavus* (Lacépède, 1789), Biacco (LC)
- *Lacerta bilineata* (Daudin, 1802), Ramarro occidentale (LC)
- *Natrix natrix* (Linnaeus, 1758), Biscia d'acqua (LC)
- *Natrix tessellata* (Laurenti, 1768), Biscia tassellata (LC)
- *Podarcis muralis* (Laurenti, 1768), Lucertola muraiola (LC)

Anfibi

- *Bufo bufo* (Linnaeus, 1758), Rospo comune (VU)
- *Bufotes viridis* (Laurenti, 1768), Rospo smeraldino europeo (LC)
- *Hyla intermedia* (Boulenger, 1882), Raganella italiana (LC)
- *Pelophylax esculentus* (Linnaeus, 1758), Rana ibrida dei fossi (LC)
- *Rana catesbeiana* (Shaw, 1802), Rana toro (LC)
- *Rana dalmatina* (Fitzinger, 1839), Rana agile (LC)
- *Triturus carnifex* (Laurenti, 1768), Tritone crestato italiano (NT)

Avifauna

- *Accipiter nisus* (Linnaeus, 1758), Sparviero (LC)
- *Acrocephalus arundinaceus* (Linnaeus, 1758), Cannareccione (NT)
- *Acrocephalus palustris* (Bechstein, 1798), Cannaiola verdognola (LC)
- *Acrocephalus scirpaceus* (Hermann, 1804), Cannaiola (LC)
- *Aegithalos caudatus* (Linnaeus, 1758), Codibùgnolo (LC)
- *Alauda arvensis* (Linnaeus, 1758), Allodola (VU)
- *Alcedo atthis* (Linnaeus, 1758), Martin pescatore comune (LC)
- *Anas crecca* (Linnaeus, 1758), Alzavola (EN)
- *Anas platyrhynchos* (Linnaeus, 1758), Germano reale (LC)
- *Apus apus* (Linnaeus, 1758), Rondone à (LC)
- *Ardea cinerea* (Linnaeus, 1758), Airone cenerino à (LC)
- *Ardeola ralloides* (Scopoli, 1769), Sgarza ciuffetto à (LC)
- *Asio otus* (Linnaeu, 1758), Gufo comune (LC)
- *Athene noctua* (Scopoli, 1769), Civetta (LC)
- *Bubulcus ibis* (Linnaeus, 1758), Airone guardabuoi (LC)
- *Carduelis carduelis* (Linnaeus, 1758), Cardellino (NT)

- *Cettia cetti* (Temminck, 1820), Usignolo di fiume (LC)
- *Charadrius alexandrinus* (Linnaeus, 1758), Fratino (EN)
- *Charadrius dubiusu* (Scopoli, 1786), Corriere piccolo (NT)
- *Chloris chloris* (Linnaeus, 1758), Verdone comune (NT)
- *Circus cyaneus* (Linnaeus, 1766), Albanella reale (LC)
- *Cisticola juncidis* (Rafinesque, 1810), Beccamoschino (LC)
- *Columba palumbus* (Linnaeus, 1758), Colombaccio (LC)
- *Coracias garrulus* (Linnaeus, 1758), Ghiandaia marina (LC)
- *Corvus cornix* (Linnaeus, 1758), Cornacchia grigia (LC)
- *Coturnix coturnix* (Linnaeus, 1758), Quaglia comune (DD)
- *Cuculus canorus* (Linnaeus, 1758), Cuculo (LC)
- *Delichon urbicum* (Linnaeus, 1758), Balestruccio (NT)
- *Dendrocopos major* (Linnaeus, 1758), Picchio rosso maggiore (LC)
- *Egretta garzetta* (Linnaeus, 1766), Garzetta (LC)
- *Emberiza calandra* (Linnaeus, 1758), Strillozzo (LC)
- *Emberiza schoeniclus* (Linnaeus, 1758), Emberiza schoeniclus (LC)
- *Falco peregrinus* (Tunstall,1771), Falco pellegrino (LC)
- *Falco subbuteo* (Linnaeus, 1758), Lodolaio eurasiatico strillozzo (LC)
- *Falco tinnunculus* (Linnaeus, 1758), Gheppio (LC)
- *Fulica atra* (Linnaeus, 1758), Folaga (LC)
- *Galerida cristata* (Linnaeus, 1758), Cappellaccia (LC)
- *Gallinula chloropus* (Linnaeus, 1758), Gallinella d'acqua (LC)
- *Garrulus glandarius* (Linnaeus, 1758), Ghiandaia (LC)
- *Hippolais polyglotta* (Vieillot, 1817), Canapino (LC)
- *Hirundo rustica* (Linnaeus, 1758), Rondine comune (NT)
- *Ixobrychus minutus* (Linnaeus, 1766), Tarabusino (VU)
- *Jynx torquilla* (Linnaeus, 1758), Torcicollo (EN)
- *Lanius collurio* (Linnaeus, 1758), Averla piccola (VU)
- *Larus ridibundus* (Linnaeus, 1766), Gabbiano comune (LC)
- *Luscinia megarhynchos* (Brehm, 1831), Usignolo comune (LC)
- *Merops apiaster*, (Linnaeus, 1758), Gruccione (LC)
- *Motacilla alba* (Linnaeus, 1758), Ballerina bianca (LC)
- *Motacilla flava* (Linnaeus, 1758), Cutrettola (VU)
- *Muscicapa striata* (Pallas, 1764), Pigliamosche comune (LC)
- *Nycticorax nycticorax* (Linnaeus, 1758), Nitticora (VU)

- *Oriolus oriolus* (Linnaeus, 1758), Rigogolo (LC)
- *Otus scops*, (Linnaeus, 1758), Assiolo (LC)
- *Parus caeruleus* (Linnaeus, 1758), Cinciarella (LC)
- *Parus major* (Linnaeus, 1758), Cinciallegra (LC)
- *Passer italiae* (Vieillot, 1817), Passera d'Italia (VU)
- *Passer montanus* (Linnaeus, 1758), Passero mattugio (NT)
- *Perdix perdix* (Linnaeus, 1758), Starna (LC)
- *Phalacrocorax carbo* (Linnaeus, 1758), Cormorano comune (LC)
- *Phasianus colchicus* (Linnaeus, 1758), Fagiano comune (LC)
- *Phylloscopus collybita* (Vieillot, 1817), Luì piccolo (LC)
- *Pica pica* (Linnaeus, 1758), Gazza eurasiatica (LC)
- *Picus viridis* (Linnaeus, 1758), Picchio verde (LC)
- *Podiceps cristatus* (Linnaeus, 1758), Svasso maggiore (LC)
- *Rallus aquaticus* (Linnaeus, 1758), Porciglione europeo (LC)
- *Remiz pendulinus* (Linnaeus, 1758), Pendolino europeo (VU)
- *Riparia riparia* (Linnaeus, 1758), Rondine riparia (VU)
- *Saxicola torquatus* (Linnaeus, 1766), Saltimpalo (EN)
- *Scolopax rusticola* (Linnaeus, 1758), Beccaccia (LC)
- *Serinus serinus* (Linnaeus, 1766), Verzellino (LC)
- *Streptopelia decaocto* (Frivaldszky, 1838), Tortora eurasiatica (LC)
- *Streptopelia turtur* (Linnaeus, 1758), Tortora selvatica (LC)
- *Sturnus vulgaris* (Linnaeus, 1758), Storno comune (LC)
- *Sylvia atricapilla* (Linnaeus, 1758), Capinera (LC)
- *Sylvia communis* (Latham, 1787), Sterpazzola (LC)
- *Tachybaptus ruficollis* (Pallas, 1764), Tuffetto (LC)
- *Turdus merula* (Linnaeus, 1758), Merlo (LC)
- *Upupa epops* (Linnaeus, 1758), Upupa (LC)
- *Vanellus vanellus* (Linnaeus, 1758), Pavoncella (LC)

Sulla base della ricerca effettuata, il Proponente osserva che su 109 specie potenzialmente presenti nel quadrante considerato, la maggior parte (88) risultano in stato di conservazione “LC” - ovvero a minor preoccupazione -, mentre 9 sono classificate come quasi minacciate (NT). Inoltre, il Proponente segnala che 9 specie sono considerate vulnerabili (VU) e 5 specie sono annoverate nella categoria “EN” - ovvero in pericolo.

Impatti

I principali impatti previsti dal Proponente e presi in esame sono di seguito riportati per ciascuna fase di vita del progetto.

FASE DI CANTIERE

Secondo il Proponente, le potenziali interferenze con la fauna riferibili alla fase di cantiere sono attribuibili principalmente alle emissioni di rumore e polveri durante la realizzazione delle opere. Nella fase di costruzione sono prevedibili disturbi di natura meccanica (passaggio dei mezzi, spostamenti di terra), fisica e, in parte minore, chimica ed acustica (le emissioni rumorose e atmosferiche dei mezzi d'opera). In particolare, è da considerare l'impatto di entità trascurabile dovuto alle emissioni di rumore originate delle attività di allestimento ed esercizio delle aree di lavoro, che potrebbe costituire un elemento di disturbo per le specie faunistiche individuate nelle differenti realtà territoriali dell'area di studio. Tale impatto è tuttavia ritenuto dal Proponente trascurabile in relazione al rumore di fondo già presente nel contesto agricolo di riferimento a cui le specie faunistiche sono abituate e in relazione alla sua reversibilità con la cessazione delle attività di predisposizione delle opere. Le attività per la posa dei sostegni dei pannelli fotovoltaici e la posatura dei cavi avranno tuttavia una durata molto limitata. In tal contesto il Proponente riferisce che, osservazioni effettuate in situazioni analoghe a quella in esame, inducono a ritenere con ragionevoli margini di certezza, che la fauna locale, ed in particolare l'avifauna in quanto più sensibile, reagirà alla presenza del cantiere dapprima allontanandosi dalle fasce di territorio circostanti il sito,; e successivamente tenderà a rioccupare tali habitat. Per il Proponente, considerando la ridotta estensione spaziale e la breve durata dei lavori, l'impatto, è reversibileed è stimato essere non significativo. La predisposizione delle aree di cantiere e la costruzione e posa dei sostegni comporteranno, secondo il Proponente, un ingombro spaziale che si tradurrà in un'occupazione limitata di habitat, che non ritiene poter pregiudicare l'integrità ecologica dei siti di elezione per le specie faunistiche. L'impatto dovuto dalla sottrazione e dalla frammentazione degli habitat, sulla componente faunistica, risulta pertanto, secondo il Proponente, trascurabile e completamente reversibile, in quanto non ritiene ipotizzabile l'eventualità di una significativa variazione nell'estensione degli habitat già prevalentemente ubicati in un ampio contesto di seminativi. Secondo il Proponente, il potenziale disturbo dovuto alla ricaduta delle polveri e/o degli inquinanti emessi in atmosfera durante le operazioni di movimento terra per la predisposizione delle aree di cantiere produrrà un impatto sulla componente fauna non tale da provocare danni agli individui presenti nell'areale considerato. Per quanto riguarda il possibile impatto dovuto alla ricaduta di inquinanti emessi dagli automezzi e dalle macchine operatrici il Proponente ritiene che questi siano trascurabili dato l'esiguo numero di mezzi impiegati e della durata dei lavori. Lo stesso dichiara inoltre che verranno utilizzate macchine in buone condizioni di manutenzione ed efficienza.

FASE DI ESERCIZIO

In fase di esercizio, per il Proponente, si riducono drasticamente la presenza umana e gli impatti associati alle lavorazioni con macchinari, annullando di conseguenza le emissioni di rumore ed ogni potenziale emissione di inquinanti. Da tale considerazione ne deriva che la fauna presente nell'area di studio è poco esposta agli impatti del progetto in esame.

FASE DI DISMISSIONE

Per il Proponente, le potenziali interferenze con la fauna in fase di dismissione sono attribuibili principalmente alle emissioni di rumore e polveri. Nella fase di dismissione delle opere sono prevedibili disturbi di natura meccanica (passaggio dei mezzi, spostamenti di terra), fisica e, in parte minore, chimica ed acustica (le emissioni rumorose e atmosferiche dei mezzi d'opera). In particolare, è da considerare di entità trascurabile l'impatto dovuto alle emissioni di rumore originate delle attività di dismissione dei pannelli fotovoltaici, dei cavi e delle cabine che potrebbe costituire un elemento di disturbo per le specie faunistiche individuate nelle differenti realtà territoriali dell'area di studio. Tale impatto si ritiene ancor più trascurabile in relazione al rumore di fondo già presente nel contesto agricolo di riferimento a cui le specie faunistiche sono abituate e in relazione alla sua reversibilità con la cessazione delle attività di dismissione delle opere. Le attività di dismissioni delle opere avranno tuttavia una durata molto limitata. In tal contesto, il Proponente dichiara di poter ritenere con ragionevoli margini di certezza, che la fauna locale reagirà alla presenza del cantiere allontanandosi inizialmente dalle fasce di territorio circostanti il sito, soprattutto l'avifauna che risulta particolarmente sensibile a sollecitazioni di questo tipo; in un secondo tempo, tenderà a rioccupare tali habitat. Il Proponente ritiene che, considerando la ridotta estensione spaziale e la breve durata delle attività di dismissione, l'impatto sia reversibile e lo stima come non significativo.

MISURE MITIGATIVE

Al fine di minimizzare gli impatti sulla componente ecosistema: flora e fauna, il Proponente prevede di porre in essere le seguenti mitigazioni:

- localizzazione dell'area di impianto in zone prive di emergenze naturalistiche;
- limitazione dell'apertura di nuove piste e conseguente sottrazione di habitat mediante l'utilizzo di viabilità esistente;
- particolare attenzione nella rimozione degli eventuali rifiuti prodotti in fase di cantiere evitando i depositi temporanei degli stessi;
- riduzione delle polveri prodotte dalle attività e dal transito di automezzi mediante innaffiamento dell'area;
- scelta di moduli fotovoltaici antiriflesso per salvaguardare la fauna ornitica;
- previsione di uno spazio nella parte sottostante della recinzione riservato al passaggio della piccola fauna.

***

La Commissione, valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, ritiene che le misure previste per evitare, prevenire e ridurre gli impatti ambientali significativi e negativi identificati del progetto sulla biodiversità debbano essere implementate.

Per la recinzione perimetrale dovrà essere escluso l'uso di rete a maglia metallica plastificata e, per permettere il passaggio della piccola e media fauna, andrà lasciato un franco libero continuo di altezza 30 cm lungo tutta la recinzione come da **Condizione Ambientale n. 1**

Come indicato nella **Condizione Ambientale n. 2 i**n progettazione esecutiva, per la fascia vegetazionale esterna alla recinzione, di ampiezza pari ad almeno 5 metri, pluristratificata e plurispecifica arborea arbustiva, andrà evitato il sesto di impianto regolare per conferire a tale fascia, avente funzioni mitigative e di potenziamento della biodiversità, un aspetto naturaliforme (come meglio esplicitato nel capitolo Descrizione Progetto). Eventuali fossi/impluvi interni al progetto o confinanti con questo andranno rinaturalizzati (evitando l'impiego di specie vegetali potenzialmente invasive) ed escluse dall'attività agricola**.** La siepe andrà realizzata contemporaneamente all'impianto. In tutti i casi in cui tali fasce si pongono in corrispondenza di elementi della rete idrografica, la siepe deve essere finalizzata alla costituzione di fasce di vegetazione riparia.

Sempre come previsto nella **Condizione Ambientale n. 2** occorre prevedere che tutte le attività legate alla fase di cantiere siano svolte in periodi non coincidenti con i periodi riproduttivi delle specie faunistiche presenti nelle zone limitrofe all'area in esame, con particolare riferimento all'avifauna. Eventuali muretti a secco o cumuli di pietre andranno preservati e/o realizzati prevedendo per questi una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri.

Come indicato nella **Condizione Ambientale n. 9** il controllo delle erbacee, anche nelle aree poste al di sotto dei moduli, andrà effettuato esclusivamente attraverso operazioni di sfalcio meccanico, adottando le opportune misure di tutela nei confronti della fauna (barre di involo, percorsi adeguati, ecc.); infine, deve essere evitata qualunque tipo di pacciamatura con materiale plastico per la conduzione delle colture.

Il Monitoraggio della fauna deve essere implementato come specificato nella **Condizione Ambientale n. 3.**

IV.4.5 USO DEL SUOLO E PATRIMONIO AGROALIMENTARE

Scenario di base

L'intervento verrà realizzato nel territorio comunale di Adria, ad una distanza di circa 1,8 Km dal centro urbano su un terreno con destinazione "Zona Agricola – Zona E" da "Tav.1.7 – Zonizzazione- Vincoli -

Fragilità", allegata al Piano degli interventi del Piano Regolatore Comunale del Comune di Adria . Inoltre, l'area di progetto ricade nel buffer di 3 km dall'area industriale del Comune di Adria.

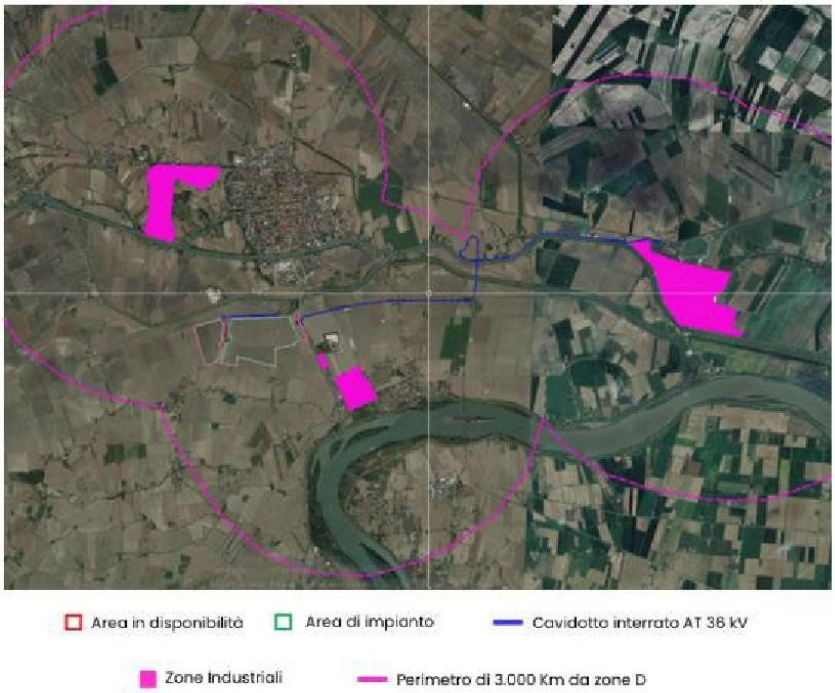


Figura - Inquadramento dell'area di intervento e indicazione del perimetro di 3000 m da zona industriale

Il Proponente riferisce che tale area, nel periodo 2020-2023, è stata sempre oggetto di coltivazione agricola così schematizzata

ANNO 2020	piante oleifere (soia) aree di interesse ecologico - colture azotofissattrici - soia - fave; alcune superfici a riposo - superficie agricole ritirate dalla produzione
ANNO 2021	Cereali - grano (frumento) tenero; piante oleifere - soia; aree di interesse ecologico - colture azotofissattrici - soia - pisello allo stato secco;
ANNO 2022	piante industriali - barbabietola da zucchero - Yucatan; piante oleifere - soia; cerali - grano (frumento) duro; piante industriali - barbabietola da zucchero - bali; piante industriali barbabietola da zucchero - Fiammetta KWS;
ANNO 2023	grano (frumento) tenero - fave, semi, granella - grano (frumento) tenero; barbabietola rapa rossa/bietola da costa - da industria - da zuccher - Viola KWS; grano (frumento) duro - fave, semi, granella - Monastir

Impatti

I principali impatti previsti dal Proponente e presi in esame sono di seguito riportati per ciascuna fase di vita del progetto.

FASE DI CANTIERE

- Occupazione temporanea di aree agricole per le attività di cantiere.
- Occupazione temporanea di aree agricole

FASE DI DISMISSIONE

- Smantellamento completo dell'impianto e ripristino dell'area allo stato originario.

MISURE MITIGATIVE/ Realizzazione di un impianto agrovoltaico che consente la coesistenza tra produzione energetica e attività agricola.

- Mantenimento dell'attività agricola durante tutta la vita utile dell'impianto.
- Limitata impermeabilizzazione del suolo.

***

Sulla base delle considerazioni avanzate dal Proponente, la Commissione, effettuate le proprie valutazioni, ritiene che l'impatto sulla componente Territorio e Patrimonio agroalimentare possa essere considerato compatibile.

IV.4.6 PAESAGGIO

Il Proponente ha analizzato l'impatto sulla componente in esame all'interno del SIA[14] e nella Relazione Specialistica.

Scenario di base

Il territorio si presenta come un mosaico agricolo variegato, composto da campi coltivati con diverse colture che creano un pattern eterogeneo e dinamico. Si alternano campi di mais, cereali autunno-vernini, girasoli, colture orticole, vigneti e frutteti che determinano. un paesaggio frammentato e mutevole nelle diverse stagioni.

Le geometrie dei campi sono delimitate da elementi lineari caratteristici come strade sterrate, siepi e filari alberati che contribuiscono a definire i confini tra le diverse proprietà e colture. Questi elementi di demarcazione naturale e artificiale frammentano visivamente il territorio, creando un mosaico di forme e dimensioni diverse.

Il paesaggio è attraversato sia da corsi d'acqua naturali che artificiali. I fiumi principali sono il Po e l'Adige, è presente anche una fitta rete di canali e scoli che testimoniano i massicci interventi di bonifica iniziati nel XVII secolo e che solcano il territorio con percorsi rettilinei.

Nell'area sono presenti centri abitati di piccole e medie dimensioni, spesso caratterizzati da uno sviluppo ramificato lungo le principali vie di comunicazione. Nelle campagne si trovano casolari e fattorie isolate, testimonianza di un'architettura rurale tradizionale.

Nei centri abitati si possono osservare elementi di architettura storica, tra cui chiese con campanili slanciati e ville venete, retaggio del dominio della Repubblica di Venezia che rappresentano importanti punti di riferimento visivi e culturali nel paesaggio.

Il Proponente riporta uno stralcio della cartografia del portale "Vincoli in Rete" del Ministero della Cultura (figura seguente) in cui evidenzia come l'area di impianto sia esterna (maggiore di 500 m) da beni di valore storico-culturale, architettonico e archeologico.

[14] P_02_Paesaggisticaambientale_R01

ID 13055 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel Comune di Adria (RO) – Istruttoria VIA

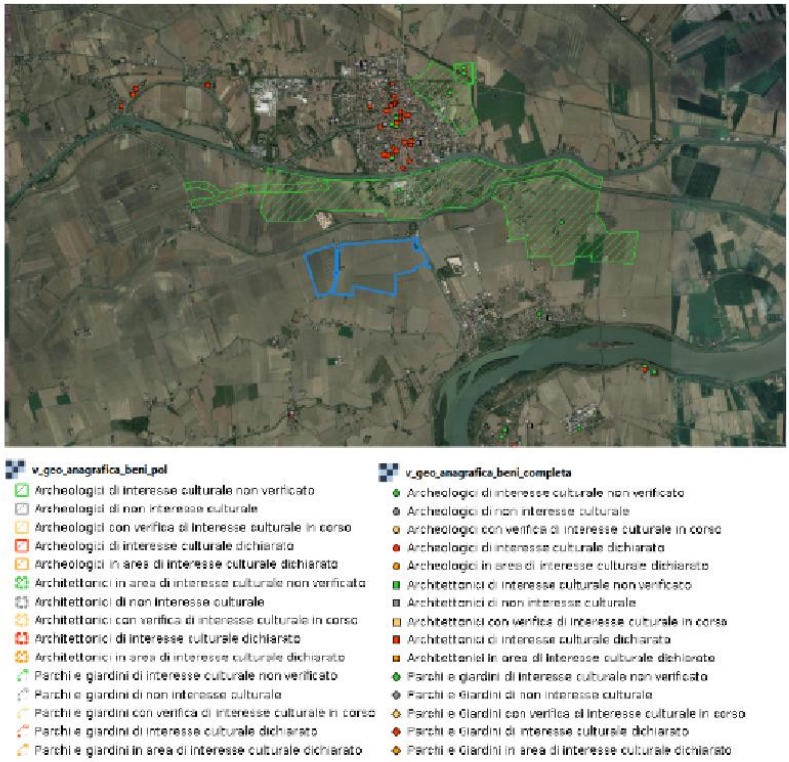


Figura 29 - Inquadramento area di impianto (contorno blu) su cartografia online portale "Vincoli in rete"

Inoltre, da quanto emerso dalla consultazione delle cartografie disponibili sul Geoportale Regionale, il Proponente evince che l'area di impianto è prossima all'area non idonee FER "*Corsi d'acqua interessati da vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42/2004*".

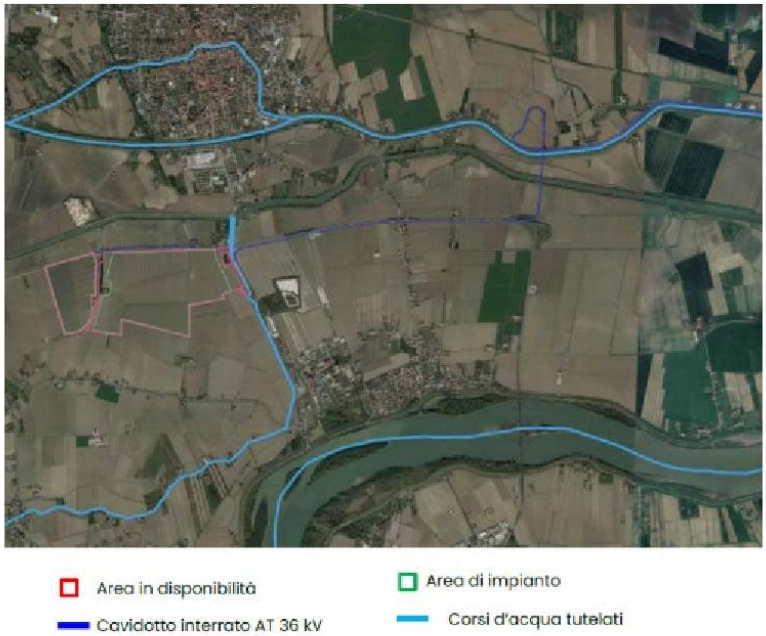


Figura 30- Inquadramento area di intervento su beni paesaggistici ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004

Il territorio è attraversato anche da infrastrutture moderne come strade, linee elettriche nonchè interessato dalla presenza di piccoli impianti fotovoltaici, segno di una progressiva commistione tra l'uso agricolo tradizionale e le nuove esigenze energetiche.

Questo paesaggio è il risultato di secoli di interventi umani, in particolare delle opere di bonifica e regimazione idraulica che hanno reso coltivabile la pianura trasformando profondamente l'assetto naturale originario in un ambiente fortemente antropizzato ma con un suo equilibrio caratteristico.

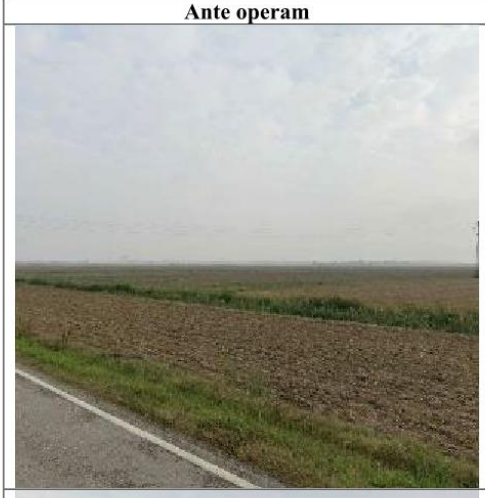
Lo studio eseguito dal Proponente, ha incluso una ricognizione, in situ, per verificare l'effettiva percezione dell'impianto da particolari punti di osservazione (centri abitati e punti panoramici) e dai principali percorsi stradali ed ha individuato diversi punti sensibili per la valutazione dell'analisi di visibilità nel raggio di 5 km dall'area di impianto.

Ha inoltre elaborato una carta dell'intervisibilità teorica utilizzando il plug-in "Viewshed" di QGis impiegando il modello digitale del terreno.

Infine, il Proponente ha realizzato, in un apposito elaborato[15], dei fotoinserimenti per simulare l'impatto visivo dell'impianto da diversi punti di osservazione e dove viene evidenziata sia la scelta progettuale delle strutture tracker che quella della siepe perimetrale di mitigazione.

[15] CART_09Fotoinserimenti_R02_signed-signed-signed

ID 13055 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel Comune di Adria (RO) – Istruttoria VIA

Ante operam	Post operam
	

Impatti

I principali impatti previsti dal Proponente e presi in esame sono di seguito riportati per ciascuna fase di vita del progetto.

FASE DI CANTIERE

Il Proponente dichiara che durante la costruzione dell'impianto fotovoltaico, gli impatti sul paesaggio saranno legati principalmente alla presenza di mezzi e attrezzature di cantiere, che altereranno temporaneamente la percezione visiva dell'area che ritiene siano reversibili e limitati nel tempo.

FASE DI ESERCIZIO

Per il Proponente l'impatto visivo dell'impianto fotovoltaico in fase di esercizio sarà il principale effetto sul paesaggio. Gli elementi che ritiene contribuiranno all'impatto visivo sono:

- la superficie complessiva coperta dai pannelli;
- l'altezza dei pannelli dal suolo;
- le opere accessorie come strade, recinzioni e cabine;
- la configurazione planimetrica dell'impianto rispetto all'orografia e all'uso del suolo circostante.

Tuttavia, per il Proponente, l'analisi di intervisibilità teorica ha mostrato che l'area di impianto rientri solo in minima parte nei coni visivi dei punti sensibili individuati, con una visibilità generalmente "molto bassa" o "nulla".

FASE DI DISMISSIONE

Il Proponente non individua impatti specifici per la fase di dismissione, ma ipotizza che siano simili a quelli della fase di cantiere, con alterazioni temporanee e reversibili dovute alla presenza di mezzi e attrezzature per lo smantellamento dell'impianto.

MISURE MITIGATIVE/

Al fine di minimizzare gli impatti sulla componente Paesaggio, il Proponente propone le seguenti mitigazioni:

- la scelta di strade tipo sterrato, tipiche del paesaggio agricolo e rurale;
- uso di recinzione di tipo metallica a maglia larga di colore verde (es. RAL 6005) con montanti in pali di castagno di altezza pari a circa 200 cm fuori terra;
- scelta di soluzioni cromatiche compatibili con la realtà del manufatto e delle sue relazioni con l'intorno evitando forti contrasti, privilegiando i colori prevalenti nei luoghi, utilizzando preferibilmente pigmenti naturali come RAL 1000, 1015, 1019, 6021;
- scelta di moduli a basso coefficiente di riflessione e dai colori non sgargianti (scelta di moduli monocristallini invece dei policristallini), oltre a strutture di fissaggio opacizzate.

***

La Commissione valutata la documentazione presentata dal Proponente e in base all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile, per quanto di competenza, fatto salvo il rispetto di quanto indicato relativamente alla fascia di mitigazione esterna, come da **Condizione Ambientale n.2**.

IV.4.7 RUMORE E VIBRAZIONI

Il Proponente ha analizzato l'impatto sulla componente in esame all'interno del SIA[16] e nella Relazione Specialistica[17]

Scenario di base

Il Comune di Adria (RO) è dotato di un piano di zonizzazione acustica (Legge Regione Veneto 10/05/1999 n° 21 Rev. 2.1 del 21/11/2022). L'area in esame, essendo una Zona Agricola E ricade, a norma dell'art. 7.6.3 della predetta Legge, tra le aree all'interno della Classe III.

---

[16] [16] P_08_StudioImpattoAmb_R02

[17] P_11Relazioneimpattoacustico_R01-

L'analisi del Proponente ha riguardato esclusivamente il periodo di riferimento diurno, trattandosi di impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica che non risulta, evidentemente, essere attiva in tempo di riferimento notturno.

La valutazione dell'impatto acustico consiste in una indagine sui livelli sonori esistenti nell'area sottoposta ad analisi in fase ante-opera, tramite misure articolate sul territorio nei punti recettori preesistenti e futuri.

Il Proponente dichiara di aver svolto (il 10/04/2024 dalle ore 8.00) dei rilievi fonometrici dello scenario di base (ante-operam) in alcuni punti dell'area di intervento (area impianto e cavidotto di collegamento RTN) in cui ha registrato valori inferiori ai limiti di legge.

Figura 31- Punti di rilievo area impianto

Figura 32 - Punti di rilievo lungo il percorso del cavidotto

Le misurazioni hanno interessato l'area oggetto dell'indagine nelle ore diurne ed i risultati sono riportati delle analisi eseguite nell'area di progetto dell'impianto di produzione e del cavidotto in MT di connessione alla rete sono riportati nella sottostante immagine.

ID 13055 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel Comune di Adria (RO) – Istruttoria VIA

PUNTO DI MISURA	$L_{A,eq}$ Fondo	$L_{A,eq}$ Cantiere	$L_{A,eq\,lim}$ dpcm 1.3.1991	$L_{A,eq\,lim}$ dpr 142/2004
R1	41,5	42,8	60,0	50,0
R2	41,0	43,2	60,0	50,0
R3	40,7	41,8	60,0	50,0
R4	39,8	40,3	60,0	50,0
R5	41,3	43,6	60,0	50,0
R6	42,6	44,2	60,0	50,0
R7	41,2	42,9	60,0	50,0
R8	42,4	44,2	60,0	50,0

RC	DESTINAZIONE D'USO	TIPOLOGIA IMMOBILE	$L_{A,eq}$ Fondo	$L_{A,eq}$ Cantiere	$L_{A,eq\,lim}$ dpcm 1.3.1991	$L_{A,eq\,lim}$ dpr 142/2004
R9	Agricola	CAT. F02 – Immobili collabenti	43,2	45,8	60,0	50,0
R10	Residenziale	CAT. A03 – Immobili di tipo economico	42,8	44,2	60,0	50,0
R11	Residenziale	CAT. A07 – Abitazioni in villini	43,6	45,8	60,0	50,0
R12	Residenziale	CAT. A03 – Immobili di tipo economico	41,5	43,8	60,0	50,0
R13	Agricola	CAT. F02 – Immobili collabenti	43,9	44,2	60,0	50,0

Figura 33 - Risultati dell'indagine fonometrica ante operam

Il clima acustico esistente risulta essere conforme e congruente con il piano di zonizzazione acustica esistente del territorio e con i limiti assoluti definiti all'interno delle fasce di rispetto dell'infrastruttura stradale.

Impatti

I principali impatti previsti dal Proponente e presi in esame sono di seguito riportati per ciascuna fase di vita del progetto.

FASE DI CANTIERE

Il Proponente ritiene che le categorie di impatto acustico prevedibili in seguito alla realizzazione dell'opera in progetto sono ascrivibili essenzialmente alla fase di costruzione. Afferma inoltre che le attività di cantiere verranno svolte in orario diurno, non si verificheranno emissioni rumorose durante le ore notturne.

FASE DI ESERCIZIO

Le simulazioni effettuate dal Proponente, prevedono solo lievi modifiche ai livelli di rumore di fondo esistenti, rimanendo comunque entro i limiti di legge, pertanto, il Proponente ritiene che gli incrementi sonori saranno contenuti e spesso indifferenti rispetto alla situazione attuale.

Per il Proponente non sussistono problemi relativi ai limiti differenziali, data l'assenza di residenze stabili nelle immediate vicinanze; afferma inoltre che per gli insediamenti più vicini, i limiti di emissione sonora sono rispettati nel periodo considerato in quanto il rumore di fondo naturale tende a mascherare quello generato dall'impianto, rendendo l'impatto acustico complessivo scarsamente significativo.

FASE DI DISMISSIONE

Il Proponente ritiene che le categorie di impatto acustico prevedibili in seguito alla dismissione dell'opera in progetto potrebbero essere anche ascrivibili alla fase di dismissione. Afferma inoltre che le attività di dismissione verranno svolte in orario diurno e pertanto non prevede emissioni sonore durante le ore notturne.

***

La Commissione, valutata la documentazione presentata, all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera, dei suoi potenziali impatti, delle misure di mitigazioni previste e del piano di monitoraggio ambientale proposto, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per il fattore rumore, nel rispetto di quanto indicato nella **Condizione Ambientale n.9** e fatta salva la necessità di integrare il Progetto di Monitoraggio Ambientale, come indicato nella **Condizione Ambientale n.3.**

Con riferimento alle vibrazioni, sulla base della documentazione fornita dal Proponente e dall'attività istruttoria effettuata la Commissione, tenendo conto della natura dell'opera, della sua ubicazione e della tipologia e della durata delle lavorazioni previste per la sua realizzazione, considera tale aspetto non critico.

IV.4.8 ELETTROMAGNETISMO

Il Proponente ha analizzato l'impatto sulla componente in esame all'interno del SIA[18] e nella Relazione Specialistica[19].

Scenario di base

L'inquinamento elettromagnetico a cui la popolazione è maggiormente esposta può essere suddiviso in due categorie principali:

- Inquinamento elettromagnetico a radiofrequenze (RF) e microonde (MW), originato da impianti che operano nel settore delle telecomunicazioni come radio, TV, stazioni radio base per telefonia mobile e apparecchiature biomedicali.
- Inquinamento elettromagnetico a frequenze estremamente basse (ELF), nel quale ricadono gli impianti per la produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica come elettrodotti AAT, AT e MT, cabine elettriche di trasformazione e impianti per usi industriali e civili.

Si riporta di seguito la normativa d riferimento:

- Legge Quadro n. 36 del 22/02/2001: stabilisce i principi fondamentali in materia di protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.
- D.P.C.M. 8 luglio 2003: fissa i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione.
- Norme CEI 211-4 e 106-11: forniscono linee guida per la misura e la valutazione dei campi elettromagnetici.
- D.M. del MATTM del 29.05.2008: definisce la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti.
- Legge Regionale n. 29 del 9 Luglio 1993: regola la localizzazione degli impianti radioelettrici.

---

[18] [18] P_08_StudioImpattoAmb_R02

[19] P_15_Relazioneimpattielettromagnetici_R01

In ambito di inquinamento elettromagnetico per il caso in oggetto, ovvero alle basse frequenze (50 Hz), i limiti di esposizione sono fissati così come riportato di seguito:

Limite per il campo elettrico (CE)	5 kV/m
Limite per l'induzione magnetica (CM)	100 μT
Valore di attenzione per l'induzione magnetica	10 μT
Obiettivo di qualità per l'induzione magnetica	3 μT

Figura 34 - Limiti dei CEM generati a frequenze di rete di 50 Hz – art. 4 del D.P.C.M. 08/07/03

Impatti

I principali impatti previsti in esame sono di seguito riportati per ciascuna fase di vita del progetto.

FASE DI CANTIERE

Per il Proponente, durante la fase di costruzione dell'impianto agrovoltaico e delle opere di connessione non si attendono impatti generati dalle attività previste, a causa dell'assenza del passaggio dell'energia elettrica.

FASE DI ESERCIZIO

La determinazione della fascia di rispetto di una linea elettrica avviene in primo luogo mediante il calcolo di un parametro fondamentale detto DPA - Distanza di prima approssimazione.

Dai calcoli riportati nella Relazione Specialistica, i valori di Distanza di Prima Approssimazione (DPA) per i diversi componenti dell'impianto sono:

- Cabine di trasformazione: 18,9 m;
- Cavi MT interrati: 0,70 m;
- Inverter: calcolo non eseguito.

Il Proponente conclude affermando che "*Alla luce di quanto sopra descritto e fermo restando che nella zona d'interesse non sono ubicate aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi a permanenza non inferiore a quattro ore giornaliere, si può asserire che sia l'impianto fotovoltaico che le opere in MT non generano un significativo impatto elettromagnetico*".

L'impatto elettromagnetico inoltre per il Proponente, durante la fase di esercizio è considerato trascurabile per le seguenti ragioni:

- La scelta di interrare tutti i cavi rappresenta un efficace metodo di riduzione del campo elettromagnetico, a condizione che la fascia di terreno sovrastante la linea elettrica non comprenda luoghi adibiti a permanenze prolungate di persone;
- La linea elettrica in cavo interrato non produce campo elettrico per la presenza della guaina metallica collegata a terra e dallo schermo effettuato dal terreno;
- I moduli saranno collegati in serie a mezzo di cavi in corrente continua opportunamente dimensionati, per cui la generazione di campi variabili è limitata ai soli transitori di corrente, di breve durata;
- Il cablaggio dei moduli verrà realizzato in modo che ciascuna stringa sia cablata formando due anelli nei quali la corrente circoli in senso opposto, riducendo così le sovratensioni indotte e le emissioni elettromagnetiche.

FASE DI DISMISSIONE

Nella fase di dismissione delle opere per il Proponente, non si verificheranno possibili impatti, riguardo né le radiazioni ionizzanti, né le radiazioni non ionizzanti.

MISURE MITIGATIVE/COMPENSATIVE

Al fine di minimizzare gli impatti sulla componente in esame il Proponente dichiara di porre in essere le seguenti mitigazioni:

- localizzazione dell'area di impianto al di fuori del centro abitato e comunque in aree prive di ricettori sensibili;
- localizzazione dell'area per la realizzazione delle opere di connessione al di fuori del centro abitato e comunque in aree prive di ricettori sensibili;
- corretto dimensionamento delle opere elettromeccaniche ed impiego di apparecchiature certificate secondo la normativa vigente.

***

La Commissione valutata la documentazione presentata dal Proponente e in base all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene di poter condividere le conclusioni del Proponente relativamente alla compatibilità ambientale del progetto per il fattore campi elettromagnetici fatto salvo quanto previsto nella **Condizione Ambientale n.3** con riferimento al monitoraggio della componente campi elettromagnetici.

IV.4.9 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA

Il Proponente ha analizzato l'impatto sulla componente in esame all'interno del SIA[20].

Scenario di base

Popolazione

La Regione Veneto contava, al 1° gennaio 2022, 4.847.745 abitanti, di cui il 49,1% maschi e il 50,9% femmine. La classe di età più rappresentativa è quella tra i 50 e i 54 anni, pari all'8,5% della popolazione.

A livello comunale, Adria (RO) conta 18.781 abitanti, con il 48,6% di maschi e il 51,4% di femmine. La classe di età più rappresentativa è quella 55-64 anni, pari al 16,8% della popolazione.

Anche l'andamento demografico nel periodo 1871 – 2021 del comune di Adria negli ultimi 50 anni mostra un trend in discesa, dopo aver registrato il picco nel 1951.

L'economia della provincia di Rovigo è fortemente legata alle attività agricole e alla presenza di piccole e piccolissime imprese manifatturiere. I principali settori economici includono:

- Agricoltura: la provincia è rinomata per la coltivazione di seminativo misto, orticoltura intensiva, frutticoltura e risaie;
- Agroindustria: dedicata alla trasformazione alimentare e alla produzione di prodotti derivati;
- Settore ittico: primo a livello nazionale per dimensioni territoriali e numero di imprese;
- Industria: caratterizzata dall'artigianato e dai comparti manifatturieri, in particolare nel settore tessile e nella lavorazione dei metalli e del legno per l'arredamento;
- Turismo: principalmente fluviale, sviluppato tra l'area balneare di Rosolina Mare e l'Isola di Albarella.

[20] [20] P_08_StudioImpattoAmb_R02

Tuttavia, i dati del 2023 mostrano una contrazione delle imprese in provincia di Rovigo, con 28.223 imprese attive al terzo trimestre, registrando un calo dello 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Il Proponente trasmette un'analisi dettagliata delle ricadute sociali, occupazionali ed economiche, derivanti dalla realizzazione dell'impianto in oggetto, in una Relazione Specialistica[21].

Ricadute Sociali

Per quanto riguarda le ricadute sociali, per il Proponente, il progetto contribuirà a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'utilizzo di energia pulita. Creerà inoltre sinergie tra operatori agricoli e del settore fotovoltaico, portando a una valorizzazione e riduzione dei consumi idrici, un miglioramento delle rese agricole e una risoluzione del conflitto tra usi diversi dei terreni.

L'integrazione dell'opera nel contesto agricolo dimostrerà la possibilità di coesistenza tra produzione energetica e agricoltura. Il progetto offrirà anche opportunità di formazione e sensibilizzazione, come visite didattiche e attività formative aperte alla popolazione locale.

Ricadute Occupazionali

Per il Proponente, il progetto prevede significative ricadute occupazionali nelle fasi di:

1. Progettazione/Autorizzazione (1 anno e 6 mesi circa)
2. Installazione/Cantiere (48 mesi circa)
3. Gestione/Manutenzione (30 anni stimati)

Secondo il Proponente queste fasi coinvolgeranno diverse figure professionali, tra cui tecnici specializzati, operai generici e specializzati, autotrasportatori, carpentieri e coltivatori. Il Proponente fornisce una tabella dettagliata con il numero stimato di risorse per ciascuna fase e tipologia.

FASE	NUMERO RISORSE	TIPOLOGIA RISORSA
REALIZZAZIONE	30	Tecnico-specialista
	60	Operaio generico
	40	Operaio specializzato elettrico
	9	Autotrasportatore
	30	Carpentiere
	15	Coltivatore
ESERCIZIO	30	Operaio specializzato elettrico
	9	Meccanico
	9	Vigilanza
	9	Coltivatore

Figura 35 - Risorse impiegate

Ricadute Economiche

Le principali ricadute economiche includono:

- Riduzione delle emissioni di CO_2: 68.019.575 kg evitate nell'arco di vita dell'impianto
- Risparmio stimato: $92.434.980,00 (basato sul prezzo medio dei diritti di emissione)
- Equivalente a 1.744.092 alberi piantati

[21] P_28Ricadute_sociali_occupazionali_ed_economiche_R01

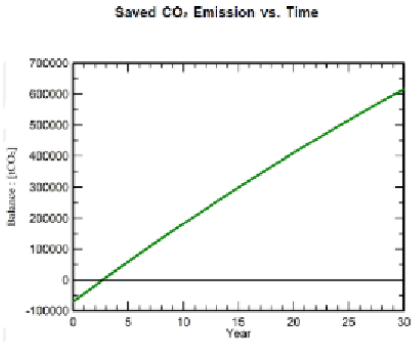


Figura 36 - Emissioni di CO_2 evitate nel tempo

Oltre a questi benefici diretti, per il Proponente, il progetto genererà un impatto economico positivo attraverso l'occupazione locale, vantaggi per i proprietari terrieri e piccoli produttori locali, nonché attraverso l'acquisto dei terreni e/o l'acquisizione del diritto di superficie per la costruzione dell'impianto.

***

La Commissione, considerate la natura dell'opera, le misure di mitigazione messe in atto dal Proponente per le componenti rumore, atmosfera e campi elettromagnetici e le relative condizioni ambientali prescritte nel presente parere, ritiene l'opera compatibile con la componente Popolazione e Salute umana.

V. VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITÀ PERTINENTI IL PROGETTO MEDESIMO

Il Proponente ha analizzato le attività a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) in Veneto attraverso la consultazione dell'Inventario "Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante", coordinato dal Ministero della Transizione Ecologica e predisposto dall'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.). Da tale consultazione, filtrata per il territorio della Provincia di Rovigo, Regione Veneto, il Proponente ha rinvenuto un totale di n.2 stabilimenti (produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi; impianti chimici) ricadenti in tale area. Il Proponente dichiara che entrambi gli stabilimenti sono posti a circa 7 Km dall'impianto che si intende realizzare pertanto ritiene che tale distanza, renda l'impianto fotovoltaico non interferente dal punto di vista del rischio con tali stabilimenti.

Il Proponente, in merito alla valutazione degli ostacoli per la navigazione aerea, dichiara che il progetto è escluso dall'iter valutativo per il rilascio del parere ENAC/ENAV secondo le apposite linee guida "LG 2022/02 APT Ed.1 del 26 aprile 2022 - Valutazione degli impianti fotovoltaici nei dintorni aeroportuali".

Relativamente alle potenziali interferenze con le attività minerarie ai sensi della Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012[22] il Proponente ne dichiara l'insussistenza.

[22] Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) - Idrocarburi e georisorse (UNMIG) "Semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del TU n 1775/1922"

Il Proponente ha prodotto la dimostrazione di non interferenza del Progetto con aree percorse dal fuoco ai sensi dell'art. 10 della L. 353 del 21/11/2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi".

***

La Commissione rietine esaustive e condivisibili le valutazioni effettuate dal Proponente.

VI. TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il Proponente, ai fini delle verifiche di cui all'art.24, c. 3, del DPR 120/2017 da parte dell'Autorità competente, ha trasmesso il documento "Relazione terre e rocce da scavo"23 ed il "Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo"24.

Oggetto di valutazione in questa fase progettuale è la verifica della conformità a quanto richiesto dal precitato comma 3

Il documento presentato fornisce la descrizione delle opere da realizzare ed espone l'inquadramento sotto il profilo della geologia, geomorfologia e idrogeologia del sito oggetto, dell'intervento, le cui informazioni non vengono di seguito riportate in quanto già presenti nei relativi capitoli del presente parere.

Inoltre, il PPdU, in ordine alla proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, riporta quanto segue:

numero e caratteristiche dei punti di indagine.

Il Proponente, nel PPdU richiama agli allegati 2 e 4 del DPR 120/2017, e riporta che con riferimento al campo agrivoltaico, considerando una superficie pari a 1.152.389,00 mq, comprensiva di tutte le opere interessate dall'impianto (es. cabinati, viabilità interna, cavidotti MT e BT, viabilità ingresso e pannelli fotovoltaici), assume un'ubicazione sistematica casuale consistente in numero 236 punti di indagine.

SUPERFICIE CAMPO FOTOVOLTAICO (MQ)	NUMERO PUNTI DI INDAGINE DA NORMATIVA	NUMERO PUNTI DI INDAGINE DA ESEGUIRE
10.000	7	7
1.142.389,00	1 OGNI 5.000 MQ	229
TOTALE	**236**	

Nel caso di scavi della profondità superiore ai 2 metri, i campioni da sottoporre ad analisi chimico – fisiche saranno come minimo 3:

Campione 1: da 0 a 1 m dal piano di campagna;
Campione 2: nella zona di fondo scavo;
Campione 3: nella zona intermedia tra i due.

Sarà comunque previsto un campione rappresentativo di ogni orizzonte stratigrafico individuato ed un campione in caso di evidenze organolettiche di potenziale contaminazione.

Per gli scavi superficiali, di profondità inferiore a 2 metri, i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche possono essere almeno due: uno per ciascun metro di profondità.

Le opere infrastrutturali lineari in progetto sono previsti complessivi 30 punti di indagine, ripartite nel seguente modo:

[23] P_22Relazioneterreeroccedascavo_R02
[24] P_22_APianodiutilizzoterreeroccedascavo_R01

- cavidotto interrato MT di collegamento tra il campo fotovoltaico e la Stazione Elettrica di Utenza della lunghezza complessiva pari a 4,9 km circa; quindi calcolando un'indagine ogni 500 ml, sono previste n. 10 indagni.
- cavidotto interrato AT di collegamento tra la Stazione Elettrica di Utenza e la Stazione Elettrica "Adria Sud" preesistente, della lunghezza complessiva pari a 9,8 km circa; quindi, calcolando un'indagine ogni 500 ml, sono previste n. 20 indagini.

numero e le modalità dei campionamenti da effettuare

In merito al numero dei campionamenti il PPdU riporta un totale di 768 campionamenti come di seguito articolati.

TIPOLOGIA DI OPERA	NUMERO PUNTI DI INDAGINE	NUMERO CAMPIONI PUNTI DI INDAGINE	CAMPIONI
AREA IMPIANTO AGRIFV	236	3	708
OPERE INFRASTRUTTURALI LINEARI	30	2	60
TOTALE			768

Quale modalità di prelievo dei campionamenti, il proponenente indica l'esecuzione con con l'ausilio del mezzo meccanico in quanto le profondità da investigare risultano compatibili con l'uso normale dell'escavatore meccanico.

Ogni campione sarà conservato all'interno di un contenitore dotato di apposita etichetta identificativa.

parametri da parametri da determinare;

I campioni prelevati saranno oggetto di analisi per la caratterizzazione del materiale prodotto da scavo, applicando il set analitico di 12 parametri indicato nella Tabella 4.1 Allegato 4 DPR 120/17, ivi compreso l'amianto nel caso in cui sia riscontrata la presenza di materiali di riporto di origine antropica.

Tabella 4.1 - Set analitico minimale

Arsenico
Cadmio
Cobalto
Nichel
Piombo
Rame
Zinco
Mercurio
Idrocarburi C>12
Cromo totale
Cromo VI
Amianto
BTEX (*)
IPA (*)
(*) Da eseguire nel caso in cui l'area da scavo si collochi a 20 m di distanza da infrastrutture viarie di grande comunicazione e ad insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera. Gli analiti da ricercare sono quelli elencati alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Stima dei volumi dei materiali da scavare

Il progetto prevede un volume totale di scavo pari a 69.326,37 mc. Di questo quantitativo, 7.092,40 mc verranno riutilizzati per operazioni di rinterro all'interno del sito, mentre 62.233,97 mc risulteranno in esubero

Il materiale derivato dallo scotico superficiale del tratto di strada asfaltata (circa 1.548 mc) sarà trattato come rifiuto ai sensi della normativa vigente, così come altri eventuali esuberi non idonei al riutilizzo.

Di seguito il quadro complessivo dei quantitativi dei materiali di scavo.

ID 13055 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel Comune di Adria (RO) – Istruttoria VIA

BILANCIO TOTALE	VOLUME DI SCAVO (MC)	VOLUME DI SCAVO RUTILIZZATO IN SITO (MC)	VOLUME DI SCAVO IN ESUBERO (MC)
	69.326,37	7.092,40	62.233,97

Articolati come segue:

LOCALIZZAZIONE SCAVO	VOLUME DI SCAVO (MC)	VOLUME DI TERRENO PER RINTERRO (MC)	VOLUME DI SCAVO IN ESUBERO (MC)
CAMPO FOTOVOLTAICO E CAVIDOTTO DI CONNESSIONE MT A STAZIONE UTENZA			
SCAVO PER CAVIDOTTI MT/BT	15.455,20	5.544,40	9.910,80
VIABILITÀ INTERNA	9.712,50	-	9.712,50
SCAVO PER CABINATI	685,92	-	685,92
SCAVO PER BACINI DI LAMINAZIONE	40.376,75	-	40.376,75
CAVIDOTTO DI CONNESSIONE AT DA STAZIONE UTENZA E STAZIONE ELETTRICA			
SCAVI SU STERRATA E TERRENO	2.116,00	1.548,00	568,00
SCAVI SU CONGLOMERATO BITUMINOSO*	980,00*	-	980,00*
(*) Tutta la parte di scavo effettuato su strada asfaltata è considerata come rifiuto e per tale motivo da portare in discarica.			

Il Proponente dichiara che i materiali qualificati sottoprodotti in esubero, pari a 60.685,97 mc, verrano impiegati per la modellazione del terreno nelle vicinanze delle opere da realizzare al di fuori del sito o il riutilizzo nell'ambito di Progetti esterni al cantiere dell'impianto a progetto (sito di produzione).

Dichiara inoltre che il predetto quantitativo, a seconda della destinazione e della tempistica di re-impiego, verranno accuratamente depositati all'interno di aree apposite (evidenziate in giallo nella figura seguente) coperte da teloni impermeabili per limitarne la dispersione o il dilavamento delle acque meteoriche.

Figura 37 - Layout di cantiere per l'area di impianto FV su base ortofoto (Fonte: Google Satellite)

Inoltre, il Proponente dichiara che la gestione degli esuberi di cui sopra verrà documentata attraverso la predisposizione di un apposito Piano di Utilizzo, che sarà redatto secondo quanto previsto dall'Art.9 del DPR 120/2017.

***

Per quanto sopra, ribadito che la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata secondo quanto previsto nella parte IV del Dlgs. 152/2006, la Commissione, valutata la documentazione presentata, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il Piano preliminare delle terre e rocce da scavo presentato conforme a quanto richiesto dal comma 3 dell'Art. 24 del DPR 120/2017, che, si ricorda, è applicabile unicamente al caso di riutilizzo in sito del materiale scavo qualificato come sottoprodotto. Pertanto, è fatto divieto di impiegare all'esterno del sito i quantitativi materiale scavato in esubero indicati dal Proponente in 60.685,97 mc. Lo stoccaggio nelle aree individuate dal Proponente non potrà protrarsi oltre il periodo di validità del PPdU, ascrivibile al periodo di cantierizzazione, come indicato nella **Condizione ambientale n. 8.**

In ordine al fatto che il Proponente abbia dichiarato nel documento, che la gestione degli esuberi di cui sopra verrà documentata attraverso la predisposizione di un apposito Piano di Utilizzo, che sarà redatto secondo quanto previsto dall'Art.9 del DPR 120/2017, si richiama il comma 1 del predetto articolo che dispone "Nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di valutazione di impatto ambientale o di autorizzazione integrata ambientale ai sensi della normativa vigente, la trasmissione del piano di utilizzo avviene prima della conclusione del procedimento". Pertanto, qualora il Proponente intenda utilizzare i quantitativi di scavo in esubero, qualificati come sottoprodotto, al di fuori del sito dovrà presentare prima dell'approvazione del progetto esecutivo istanza ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017, ai fini delle verifiche di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

VII. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il Piano di Monitoraggio Ambientale[25] (PMA) trasmesso dal Proponente prevede il monitoraggio di diverse componenti ambientali nelle fasi ante operam, in corso d'opera e post operam.

Le componenti ed i fattori ambientali analizzati sono:

- Atmosfera e Clima (qualità dell'aria);
- Ambiente idrico (acque sotterranee e acque superficiali);
- Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia);
- Paesaggio e Beni culturali;
- Ecosistemi e Biodiversità (componente vegetazione, fauna);
- Salute pubblica (rumore, elettromagnetismo).

Per alcune di queste componenti sono state previste attività di monitoraggio come di seguito riportato.

Atmosfera

Per quanto riguarda l'atmosfera, è previsto un monitoraggio della qualità dell'aria e una caratterizzazione meteoclimatica nelle fasi ante operam, corso d'opera e post opera. Verranno misurate le concentrazioni di polveri (PTS, PM10, PM2.5) e le condizioni meteorologiche utilizzando campionatori per polveri e stazioni meteorologiche portatili. Il monitoraggio verrà effettuato per un'intera giornata lavorativa (6:00-16:00) nella fase ante operam e ripetuto durante le fasi di cantiere.

Ambiente Idrico

[25] P_21PianodiMonitoraggioAmbientale_R01_signed-signed

Monitoraggio in corso d'opera (CO) - Il Proponente ha previsto una fase di monitoraggio a partire dalla fase di allestimento dei cantieri e durante la fase operativa del cantiere con frequenza trimestrale e/o mensile. I parametri chimici e fisici sono i medesimi della prima fase e la localizzazione dei punti di monitoraggio delle acque (da dove saranno prelevati i campioni) saranno localizzati all'interno delle aree di cantiere (con particolare attenzione sui siti di deposito del materiale) secondo il criterio monte/valle. È previsto confronto preliminare con autorità competenti in materia (Autorità di Bacino, ARPA) per definire con maggiori dettagli in fase successiva la localizzazione e le metodologie di campionamento e analisi. In fase di cantiere (e di futura dismissione) è previsto comunque il controllo periodico giornaliero e/o settimanale visivo delle aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti dal personale operativo, delle apparecchiature che potrebbero rilasciare olii o lubrificanti controllando eventuali perdite e il controllo periodico giornaliero visivo del corretto deflusso delle acque di regimentazioni superficiali e profonde (durante la realizzazione delle opere di fondazione). I parametri di controllo sono i seguenti: Verifica visiva dello stato di manutenzione e pulizia delle cunette.

Monitoraggio post-operam (PO) – Il Proponente, in questa fase. non prevede una campagna di monitoraggio della qualità delle acque sotterranee. In fase di esercizio è previsto comunque il controllo visivo del corretto funzionamento delle regimentazioni superficiali a cadenza mensile o trimestrale per il primo anno di attività, poi semestrale negli anni successivi (con possibilità di controlli a seguito di particolari eventi di forte intensità). I parametri di controllo sono i seguenti: Verifica visiva dello stato di manutenzione e pulizia delle cunette.

Suolo e Sottosuolo

Per il suolo, il monitoraggio riguarderà il profilo geologico, geomorfologico e pedologico nelle fasi ante operam e post operam. Verranno analizzate le caratteristiche pedologiche, i parametri chimico-fisici, l'umidità, la temperatura e la conducibilità elettrica del terreno. Si utilizzeranno analisi di laboratorio con cadenza quinquennale e sensori in campo per un monitoraggio continuo. Il PMA prevede l'utilizzo di un sistema di monitoraggio integrato con datalogger, sensori e stazioni meteo per il rilevamento continuo di diversi parametri ambientali. I dati raccolti saranno elaborati tramite un software DSS (Decision Support System) per supportare le decisioni agronomiche e di gestione dell'impianto

Ecosistemi e biodiversità

In conformità con quanto stabilito negli indirizzi metodologici specifici, il Proponente prevede il monitoraggio della biodiversità, che include flora e fauna, per le opere sottoposte a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. . Lo schema di monitoraggio sarà strutturato nei seguenti punti:

1. Obiettivi specifici del Monitoraggio Ambientale per flora e fauna:
   - valutare e misurare lo stato delle componenti flora e vegetazione prima, durante e dopo i lavori per la realizzazione dell'impianto di generazione di energia elettrica da fonte fotovoltaica;
   - garantire, durante la realizzazione dei lavori e per i primi anni di esercizio, una verifica dello stato di conservazione della flora e vegetazione per rilevare eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali;
   - predisporre ed attuare le necessarie azioni correttive;
   - verificare l'efficacia delle misure di mitigazione.
2. Localizzazione delle aree di indagine e dei punti di monitoraggio:
   - identificare e definire le aree specifiche oggetto di indagine e i punti strategici di monitoraggio all'interno dell'area di interesse.
3. Parametri descrittori, o indicatori:
   - definire i parametri e gli indicatori chiave che saranno utilizzati per valutare la biodiversità, compresi quelli relativi alla flora e alla vegetazione.

4. Scale temporali e spaziali d'indagine/frequenza e durata:
   - specificare le scale temporali e spaziali di indagine, nonché la frequenza e la durata dei monitoraggi, in relazione alle fasi del progetto.
5. Metodologie di rilevamento e analisi dei dati:
   - descrivere le metodologie che saranno impiegate per il rilevamento dei dati, nonché per l'analisi e l'interpretazione delle informazioni raccolte durante il monitoraggio. L'approccio proposto mira a garantire una valutazione completa e dettagliata dell'impatto ambientale dell'impianto fotovoltaico sulle componenti flora e vegetazione, consentendo la pronta identificazione di situazioni critiche e la messa in atto di azioni correttive tempestive.

Vegetazione

La vegetazione oggetto di monitoraggio comprenderà sia quella naturale che seminaturale, con particolare attenzione ai taxa vegetali appartenenti alla flora spontanea. Le aree di test saranno selezionate dal tecnico o dai tecnici naturalisti incaricati del monitoraggio, in base alla loro rappresentatività e idoneità a rilevare eventuali interferenze con le azioni descritte nel progetto. L'obiettivo del monitoraggio sarà la caratterizzazione qualitativa e quantitativa dei popolamenti e delle comunità potenzialmente influenzati dall'opera nelle fasi di cantiere, d'esercizio e dismissione. Ciò riguarda in particolare le specie vegetali identificate come obiettivo, tra cui quelle protette dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, dalle leggi nazionali e regionali, nonché le specie rare e minacciate secondo le Liste Rosse internazionali, nazionali e regionali, le specie endemiche e relitte che caratterizzano gli habitat presenti. Le specie bersaglio considerate includono: specie alloctone infestanti e specie protette a vari livelli di conservazione.

Gli indicatori considerati per il monitoraggio comprenderanno:

- comparsa o aumento delle specie alloctone, sinantropiche e ruderali all'interno delle formazioni;
- frequenza delle specie ruderali, esotiche e sinantropiche;
- rapporto tra specie alloctone e specie autoctone;
- presenza delle specie protette (o presenti nelle Liste rosse)all'interno delle formazioni;
- frequenza delle specie protette (o presenti nelle Liste rosse);
- rapporto tra specie protette e specie autoctone.

Il monitoraggio degli impatti su questa componente è essenziale sia per verificare il rispetto delle prescrizioni impartite, sia per individuare precocemente possibili impatti imprevisti o maggiori, e sia per monitorare gli esiti degli interventi di delocalizzazione. Il monitoraggio sarà organizzato fasi ante operam, corso d'opera e post operam.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) prevede la produzione periodica di rapporti tecnici dettagliati che includeranno diversi elementi chiave:

- Finalità specifiche dell'attività di monitoraggio
- Descrizione e localizzazione delle aree di indagine e stazioni/punti di monitoraggio
- Elenco completo dei parametri ambientali monitorati
- Frequenza e durata delle attività di monitoraggio
- Risultati ottenuti e relative valutazioni dettagliate

La gestione dei rapporti avverrà in conformità con l'articolo 28, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, che stabilisce gli strumenti e i soggetti responsabili per la condivisione dei dati di monitoraggio, le modalità di svolgimento, i risultati e le eventuali misure correttive adottate.

***

La Commissione, sulla base dell'analisi istruttoria effettuata, ritiene che il Progetto di Monitoraggio Ambientale risulti carente rispetto al tipo di monitoraggi che si intende effettuare delle varie componenti ambientali. La Commissione ritiene pertanto che il PMA debba essere integrato come specificato nella **Condizione Ambientale n.3.**

VIII. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Il Proponente ha elaborato uno Studio di Incidenza Ambientale[26] e riferisce che [27]: "*L'area di progetto e le opere annesse distano al minimo circa 1600 m sia dalla ZPS "Delta del Po" che dalla ZSC "Delta del Po: tratto terminale e delta veneto". Nonostante la prossimità, nessuna delle attività elencate nella tabella seguente, si verifica all'interno dei Siti Natura 2000 attenzionati.*".

Il Proponente ha quindi individuato (figura seguente) i domini massimi spaziali di influenza del progetto e riferisce che, durante le fasi di cantiere dell'impianto, sarà considerata una potenziale area di impatto di circa 1 km di raggio determinata soprattutto in funzione dei mezzi meccanici previsti. Il Proponente ha quindi analizzato la potenziale incidenza su habitat e specie in maniera dettagliata riferendo le analisi a due livelli valutativi: screening e valutazione appropriata (Livello II).

[26] P_27Studiodiincidenza_R01.pdf.
[27] P_27Studiodiincidenza_R01.pdf. Pag. 23

ID 13055 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel Comune di Adria (RO) – Istruttoria VIA

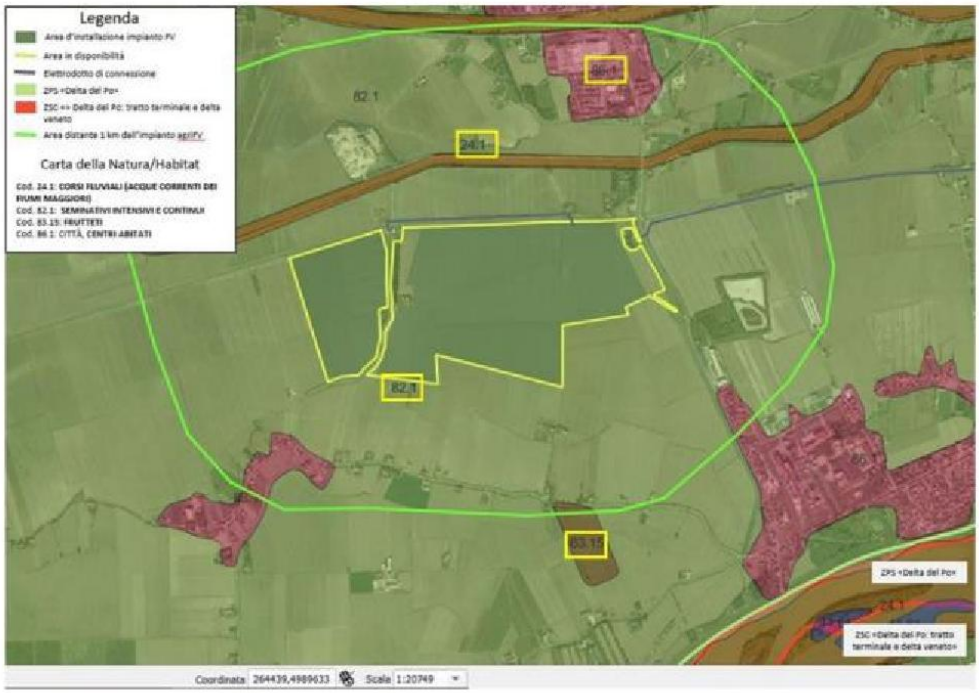


Figura 38 – cartografia con l'ubicazione delle aree che il Proponente ipotizza interferite dagli effetti diretti (area d'installazione impianto agriFV) e indiretti (area distante 1 km dall'impianto agriFV) in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto agrivoltaico.

Nella sezione preliminare di screening il Proponente ritiene che:

1) in merito agli effetti sugli habitat [28]: " *il progetto in fase di cantiere non sottrarrà superficie di habitat, né in via permanente né in via temporanea, giacché l'area interessata dal progetto risulta ricadere all'esterno dei Siti Natura 2000 e, anche considerando i limiti dell'area in disponibilità del progetto, non rimangono coinvolti habitat e/o habitat prioritari*", stimando che il consumo permanente di suolo vegetato (esterno a RN2000) sia di circa 2 ha per l'intero intervento;

2) in merito agli effetti sulle specie: per la fase di cantiere, le principali specie di avifauna che possono potenzialmente frequentare l'area, non subiranno effetti diretti mentre potrebbero subire, come effetto indiretto,la perturbazione dell'habitat per il disturbo visivo/percettivo, acustico e la presenza di mezzi. A tale possibile impatto è soggetta[29] "*ciascuna specie presente all'interno dell'area protetta che fruisce per vari motivi dell'area agricola all'esterno dei Siti, per le quali il disturbo provocato dalla fase di cantiere (passaggio dei mezzi meccanici e attività di cantiere) è in grado di interferire solo con una porzione limitata dell'habitat di ciascuna delle popolazioni che lo compone*.". Per la fase di esercizio il Proponente ritiene che ci possa essere una incidenza diretta dovuta all'"effetto lago" e alla sottrazione di habitat per via della copertura dei pannelli.

Per il superamento di dette incidenze, il Proponente prevede le seguenti misure di mitigazione:

[28] P_27Studiodiincidenza_R01.pdf. Pag. 38
[29] P_27Studiodiincidenza_R01.pdf. Pag. 38

ID 13055 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel Comune di Adria (RO) – Istruttoria VIA

01_MIT: Limitare le fasi di cantiere e di costruzione dell'opera al di fuori del periodo 1 marzo-31 agosto

02_MIT: Limitare l'effetto del disturbo da rumore a carico delle specie

03_MIT: Previsione di uno spazio nella parte sottostante della recinzione riservato al passaggio della piccola fauna

04_MIT: Creazione di una siepe perimetrale lungo la rete di impianto dell'area di progetto

05_MIT: Creazione di fasce fiorite al di sotto delle strutture portanti dei moduli fotovol

Il Proponente analizza poi il grado di conservazione di specie e habitat indicando la possibilità di ripristino riferendo che *"Le incidenze dirette sull'area di impianto riguardano una porzione di suolo (circa 2 ha) completamente sottratta alle normali attività di alimentazione e frequentazione della zona da parte della fauna selvatica dovute alla costruzione delle fondamenta delle cabine, dei sostegni degli eliostati e della strada interna di servizio all'impianto. La presenza permanente dei pannelli fotovoltaici su una superficie di circa 40 ha non comporta una modifica delle abitudini di frequentazione di quelle specie (uccelli) che traggono vantaggio da un'alimentazione a terra negli ecosistemi agricoli, poiché l'area interessata non vedrà modificarsi il tipo di vegetazione presente attualmente (coltivazioni cerealicole), eccetto che per la porzione direttamente occupata dagli eliostati dei pannelli (circa 1,5 ha). Le stesse componenti abiotiche (aria, acqua, suolo) non risultano particolarmente aggredite dalla realizzazione di questo progetto e non ne viene compromessa la struttura".*

Il Proponente procede con la fase appropriata di studio nel quale riferisce in merito alle soluzioni alternative e approfondisce l'aspetto delle misure mitigative.

Per quanto concerne l'ipotesi di soluzioni alternative, dopo ampia e dettagliata analisi il Proponente propende per la prima tipologia di progetto "Prop 01 – impianto agrivoltaico con strutture di connessione annesse" in quanto la seconda proposta "impianto solo fotovoltaico con strutture di connessione annesse" non assicura una adeguata distanza tra le file dei pannelli determinando "effetto lago" oltre a non prevedere il reintegro delle aree coltivate a cereali nella fase di esercizio.

Per quanto concerne le misure mitigative viene confermato quanto già riferito nella fase di screening.

Il proponente conclude lo studio affermando che si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 attraverso la soluzione progettuale prescelta e con l'attuazione delle idonee misure di mitigazione.

***

La Commissione ritiene che lo studio di incidenza presentato sia adeguato ai due livelli di approfondimento, screening e valutazione appropriata (Livello II). L'impianto proposto non comporta incidenze significative in quanto l'impatto limitato in termini di perturbazione temporanea degli habitat e specie su un'area esterna alle 2000 ZPS "Delta del Po" che dalla ZSC "Delta del Po: tratto terminale e delta veneto" che peraltro è piuttosto contenuta anche in considerazione della estensione lineare di tali aree Natura 2000 che consente un livello di protezione su svariati km del corso del fiume Po assicurando il movimento delle specie e la conservazione degli habitat ripari.

Riguardo alle misure di mitigazione individuate dal Proponente, la Commissione ritiene che l'utilizzo di pannelli antiriflesso individuato dal Proponente come misura mitigativa in relazione alle specie ornitiche rilevate nell'area di impianto, come evidenziato nella sezione IV.4.4 "Biodiversità", contribuisca ulteriormente alla limitazione dell'incidenza dovuta al potenziale "effetto lago" descritto come elemento di disturbo dell'avifauna.

Pertanto, la Commissione, sulla base della documentazione fornita dal Proponente, della tipologia di progetto, della distanza che separa l'ambito di intervento dai siti Natura 2000 più prossimi e dalla tipologia di questi, delle misure di mitigazione e monitoraggio già previste dal Proponente per la componente biodiversità, oltre quelle prescritte dalla Commissione stessa, e delle autonome valutazioni condotte, ritiene che si possa concludere in maniera oggettiva che la realizzazione dell'impianto e delle relative opere di connessione alla

rete, così come le attività di esercizio e manutenzione e l'attività di dismissione, non andranno ad incidere in maniera significativa sullo stato di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 ZPS "Delta del Po" che dalla ZSC "Delta del Po: tratto terminale e delta veneto" né su specie ed habitat in esso inclusi.

IX. DNSH

Il Proponente, nel SIA e nella relazione specialistica[30], valuta il rispetto del principio DNSH del progetto proposto.

Il progetto in esame ricade nella "Missione 2, Componente 2, Investimento 1.1" del PNRR (Sviluppo agro voltaico) per la quale si attuano le checklist di verifica e controllo n° 12 "Produzione elettricità da pannelli solari" e n° 5 "Interventi edili e cantieristica generica".

La tabella seguente riassume le valutazioni eseguite dal Proponente rispetto a quanto richiesto nella checklist di verifica e controllo n° 12.

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	Il progetto di produzione di elettricità da pannelli solari segue le disposizioni del CEI o in generale rispetta le migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari, anche in realzione alle norme di connessione?	Si	Previsto - Si vedano gli elaborati del progetto definitivo della componente fotovoltaica e delle relative opere di connessione
	2	I pannelli fotovolatici hanno la Marcatura CE, inclusa la certificazione di conformità alla direttiva Rohs, o rispondono ai criteri previsti dal GSE?	Si	Previsto
	3	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici funzione del luogo di ubicazione così come definita nell'appendice 1 della Guida Operativa, per impianti di potenza superiore a 1 MW?	Si	Previsto
	4	Sono stati rispettati gli obblighi previsti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (nel seguito, AEE) anche attraverso l'iscrizione dello stesso nell'apposito Registro dei produttori AEE ?	Si	Previsto - Si veda l'elaborato relativo allo Screening VIncA (SIA_11_A) e Screening VIncA-Allegati (SIA_11_B)
	5	Per le strutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, è stata svolta una verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?	Si	Previsto - Si veda l'elaborato relativo allo Screening VIncA (SIA_11_A) e Screening VIncA-Allegati (SIA_11_B)
	6	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc ...), è stato ottenuto il nulla osta degli enti competenti?	Non applicabile	L'intervento non è ubicato in aree naturali protette
	7	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	Non applicabile	L'intervento non ricade in aree protette oall'interno delle perimetrazioni di Rete Natura 2000
Ex-post	8	Per gli impianti fino a 20kW è stata verificata la dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/2008?	Non applicabile	L'intervento supera la potenza di 20 kW
	9	Per gli impianti oltre i 20kW è stata acquisita la documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. Prot. n. P515/4101 sotto 72/E.6 del 24 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni relativa all'Aggiornamento della modulistica di prevenzione incendi da allegare alla domanda di sopralluogo ai fini del rilascio del CPI?	Si	Previsto
	10	Sono state effettuate le eventuali soluzioni di adattamento climatico individuate ?	Non applicabile	non è prevista la verifica dell'attuazione delle soluzioni di adattamento climatico in quanto non sono stati individuati rischi climatici per le attività
	11	Se pertinente, le azioni mitigative previste dalla VIA sono state adottate?	Si	saranno adottate le azioni mitigative previste nello Studio di Impatto Ambientale (SIA_01)

Figura 39 - checklist di verifica e controllo n° 12

***

La Commissione ritiene che le informazioni fornite sul progetto e l'analisi delle varie componenti ambientali in relazione agli obiettivi da perseguire siano esaustive e congruenti rispetto alle indicazioni di riferimento contenute negli atti normativi sul principio "non nuocere in modo significativo".

[30] P_30RelazioneDNSH

VALUTATO che le macro-argomentazioni, per gli aspetti di competenza della Commissione, contenute nelle osservazioni/pareri pervenuti sono tutte riconducibili all'interno delle questioni esaminate durante la fase istruttoria e quindi trattate sia nelle considerazioni contenute nel presente Parere sia nel quadro prescrittivo finale;

EVIDENZIATO peraltro che alcune delle suddette argomentazioni, a seguito dei necessari aggiornamenti richiesti nel quadro prescrittivo del presente parere per le successive fasi progettuali, dovranno essere recepite dal Proponente;

VALUTATO in conclusione che

- le verifiche effettuate in relazione alla documentazione presentata e in base ai contenuti dello SIA come previsti dall'art. 22 e all'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, ne mostrano una sostanziale adeguatezza sia quanto al profilo descrittivo, sia quanto al profilo dell'analisi degli impatti;
- sono stati considerati gli impatti cumulati sull'ambiente derivanti dal cumulo con altri progetti esistenti e o approvati di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili presenti nell'area (impianti in esercizio, impianti per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione unica, impianti per i quali è in corso il procedimento di autorizzazione unica, impianti per i quali è stato rilasciato provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e/o di valutazione di impatto ambientale, impianti per i quali il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e/o di valutazione di impatto ambientale è in corso);
- eventuali impatti temporanei in fase di cantiere saranno mitigati dalle misure che il Proponente si è impegnato ad attuare ovvero dalle prescrizioni contenute nelle condizioni ambientali indicate a margine del presente parere, da riportare negli elaborati di progetto e nei capitolati d'oneri e da porre in essere in fase di esecuzione nonché soggette a verifica di ottemperanza;
- le potenziali criticità residue andranno affrontate nell'ambito delle verifiche dell'ottemperanza alle Condizioni ambientali riportate nel seguito del presente documento;
- per la realizzazione dell'opera in progetto il tempo stimato è di circa 18 mesi, al quale si devono aggiungere i tempi per la progettazione esecutiva, nonché i procedimenti autorizzatori necessari e le attività fino alla consegna dei lavori. Il Proponente non ha formulato alcuna proposta sulla efficacia temporale della VIA; considerati i tempi previsti per la realizzazione e gli ulteriori tempi necessari per arrivare all'avvio dei lavori, si valuta che il provvedimento di VIA possa avere efficacia temporale pari a 5 anni.

La Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – PNNR-PNIEC per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede ed in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere,

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE relativamente alla Compatibilità Ambientale del Progetto di un impianto agrivoltaico della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel Comune di Adria (RO).

PARERE FAVOREVOLE circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 ZPS "Delta del Po" che dalla ZSC "Delta del Po: tratto terminale e delta Veneto" la Valutazione di incidenza di II livello si conclude positivamente.

PARERE FAVOREVOLE per la presente fase progettuale circa la conformità del Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del comma 3 dell'articolo 24 del DPR n. 120 del 2017, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nella specifica condizione ambientale.

ID 13055 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel Comune di Adria (RO) – Istruttoria VIA

CONDIZIONI AMBIENTALI

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della condizione	a) Il progetto esecutivo e il piano di cantierizzazione dovranno recepire tutte le mitigazioni e le prescrizioni del presente parere. b) Devono essere individuati, insieme ai Proponenti degli altri impianti FER che prevedono il collegamento alla medesima SE TERNA, tratti di percorso in comune per il passaggio dei cavidotti. Per tali tratti il Proponente dovrà utilizzare soluzioni condivise per la risoluzione delle interferenze e prevedere scavi congiunti. Qualora le autorizzazioni di ciascun impianto non giungessero in tempi utili per la posa congiunta dei cavi, il Proponente dovrà presentare un progetto per i tratti in comune che preveda gli spazi necessari per la messa in opera di tutti i cavidotti con un unico scavo e definisca le soluzioni tecniche per l'inserimento successivo delle altre linee in cavo e per la futura manutenzione. c) Per la realizzazione della recinzione delle 3 aree di impianto, deve essere escluso l'utilizzo di reti in maglia metallica plastificata e deve essere sollevata da terra di 30 cm per consentire il passaggio anche della fauna di taglia media. I pali della recinzione dovranno essere infissi nel terreno evitando l'uso di plinti in cemento. d) Dovrà essere determinato il fabbisogno idrico, specificando le fonti di approvvigionamento, tenendo conto della necessità di non incrementare in maniera significativa l'impronta idrica del progetto.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione Esecutiva
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione Esecutiva
Ambito di applicazione	Biodiversità - Mitigazioni
Oggetto della condizione	In progettazione esecutiva andrà presentato un Piano di mitigazione per la Biodiversità che includa tutte le misure di mitigazione già individuate dal Proponente (SIA, Relazione faunistica, relazione botanica) più le mitigazioni prescritte dal presente parere. Le misure previste per evitare, prevenire e ridurre gli impatti ambientali significativi e negativi generati dal progetto sulla biodiversità devono essere implementate come di seguito indicato: a) Eventuali muretti a secco o cumuli di pietre andranno preservati e/o realizzati prevedendo per questi una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri; b) Le opere a verde dovranno essere progettate da tecnici abilitati con comprovata esperienza.

	c) in Progettazione esecutiva dovrà essere presentato un nuovo progetto per la fascia esterna di mitigazione che dovrà essere posizionata all'esterno della recinzione delle 3 aree di impianto. Tale fascia, della larghezza minima di 5 m, dovrà essere costituita da specie arboree, arbustive e suffruticose appartenenti alla serie della vegetazione potenziale del territorio evitando il ricorso ad un sesto di impianto regolare. Dovranno essere previste le attività di manutenzioni quali l'eventuale irrigazione di soccorso, la sostituzione delle fallanze e l'eliminazione delle specie alloctone per tutta la durata di funzionamento dell'impianto. Per la gestione della vegetazione erbacea è precluso l'impiego di erbicidi o prodotti fitosanitari di sintesi. La Commissione chiede altresì che la siepe sia realizzata contemporaneamente all'impianto e che sia preservata alla sua dismissione. In tutti i casi in cui tali fasce si pongono in corrispondenza di elementi della rete idrografica, la siepe deve essere finalizzata alla costituzione di fasce di vegetazione fossi/impluvi interni all'area di progetto o confinanti con questo andranno rinaturalizzati (evitando l'impiego di specie vegetali potenzialmente invasive) e preclusi all'attività agricola. Inoltre, nessun impluvio dovrà essere interferito dalla recinzione e andranno rispettate le relative fasce di salvaguardia; d) tutte le attività legate alla fase di cantiere dovranno essere svolte in periodi non coincidenti con i periodi riproduttivi delle specie faunistiche presenti nelle zone limitrofe all'area in esame, con particolare riferimento all'avifauna;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
Oggetto della condizione	Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere integrato seguendo le indicazioni elencate: - **Suolo**: ai fini della determinazione della proprietà agronomiche correlate con la fertilità del suolo, eseguire la determinazione della tessitura, in tutte le fasi del progetto e riferire in base alle classificazioni normalmente in uso (USDA, ISSS); prevedere il monitoraggio della fertilità del suolo facendo riferimento anche alle "Linee Guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" redatte dalla Regione Piemonte, in collaborazione con IPLA; ai fini del controllo di eventuali cessioni dovute alle parti metalliche dei moduli fotovoltaici, eseguire la determinazione dei principali metalli pesanti in almeno un punto di prelievo ogni 5 ettari di impianto. I campionamenti dovranno essere eseguiti in fase ante operam e almeno una volta l'anno nel corso della fase di esercizio.

	- **Acque sotterranee**: individuare almeno due coppie di punti di campionamento posizionati a monte e a valle rispetto al flusso della sottostante falda acquifera in ciascuno dei sottocampi. In tali punti dovrà essere eseguito il monitoraggio quali-quantitativo della falda comprensivo della determinazione della concentrazione di metalli (allo scopo di verificare eventuali fenomeni di rilascio da parte delle strutture dei pannelli). Le campagne di monitoraggio andranno condotte in ante operam (almeno 2 volte a distanza di tre mesi), in corso d'opera a cadenza trimestrale durante l'attività di cantiere, e in post operam, durante l'esercizio, con 4 campionamenti annuali a cadenza trimestrale da ripetere nei primi tre anni di esercizio e successivamente per un ciclo annuale ogni cinque. Infine, alla dismissione deve essere previsto lo stesso monitoraggio del CO. Il campionamento e le analisi dovranno essere condotti per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. - **microclima:** monitoraggio ante-operam e post operam dei seguenti parametri microclimatici: velocità del vento (a monte, al centro e a valle dell'impianto, in funzione della direzione prevalente del vento), temperatura radiante (sopra la superficie dei pannelli), temperatura dell'aria (a monte, al centro e a valle dell'impianto in funzione della direzione prevalente del vento) ed umidità relativa dell'aria (a livello del suolo, a monte, al centro ed a valle dell'impianto; secondo la Linea Guida ARPAV versione 2.6. Prima Edizione 2023 e/o altre linee guida Regionali, Nazionali e Internazionali. - **atmosfera**: integrare i parametri previsti nel PMA proposto (PTS, PM_{10}, $PM_{2,5}$), con gli inquinanti atmosferici legati al transito dei mezzi e al sollevamento di polveri (NO_X, CO). Le attività di monitoraggio proposti essere concordati nelle postazioni di monitoraggio, nelle modalità di esecuzione e nei tempi, con Arpa Veneto. - **campi elettromagnetici**: in fase PO, per validare con misure quanto calcolato e previsto in sede di progettazione esecutiva, devono essere previste rilevazioni di campo elettrico e di induzione magnetica. Tali Monitoraggi devono essere concordati con ARPA Veneto, che stabilirà tempi e modi delle verifiche di cui alla presente condizione. - **vegetazione**: eseguire una verifica preliminare AO della durata di 1 anno (una per ogni stagione) di tutte le specie vegetali presenti nell' area dell'impianto agrivoltaico. Nel caso in cui dall'analisi dell'area di impianto dovesse essere identificata la presenza di specie protette o tipiche della vegetazione, esemplari di pregio (per classe di età e specie) e/o particolari habitat (es. pozze temporanee, siepi campestri, muretti a secco, piccoli corsi d'acqua anche temporanei ecc.) realizzare anche il progetto per la loro salvaguardia, che possa prevedere, se necessari, l'espianto e il rimpianto e/o la modifica del layout di impianto; eseguire il monitoraggio dello stato di salute delle formazioni vegetali oggetto di impianto (siepe perimetrale, aree di mitigazione/compensazione) da condurre in fase PO (esercizio), allo scopo di verificarne l'attecchimento, lo stato di salute e l'eventuale necessità di interventi di manutenzione (ripristino delle fallanze) - **fauna** Il monitoraggio della fauna (e, in particolare dell'ornitofauna, inclusa quella migratoria) deve essere condotto, da personale dotato di specifica professionalità, in AO (per la durata di un anno), in corso d'opera (per la durata delle attività di cantiere), in esercizio (per i primi tre anni di seguito e poi per due anni consecutivi con frequenza

	sessennale) e dopo la dismissione (per la durata di un anno). Andrà fatta particolare attenzione alle specie di interesse conservazionistico potenzialmente presenti. Il piano di monitoraggio deve essere progettato e realizzato secondo l'approccio BACI Before/After Control/Impact (Green, 1979) e deve utilizzare specifiche metodiche standardizzate di monitoraggio, allo scopo di poter individuare variazioni e tendenze. I monitoraggi faunistici dovranno essere condotti per un ciclo annuale in Ante Operam, per l'intero periodo di Corso d'Opera (cantiere) e per i primi tre anni di esercizio. Successivamente, il monitoraggio deve essere effettuato a cadenza quinquennale, e per i tre anni successivi al termine della fase di dismissione. Per quanto riguarda l'avifauna, il riferimento metodologico è rappresentato da "Bird Ecology and Conservation, A Handbook of Techniques" (Sutherland, et al., 2004). Nell'anno di monitoraggio deve essere garantito il rilevamento con cadenza mensile, per la verifica degli eventuali impatti, oltre che sulle specie in migrazione, anche sulle specie sedentarie, svernanti ed estivanti. Per quanto riguarda il monitoraggio dei chirotteri, il riferimento metodologico è rappresentato dalle "Linee guida per il monitoraggio dei Chirotteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia, ISPRA (2004)". - **Rumore**: dovranno essere previsti in CO e PO, monitoraggi fonometrici volti alla verifica del rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali, ai ricettori individuati nella valutazione previsionale di impatto acustico. Per tutte le misure di monitoraggio previste durante la fase di cantiere e di esercizio dovrà essere indagata anche la presenza di rumore con componenti impulsive, tonali o di bassa frequenza. Tempi e modalità d'esecuzioni delle indagini fonometriche dovranno essere comunicati all'Arpa Veneto. **Restituzione dei dati** I risultati dei monitoraggi ambientali ante operam, in corso d'opera e post-operam previsti dal PMA dovranno essere raccolti in rapporti periodici oltre che condivisi attraverso il Sistema informativo che sarà reso disponibile. Tali rapporti dovranno essere trasmessi al MASE e ad ARPA Veneto con periodicità semestrale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Veneto

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4	
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di dismissione
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della condizione	Con riferimento alla dismissione dell'impianto, il Proponente dovrà individuare le migliori alternative dal punto di vista della possibilità di riciclo/recupero di tutti i materiali risultanti. Pertanto, il Proponente dovrà comunicare al MASE l'elenco delle imprese di conferimento di tutti i materiali, nonché gli esatti destini in termini di riciclo/recupero.

	Il piano di dismissione degli impianti e delle infrastrutture a supporto dovrà essere aggiornato 2 anni prima della dismissione. Esso dovrà prevedere: a) le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere; b) gli interventi di restauro ambientale per tutte le aree/habitat modificati dall'impianto anche nella fase di dismissione; c) l'individuazione, attraverso un'analisi comparativa delle diverse opzioni disponibili delle tecnologie di recupero e riciclo da utilizzare per ciascuna categorie di materiale allo scopo di ridurre al minimo lo smaltimento in discarica; d) il cronoprogramma e l'allocazione delle risorse. Il ripristino delle condizioni ambientali dovrà essere effettuato come Restauro ecologico e dovrà rispettare i criteri e i metodi della *Restoration Ecology* e tener conto dell'allegato VII Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio (24 giugno 2024).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Due anni prima della dismissione dell'impianto
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	Regione Veneto

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 5	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano di coltura
Oggetto della condizione	a. Deve essere predisposto un piano colturale che individui nel dettaglio le attività agricole che si prevede di condurre nell'ambito dell'impianto agrovoltaico, le relative modalità di esercizio, i consumi idrici se previsti e le modalità di approvvigionamento. b. Per l'esercizio dell'attività agricola, deve essere prevista almeno l'adozione di criteri di produzione integrata, anche mediante l'adesione al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata SQNPI di cui al DM 4890/2014 ed ai relativi disciplinari regionali. c. L'eventuale controllo delle erbacee, anche nelle fasce poste al di sotto dei pannelli, deve essere effettuato esclusivamente attraverso operazioni di sfalcio meccanico, adottando le opportune misure di tutela nei confronti della fauna (barre di involo, percorsi adeguati, ecc.). d. Per la conduzione delle colture deve essere evitata qualunque tipo di pacciamatura in materiale plastico. e. Deve essere predisposto un sistema di monitoraggio che, per ciascun anno solare, consenta di verificare lo stato delle colture, il valore medio della produzione agricola per le diverse tipologie di colture, e la continuità dell'operatività dell'azienda. La restituzione dei dati deve essere effettuata secondo quanto stabilito dalla Condizione Ambientale n. 3.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Veneto

ID 13055 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel Comune di Adria (RO) – Istruttoria VIA

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 6	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Atmosfera
Oggetto della condizione	In fase di progettazione esecutiva il Proponente deve presentare uno studio modellistico di ricaduta degli inquinanti in cui, per la stima delle emissioni diffuse di polveri in atmosfera che saranno originate dall'attività di cantiere, si potrà tenere contro delle "Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti", predisposte da ARPAT del 2009.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Veneto

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 7	
Macrofase	Corso d'opera e post operam
Fase	Fase di cantiere, esercizio e dismissione
Ambito di applicazione	Sistema di Gestione Ambientale - Monitoraggio
Oggetto della condizione	Durante le fasi di cantiere, esercizio e dismissione deve essere adottato un Sistema di Gestione Ambientale secondo i criteri della norma ISO 14001:2015 o del Regolamento EMAS (CE) 1221/2009 e ss.mm.ii., che dovrà essere implementato secondo le normative più aggiornate al momento rispettivamente della cantierizzazione, della fase di esercizio e della dismissione dell'impianto e dovrà essere soggetto alle azioni di auditing interno ed esterno previste dalla norma UNI EN ISO 14001 o dal Regolamento EMAS. In particolare, allo scopo di prevenire la diffusione di specie alloctone a comportamento invasivo, il Sistema di Gestione Ambientale deve prevedere specifiche procedure operative relative alle modalità di uso e manutenzione delle attrezzature di cantiere e alla conduzione di attività di controllo di tali specie in caso di evidenze di presenza, Devono essere previste inoltre tutte le procedure operative necessarie alla prevenzione ed all'eventuale gestione di eventi accidentali che possano determinare lo sversamento di sostanze sul suolo. Il Piano di Controllo e Misurazioni Ambientali previsto dal Sistema di Gestione Ambientale deve essere coordinato con il Progetto di Monitoraggio Ambientale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Veneto

ID 13055 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel Comune di Adria (RO) – Istruttoria VIA

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 8	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della condizione	Ribadito che la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata secondo quanto previsto nella parte IV del Dlgs. 152/2006, atteso che l'istanza è stata formulata ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, è fatto divieto di impiegare all'esterno del sito i quantitativi materiale scavato in esubero indicati dal Proponente in 60.685,97 mc. Il tempo di stoccaggio di detto materiale nelle aree individuate dal Proponente non potrà eccedere il periodo di validità del PPdU, ascrivibile al periodo di cantierizzazione. Qualora il Proponente intenda utilizzare i quantitativi di scavo in esubero, qualificati come sottoprodotto, al di fuori del sito dovrà presentare prima dell'approvazione del progetto esecutivo istanza ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017, ai fini delle verifiche di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Veneto

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 9	
Macrofase	Ante operam Corso Opera
Fase	Progettazione esecutiva, fase di cantiere
Ambito di Applicazione	Rumore
Ambito di applicazione	a. In fase di progettazione esecutiva il Proponente deve: - per la fase di esercizio integrare la valutazione di impatto acustico tenendo conto anche dell'esercizio delle opere di connessione con particolare riferimento alla SSE e alla SE. - per la fase di cantiere trasmettere una valutazione di impatto acustica ex novo nella quale vengano presi in considerazione i seguenti aspetti: 1. definizione e rappresentazione dell'area vasta di esercizio, intesa come la porzione di territorio entro la quale si esauriscono gli effetti del progetto; 2. individuazione delle classi acustiche del territorio compreso nell'area vasta in ragione del piano di classificazione acustica comunale ovvero della zonizzazione prevista all'art. 6 del DPCM 1/3/1991; 3. ricognizione tecnico amministrativa finalizzata a verificare se nell'area vasta del progetto siano presenti ovvero in previsione altri impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile; 4. censimento di tutti i recettori presenti nell'area vasta; 5. censimento e caratterizzazione delle sorgenti sonore utilizzate nelle diverse fasi lavorative come attrezzature e macchine di vario tipo; 6. definizione del clima acustico dell'area per la determinazione del contesto esistente;

ID 13055 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel Comune di Adria (RO) – Istruttoria VIA

	7. stima del contributo immissivo degli scenari emissivi; 8. calcolo dei livelli di immissione assoluta e differenziale presso i punti di verifica dell'area vasta; 9. valutazione del rispetto dei valori limite di legge vigenti, assoluti e differenziali ex DPCM 14/11/1997 ovvero DPCM 1/3/1991 10. indicazione nel documento che si provvederà a richiedere l'autorizzazione al rispetto d limite per lo svolgimento di attività temporanea, ex art. 6 comma 1 lettera h) della Legge 447/1995, all'amministrazione comunale in qualità di Autorità Competente in materia di inquinamento acustico. 11. proposizione di misure di mitigazione per il contenimento di impatto acustico nel caso di previsione del superamento dei valori limite di legge. 12. elaborazione di planimetria, su base cartografica in scala adeguata, con la rappresentazione dei limiti dell'area vasta, delle opere in progetto e delle aree di cantiere comprese le eventuali opere di mitigazione, con l'identificazione di tutti i Ricettori e di tutte le altre sorgenti sonore concorrenti alla valutazione previsionale dell'impatto acustico b. In fase di cantiere 1. Qualora il monitoraggio in fase di cantiere evidenziasse il superamento temporaneo dei limiti normativi, dovranno essere prioritariamente adottati tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali necessari a ridurre l'impatto sui ricettori ubicati nelle vicinanze (barriere fonoassorbenti mobili, silenziamento di tutte le sorgenti fisse, ecc). 2. Solo nel caso di impossibilità del rispetto dei limiti normativi anche dopo l'implementazione di tutte le possibili misure, si dovrà procedere alla richiesta delle necessarie autorizzazioni in deroga rilasciate dai Comuni ai sensi della lettera h) del comma 1 dell'art. 6 della Legge 447/95, in conformità alle disposizioni del regolamento comunale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva, fase di cantiere
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Veneto Comune di Adria

Il Presidente della Commissione PNRR-PNIEC
Cons. Massimiliano Atelli

MASSIMILIANO
ATELLI
24.04.2025
08:34:58
GMT+02:00

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/2

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 27/03/2026 Protocollo N° 0191645 Class: H.400.03.1 Fasc. 122 Allegati N° 0

Oggetto: PVEXO VELE S.R.L. – Realizzazione di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO).
Comune di localizzazione: Adria (RO).
Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 bis del D.Lgs. n. 152/2006.
Codice progetto VP 1/2026 (da citare in tutte le comunicazioni).
Comunicazione esito

Trasmissione via PEC

Spett. le PVEXO VELE SRL
pvexovelesrl@pec.it

e p.c.

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza
sabap-vr@pec.cultura.gov.it

Provincia di Rovigo
ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it

Comune di Adria (RO)
protocollo.comune.adria.ro@pecveneto.it

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
protocollo@postacert.adbpo.it

Consorzio di Bonifica Adige Po
consorzio@pec.adigepo.it

ANAS Spa – Struttura Territoriale Veneto e Friuli Venezia Giulia
anas.veneto@postacert.stradeanas.it

E-Distribuzione S.p.A.
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Terna S.p.A.
dipartimento-nordest@pec.terna.it
ternareteitaliaspa@pec.terna.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114
PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; *e-mail:* valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it
sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23IO9G*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ARPAV - Direzione Generale
protocollo@pec.arpav.it

Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario
avisp@pecveneto.it

Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica - Unità Organizzativa Infrastrutture e Autorizzazioni Energetiche

Direzione Pianificazione Territoriale

Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e faunistico-venatoria

Direzione Uffici Territoriali per il dissesto idrogeologico - U.O. Genio Civile di Rovigo

Con riferimento alla richiesta di valutazione preliminare presentata da codesto proponente ai sensi dell'art.6, c. 9 e 9-bis del D.Lgs. n. 152/2006, relativa all'intervento in oggetto specificato, acquisita agli atti con nota prot. n. 9503 del 12/01/2026, si comunica quanto segue.

Preso atto delle valutazioni presentate dal proponente nelle liste di controllo per la valutazione preliminare e della documentazione tecnica allegata all'istanza e in esito alle valutazioni svolte - riportate nell'istruttoria tecnica del 25/03/2026 - si può ritenere che l'intervento previsto si configuri come variante progettuale legata a modifiche e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi, coerentemente con quanto previsto dall'art. 6, c. 9-bis del D.Lgs. n. 152/2006.

Si conclude quindi che gli adeguamenti tecnici proposti non rientrano nel campo di applicazione relativo alle categorie di cui ai cc. 6 o 7 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e che la proposta progettuale non deve conseguentemente essere sottoposta a successive procedure di Valutazione Ambientale (Verifica di assoggettabilità a VIA o VIA).

Si ricorda infine che in fase autorizzatoria dovrà essere acquisita ogni altra eventuale autorizzazione, parere, nulla osta o atto di assenso degli enti competenti (in particolar del Genio Civile di Rovigo e del Consorzio di Bonifica Adige Po), secondo le vigenti leggi in materia.

Distinti saluti.

Il Direttore
Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso
avv. Cesare Lanna
Il Direttore

U.O. Valutazione Impatto Ambientale
Ing. Lorenza Modenese

Per informazioni: Dott.ssa Agnese Rosa
Tel.: +39.0412792450 E-mail: agnese.rosa@regione.veneto.it
\\venezia\condivisione\UC-VIA\PROGETTI\2026_PRE_VERIFICA\VP_01\00_ATTI\PVEXO VELE (VP1-2026) - Comunicazione esito.doc.

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da LANNA CESARE, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/5

PRESCRIZIONI

DIREZIONE ENERGIA:

- L'intervento dovrà essere realizzato in conformità alla documentazione progettuale inviata alla Regione del Veneto e riportata nell'**Allegato A1** e approvata in sede di Conferenza di Servizi e secondo le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni contenute agli **Allegati B, B1, C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12, C13, C14, C15, C16, C17, C18, C19, C20, C21, C22, C23, C24, C25, C26 e C27;**
- i lavori dovranno iniziare entro tre anni dalla data di pubblicazione del Provvedimento di Autorizzazione Unica nel Bollettino ufficiale della Regione e dovranno essere completati entro i successivi tre anni, secondo quanto stabilito dal comma 2, articolo 15 del D.P.R. 380/2001. È fatto obbligo di comunicare le date di inizio e di fine lavori al Comune di Adria (RO), per gli eventuali adempimenti in materia di edilizia, ed alla Regione del Veneto, U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni, nonché, per conoscenza e/o per i seguiti di competenza a tutte le altre amministrazioni coinvolte nel procedimento;
- deve essere presentata alla Regione del Veneto, U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni, prima dell'inizio lavori e pena decadenza del titolo abilitativo, una garanzia a prima e semplice richiesta ed ogni eccezione rimossa, rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi allo stato ex ante a fine esercizio dell'impianto, di importo pari a 6.462.353,11 € IVA inclusa come da Quadro economico "*P_20 QuadroEconomico_R06_PREZZIARIO 2025_signed*") allegato alle integrazioni acquisite al protocollo regionale con prot. 398897 del 01/07/2026. La fideiussione dovrà essere conforme a quanto previsto all'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 - D.M. 10 settembre 2010, p. 13.1, lett. j ed alla DGR n.1473 del 20 novembre 2025. L'importo va adeguato - pena decadenza del titolo abilitativo - ogni cinque anni alla intervenuta variazione nell'indice ISTAT del costo della vita, come previsto dalla DGR 1473/2025;
- per la costruzione delle opere e delle infrastrutture di progetto devono essere rispettati gli obblighi e gli adempimenti in materia di edilizia ai sensi del D.P.R. 380/2001;
- deve essere assicurato il mantenimento, per tutta la durata dell'impianto, delle misure di mitigazione previste da progetto;
- dovrà essere acquisita specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004, con riguardo particolare ai beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 per come indicato da Decreto di compatibilità ambientale n. 378 del 30/06/2025;
- per le particelle di iscritta ragione demaniale relative alle aree destinate alle opere di connessione, inserite nel Piano Particellare ("*P_03 Piano particellare_R08*" trasmesso con le integrazioni acquisite con prot. 398897 del 01/07/2026), dovrà essere acquisito il titolo concessorio dell'ente competente;
- con riferimento al fondo identificato catastalmente alla Sezione C, Foglio 1, particelle 74 e 76, e alla Sezione C, Foglio 2, particelle 52, 60 e 62 del Comune di Adria, dovranno essere ottemperate le prescrizioni stabilite nel parere di Arpav, in merito alla corretta gestione delle Terre e Rocce da scavo, di seguito richiamate:
  - il materiale, da gestire in regime gestionale delle terre e rocce da scavo, è totalmente destinato al riutilizzo all'interno del sito di produzione ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 e pertanto non può essere destinato all'utilizzo esterno come sottoprodotto;
  - i quantitativi eccedenti non riutilizzati devono essere gestiti come rifiuti, salvo l'attivazione della specifica procedura prevista dall'art. 9 del DPR 120/2017;

- il Piano di gestione delle terre e rocce da scavo deve essere adeguato e attuato nel pieno rispetto della Condizione Ambientale n. 8 contenuta nel Parere n. 676 del 17 aprile 2025, recepito dal Decreto Ministeriale n. 378 del 30 giugno 2025 (da ottemperare in fase di progettazione esecutiva) e di seguito richiamata: *"Ribadito che la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata secondo quanto previsto nella parte IV del Dlgs. 152/2006, atteso che l'istanza è stata formulata ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, è fatto divieto di impiegare all'esterno del sito i quantitativi materiale scavato in esubero indicati dal Proponente in 60.685,97 mc. Il tempo di stoccaggio di detto materiale nelle aree individuate dal Proponente non potrà eccedere il periodo di validità del PPdU, ascrivibile al periodo di cantierizzazione. Qualora il Proponente intenda utilizzare i quantitativi di scavo in esubero, qualificati come sottoprodotto, al di fuori del sito dovrà presentare prima dell'approvazione del progetto esecutivo istanza ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017, ai fini delle verifiche di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.";*

- eventuali modifiche al progetto successivamente al Provvedimento di Autorizzazione Unica dovranno essere preventivamente sottoposte alla verifica del regime autorizzatorio applicabile ai sensi del D.Lgs. n. 190/2024 e, ove previsto dalla normativa vigente, alla relativa procedura di valutazione ambientale, non potendo essere attuate in difformità dal progetto autorizzato;
- deve essere trasmessa entro il 31 gennaio di ogni anno solare, a decorrere dall'anno successivo di entrata in funzione dell'impianto, alla Regione del Veneto, U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni, una relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica con ripartizione mensile;
- deve essere comunicata tempestivamente alla Regione del Veneto, U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni e al Comune di Adria (RO), la data di dismissione dell'impianto;
- a seguito della dismissione dell'impianto, deve essere messa in pristino lo stato dell'area interessata con spese a totale carico del soggetto esercente. Per le opere di connessione, è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi limitatamente alle opere di utenza (Sottostazione 36KV/30KV e cavidotto 36 kV);
- deve essere trasmessa al competente Ispettorato Territoriale del MIMIT la documentazione prevista dall'art. 56 del D.Lgs. 259/2003 consistente nella dichiarazione asseverata a firma di un professionista abilitato e sottoscritta dalla ditta proponente, da cui risulti l'assenza o la presenza di interferenze con le reti di comunicazione elettronica e l'atto di sottomissione debitamente registrato presso l'ufficio dell'agenzia delle entrate.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

La ditta dovrà rispettare le indicazioni e prescrizioni riportate nel Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di compatibilità ambientale n. 378 del 30/06/2025 e nei pareri tecnici allegati (**Allegato B1**).

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO - UNITÀ ORGANIZZATIVA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

La ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nella nota della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale, acquisita al prot. reg. n. 191645 del 27/03/2026 (**Allegato B2**).

COMUNE DI ADRIA (RO)

La ditta dovrà rispettare le indicazioni e prescrizioni riportate nella nota del Comune di Adria, acquisita al prot. reg. n. 516489 del 17/09/2026 (**Allegato C1**).

PROVINCIA DI ROVIGO

La ditta dovrà rispettare le indicazioni e prescrizioni riportate nel nulla osta della Provincia di Rovigo - Servizio Espropri - Elettrodotti - Transiti Eccezionali, acquisita al prot. reg. n. 278338 del 18/05/2026 (**Allegato C2**).

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

La ditta dovrà rispettare le indicazioni e prescrizioni riportate nella nota della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, prot. SABAP-VR n. 19622 del 17/06/2026 acquisita al prot. reg. n. 417173 del 14/07/2026 (**Allegato C3**).

MINISTERO DELLA CULTURA - SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

La ditta dovrà rispettare le indicazioni e prescrizioni riportate nella nota della Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, prot. MIC_SS-PNRR n. 14780-P del 10/07/2026 acquisita al prot. reg. n. 417173 del 14/07/2026 (**Allegato C4**).

COMANDO FORZE OPERATIVE NORD

La ditta dovrà rispettare le indicazioni del parere del Comando Forze Operative Nord, acquisito con nota prot. reg. n. 401246 del 02/07/2026 (**Allegato C5**).

COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI ROVIGO

La ditta dovrà rispettare le indicazioni e prescrizioni riportate nelle note del Comando Vigili del Fuoco di Rovigo acquisite al prot. regionale n. 271523 del 14/05/2026, n. 286417 del 22/05/2026 e n. 514255 del 16/09/2026 (**Allegato C6**).

ARPAV

La ditta dovrà rispettare le indicazioni e prescrizioni riportate nelle note dell'A.R.P.A.V. acquisite al prot. regionale n. 372052 del 24/06/2026 e n. 516482 del 17/09/2026 (**Allegato C7**).

AERONAUTICA MILITARE COMANDO 1^ REGIONE AEREA

La ditta dovrà rispettare le indicazioni del parere dell'Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea, acquisito con nota prot. reg. n. 441860 del 29/07/2026 (**Allegato C8**).

ANAS S.p.A.

La ditta dovrà rispettare le indicazioni di ANAS S.p.A., acquisite con nota prot. reg. n. 286228 del 22/05/2026 (**Allegato C9**).

VENETO STRADE S.p.A.

La ditta dovrà rispettare le indicazioni e prescrizioni riportate nella nota di Veneto Strade S.p.A. acquisita al n. 371173 del 24/06/2026 **(Allegato C10).**

TERNA S.p.A. - RETE ELETTRICA NAZIONALE

La ditta dovrà rispettare le indicazioni e prescrizioni riportate nelle note di Terna S.p.A. acquisite al prot. reg. n. 393267 del 29/06/2026 e n. 515374 del 16/09/2026 (**Allegato C11**).

AP RETI GAS S.p.A.

La ditta dovrà rispettare le indicazioni di AP Reti Gas S.p.A., acquisite con nota acquisita al prot. reg. n. 320827 del 10/06/2026 (**Allegato C12**).

SNAM RETE GAS S.p.A.

La ditta dovrà rispettare le indicazioni e prescrizioni riportate nelle note di SNAM Rete Gas S.p.A. acquisite al prot. regionale n. 286291 del 22/05/2026 e n. 519428 del 18/09/2026 (**Allegato C13**).

R.F.I. S.p.A.

La ditta dovrà rispettare le indicazioni di R.F.I. S.p.A., acquisite con nota acquisita al prot. reg. n. 314772 del 09/06/2026 (**Allegato C14**).

ADRIATICA S.p.A.

La ditta dovrà rispettare le indicazioni di Adriatica S.p.A., acquisite con nota acquisita al prot. reg. n. 393253 del 29/06/2026 (**Allegato C15**).

CONSORZIO FRA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'AREA INDUSTRIALE ATTREZZATA DEL BASSO POLESINE - IN LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

Il Consorzio con nota acquisita al prot. reg. n. 424069 del 17/07/2026 ha comunicato il proprio nulla osta all'attraversamento del ramo ferroviario (**Allegato C16**).

AGENZIA DELLE DOGANE DI ROVIGO

La ditta dovrà rispettare le indicazioni e prescrizioni riportate nella nota dell'Agenzia delle Dogane di Rovigo, acquisita con al prot. reg. n. 440298 del 28/07/2026 (**Allegato C17**).

ACQUE VENETE S.P.A.

La ditta dovrà rispettare le indicazioni e prescrizioni riportate nel parere favorevole di Acque Venete S.p.A. acquisito con nota prot. reg. 417138 del 14/07/2026 (**Allegato C18**).

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE PO

La ditta dovrà rispettare le indicazioni e prescrizioni nella nota del Consorzio di Bonifica Adige Po, acquisita con prot. reg. n. 521229 del 21/09/2026; (**Allegato C19**).

DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - U.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E PAESAGGISTICA

La ditta dovrà rispettare le indicazioni e prescrizioni riportate nella nota della Direzione pianificazione territoriale - U.O. Pianificazione territoriale strategica e paesaggistica, acquisita con prot. reg. n. 509865 del 14/09/2026; (**Allegato C20**).

DIREZIONE SVILUPPO RURALE E AGROAMBIENTE - U.O. AGROAMBIENTE

La ditta dovrà rispettare le indicazioni e prescrizioni riportate nella nota della Direzione Sviluppo rurale e agroambiente - U.O. agroambiente, acquisita con prot. reg. n. 511686 del 15/09/2026; (**Allegato C21**).

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI - U.O. ASSETTO IDROGEOLOGICO

La ditta dovrà rispettare le indicazioni e prescrizioni riportate nella nota della Direzione Difesa del suolo e della costa, SOS lavori e servizi tecnici - U.O. Assetto Idrogeologico, acquisita con prot. reg. n. 293190 del 27/05/2026; (**Allegato C22**).

DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER DISSESTO IDROGEOLOGICO - U.O. GENIO CIVILE DI ROVIGO

La ditta dovrà rispettare le indicazioni e prescrizioni riportate nelle note della Direzione Uffici Territoriali per Dissesto Idrogeologico - U.O. Genio Civile di Rovigo Comando Vigili del Fuoco di Rovigo, acquisite al prot. regionale 292701 del 26/05/2026, n. 520553 del 18/09/2026 e n. 522909 del 21/09/2026 (**Allegato C23**).

DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI - U.O. CULTURA DELLA LEGALITÀ, CONTRASTO ALLE MAFIE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI. RIORDINO TERRITORIALE, ASSOCIAZIONISMO E RAPPORTI TRA ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE

La ditta dovrà rispettare le indicazioni della Direzione Enti Locali, polizia locale e procedimenti elettorali - U.O. Cultura della legalità, contrasto alle mafie e valorizzazione dei beni confiscati acquisite con prot. reg. n. 277781 del 18/05/2026 (**Allegato C24**).

DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO VENATORIA - U.O. FORESTE, SELVICOLTURA ED ECONOMIA MONTANA

La ditta dovrà rispettare le indicazioni della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico venatoria - U.O. Foreste, Selvicoltura ed economia montana, acquisite con nota con prot. reg. n. 293254 del 27/05/2026; (**Allegato C25**).

DIREZIONE DEMANIO E GESTIONE DEL PATRIMONIO - U.O. PATRIMONIO E DEMANIO

La ditta dovrà rispettare le indicazioni della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio - U.O. Patrimonio e Demanio, acquisite con nota con prot. reg. n. 300680 del 01/06/2026 (**Allegato C26**).

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - U.O. AUTOSTRADE E INFRASTRUTTURE

La ditta dovrà rispettare le indicazioni e prescrizioni riportate nella nota della Direzione Infrastrutture e trasporti - U.O. Autostrade e infrastrutture, acquisita al prot. regionale n. 270674 del 13/05/2026 (**Allegato C27**)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C1 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/3

CITTÀ DI ADRIA
Provincia di Rovigo

Spett.le **REGIONE VENETO**
U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
Fondamenta S. Lucia
Cannaregio, 23
30121 - VENEZIA
PEC: energia@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: D.Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO). Richiedente: PVEXO VELE S.r.l. con sede in Via Ostiense, 131L – 00154 Roma – P.I. 17149531000. **Codice progetto: 2024.09.**
RISCONTRO PER PARERE DI COMPETENZA TECNICA

In relazione alle richieste di parere di cui all'oggetto, pervenute con note agli atti dell'Ente con prot. in data 265547 del 11/05/2026 e prot. n. 39594/2026 in data10/09/2026, questo Dipartimento 3 – Lavori Pubblici e Ambiente ed esaminata la documentazione tecnica, le relazioni descrittive/illustrative e gli elaborati grafici depositati attinenti al progetto di impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), si esprime il seguente giudizio:

Permesso di costruire di cui al DPR 380/2001:

- Dato atto che il titolo unico regionale di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 sostituisce a tutti gli effetti di legge ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, ivi compreso il Permesso di Costruire di cui al D.P.R. 380/2001;
- Esaminata la documentazione progettuale e le integrazioni fornite dall'istante, esprime, per quanto di stretta competenza in ordine alla conformità urbanistico-edilizia dell'intervento, **PARERE FAVOREVOLE** alla localizzazione e alla costruzione dei manufatti (cabine di consegna, recinzioni, strutture di sostegno dei moduli e locali tecnici), in quanto l'opera risulta compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti con l'osservanza delle seguenti prescrizioni ed obblighi da adempiere prima dell'inizio o durante l'esecuzione dei lavori:
    1. Titolo Edilizio e Oneri: Il presente assenso sostituisce il Permesso di Costruire comunale. Resta fermo l'obbligo per il Proponente di corrispondere al Comune l'eventuale contributo di costruzione, ove dovuto, e di trasmettere formale comunicazione di Inizio Lavori allo Sportello Unico (SUAP/SUE).

2. Mitigazione Visivo-Ambientale**:** Dovranno essere realizzate le barriere vegetali perimetrali previste nella Tavola P_12: "*Relazione mitigazione e compensazione*" del progetto di mitigazione, utilizzando esclusivamente specie autoctone, al fine di garantire il corretto inserimento dell'impianto nel contesto rurale e minimizzare l'impatto visivo dalle sedi viarie limitrofe.
3. Ripristino e Stato dei Luoghi**:** Al termine della vita utile dell'impianto (fissata in anni 30), il soggetto responsabile dovrà provvedere alla completa rimessa in pristino dello stato dei luoghi, provvedendo allo smantellamento delle strutture e al corretto conferimento dei materiali di risulta, conformemente alla polizza fideiussoria da prestare in favore del Comune prima dell'avvio dei cantieri.

Verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore ai sensi della Legge 447 del 1995 e Piano acustico Comunale

- Esaminata la documentazione tecnica allegata alla domanda, con particolare riferimento allelaborato *P_11 "Relazione di impatto acustico R02"* redatta da tecnico abilitato;
- **Preso atto** che l'impianto agrivoltaico prevede l'installazione di sorgenti sonore di natura tecnologica (gruppi inverter, trasformatori in cabina di consegna, sistemi di ventilazione forzata ed eventuali motori elettrici per la movimentazione dei tracker monoassiali/biassiali) accoppiate alla continuità delle lavorazioni agricole sul fondo;
- **CONSIDERATO** che i modelli previsionali di propagazione sonora diurni e notturni evidenziano il rispetto dei limiti assoluti di emissione e immissione, nonché del criterio differenziale presso i ricettori civili, anche considerando il funzionamento a pieno regime dei sistemi di conversione energetica;
- Esprime **PARERE FAVOREVOLE DI COERENZA ACUSTICA**, ritenendo l'opera compatibile con i limiti fissati dalla Legge n. 447/1995, dal DPCM 14/11/97 e dal Piano Acustico Comunale, subordinatamente al pieno rispetto delle seguenti prescrizioni vincolanti:
  1. Rispetto dei Limiti Assoluti e Differenziali: Durante tutte le fasi di esercizio dell'impianto agrivoltaico dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di immissione ed emissione della zona di impianto e delle zone limitrofe. Presso i ricettori abitativi confinanti dovrà essere rigorosamente rispettato il limite differenziale normativo pari a 5 dB(A) per il periodo diurno e 3 dB(A) per il periodo notturno.
  2. Piano di Monitoraggio Fonometrico Post-Operam: Entro 90 giorni dall'effettivo parallelo dell'impianto con la rete elettrica nazionale, il Proponente è tenuto a trasmettere al Comune e all'ARPA una relazione tecnica contenente i risultati di una campagna di misure fonometriche *post-operam*. I rilievi dovranno essere eseguiti da un Tecnico Competente in Acustica in condizioni di massimo carico e producibilità dell'impianto (ore centrali della giornata) e in periodo notturno (con trasformatori in Stand-By/sotto tensione), validando l'efficacia delle misure di mitigazione inserite in progetto.

Autorizzazione allo scavo per elettrodotto;

- Esaminata la documentazione progettuale e le integrazioni fornite dall'istante, esprime, per quanto di stretta competenza **PARERE FAVOREVOLE ALL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCAVO**, approvando il tracciato e le modalità di posa della linea a 36 kV nei limiti delle competenze patrimoniali e viabilistiche di questo Comune, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni vincolanti:

1. Specifiche di Profondità dello Scavo (Standard 36 kV): Considerata la tensione nominale di 36 kV dell'elettrodotto e la necessità di garantire la massima sicurezza, lo scavo stradale dovrà rispettare quote maggiorate rispetto alle reti ordinarie:
   - *Sotto il piano viario (carreggiata):* La profondità minima di posa all'estradosso dei tubi di protezione non dovrà essere inferiore a **1,20 metri** (estesa a **1,65 metri** in corrispondenza delle dorsali di raccordo principali o incroci critici).
   - *In banchina / fossi stradali*: La quota di posa non dovrà essere inferiore a 1,00 metro dal fondo del fosso o della banchina, con obbligo di sottomurazione in calcestruzzo magro.
2. Protezione Meccanica e Segnalazione: I cavi dovranno essere infilati in tubi HDPE corazzati, protetti superiormente da un getto di calcestruzzo alleggerito o da piastre prefabbricate in cls a protezione di sovraccarichi meccanici dovuti al traffico pesante. A una quota di circa 30-40 cm al di sopra della tubazione dovrà essere posizionato il nastro segnalatore ad alta visibilità impresso con la dicitura "ATTENZIONE - CAVO ELETTRICO AD ALTA/MEDIA TENSIONE 36 kV".
3. Attraversamenti Critici tramite TOC (No-Dig): Nei punti di intersezione con l'incrocio con le vie comunali, l'istante ha l'obbligo di rinunciare allo scavo a cielo aperto, procedendo mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) al fine di preservare l'integrità delle infrastrutture e non interrompere il flusso viabilistico.

Parere per la bonifica di siti eventualmente contaminati con particolare riferimento alla problematica del fondo di proprietà della sig.ra Gagliardo Paola;

Per quanto attiene lo stato attuale del fondo in parola, con riferimento al "vincolo imposto dalla Procura in fase di indagini", indicato nel Decreto di dissequestro n. 17/01/2018, si segnala che al Comune di Adria non risulta la reiterazione di detta prescrizione né all'interno della sentenza n. 845/2022 della Corte d'Appello di Venezia, né nella sentenza n. 1571/2019 del Tribunale di Rovigo (divenuta definitiva), nell'ambito del procedimento RGNR n. 002303.

Inoltre, l'Ente comunale non è a conoscenza di vincoli ambientali imposti in via extraprocessuale dalle competenti autorità amministrative, né risultano gravami o obblighi di bonifica dei siti in questione disposti da autorità giudiziarie o amministrative.

Pertanto, si ritiene percorribile l'utilizzo dell'area di proprietà della ditta Gagliardo Paola quale sede per la posa di un elettrodotto interrato. Tale intervento potrà eventualmente avvalersi della tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), opzione raccomandata al fine di preservare l'integrità dei terreni in presenza di coltivazioni, fermo restando il rigoroso rispetto di tutti gli obblighi e delle prescrizioni di cui al DPR 13 giugno 2017, n. 120 e successive modifiche e integrazioni.

Adria, 16/09/2026

Il DIRIGENTE RESPONSABILE DEL
DIP.3- LL.PP. E AMBIENTE
Ing. Alberto Moscardi
(Documento firmato digitalmente)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C2 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/1

ALLEGATO 2

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
Servizio Espropri - Elettrodotti - Transiti Eccezionali
Telefono +39 0425 386983/985
Viale della Pace, 5 – 45100 Rovigo
ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it

Provincia di Rovigo

A Regione Veneto
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni

ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 Mwh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO).
Richiedente: PVEXO VELE S.r.l. con sede in Via Ostiense, 131L – 00154 Roma – P.I. 17149531000.
Codice di rintracciabilità di Terna S.p.A.: 202305822. Codice progetto: 2024.09.
Comunicazione di riavvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona.
Parere

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto e alla vostra comunicazione prot. 265547 del 11/05/2026 si comunica che la documentazione relativa alle opere di connessione presentata ed esaminata da questo Ente è esaustiva dal punto di vista progettuale e che nulla osta alla realizzazione dell'elettrodotto previsto.

La documentazione è coerente con quanto concordato con Terna e Tonello Energie (capofila delle differenti Società proponenti gli interventi di realizzazione degli elettrodotti afferenti la Stazione Terna Adria Sud), relativamente agli interventi di scavo in attraversamento di proprietà provinciali.

Per la realizzazione di detti interventi, e di ogni altra eventuale interferenza con strade provinciali, dovrà poi, successivamente all'approvazione, essere presentata richiesta di concessione alla Provincia di Rovigo, dove verranno perfezionate le modalità di esecuzione delle opere stesse.

Distinti saluti

il Dirigente
Area Governo del Territorio
– Ing. Michele Bonito -
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'Art. 21 D.Lgs n. 82/05 e smi)

Allegati:

rif. 11452/2026

Via L. Ricchieri (detto Celio), 10
45100 Rovigo RO – Italia
Telefono +39 0425 386111
www.provincia.rovigo.it
Codice Fiscale 93006330299
Partita IVA 00982910291

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C3 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/3

MIC|MIC_SABAP-VR_UO14|17/06/2026|0019622-P MIC|MIC_SS-PNRR_UO6|26/06/2026|0013933-A

Verona, data del protocollo **ALLEGATO 3**

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Alla Soprintendenza Speciale PNRR
Via di San Michele 22 - 00153 ROMA
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Risposta al foglio prot. n.		*del*		*Pos.*	*Conferenza di Servizi*
Prot. in entrata n.	*0014950-A*	*del*	*12-05-2026*		
Classifica	*04.10.16*				

OGGETTO: ADRIA (RO). Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. e i. per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo al progetto definitivo denominato: impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN..
Trasmissione parere endoprocedimentale.

Rif.:prot. 265547 del 11-05-2026 Ditta: PVEXO VELE S.r.l.

A RISCONTRO della convocazione alla Conferenza dei Servizi inoltrata dalla Regione del Veneto Area Politiche Economiche Capitale Umano e Programmazione Comunitaria Direzione Ricerca Innovazione ed Competitività Energetica Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni, in data 11-05-2026 e acquisita al prot. n. 0014950-A del 12-05-2026, relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN.;
VISTO il D.L. n. 13 del 24-02-2023 recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*"
VISTE le indicazioni operative diramate dalla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con la Circolare n. 2 del 07-04-2023 recante *"Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune". Art. 20, "Disposizioni in materia di funzionamento della Soprintendenza speciale per il PNRR", comma 1. Indicazioni operative nelle more della conversione in legge.";*

QUESTA SOPRINTENDENZA

esprime il seguente parere endoprocedimentale.

SITUAZIONE VINCOLISTICA

- *Beni paesaggistici*
  - L'area interessata dall'impianto agrivoltaico ricade in parte in ambito sottoposto a tutela paesaggistica ex art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m. i.e i "*I fiumi, torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per*

una fascia di 150 metri ciascuna", derivante dalla presenza del Collettore Padano Polesano a destra di Canalbianco. Il percorso del cavidotto attraversa il Collettore Padano e Polesano e il Fiume Tartaro Canalbianco Po di Levante.

- *Beni architettonici*
  - Nell'area interessata dall'intervento non sono presenti beni culturali dichiarati ai sensi dell'art. 10 c.1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i., né tanto meno beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del medesimo decreto legislativo.

- *Beni archeologici*
  - Le aree dell'impianto agrivoltaico e del cavidotto interrato di connessione, benché non interessate da provvedimenti di vincolo ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/2004, comunque presentano un rischio archeologico medio-alto in quanto situate in un'area caratterizzata dalla presenza di stratificazioni antiche e ben conservate, di evidenze riferibili ad un sito funerario preromano, di affioramenti di materiali archeologici e di una importante rete viaria e agricola risalente ad epoca romana.

ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

a) Tutela paesaggistica:

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 199;
VERIFICATA la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento;
RICHIAMATO il parere endoprocedimentale emesso da questa Soprintendenza in data 07-07-2025 con nota prot. 0021041-P, relativamente alla procedura riferita al Decreto Legislativo n. 152/2006 – VIA (art. 23 – PNIEC);
VISTA la relazione Paesaggistica e quanto in essa riportato;
VISTO l'elaborato *"CAR_08_A"* rappresentante l'inserimento del progetto relativamente alle interferenze dello stesso e al buffer zone rispetto ai beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda e dell'articolo 136 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s. m. e i.;

QUESTA SOPRINTENDENZA

esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto di nuovo agrivoltaico così come descritto negli elaborati progettuali pervenuti proponendo la piena osservanza delle seguenti prescrizioni e fatti salvi i risultati delle indagini archeologiche disposte ai sensi dell'art. 1, c. 4 dell'Allegato I. 8 del D.Lgs. 36/2023:

- *La recinzione di perimetrazione dovrà essere posta alle spalle delle fasce di mitigazione arborea e arbustiva*
- *I soggetti arborei, dovranno essere impiantati già sviluppati in termini di fusto e di chioma e dovranno essere controllati nel tempo, prevedendo, laddove necessario, eventuali interventi correttivi atti a garantire il naturale sviluppo della vegetazione stessa.*

b) Tutela archeologica:

VISTO l'art. 41 c. 4 del D.Lgs. 36/2023;
VERIFICATA la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento;
RICHIAMATO quanto disposto dalla Scrivente con nota prot. 0035295-P del 04-12-2024;

VISTO l'elaborato *"P_32"* contenente l'integrazione della Relazione di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

QUESTA SOPRINTENDENZA

comunica la sottoposizione dell'intervento alla seconda fase della procedura di cui al D.Lgs. 36/2023, All. I.8, art. 1, c. 7 e ss., vale a dire all'esecuzione di indagini archeologiche preventive alla realizzazione delle opere previste, previa stesura del relativo progetto di dettaglio, che deve essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 16 dell'All. II.18 allo stesso D. Lgs. 36/2023.
Si precisa, in accordo a quanto disposto dal D. Lgs. 209/2024, art. 79, che l'esito della verifica di assoggettabilità a VPIA consente di perfezionare la conferenza di servizi per quanto attiene ai profili archeologici, fatte salve le determinazioni conclusive della Scrivente conseguenti all'esito finale della suddetta verifica.
Si rammenta inoltre che qualora la verifica preventiva dell'interesse archeologico si protragga oltre l'inizio della procedura di affidamento dei lavori, il capitolato speciale del progetto posto a base dell'affidamento dei lavori deve rigorosamente disciplinare, a tutela dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'opera, i possibili scenari contrattuali e tecnici che potrebbero derivare in ragione dell'esito della verifica medesima.
In ogni caso, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico deve concludersi entro e non oltre la data prevista per l'avvio dei lavori.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Rosignoli
(firmato digitalmente)

Il Responsabile del l'Istruttoria Tutela Archeologia
Funzionario Archeologo Giovanna Falezza
AREA IV – UT Rovigo provincia est

Il Responsabile dell'Istruttoria Tutela Paesaggio
Funzionario Architetto Felice Giuseppe Romano

Il Collaboratore all'Istruttoria
Ass. Tec. Annunziata Mariano

17/06/2026-20260512-0014950-Adria PAUR-Impianto agrivoltaico PNRR-Gagliardo e opere di connessione PVEXO VELE.odt

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C4 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/4

MIC|MIC_SS-PNRR_UO6|10/07/2026|0014780-P

ALLEGATO 4

Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Fasc. 34.43.01/73.77/2024

Allegati n. 1 (Parere SABAP-VR N. 19622 del 17/06/2026)

Alla Regione Veneto - Area Politiche Economiche,
Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Al Comune di Adria (RO)
protocollo.comune.adria.ro@pecveneto.it

e.p.c

A PVEXO VELE S.r.l.
pvexovelesrl@pec.it

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
sabap-vr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: **ADRIA (RO), Zona agricola** – in prossimità SP n. 39 e SR n. 495.

Dati catastali: fg. 2, mapp. 13, 14, 15 e 18; fg. 6 mapp. 176 e 178; fg. 8 mapp. 7, 22,24, 28, 62 e 64; fg. 9 mapp. 7e 8; fg 10 mapp. 13, 14, 15, 16, 41, 55, 58, 59, 60, 63, 69 e 91.
Tutela ai sensi della Parte Terza del D.lgs. 42/20004, *ex* art. 142, co. 1, lett. c) (Collettore Padano e Polesano e il Fiume Tartaro Canalbianco Po di Levante).
PNRR M22 C2 I1.1. "Comunità Energetiche Rinnovabili".
Progetto: impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN / progetto e definitivo.
Codice progetto: 2024.09.
Procedimento: parere ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. e verifica di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 28, c. 4, del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 41, c. 4, del D.lgs. 36/2023.
Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 e ss. della Legge n. 241/1990
Ente procedente: Regione Veneto - Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
Ente competente in materia paesaggistica: Comune di Adria (RO), Dipartimento 4 - Urbanistica, Edilizia Privata e Sviluppo Economico.

Ente proponente: PVEXO VELE S.r.l.

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS. 42/2004.
COMUNICAZIONE ASSOGGETTAMENTO DELL'INTERVENTO ALLA SECONDA FASE DELLA VPIA.

Visto il D.lgs. n. 368/1998, "*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

Visto il D.lgs. n. 42/2004, "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", e in particolare l'art. 28, c. 4;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024 n. 57 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", e in particolare l'art. 23;

Visto il Decreto Ministeriale 5 settembre 2024 n. 270 recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*";

Visto il D.L. n. 22/2021, "*Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri*", convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2021, e in particolare l'art. 6, c. 1, con il quale *«il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura"»*;

Visto il D.L. n. 77/2021, "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021, e in particolare l'art. 29, c. 2, (*«la Soprintendenza Speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria»*) e l'art. 48;

Viste le *"Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del decreto legislativo 18 aprile 2016"*, approvate con D.P.C.M. 14/02/2022, tutt'ora in vigore, laddove non in contrasto con le disposizioni e i principi desumibili dal "Codice dei contratti pubblici";

Visto il D.Lgs. n. 36/2023, *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*, e in particolare l'art. 41, c. 4, con il correlato All. I.8;

Considerato che ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della cultura;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 aprile 2025, registrato dalla Corte dei conti il 24 maggio 2025 al n. 1207, con il quale è stato attribuito al dott. Fabrizio Magani l'incarico di Direttore Generale della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio;

Visto l'Ordine di Servizio n.1 del 9/01/2026 del Direttore generale e Soprintendente Speciale per il PNRR recante "Riorganizzazione temporanea della Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui all'art. 29 del DL 77/2021 e all'art.23 del DPCM 54/2024. Disposizioni organizzative";

Vista la Circolare interna n. 1 del 13/03/2026 del Direttore generale e Soprintendente Speciale per il PNRR recante "Indicazioni operative ai Dirigenti e ai Servizi della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Segreteria Tecnica della Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

Visto il Decreto di compatibilità ambientale n. R.0000378 del 30/06/2025 emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, relativo al "Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza

nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla RTN";

Vista la comunicazione della Regione Veneto prot. n. 191645 del 27/03/2026 (assunta al protocollo di questa Soprintendenza speciale per il PNRR con prot. n. 6964 del 27/03/2026) in cui viene specificato che "(…) *l'intervento previsto si configura come variante progettuale legata a modifiche e adeguamenti tecnici non sostanziali* (…) *e che gli adeguamenti tecnici proposti non rientrano nel campo di applicazione relativo alle categorie di cui ai cc. 6 o 7 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 (…)"* e che quindi *"(…) la proposta progettuale non deve essere sottoposta a successive procedure di Valutazione Ambientale (Verifica di assoggettabilità a VIA o VIA)* (…)";

In riscontro alla nota prot. n. 265547 del 11/05/2026 con cui codesta Regione Veneto ha indetto la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto in parola, assunta al protocollo e di questa Soprintendenza Speciale per il PNRR n. 10336 del 12/05/2026;

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta a questa Soprintendenza Speciale per il PNRR per il tramite della Regione Veneto, comprensiva della Relazione paesaggistica redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005;

Valutato il parere istruttorio espresso dalla Soprintendenza ABAP per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota prot. n. 19622 del 17/06/2026 (assunta al protocollo di questa Soprintendenza speciale per il PNRR con prot. n. 13933 del 26/06/2026);

Ritenuto di condividere il citato parere della Soprintendenza ABAP per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, che si acquisisce interamente e che costituisce parte integrante del presente provvedimento, in quanto le opere in progetto risultano compatibili con le esigenze di tutela delle aree di interesse paesaggistico interessate, nel rispetto delle prescrizioni contenute nello stesso;

Ritenuto, altresì, che sussistano le condizioni per sottoporre l'intervento alla procedura di VPIA di cui all'art. 1, c. 7 e ss., dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023;

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica alla realizzazione delle opere in oggetto, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, a condizione che vengano osservate tutte le prescrizioni così come impartite nel parere istruttorio della Soprintendenza ABAP per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota prot. n. 19622 del 17/06/2026.

Inoltre, per quanto attiene alla **verifica preventiva dell'interesse archeologico**, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, All. I.8, art. 1, c. 4 e 6, si comunica a codesto ente richiedente l'assoggettamento dell'intervento alla seconda fase di detta procedura di cui al comma 7 e ss., vale a dire all'esecuzione di indagini archeologiche preventive alla realizzazione delle opere previste, previa stesura del relativo progetto di dettaglio, che deve essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 16 dell'All. II.18 allo stesso D. Lgs. 36/2023. Al riguardo, si specifica che, ai sensi dell'art. 1, c. 10, dello stesso All. I.8, le indagini preventive prescritte devono concludersi prima dell'affidamento dei lavori ovvero, qualora non fosse motivatamente possibile, entro e non oltre la data prevista per l'avvio degli stessi: in questo secondo caso, *«il capitolato speciale del progetto posto a base dell'affidamento dei lavori deve rigorosamente disciplinare, a tutela dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'opera, i possibili scenari contrattuali e tecnici che potrebbero derivare in ragione dell'esito della [verifica preventiva dell'interesse archeologico]»*. Si evidenzia, infatti, che restano, in ogni caso, salve le determinazioni conclusive della Soprintendenza ABAP per le province di Verona, Rovigo e Vicenza conseguenti all'esito finale delle indagini prescritte, di cui all'art. 1, c. 8-9, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, come meglio dettagliato al punto 8 delle "Linee guida" in materia, approvate con D.P.C.M. 14/02/2022 e tuttora vigenti laddove non in contrasto con le disposizioni e i principi desumibili dal Codice dei contratti pubblici.

Inoltre, si richiede che, al termine delle attività archeologiche prescritte, siano trasmessi al sistema RAPTOR i dati descrittivi minimi relativi alle stesse e agli eventuali rinvenimenti occorsi, con le procedure in uso presso la Soprintendenza, anche ai fini del conferimento al Geoportale Nazionale per l'Archeologia.

Si invita a comunicare per iscritto alla Soprintendenza ABAP per le province di Verona, Rovigo e Vicenza la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori. Il Direttore dei Lavori dovrà mantenere i contatti con i funzionari incaricati dalla Soprintendenza competente per territorio in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere – ivi compresi eventuali ritrovamenti di interesse archeologico – dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, ai fini del rilascio di una nuova autorizzazione paesaggistica.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP per le province di Verona, Rovigo e Vicenza di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera.
Si precisa che il presente provvedimento è reso ai fini della coerenza degli interventi con la misura PNRR in oggetto, ferma restando la responsabilità in capo al richiedente di essere in possesso dei requisiti necessari alla conclusione dei lavori oltre il Target di rilevanza europea.

Supporto all'istruttoria
Segreteria tecnica PNRR
(tutela paesaggistica)
arch. Marianna Amendola

Supporto all'istruttoria
Segreteria tecnica PNRR
(tutela archeologica)
dott. Mariangela Preta

Il Dirigente Coordinatore U.O. Autorizzazioni
arch. Cristina Bartolini

CRISTINA BARTOLINI
MINISTERO DELLA CULTURA
09.07.2026 18:15:36
GMT+02:00

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
dott. Fabrizio MAGANI

FABRIZIO MAGANI
MINISTERO DELLA CULTURA
10.07.2026 10:30:25
GMT+02:00

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06 6723 4333
e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it - ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C5 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/1

ALLEGATO 5

COMANDO TERRITORIALE NORD

Caserma "O. Salomone" – Prato della Valle, 64 – 35123 Padova
e-mail: comternord@esercito.difesa.it – PEC: comternord@postacert.difesa.it
Indirizzo telegrafico. COMTER NORD

Prot. (vds. @DhOC) Cod.Id. 3138
Allegati: //
Annessi: //

Padova, (vds. @DhOC)
POC: Ten. Col. PICCIRILLI G. (tel. 1252528)
casezpolsrvmil@comternord.esercito.difesa.it

OGGETTO: Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO).
Richiedente: PVEXO VELE S.r.l..
Codice di rintracciabilità di Terna S.p.A.: 202305822.
Codice progetto 2024.09.

A REGIONE DEL VENETO — VENEZIA
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
(ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it)

e, per conoscenza:

COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE — ROMA
Reparto C4

32° REGGIMENTO TRASMISSIONI — PADOVA

5° REPARTO INFRASTRUTTURE — PADOVA

Diramazione interna:

SEZIONE P.I. COMUNICAZIONE E SEGRETERIA — SEDE

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^
Riferimento:
a. f. n. 0265547 in data 11/05/2026 di REGIONE DL VENETO;
b. f. n. 0006028 in data 05/06/2026 di 32° REGGIMENTO TRASMISSIONI (non a tutti);
c. f. n. 0012375 in data 12/06/2026 di 5° REPARTO INFRASTRUTTURE (non a tutti).
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

In esito a quanto chiesto con il foglio in riferimento "a", per quanto attiene agli interessi del ramo Esercito della Difesa (r.D.E.), **NULLA CONTRO** alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto.

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Gen. B. Massimiliano STECCA)

Digitally signed by
MASSIMILIANO STECCA
Date: 2026.07.01 12:27:55 CEST

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C6 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/7

m_it.COM-RO.REGISTRO UFFICIALE.U.0006962.12-05-2026

ALLEGATO 6

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI ROVIGO

- UFFICIO PREVENZIONE INCENDI -

Rovigo, data del protocollo

Alla Regione Veneto
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

e p.c. A Pvexo Vele srl
pvexovelesrl@pec.it

allegati n. 00

OGGETTO: D.Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici. Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO).
Comune di localizzazione impianto: Adria (RO).
Comuni interessati dalle opere di connessione: Adria (RO).
Richiedente: PVEXO VELE S.r.l. con sede in Via Ostiense, 131L – 00154 Roma – P.I. 17149531000.
Codice di rintracciabilità di Terna S.p.A.: 202305822.
Codice progetto da citare sempre nelle comunicazioni: 2024.09.
Comunicazione di riavvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona.

Con riferimento alla comunicazione di codesto Ufficio del 11-05-2026 prot. n. 0265547 di cui oggetto, acquisita agli atti con prot. n. 6879 del 11-05-2026, si comunica che nella documentazione visionata al link: https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/XXQGnPMDH53CoET non sono presenti richieste relative a procedimenti di prevenzione incendi ex DPR 151/2011 quali, ad esempio, la Valutazione del progetto e/o S.C.I.A. *(ad es. per attività 48.1.B)* ai sensi degli artt. 3 e 4 del DPR 151/2011 ovvero istanza di nulla osta di fattibilità ai sensi dell'art. 7 di cui al DM 07-08-2012 *(mancano infatti diversi allegati, tra cui il modulo PIN1 2023 Valutazione del progetto/PIN 2 SCIA 2023/PIN 5-2023 Richiesta N.O.F. , la copia di attestazione di pagamento, ed altra documentazione necessaria all'istruzione dell'istanza come ad esempio relazione tecnica specifica ed elaborati di cui al DM 07-08-2012)*. Ciò, presumibilmente, dal momento che l'installazione di impianti BESS non rientra tra le attività soggette ai controlli di cui al citato Decreto.

Tuttavia, nel documento denominato *" P_31 Relazione antincendio_R01-signed-signed"* viene indicata la presenza di trasformatori ad olio, che configurerebbero l'attività di cui al punto 48.1.B dell'Allegato I al citato DPR 151/2011

Per quanto sopra si evidenzia che, per l'avvio del procedimento di prevenzione incendi, è pertanto necessario acquisire *(documentazione che dovrà essere trasmessa attraverso codesto Ufficio in formato pdf.p7m ovvero attraverso il SUAP di Adria)*, la richiesta di Valutazione del Progetto ai sensi del citato DPR 151/2011, art. 3 *(modello PIN 1-2023)*, corredata dalla documentazione prevista ai sensi del D.M.7/8/2012 ovvero istanza di nulla osta di fattibilità ai sensi dell'art. 7 di cui al DM 07-08-2012 *(PIN 5-2023 Richiesta N.O.F.)*

Solo successivamente questo Comando potrà esprimere il parere di competenza non essendo sufficiente quanto visionato fino ad ora.

Si rimane in attesa di eventuali ulteriori chiarimenti in merito.

IL COMANDANTE
(FABBRICATORE)
firmato digitalmente ai sensi di Legge

FABBRICATORE DONATO MINISTERO DELL'INTERNO 12.05.2026 13:33:28 GMT+01:00

RC/gb

Tel. 0425.398955 **e-mail**: comando.rovigo@vigilfuoco.it **pec**: com.prev.rovigo@cert.vigilfuoco.it

m_it.COM-RO.REGISTRO
UFFICIALE.U.0007377.20-05-2026

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI ROVIGO
- UFFICIO PREVENZIONE INCENDI -

Rovigo, data del protocollo

Alla Regione Veneto
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

e p.c. A Pvexo Vele srl
pvexovelesrl@pec.it

allegati n. 00

OGGETTO: D.Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici. Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO).
Comune di localizzazione impianto: Adria (RO).
Comuni interessati dalle opere di connessione: Adria (RO).
Richiedente: PVEXO VELE S.r.l. con sede in Via Ostiense, 131L – 00154 Roma – P.I. 17149531000.
Codice di rintracciabilità di Terna S.p.A.: 202305822.
Codice progetto da citare sempre nelle comunicazioni: 2024.09.
Comunicazione di riavvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona.
ERRATA CORRIGE

Con riferimento alla comunicazione di questo Comando prot. n. 6962 del 12-05-2026, viste le comunicazioni telefoniche intercorse con codesto Ufficio, visionato il link: https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/XXQGnPMDH53CoET, in effetti si rileva la presenza del file *"I_13 Nulla osta di fattibilità ai sensi dell'art(1)_Livello1"*; ciò nonostante, al fine del perfezionamento dell'istanza formale e dell'inizio del procedimento, è necessario che venga prodotta, a mezzo SUAP e/o attraverso codesto Ente in formato pdf.p7m o similare, tutta la documentazione di seguito barrata:

[X] - **MOD. PIN 5 – 2023 RICHIESTA NOF** firmato in calce e/o digitalmente dal sig. Fontana Filippo in quanto quello allegato all'istanza *(semplice .pdf)* trattasi di modello PIN 5 – 2018 RICHIESTA NOF *(modello non corretto in quanto dal 01/03/2023, ai sensi della circolare DCPREV N. 798 del 19-01-2023, si accettano solamente modelli PIN 5 - 2023 RICHIESTA NOF)*; nel modello dovrà essere inoltre indicato l'esatto indirizzo in cui insiste la ditta;

[X] – **N. 1 MARCA DA BOLLO DA 16,00 €**

[X] - **BOLLETTINO DI VERSAMENTO PAGOPA di € 126,00** *(istanza di N.O.F. per n. 1 attività 48.1.B dell'allegato I al DPR 151/2011)* in quanto non allegato all'istanza

Nulla Osta Fattibilita

Codice	attività	regola Tecnica	importo	quantità	totale Importo	Azioni
48.1.B	Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc	Modalita Standard	126.00	1	126.00	
Nulla Osta Fattibilita				Totale Parziale	126.00	
				Totale	126.00	

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI ROVIGO
- UFFICIO PREVENZIONE INCENDI -

[X] - **DOCUMENTO DI IDENTITA'** del titolare dell'attività e dei professionisti in quanto non allegati all'istanza

[X] - **DOCUMENTAZIONE TECNICA di cui al DM 07-08-2012** ***(in formato file pdf.p7m)*** in quanto quella allegata all'istanza e presente al link https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/XXQ GnPMDH53CoET risulta essere semplici file in .pdf

Si rimane in attesa di cortese riscontro in merito.

IL COMANDANTE
(FABBRICATORE)
firmato digitalmente ai sensi di Legge

RC/gb

FABBRICATORE
DONATO
MINISTERO
DELL'INTERNO
20.05.2026
06:59:11
GMT+01:00

Tel. 0425.398955 **e-mail**: comando.rovigo@vigilfuoco.it **pec**: com.prev.rovigo@cert.vigilfuoco.it

m_it.COM-RO.REGISTRO
UFFICIALE.U.0013473.15-09-2026

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI ROVIGO

Rovigo, data del protocollo

A Regione Veneto
Area Politiche Economiche, Capitale Umano, Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo
Direzione Energia
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
energia@pec.regione.veneto.it

allegati n. 01

OGGETTO: D.Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO).
Comune di localizzazione impianto e dalle opere di connessione: Adria (RO).
Richiedente: PVEXO VELE S.r.l. con sede in Via Ostiense, 131L – 00154 Roma – P.I. 17149531000.
Codice di rintracciabilità di Terna S.p.A.: 202305822.
Codice progetto da citare sempre nelle comunicazioni: 2024.09.
Riattivazione dei termini procedimentali a seguito presentazione delle integrazioni documentali e richiesta pareri.

PRATICA N° 20054 intestata a PVEXO VELE SRL via Traversagno snc, Adria

Trasmissione parere

Con riferimento alla nota di codesto Ufficio di pari oggetto, acquisita agli atti con prot. n. 13242 del 10-09-2026 (Vs rif. 0505052 del 10-09-2026), facendo seguito alle precedenti comunicazioni di questo Ufficio prot. n. 13126 del 24-09-2024, prot. n. 6962 del 12-05-2026, prot. n. 7377 del 20-05-2026 si trasmette in allegato il parere al N.O.F. prot. n. 11638 del 03-08-2026, presentato a questo Comando tramite il SUAP di Adria con prot. n. 7835 del 29-05-2026

IL COMANDANTE
(FABBRICATORE)
firmato digitalmente ai sensi di Legge

FABBRICATORE
DONATO
MINISTERO
DELL'INTERNO
15.09.2026
13:11:35
GMT+01:00

m_it.COM-RO.REGISTRO
UFFICIALE.U.0011638.03-08-2026

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI ROVIGO

Rovigo, data del protocollo

AL SUAP DI ADRIA
suap.ro@certpec.camcom.it

Prat. PI N° 20054
Ist. n. 7835
del 29/05/2026

e, p.c. A FONTANA FILIPPO
pvexovelesrl@pec.it

Allegati n. 00

OGGETTO: **Trasmissione pratica n. 17149531000-27052026-1745**
Istanza di nulla osta di fattibilità ai fini antincendio ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 01.08.2011 n° 151
Ditta: PVEXO VELE SRL
sita in: VIA TRAVERSAGNO SNC, 45011 Adria
Attività di cui al DPR 151/2011:

48.1.B Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc
48.1.B Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc
48.1.B Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc
48.1.B Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc
48.1.B Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc
48.1.B Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc
48.1.B Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc
48.1.B Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc
48.1.B Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc
48.1.B Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc
48.1.B Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc
48.1.B Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc
48.1.B Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc
48.1.B Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc
48.1.B Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc
48.1.B Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc

Con riferimento alla domanda di nulla osta di fattibilità presentata da codesta Ditta limitata ai seguenti aspetti di prevenzione incendi:

- ☒ ubicazione;
- ☒ comunicazioni e separazioni;
- ☒ accesso all'area ed accostamento dei mezzi di soccorso;
- ☒ caratteristiche costruttive e lay-out (distanziamenti, separazioni, isolamento);
- ☐ resistenza al fuoco;
- ☐ reazione al fuoco;
- ☐ compartimentazione;
- ☒ vie esodo;
- ☐ sistema di controllo dei fumi naturale o meccanico;
- ☒ aree ed impianti a rischio specifico;
- ☒ impianti elettrici di sicurezza;
- ☐ illuminazione di sicurezza;
- ☒ mezzi ed impianti di estinzione degli incendi;
- ☒ impianti di rivelazione, segnalazione e allarme;
- ☒ segnaletica di sicurezza;
- ☐ altro _____;

da parte di questo Comando si evidenzia che sono stati esaminati gli elaborati tecnici trasmessi e che, pur ritenendo in linea di massima idonee le soluzioni progettuali sui singoli aspetti di P.I. sopra indicati, al fine di evitare fraintendimenti o interpretazioni errate, si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

1. Sia garantita la presenza di un'area adeguata alla movimentazione dei mezzi di soccorso: tali mezzi dovranno poter manovrare e avere la possibilità di fare inversione di marcia.

2. Dovrà essere fornita attestazione a firma del sindaco o perizia giurata a firma di professionista, iscritto al relativo albo professionale, che dimostri la rispondenza dell'area dell'impianto alle caratteristiche urbanistiche in accordo con il punto 1 del Capo I, Titolo I dell'Allegato al DM 15 luglio 2014 e ss.mm.ii.

3. Dovranno essere presentati elaborati grafici conformi all'allegato I del DM 07 agosto 2012, recanti l'indicazione degli elementi caratterizzanti il rischio di incendio e le misure di sicurezza e protezione riportate nella relazione tecnica.

4. La valutazione del rischio dovrà includere il rischio di formazione di atmosfere esplosive, come indicato al Titolo II, punto 2.3 della nota DCPREV prot. n. 21021 del 23/12/2024 "Linee Guida per la progettazione, realizzazione e l'esercizio di Sistemi di Accumulo di Energia Elettrica ("Battery Energy Storage System – BESS")".

5. Dovrà essere predisposta un'analisi di sicurezza per la valutazione degli incidenti tecnologici, come incendi, esplosioni e rilasci tossici che possono verificarsi a seguito di eventi calamitosi di matrice naturale connessi ad eventi naturali (NATECH), come indicato al Titolo IV, punto 1 della nota DCPREV prot. n. 21021 del 23/12/2024 "Linee Guida per la progettazione, realizzazione e l'esercizio di Sistemi di Accumulo di Energia Elettrica ("Battery Energy Storage System - BESS")".

6. Sia specificato se è prevista la presenza di celle o moduli utilizzati in «second life», che implicano la ridefinizione delle prestazioni che possono essere eseguite in sicurezza e quindi considerate nominali per la nuova applicazione. Per tali sistemi deve essere garantita l'omogeneità delle caratteristiche delle celle/moduli che li compongono o, in alternativa, è necessario provvedere a gestire la differenza di prestazione dei vari componenti.

7. In base alle classi d'incendio individuate nella relazione tecnica, dovranno essere predisposti estintori che assicurino l'effettiva efficacia e compatibilità dello spegnimento sugli scenari di rischio individuati, curandone la tipologia, il posizionamento e il numero nel rispetto del punto S.6.6 del DM 03/08/2015 ss.mm.ii.

8. Per quanto non chiaramente ed esplicitamente indicato nella documentazione tecnico progettuale presentata, dovranno essere osservati tutti i criteri e le norme di sicurezza applicabili previste dal DM 15 luglio 2014 e ss.mm.ii. e dalla Circolare DCPREV prot. n. 21021 del 23/12/2024 "Linee Guida per la progettazione, realizzazione e l'esercizio di Sistemi di Accumulo di Energia Elettrica (Battery Energy Storage System – BESS)".

Premesso quanto sopra nulla osta alla fattibilità di quanto previsto nella documentazione progettuale presentata

Con l'occasione si informa altresì che, ai soli fini antincendio, la presente nota:

- **NON costituisce atto di assenso al progetto di cui all'art. 3 del DPR 151/2011** per cui il titolare dell'attività dovrà presentare apposita istanza di valutazione del progetto ai sensi del citato articolo;
- **NON equivale all'autorizzazione necessaria per l'esercizio dell'attività che resta subordinata all'effettiva presentazione della SCIA.**

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
(VD Marco SILVESTRONI)
firmato digitalmente ai sensi di legge

SILVESTRONI MARCO
MINISTERO
DELL'INTERNO
03.08.2026 10:06:17
GMT+01:00

Per IL COMANDANTE a.p.c.
IL FUNZIONARIO VICARIO
(CALLEGARO)
documento firmato digitalmente ai sensi di legge

CALLEGARO ROBERTO
MINISTERO DELL'INTERNO
03.08.2026 15:41:41 GMT+01:00

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C7 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/8

ALLEGATO 7

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE DEL VENETO

Dipartimento Regionale Coordinamento Controlli e Bonifiche
Unità Organizzativa Supporto alle Autorizzazioni Ambientali e Controlli Preventivi Est

Prot. vedi file segnatura xml allegato
VIA PEC

Class. X.1.6

REGIONE DEL VENETO
Direzione Energia
U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
energia@pec.regione.veneto.it

Oggetto: **PVEXO VELE S.R.L.** – Impianto agrivoltaico di Adria (RO)
Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).
Contributi istruttori conclusivi.

Si fa riferimento alla nota prot. reg. n. 505052 del 10/09/2026, con la quale codesta Autorità competente ha riattivato i termini procedimentali a seguito della presentazione da parte della Ditta in oggetto delle integrazioni richieste nell'ambito della Conferenza di Servizi asincrona finalizzata al rilascio dell'autorizzazione in oggetto.

Con riguardo agli aspetti di competenza, di cui alle Valutazioni conclusive del Comitato Tecnico Regionale VIA, richiamati i precedenti:

- prot. n. 49334 del 08/06/26
- prot. n. 54036 del 23/06/26
- prot. n. 55049 del 25/06/26

si trasmettono i pareri conclusivi:

- della U.O. Agenti Fisici Attività Specialistica 2 dell'Agenzia per quanto concerne l'inquinamento luminoso (26LUM319)
- della U.O. Agenti Fisici Attività Specialistica 1 dell'Agenzia nel merito degli impatti elettromagnetici (26ELF043).

Per quanto riguarda la gestione delle Terre e Rocce da Scavo, si ribadiscono le valutazioni già espresse con nota prot. n. 54036 del 23/06/26, in particolare al § Conclusioni: si ritiene necessario chiarire in modo univoco il regime gestionale delle terre e rocce da scavo, eliminando i riferimenti alla qualifica di sottoprodotto poiché il materiale è totalmente destinato al riutilizzo all'interno del sito di produzione ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017. I quantitativi eccedenti non riutilizzati dovranno essere gestiti come rifiuti, salvo l'attivazione della specifica procedura prevista dall'art. 9 del medesimo decreto. Pertanto, allo stato attuale, non risulta possibile considerare tali materiali destinati all'utilizzo esterno come sottoprodotti. Il Piano dovrà essere adeguato e attuato nel pieno rispetto della Condizione Ambientale n. 8 contenuta nel Parere n. 676 del 17 aprile 2025, recepito dal Decreto Ministeriale n. 378 del 30 giugno 2025.

Da ultimo, con riguardo alla richiesta di "*Parere per la bonifica di siti eventualmente contaminati con particolare riferimento alla problematica del fondo di proprietà della sig.ra Gagliardo Paola*", si comunica che la scrivente Agenzia non è stata coinvolta in procedimenti di bonifica nell'area di interesse.

Si resta a disposizione per ogni chiarimento.
Distinti saluti.

Il Dirigente
dott.ssa Francesca Bergamini

FRANCESCA BERGAMINI
16.09.2026
10:24:08
GMT+02:00

Allegato: Parere 26LUM319, Parere 26ELF043

Responsabile del procedimento: dott.ssa Francesca Bergamini
Responsabile dell'istruttoria: UAF - UQS
Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi i

pag. 1 di 1

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE DEL VENETO

Area Tecnica e Gestionale
Unità Organizzativa Agenti Fisici Attività Specialistica 2

Parere 26LUM319 **Data 14/09/2026**

Parere su progetto illuminotecnico di impianto di illuminazione esterna a servizio dell'impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO).

In data 10/09/2026 la Regione Veneto ha fissato la Conferenza dei Servizi per il progetto in oggetto, richiedente PVexo Vele srl, inoltrando le integrazioni richieste.

La U.O. Supporto alle Autorizzazioni ambientali e Controlli preventivi OVEST (USACO), ha richiesto un parere ai fini del rispetto della normativa regionale sull'inquinamento luminoso.

È stata trasmessa ed esaminata la seguente documentazione progettuale:

- **P_06 RELAZIONE INQUINAMENTO LUMINOSO_Rev04 del 24/06/2026**: Relazione tecnica, a cura di Greenergy S.R.L.
- **Certificazione del progettista** a firma dell'ing. Angelo Micolucci e datata 24/06/2026

Impianto oggetto del parere

Illuminazione esterna a servizio dell'impianto agrivoltaico denominato "Gagliardo" della società **Greenergy S.R.L.**, localizzato in **zona agricola nel Comune di Adria (RO)**. Il progetto prevede l'installazione di un sistema di illuminazione lungo il **perimetro della recinzione**, con pali per illuminazione e videosorveglianza ogni 60 metri circa, aventi altezza di 5,3 m fuori terra.

Riferimenti normativi

La norma per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli Osservatori astronomici è la **Legge Regionale del Veneto del 7 agosto 2009 n.17** (pubblicata sul B.U.R. n. 65/2009).

I punti fondamentali della LR presi in considerazione nel caso di impianti agro/fotovoltaici sono i seguenti:

1. Utilizzo di apparecchi con emissione nulla verso l'alto (art. 9, comma 2, lettera a).
2. Utilizzo di apparecchi a LED con efficienza della sorgente superiore a 90 lm/W (art. 9, comma 2, lettera b).
3. Presenza di controllo di flusso e riduzione del flusso superiore al 30% entro le ore 24.00 (art. 9, comma 2, lettera d), o accensione al bisogno.

Per gli aspetti specifici sugli impianti agri/fotovoltaici devono essere seguite le Linee guida per la progettazione illuminotecnica negli impianti agrivoltaici o fotovoltaici a terra (LR 17/09) (https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-per-i-progettisti), approvate dal Comitato VIA regionale.

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Unità Organizzativa Agenti Fisici Attività Specialistica 2
Via Ospedale 22, 35121 PADOVA Italia
Tel. +39 049 8227801 e-mail: dappd@arpa.veneto.it

Le valutazioni tecniche non comprendono gli aspetti di impiantistica e sicurezza elettrica che dovranno rispondere alle normative vigenti in materia (D. Lgs. n. 81/2008, D.M. n. 37/2008 e norme CEI di settore).

Considerazioni tecniche

In base alla documentazione tecnica fornita si possono svolgere le seguenti considerazioni.
L'illuminazione perimetrale è stata eliminata e sono rimasti punti luce in prossimità degli ingressi, dell'impianto di accumulo e alcuni altri punti isolati.

1. Gli apparecchi scelti, correttamente installati, hanno emissione nulla verso l'alto.
2. L'efficienza delle sorgenti a LED dichiarata risulta superiore a 90 lm/W. La temperatura di colore utilizzata, pari a 3000 K, è conforme al limite massimo previsto dalle Linee Guida ARPAV per tali ambiti.
3. La tipologia di apparecchio scelta, con flusso luminoso nominale dei singoli punti luce di 3.523 lm è conforme alle Linee Guida.
4. Il regime di accensione dichiarato è di tipo "on demand" (attivazione manuale solo per emergenza o manutenzione), modalità coerente con la deroga prevista dall'art. 9, comma 4, lettera c) della L.R. 17/09.

Conclusioni

Il progetto illuminotecnico risulta **conforme alla Legge Regionale n. 17/09** e alle **Linee Guida ARPAV.**

La Tecnica
Licia Canal

LICIA CANAL
14/09/2026 09:35:17 UTC+0200
Signed with NamirialSign

Il Dirigente
Andrea Bertolo
14.09.2026
17:12:07
GMT+02:00

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

Il presente Parere non può essere riprodotto parzialmente, salvo l'approvazione scritta dell'Unità Organizzativa Agenti Fisici Attività Specialistica 2 dell'Area Tecnica e Gestionale di ARPAV.

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Unità Organizzativa Agenti Fisici Attività Specialistica 2
Via Ospedale 22, 35121 PADOVA Italia
Tel. +39 048 8227801 e-mail: dappd@arpa.veneto.it

Unità Organizzativa AGF Specialistica 1	**Parere conformità**	*Rif. Pratica:* 26ELF043_ADRIA_PVEXO VELE_PARERE_Integrazioni

Valutazione della conformità del calcolo della DPA

ai sensi della Legge n.36 del 22/02/2001,

del DPCM 08.07.03 e del DM 29 maggio 2008 (G.U. s.o. n. 160 05/07/2008)

Su richiesta della Regione Veneto – Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica - Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni, pervenuta il giorno 10/09/2026, è stata analizzata la documentazione integrativa relativa alla Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e contestuale indizione della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L.241/1990, relativa a costruzione ed esercizio elettrodotti con tensione nominale fino a 150 kV. La convocazione della seduta della Conferenza è in modalità asincrona.

Il presente parere include il controllo dei dati forniti e del calcolo delle DPA degli elettrodotti in oggetto.

Il presente parere di conformità viene formulato ai sensi dell'art. 6 del DPCM 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il 07/03/2001 è stata pubblicata la legge 22/02/2001 n° 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"; ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) di tale legge, è stato emanato il DPCM 08/07/2003 "*Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici generati alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti*.", che stabilisce anche le tecniche di misurazione e rilevamento dell'inquinamento elettromagnetico.

Ai fini della protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati da linee e cabine elettriche, il DPCM 8 luglio 2003 (artt. 3 e 4) fissa, in conformità alla Legge 36/2001 (art. 4, c. 2), il limite di esposizione, il valore di attenzione e l'obiettivo di qualità; mentre i primi due si applicano all'esistente, l'obiettivo di qualità si riferisce, invece, alla progettazione o di nuovi elettrodotti o di nuovi insediamenti in prossimità di elettrodotti esistenti.

Il rispetto dell'obiettivo di qualità si attua tramite l'applicazione delle fasce di rispetto, intese come volume di rispetto, ossia lo spazio tridimensionale attorno all'elettrodotto al di fuori del quale l'induzione magnetica assume valori inferiori all'obiettivo di qualità. Le fasce di rispetto degli elettrodotti, previste dall''art. 4, comma 1 lettera h) della Legge n. 36 del 22/02/2001, sono di competenza statale e

"…*all'interno di tali fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore*.".

Il DPCM 08/07/2003 individua nell'obiettivo di qualità, pari a 3 μT, il valore dell'induzione magnetica rispetto al quale eseguire il calcolo delle fasce di rispetto.

Ai sensi dell'articolo 6 del medesimo DPCM, ai gestori degli elettrodotti compete sia il calcolo che la comunicazione dell'ampiezza delle fasce di rispetto agli enti competenti, sulla base della metodologia di calcolo approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 29 maggio 2008, "*Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti*".

La tutela in merito alle fasce di rispetto di cui all'art. 6 del DPCM 8 luglio 2003 si applica alle linee elettriche aeree ed interrate, esistenti ed in progetto ad esclusione di alcune tipologie di linee, tra le quali le linee di prima classe ai sensi del DM 21 marzo 1988, n. 449 (quali le linee di Bassa Tensione) e le linee di Media Tensione in cavo cordato ad elica (interrate o aeree).

Come previsto dalla L 36/2001 e dal DPCM 08/07/2003 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato il 29/05/2008 il Decreto Ministeriale "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti ", pubblicato nel Supplemento ordinario alla G. U. Serie generale - n. 160 del 05/07/2008. Tale disposto stabilisce la procedura da adottarsi per la determinazione delle fasce di rispetto pertinenti alle linee elettriche aeree e interrate, esistenti e in progetto.

Al fine di semplificare il calcolo delle fasce di rispetto, in prima battuta il gestore/proprietario determina le DPA, definite al punto § 4 dell'Allegato al DM 29.05.08 come "… *la distanza, in pianta sul livello del suolo, dalla proiezione del centro della linea che garantisce che ogni punto la cui proiezione al suolo disti dalla proiezione del centro linea più di DPA si trovi all'esterno delle fasce di rispetto.*"

La determinazione della DPA è prevista e regolata al punto § 5.1.3. dell'Allegato al DM 29.05.08.

Alle ARPA compete il compito istituzionale dei controlli, tra i quali la verifica dell'esattezza del calcolo delle fasce di rispetto degli elettrodotti o delle DPA.

Si precisa che né la legge n.36/2001, né il DPCM 08/07/2003, né il DMA 29/05/2008 prevedono deroghe alle fasce di rispetto.

PRATICA 2024.09 - PROCEDIMENTO RELATIVO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI – IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Intervento di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra, denominato "Gagliardo", avente potenza nominale di 17,5 MWp, ai sensi del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 20 ottobre 2022 e alla D.G.R.V. 815/2023 e relativo Allegato A e s.m.i., da eseguirsi nel comune di Adria in Zona Agricola e delle relative opere di connessione che interesseranno il comune di Adria.

Per le cabine di trasformazione e la cabina di raccolta vengono forniti i dati di corrente e diametro cavi necessari per la verifica del calcolo delle DPA, alla luce di tali dati le DPA calcolate nel documento *P_15 RELAZIONE IMPATTI ELETTROMAGNETICI_R03* sono verificate. Come indicato nelle "Linea Guida per l'applicazione del § 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.08" (Distanza di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche) il calcolo delle DPA è stato approssimato al metro superiore. Dal documento *TAV_04 DPA_R02_signed-signed* si osserva che le DPA calcolate risultano essere contenute all'interno dell'area in disponibilità dell'impianto.

Per la sottostazione 30/36 kV, viene fornita indicazione di progettazione e costruzione "in modo da rispettare i valori di campo elettrico e magnetico previsti dalla normativa statale vigente (Legge 36/2001 e DPCM 08/07/2003. Non vengono dati ulteriori dettagli in merito alle sue caratteristiche e DPA, di conseguenza si prescrive che, a lavori in corso e a fine lavori, si verifichi l'idoneità della stessa alle suddette normative.

Per i cavidotti interrati, per il collegamento in MT all'interno dell'area in disponibilità dell'impianto, da realizzare in cavo tripolare ad elica visibile, sono verificate le DPA, come previsto al punto 6.1 del DMA 29.05.2008.

Nell'elaborato *P_15 RELAZIONE IMPATTI ELETTROMAGNETICI_R04_signed*, relativamente alle opere di connessione dell'impianto agrivoltaico con la rete di e-Distribuzione vengono forniti i dettagli sul tipo di scavo da eseguire, sulla profondità di interramento del cavo e sulle caratteristiche fisiche/elettriche di cavo che si intende utilizzare per le opere di connessione. Si prende atto, inoltre, della dichiarazione che nella zona d'interesse non sono ubicate aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi a permanenza non inferiore a quattro ore giornaliere.

Si esprime, quindi, parere favorevole per quanto di competenza.

Padova, lì 14/09/2026

per elaborazione e redazione		*per verifica ed emissione*
Il Tecnico		Il Dirigente
Dott. Angela Maria Montinaro ANGELA MARIA MONTINARO 14/09/2026 11:52:45 UTC+0200 Signed with NumeriaSign		Firmato digitalmente da: Pasquini Lucio Firmato il 15/09/2026 13:06 Seriale Certificato: 4981312 Valido dal 20/10/2025 al 20/10/2028 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE DEL VENETO

Dipartimento Regionale Coordinamento Controlli e Bonifiche
Unità Organizzativa Supporto alle Autorizzazioni Ambientali e Controlli Preventivi Est

Prot. vedi file segnatura xml allegato
VIA PEC

Class. X.1.6

REGIONE DEL VENETO
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Oggetto: **PVEXO VELE S.R.L.** – Impianto agrivoltaico di Adria (RO)
Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).
Contributo istruttorio sulla gestione delle Terre e Rocce da scavo.

Si fa riferimento alla nota prot. reg. n. 265547 del 11/05/2026, con la quale codesta Autorità competente ha riavviato il procedimento in oggetto e ha contestualmente indetto la Conferenza di Servizi forma semplificata e in modalità asincrona finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

Con riguardo agli aspetti di competenza, di cui alle Valutazioni conclusive del Comitato Tecnico Regionale VIA, si trasmette di seguito il parere della U.O. Qualità del Suolo dell'Agenzia per quanto concerne la gestione delle Terre e rocce da scavo.

Premessa

A seguito dell'esame del documento **"Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo"** (di seguito **PPU**), si rileva la necessità di acquisire chiarimenti in merito al regime gestionale previsto per le terre e rocce da scavo generate dall'intervento.

Chiarimento del regime normativo applicabile

Il **PPU** è stato predisposto ai sensi dell'**art. 24 del DPR 120/2017** (Capitolo **1. PREMESSA**, pag. 3), disciplina finalizzata alla verifica delle condizioni di esclusione dalla normativa sui rifiuti per le terre e rocce da scavo riutilizzate nel sito di produzione.
Tuttavia, nel corso del documento il proponente richiama in più occasioni la nozione di sottoprodotto. In particolare, al Capitolo **8. MODALITÀ E VOLUMETRIE PREVISTE DELLE TERRE E ROCCE DA RIUTILIZZARE IN SITO**, pag. 30, il proponente scrive: *"Il volume di scavo riutilizzato in sito (...) una volta classificato come sottoprodotto (...)"*. Tale formulazione necessita di approfondimento, in quanto il **PPU** è riferito all'utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo. L'utilizzo del termine sottoprodotto non risulta coerente con quanto descritto nella documentazione progettuale, che prevede il completo riutilizzo delle terre e rocce da scavo all'interno del sito di produzione. In assenza di trasferimento del materiale verso siti esterni, il richiamo alla disciplina dei sottoprodotti appare non necessario e potenzialmente fonte di equivoci.

Destinazione delle terre e rocce eccedenti

Al Capitolo **8. MODALITÀ E VOLUMETRIE PREVISTE DELLE TERRE E ROCCE DA RIUTILIZZARE IN SITO**, pag. 30, il proponente afferma che: *"qualora non fosse individuata una destinazione d'uso utile, il materiale*

IMQ CERTIFIED QUALITY MANAGEMENT SYSTEM ISO 9001:2015

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Dipartimento Regionale Coordinamento Controlli e Bonifiche
Unità Organizzativa Supporto alle Autorizzazioni Ambientali e Controlli Preventivi Ovest (USACO)
Via Lissa, 6 30174 Venezia Mestre Italia
PEC: protocollo@pec.arpav.it

Organizzazione con Sistema di Gestione certificato secondo la norma ISO 9001

sarà conferito a impianto autorizzato attività di recupero o in discarica".
Nel medesimo capitolo viene inoltre indicato un quantitativo eccedente pari a **4.027,53 m³**, specificando che tale volume sarà *"gestito come rifiuto"*. Tali affermazioni sono coerenti con la disciplina di cui all'art. 24 del D.P.R. 120/2017, che regola il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel sito di produzione e prevede che i materiali non effettivamente riutilizzati secondo le modalità ivi disciplinate siano assoggettati alla normativa sui rifiuti.
Successivamente, al Capitolo **9. CONCLUSIONI**, pag. 34, il proponente afferma: *"in fase esecutiva verranno messe a punto le scelte di riutilizzo/ricollocamento delle terre e rocce da scavo, classificabili come sottoprodotti, in esubero rispetto ai volumi soggetti a riutilizzo in sito"*.

Si osserva che il Piano Preliminare di Utilizzo dovrà essere attuato nel pieno rispetto della Condizione Ambientale n. 8 contenuta nel Parere n. 676 del 17 aprile 2025, recepito dal Decreto Ministeriale n. 378 del 30 giugno 2025.
Tale prescrizione stabilisce che:

> "*Ribadito che la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata secondo quanto previsto nella parte IV del Dlgs. 152/2006, atteso che l'istanza è stata formulata ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, è fatto divieto di impiegare all'esterno del sito i quantitativi materiale scavato in esubero indicati dal Proponente in 60.685,97 mc. Il tempo di stoccaggio di detto materiale nelle aree individuate dal Proponente non potrà eccedere il periodo di validità del PPdU, ascrivibile al periodo di cantierizzazione.*
> *Qualora il Proponente intenda utilizzare i quantitativi di scavo in esubero, qualificati come sottoprodotto, al di fuori del sito dovrà presentare prima dell'approvazione del progetto esecutivo istanza ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017, ai fini delle verifiche di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*".

Ne consegue che, allo stato degli atti, i materiali di scavo eccedenti non possono essere considerati automaticamente destinati all'utilizzo esterno come sottoprodotti, essendo tale eventualità subordinata all'espletamento della specifica procedura prevista dall'art. 9 del D.P.R. 120/2017 e alle conseguenti valutazioni dell'autorità competente.

Conclusioni
Si ritiene necessario chiarire in modo univoco il regime gestionale delle terre e rocce da scavo, eliminando i riferimenti alla qualifica di sottoprodotto poiché il materiale è totalmente destinato al riutilizzo all'interno del sito di produzione ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017. I quantitativi eccedenti non riutilizzati dovranno essere gestiti come rifiuti, salvo l'attivazione della specifica procedura prevista dall'art. 9 del medesimo decreto. Pertanto, allo stato attuale, non risulta possibile considerare tali materiali destinati all'utilizzo esterno come sottoprodotti. Il Piano dovrà essere adeguato e attuato nel pieno rispetto della Condizione Ambientale n. 8 contenuta nel Parere n. 676 del 17 aprile 2025, recepito dal Decreto Ministeriale n. 378 del 30 giugno 2025.

Si resta a disposizione per ogni chiarimento.
Distinti saluti.

Il Dirigente
dott.ssa Francesca Bergamini

FRANCESCA BERGAMINI
23.06.2026
08:29:15
GMT+02:00

Responsabile del procedimento: dott.ssa Francesca Bergamini
Responsabile dell'istruttoria: UQS dott.ssa Francesca Pocaterra
Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli ar[illegible] ARPAV

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Dipartimento Regionale Coordinamento Controlli
U.O. Supporto alle Autorizzazioni ambientali e Controlli Preventivi Est (USACE)
Via Lissa 6, 30174 Venezia Mestre Italia
Tel. +39 041 5445511
PEC: protocollo@pec.arpav.it

IMQ CERTIFIED QUALITY MANAGEMENT SYSTEM ISO 9001:2015
Organizzazione con Sistema di Gestione certificato secondo la norma ISO 9001

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C8 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/1

ALLEGATO 8

M_D AMI001 REG2026 0062926 28-07-2026

Aeronautica Militare
Comando Squadra Aerea - 1ª Regione Aerea

P d.C. Dott.ssa Campanella-02/7395532

REGIONE DEL VENETO

OGGETTO: *PRAT.1370/2026/CS: COD. TERNA: 202305822,COD.2024.09. -PVEXO VELE SRL: IMPIANTO AGRIVOLTAICO DA90,806 MWP, INTEGRATO CON SISTEMA DI ACCUMULO DA 17,5 MW (70 MWH)"GAGLIARDO" E OPERE CONNESSE IN ZONA AGRICOLA DEL COMUNE DI ADRIA.- Conferenza dei servizi.*

e, per conoscenza:
COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185 ROMA

Riferimento: Foglio N. 0265547 datato 11/05/2026.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.*
3. *Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:*
   - *di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);*
   - *di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;*
   - *elettrodotti, a partire da 60 Kv;*
   - *piattaforme marine e relative sovrastrutture.*

   (Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite mail a aerosquadraregione1.utp@aeronautica.difesa.it).
4. *Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM) (aerogeo@aeronautica.difesa.it – aerogeo@postacert.difesa.it), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare.*

d'ordine
IL CAPO REPARTO f.f.
SERVIZI TERRITORIALI E DI PRESIDIO
(*Gen. B. Luca BAIONE*)

Firmato digitalmente da
LUCA BAIONE
Data/Ora: 28/07/2026 14:06:02

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C9 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/2

CDG.ST VE.REGISTRO UFFICIALE.U.0447411.18-05-2026

ALLEGATO 9

Mod.AER.05-2

anas
GRUPPO FS ITALIANE

ST13/AAG/VENEZIA/SP/lc/eb
Vs. Rif. 0265547, 11/05/2026
Ns. Rif. CDG-0422054-A, 11/05/2026
Pratica: VE2026/0225
(DA CITARE SEMPRE NELLA CORRISPONDENZA)

Spett.le PVEXO VELE SRL
VIA DELL'ARTE, 19
00144 ROMA (RM)
P.Iva/C.F.: 17149531000
pec: pvexovelesrl@pec.it

e, p.c. REGIONE DEL VENETO
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA
DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ ENERGETICA UNITÀ ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E AUTORIZZAZIONI
ricercainnovazionenergia@pec.r

Centro Manutenzione A Nucleo C - SEDE

Al SUPPORTO TECNICO – SEDE

OGGETTO : SS 309 "ROMEA" -
RIF. 2024.09. RISCONTRO IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO E OPERE DI CONNESSIONE, CON INDIZIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITA' ASINCRONA, NEL COMUNE DI ADRIA (RO).

Riscontriamo la richiesta in epigrafe, intesa ad ottenere quanto in oggetto, per comunicare che questa Struttura Territoriale non ha competenza in merito all'intervento proposto, in quanto lo stesso non ricade all'interno della viabilità o delle particelle catastali in gestione ad Anas.
Infatti, le particelle indicate, che identificano la sede stradale, sono diventate di competenza Veneto Strade.
Per le ragioni sopra esposte, questa Struttura Territoriale non parteciperà alla Conferenza di Servizi.
Qualora, nel prosieguo del procedimento in essere, Anas dovesse essere coinvolta in lavorazioni prospicienti strade oppure in particelle catastali ricadenti in gestione alla Scrivente, si resta in attesa di eventuale nota apposita.
La presente non costituisce avvio del procedimento.

Struttura Territoriale Veneto e Friuli Venezia Giulia
Via E. Millosevich, 49 - 30173 Venezia Mestre T [+39] 041 2911411 - F [+39] 041 5317321
Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Per chiarimenti e/o informazioni, si può contattare l'Ufficio Service e Patrimonio/Licenze e concessioni tramite email a concessioni.veneto@stradeanas.it o telefonicamente nei giorni di martedì e giovedì, dalle 10.00 alle 12.00 al nr. 041 2911411. Le comunicazioni formali inerenti il presente procedimento dovranno pervenire alla pec ve.service-patrimonio@postacert.stradeanas.it.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA E GESTIONALE
Dott. Aldo Baldi

Firmato da ALDO BALDI
Data: il 14/05/2026 alle 15:14:53 CEST

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C10 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/7

Veneto Strade S.p.a. - Protocollo generale n. 17711/2026 del 22-06-2026

Veneto Strade S.p.a.
Protocollo generale
17711/2026
22-06-2026
Cl. 09.0.0

ALLEGATO 10

VENETO STRADE

Riferimento n 13543/26 (da scrivere sempre nella risposta)

Alla Regione del Veneto
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Riavvio del procedimento e indizione della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto di accumulo agrivoltaico "Gagliardo" presso il Comune di Adria (RO). Richiedente PVEXO VELE SRL
Codice progetto: 2024.09

ATTO DI DETERMINAZIONE

PREMESSO

- che, con atto di indizione prot. 0265547 del 11/05/26 relativa all'oggetto, è stata indetta Conferenza di Servizi decisoria, ex art. 14 bis, comma 2, L. 241/1990, in forma semplificata e modalità asincrona per la realizzazione delle seguenti opere interferenti con la viabilità regionale in gestione alla Veneto Strade Spa:

1. parallelismo sotterraneo di circa m. 2.930 lungo la SR. 495 dal km. 71+230 al km. 68+300 sulle pertinenze stradali lato sx per nuovo cavidotto AT 36 kV costituito da n. 3 cavi unipolare 3x(1x630) mm2 posati direttamente nel terreno mediante scavo a cielo aperto;
2. attraversamento sotterraneo di circa m. 140 sugli svincoli dal km. 68+300 della SR 495 al km. 68+330 della SR 495 var per nuovo cavidotto AT 36 kV costituito da n. 3 cavi unipolare 3x(1x630) mm2 posati direttamente nel terreno mediante trivellazione TOC;
3. parallelismo sotterraneo di circa m. 220 lungo la SR. 495 var dal km. 68+330 al km. 68+550 sulla fascia di rispetto stradale lato dx per nuovo cavidotto AT 36 kV costituito da n. 3 cavi unipolare 3x(1x630) mm2 posati direttamente nel terreno mediante scavo a cielo aperto;
4. parallelismo sul cavalcavia lungo la SR. 495 al km. 69+660 (strada Spolverin) mediante cavidotto in tubo PEAD diam. 200 staffato lateralmente all'infrastruttura;

sulla base di quanto sopra descritto e della documentazione presentata, per quanto di competenza

SI ESPRIME

A. determinazione favorevole al parallelismo sotterraneo di cui al punto 1 suddetto, con la prescrizione che la posa venga eseguita sul ciglio esterno della banchina erbosa ad una distanza di m. 1.00 dal ciglio bitumato con la tecnica della trivellazione TOC. Le buche di spinta della trivellazione dovranno essere eseguite fuori della carreggiata stradale per non intaccare il piano viabile bitumato. Eventuali pozzetti dovranno essere posati sulla banchina erbosa (**dissenso insuperabile, norme cogenti**);

Veneto Strade spa
Cap. Soc. € 5.163.200 i.v.
P.iva – C.F. e Reg. Imp. 03345230274

Direzione Centrale Mestre
Sede Legale Amministrativa Operativa
Via C. Baseggio, 5
30174 Mestre Venezia
Tel. (+39) 041 2907711
segreteriave@venetostrade.it
venetostrade@pec.venetostrade.it

Direzione Distaccata Belluno
Via Villa Patt,1
32036 Sedico (BL)
Tel. (+39) 0437 868111
segreteriabl@venetostrade.it
venetostradebl@pec.venetostrade.it

www.venetostrade.it

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001

B. determinazione favorevole all'attraversamento sotterraneo di cui al punto 2 suddetto con la prescrizione che le buche di spinta della trivellazione dovranno essere eseguite fuori della carreggiata stradale per non intaccare il piano viabile bitumato Eventuali pozzetti dovranno essere posati sulla banchina stradale erbosa (**dissenso insuperabile, norme cogenti**);

C. determinazione favorevole al parallelismo sotterraneo di cui al punto 3 suddetto, con la prescrizione che la posa venga eseguita sulla proprietà privata ad una distanza di m. 1.00 dal confine stradale **(dissenso insuperabile, norme cogenti)**;

D. determinazione favorevole al parallelismo sul cavalcavia di cui al punto 4 suddetto, con la prescrizione che i tubi in PEAD siano fissati con staffe e viti di fissaggio in acciaio tipo AISI 316 (**dissenso insuperabile, norme cogenti**);

E. prima dell'inizio dei lavori, previa richiesta, dovrà essere sottoscritta la concessione stradale prevista dal Codice del Strada per l'applicazione del canone e l'eventuale polizza fidejussoria a garanzia delle prescrizioni previste dall'atto. Si allega il disciplinare con le prescrizioni tecniche generali e amministrative che sono parte integrante della presente determinazione in anticipazione dell'atto di concessione. La richiesta di concessione deve essere completa dei seguenti elaborati:
   - planimetria in scala adeguata con indicata l'ubicazione del sottoservizio rispetto alla piattaforma stradale;
   - sezioni di progetto quotate, indicando dove verranno posizionati precisamente i cavi rispetto alla piattaforma stradale (**dissenso insuperabile, norme cogenti**).

Si resta in attesa di riscontro.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ESERCIZIO E MONITORAGGIO RETE VIARIA
Ing. Luca FIORENTINO

Allegati: prescrizioni tecniche generali e amministrative

PRESCRIZIONI TECNICHE (sottoservizi)

1) L'opera dovrà essere eseguita con sistema TOC adottando ogni accorgimento e cautela finalizzati ad evitare cedimenti alle pertinenze della sede stradale adiacente;

2) l'eventuale estradosso dei cavidotti elettrici, delle condutture o dei loro manufatti protettivi nella parte sottostante la sede stradale, dovranno avere profondità di minimo un metro dal piano viabile. Eventuali interferenze con altre sottostrutture canalizzate dovranno essere effettuate nel rispetto delle specifiche normative di settore. La presenza delle tubazioni sotto il piano viabile dovrà essere segnalata con apposito nastro segnaletico;

3) nel caso di presenza di manufatti è vietato in modo assoluto demolire o intaccare le loro murature con il passaggio di condutture, scavi, canalizzazioni, etc. Si consente l'affissione di grappe, arpioni, anelli, piccole mensole e simili per il sostegno di un apposito contro tubo;

4) la sagoma dei cigli, delle scarpate, delle cunette eventualmente danneggiati, dovranno essere ripristinati mediante riporto di terra in sufficiente volume. Se comunque i funzionari di questa Società ritenessero opportuno offrire una maggiore garanzia di stabilità, la sagoma dovrà essere ristabilita in murature o con rivestimento in piote erbose, secondo quanto verrà meglio precisato durante la fase dei lavori. Le opere stradali preesistenti (cordonate, banchine, scarpate, griglie, caditoie, scarichi, segnaletica orizzontale e verticale ecc.) eventualmente rimosse o danneggiate nel corso dei lavori, dovranno essere ripristinate a perfetta regola d'arte.

5) i chiusini di eventuali pozzetti dovranno essere di classe idonea all'utilizzo su strada ed essere posti in opera al di fuori del piano viabile in modo tale da non costituire pregiudizio per la sicurezza della circolazione e il regolare svolgimento le operazioni di manutenzione e di sgombero neve;

6) qualora per ragioni di viabilità e/o sicurezza della circolazione, occorresse da parte di questa Società, procedere all'esecuzione di interventi che comportino la variazione o la demolizione delle opere in argomento, l'intestatario dovrà eseguire tutti i lavori ordinati nel termine assegnato, senza diritto ad alcun indennizzo ed in base alle direttive impartite da questa Direzione, la quale in caso di inadempienza, provvederà al ripristino direttamente a spese dell'intestatario;

7) sono fatti salvi il rispetto dei Regolamenti Comunali, dello Strumento Urbanistico, gli eventuali diritti di terzi nonché l'acquisizione di ogni altra concessione, autorizzazione nulla osta, pareri ecc. di competenza di altri Enti o Uffici;

8) dovranno essere richieste almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, le eventuali ordinanze per la chiusura, anche parziale della strada, mediante il portale apposito di Veneto Strade S.p.A. (https://geoworks-sweet.transitieccezionali.com/permits/Account/Login). Dovranno essere comunicate via pec, la data di "inizio lavori", i riferimenti (telefono fisso, mobile, fax e-mail) del Direttore dei

Lavori e del Responsabile dell'Impresa. Contestualmente al certificato di "ultimazione dei lavori" dovrà essere trasmessa copia del "certificato di regolare esecuzione o collaudo". Inoltre, l'inizio dei lavori di cui trattasi dovrà essere comunicato all'Assistente di Zona ..... almeno 10 giorni prima dell'inizio.

9) salve le sopraccitate condizioni, i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto della documentazione progettuale allegata alla richiesta, di cui si allega copia;

PRESCRIZIONI AMMINISTRATIVE

a. La presente è esclusivamente riferita alla competenza di questa Società ai sensi del D.Lgs. 285/92 e del D.P.R. 495/92 come successivamente modificati ed integrati.

b. L'intestatario si obbliga ad osservare le norme per la tutela delle strade e per la sicurezza della circolazione nonché tutte le altre prescrizioni che anche in avvenire venissero emanate per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

c. L'intestatario dovrà provvedere, ad esclusivo suo carico, a mantenere durante l'esecuzione dei lavori, gli opportuni ripari e segnali ben visibili, sia di giorno che di notte, e non dovrà in nessun modo interrompere od ostacolare neppure temporaneamente il transito stradale ed il flusso delle acque nei fossi o creare depositi di qualsiasi genere sul piano stradale e/o sulle relative pertinenze. Inoltre, dovrà essere fatta la regolamentare segnalazione delle zone temporaneamente sottratte al transito e di quelle di pericolosità. Tale segnalazione, sia durante le ore diurne che notturne, sarà fatta in conformità a quanto prescritto dal Nuovo Codice della Strada D.Lgs. 30.04.1992 n°285 e relativo Regolamento di esecuzione D.P.R. 16.12.1992 n° 495.

d. L'intestatario è responsabile di tutti i danni e/o vizi che potranno derivare alla strada ed alle sue pertinenze in dipendenza dell'esecuzione, della manutenzione, dell'uso e della demolizione delle opere oggetto della presente. Quest'ultimo dovrà provvedere a propria cura e spese ad eliminare e risarcire eventuali danni e/o vizi con la massima tempestività e, in ogni caso, entro e non oltre 5 giorni dalla contestazione dei vizi da parte di Veneto Strade e contestuale diffida al ripristino, provvedendo al perfetto reintegro della sede stradale secondo le prescrizioni previste nella presente. Contestualmente alla contestazione e diffida all'intestatario, Veneto Strade provvederà a informare la Pubblica Autorità in merito allo stato dei luoghi.

e. Questa Società potrà imporre l'esecuzione d'ufficio in caso di inesatta o incompleta osservanza delle condizioni e/o prescrizioni di cui alla presente. Decorso inutilmente il termine di 5 giorni assegnato all'intestatario per provvedere ai ripristini, Veneto Strade, vi provvederà direttamente, addebitandone i relativi costi ed oneri diretti ed indiretti all'intestatario stesso.

f. Nell'ipotesi di cui al precedente articolo, qualora Veneto Strade provvedesse direttamente ai ripristini, provvederà altresì all'escussione della fideiussione, prestata all'atto del rilascio della presente, al fine di ripetere le somme corrispondenti ai costi diretti ed indiretti

sostenuti per i predetti ripristini. Nella medesima ipotesi d'inadempimento dell'intestatario alla diffida di ripristino, nel termine anzidetto, questa Società si riserva di procedere con effetto immediato alla revoca della presente per inadempimento dei termini.

g. L'intestatario è responsabile di tutti i danni che dovessero derivare agli utenti della strada ed in ogni caso ai terzi, compreso il personale di Veneto Strade SpA in dipendenza dell'esecuzione, della manutenzione, dell'uso e della demolizione delle opere oggetto della presente, lasciando questa Società completamente estranea ad essi ed indenne dalle relative conseguenze e vertenze giudiziarie. Inoltre, l'intestatario terrà sempre questa Società e i suoi funzionari sollevati ed indenni da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato o fatto del presente, potesse provenirle da terzi, intendendosi che la presente viene assentita senza pregiudizio di terzi.

h. L'intestatario è obbligato, sotto la osservanza delle prescrizioni della presente, a provvedere a proprie cure e spese alla continua manutenzione in perfetta efficienza delle opere nel preciso stato in cui sono state concesse e all'esecuzione di tutti i lavori di riparazione, di variante, di completamento e di perfezionamento occorrenti durante l'esercizio dell'opera.

i. Questa Società può revocare o modificare la presente in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o di tutela della sicurezza stradale, senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo. In tal caso l'intestatario dovrà eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori necessari per la rimessa in ripristino della strada e delle pertinenze, sistemando il corpo stradale secondo le prescrizioni che saranno indicate da questa Società che in caso contrario procederà con l'applicazione del procedimento coattivo.

j. Nel caso di decadenza della presente per scadenza dei termini o di revoca o modifica da parte di questa Società per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, L'intestatario dovrà eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori necessari per la demolizione e il ripristino del corpo stradale e delle sue pertinenze, secondo le prescrizioni che saranno indicate da questa Società salvo, in caso contrario, l'applicazione del procedimento coattivo per il recupero delle spese necessarie.

k. Il personale di Veneto Strade SpA, in accordo con l'intestatario, avrà sempre libero accesso sul luogo dei lavori sia per controllare l'osservanza delle condizioni imposte con il presente provvedimento, che per dare le disposizioni che si rendessero opportune in corso d'opera. Qualsiasi variazione alle modalità di occupazione e/o all'estensione della superficie occupata od alle opere eseguite è soggetta al preventivo rilascio di ulteriore atto scritto di questa Società.

l. I lavori oggetto dovranno essere realizzati entro ... dalla data della presente, che avrà validità fino al ..., fatta salva la possibilità di rinnovo a seguito di motivata richiesta.

m. Qualora avvenisse il passaggio di proprietà delle opere in questione, l'intestatario dovrà dichiararlo a questa Società entro 20 giorni dal suo verificarsi, restando però tenuta ad

osservare tutti gli obblighi contratti con la presente fino a quando sarà notificata la modifica del nuovo proprietario.

n. In caso di inadempienza da parte dell'intestatario, per violazione dei presupposti di fatto e di diritto che hanno comportato il rilascio, la presente s'intenderà revocata. Qualora risultasse, in un secondo tempo, non conforme a verità la dichiarazione riguardante la superficie e l'uso della presente l'intestatario sarà tenuto a corrispondere sia la penalità sancita dalle vigenti disposizioni che a versare l'eventuale canone e il suo adeguamento.

o. Tutte le spese necessarie, non escluse quelle per le espropriazioni di proprietà private e per indennizzi a terzi, per tutta la durata della presente, sono a carico dell'intestatario.

DECORRENZA E CANONE ANNUO

La presente decorre dal ed è sottoposta al pagamento del canone annuo di €. oltre IVA. Per l'anno in corso dovrà essere versato l'importo di €. oltre IVA, pari a del canone annuo sul Conto Corrente Postale n° 27287077 intestato a "Veneto Strade S.p.a." Mestre–Venezia oppure Bonifico Bancario su c/c Banco Posta intestato a Veneto Strade S.p.A. IBAN:IT13Y0760111900000027287077, specificando sulla causale la dicitura "canone attraversamento", la sigla di provincia in cui sono situate le opere richieste e la partita iva. In seguito all'estensione, per le fatture emesse dal 1 luglio 2017, del c.d. meccanismo dello "split payment" ai soggetti rientranti nella sfera pubblica e ai soggetti quotati al FTSE MIB, l'importo dell'IVA pari ad **€ ....., qualora non versata a Veneto Strade S.p.a., dovrà essere versato direttamente all'ERARIO entro il 16 del mese successivo a quello di pagamento del suddetto canone/istruttoria.**

Al fine di poter consentire alla scrivente di emettere corretta fattura, si precisa che il bollettino postale deve essere eseguito a nome dell'intestatario a cui viene rilasciata la presente.

Questa Società si riserva la facoltà di adeguare automaticamente il canone per ogni anno solare, secondo le variazioni degli indici ISTAT relativi ai prezzi al consumo della media nazionale, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale. L'intestatario è tenuto altresì ad adeguarsi in qualunque tempo alle eventuali variazioni del canone stabilite da nuove Leggi in materia. In caso d'inadempienza da parte dell'intestatario nei riguardi dell'aumento di tali misure, la presente s'intenderà immediatamente revocata.

Per canoni successivi alla prima annualità, si invita ad effettuare il versamento di cui trattasi, solamente quando riceverà dalla Veneto Strade SpA il bollettino di c/c postale relativo all'annualità del canone imposto.

L'inosservanza del suddetto termine o il ritardo del pagamento del canone per oltre 30 giorni, comporterà l'annullamento dell'atto autorizzativo e l'intestatario dovrà provvedere a propria cura e spese alla demolizione delle opere eventualmente costruite ed al ripristino del corpo stradale e/o delle sue pertinenze tramite le disposizioni che saranno impartite da Veneto Strade Spa, fermo restando il diritto al recupero coattivo dei canoni.

La procedura analitica di determinazione del canone è depositata agli atti.

POLIZZA FIDEJUSSORIA

A garanzia dell'esatto adempimento di tutte le norme prescritte con la presente, dovrà essere consegnato mediante polizza fidejussoria (bancaria o assicurativa), un deposito cauzionale definito nella fase di rilascio della concessione.

Quest'ultima sarà restituito su richiesta dopo sei mesi dalla comunicazione dell'ultimazione del lavoro previo, accertamento da parte della Veneto Strade Spa della regolarità e stabilità delle opere, previo prelevamento di tutte quelle spese che la Veneto Strade Spa avesse eventualmente dovuto sostenere in qualsiasi momento per esecuzione d'Ufficio, per sorveglianza, riparazioni di danni e comunque in dipendenza della presente, sempre che al rimborso delle spese anzidette non avesse già provveduto direttamente l'intestatario dietro semplice presentazione dei conti. Tutte queste spese dovranno essere aumentate del 10 per cento per spese generali.

L'intestatario ha inoltre l'obbligo di reintegrare il sopradetto deposito di garanzia cauzionale, a semplice richiesta della Veneto Strade Spa tutte le volte in cui i depositi stessi fossero ridotti in misura insufficiente a garantire tutto l'oggetto della presente.

Per quanto non espressamente contemplato nel presente provvedimento, si rimanda al rispetto della normativa vigente in materia.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C11 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/35

ALLEGATO 11

Terna

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

VIA PEC

Spettabile
REGIONE DEL VENETO
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

e p.c. Spettabile
PVEXOVELE S.R.L.
pvexovelesrl@pec.it

OGGETTO: CDS – Codice pratica TERNA 202305822 – Codice progetto: 2024.09 Comunicazione di riavvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona. D.Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici. Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO).
Proponente: PVEXOVELE S.r.l.
Comune: Adria (RO)

Ci riferiamo alla Vs. comunicazione di pari oggetto della presente (ns. prot. TERNA/A20260065189 del 12.05.2026), per rappresentarVi quanto di seguito indicato.

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

Terna

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Premesso che:

- in data 30.10.2023 la Società VEXUVO S.R.L. ha richiesto a Terna la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico) integrato con un sistema di accumulo elettrochimico (BESS) da 17,5 MW per una potenza totale richiesta pari a 98,5 MW in immissione e 17,5 MW in prelievo, nel Comune di Adria (RO);
- in data 16.11.2023 con lettera prot. TERNA/P20230117529 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale che prevede il collegamento dell'impianto in antenna a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/132 kV denominata "Adria Sud";
- in data 13.03.2024 la Società VEXUVO S.R.L. ha accettato la STMG suddetta;
- in data 03.12.2024 la Società VEXUVO S.R.L. ha volturato la STMG suddetta alla Società PVEXOVELE S.r.l.;
- in data 10.12.2025 la Società PVEXOVELE S.r.l. ha trasmesso tramite portale MyTerna la documentazione progettuale relativa alle opere per la connessione dell'impianto alla RTN;
- in data 27.01.2026 con lettera prot. TERNA/P20260010944 **Terna ha comunicato il parere di rispondenza (benestare) del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete**.

Per quanto sopra, si conferma che Terna ha emesso il parere di rispondenza delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete (Benestare), documento ufficiale ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione, allegato alla presente.

Si evidenzia che nell'ambito del procedimento unico autorizzativo e/o ambientale è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale trasmessa e/o benestariata da Terna completa delle opere di utenza e delle opere di rete, così come identificate nella Soluzione Tecnica Minima Generale.

Si coglie l'occasione per precisare che il riscontro fornito con la presente comunicazione, non esonera il richiedente dal rispetto degli obblighi assunti con la richiesta di connessione alla RTN ed inerenti agli adempimenti previsti dal TICA e dal Codice di Rete.

A tal proposito il coinvolgimento del Gestore nel procedimento autorizzativo de quo non vale come evento sostitutivo della Comunicazione di avvio procedimento ex art. 21 TICA e dei successivi adempimenti previsti dalla regolazione vigente.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Terna

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Cordiali saluti.

Mauro Caprabianca

Mauro Caprabianca

Firmato da Mauro Caprabianca
Data: il 22/06/2026 alle 12:10:45 UTC

All.c.s.

GRUPPO TERNA/P20230117529-16/11/2023

Terna

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
VEXUVO S.R.L.
VIA DI DONNA OLIMPIA, 11
00152 ROMA (RM)
vexuvo@arubapec.it

Oggetto: Codice Pratica: 202305822 – Comune di Adria (RO) – Preventivo di connessione

Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (solare) da 81 MW integrato con un sistema di accumulo da 17,5 MW. La potenza richiesta ai fini della connessione è pari a 98,5 MW in immissione e 17,5 MW in prelievo.

Con riferimento alla Vs. richiesta di connessione, Vi comunichiamo il preventivo di connessione, che Terna S.p.A. è tenuta ad elaborare ai sensi della delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARG/elt 99/08 e s.m.i. (TICA).

Il preventivo per la connessione, redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal capitolo 1 del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete e ai suoi allegati (nel seguito: Codice di Rete), contiene in allegato:

A.1 la soluzione tecnica minima generale (STMG) per la connessione dell'impianto in oggetto ed il corrispettivo di connessione;

A.2 l'elenco degli adempimenti che risultano necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione, unitamente ad un prospetto informativo indicante l'origine da cui discende l'obbligatorietà di ciascun adempimento;

A.3 una nota informativa in merito alla determinazione del corrispettivo per la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento autorizzativo e assistenza dell'iter autorizzativo;

A.4 la comunicazione relativa agli Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione del TICA.

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

Terna

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni

Qualora sia Vs. intenzione proseguire l'iter procedurale per la connessione dell'impianto in oggetto, Vi ricordiamo che, pena la decadenza della richiesta, dovrete procedere all'accettazione del suddetto preventivo di connessione entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla presente, accedendo al portale MyTerna (raggiungibile dalla sezione "Sistema elettrico" del sito www.terna.it e seguendo le istruzioni riportate nel manuale di registrazione) ed utilizzando l'apposita funzione disponibile nella pagina relativa alla pratica in oggetto.

Vi ricordiamo che, come previsto dal vigente Codice di Rete, l'accettazione dovrà essere corredata da documentazione attestante il pagamento del 30% del corrispettivo di connessione, così come definito nel seguente allegato A1 (l'importo è soggetto ad IVA), utilizzando il seguente conto:

Banca Popolare di Sondrio SpA
IBAN --- IT90P0569603211000005500X72 - SWIFT POSOIT22
Inserire nella causale di pagamento:
Codice pratica……..……..... Versamento 30% del corrispettivo di connessione relativo all'impianto …….. situato a …… ……...……(Comune / (Provincia),

ed allegare copia della disposizione bancaria dell'avvenuto pagamento sul portale MyTerna https://myterna.terna.it, completa del Codice Riferimento Operazione (CRO).

In assenza dell'accettazione del preventivo e del versamento della quota del corrispettivo nei termini indicati, la richiesta di connessione per l'impianto in oggetto dovrà intendersi decaduta.

Vi comunichiamo altresì che Terna ha provveduto ad individuare le aree e linee critiche sulla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in alta e altissima tensione secondo la metodologia approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Vi informiamo che, qualora il Vs. impianto ricada in un'area/linea critica come da relativa pubblicazione sul sito di Terna, resta valido quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dalle Delibere ARERA ARG/elt 226/12 e ARG/elt 328/12.

Vi informiamo che, per l'iter della Vs. pratica di connessione, nonché per quanto di nostra competenza relativamente al procedimento autorizzativo, il riferimento di Terna è l'Ing. Alessandra Zagnoni.

Terna

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni

Contatti:

Marco Rigobello	3426596795
Andrea Boldrin	3240018776
Alfonso De Cesare	3465049184

Vi rappresentiamo infine che, qualora sia Vs. intenzione avvalerVi della consulenza di Terna ai fini della predisposizione della documentazione progettuale da presentare in autorizzazione, a fronte del corrispettivo di cui all'allegato A.3 di cui sopra, è necessario formalizzare apposita richiesta a Terna.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Con i migliori saluti.

Enrico Maria Carlini

Terna

Firmato da Enrico Maria Carlini
Data: 16/11/2023 15:41:12 CET

ADSV

All.:c.s.

Copia:
DTNES
ADE-AEANE
ATNES-RL
REI-ARIPD
SVP-PRA
PSE-PSR
PSR-APNE

Az.: PSE-CON

ALLEGATO A1

SOLUZIONE TECNICA MINIMA GENERALE (STMG) PER LA CONNESSIONE

Terna

Terna	**Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte solare con potenza pari a 81 MW e integrato con un sistema di Accumulo da 17,5 MW da realizzare nel Comune di Adria (RO). La potenza richiesta ai fini della connessione è pari a 98,5 MW in immissione e 17,5 MW in prelievo. Codice Pratica: 202305822.**

La Soluzione Tecnica Minima Generale per Voi elaborata prevede che il Vs. impianto venga collegato in antenna a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/132 kV denominata "Adria Sud".

Ai sensi dell'art. 21 dell'allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 e s.m.i. dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, Vi comunichiamo che il/i nuovo/i elettrodotto/i a 36 kV per il collegamento in antenna del Vs. impianto sulla Stazione Elettrica della RTN costituisce/costituiscono impianto di utenza per la connessione, mentre lo/gli stallo/i di arrivo produttore a 36 kV nella suddetta stazione costituisce/costituiscono impianto di rete per la connessione.

In relazione a quanto stabilito dall'allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e s.m.i., Vi comunichiamo inoltre che:

- i costi di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione del Vs. impianto, in accordo con quanto previsto dall'art. 1A.5.2.1 del Codice di Rete, sono di 153 k€ (al netto del costo dei terreni e della sistemazione del sito e nel rispetto di quanto previsto nel documento "Soluzioni Tecniche convenzionali per la connessione alla RTN – Rapporto sui costi medi degli impianti di rete" pubblicato sul ns. sito www.terna.it);
- il corrispettivo di connessione, in accordo con quanto previsto dal Codice di Rete, è pari al prodotto dei costi sopra indicati per il coefficiente relativo alla quota potenza impegnata a Voi imputabile, pari in questo caso a 0,9850;
- i tempi di realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione sono di 20 mesi per l'ampliamento della SE a 380/132 kV denominata "Adria Sud".

I tempi di realizzazione suddetti decorrono dalla data di stipula del contratto di connessione di cui all'Allegato A.57 del Codice di Rete (disponibile sul ns. sito www.terna.it), che potrà avvenire solo a valle dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, nonché dei titoli di proprietà o equivalenti sui suoli destinati agli impianti di trasmissione.

Per maggiori dettagli sugli standard tecnici di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione, Vi invitiamo a consultare i documenti pubblicati sul sito www.terna.it sezione Codice di Rete nonché la normativa vigente.

Vi segnaliamo che in ogni caso la connessione alla rete del Vs. impianto in oggetto non dovrà determinare un degrado della qualità della tensione del sistema elettrico nazionale, pertanto dovrà essere limitata l'immissione in rete dei disturbi da flicker, da distorsione armonica e da dissimmetria della tensione secondo quanto previsto dal Codice di Rete e pertanto sarà

Terna	**Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte solare con potenza pari a 81 MW e integrato con un sistema di Accumulo da 17,5 MW da realizzare nel Comune di Adria (RO). La potenza richiesta ai fini della connessione è pari a 98,5 MW in immissione e 17,5 MW in prelievo. Codice Pratica: 202305822.**

cura del richiedente installare a proprie spese adeguati sistemi di compensazione, nel caso in cui non siano rispettati i parametri di qualità definiti nel Codice di Rete.

Facciamo altresì presente che, in relazione alla imprescindibile necessità di garantire la sicurezza di esercizio del sistema elettrico e la continuità di alimentazione delle utenze, pur in presenza della priorità di dispacciamento per le centrali a fonte rinnovabile, è necessario che gli impianti siano realizzati ed eserciti nel pieno rispetto di tutto quanto previsto dal Codice di Rete e dalla normativa vigente.

Vi informiamo inoltre che, così come riportato nel prospetto informativo Allegato A.2 "*Adempimenti ai fini dell'ottenimento delle* autorizzazioni":

- la STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla RTN, nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti RTN;
- ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/03 è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da Terna.

Rappresentiamo pertanto la necessità che il progetto delle opere RTN sopracitato sia sottoposto a Terna per la verifica di rispondenza ai requisiti tecnici di Terna medesima, con conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03.

Riteniamo opportuno segnalare che, in considerazione della progressiva evoluzione dello scenario di generazione nell'area:

- sarà necessario prevedere adeguati rinforzi di rete, alcuni dei quali già previsti nel Piano di Sviluppo della RTN;
- non si esclude che potrà essere necessario realizzare ulteriori interventi di rinforzo e potenziamento della RTN, nonché adeguare gli impianti esistenti alle nuove correnti di corto circuito; tali opere potranno essere programmate in funzione dell'effettivo scenario di produzione che verrà via via a concretizzarsi.

Pertanto, fino al completamento dei suddetti interventi, ferma restando la priorità di dispacciamento riservata agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, non sono comunque da escludere, in particolari condizioni di esercizio, limitazioni della potenza generata dai nuovi impianti di produzione, in relazione alle esigenze di sicurezza, continuità ed efficienza del servizio di trasmissione e dispacciamento.

Terna	**Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte solare con potenza pari a 81 MW e integrato con un sistema di Accumulo da 17,5 MW da realizzare nel Comune di Adria (RO). La potenza richiesta ai fini della connessione è pari a 98,5 MW in immissione e 17,5 MW in prelievo. Codice Pratica: 202305822.**

Vi segnaliamo infine che le aree destinate all'installazione dell'impianto solare non dovranno interessare le fasce di servitù degli elettrodotti RTN esistenti e di quelli succitati previsti in futuro, tenendo conto che:

- tali fasce sono destinate a consentire l'ispezione e la manutenzione delle linee, e quindi il transito e la sosta dei nostri mezzi; tali attività non dovranno essere impedite o rese più difficoltose o gravose dalla realizzazione ed esercizio dei nuovi impianti nella predetta fascia;
- i conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.

Enrico Maria Carlini

Terna Firmato da Enrico Maria Carlini Data: 16/11/2023 15:41:11 CET

ALLEGATO A.2

ADEMPIMENTI AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

PROSPETTO INFORMATIVO

Terna

Terna	**PROSPETTO INFORMATIVO**	**Allegato 2**
		Rev. 03 del 13.07.2012

INDICE

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE 1

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI 1

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente 1

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore 4

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI 5

3.1 Impianti soggetti ad iter unico 5

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio 7

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico 7

Terna	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2 Rev. 03 del 13.07.2012

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Con Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. l'Autorità per l'energia Elettrica ed il Gas (AEEG) ha disciplinato le condizioni tecniche ed economiche per le connessioni alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica e linee elettriche di connessione.
Ai sensi della citata Delibera, il Gestore fornisce, all'interno del preventivo di connessione (di seguito preventivo), un documento con l'elenco degli adempimenti a cura del soggetto richiedente la connessione (di seguito soggetto richiedente) per l'ottenimento delle autorizzazioni delle opere di rete.
Il presente documento risponde a tale finalità e ha uno scopo meramente informativo, al fine di facilitare il soggetto richiedente nella cura degli adempimenti necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione. Per un quadro completo dei diritti e degli obblighi che sorgono in capo al soggetto richiedente la connessione si rimanda a quanto previsto dal Codice di rete.
In base a quanto previsto dal Codice di Trasmissione, Dispacciamento, Sviluppo e Sicurezza della Rete (Codice di Rete), che recepisce le condizioni di cui alla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i., il Gestore, a seguito di una richiesta di connessione, elabora il preventivo, che comprende tra l'altro, la soluzione tecnica minima generale per la connessione (STMG).
La STMG è definita dal Gestore sulla base di criteri finalizzati a garantire la continuità del servizio e la sicurezza di esercizio della rete su cui il nuovo impianto si va ad inserire, tenendo conto dei diversi aspetti tecnici ed economici associati alla realizzazione delle opere di allacciamento.
In particolare il Gestore analizza ogni iniziativa nel contesto di rete in cui si inserisce e si adopera per minimizzare eventuali problemi legati alla eccessiva concentrazione di iniziative nella stessa area, al fine di evitare limitazioni di esercizio degli impianti di generazione nelle prevedibili condizioni di funzionamento del sistema elettrico.
La STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente

Il Gestore, all'atto dell'accettazione del preventivo, consente al soggetto richiedente di poter espletare direttamente la procedura autorizzativa fino al conseguimento dell'autorizzazione, oltre che per gli impianti di produzione e di utenza, anche per le opere di rete strettamente necessarie

Terna	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2 Rev. 03 del 13.07.2012

per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, fermo restando che in presenza di iter unico, le autorizzazioni di tali opere saranno obbligatoriamente a cura del soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente che si avvalga della facoltà suindicata è responsabile di tutte le attività correlate alle procedure autorizzative, ivi inclusa la predisposizione della documentazione ai fini delle richieste di autorizzazione alle Amministrazioni competenti.

In particolare, ai fini della predisposizione della documentazione progettuale (ed eventuale supporto tecnico in iter autorizzativo) da presentare in autorizzazione, il soggetto richiedente può avvalersi della consulenza del Gestore a fronte di una remunerazione stabilita dal Gestore medesimo nel preventivo, secondo principi di trasparenza e non discriminazione.

Al fine di formalizzare quanto sopra, il soggetto richiedente adempie agli "*Impegni per la progettazione*"[1] di cui al Codice di Rete, mediante l'utilizzo del portale MyTerna (o attraverso invio del Modello 4/a disponibile su www.terna.it), con cui tra l'altro, si impegna incondizionatamente ed irrevocabilmente a:

- individuare in accordo con Terna le aree per la realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione e successivamente sottoporre al Gestore, prima della presentazione alle preposte Amministrazioni, il progetto di tali opere, indicate nella STMG, ai fini del rilascio, da parte del Gestore, del parere di rispondenza ai requisiti tecnici indicati nel Codice di Rete, allegando al progetto copia della disposizione bancaria[2] dell'avvenuto pagamento del corrispettivo di cui al Codice medesimo, nella misura fissa di 2500 Euro (IVA esclusa)[3];
- assumere gli oneri economici relativi alla procedura autorizzativa;
- (se del caso) cedere a titolo gratuito al Gestore, nei casi di iter unico con autorizzazione emessa a nome del soggetto richiedente, il progetto come autorizzato e l'autorizzazione relativa alle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza del Gestore medesimo ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti;
- manlevare e tenere indenne il Gestore e gli eventuali affidatari della realizzazione delle opere di rete da qualunque pretesa possa essere avanzata in relazione all'utilizzazione del progetto;
- autorizzare espressamente il Gestore ad utilizzare il progetto riguardante gli impianti elettrici di connessione alla Rete Elettrica Nazionale e a diffonderlo ad altri soggetti del settore energetico direttamente interessati ad utilizzarlo, rinunciando espressamente ai diritti di proprietà intellettuale, di sfruttamento economico e di utilizzo, di riproduzione ed elaborazione (in ogni forma e modo nel complesso ed in ogni singola parte), degli elaborati, disegni, schemi, e specifiche e degli altri documenti inerenti il detto progetto creati e realizzati dal soggetto

[1] Anche nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto, lo stesso è tenuto a presentare al Gestore gli impegni per la progettazione di cui al Codice di Rete unitamente al progetto, affinché il Gestore possa verificare le modalità di collegamento degli impianti di utente sugli impianti RTN in progetto. Qualora sia previsto ad esempio il collegamento di più impianti di utente ad una medesima stazione elettrica RTN il Gestore dovrà verificare che non vi siano sovrapposizioni nell'utilizzo degli stalli in stazione.

[2] Tale corrispettivo dovrà essere versato su Banca Popolare di Sondrio IBAN IT90P0569603211000005500X72, SWIFTPOSOIT22, intestato a TERNA S.p.A. - causale di pagamento: "Trasmissione progetto impianto Codice Pratica ….. da … kW sito nel comune di ……. per parere di rispondenza".

[3] Nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto completo tale corrispettivo sarà nullo.

richiedente e/o da questo commissionati a terzi. Il Gestore riconosce che il richiedente non è responsabile per l'uso che i soggetti presso i quali il progetto verrà diffuso faranno dello stesso e si impegna ad inserire tale specifica pattuizione negli accordi che intercorreranno tra il Gestore e i detti soggetti;

- autorizzare altresì il Gestore e gli eventuali affidatari ad effettuare tutte le eventuali variazioni e modifiche che si dovessero rendere necessarie ai fini della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere suddette.

Il progetto delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione dovrà essere elaborato in piena osservanza della STMG fornita dal Gestore, nonché di quanto riportato nella specifica tecnica "*Guida alla preparazione della documentazione tecnica per la connessione alla RTN degli impianti di Utente*".

Tale specifica tecnica, allegata al presente documento e disponibile sul sito www.terna.it, contiene la documentazione tecnica di base che deve essere prodotta per l'esame preliminare di fattibilità dell'allacciamento alla RTN degli impianti, nonché per la verifica di rispondenza del progetto ai requisiti del Gestore, ai fini delle richieste di autorizzazione. Inoltre, ove previsto dalla normativa vigente, la documentazione suddetta dovrà essere integrata con gli studi e le valutazioni dell'impatto territoriale, paesaggistico ed ambientale delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Il progetto sarà inviato al Gestore mediante la compilazione del Modello 4/b "*Trasmissione degli elaborati di progetto*" di cui al Codice di rete e disponibile sul sito www.terna.it.

Rientrano le opere di rete strettamente necessarie per la connessione interventi quali ad esempio:

1) nuova stazione elettrica (S.E.) e relativi raccordi di collegamento su linea esistente, compresi punti di raccolta AAT - AT;
2) modifiche o ampliamenti di S.E. esistenti (ad esempio nuovo stallo AT o AAT o eventuale nuova sezione AT o AAT);
3) interventi di potenziamento e/o ricostruzione di elettrodotti e realizzazione di nuovi elettrodotti, necessari per la connessione.

Per quanto riguarda i casi in cui vi sia una pluralità di soluzioni di connessione che interessano il medesimo impianto RTN, la localizzazione ed il progetto di tale impianto è definita in stretto coordinamento con il Gestore che si adopera per raggiungere, ove possibile, un comune accordo tra i soggetti interessati dalla medesima STMG, al fine:

- del raggiungimento di una localizzazione condivisa delle aree destinate ai nuovi impianti RTN;
- della definizione di un unico progetto da presentare alle competenti Amministrazioni.

Relativamente ai terreni interessati dagli interventi, il soggetto autorizzante dovrà disporre di titolo di proprietà o predisporre gli atti che gli consentano di attuare la procedura di esproprio.

In seguito alla predisposizione della documentazione di progetto e prima dell'approvazione della stessa da parte del Gestore, il soggetto richiedente rende disponibile al Gestore il progetto

medesimo, autorizzandolo altresì alla riproduzione e divulgazione dello stesso ai fini delle relative attività di connessione e sviluppo di sua competenza.

A valle del benestare al progetto, relativamente alla verifica della rispondenza ai requisiti tecnici del Gestore, lo stesso sarà trasmesso a tutte le società cui è stata fornita la medesima STMG, in modo che le stesse società possano tenerne conto, nei propri iter autorizzativi presso le competenti Amministrazioni.
Il soggetto richiedente che abbia ottenuto le autorizzazioni provvede a far sì che le stesse siano trasferite a titolo gratuito al Gestore. A tal fine il soggetto richiedente ed il Gestore inviano alle competenti Amministrazioni richiesta congiunta di voltura a favore del Gestore delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti.

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore

Il soggetto richiedente, all'atto dell'accettazione del preventivo:

- dichiara di volersi avvalere del Gestore per l'avvio e la gestione della procedura autorizzativa presso le competenti Amministrazioni; richiede al Gestore, a fronte di una remunerazione stabilita nel preventivo dal Gestore medesimo secondo principi di trasparenza e non discriminazione, di elaborare la documentazione progettuale;
- provvede alla richiesta di autorizzazione e gestione dell'iter autorizzativo delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, su eventuale mandato del Gestore, nei casi di cui al punto 3.2, e sempre in presenza dell'iter unico nei casi di cui al punto 3.1.

In base a quanto disposto dalla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. entro 90 (novanta) giorni lavorativi per connessioni in AT e 120 (centoventi) giorni per connessioni AAT dalla data di ricevimento dell'accettazione del preventivo da parte del richiedente, il Gestore presenta, informando il soggetto richiedente stesso, le richieste di autorizzazioni di propria competenza e, con cadenza semestrale, lo tiene aggiornato sullo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo medesimo.
Resta inteso che, ove necessario, e previo accordo con il soggetto richiedente, il Gestore potrà avviare, prima della richiesta di autorizzazione, una fase di concertazione preventiva con le Amministrazioni e gli E.E. L.L. atta a favorire ed accelerare l'esito positivo dell'iter autorizzativo.
In tal caso sarà possibile derogare dalle tempistiche di cui alla citata delibera.
Non sussisterà alcuna responsabilità del Gestore per inadempimenti dovuti a forza maggiore, caso fortuito, ovvero ad eventi comunque al di fuori del loro controllo

Terna	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2 Rev. 03 del 13.07.2012

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI

3.1 Impianti soggetti ad iter unico

- Impianti di generazione sottoposti al D. Lgs. 387/03

Nel caso di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili sottoposti al decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'articolo 12 comma 3, prevede che *"La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione".* Ai sensi del successivo comma 4, "*l'autorizzazione "è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni"*.
Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili di cui al citato articolo 12 comprendono anche, specifica l'articolo 1-octies del decreto legge 8 luglio 2010, n. 105 *"le opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto come risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete".*
Gli impianti di generazione e le relative opere connesse sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o Provincia da essa delegata, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.
Tali pareri sono acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi che costituisce uno strumento di semplificazione dei procedimenti decisionali in materia di realizzazione di interventi di trasformazione del territorio, in quanto consente di assumere in un unico contesto tutti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta o gli assensi delle varie Amministrazioni coinvolte.
Nell'iter autorizzativo dell'impianto di produzione confluiscono quindi le opere connesse ed infrastrutture indispensabili ai fini della connessione dell'impianto di produzione alla rete, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.
L'art. 13 del D.M. 10 settembre 2010, recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", indica i contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica. Ai sensi della lettera f), ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, è indispensabile che il soggetto richiedente alleghi alla propria documentazione "*il preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente.*".

Il soggetto richiedente che abbia accettato il preventivo definito dal Gestore, sottopone a quest'ultimo la documentazione relativa al progetto delle opere elettriche necessarie per la connessione per la verifica di rispondenza alla STMG, al Codice di Rete ed ai requisiti tecnici del Gestore.

Il parere tecnico rilasciato dal Gestore dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi.

In base all'art. 14 del D.lgs. 387/03, l'AEEG *"emana specifiche direttive relativamente alle condizioni tecniche ed economiche per l'erogazione del servizio di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, secondo alcuni principi:

- lettera f-quater) è previsto *"l'obbligo di connessione prioritaria alla rete degli impianti alimentati da fonti rinnovabili anche nel caso in cui la rete non sia tecnicamente in grado di ricevere l'energia prodotta ma possano essere adottati interventi di adeguamento congrui"*;
- lettera f-quinquies) "*prevedono che gli interventi obbligatori di adeguamento della rete di cui alla lettera f-quater), includano tutte le infrastrutture tecniche necessarie per il funzionamento della rete e tutte le installazioni di connessione, anche per gli impianti di autoproduzione, con parziale cessione alla rete dell'energia elettrica prodotta".*

Affinché il Gestore garantisca quanto indicato ai commi suddetti, è necessario che il soggetto richiedente autorizzi, tramite procedimento unico le opere di rete e gli interventi su rete esistente strettamente necessari per la connessione indicati nella STMG formulata dal Gestore.

Ciò consente di connettere alla RTN anche impianti di produzione realizzati in zone a bassa copertura di rete (in cui al rete non è presente o è distante dagli impianti di produzione), o altresì zone in cui la rete è poco magliata, o non adeguata ad accogliere ulteriore potenza rispetto a quella installata.

Il comma 2 dell'art. 14, del D.lgs. 387/03 prevede inoltre che *"costi associati allo sviluppo della rete siano a carico del gestore della rete".*

Tali interventi saranno pertanto a carico del Gestore e saranno realizzati dal Gestore medesimo.

- Impianti di generazione autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55

Gli impianti di generazione di potenza termica superiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55, che prevede un'autorizzazione unica di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico per gli impianti di produzione e "le *opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, ivi compresi gli interventi di sviluppo e adeguamento della rete elettrica di trasmissione nazionale necessari all'immissione in rete dell'energia prodotta",* indicati espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

- Impianti di cogenerazione autorizzati ai sensi del D. Lgs. 115/08

  Gli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi dell'articolo 11, comma 7 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, che prevede un'autorizzazione unica da parte dell' Amministrazione competente per gli impianti di produzione e per le relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio

L'autorizzazione unica rilasciata dalle competenti Amministrazioni, dovrà espressamente prevedere per le opere di rete strettamente necessarie per la connessione, l'autorizzazione oltre che alla costruzione anche all'esercizio.
Dal momento che tali impianti risulteranno nella proprietà del Gestore e saranno eserciti dal Gestore medesimo, è indispensabile che l'Amministrazione competente provveda, a fronte di richiesta congiunta del Gestore e del soggetto richiedente, all'emissione di apposito decreto di voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione completa relativamente alla costruzione ed esercizio degli impianti RTN.

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico

Nel caso di connessione di impianti di generazione da fonte convenzionale di potenza termica non superiore a 300 MW e non soggetti all'autorizzazione di cui al Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115e di impianti di generazione non sottoposti al Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'autorizzazione delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate dal Gestore nella STMG, è di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modificazioni.
Come descritto al paragrafo 2, la richiesta di autorizzazione è a cura del Gestore ed il provvedimento di autorizzazione è rilasciato a nome del Gestore medesimo.
In alternativa, previo apposito mandato del Gestore e qualora ritenuto possibile dal Ministero dello Sviluppo Economico, il soggetto richiedente avvia e gestisce la procedura autorizzativa per conto del Gestore medesimo al fine di ottenere le autorizzazioni delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.
Le autorizzazioni succitate saranno ottenute a nome del Gestore, che parteciperà in ogni caso alle Conferenze di Servizi indette e che approverà le eventuali modifiche progettuali richieste.

ALLEGATO A.3

PROGETTO DELLE OPERE RTN NECESSARIE PER LA CONNESSIONE

DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE NELL'AMBITO DELL'ITER AUTORIZZATIVO E ASSISTENZA / GESTIONE ITER AUTORIZZATIVO

Terna

Terna	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3 Rev. 01 del 13.07.2012

INDICE

1 RIFERIMENTI NORMATIVI 3

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI 3

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO) 3

2.1.1 PTO stazioni 3

2.1.2 PTO elettrodotti aerei 4

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo 5

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente 6

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici 7

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio 7

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica (1) 8

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica (2) 8

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto 8

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica *[EVENTUALE]* (3) 8

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto 8

2.8 Gestione iter autorizzativo 9

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo 9

3 CORRISPETTIVI 9

Terna	**PROSPETTO INFORMATIVO**	**Allegato 3**
		Rev. 01 del 13.07.2012

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 21 del Testo Unico per le Connessioni Attive (TICA) recita: *"[…] Il richiedente può richiedere al gestore di rete la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento unico al fine delle autorizzazioni necessarie per la connessione; in tal caso il richiedente versa al gestore di rete un corrispettivo determinato sulla base di condizioni trasparenti e non discriminatorie pubblicate dal medesimo nell'ambito delle proprie MCC."*

L'art. 3 dello stesso regolamento prevede poi che Terna debba stabilire *"le modalità per la determinazione del corrispettivo a copertura dei costi sostenuti per la gestione dell'iter autorizzativo."*

In ottemperanza agli obblighi sanciti dalla normativa vigente Terna propone le seguenti prestazioni finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione:

1. elaborazione del piano tecnico (PTO) delle opere connesse quali stazioni elettriche (A) ed elettrodotti aerei (B) o in cavo (C);
2. redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica;
3. elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici;
4. predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
5. elaborazione della relazione geologica e sismica asseverata da professionista abilitato;
6. elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica asseverata da professionista abilitato;
7. elaborazione della relazione di indagine idraulica *[eventuale]* (studio di compatibilità idraulica) asseverata da professionista abilitato;
8. gestione iter autorizzativo (A) o, nel caso di autorizzazione unica assistenza all'iter autorizzativo (B).

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO)

2.1.1 PTO stazioni

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- rappresentazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata dall'opera con individuazione delle particelle catastali interessate;
- piante, prospetti e sezioni degli edifici;
- planimetria elettromeccanica;
- sezioni longitudinali delle varie parti di impianto;
- schema elettrico unifilare;
- rete di terra (indicazioni);
- principali caratteristiche tecniche dell'impianto (apparecchiature, servizi ausiliari, sistema di controllo, illuminazione, accessi, viabilità interna ed esterna, etc.);
- studio plano - altimetrico;
- indicazioni relative alla sicurezza antincendio;
- indicazioni sul rumore;
- *(se del caso)* indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
SE smistamento 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE smistamento 220 kV	12,5 + 2,5 * S
SE smistamento 380 kV	15,0 + 3,0 * S
Nuova sezione SE 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	16,0 + 2,0 * S
Nuovo stallo 150 kV	16
Nuovo stallo 220 kV	18
Nuovo stallo 380 kV	20

S = numero di stalli

2.1.2 PTO elettrodotti aerei

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica generale;

- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia 1:25000 con attraversamenti;
- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei componenti di elettrodotti in aereo (sezione conduttori, morsetteria, isolatori, equipaggiamenti, corda di guardia, fondazioni, impianto di terra etc.);
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente;
- profilo plano-altimetrico con scelta dei sostegni [1] e loro distribuzione, con evidenza della fascia altimetrica compresa tra l'altezza massima prevista per i sostegni ed il franco minimo rispetto al piano campagna;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata e posizione dei sostegni;
- indicazioni sul rumore;
- *(se del caso)* indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * l
Elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * l
Elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:
- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia con attraversamenti;

[1] *(Se del caso, informazioni ulteriori sulle caratteristiche dei sostegni)* Per le tipologie dei sostegni: ipotesi di carico, calcoli di verifica e diagrammi di utilizzazione, con riferimento alle norme vigenti. Per le tipologie di fondazioni di prevedibile utilizzo per l'intervento proposto: i rispettivi disegni e i calcoli di verifica, con riferimento alle norme vigenti.

- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei cavi;
- sezione di scavo e posa dei cavi;
- tipici di attraversamenti dei cavi con altre infrastrutture;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto in cavo MT	6,0 + 1,2 * l
Elettrodotto in cavo AT	9,0 + 1,5 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente

Redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica

Redazione dello studio di impatto ambientale con eventuale verifica di assoggettabilità dell'impianto di utenza e dell'impianto di rete per la connessione secondo i disposti di cui al D.Lgs. 152/06 ed al D.Lgs 4/08. Il documento è asseverato a firma di tecnico abilitato.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	19,5 + 2,7 * l
Elettrodotto aereo 220 kV	21,0 + 2,9 * l
Elettrodotto aereo 380 kV	22,5 + 3,0 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici

La documentazione si compone dei seguenti elaborati:

- relazione sui campi magnetici;
- tracciato degli elettrodotti su cartografia ufficiale;
- schema disposizione conduttori;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aerei	7,5 + 1,5 * l
Elettrodotto in cavo	6,8 + 1,0 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Elaborazione della documentazione necessaria ai sensi del T.U. 327/02 e s.m.i. sulla espropriazione per pubblica utilità costituita da:

- Predisposizione della documentazione per le pubblicazioni di rito (Albi pretori, quotidiani, ecc.) se gli intestatari sono maggiori o uguali a 50
- Predisposizione delle lettere di avvio del procedimento di esproprio o asservimento da inviare alle ditte interessate se gli intestatari sono minori di 50
- Elenchi delle ditte catastali interessati dalle opere in progetto, con definizione della superficie asservita
- Elenchi dei fogli e particelle dei terreni su cui ricadono le opere in progetto
- Planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata

	Formula di corrispettivo [k€]
elettrodotto aerei	7,5 + 0,5 * l
elettrodotto in cavo	7,5 + 0,3 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica [1]

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 4

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica [2]

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica *[EVENTUALE]* [3]

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

---

(1) La relazione geologica e sismica sarà asseverata da professionista abilitato.

(2) La relazione idrologica e idrogeologica dovrà tenere conto di tutti i vincoli correlati alla presenza del reticolo idrografico e dovrà evidenziare l'eventuale presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità, la relazione dovrà essere asseverata da professionista abilitato.

(3) La relazione di indagine idraulica dovrà essere sviluppata nel caso la *Relazione idrologica e idrogeologica* di cui al punto 2.6 evidenzi la presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità e dovrà approfondirne la valutazione e prevedere le eventuali opere necessarie a contenere il rischio a garanzia della sicurezza degli impianti in progetto.

2.8 Gestione iter autorizzativo

Prevista solo nel caso in cui non sia possibile avvalersi di autorizzazione unica (impianti non disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, né dalla Legge n. 55/2002), l'attività consta nell' istruzione della domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio degli impianti RTN, nella partecipazione in qualità di richiedente l'autorizzazione alle Conferenza di Servizi e a eventuali riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 20 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario, con l'aggiunta delle spese di istruttoria. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo

L'attività, prevista in particolare nel caso in cui sia necessario avvalersi di autorizzazione unica (impianti disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, dalla Legge n. 55/2002 o merchant lines disciplinate dalla Legge N. 290/2003) consta nell'affiancamento del committente durante la Conferenza di Servizi ed in occasione di riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 10 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

3 CORRISPETTIVI

I corrispettivi sono determinati da Terna, a seguito di apposita richiesta da parte del richiedente la connessione, sulla base dei valori di riferimento di cui al presente documento. In funzione della particolarità o specificità (anche in relazione alle diverse situazioni territoriali) delle attività richieste, i corrispettivi potranno differire di ± 10% rispetto ai valori di riferimento complessivi indicati nel presente documento.

Terna	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3 Rev. 01 del 13.07.2012

QUADRO SINOTTICO DEI VALORI DI RIFERIMENTO PER I CORRISPETTIVI

			formula di corrispettivo [k€]
PTO	Stazioni	SE smistamento 150 kV	10,0 + 2,0 * S
		SE smistamento 220 kV	12,5 + 2,5 * S
		SE smistamento 380 kV	15,0 + 3,0 * S
		nuova sezione SE 150 kV	10,0 + 2,0 * S
		SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	16,0 + 2,0 * S
		nuovo stallo 150 kV	16
		nuovo stallo 220 kV	18
		nuovo stallo 380 kV	20
	Elettrodotti aerei	elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * l
		elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * l
		elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * l
	Elettrodotti in cavo	elettrodotto in cavo MT	6,0 + 1,2 * l
		elettrodotto in cavo AT	9,0 + 1,5 * l
SIA		elettrodotto aereo 150 kV	19,5 + 2,7 * l
		elettrodotto aereo 220 kV	21,0 + 2,9 * l
		elettrodotto aereo 380 kV	22,5 + 3,0 * l
Relazione ARPA		elettrodotto aerei	7,5 + 1,5 * l
		elettrodotto in cavo	6,8 + 1,0 * l
Relazione ESPROPRIO		elettrodotto aerei	7,5 + 0,5 * l
		elettrodotto in cavo	7,5 + 0,3 * l
Relazione geologica e sismica			4
Relazione idrologica e idrogeologica			6,9
Relazione di indagine idraulica			6,9
Assistenza iter			10% corrispettivo del progetto

ALLEGATO A.4

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI LAVORI

Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. dell'AEEG

Terna

Terna

COMUNICAZIONE AVVIO LAVORI

Per le connessioni in alta ed altissima tensione l'art. 31 dell'Allegato A della deliberazione 99/08 e s.m.i. prevede che il preventivo accettato dal richiedente cessi di validità qualora il medesimo soggetto non comunichi al gestore di rete l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica entro 18 (diciotto) mesi dalla data di comunicazione di accettazione del preventivo.

Con riferimento a quanto sopra, nel caso in cui il termine sopraindicato non possa essere rispettato a causa della mancata conclusione dei procedimenti autorizzativi o per causa di forza maggiore o per cause non imputabili al titolare dell'iniziativa, in ottemperanza agli obblighi sanciti dalla citata deliberazione, al fine di evitare la decadenza della soluzione accettata, è necessario che lo stesso comunichi al Gestore di Rete competente (entro 18 mesi dall'accettazione del preventivo per la connessione) la causa del mancato inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica; in tale caso sarà inoltre necessario trasmettere, con cadenza periodica di 180 giorni, una comunicazione recante un aggiornamento dell'avanzamento sullo stato lavori.

Per l'invio delle comunicazioni ora richiamate relative all'avvio o al mancato avvio dei lavori, occorre seguire la seguente procedura:

1. registrarsi, qualora non l'abbiate ancora fatto, sul portale My Terna, raggiungibile all'indirizzo https://myterna.terna.it, accedendo con la funzione "Primo accesso Controparti esistenti";
2. accedere alla funzione "Visualizza pratiche" e quindi selezionare la pratica di interesse (mediante il pulsante "Pratica");
3. all'interno della pagina dedicata alla pratica, utilizzare la funzione "SAL impianto di utenza" per comunicare la data di avvio lavori o il motivo del mancato avvio (in questo caso la data sarà recepita automaticamente dal sistema al momento della conferma);
4. compilare, a seconda dei casi, i campi delle date presunte di fine o avvio lavori;
5. Confermare i dati attraverso l'apposito pulsante.

I due campi "Data di avvio lavori" e "Motivo mancato avvio" sono mutuamente escludenti: sarà possibile valorizzarne uno solo.

Qualora però comunichiate l'avvio lavori dopo già averne in precedenza comunicato il ritardo, rimarrà visualizzato l'ultima motivazione inserita, ma sarà comunque possibile valorizzare la data di avvio dei lavori.

In assenza delle comunicazioni di cui sopra, verrà avviato il processo di decadimento del Preventivo per la Connessione dell'impianto in oggetto.

GRUPPO TERNA/P20260010944-27/01/2026

Terna

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna.it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
PVEXOVELE
Via dell'Arte 19
00144 Roma (RM)
pvexovelesrl@pec.it

Oggetto: **Codice Pratica: 202305822 - Comune di Adria (RO) - Benestare al progetto.**
Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (Solare + Accumulo) da 98,5 MW.

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che il Vs. impianto venga collegato in antenna a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/132 kV denominata "Adria Sud";
- alla documentazione progettuale da Voi trasmessa in data 10/12/2025 tramite il portale My Terna;

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle relative autorizzazioni, fatte salve eventuali future modifiche che si rendessero necessarie in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione, a Vostro carico, di eventuali interferenze.

Con riferimento alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, vi confermiamo che il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell'interfaccia con le Opere di Rete.

Ci riserviamo in ogni caso di verificare in fase di progettazione esecutiva ulteriori aspetti tecnici di dettaglio e di richiedere eventuali modifiche che si rendessero necessarie al fine di razionalizzare le opere di connessione stesse. Terna non potrà comunque essere in alcun modo ed a qualsiasi titolo ritenuta responsabile in ordine alle conseguenze che dovessero derivare a Vostro carico dalle eventuali modifiche dalla stessa richieste.

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

Terna

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna.it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;
- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, lo stallo 36 kV all'interno della stazione vi verrà assegnato in fase di progettazione esecutiva; tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE a 380/132 kV di Adria Sud dovranno essere condivise con Terna

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Nord-Est (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine che, restano ferme le previsioni di cui al Codice di Rete e relativi allegati (A57 - Contratto Tipo per la Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale), tra cui gli adempimenti a Vs. cura, a titolo non esaustivo di seguito indicati:

- rendere disponibile a Terna la piena proprietà dell'area, libera da vincoli, pesi e formalità pregiudizievoli e non gravata da contenziosi, nonché priva di vizi strutturali e idrogeologici e idonea alla sua destinazione, al fine della realizzazione della nuova stazione con le opere connesse e strumentali, nella configurazione di massima espansione per futuri sviluppi;
- rendere disponibile a Terna il diritto di servitù perpetua e inamovibile di elettrodotto, non gravato da pesi e formalità pregiudizievoli e da contenziosi, per i nuovi elettrodotti RTN, ed ogni altro

Terna

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna.it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

titolo di servitù accessorio (ad esempio, servitù di passaggio sulla strada di accesso all'impianto).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

Mauro Caprabianca

Mauro Caprabianca

Firmato da Mauro Caprabianca
Data: il 27/01/2026 alle 13:40:45 UTC

ADRIA SUD

Copia: DTNES
ADE-AEANE
ATNES-RL
PRAC-ARIPD
SVP-PAC
PSE-PSR
PSR-APNE
Az: PTE

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Operations Rete e Dispacciamento
Dipartimento Trasmissione Nord – Est
Unità Impianti Camin

Via Olmo Di Camin Nuovo, 10/A
35127 Padova (PD)
dipartimento-nordest@pec.terna.it

Spett.le

REGIONE VENETO

PEC.: *energia@pec.regione.veneto.it*

Oggetto: D.Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO).
Comune di localizzazione impianto e dalle opere di connessione: Adria (RO).
Richiedente: PVEXO VELE S.r.l. con sede in Via Ostiense, 131L – 00154 Roma – P.I. 17149531000.
Codice di rintracciabilità di Terna S.p.A.: 202305822.
Codice progetto da citare sempre nelle comunicazioni: 2024.09.
Riattivazione dei termini procedimentali a seguito presentazione delle integrazioni documentali e richiesta pareri.

Con riferimento alla richiesta in oggetto, vi informiamo che, nell'area individuata dall'intervento proposto, non sono presenti linee elettriche aeree ed interrate di competenza della scrivente Società.

Segnaliamo altresì la presenza di ns elettrodotti aerei in ingresso alla ns. Stazione Elettrica di Adria, punto di consegna AT della produzione FV. A tal proposito, richiamo l'attenzione al rispetto del Dlgs 81 art. 83, che riportiamo per comodità in calce.

Resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento il ns. Maurizio Mion tel.: 049 – 290 2666 cell.: 329 – 80 74 330 mail.: maurizio.mion@terna.it

Distinti saluti.

Il Responsabile Unità Impianti Camin

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Firmato digitalmente
da: FABIO TROMBINI
Data: 11/09/2026
17:23:18

UICAM-TPR-A22-2026 RV _ PVEXO VELE SRL - GAGLIARDO_ FV _ risposta
Copia a UICAM

D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 - Art. 83
LAVORI IN PROSSIMITA' DI PARTI ATTIVE
1. Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX (5 metri perline A.T. fino a 132 kV, 7 metri per 220 kV e 380 kV), salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.

Mod_NA

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C12 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/1

ALLEGATO 12

Da: apretigas@pec.apretigas.it
Inviato: martedì 9 giugno 2026 09:22
A: ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it
Oggetto: R: D.Lgs. 387/2003 art. 12 ? Procedimento unico relativo all?autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ? Impianti fotovoltaici. Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in

Buongiorno,
facendo seguito alla Vostra richiesta, siamo ad informarVi che in corrispondenza dell'area interessata dai lavori non sono presenti condotte ed impianti gas di gestione del Gruppo ASCOPIAVE S.p.A.. Segnaliamo che potrebbero essere comunque presenti impianti di altro distributore.

Distinti saluti.

AP Reti Gas S.p.A. – Gruppo Ascopiave
Ufficio Sviluppo Rete Est
0438 980098
Via Verizzo, 1030
31053 - Pieve di Soligo (TV)
svilupporeteest@apretigas.it
apretigas@pec.apretigas.it

-----Messaggio originale-----
Da: ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it
<ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it>
Inviato: lunedì 11 maggio 2026 15:44
A: ternareteitaliaspa@pec.terna.it; dipartimento-nordest@pec.terna.it; anas.veneto@postacert.stradeanas.it; dogane.padova@pec.adm.gov.it; agenziademanio@pce.agenziademanio.it; fibercopspa@pec.fibercop.it; e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it; produttori@pec.e-distribuzione.it; apretigas@pec.apretigas.it; snam@pec.snam.it; snamretegas@pec.snamretegas.it; distrettonor@pec.snam.it; Rfi-dpr-dtp.vr@pec.rfi.it; parcodeltapo@pecveneto.it
Oggetto: D.Lgs. 387/2003 art. 12 ? Procedimento unico relativo all?autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ? Impianti fotovoltaici. Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in D...

Si trasmette in allegato il seguente documento.

Registro: Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale Numero di protocollo:265547 Data protocollazione:11/05/2026

ALLEGATO 13

the energy house

Rovigo, 18 maggio 2026
DI-NOR/C.ROV/AZZ Prot. 115
ACR002315

Spett. le
Regione Veneto
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23
30121 Venezia (VE)
PEC: urbanistica.comune.rovigo@pecveneto.it

E, p.c.
Spett.le
Pvexo Vele Srl
Via Ostiense, 131/L
00154 Roma (RM)
PEC: pvexovelesrl@pec.it

Oggetto: D.Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO).
Comune di localizzazione impianto: Adria (RO).
Comuni interessati dalle opere di connessione: Adria (RO).
Richiedente: PVEXO VELE S.r.l. con sede in Via Ostiense, 131L – 00154 Roma – P.I. 17149531000.
Codice di rintracciabilità di Terna S.p.A.: 202305822.
Codice progetto da citare sempre nelle comunicazioni: 2024.09.
Comunicazione di riavvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona.
Metanodotto: Ravenna – Mestre DN550 (C.P.I. 64Bar)
All. Caffaro DN100 (C.P.I. 64Bar)

V.Le delle Industrie, 37
45100 Rovigo (RO) Italia
Tel. centralino 0425 471335
www.snam.it

Snam S.p.A.
Sede legale: Milano Via Vezza d'Oglio, 6
Capitale sociale: Euro 2.735.670.475,56 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 13271390158
R.E.A. Milano n. 1633443
Partita IVA n. 13271390158

Confidential

In relazione alla Vs. comunicazione, Prot. 0265547 del 11 maggio 2026, riguardante le opere in oggetto, siamo a comunicare che la documentazione inviata alla scrivente Società è incompleta e non consente, una compiuta valutazione dell'interferenza.

Pertanto, per poter valutare idoneamente la compatibilità della realizzanda opera con il gasdotto esistente, risulta essere necessario che ci venga fornita la seguente documentazione:

- progetto in scala adeguata (1:2000 -1:500/1:200), con evidenziata la posizione degli asset di Snam Rete Gas (precedentemente individuati/picchettati) e le fasce di rispetto, firmato da tecnico abilitato;
- relazione tecnico/descrittiva dell'opera in progetto con l'indicazione di eventuali opere di urbanizzazione primaria/secondaria da realizzare nell'ambito della fascia di rispetto prevista dalle servitù in essere; rilievo fotografico con lo stato di fatto dei luoghi;
- visura catastale dell'immobile e dei terreni oggetto dell'intervento;
- planimetria quotata;
- sezioni dell'opera qualora siano previsti attraversamenti dei gasdotti in esercizio e/o nel caso ritenute necessarie per una più compiuta valutazione dell'interferenza;
- eventuali altre informazioni necessarie per valutare l'opera interferente.

Informiamo sin da ora che il metanodotto emarginato, in pressione ed esercizio, è disciplinato dalle vigenti norme di sicurezza di cui al D.M. 24/11/1984 del Ministero dell'Interno e successive modificazioni (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8), nonché del D.M. 16 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell' 8 maggio 2008), del D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell' 8 maggio 2008), e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Specifichiamo, infine, che il metanodotto emarginato è esercito ad alta pressione e che, pertanto, al fine di garantire l'esercizio in sicurezza degli stessi, nessun lavoro potrà essere intrapreso, nell'ambito delle fascie di sicurezza, senza una preventiva formale autorizzazione da parte della scrivente Società. Resta, pertanto, inteso che, in difetto, riterremo Pvexo Vele Srl, fin da ora, responsabili per ogni e qualsiasi danno dovesse derivare a persone, cose o impianti a causa di eventi connessi a eventuali lavori arbitrariamente eseguiti.

Il Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Rovigo (tel. 0425 - 471335) e il Tecnico Incaricato Azzalin Alberto (cell. 344 – 0177024 mail. alberto.azzalin@snam.it) restano a Vostra disposizione per gli ulteriori eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti.

Business Unit Asset Italia
BONAVITA STEFANO
2026.05.15 12:13:35
CN=BONAVITA STEFANO
C=IT
2.5.4.4=BONAVITA
2.5.4.42=STEFANO
RSA/2048 bits

the energy house

Rovigo, 16 settembre 2026
DI-NOR/C.ROV/AZZ Prot. 161
ACR002513

Spett.le
Regione Veneto
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23
30121 Venezia (VE)
Pec: energia@pec.regione.veneto.it

E, p.c.
Spett.le
Pvexo Vele Srl
Via Ostiense, 131/L
00154 Roma (RM)
PEC: pvexovelesrl@pec.it

Oggetto: D.Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici. Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO). Comune di localizzazione impianto e dalle opere di connessione: Adria (RO). Richiedente: PVEXO VELE S.r.l. con sede in Via Ostiense, 131L – 00154 Roma – P.I. 17149531000.
Codice di rintracciabilità di Terna S.p.A.: 202305822.
Codice progetto da citare sempre nelle comunicazioni: 2024.09.
Riattivazione dei termini procedimentali a seguito presentazione delle integrazioni documentali e richiesta pareri.
Metanodotto: Ravenna – Mestre DN550 (C.P.I. 64Bar)
All. Caffaro DN100 (C.P.I. 64Bar)
Parere favorevole realizzazione cavidotto interrato interferente con i metanodotti Snam Rete Gas al Fg. 2 Mapp.le 18 e Fg. 31 Mapp.le 28 nel Comune di Adria (RO).

In relazione alla Vs. comunicazione, prot. 0505052 del 10 settembre 2026 riguardante le il procedimento in oggetto, ricordiamo che i fondi in oggetto sono gravati da servitù di

Viale delle Industrie, 37
45100 Rovigo (RO) Italia
Tel. centralino 0425 471335
www.snam.it

Snam S.p.A.
Sede legale: Milano Via Vezza d'Oglio, 6
Capitale sociale: Euro 2.735.670.475,56 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 13271390158
R.E.A. Milano n. 1633443
Partita IVA n. 13271390158

metanodotto che prevede - tra l'altro - la possibilità per Snam Rete Gas di accedere liberamente ed in ogni tempo ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni, nonché l'obbligo per la concedente ed i suoi aventi causa di non costruire nuove opere di qualsiasi genere a distanza di 11,00 metri per parte dall'asse delle tubazioni, con l'impegno ad astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa ostacolare il libero passaggio o rendere più incomodo l'uso e l'esercizio della servitù.

Atteso quanto sopra, la scrivente società esprime per quanto di competenza, proprio parere favorevole alla realizzazione dell'opera, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a) L'inizio dei lavori nei tratti interferenti le nostre condotte dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0425-471335 – numero verde 800 900 010), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;
b) Gli eventuali pozzetti in progetto dovranno essere realizzati all'esterno della fascia asservita delle ns. condotte;
c) Le opere in progetto potranno essere realizzate in sottopasso al metanodotto sopracitato purché, il sottoservizio interferente messo in opera con tecnologia HDD mantenga una distanza maggiore di 2,50 dal gasdotto. Tale distanza è misurata tra le superfici affacciate del gasdotto (o opera di protezione se presente) e del sottoservizio. Dovrà essere trasmessa la relazione tecnica esecutiva contenente l'indicazione del sistema di guida previsto per le fasi di trivellazione, corredata dalla dichiarazione di conformità del sistema stesso al contesto operativo specifico, con esplicita indicazione delle tolleranze ammesse. Si precisa che dovrà essere adottato, in base al contesto in cui viene realizzata l'opera (considerando, ad esempio, la presenza di campi magnetici interferenti o altri fattori che potrebbero compromettere la precisione della rilevazione della posizione della testa) e alla lunghezza e profondità della perforazione, il sistema di guida più idoneo che sia in grado di garantire un controllo continuo e puntuale dell'andamento della trivellazione, sia in planimetria che in profondità;
d) Qualora in corso di esecuzione dei lavori non sia rispettata la condizione di cui al punto (a), gli stessi dovranno essere interrotti e Snam Rete Gas dovrà provvedere con proprie imprese idoneamente qualificate - ma a spese di Pvexo Vele Srl - ad eseguire gli interventi necessari per l'adeguamento dei propri impianti. In tal caso sarà cura della stessa Snam Rete Gas, a fronte di specifica richiesta, formalizzare il preventivo dei costi di addebito e dei tempi necessari alla risoluzione dell'interferenza;
e) l'esecuzione delle opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della nostra condotta potranno essere effettuate, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di

dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t dotati di benna liscia fino ad una distanza di metri 0,50 dal metanodotto, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;

f) Prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa Pvexo Vele Srl dovrà trasmettere, tra l'altro, alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il crono-programma dei propri lavori;

g) Pvexo Vele Srl - si obbliga, a sua volta, a trasferire le informazioni di cui al punto (e) a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori;

h) Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;

i) Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte del proponente così come per le opere necessarie a protezione del sottoservizio in progetto.

Resta inteso che le fasce di servitù dei metanodotti, non potranno essere adibite a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta.

Specifichiamo altresì che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle opere avvenga in difformità al D.M. 17.04.2008, nonché al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo - da parte della proponente - di ripristinare i terreni allo stato "*quo ante*" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle opere.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto di gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio

Il Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Rovigo tel. 0425 471335 e il Tecnico Incaricato Azzalin Alberto (cell. 344 - 0177024) restano a disposizione per gli ulteriori eventuali chiarimenti.

Segnaliamo infine che i metanodotti in questione sono in pressione ed esercizio, pertanto all'interno della fascia di servitù, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A.

Distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Rovigo

Manager
Stefano Bonavita

STEFANO BONAVITA
17/09/2026 14:07:24 UTC+0200

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C14 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/2

ALLEGATO 14

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 4/6/2026
RFI.DOIT.VE.ING\A0011\P\2026\0003256

Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Venezia
S.O. Ingegneria
Il Responsabile

Regione del Veneto
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23
30121 Venezia (VE)
c.a. *Ing. Francesca Zantedeschi*
pec: **ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it**

p.c. **Adriatica S.p.A.**
Strada Dogado, 300/19-21
45017 Loreo (RO)
pec: **adriaticaspa@legalmail.it**

p.c. **Consorzio AIA**
c.a. *Liquidatore Filippo Carlin*
pec: **filippocarlin@pec.it**

Oggetto: D.Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO).
Richiedente: PVEXO VELE S.r.l. con sede in Via Ostiense, 131L – 00154 Roma – P.I. 17149531000.
Codice di rintracciabilità di Terna S.p.A.: 202305822.
Codice progetto da citare sempre nelle comunicazioni: 2024.09.
Comunicazione di riavvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona.

In riferimento all'istanza in oggetto, la scrivente Società comunica quanto segue:

- l'interferenza "**I**" evidenziata nella TAV_06 non interessa sedime ferroviario dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale dello scrivente Gestore, bensì un binario di raccordo di proprietà del Consorzio AIA, concesso in comodato d'uso alla società Adriatica S.p.A.;
- l'esercizio e la gestione di tale impianto di raccordo sono attualmente regolamentati da un Contratto di Raccordo stipulato tra RFI S.p.A. e la società Adriatica S.p.A. in forza del comodato d'uso sopracitato;
- ai sensi delle DICC (*Disposizioni, Istruzioni e Clausole Contrattuali per la Costruzione e l'esercizio di Raccordi con stabilimenti commerciali industriali ed assimilati*) e della normativa vigente, RFI S.p.A. è tenuta ad esprimere parere di competenza solo in caso di esistenza di un Contratto di Raccordo;
- con nota del 25/02/2026 Adriatica S.p.A. ha espresso la volontà di recedere dal contratto di comodato d'uso stipulato con il Consorzio, intendendo così non rinnovare il Contratto di Raccordo con RFI S.p.A., in scadenza il 21/11/2026, salvo diverse ulteriori comunicazioni.

Per quanto sopra esposto, si invita codesto spettabile Ente a trasmettere l'istanza in oggetto alla società Adriatica S.p.A. che legge in conoscenza, la quale provvederà a richiedere a RFI S.p.A. il parere di ammissibilità tecnica per quanto di competenza.

Cordiali saluti.

Diego Demartini

DIEGO DEMARTINI

Firmato da DIEGO DEMARTINI
Data: il 04/06/2026 alle 08:55:18 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C15 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/1

Adriatica

ALLEGATO 15

ADRIATICA SPA Strada Dogado 300, 19/21 45017 Loreo Rovigo ITALY E: info@k-adriatica.it www.k-adriatica.it

c.a. Regione veneto
Area Politiche Economiche, Capitale Umano
e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e
Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture
Energetiche e Autorizzazioni
Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23
30121 Venezia (VE)
Ing. Francesca Zantedeschi
p.c. Consorzio AIA
Liquidatore Filippo Carlin
p.c. PVEXO VELE S.r.l.
p.c. R.F.I. - Direzione Op. Infr.
Territoriale

Oggetto: D.Lgs. 387/2003 art. 12 - Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Impianti fotovoltaici
Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO).
Comune di localizzazione impianto: Adria (RO).
Comuni interessati dalle opere di connessione: Adria (RO).
Richiedente: PVEXO VELE S.r.l. con sede in Via Ostiense, 131L - 00154 Roma - P.I. 17149531000.
Codice di rintracciabilità di Terna S.p.A.: 202305822.
Codice progetto da citare sempre nelle comunicazioni: 2024.09.
Rif. prot 354189 del 17-06-2026. Seguito. Trasmissione nota prot. n. 265547 dell'11/05/2026.

Con riferimento all'oggetto e alla Vs ultima del 22/06 u.s. prot. 0366438, Vi confermiamo, come da comunicazione di R.F.I. del 4.06.26 u.s., che la scrivente non è più concessionaria del raccordo ferroviario e non più dalla scrivente utilizzato, avendone dato disdetta al Consorzio AIA già in data 25.02.26. con restituzione dell'intera struttura.
Pertanto, nulla osta all' attraversamento dello stesso salvo previa autorizzazione da inoltrare e acquisire dal Consorzio AIA in qualità di proprietario del raccordo ferroviario.
Cordiali saluti

Loreo, 24.06.26

Adriatica S.p.A.
Amministratore Delegato
Giovanni Toffoli
ADRIATICA S.p.A.
Strada Dogado, 300/19-21 - 45017 LOREO (RO)
Tel. 0426 669611 - Fax 0426 669630
Part. IVA 01135290292
Cod. Fisc. 02907070235

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C16 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/1

ALLEGATO 16

Consorzio fra Enti Locali per la Realizzazione dell'Area Industriale Attrezzata del Basso Polesine
IN LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

45011 Adria (RO) Corso Vittorio Emanuele II n. 49
Palazzo Municipale di Adria
Costituito con provv. C.R. Veneto n. 708/26-10-1978
Cod. Fisc. 81009600297 – Partita IVA 00864260294

Spett.le
Regione del Veneto
Area Politiche Economiche, Capitale Umano, Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo
Direzione Energia
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni

Oggetto: **D.Lgs. 387/2003 art. 12 - Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Impianti fotovoltaici.**
Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO).
Comune di localizzazione impianto: Adria (RO).
Comuni interessati dalle opere di connessione: Adria (RO).
Richiedente: PVEXO VELE S.r.l. con sede in Via Ostiense, 131L - 00154 Roma - P.I. 17149531000.
Codice di rintracciabilità di Terna S.p.A.: 202305822.
Codice progetto da citare sempre nelle comunicazioni: 2024.09.

Con riferimento all'oggetto e alla nota ricevuta da Adriatica S.p.A. in data 24/06/2026, il sottoscritto Dott. Filippo Carlin in qualità di Liquidatore del Consorzio AIA, esprime nulla osta all'attraversamento del ramo ferroviario, in ragione del fatto che lo stesso risulta tutt'oggi dismesso.

Adria, 16 luglio 2026

Consorzio AIA
Il Liquidatore
dott. Filippo CARLIN

Firmato digitalmente da: Filippo Carlin
Ruolo: Dottore Commercialista
Organizzazione: ODCEC ROVIGO/01348680297
Data: 16/07/2026 17:18:52

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C17 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/2

ALLEGATO 17

ADM
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
DIREZIONE TERRITORIALE VENETO
UADM VENETO 5 - PADOVA
Area Verifiche e Antifrode

Prot. e data: [come da segnatura di protocollo]

A: Dirigente dell'Ufficio
Rif. Prot. 29857RU del 25/06/2026

OGGETTO: Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici. D.Lgs. 387/2003 art. 12
Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO).
Comune di localizzazione impianto: Adria (RO).
Comuni interessati dalle opere di connessione: Adria (RO)
Codice pratica: 2024.09
Società: PVEXO VELE S.r.l. (P.IVA 17149531000)

In data 24/07/2026 il sottoscritto Funzionario Tecnico Ing. GAGGI Flavio ha esaminato la documentazione allegata al procedimento in oggetto.

L'impianto è ubicato nel Comune di Adria (RO); Il sistema proposto è di tipo integrato AGRIFOTOVOLTAICO e BESS.
Il generatore AGRIFOTOVOLTAICO è costituito da:

- moduli fotovoltaici montati su apposite strutture del tipo tracker 1P monoassiale con inclinazione variabile rispetto il piano d'appoggio, altezza superiore a 2,15 m, per una potenza di picco complessiva di impianto pari a circa 90,806 MWp ottenuta tramite 126.126 moduli fotovoltaici da 0.72kWp, marca CANADIAN SOLAR modello TOPBiHiku7. I moduli sono raggruppati in 10 sottocampi;
- sono inoltre presenti ulteriori elementi a corredo del generatore indispensabili per il funzionamento del generatore, in particolare:
- inverter marca SUNGROW modello SG350HX-20A, 254 unità, per la conversione dell'energia elettrica DC/AC in moduli prefabbricati;
- stazioni di trasformazione prefabbricate con trasformatori B.T./M.T. rapporto di trasformazione 0,8/30 kV per l'innalzamento della tensione fino al valore di rete, 10 unità;
- cabina di raccolta per l'alloggiamento dei quadri MT, cabina ausiliari per l'alloggiamento dei quadri BT dei controlli e dei servizi ausiliari;

Il sistema di accumulo elettrochimico BESS è costituito da n. 5 isole di accumulo indipendenti e tra loro interconnesse in media tensione. In totale l'impianto prevede i seguenti componenti principali:

35127 Padova, Corso Stati Uniti n. 16
Telefono +39 0498539001
e-mail: uadm.veneto5@adm.gov.it - pec: uadm.veneto5@pec.adm.gov.it

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
DIREZIONE TERRITORIALE VENETO
UADM VENETO 5 - PADOVA
Area Verifiche e Antifrode

- N° 40 container batteria (container batteria) agli ioni di litio
- N° 10 inverter (ciascuno afferente a 4 container batteria) per la conversione DC/AC.
- N° 5 trasformatori di potenza da 20.000 kVA(1) e 5.00 kVA (4), rapporto di trasformazione MT/BT (30/0,8kV) comprensivi di quadri di interfaccia ed elettronica necessaria al collegamento degli inverter con la rete.

Sia la sezione AGRIFOTOVOLTAICO, tramite la partenza del Quadro Generale MT, che il sistema di accumulo elettrochimico BESS, sono collegati alla Stazione di Utenza dove sarà installato un nuovo trasformatore elevatore MT/AT 30/36 kV con potenza 60.000 kVA in modo da interfacciare il sistema con la RTN alla Stazione Elettrica in AT "ADRIA SUD". A tal fine si renderà necessario un nuovo cavidotto.
La potenza massima immessa in rete dall'intero sistema è limitata a 81 MW secondo gli accordi con il gestore della rete.

Per la quantificazione dell'energia elettrica dovranno essere installati misuratori fiscali conformi alla normativa metrologica-fiscale vigente e volti a garantire l'accertamento dei quantitativi di energia elettrica:
— Prelevata dalla rete;
— Immessa in rete;
— Destinata ai servizi ausiliari e ad altri.
Tali strumenti saranno sottoposti ai controlli di taratura periodici secondo le prescritte scadenze. Eventuali consumi sottoposti a trattamenti fiscali differenti dovranno essere accertati da appositi e separati sistemi di misura o, alternativamente, collegati a distinta fornitura. Inoltre, ai sensi degli artt. 52, 53 e 54 del D.Lgs. n. 504/95 (T.U.A.), la Società dovrà presentare allo scrivente Ufficio denuncia di officina elettrica corredata da tutti gli allegati tecnici necessari ai fini del rilascio della licenza fiscale di esercizio, specificando, tra l'altro:
— Aspetti relativi agli strumenti di misura (contatori di produzione e di consumo proprio per diversi impieghi), allegando la documentazione tecnica contenente dati di targa, costanti di lettura, rapporti e certificati di taratura redatti da un laboratorio autorizzato;
— Utenze associate al sistema di produzione e accumulo, distinguendo quelle strettamente necessarie al funzionamento degli apparati (ausiliarie) da quelle accessorie.

L'assetto impiantistico dovrà rispettare tutte le norme vigenti in materia di accise. L'Ufficio si riserva di dettare eventuali prescrizioni a seguito dell'esame della suddetta denuncia, degli allegati tecnici di dettaglio e degli eventuali sopralluoghi sul campo necessari per la tutela degli interessi erariali.

Tanto premesso, per quanto di competenza il sottoscritto funzionario, non rilevando motivi ostativi, esprime parere tecnico-fiscale favorevole al rilascio dell'autorizzazione in oggetto.

Funzionario Tecnico
Ing. GAGGI Flavio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C18 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/9

ALLEGATO 18

acquevenete
SOCIETÀ BENEFIT

Inviata tramite PEC: ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Spett. le
REGIONE VENETO
Area Politiche Economiche, Capitale Umano
e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e
Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche
e Autorizzazioni
Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23
30121 – Venezia

Inviata via PEC: pvexovelesrl@pec.it e p.c. alla ditta PVEXO VELE Srl

Inviata via PEC: protocollo.comune.adria.ro@pecveneto.it e p.c. al Comune di Adria (RO)
Inviata via PEC: impianti.tecnologici.comune.adria.ro@pecveneto.it
Inviata via PEC: adria.ro@cert.ip-veneto.net

Oggetto: D.Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO)
Comune di localizzazione impianto: Adria (RO)
Comuni interessati dalle opere di connessione: Adria (RO)
Richiedente: PVEXO VELE S.r.l. con sede in Via Ostiense, 131L – 00154 Roma – P.I. 17149531000.
Codice di rintracciabilità di Terna S.p.A.:202305822
Codice progetto 2024.09

Con riferimento alla Vs richiesta di cui all'oggetto, in allegato alla presente si trasmettono le planimetrie con il posizionamento della rete acquedottistica e della rete fognaria acque nere. Si precisa che l'esatta collocazione delle reti sarà da verificare, a cura e spese del richiedente, mediante rilievo georadar o mediante l'esecuzione di saggi esplorativi da effettuarsi sotto la supervisione del personale tecnico di acquevenete con preavviso minimo di cinque giorni lavorativi antecedenti le attività di manomissione del sottosuolo. Ogni richiesta

MONSELICE acquevenete SpA
sede legale
Via C. Colombo, 29/A
35043 Monselice Pd
tel. +039 0429.787611
C.F. e P.IVA - REA CCIAA di Pd 00064780281
info@acquevenete.it
protocollo@pec.acquevenete.it
ROVIGO Viale B. Tisi da Garofolo, 11
45100 Rovigo
tel. +039 0425.1560011
www.acquevenete.it

acquevenete
SOCIETÀ BENEFIT

dovrà pervenire agli indirizzi email info@acquevenete.it, deni.callegarin@acquevenete.it e mauro.lunder@acquevenete.it

La scrivente esaminati gli elaborati di progetto evidenzia la presenza di una condotta idrica distributrice DN 60 mm in PE nel terreno oggetto di realizzazione dell'impianto agri fotovoltaico (cfr. Planimetria rete idrica_TAV.1) e una condotta fognaria in pressione DN 150 mm in acciaio (cfr. Planimetria rete fognaria); le condotte sono state evidenziate nelle rispettive planimetrie con un tratteggio in rosso.

Si esprime pertanto parere favorevole alla realizzazione delle opere di progetto previa osservazione delle prescrizioni sotto riportate:

a) Prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà eseguire una campagna di saggi, alla presenza del personale di acquevenete, al fine di individuare con precisione la posizione della condotta acquedottistica e della condotta fognaria in pressione rispetto alle opere di progetto;
b) Una volta individuata la posizione delle condotte, il proponente dovrà garantire una fascia di rispetto sopra di esse, con larghezza minima di 4 metri (2 metri per lato rispetto all'asse della tubazione) e con sviluppo longitudinale coincidente con l'intera estensione delle tubazioni (cfr. Planimetria rete idrica_TAV.1 e Planimetria rete fognaria), all'interno di tali fasce non dovranno essere realizzati manufatti né effettuate piantumazioni di alberi o vegetazione di alcun tipo;
c) l'accesso a tali fasce dovrà essere sempre garantito, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, pertanto non dovranno essere presenti cancelli, recinzioni o altri ostacoli che possano impedire o limitare l'accesso agli operatori della Società scrivente, sia in caso di interventi urgenti di riparazione, sia per attività di manutenzione ordinaria e/o straordinaria.

Inoltre, la ditta proponente delle opere di progetto dovrà osservare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

1. necessità di garantire la continuità del servizio delle tubazioni idriche e fognarie;
2. necessità di mantenere, per i nuovi cavidotti di progetto della ditta proponente, una distanza planimetrica minima di almeno 1,5 metri dalle condotte idriche e fognarie, al fine di garantire una corretta manutenzione;
3. le intersezioni tra le tubazioni acquedottistiche e fognarie con i nuovi cavidotti di progetto dovranno avvenire perpendicolarmente (a livello planimetrico) e ad una distanza altimetrica di almeno 1 metro al fine di consentire le future operazioni di manutenzione. I cavidotti di progetto dovranno trovarsi al di sotto dei sottoservizi esistenti di competenza della scrivente;
4. necessità del mantenimento di una quota di ricoprimento delle tubazioni esistenti di competenza della scrivente di almeno 90 cm nei tratti che saranno oggetto di modifica del piano stradale;
5. necessità della messa in quota di tutti i chiusini a servizio delle reti idriche e fognarie presenti sui sedimi oggetto di intervento con nuova pavimentazione.

Si resta a disposizione per ogni chiarimento in merito.
Distinti saluti

Monselice (PD) lì, data firma digitale

acquevenete
SOCIETÀ BENEFIT

Il Responsabile del Settore Idrico
Ing. Andrea Maestri

ANDREA MAESTRI
08.07.2026 19:09:21
GMT+02:00

Il Responsabile del Settore Fognario
Ing. Denis Finotelli

DENIS FINOTELLI
09.07.2026
08:57:45
GMT+02:00

Allegati:
- Planimetria rete idrica_TAV.1-TAV.2
- Planimetria rete fognaria
- Legenda rete idrica
- Legenda rete fognaria

Rif. pratica: dott. Riccardo Trivellato
Email: riccardo.trivellato@acquevenete.it

Allegato C18 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 4/9

acquevenete

Legenda

Etichette Nodi

Nodo - Imp. Trattamento

- Dato incompleto
- Imp. Trattamento - Depuratore
- Imp. Trattamento - Vasca Imhoff
- Imp. Trattamento - Impianto di Fitodepurazione

Nodo - Impianto

- Dato incompleto
- Vasca di accumulo
- Impianto di sollevamento

Tratta - Rete

- Dato incompleto
- Acque sfiorate in pressione
- Acque sfiorate
- Acque nere in pressione
- Acque nere in dispersione
- Acque nere in depressione
- Acque nere
- Acque miste in depressione
- Acque depurate in pressione
- Acque depurate
- Acque bianche in pressione
- Acque bianche in depressione
- Acque bianche
- Acque Miste
- Acque Miste in Pressione

AS Etichette Nodi

Tratta - Altri stati

- Pianificato
- In Progetto
- Demolito
- Fuori Servizio
- Dismissione
- Fittizio
- Altri
- Da Definire

Confini comunali

CTR_EDIFICI_L

CTR_TERRITORIO_L

CTR_EDIFICI_A

CTR_TERRITORIO_A

CTR_CONFINI

DBT_05_OROGRAFIA_L

DBT_02_IMMOBILI_L

DBT_06_VEGETAZIONE_L

DBT_07_RETI_TECNOLOGICHE_L

- TR_ELE; tr_ele
- TR_GAS
- TR_OLE

DBT_13_FERROVIA_L

DBT_14_MANUFATTI_L

DBT_01_VIABILITA_L

DBT_04_IDROGRAFIA_L

DBT_05_OROGRAFIA_L

DBT_15_MORFOLOGIA_L

DBT_16_OPERE_L

DBT_02_IMMOBILI_A

DBT_06_VEGETAZIONE_A

- AMP_AR_VRD; AMP_CL_AGR; BP_AR_VRD; BP_CL_AGR; LVE_CL_AGR; PDS_AR_VRD; PDS_CL_AGR; VIS_AR_VRD_AR_VRD_SUP
- AMP_A_PVEG; AMP_BOSCO; BP_BOSCO; BP_PS_INC; LVE_BOSCO; LVE_PS_INC; PDS_BOSCO; PDS_PS_INC; VIS_BOSCO; VIS_PS_INC
- AR_VRD; AR_VRD_AR_VRD_SUP; CL_AGR
- A_PVEG; BOSCO; PS_INC

DBT_13_FERROVIA_A

DBT_14_MANUFATTI_A

- AATT, <Null>
- ATTR_SP, 01; ATTR_SP, 15; ATTR_SP, 95
- ATTR_SP, 02; ATTR_SP, 03; ATTR_SP, 04; ATTR_SP, 05; ATTR_SP, 06; ATTR_SP, 07; ATTR_SP, 08; ATTR_SP, 11; ATTR_SP, 10; ATTR_SP, 18; ATTR_SP, 19
- GRAD, <Null>; MAN_TR, <Null>; MAN_TR_MAN_TR_SUP, <Null>; MN_MAU, <Null>; MN_MAU_MN_MAU_SUP, <Null>; TRALIC, <Null>; TRALIC_TRAL_BAS, <Null>

DBT_01_VIABILITA_A

DBT_04_IDROGRAFIA_A

DBT_15_MORFOLOGIA_A

- A_TRAS; CV_AES
- CV_DIS; SC_DIS
- SCARPT; SCARPT_SCARPT_SUP

DBT_10_AREE_PERTINENZA

DBT_16_OPERE_A

ACQUE_ADIGE

ACQUE_CANALBIANCO

ACQUE_FASCIA_ADRIATICO

ACQUE_GOLENE

ACQUE_PO

ACQUE_SCANNI

ACQUE_VALLI_PESCA

acquevenete

Legenda

- **Interconnessione**
- **Captazione**
  - Captazione da Corso d'Acqua
  - Pozzo Uso Innaffiamento Aree Verdi
  - Pozzo Uso Potabile
  - Pozzo uso Industriale
  - Sorgente
- **Serbatoio**
  - Accumulo/Partitore/Rompitratta
  - Pensile
  - Vasca Acque Reflue
- **Impianto di Trattamento**
- **Casa dell'acqua**
- **Fontana**
- **Impianto di spinta**
- **Piezometro**
- **Cameretta**
  - Cameretta
  - Cameretta di distretto
- **Punto di Prelievo**
- **Saracinesca Rete**
  - Sezionamento chiuso
  - Sezionamento aperto
  - Saracinesca di Distretto
- **Altri Nodi**
  - Scarico
  - Sfiato
  - Misuratore
  - Misuratore di Distretto
  - Valvola di ritegno
  - Valvola speciale
  - Riduttore di pressione
- **Idrante**
  - Idrante Soprasuolo
  - Idrante Sottosuolo
- **Condotta - Adduzione**
- **Condotta - Distribuzione**
  - Distribuzione
  - Interconnessione
- **Condotta - Altri usi**
  - Uso antincendio
  - Uso industriale/tecnologico
- **Condotta - Allacciamento**
- **Materiale Condotta principale**
  - Non definito
  - Sconosciuto
  - Resina epossidica
  - Cemento
  - Ottone
  - Muratura
  - Poliestere
  - Cemento polimerico
  - Bonna
  - Piombo
  - Miscela di materiali diversi
  - Gres ceramico
  - Ghisa
  - Ghisa grigia
  - Ghisa sferoidale
  - PRFV
  - Polipropilene
  - Polietilene
  - Polietilene ad alta densità (HDPE)
  - PVC
  - PVC duro
  - Acciaio
  - Acciaio inossidabile
  - Acciaio zincato
  - Acciaio verniciato
  - Acciaio plastificato
  - Acciaio Legato
  - Fibrocemento
  - Cemento-amianto
- **AS Idrante**
- **AS Saracinesca Rete**
- **AS Condotte**
- **Rilievo Nodi Polesine**
- **Annotazioni Puntuali ACQ**
  - Da aggiornare
  - Aggiornato
- **Annotazioni Lineari ACQ**
  - Da aggiornare
  - Aggiornato
- **Annotazioni Poligonali ACQ**
  - Da aggiornare
  - Aggiornato
- **Asse Stradale**
- **Confini comunali**
- **Nodi Elettrici**
- **Aggiornamento DBT (Perimetro)**
- **Aggiornamento DBT (Punto)**
- **Aggiornamento DBT (Linea)**
- **Aggiornamento DBT (Area)**
- **Aggiornamento DBT (Sfondo Bianco)**
- **CTR_QUOTE**
- **CTR_EDIFICI_L**
- **CTR_TERRITORIO_L**
- **CTR_EDIFICI_A**
- **CTR_TERRITORIO_A**
- **CTR_CONFINI**
- **DBT_00_BASE**
- **DBT_05_OROGRAFIA_P**
- **DBT_02_IMMOBILI_P**
- **DBT_06_VEGETAZIONE_P**
- **DBT_07_RETI_TECNOLOGICHE_P**
  - ND_ELE
  - ND_OLE

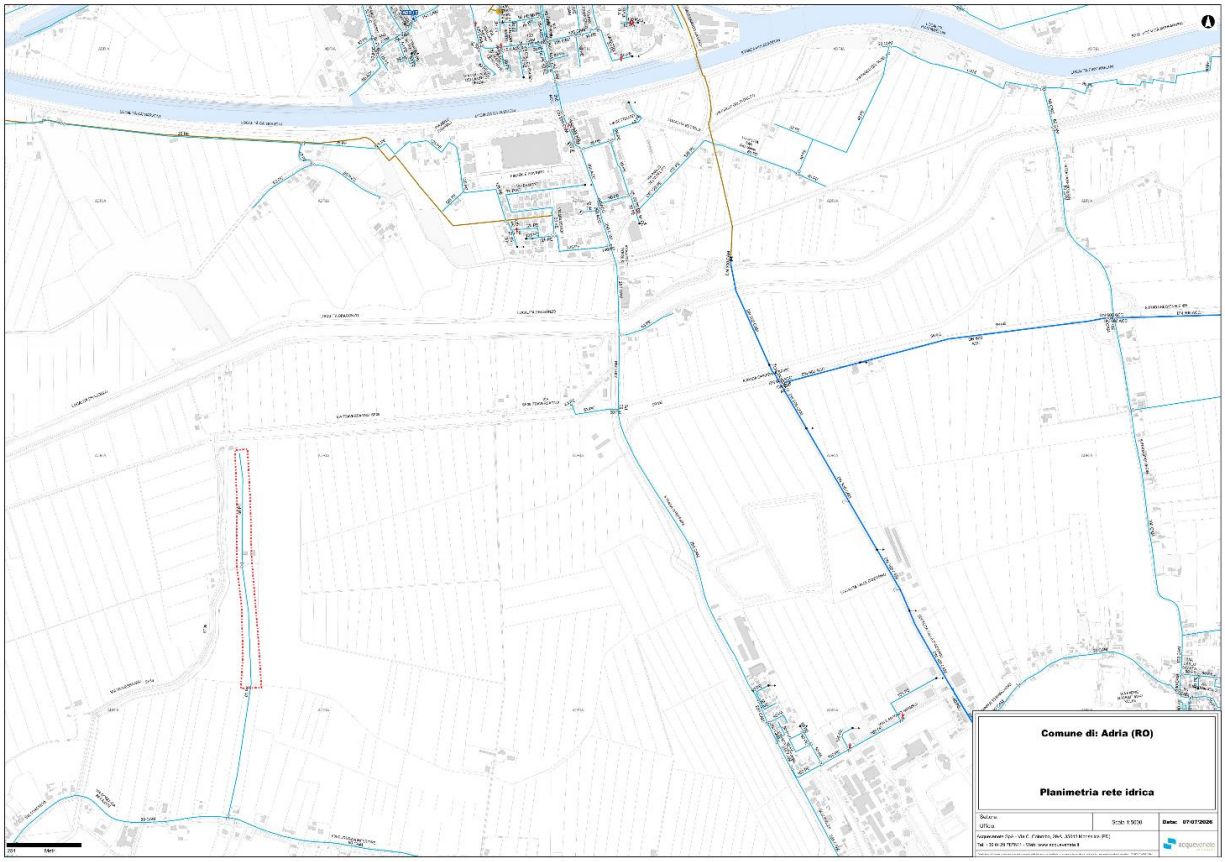
acquevenete

Legenda

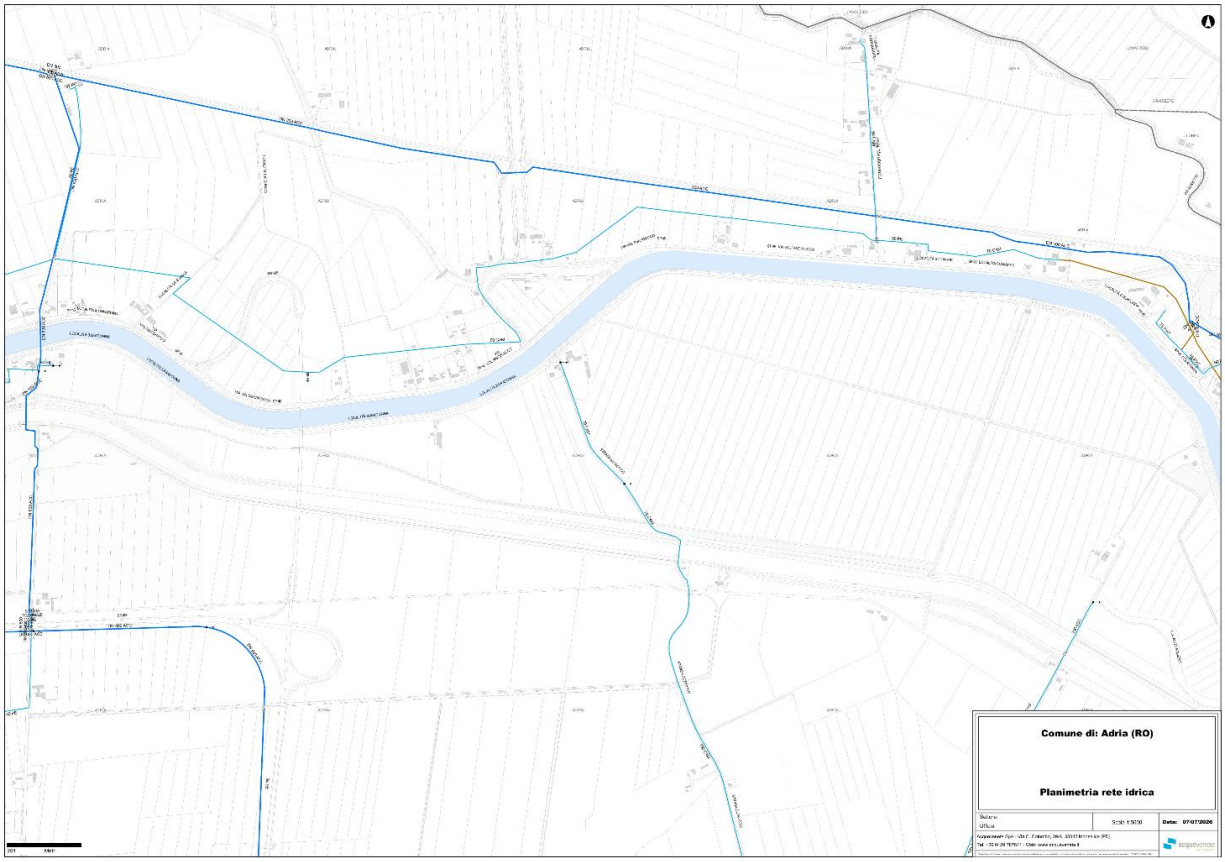
- **DBT_14_MANUFATTI_P**
- **DBT_05_OROGRAFIA_L**
- **DBT_02_IMMOBILI_L**
- **DBT_06_VEGETAZIONE_L**
- **DBT_07_RETI_TECNOLOGICHE_L**
  - TR_ELE; tr_ele
  - TR_GAS
  - TR_OLE
- **DBT_13_FERROVIA_L**
- **DBT_14_MANUFATTI_L**
- **DBT_01_VIABILITA_L**
- **DBT_04_IDROGRAFIA_L**
- **DBT_05_OROGRAFIA_L**
- **DBT_15_MORFOLOGIA_L**
- **DBT_16_OPERE_L**
- **DBT_02_IMMOBILI_A**
- **DBT_06_VEGETAZIONE_A**
  - AMP_AR_VRD; AMP_CL_AGR; BP_AR_VRD; BP_CL_AGR; LVE_CL_AGR; PDS_AR_VRD; PDS_CL_AGR; VIS_AR_VRD_AR_VRD_SUP
  - AMP_A_PVEG; AMP_BOSCO; BP_BOSCO; BP_PS_INC; LVE_BOSCO; LVE_PS_INC; PDS_BOSCO; PDS_PS_INC; VIS_BOSCO; VIS_PS_INC
  - AR_VRD; AR_VRD_AR_VRD_SUP; CL_AGR
  - A_PVEG; BOSCO; PS_INC
- **DBT_13_FERROVIA_A**
- **DBT_14_MANUFATTI_A**
  - AATT, <Null>
  - ATTR_SP, 01; ATTR_SP, 15; ATTR_SP, 95
  - ATTR_SP, 02; ATTR_SP, 03; ATTR_SP, 04; ATTR_SP, 05; ATTR_SP, 06; ATTR_SP, 07; ATTR_SP, 08; ATTR_SP, 11; ATTR_SP, 10; ATTR_SP, 18; ATTR_SP, 19
  - GRAD, <Null>; MAN_TR, <Null>; MAN_TR_MAN_TR_SUP, <Null>; MN_MAU, <Null>; MN_MAU_MN_MAU_SUP, <Null>; TRALIC, <Null>; TRALIC_TRAL_BAS, <Null>
- **DBT_01_VIABILITA_A**
- **DBT_04_IDROGRAFIA_A**
- **DBT_15_MORFOLOGIA_A**
  - A_TRAS; CV_AES
  - CV_DIS; SC_DIS
  - SCARPT; SCARPT_SCARPT_SUP
- **DBT_10_AREE_PERTINENZA**
- **DBT_16_OPERE_A**
- **ACQUE_ADIGE**
- **ACQUE_CANALBIANCO**
- **ACQUE_FASCIA_ADRIATICO**
- **ACQUE_GOLENE**
- **ACQUE_PO**
- **ACQUE_SCANNI**
- **ACQUE_VALLI_PESCA**

Allegato C18 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 7/9

Allegato C18 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 8/9



Allegato C18 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 9/9



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C19 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/4

ALLEGATO 19

Consorzio di Bonifica Adige Po

CONSORZIO ASSOCIATO

Consorzio Bonifica Adige Po U
N. 0012469 del 18/09/2026
Cla: 1.5 - Fasc: N.6

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE PO U
Protocollo N.0012469/2026 del 18/09/2026
Classificazione: 1.5 N.6

OGGETTO: R.D. 368/1904 e DGR 2948/2009
D.Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici. Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO).
Comune di localizzazione impianto e dalle opere di connessione: Adria (RO).
Richiedente: PVEXO VELE S.r.l. con sede in Via Ostiense, 131L – 00154 Roma – P.I. 17149531000.
Codice di rintracciabilità di Terna S.p.A.: 202305822.
Codice progetto da citare sempre nelle comunicazioni: 2024.09.
Pos. A10245
Parere idraulico

Alla Regione del Veneto
Unità Organizzativa Infrastrutture
Energetiche e Autorizzazioni
Calle Priuli - Cannaregio, 23
30121 VENEZIA
Pec: *energia@pec.regione.veneto.it*
Email:
energiautorizzazioni@regione.veneto.it

e, p. c. Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo
Viale della Pace, 1/d
45100 ROVIGO
Pec: *geniocivilero@pec.regione.veneto.it*

All'Amministrazione
della Provincia di Rovigo
Settore Ambiente
Via L. Ricchieri detto Celio, 10
45100 ROVIGO
Pec: *ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it*

All'Amministrazione Comunale

Y:\Concessioni\Doc_Word2026\Parere Idraulico PVEXO Vele Comune di Adria.doc

Sede: 45100 Rovigo – Piazza G. Garibaldi, 8 – Tel. 0425.426911 – Fax 0425.27159
Codice Fiscale 93030520295 www.adigepo.it pec: consorzio@pec.adigepo.it e-mail: protocollo@adigepo.it

Consorzio di Bonifica
Adige Po

CONSORZIO ASSOCIATO
UVB ANBI

di ADRIA
Corso Vittorio Emanuele II, 49
45011 A D R I A (RO)
Pec: *protocollo.comune.adria.ro@pecveneto.it*

Alla Società PVEXO VELE S.r.l.
Viale dell'arte, 19
00144 R O M A
Pec: *pvexovelesrl@pec.it*

Al Settore Gestione
Reti di Bacino Sud-Est
S E D E

Con riferimento alla nota trasmessa dall' Ufficio Regionale Area Tutela e Sicurezza del Territorio Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale, prot. 0594363 in data 22.11.2024, e alle successive integrazioni prot. 0158168 in data 27.03.2025 afferenti al parere idraulico riguardante il *"Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO). Comune di localizzazione impianto e dalle opere di connessione: Adria (RO). Richiedente: PVEXO VELE S.r.l. con sede in Via Ostiense, 131L – 00154 Roma – P.I. 17149531000. Codice progetto: 2024.09"*, a' sensi della DGRV 2948/2009, si comunica quanto segue.

Rilevato:

- che le opere di progetto interferiscono con l'attuale assetto idraulico di un'area tributaria dei canali demaniali Bottrighe Vallon Dossolo e Crespino, mediante condotte sversanti le acque meteoriche direttamente nei citati canali demaniali;
- che le opere previste nel progetto osservano la distanza minima di m 10,00 dal ciglio dei canali Bottrighe Vallon Dossolo e Crespino, a' sensi del R.D. 368/1904;
- che le dimensioni dell'area oggetto di trasformazione rientrano nei casi previsti nell'allegato A alla DGRV 2948/2009, nella classe d'intervento di "Marcata impermeabilizzazione potenziale".

Visto:

- l'allegato "P_05 RELAZIONE IDROLOGICA-IDRAULICA_R04.pdf" denominato *"Relazione Idrologica - Idraulica"*, e gli allegati grafici "TAV_01_D dettaglio condotte finali di scarico_signed.pdf", "TAV_02_C Particolari costruttivi Accesso Cancelli_R04_signed.pdf" e "TAV_06 INTERFERENZE_REV02_signed-signed.pdf" contenenti le planimetrie con le opere di invarianza idraulica per i due bacini, redatti a firma del progettista dott. geol. Pier Luigi Dallari, che prevede per l'intera area oggetto dell'intervento, calcolata sulla superficie complessiva di m^2 1.319.316,08, adottando un coefficiente di impermeabilizzazione medio pari a 0,44, un volume di invaso complessivo minimo non inferiore a m^3 49.294,00 e corrispondenti a circa 373,63 m^3/ha.

Consorzio di Bonifica
Adige Po

CONSORZIO ASSOCIATO UVB ANBI

Il volume totale per l'impianto è così suddiviso: "Bacino 1" che prevede un sistema di laminazione il cui volume complessivo minimo non inferiore a 37.736,00 m^3 e "Bacino 2" che prevede un sistema di laminazione il cui volume complessivo minimo non inferiore a 111.558,00 m^3;

- la previsione di 12 condotte finali di scarico costituite in PVC, le quali veicoleranno le acque meteoriche raccolte dai citati manufatti di laminazione nei canali demaniali collocati ai lati delle aree oggetto dell'intervento, evitando livelli del fondo in posizione depressa rispetto agli scarichi, garantendo le superfici asciutte nei periodi ordinari in assenza di precipitazioni. Nello specifico, gli scarichi della portata meteorica proveniente dai manufatti di laminazione è previsto possano avvenire esclusivamente a gravità, mediante pozzetto finale dotato di condotta recapitante nei canali demaniali Bottrighe Vallon Dossolo e Crespino al bacino a pelo libero.

Considerato:

- che la presente area oggetto di trasformazione rientra all'interno di un ambito più ampio delle superfici, per le quali è necessario limitare le portate d'acqua meteoriche in modo da non aggravare l'attuale situazione idraulica;
- che i manufatti di scarico finale, previsti dalla progettista, dovranno quindi essere dotati di idoneo dispositivo atti alla regolazione della portata defluente, coerente con il limite fissato di 5 l/s ha, necessario a limitare la quantità d'acqua proveniente dall'area interessata dalla trasformazione e aventi una valvola a clapet allo sbocco;
- che sarà necessario realizzare un presidio a protezione della scarpata, costituito da pali in pioppo e burga in sasso posti al piede della sponda, telo tessuto non tessuto e sasso di idonea pezzatura fino al limite di massima piena, a m 5,00 a monte e a m 5,00 a valle della succitata condotta in entrambe le sponde, nelle adiacenze degli scarichi nei canali demaniali Bottrighe Vallon Dossolo e Crespino per preservare la stabilità della scarpata;
- che le opere idrauliche dovranno essere realizzate in conformità agli elaborati grafici allegati alla succitata domanda, con particolare riferimento a quella riguardante il bacino di laminazione e la sua canalizzazione, oltre al rispetto delle quote altimetriche riferite alla rete dei capisaldi consorziali;
- che per qualsiasi tipo di variazione (destinazione d'uso del suolo, modifica delle opere idrauliche, etc.) dovrà preventivamente essere inviata apposita documentazione allo scrivente Consorzio, pena il decadimento del parere idraulico rilasciato per gli elaborati presentati;
- che a garanzia della funzionalità dell'opera di laminazione dovrà essere effettuata regolarmente un'adeguata manutenzione al fine di non pregiudicarne la funzione per la quale la stessa è stata costruita;
- che vanno evitati volumi d'invaso in posizione depressa rispetto il punto finale di scarico delle acque;
- che per le opere di laminazione dovrà essere garantita la piena disponibilità utile di invaso prevista ai fini dell'invarianza idraulica, al netto degli ingombri derivanti da eventuali coltivazioni, dalla lavorazione agraria dei terreni e da eventuali riporti o manufatti previsti all'interno delle aree destinate alla raccolta e laminazione delle acque meteoriche;

Sede: 45100 Rovigo – Piazza G. Garibaldi, 8 – Tel. 0425.426911 – Fax 0425.27159
Codice Fiscale 93030520295 www.adigepo.it pec: consorzio@pec.adigepo.it e-mail: protocollo@adigepo.it

Consorzio di Bonifica
Adige Po

CONSORZIO ASSOCIATO UVB ANBI

- che la fascia di rispetto idraulico dei canali Bottrighe Vallon Dossolo e Crespino, pari a m 10,00 dal ciglio di sponda, sia mantenuta sgombra da alberature, siepi, recinzioni, manufatti e qualsiasi altro elemento interferente con le attività di manutenzione e gestione del corso d'acqua, ai sensi del R.D. 368/1904 e del vigente Regolamento di Polizia Idraulica;
- che eventuali modifiche in corso d'opera di ogni manufatto idraulico rappresentato nel progetto, dovrà essere preventivamente autorizzato dallo scrivente Consorzio, al fine di evitare la decadenza dell'autorizzazione idraulica;
- che le aree oggetto dell'intervento sono soggette ad allagamenti, pertanto è consigliabile porre le strutture a quote più elevate rispetto ai terreni;
- che per cavidotto connesso alla rete dell'energia elettrica, con particolare riferimento alle interferenze con i canali e i sedimi demaniali, sia per quanto concerne ciascun attraversamento sia per quanto concerne ciascun parallelismo che verrà realizzato, sarà necessario osservare le distanze minime di m 10,00 rispetto i succitati riferimenti (quindi cigli e fondo compreso dei canali demaniali oggetto dell'interferenza);
- che dovrà essere trasmessa oltre al Comune anche al Consorzio, idonea documentazione attestante la corretta esecuzione delle opere idrauliche di che trattasi, quindi nello specifico attestazione della corretta esecuzione dei lavori, da parte del Direttore dei lavori, per quanto concerne le opere idrauliche atte a laminare la portata meteorica, i disegni esecutivi del bacino di laminazione, corredati delle quote riferite ai capisaldi regionali o consorziali.

Nei limiti delle competenze del Consorzio e fatti salvi ed impregiudicati i diritti di Enti e/o Terzi e il rilascio da parte di altre Autorità ed Enti competenti di permessi, nulla osta, autorizzazioni, licenze o simili eventualmente prescritti, si esprime parere favorevole, per quanto riguarda l'aspetto idraulico, al progetto descritto in oggetto con l'osservanza dei succitati considerato.

Si comunica che per quanto riguarda gli scarichi nei canali demaniali Bottrighe Vallon Dossolo e Crespino, gli accessi all'impianto mediante l'utilizzo dei ponti sui canali demaniali e gli attraversamenti/parallelismi del cavidotto di collegamento tra il nuovo impianto fotovoltaico di progetto e la cabina elettrica, sono stati avviati i procedimenti di concessione a titolo precario ed oneroso, secondo i disposti previsti dal R.D. 368/1904 e dal Regolamento di Polizia Idraulica; i succitati titoli verranno rilasciati in concerto con gli Uffici Regionali del Genio Civile.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
-dott. ing. Marco Volpin-

Referente: dott. Tonino Ferrari - tel. 0425402432
Settore Manutenzione: geom. Endro Basaglia - tel. 0425 402401
TF/ec

Sede: 45100 Rovigo – Piazza G. Garibaldi, 8 – Tel. 0425.426911 – Fax 0425.27159
Codice Fiscale 93030520295 www.adigepo.it pec: consorzio@pec.adigepo.it e-mail: protocollo@adigepo.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C20 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/4

ALLEGATO 20

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data Protocollo N° Class: Fasc. Allegati N°

Oggetto: D.Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici. Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO). Comune di localizzazione impianto e dalle opere di connessione: Adria (RO).
Richiedente: PVEXO VELE S.r.l. con sede in Via Ostiense, 131L – 00154 Roma – P.I. 17149531000.
Codice di rintracciabilità di Terna S.p.A.: 202305822. Codice progetto da citare sempre nelle comunicazioni: 2024.09.
Riattivazione dei termini procedimentali.
Riscontro della Direzione Pianificazione Territoriale

Direzione Energia
U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni

e, p.c. Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
U.O. Valutazione d'Impatto Ambientale
U.O. VAS, VINCA e NUVV

Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente
U.O. Agroambiente

Direzione Difesa del suolo e della costa, SOS lavori e
servizi tecnici
U.O. Dissesto idrogeologico

Direzione Uffici Territoriali per Dissesto Idrogeologico
U.O. Genio Civile di Rovigo

Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi
U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792561/3703 – fax 0412792383
PEC: *pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it* *e-mail: pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it*
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio DUIR12*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Direzione Enti Locali, polizia locale e procedimenti elettorali
U.O. Cultura della legalità, contrasto alle mafie e valorizzazione dei beni confiscati. Riordino territoriale, associazionismo e rapporti tra enti locali, polizia locale

Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico venatoria
U.O. Foreste, Selvicoltura ed economia montana

Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia
U.O. Edilizia pubblica

Direzione Infrastrutture e trasporti
U.O. Autostrade e infrastrutture.

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio

Segreteria Generale della Programmazione

Con riferimento alla nota di avvio di procedimento e di indizione della Conferenza di Servizi decisoria relativa all'intervento in oggetto, acquisita al protocollo regionale n. 505052 del 10 settembre 2026, esaminata la documentazione progettuale trasmessa e in relazione all'apporto istruttorio richiesto alla scrivente Direzione ai sensi dell'Allegato A della DGR n. 1473/2025, si rileva quanto segue.

A) Coerenza con il PTRC vigente

Relativamente alla verifica di coerenza con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Regionale (PTRC), si rileva che l'area di progetto ricade:

- nella Tav. 01a "*Uso del suolo – Terra*", in "*Area Agropolitana*", "*Area ad elevata utilizzazione agricola*" e "*Aree sotto il livello del mare*";
- nella Tav. 01b "*Uso del suolo – Acqua*" in "*Zone vulnerabili a nitrati*";
- nella Tav. 02 "*Biodiversità*" in area soggetta a "*medio-alta*" diversità dello spazio agrario;
- nella Tav. 09 "*Sistema del territorio rurale e della rete ecologica*" in *"Aree ad elevata utilizzazione agricola", "Aree sotto il livello del mare",* mentre il tracciato del cavidotto interferisce con le perimetrazioni di *"Corridoi ecologici" e "Corsi d'acqua significativi".*

Inoltre, si rileva che la Tav. 01c "*Uso del suolo – Idrogeologia e Rischio Sismico*" non è stata oggetto di specifica analisi, per cui si rinvia alla normativa di settore.

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792561/3703 – fax 0412792383
PEC: *pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it* *e-mail: pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it*
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio DUIR12*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

In relazione a quanto disciplinato dagli artt. 79 e 81 delle NT del PTRC (DGR n. 1619 del 19/11/2021) e dall'art. 40 delle medesime NT (DGR n. 258 del 15/03/2022), dall'istruttoria svolta non emergono elementi di interferenza dell'intervento con le disposizioni ivi richiamate.

Dalle valutazioni condotte, anche con riferimento alla normativa di piano, non si evidenziano elementi di incompatibilità con il Piano territoriale in argomento.

B) Vincoli individuati dal certificato di destinazione urbanistica (CDU)

Nella Tav. 1.7 "*Zonizzazione – Vincoli – Fragilità*" del Piano degli Interventi del Comune di Adria, emerge che l'area di progetto e le opere di connessione ricadono in zona "*Agricola*" ai sensi dell'art. 70 delle NTO. Si precisa che le destinazioni di zona e le disposizioni normative riguardanti l'area interessata dal progetto sono state desunte dalla dichiarazione di conformità urbanistica resa dal legale rappresentante della Società proponente in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Resta pertanto in capo al Comune competente verificare la veridicità e la correttezza dei contenuti dichiarati rispetto agli strumenti urbanistici vigenti.

C) Presenza di beni paesaggistici tutelati ai sensi del D.lgs n. 42/2004

Come anticipato, dall'esame della Tav. 1 del PAT del Comune di Adria si rileva la presenza di aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004. In particolare, una porzione dell'area interessata dall'impianto ricade nella fascia di rispetto di 150 metri dello Scolo Crespino, tutelato per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 42/2004. Al riguardo, il proponente ha dichiarato che, nella definizione dell'area effettivamente utile alla realizzazione dell'impianto, le porzioni ricadenti nelle suddette perimetrazioni sono state stralciate ai sensi della normativa di settore.
Per quanto riguarda invece il tracciato delle opere di connessione, questo segue la viabilità esistente, ma risulta interferire con le perimetrazioni relative al "*Vincolo paesaggistico – Corsi d'acqua, Art. 142, comma 1, lettera c)*", nonché con "*Parchi e riserve regionali*" e "*Aree di rispetto idraulico*".

D) Idoneità dell'area ai sensi della normativa vigente in materia di FER

Con riferimento alle aree idonee all'installazione di impianti FER, si evidenzia che il proponente ha effettuato la relativa analisi nell'ambito dell'elaborato "*Studio di Impatto Ambientale*", valutando la rispondenza dell'area di progetto alle disposizioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 199/2021.
Dalla documentazione grafica emerge che l'area di intervento ricade in parte all'interno delle "aree idonee" individuate ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-quater), del D.Lgs. n. 199/2021. Secondo quanto dichiarato dal proponente, l'area di progetto risulta inoltre esterna alla fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte seconda o dell'art. 136 del medesimo decreto legislativo.
Relativamente alla L.R. n. 17/2022, nello "*Studio Impatto Ambientale*" il proponente riporta, pressoché integralmente il testo dell'art. 3 della legge regionale, relativo agli indicatori di presuntiva non idoneità, dando atto che l'area di intervento ricade nella fattispecie di cui alla categoria C.1 (aree agricole interessate da produzioni agroalimentari di qualità), risultando l'area interamente compresa in perimetrazioni di DOP e Zone IGP. Tale indicatore, soggetto alle verifiche della struttura regionale competente in materia, si pone tuttavia in relazione con la circostanza che l'area risulta comunque qualificata idonea ai sensi dell'art. 20, comma 8, D.Lgs. n. 199/2021. Si rileva infine che lo Studio non sviluppa alcuna verifica rispetto all'art. 7 della medesima legge regionale, relativo agli indicatori di idoneità, limitando la trattazione al solo art. 3.

E) Tutela del patrimonio culturale e del paesaggio rurale

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Ricadendo l'impianto in zona territoriale omogenea agricola, si rileva che, con riferimento all'Atlante ricognitivo del PTRC vigente, l'intervento è ricompreso nell'ambito di paesaggio n. 37 "*Bonifiche del Polesine Orientale*", caratterizzato da un paesaggio di bassa pianura di recente formazione, rurale, plasmato dalla bonifica idraulica e dalla fitta rete di canali, argini e impianti idrovori. Rispetto a tale ambito di paesaggio il piano fissa obiettivi ed indirizzi di qualità paesaggistica - tra i quali la tutela dei caratteri del paesaggio agrario di bonifica e della rete idrografica (canali, argini, idrovore, manufatti storici), la salvaguardia della continuità fisico-spaziale e dell'integrità del territorio aperto, e la riqualificazione ambientale lungo le principali aste fluviali.
Al riguardo, si fa presente che gli obiettivi e gli indirizzi di qualità paesaggistica previsti per gli ambiti di paesaggio del PTRC hanno tuttavia, ai sensi dell'art. 71 delle Norme tecniche del PTRC, carattere generale e non prescrittivo e fungono da riferimento per la pianificazione paesaggistica e di settore alle diverse scale territoriali.

Infine, si precisa che il presente contributo istruttorio è reso dalla Direzione Pianificazione Territoriale nei limiti delle competenze di cui al paragrafo 7.1 – Fase 5 della DGR n. 1473/2025, restando in ogni caso ferme le valutazioni delle altre Amministrazioni ed Enti partecipanti alla conferenza di servizi, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, con particolare riferimento a quelli urbanistici comunali e paesaggistici.

Rimanendo comunque a disposizione, con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Direttore
Arch. Salvina Sist

SALVINA SIST
14/09/2026 09:36:57 UTC+0200
Signed with NamirialSign

ST SUPPORTO DI DIREZIONE
il Direttore dott.ssa Laura Foscolo
Referenti pratica: arch. Rita Boccardo Tel. 0412792522 – E-mail: rita.boccardo@regione.veneto.it
arch. Silvia Bortolato Tel. 0412792669 – E-mail: silvia.bortolato@regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C21 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/2

ALLEGATO 21

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 15/09/2026 Protocollo N° 0511686 Class: I.710.02.1 Fasc. Allegati N° 0

Oggetto: D.Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici. Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO). Comune di localizzazione impianto: Adria (RO). Comuni interessati dalle opere di connessione: Adria (RO). Richiedente: PVEXO VELE S.r.l. con sede in Via Ostiense, 131L – 00154 Roma – P.I. 17149531000.
Codice di rintracciabilità di Terna S.p.A.: 202305822. Codice progetto: 2024.09**. Parere di competenza.**

Alla Direzione Energia- Unità Organizzativa
Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni

E, p.c.
alla Direzione Programmazione e Gestione Ittica, Bonifica e Irrigazione – UO Pianificazione e gestione risorse ittiche e fondi UE
alla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria – UO Pianificazione e gestione faunistico venatoria

In riscontro alla comunicazione di riavvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e contestuale indizione della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona dell'11 Maggio 2026, prot. n. 0265547, e viste le successive comunicazioni del 17/06/2026 prot. n. 0354189, 22/06/2026 prot. n. 366438, del 10/07/2026 n. 0413427, e del 10/09/2026 n. 0505052, si comunica quanto segue.

Il progetto è stato sottoposto a VIA Statale [ID: 13055] ai sensi dell'art 23 del D.Lgs 152/06 e la Regione del Veneto ha svolto l'istruttoria di competenza ed inviato il parere al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ai sensi dell'art. 24, comma 3, trasmettendo il relativo parere con nota prot. n. 0174759 del 04/04/2025. Successivamente, con decreto del Direttore della Direzione Generale Valutazioni Ambientali n. 378 del 30/06/2025, il MASE ha emesso giudizio di compatibilità ambientale favorevole prescrivendo l'ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nel parere tecnico istruttorio positivo con condizioni ambientali della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, n. 676 del 17 aprile 2025.

Nel merito dell'apporto della scrivente all'istruttoria in oggetto, secondo le previsioni di cui nell'allegato A della DGR 1473/2025, si comunica che quanto già svolto nell'ambito dell'istruttoria attinente alla procedura

Area Agricoltura e Foreste
Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente
Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795432 – Fax 041/2795492
adgsr.agroambiente@pec.regione.veneto.it
Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio ORDFZF

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

di VIA statale, è da ritenersi esaustivo a tal fine. Infatti, le condizioni ambientali n. 1, 2, 3 delle valutazioni conclusive della Regione Veneto di cui alla nota prot. 174759 del 04/04/2025, derivano da valutazioni istruttorie della scrivente.

Nel merito di tali conclusioni istruttorie, il MASE ha ritenuto di fare propria la condizione ambientale n. 2, attinente al piano colturale contenuto nella relazione agronomica, disponendo, secondo quanto contenuto nella condizione ambientale n. 5 del parere della commissione tecnica PNRR-PNIEC, tutta una serie di adempimenti relativi al piano colturale da integrare nella fase di progettazione esecutiva. L'ente vigilante su tale adempimento sarà lo stesso MASE, con il coinvolgimento di ARPAV.

La condizione ambientale n. 1, riguardante la tipologia di fondazione dei pali di sostegno dei tracker, non è invece stata inclusa nel quadro prescrittivo redatto dal MASE e si prende atto di tale valutazione operata dall'autorità competente per l'istruttoria di VIA. Per contro, per gli aspetti inerenti alla Pianificazione Faunistico-venatoria contenuti nella condizione n. 3 delle valutazioni conclusive della Regione Veneto, che non risultano adeguatamente considerati nel parere ministeriale, in accordo con la Direzione Programmazione e Gestione Ittica, Bonifica e Irrigazione ed informata la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, si chiede a codesta Direzione di richiamare nel quadro prescrittivo dell'eventuale provvedimento autorizzatorio la seguente prescrizione:
"*Entro 180 giorni dal provvedimento di autorizzazione il proponente, sentiti i competenti Uffici Regionali della Sede territoriale di Rovigo dell'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione risorse ittiche e fondi UE, dovrà sottoscrivere con l'Ambito Territoriale di Caccia competente, uno specifico protocollo d'Intesa al fine di garantire le attività di gestione della fauna selvatica e le eventuali attività di controllo delle specie invasive all'interno dell'impianto*".

Tanto sopra esposto, nel ricordare gli indirizzi operativi comuni a tutti gli impianti agrivoltaici elencati al punto 14.1 dell'allegato A alla DGR 1473/2025, non si ravvisano ulteriori criticità per quanto attiene alle materie di specifica competenza.

Distinti saluti

Il Direttore
Franco Contarin

U.O. Agroambiente - Direttore dott.ssa Barbara Lazzaro
Referenti pratica: dott. Giancarlo Pinaffo, tel. 041.2795582
Dott. Elia Tognetti:, tel 041 2794316
Dott.ssa Elena Brabiero tel 041 2795641

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da CONTARIN FRANCO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Agricoltura e Foreste
Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente
Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795432 – Fax 041/2795492
adgsr.agroambiente@pec.regione.veneto.it
Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio ORDFZF

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C22 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/2

ALLEGATO 22

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 27/05/2026 Protocollo N° 0293190 Class: H.420.03.1 Fasc. Allegati N° 0

Oggetto: PVEXO VELE S.r.l. – D.Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici. Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO).
Codice di rintracciabilità di Terna S.p.A.: 202305822.
Codice progetto da citare sempre nelle comunicazioni: 2024.09.
Parere della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici.

Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni

Con riferimento alla comunicazione di riavvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona, registrata al protocollo regionale con nota n. 265547 del 11/05/2026, relativo all'istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) da realizzarsi in zona agricola del Comune di Adria (RO), da parte di PVEXO VELE S.r.l., si comunica quanto segue.

L'area interessata dal progetto in oggetto ricade nel territorio di competenza dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e come tale compresa nel Piano di Gestione del Rischio delle Alluvioni del Distretto padano 2021 – 2027 approvato con il DPCM del 1 dicembre 2022. Tale area, ricadente nell'UoM ITI026, è interessata dai seguenti scenari di pericolosità idraulica da alluvione:

- aree potenzialmente interessate da alluvioni rare (L) per le piene del fiume Po, a cui è stata associata una pericolosità P1;
- aree potenzialmente interessate da alluvioni rare (L), a cui è stata associata una pericolosità P1, connesse al funzionamento della rete idraulica secondaria di bonifica.

Con Deliberazioni della Conferenza Istituzionale Permanente n. 10/2025 e 11/2025 del 18 dicembre 2025 sono state riesaminate e aggiornate le mappe di pericolosità e rischio di alluvioni e, contestualmente, adottate per le stesse le misure temporanee di salvaguardia.

Le mappe di pericolosità e rischio di alluvioni riesaminate e aggiornate (link: https://webgis.adbpo.it/catalogue/#/map/2132) individuano per l'area in oggetto e per le opere di connessione i seguenti scenari di pericolosità idraulica da alluvione:

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792234
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it - e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco Ufficio (Codice IPA)* C0NO2P *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

- aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti (M), a cui è associata una pericolosità P2, connesse al funzionamento della rete idraulica consortile di bonifica (RSP - Reticolo secondario di pianura);
- aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti (M) per le piene del fiume Po, a cui è stata associata una pericolosità P2, limitatamente allo scenario di rottura arginale (RP – Reticolo principale);
- aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti (M) per le piene del fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco (Po di Levante), a cui è stata associata una pericolosità P2, limitatamente allo scenario di rottura arginale (RSP-Reticolo secondario di pianura);
- aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (H) per le piene del fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco (Po di Levante), a cui è stata associata una pericolosità P3 (RSP-Reticolo secondario di pianura);
- aree potenzialmente interessate da alluvioni rare (L), a cui è stata associata una pericolosità P1, connesse al funzionamento della rete idraulica secondaria di bonifica, limitatamente alla condizione di area definita "a scolo meccanico" (RSP-Reticolo secondario di pianura).

Con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 13/2025 del 18 dicembre 2025 è stato inoltre adottato il Progetto di Variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI Po) per la sua estensione al bacino idrografico del Fissero, Tartaro, Canalbianco (D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., art.64, c.1 lett. b, numeri da 2 a 7). Di conseguenza, trovano applicazione, quali misure temporanee di salvaguardia, ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., le disposizioni di cui alle Norme di Attuazione del PAI Po, le correlate direttive tecniche e i regolamenti.

Gli articoli 7 e successivi del Decreto n. 4/2026 del 19/01/2026 del Segretario Generale dell'Autorità stabiliscono gli indirizzi normativi per il riesame e l'eventuale aggiornamento delle disposizioni emanate dalle Regioni ai sensi dell'art. 58 delle NA del PAI Po e dell'art. 22 delle NA del PAI Delta.

Per le aree interessate dall'impianto in oggetto, localizzate all'interno dell'UoM ITI026 (ex bacino idrografico interregionale del Fissero Tartaro Canalbianco), non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento.

Si comunica inoltre che, per le medesime aree, ai sensi dell'art. 7 e successivi del Decreto n. 4/2026 del 19/01/2026 del Segretario Generale dell'Autorità, si procederà ad un riesame ed eventuale aggiornamento delle disposizioni concernenti l'attuazione del PGRA nel settore urbanistico in conformità agli indirizzi normativi generali.

Distinti saluti.

Il Direttore
dott. ing. Vincenzo Artico

U.O. Assetto Idrogeologico
Direttore: ing. Enrico Lorenzetti

Per Informazioni:

Ing. Francesco Ballarin E.Q.: Interventi di difesa e pianificazioni di Distretto del Po e Agenzia AIPo
Mail: francesco.ballarin@regione.veneto.it - Tel.: 041 279 4496

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da ARTICO VINCENZO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792234
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it - e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco Ufficio (Codice IPA)* C0NO2P *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C23 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/9

ALLEGATO 23

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 26/05/2026 Protocollo N° 0292701 Class: H.420.03.1 Fasc. Allegati N° 0

Oggetto: D.Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO). Comune di localizzazione impianto: Adria (RO).
Comuni interessati dalle opere di connessione: Adria (RO).
Richiedente: PVEXO VELE S.r.l. con sede in Via Ostiense, 131L – 00154 Roma – P.I. 17149531000.
Codice di rintracciabilità di Terna S.p.A.: 202305822.
Codice progetto: 2024.09.
Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona.
Risposta alla verifica integrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 4 del D.Lgs. 190/2024.

U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
PEC: ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

e, p.c. A PVEXO VELE srl
PEC: pvexovelesrl@pec.it

Si riscontra la nota di codesta Struttura prot. n. 265547 del 11/05/2026, relativa alla verifica delle integrazioni documentali riferite all'istanza in oggetto, comunicando quanto segue.

La documentazione trasmessa non chiarisce le modalità di interferenza con il fiume Canalbianco sia per quanto riguarda il tratto in parallelismo e sia per il tratto in attraversamento del corpo idrico, mancando di fatto specifici elaborati tecnici (relazioni specialistiche e/o tavole grafiche) atti a dimostrare il rispetto delle distanze di sicurezza dal piede delle arginature e delle profondità minime che il passaggio in subalveo deve garantire a tutela della sicurezza idraulica.

È pertanto necessario che l'istante provveda ad integrare la documentazione prodotta affinché risultino recepite quote, distanze di sicurezza e ulteriori modalità esecutive secondo le prescrizioni sotto riportate:

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico
U.O. Genio Civile Rovigo
Viale della Pace, 1/d – 45100 – Rovigo Tel.0425-397358 – Fax 0425-397272
***PEC*: geniocivilero@pec.regione.veneto.it** *e-mail: geniocivilero@regione.veneto.it*
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 89NITV*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

- Specifica relazione tecnica per quanto riguarda le interferenze con il fiume Canalbianco;
- Planimetria dettagliata del percorso planimetrico con evidenziata la distanza dal piede degli argini, con la prescrizione sin d'ora che gli scavi in trincea per i parallelismi vengano effettuati ad una distanza superiore a m 10 dal piede degli argini a campagna;
- Per quanto attiene all'attraversamento mediante TOC è richiesta una relazione geotecnica supportata da specifiche indagini del sottosuolo (CPT, indagini tomografiche elettriche, ecc.), le cui conclusioni diano esatta indicazione della profondità ottimale del profilo di trivellazione sottopassante alveo e arginature, la quale dovrà in ogni caso rispettare un franco minimo, a garanzia della sicurezza idraulica del sito fluviale, non inferiore a m 25,00 misurati dal punto più depresso dell'alveo;
- Sezione trasversale rilevata del corso d'acqua, estesa all'intero sviluppo dell'attraversamento tra il foro di ingresso e il foro di uscita della TOC, nella quale sia rappresentato il profilo di progetto della trivellazione in subalveo;
- I fori di ingresso e di uscita della trivellazione dovranno essere ubicati a distanza non inferiore a m 100,00 dal piede a campagna delle arginature;
- A conclusione dei lavori di attraversamento, il concessionario sarà tenuto a trasmettere una relazione tecnica asseverata dal Direttore dei Lavori attestante le quote effettive della trivellazione, riportate sulla sezione reale del canale e corredate dai dati estratti dal sistema integrato di monitoraggio della macchina operatrice, comprensivi dei report di tracciamento georeferenziato. Tale documentazione dovrà comprovare la conformità dell'opera eseguita rispetto alle prescrizioni impartite, con particolare riferimento alla profondità, alla traiettoria e all'integrità strutturale del sottopasso.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
- ing. Alessandra Tessarollo –

Referente tecnico: Geom. Giuseppe Scanu – Tel. 0425 397339 – mobile 340 4517527
E.Q. Opere Idrauliche Canalbianco Ufficio 1 - ing. Francesco Rossi - Tel. 0425 7357
Il Responsabile del Procedimento: ing. Alessandra Tessarollo

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da ALESSANDRA TESSAROLLO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico
U.O. Genio Civile Rovigo
Viale della Pace, 1/d – 45100 – Rovigo Tel.0425-397358 – Fax 0425-397272
***PEC*: geniocivilero@pec.regione.veneto.it** *e-mail: geniocivilero@regione.veneto.it*
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 89NITV*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 15/09/2026 Protocollo N° 0513734 Class: H.420.03.1 Fasc. Allegati N° 0

Oggetto: R.D. 523/1904
D.Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO).
Comune di localizzazione impianto e dalle opere di connessione: Adria (RO).
Richiedente: PVEXO VELE S.r.l. con sede in Via Ostiense, 131L – 00154 Roma – P.I. 17149531000.
Codice di rintracciabilità di Terna S.p.A.: 202305822.
Codice progetto: 2024.09.
Comunicazione relativa ai termini per rilascio parere idraulico.

Alla Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
energia@pec.regione.veneto.it

e p.c. Alla Società PVEXO VELE srl
pvexovelesrl@pec.it

Con riferimento alla vs nota prot. 505052 del 10/09/2026 si comunica che il rilascio del parere idraulico da parte di questa struttura è subordinato all'acquisizione del parere obbligatorio della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. (CTRD), la cui adunanza è prevista per venerdì 18/09/2026, a seguito del quale provvederemo a trasmettere tempestivamente la nostra determinazione di competenza.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
- ing. Alessandra Tessarollo -

Referente tecnico: Geom. Giuseppe Scanu – Tel. 0425 397339 – mobile 340 4517527
E.Q. Opere Idrauliche Canalbianco Ufficio 1 - ing. Francesco Rossi - Tel. 0425 7357
Il Responsabile del Procedimento: ing. Alessandra Tessarollo

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da ALESSANDRA TESSAROLLO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico
U.O. Genio Civile Rovigo
Viale della Pace, 1/d – 45100 – Rovigo Tel.0425-397358 – Fax 0425-397272
***PEC*: geniocivilero@pec.regione.veneto.it** *e-mail: geniocivilero@regione.veneto.it*
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 89NITV*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 18/09/2026 Protocollo N° 0520553 Class: H.420.03.1 Fasc. Allegati N° 0

Oggetto: R.D. n. 523/1904 – L.R. n. 41/1988.
D.Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO). Comune di localizzazione impianto e dalle opere di connessione: Adria (RO).
Codice di rintracciabilità di Terna S.p.A.: 202305822. Codice progetto: 2024.09.
Istanza di concessione idraulica per attraversamento del Canalbianco con linea elettrica in subalveo mediante TOC a servizio dell'impianto agrivoltaico denominato "Gagliardo". Comune di localizzazione Adria (RO).
Istante: PVEXO VELE srl
Trasmissione parere idraulico

U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
PEC: ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

e, p.c. A PVEXO VELE srl
PEC: pvexovelesrl@pec.it

Si riscontra la vs nota prot. n. 505052 del 10/09/2026 relativa al procedimento in oggetto indicato ed in relazione alle integrazioni progettuali trasmesse, comunicando quanto segue.

In data 18/09/2026 con voto n. 102 la C.T.R.D. dei Lavori Pubblici di Rovigo ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza della ditta PVEXO VELE srl limitatamente alla parte di elettrodotto interferente con le opere idrauliche di competenza di questa U.O., nella fattispecie il tratto di fiume Canalbianco in località Colafonda nel Comune di Adria (RO), subordinatamente alle prescrizioni tecniche sottoelencate:

- i fori di entrata ed uscita della T.O.C. devono essere effettuati a distanza superiore a m 100 dal piede a campagna delle arginature;
- il tratto di elettrodotto sottopassante l'alveo (T.O.C.) e le arginature dovrà mantenersi ad una profondità compresa tra –35 e –40 m s.l.m. come risulta dalla relazione allegata al progetto sottoscritta dal dott. geol. Stefano Malaguti;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico
U.O. Genio Civile Rovigo
Viale della Pace, 1/d – 45100 – Rovigo Tel.0425-397358 – Fax 0425-397272
***PEC*: geniocivilero@pec.regione.veneto.it** *e-mail: geniocivilero@regione.veneto.it*
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 89NITV*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

- gli scavi in trincea che corrono in parallelismo all'argine destro del Canalbianco dovranno mantenersi ad una distanza superiore a m 100 (cento) misurati dal piede dell'argine a campagna del Canalbianco;
- le eventuali ulteriori trivellazioni mediante TOC che dovessero rendersi necessarie nelle aree limitrofe al corso d'acqua per superare opere quali canali consorziali, aree edificate, ecc. dovranno essere effettuate ad una distanza maggiore di m 100 (cento) misurati dal piede dell'argine a campagna del Canalbianco;
- ad intervento ultimato, il concessionario dovrà presentare una relazione tecnica asseverata dal Direttore dei Lavori, attestante il rispetto delle quote sotterranee effettive della trivellazione, montate sulla sezione reale del canale, e supportata dai dati estratti dal sistema di monitoraggio integrato della macchina operatrice, inclusi i report di tracciamento georeferenziato forniti in copia, che dimostrino la conformità esecutiva alle prescrizioni impartite, con particolare riguardo alla profondità, alla traiettoria e all'integrità strutturale del sottopassaggio.

Ciò premesso, ritenuto di fare proprio il parere della Commissione Tecnica Regionale nelle premesse e nelle conclusioni

VISTO il RD. n. 523/1904;

VISTO l'art. 3 della L.R. n. 41/1988;

VISTA la DGR n. 562 del 16 giugno 2026

VISTA la D.G.R.n. 627 del 24.06.2026;

si esprime il nulla osta idraulico all'esecuzione delle opere in oggetto subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i fori di entrata ed uscita della T.O.C. devono essere effettuati a distanza superiore a m 100 dal piede a campagna delle arginature;
- il tratto di elettrodotto sottopassante l'alveo (T.O.C.) e le arginature dovrà mantenersi ad una profondità compresa tra –35 e –40 m s.l.m. come risulta dalla relazione allegata al progetto sottoscritta dal dott. geol. Stefano Malaguti;
- gli scavi in trincea che corrono in parallelismo all'argine destro del Canalbianco dovranno mantenersi ad una distanza superiore a m 100 (cento) misurati dal piede dell'argine a campagna del Canalbianco;
- le eventuali ulteriori trivellazioni mediante TOC che dovessero rendersi necessarie nelle aree limitrofe al corso d'acqua per superare opere quali canali consorziali, aree edificate, ecc. dovranno essere effettuate ad una distanza maggiore di m 100 (cento) misurati dal piede dell'argine a campagna del Canalbianco;
- ad intervento ultimato, il concessionario dovrà presentare una relazione tecnica asseverata dal Direttore dei Lavori, attestante il rispetto delle quote sotterranee effettive della trivellazione, montate sulla sezione reale del canale, e supportata dai dati estratti dal sistema di monitoraggio integrato della

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico
U.O. Genio Civile Rovigo
Viale della Pace, 1/d – 45100 – Rovigo Tel.0425-397358 – Fax 0425-397272
***PEC*: geniocivilero@pec.regione.veneto.it** *e-mail: geniocivilero@regione.veneto.it*
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 89NITV*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

macchina operatrice, inclusi i report di tracciamento georeferenziato forniti in copia, che dimostrino la conformità esecutiva alle prescrizioni impartite, con particolare riguardo alla profondità, alla traiettoria e all'integrità strutturale del sottopassaggio.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere formalizzata e rilasciata la concessione relativamente alle opere che ricadono sulle aree demaniali.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
- ing. Alessandra Tessarollo -

Referente tecnico: Geom. Giuseppe Scanu – Tel. 0425 397339 – mobile 340 4517527
E.Q. Opere Idrauliche Canalbianco Ufficio 1 - ing. Francesco Rossi - Tel. 0425 397357
Il Responsabile del Procedimento: ing. Alessandra Tessarollo

copia cartacea composta di 3 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da ALESSANDRA TESSAROLLO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico
U.O. Genio Civile Rovigo
Viale della Pace, 1/d – 45100 – Rovigo Tel.0425-397358 – Fax 0425-397272
***PEC*: geniocivilero@pec.regione.veneto.it** *e-mail: geniocivilero@regione.veneto.it*
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 89NITV*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 21/09/2026 Protocollo N° 0522909 Class: C.130.02.1 Fasc. Allegati N° 0

Oggetto: R.D. n. 523/1904 – L.R. n. 41/1988.
D.Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO). Comune di localizzazione impianto e dalle opere di connessione: Adria (RO).
Codice di rintracciabilità di Terna S.p.A.: 202305822. Codice progetto: 2024.09.
Istanza di concessione idraulica per attraversamento del Canalbianco con linea elettrica in subalveo mediante TOC a servizio dell'impianto agrivoltaico denominato "Gagliardo". Comune di localizzazione Adria (RO).
Istante: PVEXO VELE srl
Parere idraulico

U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
PEC: ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

e, p.c. A PVEXO VELE srl
PEC: pvexovelesrl@pec.it

A rettifica del precedente parere espresso con nota n. 0520553 del 18.09.2026, si comunica quanto segue.

Sentiti i progettisti incaricati dalla Richiedente ed acquisiti ulteriori dettagli tecnici, la pratica in argomento è stata riesaminata e sottoposta alla CTRD di Rovigo che si è riunita in seduta straordinaria il 21 c.m..

VISTO il RD. n. 523/1904;

VISTO l'art. 3 della L.R. n. 41/1988;

VISTA la D.G.R. n. 562 del 16 giugno 2026

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24.06.2026;

VISTO il voto n. 102 della C.T.R.D. di Rovigo del 18.09.2026;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico
U.O. Genio Civile Rovigo
Viale della Pace, 1/d – 45100 – Rovigo Tel.0425-397358 – Fax 0425-397272
***PEC*: geniocivilero@pec.regione.veneto.it** *e-mail: geniocivilero@regione.veneto.it*
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 89NITV*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

VISTO il voto n. 105 della C.T.R.D. di Rovigo del 21.09.2026 di riesame della pratica in oggetto e ritenuto di farlo proprio nelle valutazioni e prescrizioni, si esprime il nulla osta all'accoglimento dell'istanza della ditta PVEXO VELE srl limitatamente alla parte di elettrodotto interferente con le opere idrauliche di competenza di questa U.O., nella fattispecie il tratto di fiume Canalbianco in località Colafonda nel Comune di Adria (RO), subordinatamente alle prescrizioni tecniche sottoelencate:

- i fori di entrata ed uscita della T.O.C. devono essere effettuati a distanza superiore a m 100 dal piede a campagna delle arginature;
- il tratto di elettrodotto sottopassante l'alveo (T.O.C.) e le arginature devono mantenersi ad una profondità compresa tra –35 e –40 m s.l.m. come risulta dalla relazione allegata al progetto sottoscritta dal dott. geol. Stefano Malaguti;
- gli scavi in trincea che corrono in parallelismo all'argine destro del Canalbianco devono essere realizzati ad una distanza superiore a m 10 (dieci) misurati dal piede dell'argine a campagna del Canalbianco, la cui misura effettiva dovrà essere definita in sede di progettazione esecutiva in accordo con il Genio Civile di Rovigo, adottando le soluzioni tecniche idonee a prevenire fenomeni di filtrazione a campagna;
- qualora in fase di realizzazione degli scavi si verificasse l'attivazione di fenomeni di filtrazione a campagna, dovranno essere tempestivamente sospesi i lavori, dovrà essere data immediata comunicazione a questa U.O., provvedendo al ripristino dei luoghi;
- le eventuali ulteriori trivellazioni mediante TOC che dovessero rendersi necessarie nelle aree limitrofe al corso d'acqua per superare opere quali canali consorziali, aree edificate, ecc. dovranno essere effettuate ad una distanza maggiore di m 100 (cento) misurati dal piede dell'argine a campagna del Canalbianco;
- l'intervento non potrà essere attuato in assenza del parere di questa U.O. sul progetto esecutivo;
- ad intervento ultimato, il concessionario dovrà presentare una relazione tecnica asseverata dal Direttore dei Lavori, attestante il rispetto delle quote effettive della trivellazione, montate sulla sezione reale del canale, e supportata dai dati estratti dal sistema di monitoraggio integrato della macchina operatrice, inclusi i report di tracciamento georeferenziato forniti in copia, che dimostrino la conformità esecutiva alle prescrizioni impartite, con particolare riguardo alla profondità, alla traiettoria e all'integrità strutturale del sottopassaggio;
- dovranno essere inoltre trasmessi gli "*as – built*" di tutte le opere realizzate interferenti con il corso del Canalbianco.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere formalizzata e rilasciata la concessione relativamente alle opere che ricadono sulle aree demaniali.

Cordiali saluti.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico
U.O. Genio Civile Rovigo
Viale della Pace, 1/d – 45100 – Rovigo Tel.0425-397358 – Fax 0425-397272
***PEC*: geniocivilero@pec.regione.veneto.it** *e-mail: geniocivilero@regione.veneto.it*
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 89NITV*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

IL DIRETTORE
- ing. Alessandra Tessarollo -

Referente tecnico: Geom. Giuseppe Scanu – Tel. 0425 397339 – mobile 340 4517527
E.Q. Opere Idrauliche Canalbianco Ufficio 1 - ing. Francesco Rossi - Tel. 0425 397357
Il Responsabile del Procedimento: ing. Alessandra Tessarollo

copia cartacea composta di 3 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da ALESSANDRA TESSAROLLO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico
U.O. Genio Civile Rovigo
Viale della Pace, 1/d – 45100 – Rovigo Tel.0425-397358 – Fax 0425-397272
***PEC*: geniocivilero@pec.regione.veneto.it** *e-mail: geniocivilero@regione.veneto.it*
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 89NITV*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C24 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/2

ALLEGATO 24

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 18/05/2026 Protocollo N° 0277781 Class: I.720.02.1 Fasc. Allegati N° 0

Oggetto: D.Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici. Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO). Codice progetto: 2024.09. Riavvio procedimento e indizione Conferenza di Servizi. Prot. regionale n. 265547 del 11.05.2026.
Comunicazioni.

Alla Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche
e Autorizzazioni
della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività
Energetica

All'Area Risorse Finanziare, Strumentali, ICT e
Enti Locali

Alla Segreteria Generale della Programmazione

e p.c. Alla Direzione Foreste, Selvicoltura
e Sistemazioni Idraulico Forestali
Unità Organizzativa Servizi Forestali
Ufficio di Padova

L'Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica, con nota prot. n. 265547 del 11.05.2026, ha riavviato ilprocedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici, ad oggetto: "Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato 'Gagliardo' e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO)" - Codice progetto: 2024.09, indicendo la connessa Conferenza di Servizi decisoria.

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali
Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2795961
***PEC:** entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it e-mail: entilocaligrandieventi@regione.veneto.it*
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 4KPSEE*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

A tal riguardo, si trasmettono le sotto riportate valutazioni di competenza di questa Direzione, in materia di terreni di uso civico, di cui alla L. 16.06.1927 n. 1766, alla L.R. 22.07.1994 n. 31 e alla L. 20.11.2017 n. 168.

Dalla documentazione agli atti d'ufficio, risulta che nel territorio del Comune di Adria (RO) non sono presenti terreni assoggettati al regime giuridico degli usi civici.

Pertanto, si comunica che questa Direzione non è chiamata ad esercitare alcuna competenza specifica nell'ambito del procedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore
Avv. Enrico Specchio

U. O. Enti Locali e Associazionismo, Riordino Territoriale e Grandi Eventi
Responsabile Dott.ssa Giulia Millevoi

Referente della pratica – Dott. Stefano Occhipinti
tel. 041/2795422

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da ENRICO SPECCHIO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali
Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2795961
PEC: entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it *e-mail: entilocaligrandieventi@regione.veneto.it*
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 4KPSEE*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C25 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/2

ALLEGATO 25

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 27/05/2026 Protocollo N° 0293254 Class: H.420.02.2 Fasc. Allegati N° 0

Oggetto: L. 241/90, art. 14 e 14 bis – D.G.R. 1503/2017 – D.G.R. 1064/2018
D.Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
R.D.L. 3267/1923 - L.R. 52/78 "Legge Forestale regionale – Regolamento n. 2/2020 "Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale (PMPF)"
Comune: Adria (RO)
Richiedente: PVEXO VELE S.r.l.
Conferenza di Servizi decisoria per istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO).
Codice di rintracciabilità di Terna S.p.A.: 202305822.
Codice progetto: 2024.09

Comunicazione di non competenza.

Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche
e Autorizzazioni

Con riferimento alla comunicazione di riavvio del procedimento e contestuale indizione della conferenza di servizi, ricevuta con prot. reg. n. 265547 del 11.05.2026, relativa al di rilascio dell'autorizzazione per il progetto richiamato in oggetto, si comunica quanto segue.

Esaminati gli elaborati progettuali disponibili al link dedicato, si rileva che le opere non interessano superfici che rientrino nella definizione di bosco secondo la normativa vigente, né zone sottoposte a Vincolo idrogeologico o corsi d'acqua demaniali di competenza dello scrivente. Di conseguenza, non si ravvisano competenze da parte della scrivente Unità Organizzativa.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Gianmaria Sommavilla
Firmato digitalmente

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali
Unità Organizzativa Servizi Forestali – Ufficio di Padova
Corso Milano, 20 – 35139 PADOVA Tel. 049.8778200 – Fax 049.8778227
***PEC:** forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it*
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio EFTMBQ*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Responsabile del Procedimento:
Dott. Gianmaria Sommavilla
E.Q. Vincolo idrogeologico, Usi civici e Autorizzazioni idrauliche VI-PD-RO:
Dott. For. Claudia Alzetta
Referente pratica:
Dott.ssa Giulia Ranzani
Tel.: 049/8778208 - Mail: giulia.ranzani@regione.veneto.it

"\\venezia\condivisione\Attività Forestale PD_RO\PDW7XS73222\VINCOLO\PRATICHE\ADRIA\2026\2024.09 PVEXO VELE\2026_ADRIA_PVEXO VELE_CdS non competenza.docx"

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da SOMMAVILLA GIANMARIA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali
Unità Organizzativa Servizi Forestali – Ufficio di Padova
Corso Milano, 20 – 35139 PADOVA Tel. 049.8778200 – Fax 049.8778227
PEC: forestale@pec.regione.veneto.it *e-mail: forestale@regione.veneto.it*

Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio EFTMBQ*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C26 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/1

ALLEGATO 26

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 01/06/2026 Protocollo N° 0300680 Class: C.130.18.2 Fasc. Allegati N° 0

Oggetto: D.Lgs. 387/2003, art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO).
Comune di localizzazione impianto: Adria (RO)
Comuni interessati dalle opere di connessione: Adria (RO).
Richiedente**: PVEXO VELE S.r.l.** con sede in Via Ostiense, 131L – 00154 Roma – P.I. 1749531000.
Codice di rintracciabilità di Terna S.p.A.: 202305822.
Codice progetto: **2024.09.**
Comunicazione di riavvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona.
Risposta a nota della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica/Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni prot. reg. n. 265547 del 11.05.2026.

Spettabile Direzione Ricerca Innovazione e
Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Con riferimento alla comunicazione in oggetto, si evidenzia che non vi sono profili di competenza per il rilascio del parere richiesto in capo alla Scrivente Struttura regionale.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Direttore ad Interim
Dott. Simone Griggio

E. Q. Tenuta ed aggiornamento del conto economico-patrimoniale.
Gestione beni mobili e immobili regionali: dott.ssa Ilaria Pesce – tel. 041 279 5274

Referente pratica: geom. Davide Baldan – tel. 041 279 5179

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da GRIGGIO SIMONE, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio
Direzione Gestione del Patrimonio
U.O. Patrimonio e Demanio
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2794190
Pec: patrimonio@pec.regione.veneto.it e-mail: patrimonio@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 **fatturazione elettronica – Codice Univoco Ufficio KR8WAO** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C27 Decreto n. 15 del 24-09-2026 pag. 1/2

ALLEGATO 27

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 13/05/2026 Protocollo N° 0270674 Class 31.360.01.1 Prat. Fasc. Allegati N° 0

Oggetto: D.Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO).
Comune di localizzazione impianto: Adria (RO).
Comuni interessati dalle opere di connessione: Adria (RO).

Codice pratica: 2024.09.

Codice di rintracciabilità di Terna S.p.A.: 202305822.

Richiedente: **PVEXO VELE S.r.l**. con sede in Via Ostiense, 131L – 00154 Roma – P.I.:17149531000.

Valutazione ai sensi della D.G.R. 1473 del 20/11/2025

Alla DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni - SEDE

Con riferimento alla nota 0265547 del 11/05/2026, relativa alla richiesta di valutazione di congruità del computo metrico estimativo contenuto nel piano di ripristino del progetto in oggetto, ai sensi del D.L.gs. 387/2003 art. 12 e parere, secondo la D.G.R. 1473 del 20/11/2025 (vigente), si specifica quanto segue.

Per i prezzi presenti nel "computo metrico estimativo" dell'elaborato: P_18 Computo Metrico Estimativo_R04_signed-signed, sono stati utilizzati i prezzi del prezzario regionale 2024, approvato con D.G.R. 572 del 27/05/2024, pertanto la valutazione di congruità risulta positiva, riferita all'aggiornamento 2024 del prezzario.

Si richiede a Codesta Unità Organizzativa di proporre al richiedente l'eventuale adeguamento all'aggiornamento del prezzario regionale attualmente vigente (2025), approvato con D.G.R. 571 del 29/05/2025.

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio
Direzione Programmazione, Lavori Pubblici ed Edilizia
Unità Organizzativa Lavori Pubblici
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel. 041/2792290 – fax 041/2792256
Pec: LLPPedilizia@pec.regione.veneto.it – http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici
*Codice Univoco ufficio **XDET8B***

Cod. Fisc. 80007580279 *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Dall'analisi dei prezzi contenuti si rileva la presenza di voci riferite ai numeri d'ordine: 5-6-7 non presenti nel prezzario regionale.

Si chiede pertanto di integrare la documentazione con dichiarazione del prezzario di riferimento utilizzato, corredata da analisi prezzi e giustificazioni.

Distinti Saluti

Direzione Programmazione,
Lavori Pubblici ed Edilizia
Il Direttore
Ing. Marco Dorigo
Firmato digitalmente

Rif.: E.Q.: Ing. Giuliano Basso ☎ 041-792119
Referente: Geom. Paolo Dalle Vedove ☎ 041-2792658
\\Venezia\condivisione\Lin-Sismica\Prezzario\DGR_1473_2025-PARERI FV\2026\17-FV2025.08\17-FV2025.08.-prima risposta LLPP.docx

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da MARCO DORIGO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio
Direzione Programmazione, Lavori Pubblici ed Edilizia
Unità Organizzativa Lavori Pubblici
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel. 041/2792290 – fax 041/2792256
Pec: LLPPedilizia@pec.regione.veneto.it – http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici
*Codice Univoco ufficio **XDET8B***

Cod. Fisc. 80007580279 *P.IVA 02392630279*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI

(Codice interno: 591870)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI n. 18204 del 8 settembre 2026

Costituzione e nomina della Commissione di valutazione di merito delle istanze di contributo in materia di marketing pubblico territoriale, in attuazione della DGR n. 601 del 24.06.2025 e del DDR n. 15589 del 10.07.2026.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla costituzione e alla nomina dei componenti della Commissione incaricata di effettuare la valutazione di merito delle domande di contributo presentate ai sensi del DDR n. 15589 del 10.07.2027 relativo all'Avviso pubblico per la selezione delle iniziative e dei progetti finalizzati alla promozione del marketing pubblico territoriale per la concessione di finanziamenti per l'esercizio 2026. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: L.R. n. 30 del 22.12.2023, DGR n. 601 del 24.06.2026 e DDR n. 15589 del 10.07.2026.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 30 "Collegato alla Legge di Stabilità regionale 2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 601 del 24.06.2026, con la quale sono state definite le linee di indirizzo e i criteri per l'autorizzazione alla pubblicazione dell'Avviso pubblico destinato a valutare le proposte progettuali e le iniziative presentate a valere sul marketing pubblico territoriale;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali n. 15889 del 10.07.2029, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle iniziative e dei progetti finalizzati alla promozione del marketing pubblico territoriale per la concessione di finanziamenti per l'esercizio 2026;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 7 dell'Allegato A del medesimo Decreto spettano alla Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali lo svolgimento dell'attività istruttoria di ammissibilità formale, e alla Commissione appositamente istituita la valutazione di merito delle progettualità e la predisposizione della graduatoria finale da approvarsi con successivo provvedimento del Direttore;

DATO ATTO che risultano pervenute le istanze di contributo come previsto dall'art. 6 dell'Allegato A al Decreto sopraccitato e che si rende necessario procedere alla loro istruttoria per verificare la regolarità documentale e i requisiti di ammissibilità, nonché per l'attribuzione dei relativi punteggi di merito;

RITENUTO necessario nominare una Commissione di valutazione interna composta da personale in possesso di comprovata esperienza e specifica competenza in materia amministrativa, economico-contabile, normativo-istituzionale e di politiche di marketing pubblico territoriale per garantire il corretto, tempestivo ed uniforme svolgimento delle operazioni di valutazione delle già menzionate istanze;

INDIVIDUATI i componenti della Commissione nelle seguenti figure professionali incardinate presso l'Amministrazione regionale:

- Avv. Enrico Specchio, Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali, con funzioni di Presidente;
- Dott. Mauro De Osti, Direttore della U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, in qualità di componente esperto;
- Dott.ssa Paola Gajotto, Funzionario E.Q. dell'Ufficio Consulenze Enti Locali e gestione fondi a favore di aree svantaggiate, della Direzione Enti Locali, Polizia locale e Procedimenti Elettorali, in qualità di componente esperto e segretario con compiti di verbalizzazione;

RITENUTO di individuare il sottoscritto Avv. Enrico Specchio quale Responsabile del Procedimento con riferimento alle istruttorie sopradescritte, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990;

PRECISATO che l'incarico di componente e segretario della Commissione viene svolto a titolo interamente gratuito, rientrando tra i compiti d'ufficio ed i doveri d'istituto del personale interessato, e che pertanto la partecipazione ai lavori della Commissione non dà diritto alla corresponsione di alcun compenso, gettone di presenza, indennità o rimborso spese comunque denominato;

PRECISATO ALTRESÌ che le sedute della Commissione potranno svolgersi sia in presenza sia mediante l'utilizzo di strumenti di videoconferenza e fonoregistrazione da remoto, secondo modalità telematiche idonee a garantire la riservatezza, la tracciabilità e la contestualità dell'interazione tra i componenti, e che le medesime si intenderanno validamente costituite con la presenza di almeno tre componenti;

VISTI:

- gli artt. 5 e 6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione dei dati personali;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- la L.R. n. 30 del 22.12.2023;
- la DGR n. 601 del 24.05.2026;
- il DDR n. 15589 del 10.07.2026;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare la Commissione di valutazione di merito delle domande di contributo relative all' "Avviso pubblico per la selezione delle iniziative e dei progetti finalizzati alla promozione del marketing pubblico territoriale per la concessione di finanziamenti per l'esercizio 2026", approvato con DD n. 15889 del 10.07.2026, nella seguente composizione:
    - Avv. Enrico Specchio, Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali, con funzioni di Presidente;
    - Dott. Mauro De Osti, Direttore della U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, in qualità di componente esperto;
    - Dott.ssa Paola Gajotto, Funzionario E.Q. dell'Ufficio Consulenze Enti Locali e gestione fondi a favore di aree svantaggiate, della Direzione Enti Locali, Polizia locale e Procedimenti Elettorali, in qualità di componente esperto e segretario con compiti di verbalizzazione;
3. di stabilire che la Commissione avrà il compito di esaminare le istanze pervenute secondo le modalità previste dall'art. 6 dell'Allegato A al Decreto n. 15889/2026, attribuendo i punteggi di merito in applicazione dei criteri stabiliti dall'art. 7 del medesimo Decreto, rassegnando le risultanze al Direttore ai fini della formale adozione della graduatoria finale;
4. di stabilire che la Commissione è validamente costituita ed opera con la presenza di almeno tre componenti, e di autorizzare il Presidente della Commissione a modificare o integrare la composizione della stessa qualora si verifichino assenze e/o impedimenti tra i componenti;
5. di dare atto che i componenti della Commissione renderanno, prima dell'inizio delle operazioni di valutazione, la dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;
6. di dare atto che l'incarico di componente e segretario rientra tra i compiti d'ufficio del personale interessato e che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. L.gs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 591879)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI n. 18549 del 16 settembre 2026

"FONDAZIONE DOTT. BRUNETTO BOLDRIN", con sede legale in Lendinara (RO). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977, a seguito di depubblicizzazione e trasformazione di IPAB (L.R. n. 24/1993).

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce alla Fondazione in oggetto la personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche, a seguito di depubblicizzazione e trasformazione di IPAB.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 679 del 31 marzo 1992 veniva approvata la fusione della Fondazione Dott. Brunetto Boldrin, con sede legale in Lendinara (RO), la cui origine risale alle disposizioni contenute nel testamento olografo del dott. Brunetto Boldrin, in data 11 gennaio 1932, pubblicato con atto a rogito del dott. Cesare Laurenti, notaio in Lendinara (RO), datato 8 luglio 1941, rep. n. 19750, e successivamente eretta in Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 giugno 1955, con l'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II, con sede legale in Lendinara (RO), anch'esso Ente morale; con il medesimo D.P.G.R. veniva conseguentemente istituita una nuova IPAB denominata "Istituzione dott. Brunetto Boldrin", con sede legale in Lendinara (RO) e ne veniva approvato il nuovo statuto;
- con decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 11321 del 23 febbraio 2026 si concedeva, ai sensi e per gli effetti della Legge regionale n. 24 del 25 giugno 1993, l'autorizzazione alla perdita del regime pubblico dell'IPAB "Istituzione dott. Brunetto Boldrin", con efficacia sospesa fino alla data dell'effettivo riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Ente, mediante iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato ex D.P.R. n. 361/2000;
- il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB deliberava in data 23 luglio 2026, atto a rogito del dott. Amerigo Santoro, notaio in Rovigo, rep. n. 12217, la trasformazione dell'Ente in Fondazione di diritto privato, denominata "Fondazione dott. Brunetto Boldrin", nonché il trasferimento della sede legale dell'Ente, sempre in Lendinara;
- con documentata istanza pervenuta in data 8 agosto 2026, integrata con successiva nota pervenuta in data 28 agosto 2026 il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota del 7 settembre 2026 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 19 dicembre 2022;
- la Fondazione non ha fini di lucro, svolge la propria attività nell'ambito territoriale della Regione del Veneto e ha principalmente come scopo quello di: provvedere alla promozione di attività e servizi di carattere culturale miranti all'educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa dei bambini di ambo i sessi del Comune di Lendinara, con mezzi idonei a seconda della loro età; dare assistenza alle persone anziane e bisognose preferibilmente del Comune di Lendinara, comunque intesa somministrando entro i limiti della disponibilità dell'Ente, i contributi, combustibile, vestiario, coperte e simili, con particolare riguardo ai più bisognosi ed a coloro che hanno maggiori carichi di famiglia; promuovere attività ed iniziative di ricreazione per i minori, anche con visite didattiche presso centri specializzati o presso il "Villino Irma" - che dovrà mantenere l'individuazione testamentaria; assegnare premi e borse di studio a giovani residenti nel Comune di Lendinara che, per intelligenza, attività e soprattutto per condotta morale, ne siano meritevoli e che ispirino a seguire corsi di studio di qualsiasi ramo dello scibile, con preferenza per le discipline scientifiche; provvedere alla conservazione e all'ampliamento della biblioteca comunale esistente al piano nobile del Palazzo Boldrin, alla quale sono stati aggiunti, secondo desiderio espresso dal testatore, i libri già di proprietà del defunto dott. Boldrin;
- la Fondazione dispone di un patrimonio composto dai seguenti beni indicati nell'atto notarile del 23 luglio 2026: beni immobili del valore di Euro 2.410.000,00 e beni mobili del valore di Euro 45.177,75 come risulta da perizia di stima asseverata con giuramento in data 3 luglio 2026, allegata al suddetto atto notarile; il patrimonio della Fondazione è composto, altresì, da un deposito monetario di Euro 67.969,72, come risulta dall'atto notarile del 23 luglio 2026 e da certificazione bancaria, allegata al medesimo atto.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO il D.P.R. del 3 giugno 1955;
- VISTO il D.P.G.R. n. 679 del 31 marzo 1992;
- VISTO il decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 11321 del 23 febbraio 2026;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Amerigo Santoro, notaio in Rovigo, datato 23 luglio 2026, rep. n. 12217;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 8 agosto 2026 (prot. reg. n. 461048/2026), integrata con successiva documentazione pervenuta in data 28 agosto 2026 (prot. reg. n. 486684/2026);
- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. reg. n. 498030 del 7 settembre 2026;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici regionali;
- VISTA la Legge n. 6972/1890 e s.m.i.;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTO l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- VISTO il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n. 24/1993;
- VISTE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 1625 del 19 dicembre 2022;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

DATO ATTO che con la trasformazione l'Ente trasformato conserva i diritti e gli obblighi e prosegue in tutti i rapporti anche processuali dell'Ente che ha effettuato la trasformazione;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto;

- VISTA la nota prot. n.401571 del 02 luglio 2026 della Segreteria Generale della Programmazione, con la quale viene designato l'Avv. Antonio Martin, Direttore della U.O. Persone giuridiche, procedimenti elettorali, marketing pubblico territoriale e attuazione L.R. n. 10/2024, a svolgere le funzioni di Vicario del Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e Procedimenti elettorali, in caso di assenza o temporaneo impedimento dello stesso, a decorrere dal 02.07.2026;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 1216 del Registro regionale delle Persone Giuridiche, alla "FONDAZIONE DOTT. BRUNETTO BOLDRIN", con sede legale in Lendinara (RO), c.f. 91002810298, a seguito della depubblicizzazione e trasformazione dell'IPAB "Istituzione dott. Brunetto Boldrin", con sede legale in Lendinara (RO);
3. di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto di trasformazione a rogito del dott. Amerigo Santoro, notaio in Rovigo, datato 23 luglio 2026, rep. n. 12217;
4. di dare atto che con la trasformazione l'Ente trasformato conserva i diritti e gli obblighi e prosegue in tutti i rapporti anche processuali dell'Ente che ha effettuato la trasformazione;
5. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto medesimo;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per Il Direttore Il Direttore Vicario Antonio Martin

(Codice interno: 591880)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI n. 18550 del 16 settembre 2026

FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE "COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE ALTO VICENTINO (in forma abbreviata CER ALTO VICENTINO)", con sede legale in Thiene (VI). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate in data 29 dicembre 2025 dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi n. 10145 del 4 marzo 2025 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 1193 del Registro regionale delle Persone Giuridiche, alla "Fondazione di Partecipazione Comunità Energetica Rinnovabile Alto Vicentino", in forma abbreviata "Cer Alto Vicentino", con sede legale in Thiene (VI), costituita con atto a rogito del dott. Stefano Lorettu, notaio in Thiene (VI), datato 18 novembre 2024, rep. n. 21222;

- il Consiglio di Indirizzo della Fondazione deliberava modifiche statutarie in data 29 dicembre 2025, atto a rogito della dott.ssa Giovanna Carraro, notaio in Schio (VI), rep. n. 8385, riguardanti una più compiuta articolazione dello scopo, nonché aspetti organizzativi, riferiti in particolare alla mancata previsione del Consiglio di Indirizzo quale Organo della Fondazione e alla variazione della composizione e del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione;

- con istanza pervenuta in data 10 agosto 2026, successivamente integrata con documentazione pervenuta in data 27 agosto 2026 e 31 agosto 2026, il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;

- con nota del 7 settembre 2026 gli Uffici regionali comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 19 dicembre 2022.

- la Fondazione persegue, principalmente, lo scopo di fornire benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità ai propri membri o alle aree locali in cui opera, e non quello di realizzare profitti finanziari.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Stefano Lorettu, notaio in Thiene (VI), datato 18 novembre 2024, rep. n. 21222;

- VISTO il decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi eventi n. 10145 del 4 marzo 2025;

- VISTO l'atto a rogito della dott.ssa Giovanna Carraro, notaio in Schio (VI), datato 29 dicembre 2025, rep. n. 8385;

- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 10 agosto 2026 (prot. reg. n. 461041/2026) e la successiva documentazione integrativa pervenuta in data 27 agosto 2026 (prot. reg. n. 483743/2026) e in data 31 agosto 2026 (prot. reg. n. 489250/2026);

- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 498034 del 7 settembre 2026;

- VISTA la documentazione agli atti;

- VISTO il Codice Civile;

- VISTO l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;

- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- VISTO il D.P.R. n. 361/2000;

- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;

- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

- VISTO il D.Lgs. n. 199/2021 e s.m.i.;

- VISTA la D.G.R. n. 1625 del 19 dicembre 2022;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie della Fondazione in oggetto;

- VISTA la nota prot. n.401571 del 02 luglio 2026 della Segreteria Generale della Programmazione, con la quale viene designato l'Avv. Antonio Martin, Direttore della U.O. Persone giuridiche, procedimenti elettorali, marketing pubblico territoriale e attuazione L.R. n. 10/2024, a svolgere le funzioni di Vicario del Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e Procedimenti elettorali, in caso di assenza o temporaneo impedimento dello stesso, a decorrere dal 02.07.2026;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le modifiche allo statuto della FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE "COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE ALTO VICENTINO (in forma abbreviata CER ALTO VICENTINO)", con sede legale in Thiene (VI), c.f. 91062190243, deliberate dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione in data 29 dicembre 2025, atto a rogito della dott.ssa Giovanna Carraro, notaio in Schio (VI), rep. n. 8385, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 1193 del Registro regionale delle Persone Giuridiche;
3. di approvare il nuovo statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto notarile indicato al punto 2);
4. di stabilire che avverso il presente decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione del decreto medesimo nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per Il Direttore Il Direttore Vicario Antonio Martin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA

(Codice interno: 591751)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 18182 del 8 settembre 2026

Impegno di spesa e contestuale liquidazione per il trasferimento di risorse all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario per il supporto alla funzionalità del Portale Legno Veneto in attuazione dell'Azione strumentale 1 della Strategia Forestale Nazionale (SFN) - DGR n. 688 del 7 luglio 2026. CUP: J28G26000000002.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede ad impegnare la somma di € 120.000,00 quale trasferimento di risorse a Veneto Agricoltura per il proseguo delle attività di supporto alla gestione e alla piena funzionalità del Portale Legno Veneto, inerenti l'Azione Strumentale 1 (Monitoraggio delle variabili socioeconomiche e ambientali, coordinamento e diffusione delle informazioni e dei dati statistici) della Strategia Forestale Nazionale, finanziata dal Fondo di cui alla L. n. 234/2021, secondo quanto declinato con deliberazione n. 688/2026.

Il Direttore

PREMESSO che, a seguito della riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.RR. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, è stata istituita la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, nella quale è stata incardinata l'Unità Organizzativa Foreste, Selvicoltura ed economia montana;

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" che, all'articolo 1, comma 530, al fine di assicurare l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale (di seguito SFN) ha disposto l'istituzione di un apposito fondo con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2032;

VISTO il D.M. MASAF n. 531282 del 8 ottobre 2024, "Ripartizione delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale, relativamente agli anni 2024, 2025 e 2026", ai sensi dell'art. 1, comma 530, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, con il quale sono stati ripartiti tra le Regioni i fondi per il triennio 2024 - 2026;

PRESO ATTO CHE:

- con l'Allegato A al sopra citato DM del 08/10/2024, sono stati attribuiti alla Regione del Veneto € 1.904.328,00 per ciascuna annualità 2024, 2025 e 2026;
- con successivo decreto del Direttore della Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali n. 160 del 16/12/2024 sono state accertate e riscosse le risorse accreditate per l'importo di € 1.904.328,00 per l'annualità 2026 sul capitolo di entrata n. 101738/E "Assegnazione statale per l'attuazione della strategia forestale nazionale (d.m. 29/03/2022)", accertamento n. 465/2026;
- con decreto del Direttore della Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali n. 7 del 29/01/2026 l'accertamento 465/2026 è stato ridotto a € 904.328,00;

VISTA la nota trasmessa dall'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (Veneto Agricoltura) in data 12 marzo 2026, prot. n. 6397, con la quale l'Agenzia chiede il supporto al mantenimento della piattaforma telematica "Portale Legno Veneto", sviluppata nell'ambito del progetto IT-FOR, finanziato con i contributi dello Sviluppo rurale 2014-2020 e mantenuto grazie alla collaborazione con la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Treviso e Belluno;

CONSIDERATO che il contributo regionale, chiesto per il triennio 2026-2028, consente l'ulteriore sviluppo della piattaforma informatica, con particolare riferimento al perfezionamento del modulo "aste digitali", che permetterà la gestione della vendita del legname in modalità completamente telematica, agevolando gli scambi commerciali e aumentando, nel contempo, la trasparenza del mercato del legno e la disponibilità di informazioni inerenti il comparto;

VISTA la DGR n. 688 del 7 luglio 2026 che individua le iniziative della SFN da attivare in Veneto per l'anno 2026, tra cui è previsto il supporto al mantenimento e gestione della piattaforma telematica denominata "Portale Legno Veneto", istituita presso la Camera di Commercio di Treviso e Belluno, in accordo con l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (Veneto Agricoltura);

RITENUTO, dunque, di avvalersi per l'attività in argomento di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 37 del 28 novembre 2014 ed in linea con gli indirizzi impartiti con DGR n. 141/2022;

DATO ATTO che l'importo da trasferire a Veneto Agricoltura, con la finalità di garantire una risorsa dedicata alla gestione e ulteriore supporto alla piena funzionalità del Portale Legno Veneto per un arco temporale di tre anni, ammonta

complessivamente a € 120.000,00;

VISTO lo schema di convenzione, riportato nell'Allegato A al presente decreto, con cui viene regolata l'esecuzione delle attività suddette da parte di Veneto Agricoltura;

CONSIDERATO che l'obbligazione non commerciale a favore di Veneto Agricoltura, derivante dal presente provvedimento, risulta perfezionata ed esigibile in base a quanto dettagliato nello schema di convenzione, nel presente esercizio finanziario;

CONSIDERATO che risulta necessario provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa dell'importo complessivo di € 120.000,00 sul capitolo 104702/U, per la realizzazione degli interventi sopra descritti a favore di Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato B contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.lgs. 118/2011, per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026 -2028";

VISTA la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. 30 aprile 2026 n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

Visto il DDR del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03/07/2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di supportare la gestione e la piena funzionalità del Portale Legno Veneto per il triennio 2026-2028, attività ascrivibile all'Azione Strumentale 1 della Strategia Forestale Nazionale, "Monitoraggio delle variabili socioeconomiche e ambientali, coordinamento e diffusione delle informazioni e dei dati statistici", in linea con quanto disposto dalla DGR n. 688/2026;

3. di avvalersi dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (Veneto Agricoltura) per l'implementazione degli interventi di cui al punto 2), ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 37 del 28 novembre 2014 ed in linea con gli indirizzi impartiti con DGR n. 141/2022, secondo le modalità e i termini riportati nello schema di convenzione di cui all'Allegato A al presente provvedimento;

4. Di impegnare la spesa secondo le specifiche, l'esigibilità e i vincoli contenuti nell'Allegato B contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa.

5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno, risulta perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

6. di dare atto che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata 465/2026;

7. di dare atto che alla liquidazione dell'importo di cui al punto 4), a favore di Veneto Agricoltura, si provvederà secondo quanto indicato nello schema di convenzione di cui all'Allegato A;

8. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;

9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 6 del D.lgs. n. 118/2011;

10. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

11. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;

12. di dare atto che verrà data comunicazione degli estremi dell'impegno contabile a Veneto Agricoltura ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

14. di pubblicare integralmente (allegato B omissis) il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

Allegato B *(omissis)*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 18182 **del** 08/09/2026 pag. 1 di 3

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER IL SUPPORTO ALLA FUNZIONALITA' DEL PORTALE LEGNO VENETO IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE STRUMENTALE 1 DELLA STRATEGIA FORESTALE NAZIONALE: (CUP J28G26000000002)

TRA

Regione del Veneto, con sede legale in Venezia – Dorsoduro 3901- (C. F. 80007580270) di seguito denominata Regione, rappresentata _____ nato a _____ il _____ che agisce in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto, a ciò autorizzato con Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n 552 del 16 giugno 2026,

E

Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, con sede legale in Legnaro (PD) - Viale dell'Università n. 14 - (C.F. 92281270287) di seguito denominata Veneto Agricoltura e rappresentata da_____ nato a _____ il _____ che agisce in nome e per conto di Veneto Agricoltura, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto,

PREMESSO CHE

a) la Strategia Forestale Nazionale (SFN), prevista all'art. 6 del D.lgs. n. 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", è stata approvata con decreto interministeriale del Ministero delle politiche agricole e forestali, Ministero della Cultura, Ministero della Transizione Ecologica e Ministero dello Sviluppo Economico del 23 dicembre 2021;
b) con D.M. MASAF del 29 marzo 2022, sono stati approvati i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 530, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, nonché sono state individuate le otto azioni prioritarie per le annualità 2022 e 2023;
c) con D.M. MASAF del 8 ottobre 2024, si è ritenuto di dover proseguire, anche nel triennio 2024 – 2026 all'attuazione delle azioni già individuate come prioritarie con il citato decreto interministeriale del 29 marzo 2022;
d) la DGR n. 688 del 7 luglio 2026 ha declinato le attività che la Regione del Veneto intende sviluppare per l'annualità 2026 per il conseguimento degli obiettivi prioritari stabiliti con il decreto ministeriale 8/10/2024;
e) con nota del 12 marzo 2026, Veneto Agricoltura ha chiesto un nuovo contributo per l'ulteriore sviluppo della piattaforma informatica denominata Portale Legno Veneto, con particolare riferimento alla sezione delle aste on-line;
f) con DDR n. ___ del _____ si è proceduto all'approvazione dello schema di convenzione che regola lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione da parte di Veneto Agricoltura.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto della convenzione

La presente Convenzione disciplina lo svolgimento delle attività, inerenti l'Azione Strumentale 1 della Strategia Forestale Nazionale e nello specifico il supporto alla gestione e alla piena funzionalità del Portale Legno Veneto, piattaforma strategica che facilita l'incontro tra domanda ed offerta dei prodotti legnosi tramite la gestione telematica, favorendo i proprietari forestali e le imprese del settore nella commercializzazione del legname, e, nel contempo, garantendo la trasparenza del mercato del legno e la disponibilità di informazioni inerenti il comparto.
Nello specifico Veneto Agricoltura si impegna a continuare a supportare la piena funzionalità del Portale Legno Veneto, garantendo una ulteriore risorsa dedicata alla gestione ed implementazione informatica del portale per il triennio 2026-2028, anche tramite la collaborazione della Camera di Commercio di Treviso-Belluno.

Articolo 2 – Spesa prevista e trasferimento delle risorse

L'importo da erogare a Veneto Agricoltura, a copertura delle spese per la realizzazione delle attività sopra esposte, ammonta a complessivi 120.000,00 €, che saranno corrisposti in un'unica soluzione alla firma della presente convenzione.
Le risorse assegnate possono essere impiegate per l'acquisizione di risorse strumentali ed umane, anche nella forma di collaborazioni o acquisizione di servizi, funzionali all'espletamento delle attività; spese inerenti l'ordinario funzionamento dell'Agenzia non potranno essere considerate nel novero delle spese.

Articolo 3 – Decorrenza della convenzione e termini per la realizzazione delle attività

La presente convenzione è operativa a decorrere dal giorno successivo alla stipula della stessa e mantiene validità per 36 mesi, data entro la quale devono essere svolte le attività affidate.

Articolo 4 - Controllo

La Regione mantiene il controllo e il coordinamento generale sull'incarico affidato, in modo costante e continuativo, per tutta la sua durata della convenzione.

Articolo 5 - Norme in materia di affidamento lavori e incarichi

Nel caso di acquisizione di collaborazioni esterne, di consulenze e di fornitura di beni e servizi non disponibili all'interno dell'Ente, Veneto Agricoltura si impegna a rispettare le condizioni e le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di appalti pubblici e di acquisizioni di beni e servizi, nonché quelle relative alle consulenze esterne.

Articolo 6 - Altre clausole contrattuali e controversie

Veneto Agricoltura esonera e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.
Le parti, per gravi e comprovati motivi, possono recedere dalla convenzione con un preavviso di almeno 30 giorni.
La Regione si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione rispetto a quanto pattuito e alle direttive impartite durante lo svolgimento dell'incarico.
Nel caso di inadempienze, la Regione intimerà Veneto Agricoltura di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle clausole contrattuali.

Articolo 7 - Trattamento dei dati personali

Le parti si danno reciprocamente atto che tratteranno i dati personali correlati alla stipula della presente convenzione in conformità di quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679/UE (DGPR) e dal D.lgs 196/2003 (Codice Privacy).

Articolo 8 – Sottoscrizione

La presente convenzione composta da n. 3 pagine e da n. 8 articoli viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del Decreto L.gs 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. n. 221 del 17 dicembre 2012.
La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 (Tariffa, Parte II, art. 4) del D.P.R. 131/86 e s.m.i..
L'imposta di bollo dovrà essere assolta da Veneto Agricoltura come previsto dal DPR 642/72.

Letto, confermato e sottoscritto a _____in data _____

Per la Regione del Veneto Per Veneto Agricoltura

_____ _____

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 08-09-2026

(Codice interno: 591432)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 18183 del 8 settembre 2026

Rettifica parziale del DDR n. 158 del 15.05.2025 per CIG errato per incarico di redazione perizia di variante e D.L. suppletivi. Ex OCDPC 622/2019 - OCDPC n. 819/2022 - O.C. n. 2/2020. BL-021 "Intervento di messa in sicurezza del torrente Cordevole e del ponte di via Ornella in loc. Fossal, unica via d'accesso all'abitato di Ornella, in Comune di Livinallongo del Col di Lana." - Importo complessivo Euro 614.003,69. Codice intervento D.Lgs. 1-2019-622-BL-021. CUP: J93H20000380001 - CIG incarico B6DE0A2D0F.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rettifica il CIG relativo all'affidamento dell'incarico per la redazione della perizia di variante e D.L. suppletivi del progetto in oggetto al dott. ing. Luca Zanon di Chies d'Alpago (BL), procedendo alla variazione nell'impegno di spesa n. 3631/2026, capitolo 105419, assunto con DDR n. 158 del 15.05.2025.

Il Direttore

RICHIAMATO il DDR n. 158 del 15.05.2025 con cui il Direttore della U.O. Servizi Forestali affidava l'incarico per la redazione della perizia di variante e D.L. suppletivi del progetto in oggetto al dott. ing. Luca Zanon di Chies d'Alpago (BL), procedendo all'assunzione dell'impegno di spesa sulla prenotazione 2097/2025, capitolo 105419, assunta con DDR n. 489 del 23.12.2024:

VISTO che nel decreto sopra citato, nell'oggetto e nel punto 2 del decretato, veniva erroneamente inserito il codice identificativo di gara Z3D338406A anziché quello relativo al servizio di redazione della perizia, acquisito tramite affidamento diretto G02350 sulla piattaforma Apptel CIG B6DE0A2D0F;

RILEVATA la necessità di procedere, in sede di autotutela, alla modifica nell'oggetto e al punto 2 del decretato del DDR n. 158 già ricordato, sostituendo il CIG erroneamente indicato con quello corretto B6DE0A2D0F;

PRESO ATTO, inoltre che con il medesimo atto si assumeva l'impegno di spesa n. 3631/2026 per l'affidamento dell'incarico per la redazione della perizia di variante e D.L. suppletivi del progetto in oggetto al dott. ing. Luca Zanon di Chies d'Alpago (BL), per l'importo complessivo di € 5.075,20 sul capitolo di spesa n. 105419 art. 035 del bilancio di previsione 2025-2027 secondo le modalità contenute nell'allegato A del DDR n. 158 del 15.05.2025;

RITENUTO di mantenere ogni altra determinazione indicata nel DDR n. 158 del 15/05/2025 del Direttore della U.O. Servizi Forestali;

DATO ATTO che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, è stata istituita la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 Bilancio di previsione 2026 -2028;

VISTA la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. 30 aprile 2026 n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

Visto il DDR del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03/07/2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)."

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rettificare il DDR n. 158 del 15.05.2025 sostituendo il codice CIG Z3D338406A con quello corretto B6DE0A2D0F relativo all'affidamento della redazione della perizia;
3. di modificare le scritture contabili come meglio indicato nell'allegato A contabile parte integrante del seguente atto;
4. di confermare in ogni altra sua parte il Decreto del Direttore della U.O. Servizi Forestali n. 158 del 15.05.2025;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento e dell'efficacia;
6. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dagli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 18183 **del** 08/09/2026

Struttura 1900040000

DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA

Oggetto RETTIFICA PARZIALE DEL DDR N. 158 DEL 15.05.2025 PER CIG ERRATO PER INCARICO DI REDAZIONE PERIZIA DI VARIANTE E D.L. SUPPLETIVI. EX OCDPC 622/2019 - OCDPC N. 819/2022 - O.C. N. 2/2020. BL-021 "INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE CORDEVOLE E DEL PONTE DI VIA ORNELLA IN LOC. FOSSAL, UNICA VIA D'ACCESSO ALL'ABITATO DI ORNELLA, IN COMUNE DI LIVINALLONGO DEL COL DI LANA." - IMPORTO COMPLESSIVO ¿ 614.003,69. CODICE INTERVENTO D.LGS. 1-2019-622-BL-021. CUP: J93H20000380001 - CIG INCARICO B6DE0A2D0F.

MODIFICHE SPESA

Capitolo: 105419 FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE NELLE ZONE MONTANE O COLLINARI DETERMINATOSI IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI **P. Sanità** NO

Articolo: 035 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI

Piano dei Conti: U.2.02.03.06.001 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI

Impegno	Tipo Modifica Impegno	Anno Modifica	Importo Modifica	Anagrafica
I 2026 00003631 000 001	Modifica Beneficiario	2026	0,00	00165305 ZANON LUCA
		Totale	0,00	

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
105419	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00165305 ZANON LUCA								
I 2026 00003631 000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B6DE0A2D0F	J93H20000380001	5.075,20
						Z3D338406A	J93H20000380001	-5.075,20
Totale Anagrafica :	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 08-09-2026

(Codice interno: 591469)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 18327 del 10 settembre 2026

Attivazione pronto intervento n. 10/2025/PD del 02/09/2026 per il ripristino della funzionalità delle opere idraulico forestali lungo un tratto del Rio Carriola, nel Comune di Torreglia (PD). Importo Euro 30.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura. L.R. 13/09/1978, n. 52, art. 12 - DGR n. 1265 del 05/11/2024.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 13/09/1978, n. 52, si dispone l'attivazione di un pronto intervento di Euro 30.000,00 da realizzarsi nel territorio comunale di Torreglia (PD) richiesto in data 09/09/2026, prot. n. 503427.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di disporre l'attivazione del pronto intervento n. 10/2025/PD del 02/09/2026 per il ripristino della funzionalità delle opere idraulico forestali lungo un tratto del Rio Carriola, nel Comune di Torreglia (PD), ai sensi dell'art. 12 della L.R. 13/09/1978, n. 52 per un importo complessivo di Euro 30.000,00.

3. Di prendere atto che gli interventi previsti nella perizia sommaria saranno effettuati in deroga alle disposizioni di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997, visti il Regolamento regionale n. 4 del 09/01/2025, la DGR n. 28 del 14/01/2025 e le note prot. n. 47454 del 29/01/2025 del Direttore della Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali e n. 59686 del 20/02/2025 del Direttore della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, trattandosi di interventi di manutenzione di alvei e opere idrauliche, dichiarati di somma urgenza o di pronto intervento, indifferibili e urgenti da realizzarsi.

4. Di prendere atto che gli interventi previsti nella perizia sommaria non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 2 e del punto A.25 dell'Allegato A del D.P.R. 13/02/2017 n. 31.

5. Di prendere atto che gli interventi previsti nella perizia sommaria ricadono in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 52 del 13/09/1978, sono finalizzati alla conservazione del suolo, alla regimazione delle acque e alla manutenzione delle opere esistenti.

6. Di avvalersi di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione dell'intervento di cui al precedente punto 2, in attuazione della DGR n. 1550 del 30/12/2024 e ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37 e s.m.i.

7. Di dichiarare che i lavori di Pronto Intervento di cui al precedente punto 2, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili e che Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura dovrà provvedere alla loro realizzazione con la massima priorità.

8. Di dare atto che i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2026. Eventuali proroghe, adeguatamente motivate, dovranno essere richieste alla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria.

9. Di prendere atto del quadro economico di spesa contenuto nella succitata perizia sommaria, relativo all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2, per un importo complessivo di Euro 30.000,00 così suddiviso:

A- Lavori				
A1) Importo manodopera	Euro	9.000,00		
A2) Importo noleggi e materiali	Euro	17.214,00		
Sommano A			Euro	26.214,00
B- Somme a disposizione				
B1) Iva al 22% di A2	Euro	3.786,00		
Sommano B			Euro	3.786,00
Totale A + B			Euro	30.000,00

10. Alla spesa derivante dell'esecuzione del provvedimento stesso, per l'esercizio finanziario 2026 si farà fronte con le risorse allocate nella Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, Titolo 1 - Spese correnti, capitolo 103632 e con le risorse allocate nella Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione, Titolo 2 - Spese in conto capitale capitolo 103549, del Bilancio di previsione 2026-2028 della Regione del Veneto di cui alla L.R. n. 4 del 10/04/2026 nonché, per i successivi esercizi finanziari, con quanto previsto nei relativi Bilanci di previsione.

11. Di incaricare la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria di aggiornare ove necessario il Programma operativo dei lavori, così come previsto dall'art. 3 della Convenzione di cui alla DGR 1550/2024.

12. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della redazione della perizia a consuntivo e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico afferente alla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria e personale tecnico dell'Agenzia per la verifica dei lavori realizzati.

13. Di incaricare la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria di procedere all'approvazione degli atti di cui al punto 12, acquisito ove necessario il parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici territorialmente competente e di trasmetterli alla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria e ad Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura.

14. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028.

15. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 591433)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 18328 del 10 settembre 2026

Determina a contrarre Progetto Codice Intervento FEN-2024-D-BL-158 "Realizzazione di opere di mitigazione del rischio da colate detritiche sui conoidi terminali dei torrenti Gravasecca e Giralba, in Comune di Auronzo di Cadore (BL)". Importo progetto Euro 600.000,00 - CUP H28H25001150001 - Codice GLP: FF- FF-I1928.0. Finanziamento: O.C.D.P.C. n. 1173/2025 ex O.C.D.P.C. n. 1025/2023 - Decreto del Direttore della Direzione della Protezione Civile n. 74 del 17/02/2026.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, ai sensi del D.lgs. 36/2023, si determina a contrarre per l'affidamento dei lavori di realizzazione di opere di mitigazione del rischio da colate detritiche sui conoidi terminali dei torrenti Gravasecca e Giralba, in Comune di Auronzo di Cadore (BL).

Il Direttore

VISTO che, con D.C.M. del 28 agosto 2023, pubblicata nella G.U. dell'08/09/2023, il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza di rilievo nazionale in seguito agli eccezionali fenomeni temporaleschi che hanno interessato l'intero territorio regionale veneto dal 13 luglio al 6 agosto 2023, causando rilevanti danni al patrimonio pubblico e privato, alle attività economiche e produttive, all'agricoltura ed ai beni mobili registrati;

VISTO che, successivamente con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 1025 in data 26 settembre 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 232 del 04 ottobre 2023, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Direttore dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario (A.V.I.S.P.) - quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in parola;

PRESO ATTO che il Commissario delegato ha predisposto un Piano degli interventi urgenti, ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'O.C.D.P.C. n. 1025/2023, in particolare, contenente misure ed interventi, anche realizzati con procedure di somma urgenza, volti al soccorso e all'assistenza alla popolazione interessata dagli eventi alla rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità ed al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale, alluvionale delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi, nonché alla realizzazione delle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

PRESO ATTO che, il summenzionato piano, ai sensi dell'art. 1, comma 5, dell'O.C.D.P.C. n. 1025/2023, può essere articolato anche per stralci e successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse finanziarie stanziate;

VISTO che, con D.C.M. del 07/08/2024, pubblicata nella G.U. del 28/08/2024, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 3, del D.lgs. 1/2018 s.m.i., il Consiglio dei Ministri ha prorogato, di ulteriori dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che dal 13 luglio al 6 agosto 2023 hanno interessato il territorio della Regione Veneto;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 1173 del 25/11/2025, ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, ha individuato la Regione del Veneto quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 1025/2023, nel coordinamento degli interventi, conseguenti agli eventi richiamati in premessa, pianificati, approvati e non ancora ultimati e contestualmente ha individuato il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, quale Soggetto responsabile in subentro alle funzioni del Commissario delegato;

CONSIDERATO che il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è individuato quale Soggetto responsabile, per le iniziative di cui all'articolo 1, comma 2, della medesima O.C.D.P.C. n. 1173/2025 al fine di consentire il completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui all'articolo 1 della citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n.1025/2023 e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile alla data di adozione della presente ordinanza, nonché per le procedure amministrativo-contabili ad essi connesse ed autorizzato all'utilizzo delle risorse disponibili nella relativa Contabilità speciale n. 6422, intestata fino al 28 agosto 2027, per il completamento degli interventi pianificati, approvati e non ancora ultimati;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 74 del 17/02/2026 con il quale

la Regione del Veneto, in qualità di Soggetto Responsabile, approva l'integrazione del Piano degli ulteriori interventi di lettera a), b) e d) ai sensi dell'art. 1 comma 5 e 6 dell'O.C.D.P.C. 1025/2023, come autorizzato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, che contempla 326 interventi, di importo complessivo pari a 33.531.690,08 Euro, con i relativi Soggetti attuatori, come dettagliato nell'Allegato B;

CONSIDERATO che con medesimo Decreto si impegna a favore dei Soggetti Attuatori, come specificato nell'Allegato B, l'importo di 33.531.690,08 Euro, sulla Contabilità Speciale n. 6422, a valere sulle residue risorse finanziarie, di cui alla D.C.M. del 30/08/2024, presenti nella medesima;

CONSIDERATO che al n. progr. 265 del Piano degli ulteriori interventi all'Allegato B del suddetto Decreto è presente l'intervento di Codice Unico Intervento FEN-2024-D-BL-158 "Realizzazione di opere di mitigazione del rischio da colate detritiche sui conoidi terminali dei torrenti Gravasecca e Giralba, in Comune di Auronzo di Cadore (BL)" con Soggetto Attuatore l'U.O. Servizi Forestali e importo € 600.000,00;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 54 del 10/04/2026 con cui è stato approvato il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento in oggetto, nel quale il R.U.P. ordina l'accorpamento dei due livelli di progettazione in un unico progetto di fattibilità tecnico economica - esecutivo;

PREMESSO che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, l'ex Unità Organizzativa Servizi forestali è stata assorbita dalla neocostituita Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica - esecutivo redatto dalla dott.ssa ing. Veruska Bortoluzzi, dipendente della Regione del Veneto, quest'ultima incaricata della progettazione di fattibilità tecnico economica - esecutiva con nomina interna del 10/04/2026, approvato con Decreto del Direttore della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, dott. Giammaria Sommavilla, n. 17432 del 18/08/2026;

DATO ATTO:

- che nel Capitolato Speciale d'Appalto non sono state individuate prestazioni o lavorazioni da eseguirsi esclusivamente a cura dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. 36/2023 e che il subappalto è disciplinato dalla parte 9 del CSA parte amministrativa;
- che i suddetti lavori sono riconducibili alla categoria prevalente OG8 per l'importo di € 429.782,36 di cui costi della manodopera € 108.572,58 e oneri di sicurezza pari a € 10.000,00;
- che per la tipologia dei lavori previsti identificata con codice ATECO 42.91.00 - CPV 45246200-5, i CCNL applicati per l'attività oggetto dell'appalto sono quelli classificati con codici alfanumerici F012, F015, F018;
- che l'affidamento non ha un interesse transfrontaliero ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 36/2023;

RITENUTO con il presente atto di assumere la decisione a contrarre per l'affidamento dell'intervento in oggetto specificato, ai sensi del comma 1 dell'art. 17 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, in conformità ai propri ordinamenti, decidano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO che per l'affidamento dei lavori ci si avvale dell'art. 50 comma 1.c) del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., che disciplina le modalità di affidamento con procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;

VISTO che l'art. 50 comma 4 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. prevede la possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso;

DATO ATTO che la spesa prevista per l'intervento di cui all'oggetto trova copertura finanziaria con i fondi stanziati dalla O.C.D.P.C. n. 1173/2025 ex O.C.D.P.C. n. 1025/2023 - Decreto del Direttore della Direzione della Protezione Civile n. 74 del 17/02/2026 sulla Contabilità Speciale n. 6422;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 1/2018;
- il D.C.M. 28 agosto 2023;
- l'O.C.D.P.C. n. 1025/2023;
- l'O.C.D.P.C. n. 1173/2025;
- il DDR n. 74 del 17/02/2026;
- la L. 241/1990 e s.m.i;

- il D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che non sono state individuate prestazioni o lavorazioni da eseguirsi esclusivamente a cura dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e che il subappalto è disciplinato dalla parte 9 del CSA parte amministrativa;
3. di determinare in € 429.782,36 l'importo a base d'asta di cui € 10.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e € 108.572,58 per costi della manodopera;
4. di prendere atto che per la tipologia dei lavori previsti negli elaborati progettuali, identificata con codice ATECO 42.91.00 - CPV 45246200-5, i CCNL applicabili, per l'attività oggetto dell'appalto, sono quelli classificati con codici alfanumerici F012, F015, F018;
5. di dare atto che la spesa prevista per l'intervento di cui all'oggetto trova copertura finanziaria con i fondi stanziati dalla O.C.D.P.C. n. 1173/2025 ex O.C.D.P.C. n. 1025/2023 - Decreto del Direttore della Direzione della Protezione Civile n. 74 del 17/02/2026 sulla Contabilità Speciale n. 6422;
6. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal progetto, che si applicherà la procedura semplificata prevista per contratti di importo inferiore alle soglie europee non presentando interesse transfrontaliero in considerazione della peculiarità delle lavorazioni specificate nel CSA, e dell'importo dei lavori ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
7. che l'aggiudicazione avrà luogo mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D.lgs. 36 del 31 marzo 2023, con consultazione di almeno 5 operatori economici selezionati dalla stazione appaltante, nel rispetto del principio di rotazione, delineato all'art. 49 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
8. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi degli art. 50 e 108 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
9. che il contratto per la realizzazione dell'intervento dovrà essere stipulato a misura, a mezzo scrittura privata, resa in modalità digitale, firmata dall'offerente e dal Direttore della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;
10. di dare atto che il Direttore dott. Gianmaria Sommavilla è Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art 15 comma 4 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
11. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 591363)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 18330 del 10 settembre 2026

Approvazione del documento di indirizzo alla progettazione (DIP) per gli "interventi di ripristino dell'officiosità idraulica di corsi d'acqua demaniali nell'area berica e pedemontana vicentina (VI)". Importo progetto Euro 496.875,00- CUP H97G26000000001. L. 213 del 30/12/20223 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" - art. 1 comma 464

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva, ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'Allegato I.7 al D.lgs. 36/2023, il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento di "interventi di ripristino dell'officiosità idraulica di corsi d'acqua demaniali nell'area berica e pedemontana vicentina (VI).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Legge n. 213 del 30/12/2023 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, all'art. 1 comma 464 prevede che "al fine di favorire gli investimenti sono assegnati alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti diretti nel limite complessivo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028."
- alla Regione Veneto è stato assegnato per ciascuna annualità 2024-2028, una percentuale di ribasso pari allo 7,95%, corrispondente a € 3.975.000,00;
- la L.R. n. 34 del 27/12/2024 "Bilancio di previsione 2025-2027" alloca sul capitolo di uscita n. 105201 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29 L.R. n. 7 del 3.02.2016; art. 1 comma 464 L. 213 del 30.12.2023) e per l'entrata sul capitolo n. 101948 "Contributo per investimenti alle regioni a statuto ordinario (art. 1 c. 464 L. 213 del 30.12.2023) attribuendone la gestione alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Sos Lavori e Servizi Tecnici;

VISTO l'art. 4 della L.R. 54 del 31/12/2012 secondo cui "i Dirigenti operano ai sensi dell'art. 5, coma 2 dello statuto, per il raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché per l'attuazione dei programmi; ad essi spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, l'organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo";

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 1 comma 465, il finanziamento statale può essere utilizzato per le seguenti finalità: realizzazione di una o più opere pubbliche, per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili;
- ai sensi dell'art. 1 comma 467 le regioni a statuto ordinario sono tenute a stipulare i contratti di affidamenti dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro tre mesi decorrenti dall'atto di individuazione degli interventi di cui al comma 466, per le opere con costo fino a 150.000 € ed entro dieci mesi per le opere il cui costo è compreso tra 150.001 € e 750.000 €;

VISTA la nota della Direzione Foreste Selvicoltura e Sistemazioni Idrauliche Forestali n. 127400 del 20/02/2026, in risposta alla nota prot. 61310 del 05/02/2026 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Sos Lavori e Servizi Tecnici, con la quale è stato comunicato il titolo dell'intervento, il codice CUP e l'importo;

PRESO ATTO che con decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa - SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 76 del 23 febbraio 2026 è stato approvato e ammesso a finanziamento per l'esercizio finanziario 2026, ai sensi della L. 213 del 30/12/2023 art. 1 commi 464-469 l'intervento denominato "interventi di ripristino dell'officiosità idraulica di corsi d'acqua demaniali nell'area berica e pedemontana vicentina (VI)", di importo pari a € 496.875,00 - CUP H97G26000000001;

PRESO ATTO che:

- l'intervento proposto è ammissibile a finanziamento e rispetta i criteri indicati dalla L. 213 del 30/12/2023 art. 1, commi 464-469;
- con L.R. n. 34 del 27/12/2024 è stato approvato il bilancio di previsione 2025-2027;

- con DCR 124 del 07/07/2026 con cui è stato approvato il Programma Triennale 2026-2028 dei Lavori Pubblici ed Elenco 2026 dell'Amministrazione Regionale del Veneto al cui interno trova collocazione anche l'intervento in oggetto;

PRESO ATTO che:

- alla somma necessaria di € 496.875,00 si farà fronte con le risorse allocate sul capitolo di spesa n. 105201 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29 L.R. 7 del 23/02/20216 - art. 1 comma 464 L. 213 del 30/12/2023";
- i beni su cui si realizza l'intervento sono di proprietà del Demanio dello Stato, in gestione alla Regione del Veneto;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'Allegato I.7 al D.lgs. 36/2023, prima dell'affidamento dell'incarico è necessario procedere alla redazione del documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento e alla sua approvazione, in quanto lo stesso costituirà parte integrante della documentazione per l'affidamento del servizio;

PRESO ATTO che è richiesta la sola progettazione esecutiva, ai sensi dell'art. 41 c. 5 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii., trattandosi di interventi manutenzione ordinaria e straordinaria;

CONSIDERATO che per l'attività di progettazione esecutiva si ricorrerà al personale interno alla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria e che si valuterà, in fase esecutiva, la necessità di ricorrere a un incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione;

VISTO il documento di indirizzo alla progettazione DIP, redatto in data 07/09/2026, contenente quanto previsto dall'art. 3 dell'Allegato I. 7;

RITENUTO quindi di procedere all'approvazione del documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento in argomento, agli atti di questo ufficio;

VISTI:

- la L. 213/2023;
- la L.R. 29/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs 118/2011;
- la L.R. 34 del 27/12/2024 "Bilancio di previsione 2025-2027"
- la DCR 124 del 07/07/2026 di adozione del Programma triennale dei Lavori Pubblici Programma Triennale 2026-2028 dei Lavori Pubblici ed Elenco 2026;
- il Decreto n. 76 del 26/02/2026 del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Sos lavori e servizi tecnici;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'Allegato I.7 al D.lgs. 36/2023 il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) per l'intervento denominato "interventi di ripristino dell'officiosità idraulica di corsi d'acqua demaniali nell'area berica e pedemontana vicentina (VI)"
3. di incaricare personale interno alla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria per l'attività di progettazione esecutiva;
4. di dare atto che per la spesa prevista per l'intervento sopra citato si farà fronte con le risorse allocate sul capitolo di spesa n. 105201 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29 L.R. 7 del 23.02.20216 - art. 1 comma 464 L. 213 del 30.12.2023)";
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 23 del 14/03/2013.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 591465)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 18331 del 10 settembre 2026

Aggiudicazione, affidamento e approvazione Q.E. rimodulato. Codice Intervento FEN-2024-AB-BL-081 "Ripristino officiosità idraulica del rio Rin a monte dell'abitato di Lozzo di Cadore (BL)". Finanziamento: O.C.D.P.C. n. 1173/2025 ex O.C.D.P.C. n. 1025/2023 - Decreto del Direttore della Direzione della Protezione Civile n. 74 del 17/02/2026 - Importo progetto Euro 125.000,00. CUP: H38H25001260001 - CIG: BCB58E8975 - Codice GLP: FF- I1897.0 - Cod. APPTEL: G04065.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiudica, si affida e si approva il nuovo quadro economico per i lavori del progetto Codice Intervento FEN-2024-AB-BL-081 "Ripristino officiosità idraulica del rio Rin a monte dell'abitato di Lozzo di Cadore (BL)".

Il Direttore

PREMESSO che, con D.C.M. del 28 agosto 2023, pubblicata nella G.U. dell'08/09/2023, il Consiglio dei ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza di rilievo nazionale in seguito agli eccezionali fenomeni temporaleschi che hanno interessato l'intero territorio regionale veneto dal 13 luglio al 6 agosto 2023, causando rilevanti danni al patrimonio pubblico e privato, alle attività economiche e produttive, all'agricoltura ed ai beni mobili registrati;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 1025 in data 26 settembre 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 232 del 04 ottobre 2023, con la quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Direttore dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario (A.V.I.S.P.) - quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in parola;

DATO ATTO che con successiva O.C.D.P.C. n. 1173 del 25/11/2025, ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha individuato la Regione del Veneto quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 1025/2023, nel coordinamento degli interventi, conseguenti agli eventi richiamati in premessa, pianificati, approvati e non ancora ultimati e contestualmente ha individuato il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, quale Soggetto responsabile in subentro alle funzioni del Commissario delegato;

DATO ATTO che nel Piano degli ulteriori interventi all'Allegato B, del Decreto della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 74 del 17/02/2026, è presente l'intervento di Codice FEN-2024-AB-BL-081 "Ripristino officiosità idraulica del rio Rin a monte dell'abitato di Lozzo di Cadore (BL)" con Soggetto Attuatore l'U.O. Servizi Forestali e con l'importo determinato in € 125.000,00;

VISTO il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento in oggetto redatto in data 17/02/2026;

RICORDATO il parere favorevole all'approvazione del progetto in linea tecnica, economica e ambientale, ai sensi della L.R. n. 63/94, espresso dalla C.T.R.D. di Belluno nella seduta del 19/03/2026 con voto n. 44;

PRESO ATTO della relazione paesaggistica semplificata a corredo del progetto in parola, redatta ai sensi dell'allegato D al D.P.R. n. 31/2017;

CHE la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso ha espresso parere favorevole per decorrenza dei termini previsti dall'art. 11, comma. 9, del D.P.R. n. 31/2017 ai fini dell'autorizzazione paesaggistica;

VISTA la conformità urbanistica per l'esecuzione delle opere considerate, rilasciata dal Comune di Lozzo di Cadore, prot. n. 2192 in data 29/04/2026;

RICHIAMATO il Decreto n. 14464 del 16/06/2026, del Direttore della U.O. Servizi Forestali, di approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica del progetto esecutivo FEN-2024-AB-BL-081 sopra richiamato che riportava il seguente quadro economico:

A.	IMPORTO LAVORI	Euro
A.1	Lavori soggetti a ribasso	71.198,69
A.2	Importo manodopera scorporato	28.741,53
A.3	Oneri per la sicurezza	2.200,00
	TOTALE LAVORI A	102.140,22
B.	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1	IVA 22% sui lavori	22.470,85
B.2	ANAC	35,00
B.3	Imprevisti ed arrotondamenti	353,93
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE B	22.859,78
	TOTALE PROGETTO	125.000,00

CHE con il decreto sopra citato, altresì, si è decretava:

- l'aggiudicazione avrà luogo mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023 con offerta economica a ribasso unico percentuale;
- l'aggiudicazione avverrà con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo a seguito di ribasso a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.l.;
- viene determinato in € 102.140,22 l'importo a base d'asta, di cui € 2.200,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e € 28.741,53 per la manodopera;
- l'affidamento non ha un interesse transfrontaliero ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 36/2023;

TENUTO CONTO che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, l'ex Unità Organizzativa Servizi Forestali è stata assorbita dalla neocostituita Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;

DATO ATTO che la selezione dell'operatore economico, a cui affidare i lavori in oggetto, è stata avviata sulla piattaforma APPTEL affidamento diretto, con procedura ID G04065;

CHE, tramite procedura APPTEL, con nota prot. n. 461166 del 06/08/2026, la ditta "F.A.L. S.R.L." con sede in Via G. Schiratti, 49 - Pieve Di Soligo (TV), P. I. 04438530265, è stata invitata a presentare la propria offerta per l'esecuzione dei lavori in oggetto, con un importo a base d'asta pari a € 102.140,22, di cui € 2.200,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed è stato fissato il termine per la presentazione dell'offerta di cui sopra alle ore 9.00 del giorno 14/08/2026;

VISTA la normativa vigente in materia di compiti del Responsabile Unico di Progetto, All. I.2 - art. 7 - del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., che assegna al RUP la verifica della documentazione amministrativa, l'accertamento della congruità delle offerte, l'eventuale verifica sulle offerte anormalmente basse nonché, nell'ipotesi di procedure con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, alla valutazione delle offerte economiche;

PRESO ATTO dell'offerta pervenuta con nota prot. n. 462791 del 11/08/2026, si ritiene di aggiudicare alla ditta "F.A.L. S.R.L." con sede in Via G. Schiratti, 49 - Pieve Di Soligo (TV), P. I. 04438530265, i lavori relativi al progetto FEN-2024-AB-BL-081 "Ripristino officiosità idraulica del rio Rin a monte dell'abitato di Lozzo di Cadore (BL)" - CUP H38H25001260001 - CIG BCB58E8975, per un importo di € 98.411,13, pari ad un ribasso di gara del 1,53%, oltre a € 2.220,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale di € 100.611,13 IVA esclusa;

RILEVATO che l'importo della manodopera scorporato e dichiarato dall'impresa è pari a € 29.500,00 superiore a quello previsto dalla Stazione Appaltante per cui non si procede alla verifica di congruità della manodopera;

PRESO ATTO della verifica dei requisiti, di ordine generale richiesti dagli artt. 94, 95,96, 97,3 98 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm. ii. nonché di quelli tecnico professionali e di capacità economica finanziaria, conclusasi con esito positivo;

VISTO quanto sopra si rimodula il quadro economico come di seguito riportato:

	IMPORTO LAVORI	Euro
A.1	Lavori	98.411,13
A.3	Oneri per la sicurezza	2.200,00
	TOTALE LAVORI A	100.611,13
B.	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1	IVA 22% sui lavori	22.470,85
B.2	ANAC	35,00
B.3	Imprevisti ed arrotondamenti	153,93
B.4	ribasso di gara	1.865,49
B.5	premio accelerazione	200,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE B	24.388,87
	TOTALE PROGETTO	125.000,00

RITENUTO pertanto, di procedere con il presente provvedimento, all'aggiudicazione e all'affidamento dei lavori, relativi all'intervento di cui in oggetto, alla ditta "F.A.L. S.R.L." per l'importo contrattuale di € 100,611,13 (comprensivo di € 2.220,00 per oneri di sicurezza), IVA esclusa, ovvero l'importo per lavori di € 98.391,13 (oneri per la sicurezza e IVA esclusi);

ATTESO che la spesa trova copertura economica nei fondi stanziati dalla O.C.D.P.C. n. 1173/2025 ex O.C.D.P.C. n. 1025/2023 - Decreto del Direttore della Direzione della Protezione Civile n. 74 del 17/02/2026 sulla Contabilità Speciale n. 6422 denominata "SOGGETTO RESPONSABILE OCDPC 1025-23 E OCDPC 1173-25 ZONA VENETO";

VISTI:

- il Decreto Legislativo 02 gennaio 2018, n. 1 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 19/07/2023, n. 56 "Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi martedì 18 luglio 2023 nelle aree settentrionali della Provincia di Belluno. Dichiarazione dello stato di emergenza regionale a seguito delle criticità riscontrate";
- la Delibera del Consiglio dei ministri del 28/08/2023;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1025 del 26/09/2023 e s.m.i.;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1173 del 25/11/2025;
- il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 74 del 17/02/2026;
- il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare e affidare alla ditta "F.A.L. S.R.L." con sede legale Via G. Schiratti, 49 - Pieve Di Soligo (TV), P. I. 04438530265 l'esecuzione dei lavori di "Ripristino officiosità idraulica del rio Rin a monte dell'abitato di Lozzo di Cadore (BL)" per un importo lavori € 98.411,13 (oneri per la sicurezza e IVA esclusi), la quale ha presentato un ribasso del 1,53%, sull'importo lavori a base di gara di € 99.940,22, oltre a € 2.200,00 per oneri sicurezza, per un importo contrattuale di € 100.611,13 IVA esclusa;
3. approvare il nuovo quadro economico rimodulato a seguito dell'esito della procedura di affidamento come riportato nelle premesse;
4. di dare atto che l'affidamento dei lavori sarà perfezionato mediante la stipula di apposito contratto;
5. di attestare che la spesa per i lavori in oggetto trova copertura finanziaria con i fondi stanziati dalla O.C.D.P.C. n. 1173/2025 ex O.C.D.P.C. n. 1025/2023 - Decreto del Direttore della Direzione della Protezione Civile n. 74 del

17/02/2026 sulla Contabilità Speciale n. 6422 denominata "SOGGETTO RESPONSABILE OCDPC 1025-23 E OCDPC 1173-25 ZONA VENETO";

6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 591841)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 18415 del 14 settembre 2026

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, dell'incarico di progettazione strutturale esecutiva (comprensiva di relazioni specialistiche), di CSP, di CSE e di assistenza alla D.L. CIG: BC2CABE809. Progetto 1553 "Sistemazione opere idrauliche lungo i torrenti Val Cantuna e Val d'Aver, in Comune di Alpago (BL) - 3° Stralcio" - Lotto B. Finanziamento: DGR n. 1285 del 20/10/2025, Elenco annuale 2026, Cap. di spesa 105340. Importo progetto Euro 600.000,00 - CUP H68H25000770002. Codice GLP: FF-I2003.0- CUI: L80007580279202500064 - Codice Apptel G03849.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'affidamento a professionista esterno dell'incarico progettazione strutturale esecutiva (comprensiva di relazioni specialistiche), di CSP, di CSE e di assistenza alla D.L. dell'intervento in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 115 del 10/02/2025 è stato adottato il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 ed Elenco annuale 2025 dell'Amministrazione Regione del Veneto, approvato poi con DCR n. 23 del 01/04/2025;

- con DGR n. 1285 del 20/10/2025 è stata approvata la prima variazione al Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027, aggiornando all'Allegato B l'Elenco Annuale 2025 dei lavori pubblici dell'Amministrazione Regione del Veneto;

PRESO ATTO che tale aggiornamento ha inserito l'intervento in oggetto, CUI L80007580279202500064, a seguito della Legge di assestamento del Bilancio di previsione 2025-2027, n. 16 del 4 agosto 2025, nuove risorse al settore della Difesa del Suolo, autorizzando inoltre l'indebitamento sia in annualità 2025 che in annualità 2026, con mutuo autorizzato con Legge n. 16 del 04/08/2025;

CHE, altresì, la DGR n., 1285/2025 aveva disposto un ulteriore finanziamento sui capitoli di spesa per la manutenzione del demanio idrico, di cui alla nota prot. n. 424324 del 2.09.2025 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici;

PRESO ATTO che con prot. reg. n. 628397, del 18/11/2025, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici comunicava l'avvenuta stipula e l'accertamento in entrata relativamente alla procedura d'indebitamento, a valere sul capitolo di spesa n. 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)", inserendo gli interventi in oggetto rispettivamente nella programmazione di spesa anno 2025 e 2026, e in capo alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali;

VISTO il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) redatto in data 17/11/2025 contenente quanto previsto ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I.7 e approvato con Decreto del Direttore dell'U.O. Servizi Forestali n. 436 del 02/12/2025;

RICORDATO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Belluno, in data 19/03/2026, ha espresso parere favorevole, nel merito tecnico ed economico, all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e così pure la Conferenza dei Servizi decisoria in forma sincrona con provvedimento conclusivo del 08/05/2026, a firma del R.U.P. in qualità di Presidente, come da atti depositati presso di questo ufficio;

RICHIAMATO il decreto, del Direttore dell'U.O. Servizi Forestali, n. 126 del 14/05/2026 con cui si decretava l'approvazione del provvedimento conclusivo Conferenza dei Servizi di cui sopra, e si approvava in linea tecnica ed economica il progetto di fattibilità tecnico-economica con il seguente quadro economico:

A. Lavori		
A.1	Lavori soggetti a ribasso	424.964,27
A.2	Sicurezza	6.000,00
	Totale Lavori A:	430.964,27
B. Somme a disposizione		
B.1	IVA al 22% sui Lavori A	94.812,14

B.2	Art. 45 D.Lgs. 36/23 (1,6% lavori)	6.895,43
B.3	Spese tecniche/Collaudo	65.000,00
B.4	Imprevisti e altro	328,16
B.5	Indennizzi	2.000,00
	Totale Somme a disposizione B:	169.035,73
	Totale Progetto (A+B)	600.000,00

PREMESSO che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, l'ex Unità Organizzativa Servizi forestali è stata assorbita dalla neocostituita Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;

CONSTATATO che è necessario procedere all'affidamento dell'incarico progettazione strutturale esecutiva (comprensiva di relazioni specialistiche), di CSP, di CSE e di assistenza alla D.L. dell'intervento denominato Progetto 1553 "Sistemazione opere idrauliche lungo i torrenti Val Cantuna e Val d'Aver, in Comune di Alpago (BL) - 3° Stralcio" - Lotto B";

VISTO che l'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 consente l'affidamento diretto per i servizi e forniture, compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000,00 euro;

DATO ATTO che entro il termine fissato con nota prot. n. 335139 del 12/06/2026 non sono pervenute disponibilità di professionalità interne all'Ente per l'espletamento dell'incarico in argomento;

CONSIDERATO CHE:

- per l'espletamento dell'incarico in oggetto, con nota prot. 334895 del 12/06/2026 è stato richiesto un preventivo al Dott. Agron. Gianni Serragiotto con sede in Belluno (BL), P.Iva 00503450256;

- è stata acquisita a protocollo la relativa offerta presentata con nota prot. n. 353825 del 17/06/2026 dal Dott. Agron. Gianni Serragiotto, come sopra generalizzato, per attività di progettazione strutturale esecutiva (comprensiva di relazioni specialistiche), di CSP, di CSE e di assistenza alla D.L. dell'intervento in oggetto pari a € 50.837,39 più Cassa previdenziale e assistenziale 4% € 2.033,50 e iva al 22% € 11.631,60, totale compenso € 64.502,49;

- l'ipotesi di spesa quantificata dal Dott. Agron. Gianni Serragiotto risulta adeguata dal punto di vista economico-finanziario, in quanto sulle prestazioni da affidare sono stati calcolati i compensi professionali applicabili (ai sensi della L. 49/2023 e dell'art. 8, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023) e lo stesso ha effettuato un'offerta congrua come risulta dalla verifica effettuata dai referenti di progetto;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs. n. 36/2023 a partire dall'01/01/2024 le Stazioni Appaltanti hanno digitalizzato tutte le fasi del ciclo d'appalto attraverso il ricorso a piattaforme di e-procurement;

- la Regione Veneto ha attivato una propria piattaforma di e-procurement certificata, denominata "APPTEL" (acronimo di Appalti Telematici), per la gestione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi;

- attraverso la medesima piattaforma, è stata formalizzata la procedura d'incarico oggetto del presente atto cod. G03849;

RITENUTO quindi di procedere:

- all'affidamento dell'incarico di progettazione strutturale esecutiva (comprensiva di relazioni specialistiche), di CSP, di CSE e di assistenza alla D.L. lavori per un importo pari ad € 64.502,49 (cassa previdenziale al 4% di € 2.033,50, e Iva al 22%, € 11.631,60, incluse) a favore del dott. Agronomo Gianni Serragiotto (cod. anagrafica 00070420) con sede legale in Via G. Fantuzzi, n. 8/c - 32100 Belluno (BL), P.Iva 00503450256;

- ad assumere l'impegno di spesa per € 39.110,17 (oneri previdenziali al 4% e IVA al 22% inclusi) - CIG BC2CABE809 - corrispondente all'incarico di progettazione strutturale esecutiva (comprensiva di relazioni specialistiche), di CSP a favore del dott. Agronomo Gianni Serragiotto (cod. anagrafica 00070420) sulla base di quanto previsto dall'art. 56, D.Lgs. n. 118/2011 e ai sensi del principio 5.2 dell'Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, che trova adeguato stanziamento nel bilancio pluriennale 2026-2028 secondo le specifiche e le esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- all'assunzione, con successivo atto, dell'impegno della somma residua di € 25.392,32 (cassa previdenziale al 4% e IVA al 22% inclusi), per l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e di assistenza alla direzione lavori, a seguito dell'affidamento dei lavori;

DATO ATTO che il quadro economico dell'intervento a seguito dell'incarico, per l'importo complessivo di € 600.000,00 è il seguente:

A. Lavori		
A.1	Lavori soggetti a ribasso	424.964,27
A.2	Sicurezza	6.000,00
	Totale Lavori A:	**430.964,27**
B. Somme a disposizione		
B.1	IVA al 22% sui Lavori A	94.812,14
B.2	Art. 45 D.Lgs. 36/23 (1,6% lavori)	6.895,43
B.3	IRAP art. 45 D.Lgs. 36/23	473,43
B.4	Spese tecniche per prog. strutturale (compreso relazioni specialistiche), CSP, CSE e assistenza DL	64.502,49
B.5	Imprevisti e altro	328,16
B.6	Indennizzi	2.024,08
	Totale Somme a disposizione B:	**169.035,73**
	Totale Progetto (A+B)	**600.000,00**

RILEVATA, inoltre, la necessità di dare copertura alle rimanenti voci del quadro economico non impegnate con il presente provvedimento, come previsto dal principio contabile della copertura finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, per l'attuazione dell'intervento in oggetto mediante l'assunzione di una prenotazione di spesa a valere sul capitolo di spesa n. 105340 art. 035 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)", voce del P.d.C. U.2.02.03.06.001 del Bilancio 2026-2028 H68H25000770002, a favore Beneficiari diversi (anagrafica n. 00000005) secondo le specifiche e l'esigibilità dell'allegato A) contabile al presente atto imputando la spesa secondo il cronoprogramma di esigibilità di seguito specificato:

ANNO ESIGIBILITA'	VOCE QE	IMPORTO PRENOTAZIONI
2026	A.1 - A.2 - B.1 - B.2 - B.4 (parte CSE e assistenza DL) - B.4 - B.5	€ 560.889,83

ATTESTATO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lsg. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 893/2026, a valere sul capitolo di entrata E009610 "Contratto di prestito ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla stipulato in data 12/11/2025 rep. n. 7818 con Cassa Depositi e Prestiti SPA, per il finanziamento di spese d'investimento specifiche relative all'esercizio 2025 destinate agli interventi relativi alla tutela e sicurezza del territorio ai sensi dell'art. 4 L.R. 32/2023.";

DATO ATTO che l'obbligazione si perfeziona contestualmente al presente atto, sarà espletato dalla medesima data e verrà formalizzato con contratto sottoscritto tra le parti, il quale conterrà le modalità ed i termini dell'incarico;

DATO ATTO che le liquidazioni di spesa afferenti all'attività in argomento saranno effettuate dalla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto della LR 27/2003 e smi.;

PRESO ATTO dell'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., nonché dei requisiti di ordine speciale di cui all'art. 100 del medesimo decreto (idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale), condotta tramite l'utilizzo del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) e le altre banche dati ufficiali;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026 -2028";

VISTA la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il quadro economico rimodulato a seguito dell'affido al professionista come indicato in premessa;
3. di affidare al dott. Agronomo Gianni Serragiotto (cod. anagrafica 00070420) con sede legale in Via G. Fantuzzi, n. 8/c - 32100 Belluno (BL), P.Iva 00503450256, l'incarico di progettazione strutturale esecutiva (comprensiva di relazioni specialistiche), di CSP, di CSE e di assistenza alla D.L. dell'intervento in oggetto per un importo pari ad € 50.837,39, Cassa previdenziale e assistenza 4,00% € 2.033,50, iva 22% 11.631,60, totale compenso € 64.502,49;
4. di assumere l'impegno di spesa per € 39.110,17 (oneri previdenziali al 4% e IVA al 22% inclusi) CIG BC2CABE809 corrispondente all'incarico di progettazione strutturale esecutiva (comprensiva di relazioni specialistiche), di CSP a favore del dott. Agronomo Gianni Serragiotto (cod. anagrafica 00070420) sulla base di quanto previsto dall'art. 56, D.Lgs. n. 118/2011 e ai sensi del principio 5.2 dell'Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, che trova adeguato stanziamento nel bilancio pluriennale 2026-2028 secondo le specifiche e le esigibilità contenute nell'Allegato A) contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che l'importo di € 25.392,32 (cassa previdenziale al 4% e IVA al 22% inclusi), per l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e di assistenza alla direzione lavori sarà impegnato a seguito dell'affidamento dei lavori;
6. di prenotare la spesa a copertura delle rimanenti voci del quadro economico del progetto a valere sul cap. di spesa 105340 - art. 035, del bilancio pluriennale 2026-2028, a favore Beneficiari diversi (anagrafica n. 00000005) imputando la spesa secondo il cronoprogramma di esigibilità di seguito specificato:

ANNO ESIGIBILITÀ	VOCE QE	IMPORTO PRENOTAZIONI
2026	A.1 - A.2 - B.1 - B.2 - B.4 (parte CSE e assistenza DL) - B.5 - B.6	€ 560.889,83

7. di dare atto che la copertura finanziaria è assicurata dall'accertamento n. 893/2026 sul capitolo di entrata E009610 "Contratto di prestito ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla stipulato in data 12/11/2025 rep. n. 7818 con Cassa Depositi e Prestiti SPA, per il finanziamento di spese d'investimento specifiche relative all'esercizio 2025 e 2026 destinate agli interventi relativi alla tutela e sicurezza del territorio ai sensi dell'art. 4 L.R. 32/2023.";
8. di attestare che la fattispecie di intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'art. 3, comma 18, della L. 350/2003;
9. di dare atto che la spesa per l'attività in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto riveste natura commerciale.
10. di attestare che la liquidazione di spesa afferente all'attività in argomento, sarà disposta dalla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria su presentazione di regolare fattura nonché sulla base di quanto disposto dalla L.R. 27/2003 e s.m.i.;
11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che l'obbligazione si perfeziona in data odierna contestualmente alla firma del contratto e che la copertura finanziaria risulta fino al V livello del P.d.C.;
13. di comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative al presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
14. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato ID 142415 e che il registro dati COEP del presente progetto è il numero 1609;
15. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.01.03 "Mitigare il rischio geologico e idrogeologico";

16. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dagli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
18. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 18415 **del** 14/09/2026

Struttura 1900040000

DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023, DELL'INCARICO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE ESECUTIVA (COMPRENSIVA DI RELAZIONI SPECIALISTICHE), DI CSP, DI CSE E DI ASSISTENZA ALLA D.L. CIG: BC2CABE809.
PROGETTO 1553 "SISTEMAZIONE OPERE IDRAULICHE LUNGO I TORRENTI VAL CANTUNA E VAL D'AVER, IN COMUNE DI ALPAGO (BL) - 3° STRALCIO" - LOTTO B.
FINANZIAMENTO: DGR N. 1285 DEL 20/10/2025, ELENCO ANNUALE 2026, CAP. DI SPESA 105340.
IMPORTO PROGETTO ¿ 600.000,00 - CUP H68H25000770002.
CODICE GLP: FF-I2003.0- CUI: L80007580279202500064 - CODICE APPTEL G03849.

SPESA

Capitolo: 105340 MISURE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7) **P. Sanità NO**

Articolo: 035 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI

Piano dei Conti: U.2.02.03.06.001 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007539 000	39.110,17	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
P 2026 00007540 000	560.889,83	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	600.000,00	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 105340 **Articolo:** 035 **Piano dei Conti:** U.2.02.03.06.001 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00007539 000	39.110,17	2026 00000893 000	E 009610 000	Atto 2025 DDR 12531 000 9000000300
P 2026 00007540 000	560.889,83	2026 00000893 000	E 009610 000	Atto 2025 DDR 12531 000 9000000300
Totale Vincolato:	600.000,00			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
105340	0,00	39.110,17	0,00	0,00	0,00	39.110,17
Totale	0,00	39.110,17	0,00	0,00	0,00	39.110,17

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00070420 SERRAGIOTTO GIANNI								
I 2026 00007539 000	0,00	39.110,17	0,00	0,00	0,00	BC2CABE809	H68H25000770002	39.110,17
Totale Anagrafica :	0,00	39.110,17	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	39.110,17	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 14-09-2026

(Codice interno: 591566)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 18417 del 14 settembre 2026

Piano Triennale 2025-2027: rio Val Fontana e rio Salsa in loc. Mas, Comune di Sedico. Progetto n. 1531: Interventi di Mitigazione del rischio idraulico sul Rio Val Fontana e sul Rio Salsa in località Mas del comune di Sedico. II stralcio. CUI: L80007580279202300036. Importo Progetto: Euro 1.400.000,00 - CUP: H58H25000090002 - Codice GLP FF-I1794.0. Approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva, ai sensi del D.lgs. 36/2023 e s.m.i, il progetto di fattibilità tecnico economica per "Interventi di Mitigazione del rischio idraulico sul Rio Val Fontana e sul Rio Salsa in località Mas del comune di Sedico. II stralcio (Progetto n. 1531) - Finanziamento: Bilancio pluriennale 2025-2027 - Cap. 105340/U.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 115 del 10/02/2025 con cui è stato adottato il Programma triennale dei Lavori pubblici 2025-2027 ed Elenco annuale 2025 dell'Amministrazione Regione del Veneto dando altresì atto che il dott. Gianmaria Sommavilla è il Responsabile Unico di Progetto.

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 23 del 01 aprile 2025 con la quale è stato approvato il Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 ed Elenco annuale 2025 di competenza regionale (Allegato A), nel quale è inserito anche l'intervento identificato con CUI L80007580279202300036 "Interventi di Mitigazione del rischio idraulico sul Rio Val Fontana e sul Rio Salsa in località Mas del comune di Sedico. II stralcio" per l'importo di € 1.400.000,00.

VISTA la nota prot. n. 0186495 del 11/04/2025 a firma del Direttore della Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici si comunicava che, a seguito dell'approvazione del Bilancio Regionale con L.R. 27 Dicembre 2024 n. 34, il capitolo di spesa 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" è stato finanziato per l'importo di € 10.000.000,00, in esercizio 2025. Di questi è stato assegnato un budget di € 1.400.000,00 all'ex Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali U.O. Servizi Forestali per le attività di cui all'oggetto del capitolo di spesa.

VISTO che con la suddetta nota, l'ex U.O. Servizi Forestali veniva autorizzata all'utilizzo di € 1.400.000,00 sul capitolo di spesa regionale n. 105340 per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

CONSIDERATO che i beni su cui si realizza l'intervento sono di proprietà del Demanio dello Stato, in gestione alla Regione Veneto.

PRESO ATTO che la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria della Regione Veneto esercita la competenza idraulica sul demanio fluviale della Regione Veneto, attribuita con L.R. 52/1978 e ss.mm.ii.

VISTA la D.G.R. n. 552 del 16.06.2026 con cui si nomina il dott. Gianmaria Sommavilla Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico Venatoria;

CONSIDERATO che tra gli interventi del suddetto Programma triennale 2025-2027 rientrano anche gli "*Interventi di Mitigazione del rischio idraulico sul Rio Val Fontana e sul Rio Salsa in località Mas del comune di Sedico. II stralcio*" per l'importo di € 1.400.000,00 con codice CUI L80007580279202300036 e CUP H58H25000090002;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica redatto dal personale dell'ex U.O. Servizi Forestali per "*Interventi di Mitigazione del rischio idraulico sul Rio Val Fontana e sul Rio Salsa in località Mas del comune di Sedico (BL). II stralcio"*, con i contenuti previsti ai sensi dell'art. 6 dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023 per l'importo complessivo di € 1.400.000,00 composto dai seguenti elaborati:

110.R.01.B Relazione Tecnico Illustrativa

110.R.02.A Relazione Idrologica

110.R.03.B Relazione Idraulica

110.R.04.B Relazione Paesaggistica

110.R.05.A Modulo FCA VINCA

110.R.06.A Documentazione Fotografica

110.R.07.A Piano della Manutenzione

120.R.01.B Analisi e Elenco Prezzi

120.R.02.B Computo Metrico

120.R.03.B Incidenza della Manodopera

120.R.04.B Quadro Economico

130.R.01.A PSC

130.R.02.A Fascicolo dell'Opera

130.R.03.A Computo Metrico Oneri della Sicurezza

130.R.04.A Planimetria Preliminare di Cantiere

210.D.01.A Inquadramento Territoriale e Urbanistico

210.D.02.B Planimetria

210.D.03.B Profilo Val Fontana

210.D.04.B Sezioni Val Fontana

210.D.05.B Sezioni Val Fontana - Movimenti Terra

210.D.06.B Pianta Tombotto SR203

210.D.07.B Profilo Sezioni Tombotto SR203

310.D.01.B Mappa Catastale

310.R.02.C Piano Particellare

410.R.01.A Cronoprogramma

Relazione Geologica Rio Val Fontana

DATO ATTO che per il progetto sopra menzionato si evidenzia una spesa complessiva di euro 1.400.000,00 così ripartita:

A.	**Importo Lavori**	
A.1	Lavori soggetti a ribasso	843.413,84
A.3	Oneri per la sicurezza	54.227,12
	Totale Lavori A	**897.640,96**
B	**Somme a disposizione dell'amministrazione**	
B.1	iva sui lavori 22%	197.481,01
B.2	Incarico di progettazione, DL, Sicurezza per CSP e CSE (oneri e IVA compresi)	157.000,00
B.3	Incarico Geologo (oneri e IVA compresi)	7.000,00
B.4	Contributo ANAC 250 E su Fondo Regionale	250,00
B.5	Art. 45 comma 3 D.Lgs. 36/2023 - Incentivi alle funzioni tecniche (1,6%)	17.952,82
B.6	Spese per espropri e occupazioni temporanee	45.000,00
B.7	Spese di collaudo	3.000,00
B.8	Spese per spostamento sottoservizi (acquedotto - Enel BT interrata - GPL privato)	61.000,00
B.9	Imprevisti	13.675,21
	Totale Somme a Disposizione B	**502.359,04**
	Totale Progetto	**1.400.000,00**

VISTO il parere favorevole all'approvazione del progetto in linea tecnica, economica e ambientale, ai sensi della L.R. n. 63/94, espresso dalla C.T.R.D. di Belluno nella seduta del 19.02.2026 con voto n. 13 con il quale si dà atto che:

- l'intervento riguarda corsi d'acqua e aree boscate ovvero aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi della lettera "c" e lett. g) dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004;

- l'intervento è soggetto a procedimento autorizzativo semplificato ai sensi del DPR 31/2017- Allegato B-lettera B.39 (di cui all'art. 3, comma 1 del medesimo DPR);
- gli interventi in progetto risultano esterni a siti della Rete Natura 2000;
- gli interventi previsti dal presente progetto sono esclusi dalla procedura di valutazione di incidenza ambientale ai sensi del Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025 "Attuazione dell'articolo 19, comma 4, del Regolamento regionale n. 4/2025 in materia di VINCA adottato ai sensi dell'articolo 17 della Legge regionale 27/05/2024, n. 12. Integrazione della modulistica necessaria alle richieste connesse alle procedure di cui al Capo III del medesimo Regolamento", in base al quale è stato compilato il "Modulo di identificazione del progetto rispetto al campo di applicazione della disciplina in materia di VINCA;
- gli interventi previsti ricadono e sono conformi al P.T.R.C. vigente;
- gli interventi in progetto ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30/12/1923 n. 3267;

VISTA la relazione paesaggistica semplificata a corredo del progetto in parola, redatta ai sensi dell'allegato D al DPR 31/2017;

ACCERTATO che gli elaborati progettuali sono stati trasmessi con note prot. n. 152413 - 152810 del 6/03/2026 alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 146, comma 8, del D.lgs. 42/2004 e s.m.i .;

CONSIDERATO che sono ai sensi del comma 9 dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i sono trascorsi sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del Soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, quest'Ufficio provvede comunque con il presente Atto sulla domanda di autorizzazione;

VISTO il parere favorevole di conformità urbanistica per l'esecuzione dell'intervento in oggetto del Comune di Sedico ns prot. 502874 del 9/09/2026;

CONSIDERATO che per la realizzazione delle opere di adeguamento della canalizzazione esistente e degli attraversamenti stradali del rio Val Fontana si rende necessaria l'acquisizione di alcune terreni di proprietà privata da iscrivere al demanio idrico;

VISTA la nota del 30/04/2026 (protocollo 249687) con la quale quest'Ufficio richiedeva all'Agenzia del Demanio la collaborazione per l'iscrizione non onerosa al demanio idrico dei terreni privati necessari per la realizzazione degli interventi in oggetto;

VISTA la nota di risposta dell'Agenzia del Demanio del 12/05/2026 (ns. protocollo n. 266557) con la quale si riscontrava alla nota dell'U.O. Servizi Forestali testè menzionata richiedendo la dichiarazione di funzionalità idraulica sulle aree da demanializzare, gli identificativi catastali con le note di espressa rinuncia delle proprietà private ed il loro successivo frazionamento e successivamente il collaudo finale delle opere;

VISTA la nota dell'U.O. Servizi Forestali del 25/06/2026 (protocollo n. 374890), con la quale si trasmetteva quanto richiesto dall'Agenzia del Demanio in attesa del loro collaudo finale per la demanializzazione delle aree cedute dai privati a titolo non oneroso;

CONSIDERATO che l'esecuzione dei lavori previsti nel progetto riveste carattere di urgenza in considerazione della necessità di ripristino delle condizioni di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

VISTO il verbale di verifica del progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto, sottoscritto dal R.U.P. Dott. Gianmaria Sommavilla in data 07/09/2026;

DATO ATTO che alla spesa complessiva di € 1.400.000,00 per l'esecuzione dell'intervento in oggetto, si farà fronte con le risorse allocate sul capitolo di spesa 105340/U "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29 L.R. 23/02/2016 n.7)" del bilancio pluriennale regionale 2025-2027, annualità 2025.

VISTI:

- il D. Lgs 36/2023;
- il D.Lgs 209/2024;
- VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm. e ii.;
- VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";
- VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";
- VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 Bilancio di previsione 2026 -2028";
- VISTA la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;
- VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";
- VISTA la D.G.R. 30 aprile 2026 n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";
- Visto il DDR del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03/07/2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del

Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)."

- la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con voto n. 13 del 19/02/2026 della C.T.R.D. di Belluno, è stato approvato in line tecnica ed economica il progetto di fattibilità n. 1531 "Interventi di Mitigazione del rischio idraulico sul Rio Val Fontana e sul Rio Salsa in località Mas del comune di Sedico (BL) redatto dallo studio "SISTEM S.R.L. - S.T.P.", con sede in Via Agordo, n. 1, 32100 Belluno (BL) P.IVA 00975610254, anagrafica n. 00186331, CIG B7D6D0BA16 e validato con verbale in data 7/09/2026, per l'importo di € 1.400.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa riportato e composto dagli elaborati elencati in premessa;
3. di autorizzare dal punto di vista paesaggistico il suddetto progetto ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004;
4. di dare atto che la spesa prevista per l'intervento di cui all'oggetto trova copertura all'interno del Cap. 105340/U "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29 L.R. 23/02/2016 n.7)" del bilancio pluriennale regionale 2025-2027, annualità 2025;
5. di procedere con la fase di progettazione esecutiva;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 591480)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 18421 del 14 settembre 2026

Approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica. O.C.D.P.C. 943/2022 ex O.C.D.P.C. 704/2020 - Decreto della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 358 del 27/06/2025: Progetto n. 704-Rim 08 "Ripristino difese spondali Rio S. Sebastiano in località Travazzoi, comune di Belluno (BL)" in Comune di Belluno (BL). Importo progetto Euro 1.200.000,00. CUP: H38H24000630001 - Codice GLP FF-I1835.0 - Codice Apptel G03152.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si adotta, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 5, Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi relativa all'intervento Codice ECO_2022-943-BL-Rim-08: "Ripristino difese spondali Rio S. Sebastiano in località Travazzoi, Comune di Belluno (BL)", in Comune di Belluno (BL) e si approva il relativo progetto di fattibilità tecnico-economica.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Delibera in data 10/09/2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel mese di agosto 2020 nel territorio delle Province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza, con la quale sono stati stanziati 6.800.000,00 Euro a valere sul F.E.N. di cui all'articolo 44, comma 1, del Codice della Protezione Civile;
- successivamente con Ordinanza n. 704 in data 01/10/2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 14/10/2020, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Presidente della Regione del Veneto quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- con successiva Ordinanza n. 793 del 07/09/2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 22/09/2021, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile modifica parzialmente quanto disposto all'art. 1, comma 1, dell'OCDPC n. 704 del 1° ottobre 2020, provvedendo alla nomina del dott. Nicola Dell'Acqua, Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura Agenzia Veneta per l'innovazione nel Settore primario, quale Commissario delegato per l'emergenza in rassegna in sostituzione al Presidente della Regione del Veneto;

VISTA l'O.C.D.P.C. 943/2022 di subentro del Soggetto responsabile al Commissario delegato, incaricando la Regione del Veneto (Direttore della Direzione regionale Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale) dello svolgimento in regime ordinario delle attività previste per la gestione ed il superamento dell'emergenza in parola;

POSTO che il Soggetto responsabile, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 7 della O.C.D.P.C. 943/2022, con nota prot. reg. n. 449596 del 05/09/2024, ha trasmesso al D.P.C. proposta di Rimodulazione del Piano degli interventi con reimpiego delle economie accertate e delle risorse non programmate di importo complessivo pari a 6.153.301,90 Euro, rettificato successivamente con nota prot. reg. n. 207696 del 23/04/2025 a 6.069.331,31 Euro;

RILEVATO che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con nota prot. DPC-DPC-Generale-P-UIII-POST-0025561 del 27/05/2025, acquisita al protocollo regionale con n. 262984 in data 27/05/2025, ha sciolto la riserva circa l'autorizzazione della Rimodulazione del Piano degli interventi con reimpiego delle economie accertate, per 6.069.331,31 Euro, a valere sulle somme residue disponibili presenti nella C.S. 6249;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 358 del 27/06/2025, di approvazione e rimodulazione del Piano degli interventi urgenti con il reimpiego delle economie di importo complessivo pari a 6.069.331,31 Euro, consistente in 20 nuovi interventi, 2 aumenti di finanziamento di interventi già programmati e 2 accantonamenti, e individuazione dei Soggetti Attuatori incaricati alla realizzazione degli interventi;

APPURATO che nel Piano degli interventi, di cui all'Allegato A del decreto sopra citato, rientra l'intervento in oggetto identificato con codice ECO_2022-943-BL-Rim-08 "Ripristino difese spondali Rio San Sebastiano in località Travazzoi, comune di Belluno (BL)";

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 362 del 17/09/2025 con cui è stato approvato il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento in oggetto;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica redatto dal dott. ing. Osvaldo Cargnel, titolare dello Studio Associato Cargnel Geologia e Ingegneria, quest'ultimo incaricato della progettazione di fattibilità tecnico-economica e progettazione

esecutiva con decreto del Direttore n. 21 del 06/02/2026 e relativo contratto 3/2026 del 12/02/2026, relativamente ai lavori di "Ripristino difese spondali Rio S. Sebastiano in località Travazzoi, comune di Belluno (BL)" in Comune di Belluno (BL) composto dai seguenti elaborati:

- Elenco Allegati
- Relazione Illustrativa
- Relazione Geologico-Tecnica
- Inquadramento Cartografico
- Inquadramento Vincolistico
- Relazione Idraulica
- Elenco Prezzi e Analisi Prezzi
- Computo metrico estimativo
- Quadro economico
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- Indicazioni per Piano di Sicurezza e Coordinamento
- Cronoprogramma
- Stato di Fatto - Planimetria e Sezioni
- Stato di Progetto - Planimetria e sezioni
- Stato di Progetto - Scavi e Riporti
- Stato di Progetto - Opere Tipo: Consolidatori di versante
- Stato di Progetto - Opere Tipo: Rafforzamento Corticale
- Piano Particellare - Elenco Proprietari
- Planimetria Piano Particellare
- Prime indicazioni per il piano di Manutenzione
- Relazione Paesaggistica Semplificata

DATO ATTO che per il progetto sopra menzionato si evidenzia una spesa complessiva di euro € 1.200.000,00 così ripartita:

A.1	LAVORI	
A.1	Per Lavori consolidamento dissesti e sistemazioni idrauliche	€ 810.640,44
	Totale lavori a base d'asta (A.1)	€ 810.640,44
A.2	ONERI NON SOGGETTI A RIBASSO	
A.2	Oneri della sicurezza	€ 15.000,00
	Totale oneri non soggetti a ribasso	€ 15.000,00
A	*TOTALE OPERE IN APPALTO*	€ 825.640,44
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1	Imprevisti e revisione prezzi, IVA compresa	€ 31.098,42
B.2	*Fondo Incentivante art. 45 DLgs. 36/2023 (2% di C) di cui:*	
B.2.1	art. 113 comma 3 del DLgs. 36/2023	€ 13.210,25
B.3	Rilievi, accertamenti e indagini, compresa IVA 22%	€ 34.000,00
B.4	Lavori in esecuzione diretta	€ 0,00
B.5	Accantonamento per Indennizzi e Accordi bonari (2% di C)	€ 4.000,00
B.6	*Spese Tecniche (oneri fiscali e previdenziali esclusi)*	
B.6.1	Spese Tecniche progettazione, attività preliminari, CSP, CSE, Direzione lavori, misura e contabilità CRE (iva e oneri compresi)	€ 104.000,00
B.6.2	Collaudi	€ 6.000,00

B.7	Spese per accertamenti e verifiche di laboratorio (iva compresa)	
B.8	Contributo Autorità di Vigilanza (ANAC)	€ 410,00
B.9	I.V.A. sulle opere in appalto	€ 181.640,90
B.10	Arrotondamento	
	Totale somme a disposizione	€ 374.359,56
	IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€ 1.200.000,00

SPECIFICATO che i lavori previsti nel progetto verranno effettuati lungo il Rio San Sebastiano in Comune di Belluno (BL);

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Belluno, con voto n. 92 del 18/06/2026, ha espresso parere favorevole, nel merito tecnico ed economico, all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica in oggetto;

PRESO ATTO che il Comune di Belluno, con nota acquisita al protocollo regionale in data 16/07/2026 con n. 422540, ha attestato sotto il profilo urbanistico, ai sensi dell'art. 25 comma 3 della L.R. 07/11/2003 n. 27, la conformità urbanistica dell'intervento proposto al Piano di Assetto del Territorio approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 69 del 07/11/2023 e al Piano degli Interventi entrato in vigore il 09/12/2023 ai sensi dell'art. 48, comma 5 bis, della L.R. 11/2004;

PRESO ATTO che la Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio del Ministero della Cultura per le province di Padova, Treviso e Belluno ha espresso, con nota acquisita al protocollo regionale in data 20/07/2026 n. 427200, parere favorevole al progetto, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- La mezza tubazione prevista per il convogliamento delle acque di risorgiva sia realizzata in lamiera corten o in alternativa in sasso annegato. Sia opportunamente mitigata attraverso l'inerbimento delle bordature laterali;
- Le murature spondali ed in generale le opere di difesa spondale previste in rivestimento in sasso, al fine di un miglior inserimento paesaggistico, siano del tipo a giunto arretrato al fine di risultare percettivamente analoghe a murature a secco, tipiche dell'areale geografico di riferimento;
- Gli ombrelli posti quali consolidamento del versante siano verniciati color corten/testa di moro al fine di una migliore mitigazione. Sia altresì previsto un adeguato strato di cotico erboso ed un eventuale idrosemina di essenze erbacee tipiche dell'areali geografico di riferimento, al fine di un pronto effetto.

Suddette prescrizioni sono migliorative del progetto e non incidono in modo significativo nell'economia generale del progetto. Tali prescrizioni saranno recepite in sede di Progettazione esecuti-va ed implementate nel Computo metrico Estimativo del progetto esecutivo.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023 il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato verificato dal R.U.P. con verbale del 18/08/2026;

CONSIDERATO che l'area oggetto dei lavori è esterna alla Rete Natura 2000.

CONSIDERATO che l'area di intervento è soggetta al Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923 e R.D. 1126/1926)

CONSIDERATO che l'area di intervento è soggetta al Vincolo forestale (L.R. 52/1978, art. 23);

RITENUTO di poter procedere con il presente atto all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica in oggetto;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 1/2018 e s.m.i.;
- la D.C.M. del 10/09/2020;
- l'O.C.D.P.C. n. 704/2020;
- l'O.C.D.P.C. n. 793/2021;
- l'O.C.D.P.C. n. 943/2022;
- il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 358 del 27/06/2025;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto di fattibilità tecnico-economica n. 704-Rim 08 "Ripristino difese spondali Rio S. Sebastiano in località Travazzoi, comune di Belluno (BL)", redatto dal dott. ing. Osvaldo Cargnel, titolare dello Studio Associato Cargnel Geologia e Ingegneria, validato con verbale in data 18/08/2026, per l'importo di € 1.200.000, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa riportato e composto dagli elaborati elencati in premessa;
3. di procedere con la fase di progettazione esecutiva;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 591903)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 18497 del 15 settembre 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 1573 del 13/1/2026 di Euro 165.000,00 "U.I. Tesa Rai - interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici e fitopatologie e manutenzione viabilità forestale di accesso compresa la prevenzione A.I.B. in località varie della Unione Montana Alpago, in Comune di Tambre (BL)". Secondo stralcio esecutivo, redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali/Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura. L.R. 52/1978 - DGR n. 1265 del 05/11/2024. Annullamento e sostituzione del Decreto n. 17282 del 13/08/2026.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento relativamente all'intervento in oggetto, si annulla il proprio decreto n. 17282 del 13/08/2026 e si dispone, in sostituzione, l'approvazione del progetto esecutivo n. 1573 del 13/01/2026, relativo a lavori di difesa idrogeologica, miglioramento boschivo e di prevenzione A.I.B. in Comune di Tambre (BL). Gli interventi sono previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2025 e comportano una spesa di € 165.000,00.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di annullare il proprio decreto n. 17282 del 13/08/2026 e di sostituirlo con il presente per la motivazione indicata in premessa.
3. Di dare atto che il progetto n° 1573 del 13/1/2026 di € 165.000,00 "U.I. Tesa Rai - interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici e fitopatologie e manutenzione viabilità forestale di accesso compresa la prevenzione A.I.B. in località varie della Unione Montana Alpago. Comune di Tambre (BL)" è conforme ai contenuti della D.G.R. n. 1265 del 05/11/2024 e risulta inserito nel programma operativo dei lavori ovvero nel suo eventuale aggiornamento predisposto ai sensi dell'art. 3 della D.G.R. 1550/2024.
4. Di prendere atto come da nota del direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso prot. 59686 del 4/2/2025, delle indicazioni operative in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale atte a garantire la continuità dell'azione amministrativa gli interventi previsti nel progetto esecutivo di cui al punto 2, non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
5. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2025.
6. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo di cui al punto 3, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
7. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa, relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2), l'importo complessivo di progetto di € 165.000,00, risulta così suddiviso:

Voce	Importo
Lavori	152.570,20
Oneri della sicurezza	3.437,66
Oneri fiscali (IVA)	8.992,14

Totale progetto	165.000,00

8. Di trasmettere il presente decreto, ai sensi del co. 11 art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., :
    - agli Enti pubblici territoriali interessati;
9. Di avvalersi di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore primario Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2), che vi provvederà nelle modalità di cui alla DGR n° 1550 del 30/12/2024, e secondo le indicazioni e le priorità contenute nel programma operativo dei lavori sopra citato.
10. Di dare atto che i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2027.
11. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale, all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.
12. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonché della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico dell'Agenzia per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.
13. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028.
14. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 591900)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 18620 del 17 settembre 2026

Adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 bis comma 5 Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica - esecutivo. Progetto Codice Intervento FEN-2024-D-BL-165 "Ripristino officiosità idraulica Torrente Todesco a monte dell'abitato di Schiucaz, Comune di Alpago (BL)". Finanziamento: O.C.D.P.C. n. 1173/2025 ex O.C.D.P.C. n. 1025/2023 - Decreto del Direttore della Direzione della Protezione Civile n. 74 del 17/02/2026 Importo progetto Euro 300.000,00 - CUP H68H25001140001 - Codice GLP: FF-I1929.0

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si adotta la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi relativa al Progetto CUI FEN-2024-D-BL-165 "Ripristino officiosità idraulica Torrente Todesco a monte dell'abitato di Schiucaz, Comune di Alpago (BL)" e si approva il relativo progetto di fattibilità tecnico economica – esecutivo.

Il Direttore

VISTO che, con D.C.M. del 28 agosto 2023, pubblicata nella G.U. dell'08/09/2023, il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza di rilievo nazionale in seguito agli eccezionali fenomeni temporaleschi che hanno interessato l'intero territorio regionale veneto dal 13 luglio al 6 agosto 2023, causando rilevanti danni al patrimonio pubblico e privato, alle attività economiche e produttive, all'agricoltura ed ai beni mobili registrati;

VISTO che, successivamente con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 1025 in data 26 settembre 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 232 del 04 ottobre 2023, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Direttore dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario (A.V.I.S.P.) - quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in parola;

PRESO ATTO che il Commissario delegato ha predisposto un Piano degli interventi urgenti, ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'O.C.D.P.C. n. 1025/2023, in particolare, contenente misure ed interventi, anche realizzati con procedure di somma urgenza, volti al soccorso e all'assistenza alla popolazione interessata dagli eventi alla rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità ed al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale, alluvionale delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi, nonché alla realizzazione delle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

PRESO ATTO che, il summenzionato piano, ai sensi dell'art. 1, comma 5, dell'O.C.D.P.C. n. 1025/2023, può essere articolato anche per stralci e successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse finanziarie stanziate;

VISTO che, con D.C.M. del 07/08/2024, pubblicata nella G.U. del 28/08/2024, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 3, del D.lgs. 1/2018 s.m.i., il Consiglio dei Ministri ha prorogato, di ulteriori dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che dal 13 luglio al 6 agosto 2023 hanno interessato il territorio della Regione Veneto;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 1173 del 25/11/2025, ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, ha individuato la Regione del Veneto quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 1025/2023, nel coordinamento degli interventi, conseguenti agli eventi richiamati in premessa, pianificati, approvati e non ancora ultimati e contestualmente ha individuato il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, quale Soggetto responsabile in subentro alle funzioni del Commissario delegato;

CONSIDERATO che il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è individuato quale Soggetto responsabile, per le iniziative di cui all'articolo 1, comma 2, della medesima O.C.D.P.C. n. 1173/2025 al fine di consentire il completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui all'articolo 1 della citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n.1025/2023 e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile alla data di adozione della presente ordinanza, nonché per le procedure amministrativo-contabili ad essi connesse ed autorizzato all'utilizzo delle risorse disponibili nella relativa Contabilità speciale n. 6422, intestata fino al 28 agosto 2027, per il completamento degli interventi pianificati, approvati e non ancora ultimati;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 74 del 17/02/2026 con il quale la Regione del Veneto, in qualità di Soggetto Responsabile, approva l'integrazione del Piano degli ulteriori interventi di lettera a), b) e d) ai sensi dell'art. 1 comma 5 e 6 dell'O.C.D.P.C. 1025/2023, come autorizzato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, che contempla 326 interventi, di importo complessivo pari a 33.531.690,08 Euro, con i relativi Soggetti attuatori, come dettagliato nell'Allegato B;

CONSIDERATO che con medesimo Decreto si impegna a favore dei Soggetti Attuatori, come specificato nell'Allegato B, l'importo di 33.531.690,08 Euro, sulla Contabilità Speciale n. 6422, a valere sulle residue risorse finanziarie, di cui alla D.C.M. del 30/08/2024, presenti nella medesima;

CONSIDERATO che al n. progr. 271 del Piano degli ulteriori interventi all'Allegato B del suddetto Decreto è presente l'intervento di Codice Unico Intervento FEN-2024-D-BL-165 "Ripristino officiosità idraulica Torrente Todesco a monte dell'abitato di Schiucaz, Comune di Alpago (BL)" con Soggetto Attuatore l'U.O. Servizi Forestali e importo € 300.000,00;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 56 del 13/04/2026 con cui è stato approvato il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento in oggetto, nel quale il R.U.P. ordina l'accorpamento dei due livelli di progettazione in un unico progetto di fattibilità tecnico economica - esecutivo;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 112 del 11/05/2026 con cui è stato affidato l'incarico di redazione della relazione geologica e geotecnica dei lavori in oggetto al Dott. Geol. Stefano De Bona, con sede legale in Località Praperere, 42 - 32016 - Alpago (BL), P.Iva 01040680256;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica - esecutivo redatto dal Dott. For. Davide Benetel, dipendente della Regione del Veneto, quest'ultimo incaricato della progettazione di fattibilità tecnico economica - esecutiva con nomina interna del 13/04/2026, relativamente al "Ripristino officiosità idraulica Torrente Todesco a monte dell'abitato di Schiucaz, Comune di Alpago (BL)" composto dai seguenti elaborati:

- 1.1. Relazione tecnico illustrativa
- 1.2 Documentazione fotografica
- 1.3 Studio di fattibilità ambientale
- 1.4 Relazione paesaggistica
- 1.5 Relazione idrologica-idraulica
- 1.6 Relazione geologica
- 2.1 Inquadramento territoriale e catastale
- 2.2 Elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto
- 3.1 Elenco prezzi
- 3.2 Computo metrico estimativo
- 3.3 Quadro economico
- 3.4 Stima dell'incidenza della manodopera
- 4 Capitolato speciale d'appalto
- 5 Cronoprogramma
- 6 Piano di manutenzione
- 7 Schema di contratto
- 8 PSC

DATO ATTO che per il progetto sopra menzionato si evidenzia una spesa complessiva di euro € 300.000,00 così ripartita:

A. Lavori		
A.1	Lavori soggetti a ribasso	€ 234.244,85
A.2	Sicurezza	€ 2.000,00
	Totale Lavori A:	€ 236.244,85
B. Somme a disposizione		
B.1	IVA al 22% su Lavori A	€ 51.973,87
B.2	ANAC	€ 250,00
B.3	Spese tecniche (compresi cassa e IVA)	€ 7.300,00
B.4	Imprevisti	€ 451,36
B.5	Incentivi art. 45 (1,6%) lavori	€ 3.779,92
	Totale Somme a disposizione B:	€ 63.755,15
Totale Progetto A + B		€ 300.000,00

SPECIFICATO che i lavori previsti nel progetto verranno effettuati lungo il torrente Todesco - Comune di Alpago (BL);

PREMESSO che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, l'ex Unità Organizzativa Servizi forestali è stata assorbita dalla neo costituita Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 36/2023 il progetto di fattibilità tecnico economica - esecutivo è stato verificato dalla Dott.ssa Ing. Veruska Bortoluzzi - dipendente della Regine del Veneto - e vistato dal R.U.P. con verbale del 24/07/2026;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Belluno, con voto n. 114 del 05/08/2026, ha espresso parere favorevole, nel merito tecnico ed economico, all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica - esecutivo in oggetto;

DATO ATTO che in data 30 luglio 2026 con prot. reg. n. 444376 il Direttore della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria della Regione del Veneto ha provveduto all'indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 e 14-bis della Legge n. 241/1990 come modificati dal D.lgs. 127/2016 per l'acquisizione dei pareri, intese, nulla osta o altri atti di assenso dagli Enti invitati;

PRESO ATTO che gli Enti convocati in sede di Conferenza di Servizi si sono definitivamente espressi per gli ambiti di rispettiva competenza con note pervenute ai seguenti protocolli, conservate agli atti del fascicolo:

Comune di Alpago nota prot. n. 446512 del 31/07/2026	Comunicazione senza prescrizioni
Telecom Italia S.p.A. nota prot. n. 446546 del 31/07/2026	Comunicazione senza prescrizioni
Veneto Strade S.p.A. nota prot. n. 462430 del 11/08/2026	Comunicazione senza prescrizioni
Terna Rete Italia S.p.A. nota prot. n. 480034 del 25/08/2026	Comunicazione senza prescrizioni
Servizi Integrati Bellunesi S.p.A. nota prot. n. 503194 del 09/09/2026	Parere favorevole con prescrizioni

RILEVATO CHE il giorno 14 settembre 2026 nessun Soggetto coinvolto si è presentato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, trova applicazione la disposizione di cui all'art. 14-bis comma 4 della L. 241/1990 secondo la quale la mancata comunicazione o presentazione equivale ad assenso senza condizioni;

DATO ATTO che non risulta pervenuto alcun parere da parte dei seguenti Soggetti invitati:

- Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso;
- Provincia di Belluno;
- E-Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e rete Area Territoriale Nord Est - Zona Belluno;
- FiberCop S.p.A.;
- Snam Rete Gas S.p.A..

RICHIAMATO il provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi, di cui al verbale della riunione di data 14/09/2026, a firma del R.U.P. in qualità di Presidente, agli atti di questo ufficio, con cui si determina la conclusione positiva della Conferenza dei Servizi riguardante il progetto Codice Intervento FEN-2024-D-BL-165 "Ripristino officiosità idraulica Torrente Todesco a monte dell'abitato di Schiucaz, Comune di Alpago (BL)" con le prescrizioni indicate dai Soggetti;

RICHIAMATO il verbale di validazione del progetto di fattibilità tecnico economica - esecutivo di data 14/09/2026 a firma del R.U.P.;

RITENUTO quindi di procedere all'adozione del provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 bis comma 5 Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..;

RITENUTO di poter procedere con il presente atto all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica - esecutivo in oggetto;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 1/2018;
- il D.C.M. 28 agosto 2023;
- l'O.C.D.P.C. n. 1025/2023;
- l'O.C.D.P.C. n. 1173/2025;
- il DDR n. 74 del 17/02/2026;
- la L. 241/1990 e s.m.i;
- il D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. che, ai sensi dell'art. 14 bis comma 5 Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., la Conferenza dei Servizi per l'acquisizione di pareri e nulla osta comunque denominati relativi al progetto Codice Intervento FEN-2024-D-BL-165 "Ripristino officiosità idraulica Torrente Todesco a monte dell'abitato di Schiucaz, Comune di Alpago (BL)" è positivamente conclusa, con adozione del provvedimento conclusivo di cui al verbale della riunione di data 14/09/2026, a firma del R.U.P. in qualità di Presidente;
3. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto di fattibilità tecnico economica - esecutivo Codice Intervento FEN-2024-D-BL-165 "Ripristino officiosità idraulica Torrente Todesco a monte dell'abitato di Schiucaz, Comune di Alpago (BL)" redatto dal Dott. For. Davide Benetel, validato con verbale in data 14/09/2026, per l'importo di € 300.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa riportato e composto dagli elaborati elencati in premessa;
4. di dare atto che la spesa del progetto trova copertura finanziaria con i fondi stanziati nella relativa Contabilità speciale n. 6422;
5. di dare atto che il Direttore dott. Gianmaria Sommavilla è Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art 15 comma 4 del D.lgs. 36/2023;
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 591886)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 18652 del 17 settembre 2026

Interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei cacciatori del Veneto. Approvazione, con DGR n. 988 del 15/09/2026 del Bando riferito all'esercizio 2026 per la presentazione delle domande di contributo, ai sensi dell'articolo 39-bis della L.R. n. 50/1993. Approvazione modulistica.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si approva la modulistica per la presentazione delle istanze di partecipazione al Bando riferito all'esercizio 2026, ai sensi dell'articolo 39-bis della L.R. n. 50/1993, approvato con DGR n. 988 del 15/09/2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- l'articolo 39-bis «Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio» della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, introdotto con l'articolo 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, dispone quanto segue: «*1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere contributi a favore delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale per finanziare progetti di informazione e di sensibilizzazione dei cacciatori del Veneto, progetti predisposti e realizzati per favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali, per contrastare il deprecabile fenomeno del bracconaggio, per favorire la conoscenza delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, la gestione delle specie invasive e dannose, la gestione dei grandi carnivori e per interventi di miglioramento ambientale. 1 bis. La Giunta regionale è altresì autorizzata, per le finalità di cui al comma 1 ed in favore dei medesimi soggetti beneficiari, a concedere contributi in conto capitale per l'acquisto di mezzi e attrezzature. 2. A tal fine la Giunta regionale, valutata l'ammissibilità dei progetti, eroga le risorse di cui ai commi 1 e 1 bis in base ai seguenti criteri: a) una quota pari al 30 per cento, da ripartire tra le associazioni venatorie di cui al comma 1 in base alla rispettiva consistenza associativa, accertata al 31 dicembre dell'anno precedente ed attestata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione venatoria, corredata dalla dichiarazione della rispettiva compagnia assicurativa; b) una quota pari al 70 per cento, da ripartire sulla base della valutazione delle iniziative realizzate da ciascuna associazione venatoria di cui al comma 1, tenendo conto della tipologia e della qualità delle iniziative attivate sul territorio regionale, valutate secondo i criteri definiti preventivamente dalla Giunta regionale, acquisito il parere della competente commissione consiliare. 2 bis. Le spese relative alle quote ripartite come previsto dal comma 2, lettere a) e b) devono essere rendicontate entro il termine stabilito dal bando.*»;
- con DGR n. 988 del 15/09/2026 si è disposto quanto segue:

  «*2. di approvare, ai sensi dell'art. 39 bis della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, il "Bando per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale esercizio 2026", Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che prevede uno stanziamento finanziario di euro 95.000,0*0;

3. *di stabilire i seguenti obiettivi tematici con la rispettiva ripartizione finanziaria*:
   - *Obiettivo tematico n. 1: euro 7.500,00 per il finanziamento di progetti volti a favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e dei grandi carnivori (spese correnti);*
   - *Obiettivo tematico n. 2: euro 7.500,00 per il finanziamento di progetti volti a contrastare il fenomeno del bracconaggio (spese correnti);*
   - *Obiettivo tematico n. 3: euro 30.000,00 per il finanziamento di progetti finalizzati a realizzare iniziative di miglioramento ambientale (spese correnti);*
   - *Obiettivo tematico n. 4: euro 25.000,00 per il finanziamento di progetti di ricerca scientifica in collaborazione con Università e/o Istituti scientifici riconosciuti a livello europeo (spese correnti);*
   - *Obiettivo tematico n. 5: euro 25.000,00 per il finanziamento di progetti finalizzati a realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico (spese di investimento);*
4. *di incaricare la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria dello svolgimento dell'istruttoria delle domande pervenute e della predisposizione delle graduatorie dei progetti per ciascuno degli Obiettivi tematici previsti dal bando, avvalendosi, per la valutazione, della medesima struttura regionale;*

5. *di determinare in euro 95.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa*:
    - *n. 103625 "Azioni regionali per contrastare il fenomeno del bracconaggio trasferimenti correnti (art. 39 bis, L.R. 09/12/1993, n. 50)" per euro 70.000,00;*
    - *n. 104059 "Interventi per la tutela del patrimonio faunistico e il contrasto del bracconaggio - contributi agli investimenti (art. 39 bis, L.R. 09/12/1993, n. 50)" per euro 25.000,00 del Bilancio di previsione 2026-2028;*
6. *di dare atto che la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al punto 5, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;*
7. *di dare atto che la ripartizione di cui al punto 3 potrà essere rideterminata in relazione al livello di utilizzo delle risorse sui diversi obiettivi, tenendo conto della distinzione tra le spese correnti (Obiettivi n. 1, 2, 3 e 4) e quelle di investimento (Obiettivo n. 5), fatto salvo l'importo totale complessivo posto a bando;*
8. *di incaricare la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria dell'esecuzione del presente atto, della determinazione di un'eventuale proroga motivata dei termini di realizzazione nonché di rendicontazione degli interventi finanziati;*

RILEVATO che, in attuazione di quanto disposto al punto n. 8 del dispositivo della richiamata Deliberazione e dando atto che l'Allegato A è stato adottato con DGR n. 988 del 15/09/2026 si rende necessario provvedere anche all'approvazione della modulistica di seguito indicata:

1. **Allegato A**, Schema di domanda (Mod. 1/A);
2. **Allegato B**, Scheda progettuale (Mod. 2/A);
3. **Allegato C**, Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il numero dei soci (Mod. 3/A);
4. **Allegato D**, Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini dell'erogazione di contributi regionali (Mod. 6/A);
5. **Allegato E**, Dichiarazione delle spese sostenute ai sensi del DPR 445/2000 (Mod. 7/A);
6. **Allegato F**, Autorizzazione alla trasferta/missione e nota di liquidazione (Mod. 8/A);
7. **Allegato G**, Domanda di richiesta di anticipo di parte del contributo regionale (Mod. 9/A);
8. **Allegato H**, Schema di polizza fideiussoria o fideiussione bancaria per il pagamento dell'anticipo (Mod. 10/A);
9. **Allegato I**, Dichiarazione liberatoria del fornitore (Mod. 12/A);
10. **Allegato L**, Scheda presenze per corsi di formazione (Mod. 13/A);
11. **Allegato M**, Modello di atto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) (Mod. 14/A);
12. **Allegato N**, Dichiarazione di regolare esecuzione della spesa sostenuta (Mod. 15/A);
13. **Allegato O**, Dichiarazione del raggiungimento di almeno l'80% degli obiettivi previsti (Mod. 16/A);
14. **Allegato P**, Registro beni acquistati e consegnati ai soggetti affidatari (Mod. 17/A);
15. **Allegato Q**, Dichiarazione che i beni acquistati sono utilizzati esclusivamente per la finalità del presente bando (Mod. 18/A),

dando atto che, per i moduli 4/A *Scheda dati anagrafici* e 5/A *Scheda posizione fiscale*, non è necessaria una specifica approvazione trattandosi di modelli di uso comune per analoghe azioni ed interventi a sostegno regionale promosse da questa Amministrazione;

RICHIAMATO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

RICHIAMATA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni in ordine alla disciplina del procedimento amministrativo;

VISTO l'articolo 39 bis "Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio" della L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, introdotto con l'art. 59 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45;

VISTO il secondo comma del predetto articolo 39 bis, che prevede l'acquisizione del parere da parte della competente Commissione consiliare;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 988 del 15/09/2026;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale,

decreta

1. di richiamare quanto in premessa riportato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, in attuazione di quanto disposto con DGR n. 988 del 15/09/2026 la modulistica di seguito indicate:
   a. **Allegato A**, Schema di domanda (Mod. 1/A);
   b. **Allegato B**, Scheda progettuale (Mod. 2/A);
   c. **Allegato C**, Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il numero dei soci (Mod. 3/A);
   d. **Allegato D**, Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini dell'erogazione di contributi regionali (Mod. 6/A);
   e. **Allegato E**, Dichiarazione delle spese sostenute ai sensi del DPR 445/2000 (Mod. 7/A);
   f. **Allegato F**, Autorizzazione alla trasferta/missione e nota di liquidazione (Mod. 8/A);
   g. **Allegato G**, Domanda di richiesta di anticipo di parte del contributo regionale (Mod. 9/A);
   h. **Allegato H**, Schema di polizza fideiussoria o fideiussione bancaria per il pagamento dell'anticipo (Mod. 10/A);
   i. **Allegato I**, Dichiarazione liberatoria del fornitore (Mod. 12/A);
   j. **Allegato L**, Scheda presenze per corsi di formazione (Mod. 13/A);
   k. **Allegato M**, Modello di atto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) (Mod. 14/A);
   l. **Allegato N**, Dichiarazione di regolare esecuzione della spesa sostenuta (Mod. 15/A);
   m. **Allegato O**, Dichiarazione del raggiungimento di almeno l'80% degli obiettivi previsti (Mod. 16/A);
   n. **Allegato P**, Registro beni acquistati e consegnati ai soggetti affidatari (Mod. 17/A);
   o. **Allegato Q**, Dichiarazione che i beni acquistati sono utilizzati esclusivamente per la finalità del presente bando (Mod. 18/A),

   parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, dando atto che, per i moduli 4/A *Scheda dati anagrafici* e 5/A *Scheda dati fiscali* non è necessaria una specifica approvazione trattandosi di modelli di uso comune per analoghe azioni ed interventi a sostegno regionale promosse da questa Amministrazione;

3. di dare atto che i moduli indicati al precedente punto n. 2 costituiscono la modulistica ufficiale da adottare per la presentazione delle istanze di partecipazione al «*Bando per la concessione di contributi a favore delle Associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale* - *Esercizio 2026*» approvato con DGR n. 988 del 15/09/2026;

4. di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del Bilancio Regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nella forma integrale.

Gianmaria Sommavilla

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 18652 **del** 17/09/2026 pag. 1 di 4

Mod. 1/A

Schema di domanda di contributo regionale di cui all'art. 39-*bis* della L. R. n. 50/1993

Alla Regione del Veneto
Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria
PEC: direzioneforeste@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Domanda di contributo regionale per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie. Bando per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale, "Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio" di cui alla L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39-*bis*, introdotto dall'art. 59 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 – esercizio 2026.

Il/la sottoscritto/a_____, nato/a a _____ il ___/___/____ e residente a _____ in via _____ n. _____ tel._____ cell._____e-mail:_____ in qualità di legale rappresentante dell'Associazione venatoria _____, con sede in _____, Codice Fiscale_____, Partita IVA _____ presenta domanda di contributo regionale ai sensi del bando indicato in oggetto per la realizzazione di iniziative afferenti all'Obiettivo strategico:

(segnare con una crocetta) Ob. n. 1 □ Ob. n. 2 □ Ob. n. 3 □ Ob. n. 4 □ Ob. n. 5 □

(N.B.: *un medesimo soggetto giuridico può presentare al massimo una domanda per ogni Obiettivo indicato dal presente bando. Per ogni progetto presentato è necessario compilare l'apposita domanda e allegare quanto richiesto dal bando).*
La richiesta di contributo regionale è pari ad euro _____ (per l'Obiettivo n. ___), mentre la quota di cofinanziamento è pari ad euro _____(*Non saranno tenute in considerazione quote di cofinanziamento inferiori al 5% rispetto alla spesa complessiva ammessa a contributo regionale*).

A completamento della domanda di contributo allega alla presente:

a) copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente e sottoscrittore della domanda;
b) copia in carta semplice dello Statuto dell'Associazione venatoria;
c) scheda progettuale relativa ad uno degli obiettivi prescelti che illustri in maniera esaustiva le iniziative proposte, debitamente compilata in tutti i suoi campi, secondo il modello fornito dalla competente Struttura regionale e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente (*modulo 2/A*);
d) documentazione in materia di VINCA, ove richiesta, di cui al Regolamento regionale n. 4 del 09/01/2025;
e) per iniziative di cui all'Obiettivo tematico n. 3, qualora interessino terreni di soggetti terzi, copia di contratti o concessioni che ne garantiscono la disponibilità da parte dell'Associazione, per l'intera durata dell'iniziativa proposta;
f) per iniziative di cui all'Obiettivo tematico n. 5 lett. d), e) e f), le iniziative progettuali, ove possibile, dovranno essere realizzate congiuntamente ad altre organizzazioni/soggetti (pubblici o privati) presenti sul territorio regionale che si occupano dello sviluppo di tali attività. Inoltre, il rapporto tra l'associazione venatoria (e/o l'ATS) e l'organizzazione che si occupa delle attività di cui alle lett. d), e) e f), dovrà essere regolato mediante specifica convenzione e/o accordo sottoscritta/o da entrambi le parti dove emerga chiaramente che i beni acquistati vengono ceduti, senza limiti temporali, a titolo gratuito;
g) autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 sul numero dei soci appartenenti all'Associazione alla data del 31/12/2025 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, corredata dalla dichiarazione della rispettiva compagnia assicurativa (*modulo 3/A*);
h) scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale, aggiornate (*modulo 4/A e modulo 5/A*);
i) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini dell'erogazione di contributi regionali (L.R. n. 16/2018) – *modulo 6/A;*

j) registro che preveda, oltre al programma svolto, le firme dei partecipanti e del personale di docenza (*modulo 13/A*);
k) per iniziative di cui agli Obiettivi tematici nn. 1, 2, 3, 4 e 5, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) - *modulo 14/A*;
l) copia dei preventivi di spesa, ove previsti;
m) _____ *(altro che si ritiene utile)*.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali che in caso di mendace dichiarazione sono comminate ai sensi dell'articolo 496 del Codice Penale, dichiara, ai sensi del DPR n. 445/2000, sotto la propria responsabilità:
1) di non avere richiesto o ricevuto dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione o da altri Enti Pubblici, contributi a fondo perduto o crediti agevolati per le stesse finalità di cui alla presente domanda;
2) in caso contrario, precisare di seguito, l'Ente e la somma richiesta o ricevuta: _____.
3) di aver letto e compreso quanto indicato nell'art. 21 "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679 GDPR del "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE RICONOSCIUTE A LIVELLO NAZIONALE O REGIONALE ESERCIZIO 2026" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e di acconsentire al trattamento dei dati personali con le modalità e per le finalità indicate nella normativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione della presente domanda di contributo.

Il **sottoscritto ☐ chiede / ☐ non chiede** *(selezionare)* **l'erogazione dell'anticipo** come determinato a norma dell'articolo 39-*bis*, comma 2 della L. R. n. 50/1993.
Il sottoscritto dichiara inoltre di conoscere ed accettare ogni disposizione contenuta nel Bando indicato in oggetto e si impegna a mantenere il vincolo di destinazione d'uso permanente di ogni attrezzatura acquisita con il contributo regionale e a sottoporsi ad eventuali controlli di mantenimento del vincolo a semplice richiesta dell'amministrazione regionale.

_____, lì ___/___/____

FIRMA LEGGIBILE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Allegare copia conforme di documento di identità, in corso di validità.

Informativa ai sensi del Regolamento Generale di Protezione dei Dati Personali (RPGD) (UE) 2016/679, artt. 13 e 14.

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

a. titolare del trattamento è la Regione del Veneto – Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia;
b. delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;
c. Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;
d. la casella mail a cui è possibile rivolgersi per questioni relative al trattamento di dati è: dpo@regione.veneto.it;
e. il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione al bando e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
f. le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
g. l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;
h. i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, i dati raccolti potranno essere trattati a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
i. il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura prevista dal bando e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
j. contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza di Monte Citorio n. 12, 00186, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

_____, lì ___/___/____

FIRMA LEGGIBILE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

N.B.: per l'invio della domanda tramite posta elettronica certificata - PEC all'indirizzo direzioneforeste@pec.regione.veneto.it attenersi alle seguenti disposizioni:

✓ **Formati**

Ai messaggi ricevuti nella casella PEC della Regione del Veneto possono essere allegati esclusivamente formati portabili statici non modificabili. Si richiedono pertanto, per documenti di testo o scansionati, i seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml. Gli allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) saranno rifiutati e non ammessi.

✓ **Scansioni**

Assicurarsi, in caso di scansione di documenti cartacei, che il documento digitalizzato risulti leggibile. La risoluzione di scansione consigliata è di 300 punti per pollice "d.p.i.".

✓ **Per la trasmissione**

Nell'oggetto della comunicazione riportare la seguente dicitura: «**Domanda di contributo regionale per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie: "*Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio" di cui alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39-bis, introdotto dall'art. 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 – esercizio 2026*»;**

Nel corpo della mail dovrà essere riportata:

a) **Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria** quale Struttura regionale destinataria;
b) **richiesta di contributo regionale per la realizzazione del progetto** «*inserire denominazione descrittiva del progetto*». Nell'ipotesi di invio di successive comunicazioni (es. integrazioni, ecc.) si dovrà fornire espresso ed inequivocabile riferimento all'istanza principale, richiamandone l'oggetto, la data di invio e, se conosciuto, il numero di protocollo di registrazione al Protocollo Generale;
c) **dati identificativi del richiedente.**

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 17-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 18652 **del** 17/09/2026 pag. 1 di 12

SHEDA PROGETTUALE **Mod. 2/A**

Oggetto: "*Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio*" - L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39 bis, introdotto dall'art. 59 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45. BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE RICONOSCIUTE A LIVELLO NAZIONALE O REGIONALE, esercizio 2026.

Il sottoscritto _____

nato a _____ il_____

residente in _____,

in qualità di legale rappresentante dell'Associazione denominata _____ con

sede in _____ C.F. _____ tel.

_____ *e-mail* _____

pec_____

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella proposta di iniziativa allegata corrispondono a verità:

SCHEDA PROGETTUALE	
Obiettivo perseguito (indicare con una crocetta l'obiettivo perseguito)	☐ ***Obiettivo tematico n. 1***: favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e dei grandi carnivori ☐ ***Obiettivo tematico n. 2***: contrastare il fenomeno del bracconaggio ☐ ***Obiettivo tematico n. 3***: realizzare iniziative di miglioramento ambientale ☐ ***Obiettivo tematico n. 4:*** realizzare progetti di ricerca scientifica in collaborazione con Università e/o Istituti scientifici riconosciuti a livello europeo; ☐ ***Obiettivo tematico n. 5***: realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico
Persona responsabile del progetto e di riferimento (indicare n. di telefono, e-mail, ecc..)	Telefono: _____ Email: _____ Altro: _____
Nome del Progetto	_____
Progetto presentato in qualità di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie di cui al *modulo 14/A*.	*(segnare con una crocetta)* SI ☐ NO ☐ Denominazione Associazione CAPOFILA: _____ Denominazione Associazione venatoria n. 1: _____ Denominazione Associazione venatoria n. 2: _____ Denominazione Associazione venatoria n. 3: _____ Denominazione Associazione venatoria n. 4: _____ Denominazione Associazione venatoria n. 5: _____ Denominazione Associazione venatoria n. …: _____

Quadro descrittivo generale del progetto (massimo 2000 caratteri)	
Modalità operative (descrivere nel dettaglio come si intende svolgere le azioni previste, illustrando gli strumenti di valorizzazione che si intende impiegare) (massimo 1000 caratteri)	
Fruibilità (delineare i principali destinatari e le potenzialità stimate di fruizione del progetto) (massimo 1000 caratteri)	
Figure qualificate all'interno dell'Associazione coinvolte nel progetto a titolo volontario (es.: tecnici faunistici, guardie venatorie volontarie, esperti nella materia di caccia e gestione del patrimonio faunistico, altri soggetti qualificati per la realizzazione delle	

iniziative proposte)	
Durata delle attività (considerando come termine ultimo il 30/11/2026 per la conclusione e rendicontazione, come da Bando)	

Cronoprogramma delle attività suddiviso per ciascuna iniziativa (elencare nella prima colonna a sinistra le singole azioni previste, indicando con una crocetta nelle colonne successive in quale/i mese/i si prevede lo svolgimento di ciascuna)

azioni	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7
azione 1 ……							
azione 2 ……							
azione 3 ……							
azione 4 ……							
azione 5 ……							
….							
rendicontazione							

Costo complessivo del progetto	Euro _____
Quota di cofinanziamento: (descrivere chi cofinanzia e per quale importo. Nel caso di cofinanziamento di soggetti pubblici o privati, diversi dall'Associazione proponente, si deve **allegare** la documentazione a firma dei soggetti che attestano l'impegno giuridicamente vincolante al cofinanziamento per la quota prevista)	Euro _____ Soggetto cofinanziatore: _____
Spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto attuatore, nonché per **ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo, se**	Euro _____ Note ulteriori: _____ _____

previsto dalla legge, purché non recuperabili, e nella misura in cui rimangano effettivamente a carico del soggetto stesso.	_____
Piano finanziario: elencare dettagliatamente le voci di spesa previste ed i relativi importi (allegando i preventivi, laddove richiesto dal bando).	Voce di spesa 1) ……. Euro ……... Voce di spesa 2) ……. Euro ……... Voce di spesa 3) ……. Euro ……... Voce di spesa 4) ……. Euro ……... Voce di spesa 5) ……. Euro ……... Voce di spesa ….) …… Euro ……...

NOTE DI COMPILAZIONE: ai sensi dell'art. 9, punto 9.3 del bando, **ciascuna Associazione venatoria e/o ATS non può presentare più di una domanda per ciascuno degli Obiettivi indicati nel presente bando**. Qualora l'Associazione e/o ATS intenda concorrere a più Obiettivi, dovrà inviare distinte domande per ciascuno di essi, ognuna delle quali dovrà contenere l'opportuna documentazione richiesta a supporto della progettualità proposta, pena l'irricevibilità della domanda stessa.

Nel caso di progetti presentati da una Associazione Temporanea di Scopo (ATS), composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del bando, le singole Associazioni venatorie che hanno aderito all'ATS non possono presentare ulteriori domande **afferenti ai medesimi Obiettivi tematici o comunque afferenti ad una o più tipologie di iniziative progettuali in essi indicate**. Per meglio precisare, le singole Associazioni venatorie facenti parte dell'ATS, possono presentare delle iniziative progettuali esclusivamente nel caso in cui queste iniziative progettuali non siano state presentate dall'ATS a cui la medesima Associazione afferisce.

Pertanto, si invita a compilare il seguito della domanda compilando esclusivamente la parte riguardante l'obiettivo prescelto.

PER INIZIATIVE RICADENTI NELL'OBIETTIVO N. 1 (da compilare solo i campi interessati - Punteggio massimo 90 punti)
Favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e dei grandi carnivori.

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono:

a) realizzare corsi, convegni, seminari, visite guidate, esercitazioni, iniziative di sensibilizzazione e di conoscenze rivolte ai propri associati, anche aperti al pubblico, sulle seguenti iniziative:
   - corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali;
   - incontri informativi a favore di tutti i cacciatori per sensibilizzare la categoria sulla indispensabilità della lotta al bracconaggio;
   - realizzare attività di formazione a favore dei componenti dei Comitati direttivi ed altre figure coinvolte nella gestione e nel supporto degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini del Veneto;
   - cultura ed etica venatoria, nonché sul corretto comportamento venatorio da tenere nei confronti del mondo agricolo e della collettività;
   - etica venatoria, nonché sul corretto comportamento venatorio da tenere nei confronti delle reti aeree di distribuzione dell'energia elettrica;
   - normative che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria;
   - corretto uso delle armi;
   - fenomeno del bracconaggio;
   - gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del D.Lgs. n. 230 del 15/12/2017;
   - grandi carnivori;

b) realizzare manuali, prontuari, guide ornitologiche, ecc. contenenti normative aggiornate anche sul sistema sanzionatorio, ovvero altro materiale riguardante la corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali ovvero volti alla conoscenza dei piani di controllo relativi alle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e sui grandi carnivori;

c) realizzare attività di formazione e informazione, rivolta ai cacciatori e ai cittadini, sulle zoonosi (peste suina, influenza aviaria, cisticercosi ed altre di rilievo sulla fauna selvatica) e sulla trasmissione delle stesse.

La domanda può comprendere una o più delle tipologie di iniziative sopra descritte.
A questo obiettivo sono riconducibili le iniziative progettuali riferite alle sole **spese correnti**.

Numero delle iniziative (differenti tra loro)	☐ fino a 3 iniziative ☐ da 4 a 6 iniziative ☐ ≥ di 7 iniziative
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici (minimo 5%)	Co-finanziamento del _____% Si precisa che il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo ",50" e per eccesso dallo "0,51".
(Obiettivo 1 lett. a) **Numero ore di formazione**: realizzare corsi, convegni, seminari, visite guidate, esercitazioni, iniziative di sensibilizzazione e di conoscenze rivolte ai propri associati, anche aperti al pubblico.	☐ fino a 10 ore con un minimo di 4 ore ☐ da 11 ore fino a 30 ore ☐ ≥ 31 ore
(Obiettivo 1 lett. b) **Numero di manuali, prontuari, ecc**.: realizzare manuali, prontuari, ecc. contenenti normative aggiornate anche sul sistema sanzionatorio, ovvero altro materiale riguardante la corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali ovvero volti alla conoscenza dei piani di controllo relativi alle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del	☐ n. 1 prontuario, manuale, ecc. ☐ n. 2 prontuari, manuali, ecc. ☐ n. 3 o più manuali, prontuari, ecc.

15/12/2017 e sui grandi carnivori.	
(Obiettivo 1 lett. c) **Numero ore di formazione**: realizzare attività di formazione e informazione, rivolta ai cacciatori e ai cittadini, sulle zoonosi (peste suina, influenza aviaria, cisticercosi, ed altre di rilievo sulla fauna selvatica) e sulla trasmissione delle stesse	☐ fino a 10 ore con un minimo di 4 ore ☐ da 11 ore fino a 30 ore ☐ ≥ 31 ore
Presentazione del progetto come ATS: (composta da almeno n. 5 Associazioni)	☐ progetto presentato come ATS *(segnare con una crocetta)* SI ☐ NO ☐
Inserire ogni elemento utile alla valutazione qualitativa delle iniziative proposte progettuali	
PER INIZIATIVE RICADENTI NELL'OBIETTIVO N. 2 (da compilare solo i campi interessati - Punteggio massimo 80 punti) Contrastare il fenomeno del bracconaggio	

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono: a. realizzare delle attività legate alla sensibilizzazione sul fenomeno del bracconaggio (ad es. formazione nelle scuole, uscite didattiche, workshop, ecc.); b. realizzare degli studi, manuali, opuscoli, ricerche, stampa, ecc. sul tema dell'etica venatoria. A questo obiettivo sono riconducibili le iniziative progettuali riferite alle sole **spese correnti**.	
Numero delle iniziative (differenti tra loro)	☐ fino a 3 iniziative ☐ da 4 a 6 iniziative ☐ ≥ di 7 iniziative
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici (min. del 5%)	Co-finanziamento del _____% Si precisa che il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo ",50" e per eccesso dallo "0,51".
(Obiettivo 2 lett. a) **Numero delle attività legate alla sensibilizzazione sul fenomeno del bracconaggio (ad es. formazione nelle scuole, uscite didattiche, workshop, ecc.).**	☐ fino a 3 iniziative ☐ da 4 a 6 iniziative ☐ ≥ di 7 iniziative
(Obiettivo 2 lett. b) **Numero di studi, manuali, opuscoli, ricerche, stampa, ecc. sul tema dell'etica venatoria**	☐ fino a 3 iniziative ☐ da 4 a 6 iniziative ☐ ≥ di 7 iniziative
Presentazione del progetto come ATS: (composta da almeno n. 5 Associazioni)	☐ progetto presentato come ATS *(segnare con una crocetta)* SI ☐ NO ☐
Inserire ogni elemento utile alla valutazione qualitativa delle iniziative proposte progettuali	
PER INIZIATIVE RICADENTI NELL'OBIETTIVO N. 3 (da compilare solo i campi interessati - Punteggio massimo 100 punti) ***Realizzare interventi di miglioramento ambientale***	
A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono:	

a) eseguire censimenti/monitoraggi di fauna selvatica, studi e indagini ambientali (verifiche, presidi e studi); b) eseguire interventi di conservazione e ripristino ambientale; c) realizzare "giornate ecologiche" finalizzate al miglioramento ambientale. La domanda può comprendere una o più delle tipologie di iniziative sopra descritte. A questo obiettivo sono riconducibili le iniziative **progettuali riferite alle sole spese correnti**.	
Numero delle iniziative (differenti tra loro)	☐ fino a 3 iniziative ☐ da 4 a 6 iniziative ☐ ≥ di 7 iniziative
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici (min. del 5%)	Co-finanziamento del _____% Si precisa che il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo ",50" e per eccesso dallo "0,51".
(Obiettivo 3 lett. a) **Numero di censimenti/monitoraggi di fauna selvatica, studi o indagini ambientali** sulla fauna selvatica (verifiche, presidi e studi).	☐ n. 1 iniziativa ☐ n. 2 iniziative ☐ ≥ di 3 iniziative
(Obiettivo 3 lett. b) **Numero di interventi di conservazione e ripristino ambientale**	☐ n. 1 sito ☐ n. 2 siti ☐ ≥ di 3 siti
(Obiettivo 3 lett. c) **Numero di giornate ecologiche**: realizzare "giornate ecologiche" finalizzate al miglioramento ambientale	☐ fino a 2 giornate ecologiche ☐ da 3 fino a 4 giornate ecologiche ☐ ≥ di 5 giornate ecologiche
Presentazione del progetto come ATS: (composta da almeno n. 5 Associazioni)	☐ progetto presentato come ATS *(segnare con una crocetta)* SI ☐ NO ☐
Inserire ogni elemento utile alla valutazione qualitativa delle iniziative proposte progettuali	
PER INIZIATIVE RICADENTI NELL'OBIETTIVO N. 4 (da compilare solo i campi interessati - Punteggio massimo 70 punti) **Realizzare progetti di ricerca scientifica in collaborazione con Università e/o Istituti scientifici riconosciuti a livello europeo**	
A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali riferite alle sole spese correnti:	

a) collaborare con enti, università, associazioni e gruppi di ricerca regionali, nazionali ed internazionali al fine della realizzazione delle attività di ricerca scientifica o di attività funzionali alle attività di ricerca nell'ambito della realizzazione di progetti rivolti alla conservazione, al ripristino e alla gestione degli habitat favorevoli alla lepre bianca, alla pernice bianca, ai tetraonidi, alla coturnice ed altre specie, nonché alle attività di studio, monitoraggio e ricerca concernenti tali specie, favorendo e permettendo così la raccolta di informazioni sullo stato sanitario, sulla distribuzione delle specie, sul comportamento, sulla loro morfologia e morfometria, ecc.; b) partecipare a convegni nazionali ed internazionali relativi alla diffusione delle attività di ricerca realizzata. Ai fini del calcolo del contributo concedibile esclusivamente all'ATS, la spesa massima ammissibile per l'Obiettivo n. 4 non può superare la somma di: - euro 30.000,00 per progetti presentati esclusivamente come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando. Non sono ammessi i progetti presentati come singola Associazione. A questo obiettivo sono riconducibili le iniziative **progettuali riferite alle sole spese correnti**.	
Numero delle iniziative (differenti tra loro)	☐ fino a 2 iniziative ☐ da 3 a 4 iniziative ☐ ≥ di 5 iniziative
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici (min. del 5%)	Co-finanziamento del _____% Si precisa che il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo ",50" e per eccesso dallo "0,51".
Inserire ogni elemento utile alla valutazione qualitativa delle iniziative proposte progettuali	

PER INIZIATIVE RICADENTI NELL'OBIETTIVO N. 5 (da compilare solo i campi interessati - Punteggio massimo 80 punti) ***Realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico.***
A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali riferite alle sole spese di investimento: a. acquisto di strumentazione adatta al tracciamento GPS-GSM per uccelli al fine di consentirne il monitoraggio in particolare durante la migrazione, programmabili anche a distanza

con accesso ai dati via GSM, così da non rendere necessaria la ricattura degli animali per lo scarico dei dati ed il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in euro 3.000,00; b. acquisto di materiale anche per il supporto e/o la collaborazione con gli Enti preposti alla tutela del patrimonio faunistico (fototrappole, lettori di microchip, termocamere, visori notturni, abbigliamento per aumentare la visibilità, ecc.) relativamente alle iniziative, tese al contrasto del bracconaggio, di cui agli Obiettivi del presente bando - il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in euro 3.000,00; c. indumenti ed altre attrezzature antinfortunistiche atti a garantire una maggiore sicurezza delle persone impiegati nelle attività di cui all'obiettivo n. 3 e all'obiettivo 1 (in particolar modo l'abbigliamento obbligatorio nelle uscite per l'eradicazione del cinghiale); il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in euro 3.000,00; d. acquisto e messa in opera di recinzioni, con o senza elettrificazione, per realizzare "recinti faunistici" idonei al contenimento, alla protezione della fauna selvatica e l'irraggiamento sul territorio di patrimonio faunistico a supporto del progetto di reintroduzione della starna sviluppato nell'esercizio 2025; e. acquisto, installazione e messa in opera di recinzioni, con o senza elettrificazione, per la protezione e la salvaguardia degli invasi idrici destinati all'irrigazione, utilizzabili altresì per il prelievo d'acqua nell'ambito delle attività di contrasto e spegnimento degli incendi boschivi dai possibili danni provocati dalla fauna selvatica (es. orso); f. interventi di recupero, sistemazione e riqualificazione di pozze d'alpeggio, invasi d'acqua e analoghi ambienti umidi, volti a preservarne la funzionalità ecologica, favorire la conservazione della biodiversità, migliorare gli habitat per la fauna e la flora tipiche degli ecosistemi montani.	
Numero delle iniziative (differenti tra loro)	☐ fino a 3 iniziative ☐ da 4 a 6 iniziative ☐ ≥ di 7 iniziative
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici (min. del 5%)	Co-finanziamento del _____% Si precisa che il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo ",50" e per eccesso dallo "0,51".
(Obiettivo 5 lett. a) **Numero di strumentazione adatta al tracciamento GPS-GSM** per uccelli al fine di consentirne il monitoraggio in particolare durante la migrazione, acquistati.	☐ fino a 4 beni acquistati ☐ ≥ di 5 beni acquistati
(Obiettivo 5 lett. b) **Numero di dispositivi** anche per il supporto e/o la collaborazione con gli Enti preposti alla tutela del patrimonio faunistico (fototrappole, lettori di microchip, termocamere, visori notturni, abbigliamento per aumentare la visibilità, ecc.) relativamente alle iniziative, tese al contrasto del bracconaggio, acquistati.	☐ Fino a 3 beni acquistato ☐ Da 4 a 6 beni acquistati ☐ ≥ di 7 beni acquistati
(Obiettivo 5 lett. c) Numero di indumenti ed altre attrezzature antinfortunistiche atti a garantire una maggiore sicurezza delle persone impiegati nelle attività di cui all'obiettivo n. 3 e all'obiettivo 1 (in particolar modo l'abbigliamento obbligatorio nelle uscite per l'eradicazione del cinghiale).	☐ Fino a 3 beni acquistato ☐ Da 4 a 6 beni acquistati ☐ ≥ di 7 beni acquistati
(Obiettivo 5 lett. d), e) e f) Acquistare e mettere in opera recinzioni, con o senza elettrificazione, per realizzare "recinti faunistici" idonei al contenimento, alla protezione della fauna selvatica e l'irraggiamento sul territorio di patrimonio faunistico a supporto del progetto di reintroduzione della starna sviluppato nell'esercizio 2025 o comunque nei progetti precedenti; acquistare, installare e mettere in opera recinzioni, con o senza elettrificazione, per la protezione e la salvaguardia degli invasi idrici destinati all'irrigazione, utilizzabili altresì per il prelievo d'acqua nell'ambito delle attività di contrasto e spegnimento degli incendi boschivi dai possibili danni	

provocati dalla fauna selvatica (es. orso); effettuare interventi di recupero, sistemazione e riqualificazione di pozze d'alpeggio, invasi d'acqua e analoghi ambienti umidi, volti a preservarne la funzionalità ecologica, favorire la conservazione della biodiversità, migliorare gli habitat per la fauna e la flora tipiche degli ecosistemi montani.	
Presentazione del progetto come ATS (almeno n. 5 Associazioni	☐ progetto presentato come ATS (per l'obiettivo 5 lett. d): *(segnare con una crocetta)* SI ☐ NO ☐
Inserire ogni elemento utile alla valutazione qualitativa delle iniziative proposte progettuali	

_____, lì ___/___/____

Firma Leggibile del Legale Rappresentante

_____

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 17-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C **al Decreto n.** 18652 **del** 17/09/2026 pag. 1 di 1

Mod. 3/A

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il numero dei soci
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto rappresentante legale dell'Associazione			
Cognome		Nome	
Luogo e data di nascita:			
Indirizzo dell'Associazione:			
Comune:		Prov:	Cap:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

Che il numero dei soci appartenenti all'Associazione alla data del 31/12/2025 è:

_____

Allega alla presente la dichiarazione della compagnia assicurativa

Dichiara, altresì, di aver letto e compreso quanto indicato nell'art. 21 "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679 GDPR del "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE RICONOSCIUTE A LIVELLO NAZIONALE O REGIONALE ESERCIZIO 2026" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e di acconsentire al trattamento dei dati personali con le modalità e per le finalità indicate nella normativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione della presente domanda di contributo.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO ***(di cui si allega fotocopia)***

Tipo di documento:	Numero documento:
Rilasciato da:	il:
Data di scadenza:	

_____ _____
(luogo) *(data)*

IN FEDE: _____

(Timbro e Firma leggibile del rappresentante legale)

_____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità.

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 17-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D **al Decreto n.** 18652 **del** 17/09/2026 pag. 1 di 2

Mod. 6/A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI FINI DELL'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI

(modulo per persone giuridiche)
(articoli 47 e 48 del DPR n. 445/2000)

Il sottoscritto Cognome		Nome	
Luogo e data di nascita:			
In qualità di legale rappresentante di			
Indirizzo / sede legale:			
C.F./ P.IVA			
Comune:		Prov:	Cap:

Ai sensi della L.R. n. 16/2018, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) di non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti, ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
   a. un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
   b. un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;
2) di essere consapevole del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1), la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;
3) di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;
4) di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
5) che l'Ente/Associazione/società rappresentato non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
6) di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R [1].

[1] L'informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO ***(di cui si allega fotocopia)***

Tipo di documento:	Numero documento:
Rilasciato da:	il:
Data di scadenza:	

(luogo) *(data)*

IN FEDE: _____

(Timbro e Firma leggibile del rappresentante legale)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo PEC.

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 17-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato E **al Decreto n.** 18652 **del** 17/09/2026 pag. 1 di 1

Mod. 7/A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ DELLE SPESE SOSTENUTE

(Articolo 47, DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto rappresentante legale dell'Associazione:			
Cognome		Nome	
Luogo e data di nascita:			
Indirizzo dell'Associazione:			
Comune:		Prov:	Cap:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

☐ (*barrare la casella*) che le spese sono state sostenute per la realizzazione del progetto, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR n. 445/2000.

DICHIARA, inoltre,
☐ (*barrare la casella*) che le spese sostenute non sono state sovvenzionate e non saranno oggetto di ulteriore finanziamento da parte di altro soggetto pubblico o privato, fatte salve le fattispecie di cofinanziamento previste dal bando.

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, Regolamento 2016/679/UE GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Barrare l'ipotesi cui si riferisce il presente modulo:

☐ saldo finale (modulo da presentare alla Struttura regionale competente entro il termine del **30 novembre 2026**).

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO ***(Allegare la copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità)***

Tipo di documento:	Numero documento:
Rilasciato da:	il:
Data di scadenza:	

(luogo) *(data)*

(Timbro e Firma leggibile del rappresentante legale o del beneficiario)

Ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 17-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato F **al Decreto n.** 18652 **del** 17/09/2026 pag. 1 di 1

Mod. 8/A

AUTORIZZAZIONE ALLA TRASFERTA / MISSIONE

Il sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentante della

_____

AUTORIZZA

Il Sig./la Sig.ra _____ in qualità di _____

a recarsi a _____ c/o _____ il/i giorno/i _____

causale _____ mezzo utilizzato _____

Data e visto per l'approvazione_____

NOTA DI LIQUIDAZIONE luogo e data _____

a favore del Signor _____

domiciliato in _____

per le seguenti missioni/trasferte: *(indicare il percorso, la data ed i Km effettuati per ogni missione)*

_____

_____

Auto _____ Targa _____

KM. COMPLESSIVI EFFETTUATI _____ **NEL PERIODO DAL** _____ **AL** _____

Allegati

Ricevute carburante (solo per le imbarcazioni):		Euro_____
Pedaggio autostrada:		Euro_____
Parcheggio:		Euro_____
Biglietti (treno, bus):		Euro_____
Spese vitto:		Euro_____
	Totale spesa	Euro_____
	Totale rimborsato	Euro_____

Visto si autorizza il pagamento
Il Legale rappresentante
_____

Dichiaro di aver ricevuto la somma sopraindicata
Firma
_____

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 17-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato G **al Decreto n.** 18652 **del** 17/09/2026 pag. 1 di 1

Mod. 9/A

Alla Regione del Veneto
Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria
PEC: direzioneforeste@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Domanda di **richiesta di anticipo** di parte del contributo regionale assegnato ai sensi del Bando per la concessione di contributi a favore delle progettualità espresse dalle associazioni venatorie per "Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio" di cui alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39-*bis*, introdotto dall'art. 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 – esercizio 2026.

Il/la sottoscritto/a_____, nato/a a _____ il ___/___/____ e

residente in _____ tel._____

cell._____e-mail: _____ in qualità di legale rappresentante

dell'Associazione venatoria _____

(indicare se si tratta di Sezione Regionale o nazionale) _____, con sede in

_____,

Codice Fiscale_____, Partita IVA _____

CHIEDE

l'anticipo di parte del contributo regionale, in osservanza all'art. 17 del bando richiamato in oggetto, pari ad_____, per la realizzazione del progetto denominato "_____ _____" afferente all'Obiettivo strategico:

(segnare con una crocetta) Ob. n. 1 □ Ob. n. 2 □ Ob. n. 3 □ Ob. n. 4 □ Ob. n. 5 □

La somma oggetto di anticipo viene calcolata sulla base di quanto indicato dall'articolo 39-*bis* della L.R. n. 50/1993.
In attesa del nulla osta di codesta Struttura regionale e del numero di protocollo assegnato alla presente istanza da inserire nella polizza fideiussoria, si porgono distinti saluti.

_____, lì ___/___/____

FIRMA LEGGIBILE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Allegare copia conforme di documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità

Spazio Riservato alla Regione del Veneto
Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria
Prot. n. ……..…… data ____/_____/2026

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 17-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato H **al Decreto n.** 18652 **del** 17/09/2026 pag. 1 di 4

Mod. 10/A

Schema di polizza fideiussoria o fideiussione bancaria per il pagamento dell'anticipo alle Associazioni venatorie

(Carta intestata della Banca/Assicurazione)
Garanzia

OGGETTO: POLIZZA FIDEIUSSORIA/FIDEIUSSIONE BANCARIA PER LA CONCESSIONE DELL'ANTICIPO PREVISTO DALL'ARTICOLO 39-*bis* DELLA LEGGE REGIONALE 9 DICEMBRE 1993, N. 50 - ESERCIZIO 2026

Il presente schema riporta tutte le informazioni necessarie all'attivazione della polizza fideiussoria/fideiussione bancaria, la cui sottoscrizione costituisce da parte del garante atto formale di accettazione incondizionata di tutte le condizioni previste, degli importi e dei dati in essa riportati.

Dati di riferimento:

Fideiussione bancaria/polizza fideiussoria Numero _____

Inizio di validità garanzia dalla sottoscrizione della presente fideiussione/polizza _____

Tipologia del Contratto: fideiussione bancaria/polizza fideiussoria finalizzata all'erogazione dell'anticipo come disciplinato dall'articolo 39-*bis* della L. R. n. 50/1993, nell'ambito dei contributi previsti dal Bando per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie per "Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio" di cui alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39-*bis*, introdotto dall'art. 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 – esercizio 2026.

Fideiussore: Banca o Compagnia assicurativa

Denominazione _____

Partita Iva _____

Sede Legale in_____ Cap._____Via _____N._____, Sede Direzione Generale (se diversa da sede legale) in_____

_____

Cap._____Via_____N. Civ._____

Tel._____Fax_____E-mail_____

PEC_____

Registro Imprese di _____ N° REA _____

Sede Filiale/Agenzia: in _____ Cap._____ Via _____N. _____

Tel._____Fax _____E-mail _____

PEC_____

Rappresentante Legale/Agente Procuratore speciale, autorizzato alla firma della presente garanzia, a seguito di rilascio di procura da _____, in data _____:

Sig._____C.F._____

Luogo e data di nascita _____

Per la Banca: Codice ABI _____ Codice CAB_____

Per la Compagnia assicuratrice: deve essere iscritta all'Albo istituito presso l'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) delle imprese abilitate al Ramo Cauzioni.

PREMESSO:

a) Che il beneficiario del contributo regionale (in seguito denominato contraente):

Cognome (o ragione sociale) _____

Nome _____

C.F. _____ Partita IVA_____

Data di nascita _____Comune di nascita_____ Provincia: _____

Residenza o sede legale:

Indirizzo: _____ N. civico: _____

Comune: _____ Provincia: _____ CAP_____

E-mail _____PEC_____

Rappresentante legale dell'Associazione denominata: _____, con sede legale in _____

_____

ha chiesto alla Regione del Veneto, Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, con domanda in data _____prot. n. _____ l'anticipo del contributo regionale pari ad euro _____, come disciplinato dall'art. 39 bis della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39 bis, introdotto dall'art. 59 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, nell'ambito dei contributi previsti dal Bando per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie per "Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio" di cui alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39-*bis*, introdotto dall'art. 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 – esercizio 2026.

Prestazione garantita:

Importo dell'anticipo cui ha diritto l'Associazione venatoria euro (*in cifre*) _____ (*in lettere*) _____

Importo garantito: euro (*in cifre*) _____ (in lettere) _____, **pari al 110% dell'ammontare dell'anticipo**.

Data ultimazione degli interventi/iniziative (termine per la conclusione delle attività da parte del contraente indicato nel provvedimento regionale di comunicazione di ammissibilità del contributo): **30 novembre 2026.**

Termine di scadenza della garanzia: _____ un anno dalla data di erogazione dell'anticipo all'associazione venatoria, salvo proroga.

b) Che detto pagamento dell'anticipo da parte della Regione del Veneto, Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria è subordinato alla preventiva costituzione di una fideiussione bancaria/polizza fideiussoria per un importo complessivo di euro _____, pari al 110% dell'anticipo richiesto, a garanzia della mancata restituzione, in tutto o in parte, dell'anticipo ovvero del suo parziale recupero in occasione del pagamento del saldo;

c) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche, Autorità Giudiziarie o da corpi di Polizia giudiziaria, l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, la Regione del Veneto,

Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, procede all'immediato incameramento dal garante delle somme corrispondenti all'anticipo;

d) che la presente garanzia decorre dalla data di emissione e sino ad un anno dalla data di erogazione dell'anticipo da parte della Regione.

e) che con la presente fideiussione/polizza sono disciplinati esclusivamente i rapporti tra il garante/fideiussore e la Regione del Veneto, Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, nella sua qualità di beneficiario della garanzia/polizza prestata e sono quindi esclusi i rapporti tra garante/fideiussore e contraente che si danno per non opponibili alla Regione del Veneto, Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, denominato nel prosieguo "Ente erogatore".

CIÒ PREMESSO

La Compagnia Assicuratrice/Banca (di seguito indicata come Fideiussore ovvero garante), identificata nel frontespizio, in persona del legale rappresentante pro-tempore/Agente Procuratore speciale come identificato nel frontespizio medesimo, accettate tutte le premesse sopra riportate, nell'interesse del Contraente dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore a favore dell'Ente erogatore dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate in anticipo secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti dalla data della notifica di richiesta di restituzione dell'importo.

Sono comunque dovute imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dall'Ente erogatore in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate fino a concorrenza della somma massima pari al 110% dell'importo erogato.

Resta inteso che da tale somma massima sono esclusi gli interessi maturati e dovuti per effetto di ritardi, imputabili al fideiussore, nel pagamento delle somme richieste dall'Ente erogatore e calcolati secondo le modalità indicate nella comunicazione di escussione della garanzia.

CONDIZIONI DELLA GARANZIA

1. Durata della garanzia

La presente garanzia decorre dalla data di emissione e sino ad un anno dalla data di erogazione dell'anticipo all'Associazione venatoria.

Decorso il suddetto termine la garanzia cessa automaticamente, salvo proroga, fermo restando la validità della stessa per tutte le procedure di recupero avviate nel periodo di vigenza.

Qualora ne ricorrano le condizioni l'Ente erogatore può disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia dandone comunicazione al fideiussore ed al Contraente.

2. Garanzia prestata

Il fideiussore garantisce all'Ente erogatore il pagamento delle somme che verranno richieste al Contraente, fino alla concorrenza dell'importo garantito, eventualmente maggiorato da interessi legali dovuti per ritardato pagamento in riferimento ai tempi di restituzione indicati nel prosieguo.

3. Richiesta di pagamento al fideiussore (escussione garanzia)

Il pagamento dell'importo richiesto da parte dell'Ente erogante sarà effettuato dal fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il fideiussore di opporre all'Ente erogatore alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo

sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, spese, commissioni ed interessi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

Tale pagamento avverrà secondo le modalità che saranno comunicate in occasione della richiesta di versamento.

4. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ. e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 – 1247 C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti dell'Ente erogatore.

5. Svincolo anticipato garanzia

L'Ente erogatore, nel periodo di validità della presente garanzia, con apposita comunicazione inviata al fideiussore, potrà svincolare anticipatamente la garanzia, parzialmente o totalmente.

6. Modalità di comunicazione

Le comunicazioni al fideiussore da parte dell'Ente erogatore avvengono mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata (PEC).

7. Foro competente

In caso di controversie fra l'Ente erogatore e fideiussore, il Foro competente esclusivo sarà quello dell'Ente garantito, ovvero l'Autorità Giudiziaria di Venezia.

8. Nullità di ulteriori condizioni aggiuntive

Eventuali condizioni generali o condizioni aggiuntive regolanti il rapporto tra il fideiussore e l'Ente erogatore sono da ritenersi nulle.

I sottoscrittori dichiarano di aver preso visione e di essere in possesso dell'articolato completo del contratto.

Data _____ Luogo sottoscrizione:_____

Timbro e Firma Rappresentante Legale Fideiussore:

_____ _____

Timbro e Firma del Contraente o del suo Rappresentante Legale:

_____

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni delle "Condizioni generali della Garanzia", in particolare gli artt. 1, 2, 3, 4, 7 e 8 riportati nella presente garanzia.

Timbro e Firma Rappresentante Legale Fideiussore:

_____

Timbro e Firma del Contraente o del suo Rappresentante Legale:

_____

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 17-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato I al Decreto n. 18652 **del** 17/09/2026 pag. 1 di 2

Mod. 12/A

DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

(questo modello non serve se il pagamento è stato effettuato con carte o bonifici)

Il sottoscritto ……...……., nato a …….…….……, prov. …….…… il ……, e residente in ……..…., prov. …….., via e n. civ. ……..……., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

In qualità di ……..…….…… (1) dell'impresa ……. …… con sede legale in ……., via e n. civ. ……..…….. ……..……che le seguenti fatture:

n.		del		Imponibile		IVA		Totale		Data/e Pagamento/i (2)	Modalità Pagamento (2) (3)	Assegno n.

Sono state integralmente pagate e che per le stesse non sono state emesse note di credito e non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione. Si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000, si allega alla presente, copia fronte retro del seguente documento di identità, del sottoscrittore:
tipo _____ n. _____ rilasciato il _____ da _____.

luogo e data timbro e firma

(1) Titolare, legale rappresentate o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegate la procura o copia autentica della stessa)

(2) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe

(3) Indicare le modalità del pagamento (assegno, contante, ecc.)

Esempio di compilazione

n.		del		Imponibile		IVA		Totale		Data/e Pagamento/i (2)	Modalità Pagamento (2) (3)	Assegno n.
1		01/10/2026		1.000,00		22%		1.220,00		13/10/2026	Assegno	1234567

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 17-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato L **al Decreto n.** 18652 **del** 17/09/2026 pag. 1 di 2

Mod. 13/A

SCHEDA PRESENZE PER CORSI DI FORMAZIONE

Denominazione Associazione (obbligatorio)_____

Titolo del corso di formazione (obbligatorio)_____

Durata/date di svolgimento del corso di formazione (obbligatorio)_____

Responsabile del corso di formazione (eventuale)_____

Docente del corso di formazione (obbligatorio)_____

Co-docente e/o tutor del corso di formazione (eventuale)_____

Sede di svolgimento del corso di formazione (obbligatorio) _____(1)

(1) Qualora il corso si svolga contestualmente in più sedi si richiede la compilazione di più schede corrispondenti ognuna alla sede ove i soggetti presenti hanno effettivamente svolto l'attività formativa. Qualora il corso venga svolto in modalità DaD (Didattica a Distanza) con partecipazione dalla propria residenza è sufficiente la compilazione di una sola scheda; tuttavia, occorre indicare le ragioni oggettive che hanno imposto tale modalità di svolgimento. Nel caso di DaD la firma di presenza viene sostituita con un'attestazione di partecipazione a firma del responsabile del corso di formazione. Nel caso di DaD va inviato agli uffici regionali il link di collegamento per consentire la partecipazione e favorire il controllo sul corretto e regolare svolgimento. Inoltre, l'unità di misura ai fini del calcolo del costo di docenza è l'ora di 60 minuti.

N°	NOME	COGNOME	DATA	ORA ENTRATA	ORA USCITA	PROGRAMMA SVOLTO	NOTE	FIRMA
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								

8								
9								
10								
11								
…								

FIRMA DOCENTE_____ FIRMA RESPONSABILE (eventuale)_____

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 17-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato M **al Decreto n.** 18652 **del** 17/09/2026 pag. 1 di 5

Mod. 14/A

"***Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio***"
L.R. 9/12/1993, n. 50, art. 39 bis, introdotto dall'art. 59 della L.R. 29/12/2017, n. 45

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE
RICONOSCIUTE A LIVELLO NAZIONALE O REGIONALE
ESERCIZIO 2026

MODELLO DI ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)

In riferimento al progetto denominato:

_____
(titolo del progetto)

presentato per la partecipazione al "*Bando per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale esercizio 2026*".

PREMESSA
Esclusivamente in riferimento agli Obiettivi tematici nn. 1, 2, 3, 4 e 5 lett. d o parte di essi, possono essere presentati progetti a seguito della costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie che si uniscono per partecipare insieme alla realizzazione di un progetto specifico individuato nel bando richiamato in oggetto. L'ATS non costituisce figura giuridica a sé stante, né porta alla costituzione di un nuovo soggetto, ma si fonda sul conferimento ad una delle Associazioni (denominata capofila) da parte delle altre di un mandato collettivo speciale, valevole specificatamente per il progetto da realizzare, nonché della rappresentanza di fronte all'Amministrazione regionale, secondo la richiamata modulistica.

COSTITUZIONE
Pertanto, i Sottoscritti titolari dei soggetti giuridici di seguito evidenziati, in nome e per conto delle seguenti imprese:

1. Il/la sottoscritto/a_____, nato/a a _____ il ___/___/____ e residente a _____in via _____ _____ tel._____ cell._____e-mail:_____ in qualità di legale rappresentante dell'Associazione venatoria _____, con sede in _____, Codice Fiscale_____, Partita IVA _____;

2. Il/la sottoscritto/a_____, nato/a a _____ il ___/___/____ e residente a _____in via _____ _____ tel._____ cell._____e-mail:_____ in qualità di legale rappresentante dell'Associazione venatoria _____, con sede in _____, Codice Fiscale_____, Partita IVA _____;

3. Il/la sottoscritto/a_____, nato/a a _____ il ___/___/____ e residente a _____in via _____ _____ tel._____ cell._____e-mail:_____ in qualità di legale rappresentante dell'Associazione venatoria _____, con sede in _____, Codice Fiscale_____, Partita IVA _____;

4. Il/la sottoscritto/a_____, nato/a a _____ il ___/___/____ e residente a _____in via _____ _____ tel._____ cell._____e-mail:_____ in qualità di legale rappresentante dell'Associazione venatoria _____, con sede in _____, Codice Fiscale_____, Partita IVA _____;

5. Il/la sottoscritto/a_____, nato/a a _____ il ___/___/____ e residente a _____in via _____ _____ tel._____ cell._____e-mail:_____ in qualità di legale rappresentante dell'Associazione venatoria _____, con sede in _____, Codice Fiscale_____, Partita IVA _____;

6. ……. *

Con la presente scrittura, in base alla possibilità concessa dal bando di cui trattasi,

CONCORDANO

di costituire una Associazione Temporanea di Scopo (di seguito ATS), attraverso il conferimento di un mandato collettivo speciale con rappresentanza al:

Sig./sig.ra_____, nato/a a _____ il ___/___/_____ e residente a _____in via _____ _____ tel._____ cell. _____ email: _____, Legale rappresentante dell'Associazione venatoria _____ _____ con sede in _____, Codice Fiscale_____, Partita IVA _____.

Tale conferimento comporta:

- il mandato di presentazione della domanda di contributo in nome e per conto di tutte le Associazioni che hanno aderito all'ATS, nonché, qualora la spesa per il progetto presentato venga giudicata ammissibile, l'autorizzazione alla trasmissione delle richieste di anticipo e/o rimborso (anticipo e saldo);
- il diritto di incassare le somme erogate dalla Regione del Veneto, sia in anticipo che in saldo;
- la responsabilità e il coordinamento complessivo, amministrativo e contabile delle attività ammesse al contributo di cui trattasi;
- la sottoscrizione in nome e per conto dell'ATS degli atti necessari per la realizzazione del progetto;
- l'onere di svolgere la funzione di "centro di costo per il progetto", per cui l'Associazione individuata come capofila dall'ATS dovrà sostenere e quietanzare tutte le spese per la realizzazione del progetto presentato, in maniera da risultare l'unico interlocutore della Regione del Veneto – Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria (la documentazione fiscale dovrà essere intestata all'Associazione capofila e i pagamenti dovranno essere sostenuti esclusivamente dalla predetta Associazione capofila).

Inoltre:

- è soggetto capofila dell'ATS, costituita con il presente atto, e agisce a tutti gli effetti in nome e per conto proprio e dei soggetti temporaneamente associati con facoltà di rappresentarli in tutti gli atti, pratiche e operazioni relative al progetto succitato;
- può porre in essere, in nome e per conto dei soggetti temporaneamente associati, gli adempimenti e gli atti anche contrattuali che si rendessero necessari ed opportuni, formalizzandoli;
- rappresenta i soggetti temporaneamente raggruppati, anche in sede processuale, nei confronti della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti e conseguenti alla partecipazione dei predetti alla realizzazione del progetto di cui trattasi, fino ad estinzione di ogni rapporto, fatte salve le responsabilità individuali dei mandanti;

- può effettuare e presentare ai committenti riserve, richieste e quant'altro, con espressa facoltà di transigere, di conciliare e di promuovere o resistere in procedimenti giudiziari e/o arbitrali.

DICHIARANO, inoltre, di essere a conoscenza che:

1) il mandato conferito al soggetto capofila con quest'atto è gratuito, irrevocabile, accettato dal mandatario e la sua eventuale revoca per giusta causa, non ha e non avrà alcun effetto nei confronti della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;

2) il presente accordo non costituisce società tra i soggetti firmatari temporaneamente associati e, pertanto, ciascuno di essi rimane e rimarrà indipendente e conserverà la propria autonomia nell'esecuzione, gestione ed amministrazione;

3) i sottoscrittori, nelle rispettive qualità, dichiarano che i soggetti che rappresentano, per effetto del presente atto, assumono responsabilità solidale (quali soggetti temporaneamente associati) nei confronti della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, ad eccezione dei casi di esonero espressamente previsti dal bando in premessa citato. I soggetti partecipanti, come sopra rappresentati, si impegnano a collaborare coordinandosi per la realizzazione dei progetti presentati. Il ruolo e la funzione di ciascun soggetto partecipante alla presente ATS nella realizzazione delle attività potranno essere stabiliti da apposito regolamento attuativo deliberato dai componenti dell'ATS;

4) predetti Soggetti partecipanti sono tenuti, inoltre, all'elaborazione di rendiconti, relazioni e quant'altro si rendesse necessario per le attività loro affidate nel rispetto della normativa e delle procedure stabilite dall'Amministrazione concedente;

5) fatta salva la responsabilità nei confronti della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria per la condivisione degli obiettivi, delle metodologie, della pianificazione, della programmazione delle attività, le parti convengono che ciascuna di esse sarà considerata come indipendente nell'ambito dell'effettuazione dell'attività di propria competenza e sarà pienamente ad esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e ne sopporterà tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni.
Resta in ogni modo inteso, come criterio sussidiario, che qualora l'inadempimento fosse imputabile a concorso di colpa delle parti o di alcune di esse, gli oneri conseguenti saranno suddivisi in proporzione alle rispettive responsabilità.
Al fine di ottemperare alle scadenze previste dalla normativa vigente, si autorizza il soggetto capofila ad agire nei modi e nei termini più idonei per la tutela formale e sostanziale per la corretta gestione della attività connesse al succitato progetto;

6) la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria provvederà al pagamento del contributo calcolato sulle spese ammesse in fase di rendicontazione a favore dell'Associazione capofila beneficiaria, mediante bonifico sul conto corrente indicato nella scheda anagrafica.

AUTORIZZANO

altresì, il soggetto capofila ad assumere tutte le iniziative idonee a garantire le attività finalizzate alla realizzazione del progetto nelle modalità più efficaci e idonee per tutta l'ATS;
Ai fini del presente atto i Soggetti partecipanti, in persona dei loro rappresentanti, eleggono domicilio presso la sede legale dell'impresa mandataria l'aggregazione sita in_____, Via _____.

La presente scrittura è impegnativa fra le parti ed ha valore nei confronti della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, giusta previsione del richiamato bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese.

Sottoscrizione di tutti gli associati in originale **:

per l'Associazione n. 1 (denominazione) _____
Nome e cognome _____, in qualità di (legale rappresentante, procuratore, commissario, altro) _____estremi documento d'identità: (tipologia) _____, n. _____, rilasciato il _____ _____ da _____,
firma_____;

per l'Associazione n. 2 (denominazione) _____
Nome e cognome _____, in qualità di (legale rappresentante, procuratore, commissario, altro) _____estremi documento d'identità: (tipologia) _____, n. _____, rilasciato il _____ _____ da _____,
firma_____;

per l'Associazione n. 3 (denominazione) _____
Nome e cognome _____, in qualità di (legale rappresentante, procuratore, commissario, altro) _____estremi documento d'identità: (tipologia) _____, n. _____, rilasciato il _____ _____ da _____,
firma_____;

per l'Associazione n. 4 (denominazione) _____
Nome e cognome _____, in qualità di (legale rappresentante, procuratore, commissario, altro) _____estremi documento d'identità: (tipologia) _____, n. _____, rilasciato il _____ _____ da _____,
firma_____;

per l'Associazione n. 5 (denominazione) _____
Nome e cognome _____, in qualità di (legale rappresentante, procuratore, commissario, altro) _____estremi documento d'identità: (tipologia) _____, n. _____, rilasciato il _____ _____ da _____,
firma_____;

per l'Associazione n. ……..*

La presente scrittura è sottoscritta in _____(*luogo*), alle _____ (*ore*), del _____(*data*).

In fede,

_____

firma del legale rappresentante dell'Associazione capofila
e presentatore della domanda di sostegno

Allegare per tutti i firmatari un documento di riconoscimento in corso di validità.
* nel caso di ulteriori sottoscrittori replicare secondo il numero degli aderenti;

** la sottoscrizione va posta dai soggetti titolati a rappresentare l'Associazione, a pena di invalidità dell'atto.

Avvertenze:
Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 17-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato N **al Decreto n.** 18652 **del** 17/09/2026 pag. 1 di 1

Mod. 15/A

DICHIARAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE DELLA SPESA SOSTENUTA
IL PRESENTE MODULO DEVE ESSERE COMPILATO E TRASMESSO
AL MOMENTO DELLA RENDICONTAZIONE PER OGNI SPESA SOSTENUTA

ASSOCIAZIONE _____

OBIETTIVO (barrare la casella) □ 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5

Documento fiscale n. …….…….. del ……...…….……

Emesso dalla ditta/soggetto …….

Importo pagato (in euro) …….

Sistema di pagamento utilizzato Segnare con una x):

□ Bonifico □ Assegno □ Carta di Credito intestata all'Associazione □ Contanti

Numero della voce di spesa su cui imputare l'esborso (il numero e gli importi delle voci di spesa sono indicati nella nota di comunicazione di ammissione al contributo) …….

La spesa da imputarsi all'iniziativa è stata sostenuta per (descrivere l'iniziativa, ad esempio: per l'attività di formazione del giorno, per l'acquisto di ……., per l'organizzazione dell'evento, per la partecipazione alla manifestazione, ecc.) ……
……
……

Descrizione (sintetica) della spesa sostenuta ……..
……
……

Nel caso di rimborso per spese di viaggio:
l'uso del veicolo si è reso necessario per le attività previste nell'iniziativa (descrivere per quale iniziativa è stato necessario l'utilizzo del veicolo) ……
……
……

Altresì, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARO

che la spesa suesposta è stata eseguita per realizzare il progetto di cui alla misura sopra indicata.

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante dell'Associazione

……

Dichiara, altresì, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati personali raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. L'informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 17-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato O **al Decreto n.** 18652 **del** 17/09/2026 pag. 1 di 1

Mod. 16/A

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il raggiungimento di almeno l'80% degli obiettivi previsti per le iniziative di cui all'Obiettivo n. 4
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto rappresentante legale dell'Associazione capofila dell'ATS			
Cognome		Nome	
Luogo e data di nascita:			
Indirizzo dell'Associazione capofila:			
Comune:		Prov:	Cap:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che, per iniziative di cui all'Obiettivo tematico n. 4, la realizzazione dei progetti di ricerca scientifica effettuati in collaborazione con Università e/o Istituti scientifici riconosciuti a livello europeo, hanno raggiunto almeno l'80% degli obiettivi previsti, come indicato nell'articolo 16 *Modalità di rendicontazione.*

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO ***(di cui si allega fotocopia)***

Tipo di documento:	Numero documento:
Rilasciato da:	il:
Data di scadenza:	

_____ _____
(luogo) *(data)*

IN FEDE: _____

(Timbro e Firma leggibile del rappresentante legale)

_____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità.

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 17-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato P **al Decreto n.** 18652 **del** 17/09/2026 pag. 1 di 1

Mod. 17/A

Registro nel quale siano annotati tutti i beni acquistati e che sia riportato il nominativo del soggetto affidatario, la data di consegna, le finalità di utilizzo in linea con il presente bando e la firma del soggetto stesso (per iniziative di cui all'Obiettivo tematico n. 5)

N°	NOME E COGNOME DEL SOGGETTO AFFIDATARIO	DATA DI CONSEGNA	FINALITÀ DI UTILIZO	FIRMA	NOTE
1					
2					
3					
4					
5					
6					

FIRMA DEL SOGGETTO AFFIDATARIO _____ FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ASSOCIAZIONE O DELL'ATS _____

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 17-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato Q **al Decreto n.** 18652 **del** 17/09/2026 pag. 1 di 1

Mod. 18/A

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che i beni acquistati con l'obiettivo n. 5 sono utilizzati esclusivamente per la finalità del presente bando
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto rappresentante legale dell'Associazione e/o dell'ATS			
Cognome		Nome	
Luogo e data di nascita:			
Indirizzo dell'Associazione e/o dell'ATS:			
Comune:		Prov:	Cap:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che, per iniziative di cui all'Obiettivo tematico n. 5 "*realizzare iniziative relative a* investimenti *a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico*", **i beni acquistati sono utilizzati esclusivamente per la finalità del presente bando**, ossia 1) favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, la gestione delle specie invasive e dannose, la gestione dei grandi carnivori, 2) contrastare il deprecabile fenomeno del bracconaggio e 3) promuovere ed eseguire iniziative di miglioramento ambientale, come indicato nell'articolo 16 *Modalità di rendicontazione.*

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO *(di cui si allega fotocopia)*

Tipo di documento:	Numero documento:
Rilasciato da:	il:
Data di scadenza:	

_____ _____
(luogo) *(data)*

IN FEDE: _____

(Timbro e Firma leggibile del rappresentante legale)

_____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità.

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 17-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT

(Codice interno: 591760)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 18553 del 16 settembre 2026

Proroga al 17 maggio 2027 del contratto CIG derivato B60E63C236, CUP H77H25000140009, CUI S80007580279202500039 per l'acquisto di servizi di manutenzione ed evoluzione software per la gestione del CSR 2023-2027), ai sensi dell'art. 121, comma 8, del D.lgs n. 36/2023.

[Ict (information comunication technology)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone, ai sensi dell'art. 121, comma 8, del D.Lgs n. 36/2023, la proroga al 17/05/2027 del termine finale del contratto CIG derivato B60E63C236, CUP H77H25000140009, CUI S80007580279202500039, stipulato tra Regione del Veneto e il Raggruppamento aggiudicatario tra le società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. sede legale in Roma, Piazzale dell'Agricoltura n. 24, P. IVA 05724831002, mandataria e le mandanti "EUSTEMA società per azioni", partita iva n. 05982771007, "NTT DATA Italia Gov &Tech S.r.l", partita IVA n. 12670830962, "SCHEMA31 SOCIETA' PER AZIONI", partita IVA n. 05334830485, "PERFEXIA SRL", partita IVA n.01612450666, "HSPI S.p.A.", partita IVA n. 02355801206, "Consis Società Consortile a Responsabilità Limitata", partita IVA n. 06556840723, "ICS 4 S.R.L.", partita IVA n. 05270800757, "DGS S.P.A.", partita IVA n. 03318271214, "RPCNet S.R.L.", partita IVA n. 13923811007, "XD Speed Solutions S.r.l.", partita IVA n.09650071211, "Medical Advanced Services & Solutions S.r.l.", partita IVA n. 02398390217, "ESRI ITALIA S.p.A", partita IVA n. 03837421001, "COOPERATIVA E.D.P. LA TRACCIA", partita IVA n. 00317370773, "ADVANTECH S.R.L.", partita IVA n. 04304260757, "Gruppo ISC S.r.l. Società Benefit", partita IVA n. 09745551003, "PROGESI – Società per Azioni, partita IVA n. 01225901006, "IFM S.R.L.", partita IVA n. 00832790794, per un durata di 18 mesi decorrenti dalla data di attivazione del servizio. Si dà atto che detta proroga non comporterà un incremento della spesa impegnata con Decreto n. 10205/2025 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto n. 10205 del 14/03/2025 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT, si autorizzava, in attuazione della D.G.R. n. 100 del 04 febbraio 2025, l'adesione all'Accordo Quadro per l'affidamento dei servizi applicativi in ottica cloud per le pubbliche amministrazioni locali -lotto 1 - ID sigef 2610, CIG A02590F330 per l'acquisto di servizi di manutenzione ed evoluzione software per la gestione del CSR 2023-2027, per un durata di 18 mesi decorrenti dalla data di attivazione del servizio, CIG derivato B60E63C236, CUP H77H25000140009, CUI S80007580279202500039, per l'importo di Euro 1.030.380,00= iva esclusa e si approvava il Piano Operativo, agli atti al prot. n. 89988 in data 20/02/2025, trasmesso dal Raggruppamento aggiudicatario tra le società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. sede legale in Roma, Piazzale dell'Agricoltura n. 24, P. IVA 05724831002, mandataria e le mandanti "EUSTEMA società per azioni", partita iva n. 05982771007, "NTT DATA Italia Gov &Tech S.r.l", partita IVA n. 12670830962, "SCHEMA31 SOCIETA' PER AZIONI", partita IVA n. 05334830485, "PERFEXIA SRL", partita IVA n.01612450666, "HSPI S.p.A.", partita IVA n. 02355801206, "Consis Società Consortile a Responsabilità Limitata", partita IVA n. 06556840723, "ICS 4 S.R.L.", partita IVA n. 05270800757, "DGS S.P.A.", partita IVA n. 03318271214, "RPCNet S.R.L.", partita IVA n. 13923811007, "XD Speed Solutions S.r.l.", partita IVA n.09650071211, "Medical Advanced Services & Solutions S.r.l.", partita IVA n. 02398390217, "ESRI ITALIA S.p.A", partita IVA n. 03837421001, "COOPERATIVA E.D.P. LA TRACCIA", partita IVA n. 00317370773, "ADVANTECH S.R.L.", partita IVA n. 04304260757, "Gruppo ISC S.r.l. Società Benefit", partita IVA n. 09745551003, "PROGESI - Società per Azioni, partita IVA n. 01225901006, "IFM S.R.L.", partita IVA n. 00832790794;
- con Decreto n. 10205 del 14/03/2025 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT, venivano nominati quale Responsabile unico di progetto per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, il Direttore dell'U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento di servizi e forniture ICT, ing. Poalo Barichello e quale Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. n. 36/2023 e del relativo allegato II.14, art. 32, il titolare della E.Q. "Servizi e sistemi digitali in ambito Risorse Strumentali e Sviluppo Economico" della medesima Direzione, Ing. Fabio Felice Rosito;

- nel medesimo Decreto di attestava che la copertura della spesa pari ad Euro 1.257.063,60= (IVA pari ad Euro 226.683,60 inclusa), si rinveniva sugli stanziamenti autorizzati dalla Deliberazione n. 100 del 04/02/2025 per l'importo di Euro 1.150.000,00 e sugli stanziamenti autorizzati con Deliberazione n. 236 del 13 marzo 2024 per l'importo di Euro 107.063,60; con Decreto n. 47 del 23 maggio 2024 e con Decreto n. 18 del 25/02/2025 del Direttore della Direzione ADG FEASR Bonifica e Irrigazione era stata impegnata la quota di cofinanziamento regionale pari, rispettivamente, ad Euro 705.373,50 e ad Euro 601.302,00 iva inclusa a favore di Avepa - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura;
- il contratto esecutivo CIG derivato B60E63C236, CUP H77H25000140009, CUI S80007580279202500039, è stato sottoscritto tra le parti il 18/03/2025 e verrà a scadenza il 17/19/2026;

CONSIDERATO CHE:

- con nota in data 07/09/2026, agli atti al prot. n. 499445 in pari data, la società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., in qualità di mandataria del RTI aggiudicatario, ha rappresentato l'esigenza di prorogare il termine finale del contratto in oggetto per cause indipendenti dal suo operato.

In particolare, la richiesta di proroga è stata motivata dalle seguenti considerazioni:
Le attività di sviluppo del nuovo applicativo (NEW PSR) sono state regolarmente ultimate nel corso del primo semestre 2025, come attestato nei verbali di SAL contrattuali sottoscritti tra le parti.
Lo slittamento dell'avvio in produzione rispetto alle previsioni originarie (fissate entro l'anno 2025) è riconducibile a ritardi nella predisposizione dell'infrastruttura tecnologica di produzione, la cui realizzazione è a carico dell'Amministrazione e risulta propedeutica ed indispensabile per il deploy del sistema.
La nuova data di go-live al 1° settembre 2026 è stata definita dall'Amministrazione per motivate esigenze organizzative interne, del tutto indipendenti dal Fornitore;
I servizi di gestione applicativa - fondamentali per il supporto all'avvio, l'assistenza agli utenti finali (interni ed esterni) e l'accompagnamento nella fase post-rilascio - costituiscono parte integrante del progetto. Tuttavia, non è stata possibile l'erogazione di tali servizi essendo essi strettamente vincolati alla previa messa in produzione del sistema; conseguentemente, a fronte della data di go-live fissata al 1° settembre 2026 e in assenza di un formale differimento della scadenza contrattuale, i suddetti servizi di supporto e gestione potrebbero essere garantiti soltanto fino al 17 settembre 2026, rendendo impossibile il completamento del periodo di supporto e affiancamento richiesto.
L'appaltatore ritiene dunque opportuna una proroga della data di fine contratto, al fine di consentire il pieno e corretto svolgimento di tutte le attività di supporto, garanzia e gestione applicativa.

VISTO l'art. 121, ottavo comma, del D.Lgs n. 36/2023 che dispone: "*L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la concessione della proroga non pregiudica i diritti spettanti all'esecutore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante. Sull'istanza di proroga decide, entro trenta giorni dal suo ricevimento, il RUP, sentito il direttore dei lavori. [...]*".

ATTESO CHE il RUP, sentito il Direttore dell'esecuzione, data la centralità strategica e l'indispensabilità dei servizi di assistenza, presidio e gestione applicativa post Go-Live per l'efficacia complessiva del progetto e la necessità, conclusa la fase di affiancamento in parallelo, di mantenere attivo il servizio di gestione applicativa nei primi mesi del 2027, al fine di garantire la piena stabilizzazione della piattaforma, ha ritenuto di accogliere l'istanza presentata dal RTI Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. in data 07/09/2026 (prot. n. 499445), in quanto fondata su oggettive ed esaustive motivazioni tecniche non imputabili all'esecutore, e di autorizzare la proroga temporale di mesi 8 (otto) della durata del Contratto Esecutivo (CIG derivato B60E63C236, CUP H77H25000140009), differendo il termine contrattuale di scadenza dal 17 settembre 2026 al 17 maggio 2027, confermando che l'estensione temporale sarà eseguita senza alcun incremento del corrispettivo contrattuale complessivo già impegnato.

DATO ATTO CHE:

- detta proroga non comporterà un incremento della spesa impegnata con Decreto n. 10205/2025 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT;
- gli importi attualmente impegnati nell'esercizio finanziario 2026, non liquidati nel medesimo esercizio, in sede di riaccertamento ordinario 2026 saranno trasferiti nell'esercizio finanziario 2027 per la quota di competenza;
- i pagamenti saranno effettuati secondo gli stati avanzamento lavori previsti dall'art. 11 del Contratto esecutivo;
- che in data odierna la proroga del contratto Cig derivato B60E63C236, CUP H77H25000140009, CUI S80007580279202500039, sino al 17/05/2027, è stata comunicata alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., in qualità di mandataria del RTI aggiudicatario;

VISTO il d.lgs. n. 118/2011, così come corretto e integrato dal d.lgs. n. 126/2014;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il d.lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) e i principi generali in materia di contratti pubblici; in particolare l'art. 28 del Codice in merito alla pubblicazione, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici, degli atti relativi all'affidamento di appalti pubblici;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 54 31/12/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016, in particolare l'art. 13 sui compiti dei Direttori;

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 02/04/2026 - Legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 02/04/2026 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge Regionale n. 8 del 02/04/2026 - Bilancio di Previsione 2026 - 2028;

VISTO il Decreto n. 4 del 03/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR 385/2026 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028;

VISTI il Decreto n. 10205/2025 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT;

VISTO il contratto Cig derivato B60E63C236, CUP H77H25000140009, CUI S80007580279202500039;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le motivazioni in premessa illustrate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono da considerarsi integralmente trascritte nel presente dispositivo;
2. di dare atto che il Responsabile unico di progetto per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, è il Direttore dell'U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento di servizi e forniture ICT, ing. Poalo Barichello e il Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. n. 36/2023 e del relativo allegato II.14, art. 32, è il titolare della E.Q. "Servizi e sistemi digitali in ambito Risorse Strumentali e Sviluppo Economico" della medesima Direzione, Ing. Fabio Felice Rosito;
3. di prorogare sino al 17/05/2027, ai sensi dell'art. 121, ottavo comma, del D.lgs. n. 36/2023, il termine finale del contratto CIG derivato B60E63C236, CUP H77H25000140009, CUI S80007580279202500039, alle medesime condizioni tecniche ed economiche del contratto originario, per le ragioni espresse in premessa;
4. di dare atto che detta proroga non comporterà un incremento della spesa impegnata con Decreto n. 10205/2025 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT;
5. di dare atto che in data odierna la proroga del contratto, CIG derivato B60E63C236, CUP H77H25000140009, CUI S80007580279202500039, sino al 17/05/2027, è stata comunicata alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., in qualità di mandataria del RTI aggiudicatario;
6. di dare atto che in sede di Riaccertamento Ordinario 2026 gli importi impegnati nell'esercizio finanziario 2026, non liquidati nel medesimo esercizio, saranno trasferiti nell'esercizio finanziario 2027;
7. di dare atto che i pagamenti saranno effettuati secondo gli stati avanzamento lavori previsti dall'art. 11 del Contratto esecutivo;
8. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Idelfo Borgo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 591442)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 70 del 14 agosto 2026

Prenotazione impegno di spesa ai sensi del principio 5.1, all.to 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione alla procedura aperta, ai sensi del D.Lgs n. 36/2023, per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica per la manutenzione del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) e per la gestione del sistema di Individuazione, Valutazione e Certificazione delle competenze regionale - PR Veneto FSE+ 2021-2027 Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 2, Obiettivo specifico ESO4.7 (OS G del Reg. UE 2021/1057) CUP H15H26000040009. CUI S80007580279202600016.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Si dispone, in conformità alle previsioni di cui al principio 5.1, all.to 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., la registrazione contabile di prenotazione di impegni di spesa in relazione al servizio di assistenza tecnica specialistica per la manutenzione del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) e per la gestione del sistema di Individuazione, Valutazione e Certificazione delle competenze regionale nell'ambito del P.R. Veneto FSE+2021/2027 e a valere su risorse statali e regionali. CUP H15H26000040009. CUI S80007580279202600016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 385/2026 di approvazione del Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026-2028; D.lgs. n. 118/2011, all.to 4/2, principio 5.1; D.lgs. n. 36/2023, art. 71.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di dare atto che le premesse al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di procedere, nei termini esposti in premessa e per le motivazioni ivi rappresentate, alla registrazione contabile della prenotazione di impegni di spesa, per complessivi **euro 356.091,75** a carico del bilancio regionale 2026-2028, approvato con L.R. n. 4/2026, secondo le specifiche e l'esigibilità dell'**Allegato A** "contabile", parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di rinviare la registrazione contabile dell'impegno di spesa a valere sulle prenotazioni di cui al presente decreto, alla contestuale sottoscrizione del contratto di appalto tra la Regione del Veneto e l'aggiudicatario che sarà individuato al termine delle procedure previste dal Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
4. di attestare che il debito è di natura commerciale per la quota riguardante i servizi oggetto di gara d'appalto, mentre la quota di **euro 4.921,72** inerente agli incentivi per funzioni tecniche è debito di natura non commerciale;
5. di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione del personale avente diritto agli incentivi ai sensi della DGR n. 1323/2025;
6. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile, provvedendo di seguito alla trasmissione dell'atto stesso verso la Direzione Acquisti e AA.GG., individuata quale SOS Servizi e Forniture;
8. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Roberta Rebesani

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 591441)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 101 del 3 settembre 2026

Nomina del nuovo Responsabile Unico del Progetto e del Direttore dell'Esecuzione del Contratto in relazione alla procedura aperta, ai sensi del D.Lgs n. 36/2023, per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica per la manutenzione del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) e per la gestione del sistema di Individuazione, Valutazione e Certificazione delle competenze regionale - PR Veneto FSE+ 2021-2027 Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 2, Obiettivo specifico ESO4.7 (OS G del Reg. UE 2021/1057) CUP H15H26000040009. CUI S80007580279202600016.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla nomina del nuovo Responsabile Unico del Progetto, sostituendo quello precedentemente individuato, e del Direttore dell'Esecuzione del Contratto in relazione alla procedura aperta, ai sensi del D.Lgs n. 36/2023, per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica per la manutenzione del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) e per la gestione del sistema di Individuazione, Valutazione e Certificazione delle competenze regionale - PR Veneto FSE+ 2021-2027 Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 2, Obiettivo specifico ESO4.7 (OS G del Reg. UE 2021/1057) CUP H15H26000040009. CUI S80007580279202600016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare l'avv. Paola Fusetti Responsabile Unico del Progetto nell'ambito della procedura aperta, ai sensi del D.Lgs n. 36/2023, per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica per la manutenzione del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) e per la gestione del sistema di Individuazione, Valutazione e Certificazione delle competenze regionale - PR Veneto FSE+ 2021-2027 Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 2, Obiettivo specifico ESO4.7 (OS G del Reg. UE 2021/1057) CUP H15H26000040009. CUI S80007580279202600016;
3. di nominare la dott.ssa Claudia Bettin Direttore dell'Esecuzione del Contratto relativo al servizio di assistenza tecnica specialistica per la manutenzione del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) e per la gestione del sistema di Individuazione, Valutazione e Certificazione delle competenze regionale - PR Veneto FSE+ 2021-2027 Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 2, Obiettivo specifico ESO4.7 (OS G del Reg. UE 2021/1057) CUP H15H26000040009. CUI S80007580279202600016;
4. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberta Rebesani

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 592010)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 429 del 21 settembre 2026

Concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 Funzionari Economici, indetto con decreto n. 176 del 27/04/2026. Riconoscimento del diritto all'esonero dalla prova preselettiva ed esclusione dal concorso per mancanza di uno dei titoli di studio richiesto dal bando di concorso. Integrazione a seguito di ulteriori verifiche istruttorie.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della Legge regionale 08/08/1997, n. 31, all'integrazione degli elenchi dei candidati ammessi con riserva, con diritto all'esonero dalla prova preselettiva e dei candidati non ammessi al concorso pubblico in oggetto, a seguito di attivazione di soccorso istruttorio e di ulteriori verifiche istruttorie relative all'equiparazione dei diplomi di laurea alle lauree magistrali previste quali requisiti di ammissione dal bando di concorso.

Il Direttore

Premesso che con proprio decreto n. 176 del 27/04/2026, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 32 del 27/01/2026 che ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2026 - 2028, veniva approvato, tra gli altri, il bando di concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 Funzionari Economici;

atteso che con il medesimo decreto sono stati approvati i requisiti, le procedure di selezione e le modalità di accesso, come individuati nell'allegato "B", parte integrante di tale provvedimento;

dato atto che è stata effettuata una prima istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti previsti dal bando di concorso, sulla base delle dichiarazioni rese dai candidati in sede di presentazione della domanda;

considerato che, ai sensi dell'art. 5, comma 1 bis della L.R. n. 31/1997 e ss.mm.ii. e dell'art. 9 del bando di concorso, al termine della predetta istruttoria n. 18 candidati sono risultati esonerati dalla prova preselettiva;

richiamato il proprio decreto n. 335 del 21/07/2026 con il quale , ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della Legge regionale n. 31/1997, si è provveduto all'ammissione con riserva al concorso i candidati individuati nell'allegato "A", comprensivo dei candidati esonerati dall'espletamento della prova preselettiva, nonché all'esclusione dei candidati individuati nell'allegato "B" per le motivazioni indicate a fianco del codice identificativo della domanda, sulla base delle dichiarazioni rese in sede di candidatura;

richiamato quindi il decreto n. 409 del 1°/09/2026, con il quale, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della Legge regionale 08/08/1997, n. 31, sono stati integrati gli elenchi dei candidati ammessi con riserva e di quelli non ammessi al concorso pubblico in oggetto, a seguito dell'accoglimento di un'istanza di riesame in autotutela e di ulteriori verifiche istruttorie relative all'equiparazione dei diplomi di laurea alle lauree magistrali previste quali requisiti di ammissione dal bando di concorso
considerato che l'Amministrazione, a seguito di verifiche sull'istanza presentata in data 4/09/2026 dal candidato identificato con il codice candidatura U7WVYABTZH, ha attivato il soccorso istruttorio accertando il possesso del requisito dei cinque anni di effettivo servizio e riconoscendo il diritto all'esonero dalla prova preselettiva del concorso;

vista la nota prot. 490920 del 2 settembre u.s. con cui è stata richiesta all'Università di Padova l'equiparazione del titolo del candidato, identificato con il codice candidatura YSCS263YF2 e preso atto della nota di riscontro prot. 508299 del 14/09/2026, che assimila la laurea alle classi 89/S e LM-88;

rilevato che tale quadro accademico evidenzia la mancanza del requisito di ammissione previsto dall'art. 4 del bando;

ritenuto quindi di disporre con il presente provvedimento l'esclusione del candidato dal concorso in oggetto;

ritenuto, infine, di rinviare alla fase successiva allo svolgimento della prova scritta l'ulteriore verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando per i candidati che risulteranno idonei all'esito della prova medesima;

richiamata, per quanto ancora applicabile, la Disciplina di accesso all'impiego regionale, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2144 dell'11/7/2003;

su istruttoria dell'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di ammettere con riserva al concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 Funzionari Economici, indetto con decreto n. 176 del 27/04/2026, i candidati di cui all'**Allegato "A"**, comprensivo dei candidati esonerati dalla prova preselettiva, identificati tramite il codice della domanda di ammissione, sostitutivo del nominativo, a tutela del diritto alla privacy;
3. di escludere dal medesimo concorso i candidati di cui all'**Allegato "B"**, per le motivazioni indicate a fianco di codice identificativo della domanda, sostitutivo del nominativo, a tutela del diritto alla privacy;
4. di rendere disponibili ai candidati gli esiti dell'ammissione con riserva e/o esclusione mediante apposito avviso consultabile nell'Area riservata del Portale del Reclutamento www.inpa.gov.it;
5. di rinviare alla fase successiva allo svolgimento della prova scritta l'ulteriore verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando per i candidati che risulteranno idonei all'esito della prova medesima;
6. di incaricare l'U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, fatta eccezione per l'**Allegato "A"** e l'**Allegato "B"**.

Michele Pelloso

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE

(Codice interno: 591874)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 18266 del 9 settembre 2026

Modifica degli accertamenti e degli impegni di spesa assunti con DDR n. 13960 del 26/05/2026 relativi a due imprese beneficiarie conseguente alla modifica del cronoprogramma di spesa, nell'ambito del PN FEAMPA 2021 2027, in attuazione della Priorità 2, Obiettivo specifico 2.1, Azione 3, Intervento 221303, Azione 4, Intervento 221402 e Azione 5, Intervento 221502 del Reg. UE n. 2021/1139.

[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone, in esecuzione della Programmazione FEAMPA 2021-2027, la modifica degli accertamenti e degli impegni di spesa assunti con DDR n. 13960 del 26/05/2026 a favore di due imprese beneficiarie per assicurare completa copertura alla spesa del SAL nell'anno 2026 a seguito di modifica del cronoprogramma di spesa.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, anche al nuovo Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027;

VISTO il successivo Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio che ha istituito il FEAMPA (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura), nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027, e ne ha stabilito le priorità, il bilancio e le regole specifiche di erogazione dei finanziamenti dell'Unione, integrando le regole generali applicabili al FEAMPA a norma del Reg. (UE) n. 2021/1060;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/2181 della Commissione del 29/06/2022 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno;

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8023 final del 03 novembre 2022 con la quale è stato approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia;

DATO ATTO del Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 4 maggio 2023, n. 233337, adottato ai sensi dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, con il quale è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, individuati nelle Regioni e Province Autonome italiane, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMPA nell'ambito del Programma Nazionale 2021-2027 tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano che ha, tra l'altro, definito il riparto delle risorse finanziarie e le relative competenze fra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, con un dettaglio a livello di tipologia di intervento;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 958 del 31 luglio 2023 con la quale è stato individuato nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, quale Referente dell'Organismo Intermedio (O.I.) dell'AdG PN FEAMPA per la Regione del Veneto e contestualmente è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste in qualità di Autorità di Gestione del PN FEAMPA e la Regione del Veneto in qualità di O.I. dell'AdG PN FEAMPA, Convenzione sottoscritta digitalmente dalle parti rispettivamente in data 29 settembre 2023 e 22 settembre 2023;

VISTE le Linee guida per l'ammissibilità della spesa del PN FEAMPA 2021-2024, approvate dal competente Tavolo Istituzionale come da nota prot. 110432 del 06 marzo 2024 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - PEMAC 4;

VISTO il decreto n. 406 del 10 dicembre 2024 del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria, con cui è stata approvata la versione aggiornata del "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto;

VISTA la DGR n. 637 dell'11 giugno 2025, pubblicata sul BUR n. 77 del 13 giugno 2025 che ha fissato le risorse finanziarie messe a bando per attuazione dell'art. 27 del Reg. (UE) 2021/1139 "Investimenti per l'attività di acquacoltura sostenibile" di cui alla Priorità 2, Obiettivo specifico 2.1, Azione 3 "Transizione energetica e mitigazione degli impatti delle attività di acquacoltura" Intervento 221303, Azione 4 "Competitività e sicurezza delle attività di acquacoltura" Intervento 221402 ed Azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" Intervento 221502, cod. operazioni 01 "Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica", 02 "Investimenti in sistemi di energia rinnovabile", 03 "Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo", 04 "Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo del motore", 32 "Investimento produttivi per l'acquacoltura sostenibile", 54 "Investimenti in dispositivi di sicurezza", 55 "Investimenti nelle condizioni di lavoro" e 66 "Altre operazioni", per un importo complessivo di contributo pubblico pari ad Euro 4.000.000,00= (di cui Euro 2.000.000,00 quota 50% FEAMPA; Euro 1.400.000,00 quota 35% FdR ed Euro 600.000,00 quota 15% Cofinanziamento Regionale);

VISTO il Decreto n. 13960 del 26/05/2026 del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, pubblicato sul BUR n. 75 del 12 giugno 2026, con il quale si disponeva l'approvazione della graduatoria relativa alla Priorità 2, Obiettivo specifico 2.1, Azione 3, Intervento 221303, Azione 4, Intervento 221402 e Azione 5, Intervento 221502 in attuazione dell'art. 27 del Regolamento (UE) n. 1139 del 7 luglio 2021;

CONSIDERATO che tra i beneficiari dei progetti ammessi e finanziati con il succitato DDR n. 13960 del 26/05/2026 vi sono le seguenti due imprese, per le quali venivano disposti i seguenti impegni di spesa e correlati accertamenti in entrata imputati nel bilancio di previsione per l'esercizio 2026 e 2027, secondo quanto previsto nel cronoprogramma previsto per ciascun progetto alla data di presentazione dell'istanza:

Codice Progetto	**CUP**	**Ragione Sociale**	**Anagrafica**	**Codice fiscale**	**Totale Sovvenzione euro**	**Impegno anno 2026 euro**	**Impegno anno 2027 euro**
59846/VE/25	H99G25000800007	Valle Cà Pasta Società Agricola s.r.l.	00139961	03937750275	184.477,45	92.238,74	92.238,71
15349/VE/25	H89G25001300007	Ittica Allevamenti Cà Pellestrina Srl	00063234	00907910293	200.000,00	100.000,00	100.000,00

VISTO che con la nuova scheda anagrafica, acquisita al protocollo regionale n. 406591 del 07/07/2026, il beneficiario Ittica Allevamenti Ca' Pellestrina S.r.l. ha comunicato la variazione della propria denominazione in Ittica Allevamenti Ca' Pellestrina Società Agricola S.r.l. e che, conseguentemente, con nota prot. n. 0471982 del 19/08/2026 è stato richiesto il blocco dell'anagrafica n. 00063234 ed è stata creata la nuova anagrafica n. 00188801, alla quale, con nota prot. n. 474721 del 20/08/2026, è stata richiesta l'attribuzione degli impegni assunti con decreto n. 13960 del 26/05/2026 in favore del beneficiario Ittica Allevamenti Ca' Pellestrina S.r.l;

VISTE le seguenti note con le quali le imprese hanno richiesto l'erogazione di un contributo per SAL maggiore del contributo previsto per l'anno 2026 per i relativi progetti, come da documentazione prodotta agli atti di questa Struttura regionale, avendo concluso parte della fase attuativa dei progetti in tempi più brevi rispetto a quanto inizialmente previsto:

1. nota prot. 406591 del 07/07/2026 con la quale l'impresa Ittica Allevamenti Cà Pellestrina Società Agricola Srl ha richiesto a titolo di Stato Avanzamento Lavori - SAL la liquidazione di un contributo pari a euro 140.798,33 a valere sul progetto codice n. 15349/VE/25 (CUP H89G25001300007);
2. nota prot. 448945 del 03/08/2026 con la quale l'impresa Valle Cà Pasta Società Agricola s.r.l ha richiesto a titolo di Stato Avanzamento Lavori - SAL la liquidazione di un contributo pari a euro 98.549,78 a valere sul progetto codice n. 59846/VE/25 (CUP H99G25000800007);

CONSIDERATO che gli esiti del controllo di I° livello hanno accertato un contributo erogabile complessivamente pari ad euro 98.549,78 per l'impresa Valle Cà Pasta Società Agricola s.r.l. e ad euro139.016,40 per l'impresa Ittica Allevamenti Cà Pellestrina Società Agricola Srl;

CONSIDERATO che, pertanto, la richiesta dei contribuiti per SAL comporta una modifica del cronoprogramma di spesa nell'anno 2027 e si rende quindi necessario anticipare all'esercizio 2026 parte degli impegni e degli accertamenti disposti nel 2027, determinando le seguenti variazioni agli impegni e accertamenti di spesa nell'anno 2026, in quanto i progetti hanno visto la loro realizzazione in maggior misura nell'anno 2026:

Beneficiario/ Anagrafica	Contributo anno 2026	**maggior spesa anno 2026**	Maggior spesa **Quota FEAMPA** Capitolo 104976 Impegno 2026/5900 Capitolo 101870 Accertamento 2026/2978	Maggior spesa **Quota FdR** Capitolo 104974 Impegno 2026/5902 Capitolo 101868 Accertamento 2026/2979	Maggior spesa **Quota cof. reg.** Capitolo 104993 Impegno 2026/5903
Valle Cà Pasta Società Agricola s.r.l. 00139961	98.549,78	6.311,04	3.155,52	2.208,86	946,66
Ittica Allevamenti Cà Pellestrina Società Agricola Srl 00188801	139.016,40	39.016,40	19.508,19	13.655,74	5.852,47
TOTALE	237.566,18	45.327,44	22.663,71	15.864,60	6.799,13

RITENUTO necessario procedere di conseguenza a modificare gli accertamenti e gli impegni già assunti per l'anno di competenza 2027 (impegno 2027/1219 e il relativo accertamento 2027/662, impegno 2027/1220 e il relativo accertamento 2026/663 e impegno 2027/1221), come da seguente tabella:

Beneficiario	Contributo anno 2027	**minor spesa anno 2027**	Minor spesa **Quota FEAMPA** Capitolo 104976 Impegno 2027/1219 Capitolo 101870 Accertamento 2027/662	Minor spesa **Quota FdR** Capitolo 104974 Impegno 2027/1220 Capitolo 101868 Accertamento 2027/663	Minor spesa **Quota cof. reg.** Capitolo 104993 Impegno 2027/1221
Valle Cà Pasta Società Agricola s.r.l.	85.927,67	-6.311,04	-3.155,52	-2.208,86	-946,66
Ittica Allevamenti Cà Pellestrina Società Agricola Srl	60.983,60	-39.016,40	-19.508,19	-13.655,74	-5.852,47
TOTALE	146.911,27	-45.327,44	-22.663,71	-15.864,60	-6.799,13

RITENUTO inoltre necessario procedere contestualmente alla modifica degli accertamenti e degli impegni per assicurare completa copertura alla spesa nell'anno 2026 a seguito di modifica del cronoprogramma di spesa (impegno 2026/5900 e il relativo accertamento 2026/2978, impegno 2026/5902 e il relativo accertamento 2026/2979 e impegno 2026/5903);

CONSIDERATO che i pertinenti capitoli del bilancio regionale pluriennale 2026-2028, n. 104976, n. 104974 e n. 104993 presentano sufficiente disponibilità nell'esercizio finanziario 2026;

VISTE le Delibere della Giunta n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026, con le quali, nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura, si è provveduto a ridefinire l'assetto delle strutture regionali, ivi inclusa la Direzione competente in materia, ora ridenominata "Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1, Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione;

VISTE la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione e ss.mm.ii e la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 219 del 09 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale n. 3 del 10 aprile 2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

ATTESA l'avvenuta regolare istruttoria delle pratiche, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

RITENUTO che ricorrano i presupposti di diritto e di fatto per dar corso alla modifica dell'impegno delle risorse necessarie.

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle variazioni apportate al cronoprogramma di spesa di due imprese beneficiarie: Valle Cà Pasta Società Agricola s.r.l. e Ittica Allevamenti Cà Pellestrina Società Agricola Srl;
3. di determinare la modifica degli impegni e degli accertamenti secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
5. di dare atto che alle liquidazioni delle somme di cui trattasi provvederà il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione Ittica, Bonifica e Irrigazione entro l'esercizio finanziario 2026 ad avvenuta registrazione delle modifiche dell'accertamento e dell'impegno contabile e successivamente alle verifiche previste dal "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto, approvato con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca n. 155 del 6 maggio 2024 e successivamente modificato con DDR n. 406 del 10 dicembre 2024;
6. di dare atto che le obbligazioni di cui, con il presente atto, si dispone l'impegno hanno natura non commerciale;
7. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di notificare il presente decreto alle società interessate;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, con la sola esclusione dell'**Allegato A contabile**.

Pietro Salvadori

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

(Codice interno: 592363)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 18953 del 24 settembre 2026

Individuazione della Società in house Veneto Innovazione S.p.A. come soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "IGTM International Golf Travel Market (Cannes, 19-22 ottobre 2026)". Approvazione dello schema di Convenzione. Piano Turistico Annuale 2026. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 e ss.mm.ii..

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si individua Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274), società in house della Regione del Veneto, come soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "IGTM International Golf Travel Market (Cannes, 19-22 ottobre 2026)". Si approva inoltre il relativo schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A..

Il Direttore

PREMESSO

- che ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della L.R. n. 11/2013, con deliberazione n. 141/CR del 2024, la Giunta regionale ha predisposto il Programma regionale per il Turismo 2025 - 2027, "Protagonisti del cambiamento", poi definitivamente approvato dal Consiglio regionale con proprio provvedimento n. 3 del 14 gennaio 2025 che risulta così articolato:
    - Vision;
    - 4 Assi: Veneto Aperto, Attento, Attivo, Attuale;
    - 8 Obiettivi di cui 2 per ciascun asse: 1.1 Estendere le stagioni turistiche, 1.2 La sostenibilità al centro dell'agire quotidiano, 2.1 Fare turismo di territorio, 2.2 Sostenere imprese e territori, 3.1 Supportare la programmazione a tutti i livelli e il monitoraggio degli impatti, 3.2 Diffondere le conoscenze, 4.1 Da marchi a marca, 4.2 Le relazioni impresa - cliente;
    - 14 linee strategiche e 39 azioni;
- che la Giunta regionale con deliberazione n. 423 del 28 maggio 2026 ha approvato il Piano Turistico Annuale 2026, autorizzando il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale al compimento di tutti gli atti necessari per la realizzazione delle attività del Piano stesso, ivi compreso l'esperimento delle procedure di evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e, ove ne ricorrano i presupposti, l'affidamento in house alla società Veneto Innovazione S.p.A., nonché la stipula di contratti e convenzioni, previa approvazione del relativo schema con proprio provvedimento, nei limiti delle assegnazioni finanziarie disposte dal PTA 2026;
- che la Giunta regionale con deliberazione n. 423 del 28 maggio 2026 ha approvato il Piano Turistico Annuale 2026, autorizzando il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale al compimento di tutti gli atti necessari per la realizzazione delle attività del Piano stesso, ivi compreso l'esperimento delle procedure di evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e, ove ne ricorrano i presupposti, l'affidamento in house alla società Veneto Innovazione S.p.A., nonché la stipula di contratti e convenzioni, previa approvazione del relativo schema con proprio provvedimento, nei limiti delle assegnazioni finanziarie disposte dal PTA 2026;

CONSIDERATO che IGTM Cannes è la fiera internazionale di riferimento del segmento golfistico, strutturata con incontri B2B prefissati ma anche con momenti educational presso i golf club del paese ospitante. La manifestazione rappresenta un'importante occasione per il turismo golfistico italiano e regionale al fine di promuovere il Veneto come destinazione golfistica a top buyer di settore qualificati e selezionati;

RILEVATO che per la partecipazione regionale alla manifestazione IGTM Cannes si prevede di acquisire n. 1 postazione dedicate alla promozione del prodotto golf regionale per un importo complessivo di € 5.072,76 (IVA inclusa);

CONSIDERATA l'esigenza di avviare le procedure per la definizione dei contratti con i soggetti organizzatori degli eventi ed attivare conseguentemente i relativi procedimenti amministrativi, si ritiene di individuare nella Società Veneto Innovazione S.p.a. il soggetto gestore di tali attività;

DATO ATTO che Veneto Innovazione S.p.A.:

- è società in house della Regione del Veneto, istituita con legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023, che può svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie;
- è società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Si precisa, altresì, che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società analogo a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto, in ossequio a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 16 del TUSP;

DATO ATTO inoltre che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1141/2023 è stata approvata la metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A, in qualità di organismo in house ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e sono stati definiti i parametri di confronto;
- la società Veneto Innovazione S.p.A è in possesso di specifiche competenze e professionalità, sia tecniche che giuridiche, necessarie per svolgere in maniera efficace ed efficiente i compiti affidati per la realizzazione delle suindicate attività, garantendo nel contempo, all'Amministrazione regionale, un servizio economicamente vantaggioso rispetto a quanto proposto dai possibili concorrenti presenti sul mercato, tenuto conto anche dei parametri indicati dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1141/2023, oltre che giustificato dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto, grazie anche al know how maturato negli anni per iniziative similari affidate alla società Veneto Innovazione S.p.A.;

CONSIDERATO, pertanto che:

- come previsto dall'art. 7 del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, l'affidamento alla Società risulta vantaggioso in termini di efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e di razionale impiego delle risorse pubbliche;
- l'affidamento in house garantisce, infatti, una maggior autonomia decisionale e tempi di risoluzione delle problematiche più immediati e certi rispetto ad un modello in cui risulta necessario un confronto negoziale con un terzo soggetto gestore;
- la Regione del Veneto per la realizzazione di iniziative similari si è più volte avvalsa con risultati ottimali della collaborazione e della professionalità degli addetti della società in house providing Veneto Innovazione S.p.A.;

PRESO ATTO che Veneto Innovazione S.p.A., con riguardo all'attività di gestione e assistenza tecnica per l'organizzazione della suddetta iniziativa, ha comunicato, con nota acquisita al protocollo R.V. n. 522341 del 21 settembre 2026, il relativo costo in € 1.875,75 (IVA inclusa) quantificato sulla base di tariffe standard - per attività di project manager, sia esso senior o junior - definite con la metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. approvata con provvedimento della Giunta regionale n. 1141 del 19 settembre 2023;

RITENUTO pertanto di individuare in Veneto Innovazione S.p.a. il soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire l'organizzazione della citata iniziativa, secondo quanto stabilito nello schema di Convenzione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che la spesa complessiva prevista per garantire l'organizzazione della citata iniziativa ammonta ad € 6.948,51 (IVA inclusa), a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO che con successivo provvedimento si procederà, ai sensi di quanto disposto dalla normativa sui contratti pubblici, ad affidare a Veneto Innovazione S.p.A. l'incarico di gestione e supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire la partecipazione regionale alla sopra evidenziata iniziativa promozionale;

CONSIDERATO che le esigenze operative di organizzazione e coordinamento della partecipazione della Regione alla manifestazione in argomento rendono opportuna la presenza, presso lo spazio che verrà assegnato alla Regione del Veneto, da parte del competente personale regionale, che sarà autorizzato nel rispetto della "Disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto" approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 456 del 2 maggio 2024;

DATO ATTO che, qualora dovesse rendersi necessaria una ridefinizione del periodo di svolgimento e/o delle modalità organizzative dell'iniziativa in oggetto, in considerazione dell'evolversi della crisi geopolitica internazionale o per altra causa di forza maggiore, si propone di autorizzare il Direttore della Direzione competente ad approvare le nuove date e modalità di svolgimento che verranno indicate dagli organizzatori dell'evento, fermo restando l'invarianza della spesa;

VISTO l'art. 7 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTA la legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023;

VISTO l'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 3, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTA la legge regionale 4 luglio 2023, n. 14;

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028".

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 560 del 16 giugno 2026 con la quale è stato affidato al Dott. Stefano Sisto l'incarico di Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare in Veneto Innovazione S.p.A. il soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire la partecipazione regionale a "IGTM International Golf Travel Market (Cannes, 19-22 ottobre 2026)";
3. di approvare lo schema di Convenzione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che disciplina i rapporti tra la Direzione Turismo e Marketing Territoriale e la società Veneto Innovazione S.p.A, ai fini della realizzazione dell'iniziativa di cui al punto 2, alla cui sottoscrizione provvederà il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale e l'Amministratore Unico di Veneto Innovazione S.p.A.;
4. di quantificare in € 6.948,51 (IVA inclusa) il costo complessivo previsto per la partecipazione regionale a IGTM Cannes 2026, a carico del bilancio regionale;
5. di stabilire che i criteri di selezione degli operatori partecipanti alla manifestazione in argomento sono quelli definiti con deliberazione della Giunta regionale n. 884 del 30 luglio 2024;
6. di dare atto che le esigenze operative di organizzazione e coordinamento della partecipazione della Regione al sopra citato evento rendono opportuna la presenza, presso lo spazio che verrà assegnato alla Regione del Veneto, da parte del competente personale regionale, che sarà autorizzato nel rispetto della "Disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto" approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 456 del 2 maggio 2024;

7. che, qualora dovesse rendersi necessaria una ridefinizione del periodo di svolgimento e/o delle modalità organizzative dell'iniziativa in oggetto, in considerazione dell'evolversi della crisi geopolitica internazionale o per altra causa di forza maggiore, si propone di autorizzare il Direttore della Direzione competente ad approvare le nuove date e modalità di svolgimento che verranno indicate dagli organizzatori dell'evento, fermo restando l'invarianza della spesa;
8. di dare atto che con successivo provvedimento si procederà, ai sensi della vigente normativa in materia di procedure ad evidenza pubblica, all'affidamento diretto alla Società in house Veneto Innovazione S.p.A. dell'incarico per la gestione delle sopra evidenziate attività per un importo complessivo di € 6.948,51 (IVA inclusa) la cui copertura finanziaria sarà garantita con le risorse stanziate sul capitolo 101891/U "Iniziative per la promozione e valorizzazione del Turismo veneto e dei prodotti turistici (art.19 L.R. 14/6/2013 n.11)" del bilancio di previsione 2026 - 2028, esercizio finanziario 2026, che presenta la necessaria disponibilità;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Sisto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 18953 **del** 24/09/2026 pag. 1 di 5

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER L'INCARICO DI SUPPORTO TECNICO/ORGANIZZATIVO FINALIZZATO A GARANTIRE LA REALIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE FIERISTICA "IGTM INTERNATIONAL GOLF TRAVEL MARKET (CANNES, 19-22 OTTOBRE 2026)"

TRA

La Regione del Veneto, di seguito denominata "Regione" con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale ……..……., nato a ……., il …./…./……, il quale interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio, ai sensi della Legge regionale n. 54/2012 e per dare esecuzione al DDR n. …. del ……

E

La Società Veneto Innovazione S.p.A., in seguito denominata "Società", con sede a Venezia - Marghera - Via delle Industrie 19/d, codice fiscale C.F. 02568090274, rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante …….……nato a…….. il …./…./……

di seguito denominate anche "**Le Parti**"

PREMESSO CHE

- con Deliberazione n. 423 del 28 maggio 2026 la Giunta regionale ha approvato il Piano Turistico Annuale che prevede, nell'ambito dell'Asse "Veneto Attuale - linea strategica 4.1.2: "Un sistema identitario", la partecipazione regionale e la relativa pianificazione alla manifestazione fieristica "IGTM International Golf Travel Market (Cannes, 19-22 ottobre 2026)";
- con il suddetto provvedimento è stato demandato al Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale il compimento di tutti gli atti necessari per la realizzazione delle attività del Piano Turistico Annuale 2026 ivi compreso l'esperimento delle procedure di evidenza pubblica del D.Lgs. n. 36/2023 e, ove ne ricorrano i presupposti, l'affidamento in house alla società Veneto Innovazione S.p.A., nonché la stipula di contratti e convenzioni, previa approvazione del relativo schema con proprio provvedimento, nei limiti delle assegnazioni finanziarie disposte dal PTA 2026;
- con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. ……. del …….. è stata individuata la società in house Veneto Innovazione S.p.A. come soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire la realizzazione della sopra citata iniziativa promozionale.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

La Società Veneto Innovazione S.p.A. si impegna a svolgere l'incarico di supporto tecnico ed organizzativo finalizzato alla realizzazione della manifestazione fieristica "IGTM International Golf Travel Market (Cannes, 19-22 ottobre 2026)" e nello specifico ad acquisire n. 1 postazione dedicata alla promozione del prodotto golf regionale nell'ambito della collettiva ENIT/Italia per un importo di

spesa di € 5.072,76;

Per la realizzazione della suddetta attività la Società, in accordo con la Direzione Turismo e Marketing Territoriale, secondo le specifiche competenze, predispone tutti gli atti necessari al buon esito del servizio affidato. La proprietà di relazioni, stime ed ogni altro elaborato prodotto dalla Società resterà in capo alla Regione, che ne concede l'uso per soli fini statistici o di studio alla Società.

Per esigenze operative di organizzazione e coordinamento relative alla partecipazione della Regione del Veneto all'evento sopra riportato è prevista presso lo spazio che verrà assegnato alla Regione la presenza di un presidio da parte del personale regionale che verrà individuato dal Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale.

Veneto Innovazione S.p.A., in quanto società "in house" della Regione del Veneto, è tenuta ad attenersi alle direttive di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010, con particolare riferimento a quelle in materia di affidamento lavori, forniture e servizi, ed a quelle in materia di personale dipendente.

La Società, in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture, oltre a quanto disposto nel proprio regolamento interno sugli acquisti in economia di beni/servizi (pubblicato nel sito istituzionale della Società).

È riconosciuto, inoltre, a Veneto Innovazione S.p.A. un importo pari ad € 1.875,75 (IVA inclusa) per le attività di supporto e assistenza tecnica volte alla realizzazione delle attività di cui sopra.

Articolo 2 - DURATA

Le attività previste nell'ambito della presente Convenzione dovranno essere portate a conclusione entro il 31 dicembre 2026, termine che potrà essere prorogato dal Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, previa richiesta motivata da parte della Società.

Articolo 3 - PIANO FINANZIARIO E MODALITA' DI PAGAMENTO

A copertura delle spese necessarie per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, a favore della Società Veneto Innovazione S.p.A. è riconosciuto un importo complessivo di € 6.948,51 (IVA inclusa) , a carico del bilancio regionale;

L'importo pari a € 6.948,51 (IVA inclusa) sarà erogato su presentazione di regolare fattura, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, previa comunicazione di avvio delle attività.

La Società, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività previste, è tenuta a presentare la seguente documentazione:

- relazione dettagliata delle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione;
- rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute.

Qualora al termine delle succitate attività risultino non impiegate in tutto o in parte le risorse trasferite alla Società, quest'ultima è tenuta ad accreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate.

Articolo 4 – METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DELLA CONGRUITÀ ECONOMICA DELLA PRESTAZIONE RELATIVA AGLI AFFIDAMENTI DIRETTI A VENETO INNOVAZIONE S.P.A.

La Società nell'espletamento delle attività e dei servizi oggetto della presente Convenzione garantisce il rispetto dei criteri determinati con la Deliberazione della Giunta regionale n 1141 del 19 settembre 2023 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. in qualità di organismo in house ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e definizione dei parametri di confronto".

In particolare la Società si impegna a rispettare, in fase di esecuzione della presente Convenzione, i limiti di congruenza economica come determinati, assicurando un affidamento che risulti sia economicamente vantaggioso per la Regione sia vantaggioso per la collettività in termini di efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e di razionale impiego delle risorse pubbliche.

Articolo 5 – ATTIVITÀ DI VIGILANZA, DI INDIRIZZO E CONTROLLI

Le attività e i servizi oggetto della presente Convenzione saranno svolti dalla Società sotto la vigilanza della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verifichino ritardi o inadempimenti.

La Direzione Turismo e Marketing Territoriale si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società.

Articolo 6 - RECESSO E INADEMPIMENTI

La Regione del Veneto può recedere dalla presente Convenzione per ragioni di interesse pubblico con un preavviso di almeno n. 30 giorni, notificato alla Controparte tramite PEC, salvo riconoscimento alla Società del corrispettivo per il lavoro effettivamente svolto fino alla data del recesso.

La Regione si riserva peraltro la facoltà di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione effettuata dalla Società con quanto pattuito o successivamente concordato.

In caso di eventuali inadempienze troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 7 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

È fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nella presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 8 – RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

La Società solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dalla Convenzione.

La Società si impegna, in particolare, ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella Deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010 "Direttive alle società partecipate dalla Regione del Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari", così come integrata dalla Deliberazione n. 258 del 5 marzo 2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.

La Società risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

Articolo 9 – RISERVATEZZA

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art. 6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 in tema di liceità del trattamento, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

La Società s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

La Società non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione.

Articolo 10 - DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Veneto Innovazione S.p.A., nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 2016/679 (GDPR), è nominato Responsabile esterno del trattamento dei dati personali di cui la Giunta regionale è Titolare, nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'art. 1 della presente Convenzione e di quei trattamenti che in futuro potrebbero essere affidati nell'ambito delle attività oggetto della medesima Convenzione.

Il Responsabile si impegna a garantire la correttezza del trattamento nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR e adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32 del GDPR, nonché a custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate.

Il Responsabile garantisce altresì la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento).

Articolo 11 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI

Ai fini di quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", Veneto Innovazione S.p.A.:

a) dichiara di essere informata in ordine alle disposizioni di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e smi e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti;

b) dichiara di essere a conoscenza che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione della presente Convenzione;

c) si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione e alla prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;

d) si obbliga a inserire nei contratti con i propri subcontraenti, a pena di nullità assoluta del subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 12 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia non risolvibile che dovesse insorgere tra le Parti relativamente agli obblighi contenuti nella presente Convenzione, le stesse riconoscono competente, come unico ed esclusivo, il Foro di Venezia.

Articolo 13 – REGISTRAZIONE

La presente Convenzione è oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986, con tutte le spese a carico del richiedente. Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

Articolo 14 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, approvato e sottoscritto.

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q-bis) del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per la Regione del Veneto Il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale	Per Veneto Innovazione S.p.A. L'Amministratore Unico e Legale Rappresentante

STEFANO SISTO
24-09-2026 18:12:29 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

(Codice interno: 591508)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO n. 18426 del 14 settembre 2026

EGi Zanotto srl - Variante non sostanziale al progetto di ricomposizione ambientale della cava di sabbia e ghiaia denominata "POSCOLA". Comuni di localizzazione: Montecchio Maggiore e Arzignano (VI). Procedura di Verifica di assoggettabilità (art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 12/2024, Regolamento regionale n. 2/2025). Esclusione dalla procedura di V.I.A.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà atto dell'esclusione dalla procedura di V.I.A., subordinatamente al rispetto di alcune indicazioni, dell'intervento presentato da EGI Zanotto srl per la variante al piano di sistemazione ambientale della cava denominata "POSCOLA" in comune di Montecchio Maggiore e Arzignano (VI).

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*;

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dalla L. n. 191/2024;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. 12 del 27/05/2024 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)";

VISTO il Regolamento attuativo n. 2 del 09/01/2025 in materia di VIA, di cui all'articolo 13 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12, pubblicato sul BUR n. 9 del 19/01/2025;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata da EGI Zanotto srl, con sede a Marano Vicentino (VI) in via Monte Grappa 5 e la relativa documentazione trasmessa tramite PEC (acquisita al protocollo regionale 289783 e 289787 del 25/05/2026);

ATTESO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale prevista dalla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. all'allegato IV, punto 8 lettera i) "cave e torbiere";

VISTA la nota prot. n. 306635 del 04/06/2026 con la quale gli Uffici della Unità Organizzativa VIA hanno provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, alla comunicazione alle Amministrazioni ed agli enti territoriali interessati della avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto e alla contestuale comunicazione di avvio del procedimento;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 10/06/2026 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto prevede la variante al piano di sistemazione ambientale della cava POSCOLA, situata nel Comune di Montecchio maggiore e Arzignano (VI);

PRESO ATTO che nei termini previsti ai sensi del comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 sono pervenute osservazioni da parte del Comune di Montecchio Maggiore al prot. 390429 del 29/06/2026;

PRESO ATTO che, nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 15/07/2026, sono state chieste integrazioni al progetto e che la richiesta è stata formalizzata al proponente con nota prot. 438510 del 27/07/2026;

PRESO ATTO che, nel termine di 30 giorni, il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni, trasmettendo via PEC i documenti richiesti, acquisiti al prot. 460463 del 10/08/2026

VISTO il contributo istruttorio pervenuto Direzione Difesa del Suolo e della Costa SOS e Servizi Tecnici - UO Servizio geologico e attività estrattive;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 357 del 1997;

VISTO il Regolamento regionale n. 4/2025 avente per oggetto: "*Regolamento attuativo in materia di VINCA (articolo 17 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)*";

CONSIDERATO che con riferimento alla valutazione d'incidenza dell'intervento, il Proponente ha presentato la Valutazione preliminare (Livello I - screening specifico) ai sensi del Regolamento regionale attuativo in materia di V.Inc.A. n. 4/2025;

PRESO ATTO dell'esito dell'istruttoria condotta dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa VAS, VINCA, NUVV, in riferimento alla documentazione per la Valutazione d'Incidenza per l'istanza in oggetto;

CONSIDERATO che il proponente con il deposito dell'istanza e nella relativa documentazione allegata ha proposto un'efficacia temporale pari a 10 (dieci) anni;

DATOATTO che il Comitato Tecnico regionale V.I.A., nella seduta del 09/09/2026:

VISTA la normativa vigente in materia, in particolare:

- il D.Lgs. n. 152/2006;

- il D. Lgs. n. 117/2008;

- il D.P.R. 09/04/1959, n. 128 Norme di polizia delle miniere e delle cave ed il D. Lgs. 25/11/1996, n. 624 Attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive;

- la L.R. n. 4/2016;

- la L.R. n. 13/2018;

- la L.R. n. 12/2024;

- il Piano Regionale per le Attività di Cava (P.R.A.C.);

- la D.G.R. 761 del 15/03/2010;

- il Regolamento Regionale n. 2/2025;

- il Regolamento Regionale n. 4/2025;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata da EGI Zanotto srl, con sede a Marano Vicentino (VI) in via Monte Grappa 5 e la relativa documentazione trasmessa tramite PEC (acquisita al protocollo regionale 289783 e 289787 del 25/05/2026)

VALUTATO lo Studio Preliminare Ambientale e tenuto conto della documentazione progettuale agli atti;

CONSIDERATO che i terreni su cui insiste il progetto di ampliamento ricadono in aree soggette a Vincolo Paesaggistico ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs. n. 42/2004 per la presenza del Torrente Poscola;

CONSIDERATO che la documentazione integrativa prodotta dal proponente in risposta alle osservazioni formulate risulta completa ed esaustiva;

CONSIDERATO che la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico presentata dal proponente, alle condizioni operative dichiarate dalla Ditta, è da ritenersi corretta per quanto concerne la descrizione del futuro impatto acustico determinato dalle future attività di ricomposizione della cava.

CONSIDERATO che si concorda sia con le opere di mitigazione acustica sia con la proposta delle attività di verifica dell'impatto acustico previste dalla Ditta, raccomandando di porre particolare attenzione ai ricettori potenzialmente più esposti (con specifico riferimento ai ricettori A, B1 e B2); per tali ricettori, infatti, i livelli di rumore stimati in fase previsionale risultano prossimi ai limiti di applicabilità del criterio differenziale.

CONSIDERATO che nello Studio Preliminare Ambientale il proponente prevede una serie di mitigazioni e misure operative atte al contenimento delle emissioni diffuse di polveri e che tali misure si ritengono condivisibili ed adeguate, sottolineando la necessità della loro puntuale e costante applicazione.

CONSIDERATO che il materiale apportato dall'esterno ai fini della ricomposizione dovrà rispettare i limiti CSC di colonna A della Tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV (o quelli del fondo naturale geochimico per l'unità cartografica di riferimento), ovvero del DM 46/2019 in caso di terreno ad uso agricolo, e che inoltre, le terre e rocce da scavo di cui al DPR 120/2017 dovranno presentare caratteristiche (tipologiche, strutturali e tessiturali) simili a quelle dell'unità cartografica di riferimento della Carta dei Suoli, al maggior dettaglio disponibile, pubblicata sul sito ARPAV;

CONSIDERATO che, prima dell'inizio del conferimento in cava di terre e rocce da scavo, fermo restando l'evoluzione tecnico scientifica e normativa in materia di PFAS nei suoli, dovrà essere effettuata una valutazione sito specifica dei livelli di presenza dei PFAS nei terreni circostanti la cava e nell'area di cava (qualora possibile), sia in riferimento alla Sommatoria PFAS, comprensiva dei relativi congeneri, sia per i singoli congeneri quali PFOA e PFOS. I terreni utilizzati per la ricomposizione non dovranno rappresentare una discontinuità territoriale per presenza di PFAS e i campioni prelevati nell'area di cava prima dello scotico e nelle aree circostanti, dovranno prevedere un'aliquota come contro campione da consegnare ad ARPAV per eventuali analisi;

CONSIDERATO che nella Relazione Tecnica Rev. Agosto 2026 il proponente ha confermato il conferimento di sottoprodotti derivanti dalla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta secondo le autorizzazioni su citate";

VALUTATO quindi che l'indagine sito specifica dei livelli di presenza dei PFAS debba tenere conto dell'elemento sopra richiamato, in quanto i valori di PFAS dei terreni apportati come sottoprodotto derivanti dalla realizzazione della SPV potrebbero alterare la valutazione del livello di PFAS caratterizzante i terreni circostanti, fatti comunque salvi gli esisti della procedura di riesame degli impatti della SPV, in corso presso il competente Ministero, cui il proponente dovrà adeguarsi;

VALUTATO necessario che, nel presentare il progetto per l'autorizzazione, il proponente preveda anche un sistema di monitoraggio idrochimico che rilevi la presenza di PFAS nelle acque di falda mediante la realizzazione di tre piezometri così posizionati rispetto alla direzione di deflusso della falda: uno a monte del sito oggetto dell'intervento di riempimento, uno al centro ed uno a valle della cava già ricomposta, proponendo anche la frequenza di campionamento;

DATO ATTO che, con riferimento alla valutazione d'incidenza dell'intervento, il Proponente ha presentato la Valutazione preliminare (Livello I - screening specifico) ai sensi del Regolamento regionale attuativo in materia di V.Inc.A. n. 4/2025;

PRESO ATTO dell'esito dell'istruttoria condotta dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa VAS, VINCA, NUVV in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale, nonchè, a conclusione della procedura di VINCA "Valutazione Preliminare - Screening Specifico (Livello I)", il parere motivato positivo n. 329 in data 28/08/2026;

PRESO ATTO che, al momento della presentazione dell'istanza dell'autorizzazione, il proponente dovrà presentare un'integrazione al piano di gestione dei rifiuti di estrazione indicando i nuovi quantitativi di Terre e Rocce da Scavo e comprendente le analisi sui PFAS eseguite con le modalità che saranno fornite da ARPAV;

CONSIDERATO che l'analisi degli impatti potenziali dell'intervento proposto sulle componenti ambientali analizzate abbia evidenziato come questi siano di bassa entità o di entità trascurabile e circoscritti all'ambito di progetto, tenuto conto delle misure mitigative previste dal proponente;

PRESO ATTO che il proponente nella documentazione integrativa ha indicato un'efficacia temporale di durata del provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA pari a 10 (dieci) anni;

VALUTATO che, in ragione del cronoprogramma degli interventi presente agli atti, risulta necessario prevedere anche le tempistiche per l'ottenimento dell'autorizzazione finale e che pertanto l'efficacia temporale del provvedimento conclusivo di verifica di assoggettabilità a V.I.A. debba essere prevista di 11 (undici) anni a far data dalla sua pubblicazione;

CONSIDERATI infine, la relazione istruttoria e gli esiti degli approfondimenti effettuati dal gruppo istruttorio;

ha espresso all'unanimità dei presenti, parere favorevole al non assoggettamento del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 in quanto l'intervento non comporta impatti ambientali significativi negativi sull'ambiente, in riferimento ai criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dando atto della positiva conclusione della procedura di VINCA, nel rispetto delle considerazioni sopra esposte;

CONSIDERATO che le determinazioni del Comitato Tecnico Regionale VIA della seduta del 09/09/2026, sono state approvate, per l'argomento in parola, seduta stante;

RIBADITA la necessità che siano poste in atto tutte le cautele e gli accorgimenti tecnico-operativi utili alla gestione dei materiali in ingresso in relazione alle loro caratteristiche chimiche, con particolare riferimento alle sostanze perfluoroalchiliche - PFAS

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 09/09/2026 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata all'istanza, e di escludere il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, nel rispetto delle indicazioni di cui in premessa;
3. Che l'efficacia temporale del presente provvedimento conclusivo di verifica di assoggettabilità a V.I.A. è di 11 (undici) anni a far data dalla sua pubblicazione, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente. Qualora l'istanza di proroga sia presentata almeno novanta giorni prima della scadenza del termine di efficacia definito nel presente provvedimento, il medesimo continua a essere efficace sino all'adozione, da parte dell'autorità competente, delle determinazioni relative alla concessione della proroga;

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. n. 104/2010;
5. Di trasmettere il presente provvedimento a EGI Zanotto srl (CF e P.IVA 00165210246), con sede a Marano Vicentino (VI) in via Monte Grappa 5, (PEC: egizanotto@pecit.it) e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Vicenza, ai Comuni di Montecchio Maggiore (VI) e di Arzignano (VI), alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e Servizi Tecnici - U.O. Servizio geologico e attività estrattive, alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Vicenza e Rovigo, alla U.O. VAS VINCA e NUVV, alla Direzione Generale di ARPAV;
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Cesare Lanna

(Codice interno: 591643)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO n. 18496 del 15 settembre 2026

Consorzio Tutela Pietra della Lessinia - Riqualificazione ambientale con rettifica posizionamento altimetrico ed estinzione parziale di cava "Prearole" (dismessa). Comune di localizzazione: S. Anna d'Alfaedo (VR) Procedura di Verifica di assoggettabilità (art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 12/2024, Regolamento regionale n. 2/2025). Esclusione dalla procedura di V.I.A.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà atto dell'esclusione dalla procedura di V.I.A., subordinatamente al rispetto di alcune indicazioni, dell'intervento presentato da Consorzio Tutela Pietra della Lessinia riguardante il progetto di riqualificazione ambientale con rettifica del posizionamento planoaltimetrico ed estinzione parziale della cava dismessa denominata "Prearole" in comune di S. Anna d'Alfaedo.

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*;

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dalla L. n. 191/2024;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. 12 del 27/05/2024 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)";

VISTO il Regolamento attuativo n. 2 del 09/01/2025 in materia di VIA, di cui all'articolo 13 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12, pubblicato sul BUR n. 9 del 19/01/2025;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata da Consorzio Tutela Pietra della Lessinia, con sede a S. Anna d'Alfaedo, Via Roma 2, e la relativa documentazione trasmessa tramite PEC (acquisita al protocollo regionale 244878 del 28/04/2026;

ATTESO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale prevista dalla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. all'allegato IV, punto 8 lettera i) "cave e torbiere";

VISTA la nota prot. n. 260702 del 07/05/2026 con la quale gli Uffici della Unità Organizzativa VIA hanno provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, alla comunicazione alle Amministrazioni ed agli enti territoriali interessati della avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto e alla contestuale comunicazione di avvio del procedimento;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 13/05/2026 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso.

PRESO ATTO che nei termini previsti ai sensi del comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 non sono pervenute osservazioni al progetto;

CONSIDERATO che, nella seduta del del Comitato Tecnico Regionale VIA del 10/06/2026, sono state chieste integrazioni al progetto e che la richiesta è stata formalizzata al proponente con nota prot. 349246 del 16/06/2026;

PRESO ATTO che, nel termine di 30 giorni, il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni, trasmettendo via PEC i documenti richiesti, acquisiti al prot. 405320 del 06/07/2026;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 357 del 1997;

VISTO il Regolamento regionale n. 4/2025 avente per oggetto: "*Regolamento attuativo in materia di VINCA (articolo 17 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)*";

CONSIDERATO che con riferimento alla valutazione d'incidenza dell'intervento, il Proponente ha presentato la Valutazione preliminare (Livello I - screening specifico) ai sensi del Regolamento regionale attuativo in materia di V.Inc.A. n. 4/2025;

PRESO ATTO dell'esito dell'istruttoria condotta dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa VAS, VINCA, NUVV, in riferimento alla documentazione per la Valutazione d'Incidenza per l'istanza in oggetto;

CONSIDERATO che il proponente con il deposito dell'istanza e nella relativa documentazione allegata ha proposto un'efficacia temporale pari a 11 anni;

VISTA la necessità di un approfondimento istruttorio, come espressa dal Comitato VIA nella seduta del 05/08/2026;

VISTI la nota di richiesta chiarimenti inviata al proponente in data 02/09/2026 prot. 490834 e il riscontro pervenuto al prot. 492290 del 02/09/2026;

DATO ATTO che il Comitato Tecnico regionale V.I.A., nella seduta del 09/09/2026:

vista la normativa vigente in materia, in particolare:

- il D.Lgs. n. 152/2006;

- il D. Lgs. n. 117/2008;

- il D.P.R. 09/04/1959, n. 128 Norme di polizia delle miniere e delle cave ed il D. Lgs. 25/11/1996, n. 624 Attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive;

- la L.R. n. 13/2018;

- la L.R. n. 12/2024;

- il Piano Regionale per le Attività di Cava (P.R.A.C.);

- la D.G.R. 761 del 15/03/2010;

- il Regolamento Regionale n. 2/2025;

- il Regolamento Regionale n. 4/2025;

vista l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata da Consorzio Tutela Pietra della Lessinia, con sede a S. Anna d'Alfaedo, Via Roma 2, e la relativa documentazione trasmessa tramite PEC (acquisita al protocollo regionale 244878 del 28/04/2026;

esaminato lo Studio Preliminare Ambientale e tenuto conto della documentazione progettuale agli atti;

valutate le caratteristiche del progetto e la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico ed ambientale;

vista la documentazione integrativa trasmessa in data 16/06/2026 con PEC registrata al prot. 405320, con la quale il proponente ha dato riscontro alle richieste formulate dal comitato tecnico regionale VIA del 10/06/2026, e la successiva documentazione trasmessa in data 02/09/2026 prot. 492290, utile all'approfondimento istruttorio richiesto dal Comitato nel corso della seduta del 05/08/2026;

considerato che i terreni su cui insiste il progetto di ampliamento ricadono in aree soggette a Vincolo idrogeologico - forestale e vincolo Paesaggistico ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs. n. 42/2004 per la presenza di corsi d'acqua e area boscata e che l'Unità Organizzativa Servizi Forestali - Ufficio di Verona si è espressa favorevolmente prendendo atto delle previsioni progettuali e dei contenuti delle relazioni tecniche a supporto per gli aspetti idrogeologici, evidenziando la necessità di procedere al corretto inquadramento territoriale dell'area di cava;

considerato che, alle condizioni operative dichiarate dalla Società, la valutazione previsionale di impatto acustico è da ritenersi corretta e completa per quanto concerne l'impatto acustico determinato dalle attività di progetto;

ritenuto comunque opportuno che, ad impianto a regime, il proponente effettui una campagna di misure al fine di dare conferma delle conclusioni della suddetta valutazione per le fasi di esercizio e per tale verifica è stata inserita una specifica condizione ambientale;

considerato che il materiale apportato dall'esterno ai fini ricompositivi dovrà rispettare i limiti CSC di colonna A della Tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV (o quelli del fondo naturale geochimico per l'unità cartografica di riferimento), ovvero del DM 46/2019 in caso di terreno ad uso agricolo, ed inoltre:

- le terre e rocce da scavo di cui al DPR 120/2017 dovranno presentare caratteristiche (tipologiche, strutturali e tessiturali) simili a quelle dell'unità cartografica di riferimento della Carta dei Suoli, al maggior dettaglio disponibile, pubblicata sul sito ARPAV;

considerato che, prima dell'inizio del conferimento in cava di terre e rocce da scavo, fermo restando l'evoluzione tecnico scientifica e normativa in materia di PFAS nei suoli, dovrà essere effettuata una valutazione sito specifica dei livelli di presenza dei PFAS nei terreni circostanti la cava e nell'area di cava (qualora possibile), sia in riferimento alla Sommatoria PFAS, comprensiva dei relativi congeneri, sia per i singoli congeneri quali PFOA e PFOS. I terreni utilizzati per la ricomposizione non dovranno rappresentare una discontinuità territoriale per presenza di PFAS e i campioni prelevati nell'area di cava prima dello scotico e nelle aree circostanti, dovranno prevedere un'aliquota come contro campione da consegnare ad ARPAV per eventuali analisi;

ritenuto che il progetto da presentare ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'attività di cava, rispetto a quello esaminato, dovrà prevedere che, nel caso venissero utilizzate miscele cementizie per sigillare le fratture che dovessero formarsi sul piazzale, tali miscele non debbano contenere additivi o sostanze che possano essere lisciviate sia in fase di getto che di maturazione, potendosi in tal modo diffondere nell'ambiente, in particolare quando tali sostanze, ad esempio, siano:

a) caratterizzate da tossicità diretta o in associazione con altre materie sia nella forma di utilizzo sia nell'eventuale forma degradata o metabolizzata;

b) siano persistenti in ambiente e/o accumulabili negli organismi viventi (come i PFAS);

c) siano in grado di generare effetti negativi sugli organismi viventi di tipo teratogeno, mutageno o di interferenza endocrina;

considerato che nella ricomposizione del sedime di cava e nella successiva fase di post-gestione del sito estrattivo non dovranno essere utilizzati erbicidi per le attività di manutenzione delle zone vegetate e delle siepi perimetrali;

considerato che il progetto da presentare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'attività di cava, rispetto a quello esaminato dovrà prevedere il rispetto delle seguenti misure di mitigazione per le emissioni polverose:

- utilizzare cassoni chiusi (coperti con appositi teli resistenti e impermeabili o comunque dotati di dispositivi di contenimento delle polveri) per i mezzi che movimentano terra o materiale polverulento;

- effettuare operazioni di bagnatura delle piste di cava e del fronte di scavo, con frequenza da adattare in funzione delle condizioni operative e meteorologiche, al fine di garantire un tasso ottimale di umidità del terreno;

- i depositi di materiale sciolto in cumuli caratterizzati da frequente movimentazione, in caso di vento, devono essere protetti da barriere e umidificati, mentre i depositi con scarsa movimentazione devono essere protetti mediante coperture;

- limitare la velocità di transito dei mezzi all'interno dell'area di cava e in uscita dalla stessa, in particolare lungo i percorsi sterrati (con valori massimi non superiori a 20 km/h);

- nelle giornate di intensa ventosità le operazioni di escavazione e movimentazione di materiali polverulenti dovranno essere ridotte o sospese quando siano evidenti i fenomeni di risollevamento;

- tenere conto della posizione dei recettori sensibili nella definizione del layout degli stoccaggi di materiali polverulenti;

- valutare la possibilità di piantumare siepi/alberature adatte al contenimento delle polveri lungo il perimetro di cava;

- prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie per i mezzi operanti all'interno della cava e nel trasporto dei materiali, intesi come categoria STAGE per le macchine operatrici ed EURO per i trasporti su strada;

considerato che, con riferimento alla valutazione d'incidenza dell'intervento, il Proponente ha presentato la Valutazione preliminare (Livello I - screening specifico) ai sensi del Regolamento regionale attuativo in materia di V.Inc.A. n. 4/2025;

preso atto dell'esito dell'istruttoria condotta dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV - parere motivato positivo n. 288 del 24/07/2026, in riferimento alla documentazione per la Valutazione d'Incidenza per l'istanza in oggetto;

considerato che l'analisi degli impatti potenziali dell'intervento proposto sulle componenti ambientali analizzate ha evidenziato come questi siano di bassa entità o di entità trascurabile e circoscritti all'ambito di progetto, tenuto conto delle misure mitigative previste dal proponente;

considerato che, per quanto riguarda la ricomposizione del settore nord posto immediatamente al di fuori dell'attuale limite di cava, utile a garantire il rimodellamento e il raccordo morfologico con l'ambito di cava "Prearole" oggetto della presente riqualificazione ambientale, si procederà attraverso Conferenza dei Servizi, all'interno della quale si acquisirà il parere del Comune di S. Anna d'Alfaedo ai sensi della normativa edilizia ex D.P.R. 380/2001;

preso atto che il proponente ha indicato un'efficacia temporale di durata del provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA pari a 11 (undici) anni;

valutato che, in ragione degli interventi previsti in progetto, la suddetta proposta risulta congrua e, pertanto, l'efficacia temporale del provvedimento conclusivo di verifica di assoggettabilità a V.I.A. si conferma debba essere di 11 anni a far data dalla sua pubblicazione;

ritenuto che gli approfondimenti istruttori effettuati a seguito di quanto emerso nella seduta del Comitato VIA del 05/08/2026 siano esaustivi e diano completo riscontro alle richieste di chiarimento

ha espresso all'unanimità dei presenti, parere favorevole al non assoggettamento del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 in quanto l'intervento non comporta impatti ambientali significativi negativi sull'ambiente, in riferimento ai criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. n.

152/2006 e ss.mm.ii., dando atto della positiva conclusione della procedura di VINCA, nel rispetto delle considerazioni sopra esposte, con le indicazioni e le limitazioni di cui in premessa e con la seguente condizione ambientale:

n.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Corso d'opera
	Oggetto della condizione	Emissioni acustiche Sia effettuata, ad impianto a regime, una verifica di impatto acustico secondo quanto previsto dal Decreto 16 marzo 1998 'Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico', al fine di verificare i limiti applicabili previsti dal DPCM 14 novembre 1997 'Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore', presso i ricettori potenzialmente più esposti; la verifica dovrà essere effettuata per ciascun ricettore individuato nella Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e in condizioni di massima gravosità dell'impianto (lavorazioni più vicine a ciascun ricettore) al fine di dare conferma delle conclusioni della valutazione previsionale acustica. I risultati di tale verifica dovranno essere inviati ad ARPAV, alla Regione Veneto, alla Provincia di Verona e al Comune di Sant'Anna di Alfaedo entro 60 giorni dall'effettuazione delle misurazioni. Nel caso si rilevassero dei superamenti il proponente dovrà predisporre e presentare al Comune di Sant'Anna di Alfaedo, alla Provincia di Verona e alla Regione Veneto un piano di interventi, da presentarsi entro 30 giorni dall'accertamento, per l'immediato rientro nei limiti.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 60 giorni dall'effettuazione delle misurazioni, il proponente dovrà presentare istanza di verifica di ottemperanza alla presente condizione allegando i risultati della verifica di impatto acustico ed una relazione sulle azioni attuate in caso di superamento dei limiti.
	Soggetto verificatore	Regione del Veneto anche avvalendosi di ARPAV, con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

CONSIDERATO che le determinazioni del Comitato Tecnico Regionale VIA della seduta del 09/09/2026, sono state approvate, per l'argomento in parola, seduta stante;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 09/09/2026 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata all'istanza, e di escludere il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, nel rispetto delle indicazioni di cui in premessa;
3. Che l'efficacia temporale del presente provvedimento conclusivo di verifica di assoggettabilità a V.I.A. è di 11 (undici) anni a far data dalla sua pubblicazione, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente. Qualora l'istanza di proroga sia presentata almeno novanta giorni prima della scadenza del termine di efficacia definito nel presente provvedimento, il medesimo continua a essere efficace sino all'adozione, da parte dell'autorità competente, delle determinazioni relative alla concessione della proroga;
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. n. 104/2010;
5. Di trasmettere il presente provvedimento a Consorzio Tutela Pietra della Lessinia (CF e P.IVA 01687270239), con sede legale in via Roma, 2 - 37020 S. Anna d'Alfaedo (VR), (PEC:consorziotutelapietradella lessinia@pec.it) e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Verona, al Comune di San S. Anna d'Alfaedo (VR), alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e Servizi Tecnici - U.O. Servizio geologico e attività estrattive, alla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le

province di Verona, Vicenza e Rovigo, alla U.O. VAS VINCA e NUVV, alla Direzione Generale di ARPAV, a e-distribuzione SpA, alla Direzione Infrastrutture e Trasporti;

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Cesare Lanna

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 591572)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 18206 del 8 settembre 2026

Approvazione del progetto di servizio per il coordinamento della sicurezza, decisione a contrarre, affidamento del servizio ed impegno di spesa, nell'ambito degli "Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico sul circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2025 - Accordo Quadro" - Fiume Adige. Importo complessivo Euro 1.200.000,00 - GLP RO-Q0172. CUP H37G25000000002 - CUI L80007580279202500042 - CIG BCD491B376. L.R. n. 34 del 27.12.024 - D.G.R. n. 115 del 10.02.2025.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva il progetto di servizio ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., si affida, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il servizio per il coordinamento della sicurezza per il Fiume Adige e si assume il relativo impegno di spesa per l'attività di C.S.P.. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.D.R. n. 573 del 24.09.2025 Prenotazione della spesa 2026; - procedura telematica APPTEL G04066 del 11.08.2026; - offerta economica del 31.08.2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Legge Regionale 27.12.2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027" autorizza la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico e la messa in sicurezza delle situazioni a rischio, o per far fronte ad eventi calamitosi che, in ragione della loro intensità ed estensione, comportino l'intervento della Regione;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1285 del 20.10.2025 è stata approvata la prima variazione al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027;
- nell'elenco degli interventi di cui all'Allegato B sono elencati tutti i lavori afferenti al Programma triennale, per l'annualità 2025 è stato inserito il progetto "Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico sul circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2025" dell'importo di € 1.200.000,00;
- la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici con nota prot. 186495 del 11.04.2025 ha comunicato che risulta attiva la procedura d'indebitamento per l'esercizio 2025 e pertanto risultano disponibili all'utilizzo le risorse stanziate sul capitolo di spesa n. 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*" per il finanziamento dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che:

- l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha redatto in data 18.07.2025 gli elaborati finalizzati alla conclusione di un Accordo Quadro relativo agli "Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico sul circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2025" dell'importo complessivo di € 1.200.000,00 ripartito come segue:

A)		LAVORI		
	A.1	Lavori (da assogettare a ribasso)	€ 890.000,00	
	A.2	Oneri specifici della sicurezza	€ 10.000,00	
		Sommano A)		€ 900.000,00
B)		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	B.1	IVA 22 %	€ 198.000,00	
	B.2	Servizi (indagini, rilievi, coordinamento CSP e CSE)	€ 49.230,00	
	B.3	Incentivi funzioni tecniche (art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 - 1,60% importo a base d'asta)	€ 14.400,00	

	B.4	Imprevisti, accantonamento revisione prezzi e arrotondamenti	€ 38.370,00	
		Sommano B)		€ 300.000,00
			TOTALE	€ 1.200.000,00

VISTE:

- la D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 recante "*Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta Regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori*";
- la D.G.R. n. 270 del 21.03.2024 recante "*Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con D.G.R. n. 768 del 27/06/2023*";
- la D.G.R. n. 715 del 26.06.2024 recante "*Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori*";

CONSIDERATO che:

- con Decreto n. 425 del 17.07.2025 dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo è stata effettuata la Nomina del gruppo di lavoro ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023;
- con Decreto n. 452 del 01.08.2025 dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo sono stati approvati gli elaborati finalizzati alla conclusione di un accordo quadro e si è adottata la decisione a contrarre in ottemperanza all'art. 4, comma1, allegato A alla DGR n. 270 del 21.03.2024;
- mediante piattaforma telematica APPTEL ID n. G02819 del 03.09.2025 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha avviato la procedura negoziata senza bando a norma dell'art. 50, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. per l'affidamento dei lavori in oggetto;
- con Decreto n. 320 del 16.10.2025 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici i lavori sono stati affidati, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., alla Società Consorzio Contarinese Escavi e Trasporti con sede in Taglio di Po (RO), via del Lavoro n. 5, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00261280291, che ha offerto il ribasso del 8,430% sull'elenco prezzi a base di gara fino ad un massimo di € 900.000,00, oneri di sicurezza compresi;
- in data 14.11.2025 con n. d'ordine 6640 è stato sottoscritto il relativo contratto di Accordo Quadro;
- nell'ambito del citato accordo quadro si provvederà ad emanare contratti attuativi per affidare l'esecuzione dei lavori, previa approvazione dei relativi progetti esecutivi;
- i lavori da eseguire sono ripartiti tra interventi nel fiume Adige ed interventi nel fiume Canalbianco;

DATO ATTO che:

- nell'ambito degli "Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico sul circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2025 - Accordo Quadro" - fiume Adige - risulta necessario affidare esternamente il servizio per il coordinamento della sicurezza;
- in data 11.08.2026 è stato redatto, ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il progetto di servizio per il coordinamento della sicurezza relativo agli interventi sul fiume Adige per l'importo netto € 7.512,00 e pertanto per complessivi € 9.531,24;
- il quadro economico dell'intervento in oggetto, al punto B.2 presenta adeguata disponibilità per dare copertura al servizio in argomento;
- trattasi di servizio associato al CPV 71300000-1 "Servizi di ingegneria";
- non si ritiene che sussista un interesse transfrontaliero certo in relazione all'importo del servizio, alla localizzazione dei lavori ed a quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. è stata verificata la rotazione degli incarichi per fascia di importo e categoria;
- con procedura telematica APPTEL G04066 del 11.08.2026 si è dato avvio alla richiesta di offerta non vincolante finalizzata all'affidamento del servizio ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e sss.mm.ii., pertanto è stato invitato l'ing. Alessandro Cavalletto con sede in Piove di Sacco (PD), (omissis) e P.IVA 03633970284, di comprovata esperienza in materia;
- che l'ing. Alessandro Cavalletto in data 31.08.2026 ha presentato l'offerta per eseguire il servizio per il coordinamento della sicurezza per l'importo netto di € 5.800,00 e precisamente:
- € 1.500,00 per l'attività di C.S.P. (oneri previdenziali al 4% € 60,00 ed I.V.A. al 22% € 343,20);
- € 4.300,00 per l'attività di C.S.E. (oneri previdenziali al 4% € 172,00 ed I.V.A. al 22% € 983,84);

VISTO che:

- l'offerta presentata dall'ing. Alessandro Cavalletto per l'importo netto di € 5.800,00 risulta legittima e conforme a quanto previsto dall'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e congrua in relazione alla semplicità delle lavorazioni previste nell'Accordo Quadro;
- l'ing. Alessandro Cavalletto è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e come risulta dalla documentazione agli atti;

PRESO ATTO:

- delle autodichiarazioni dell'Operatore Economico acquisite in piattaforma telematica APPTEL per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- che trattasi di libero professionista;

RICHIAMATO quanto contenuto nel comunicato del Presidente ANAC n. 2 del 10.02.2026 che esplicita che l'obbligo di individuare il CCNL non si applica, di regola, ai contratti per i quali tale indicazione non appare pertinente, come i contratti di servizi aventi natura intellettuale;

CONSIDERATO che la spesa complessiva, compresi oneri previdenziali e fiscali, da sostenere per l'affidamento del servizio in argomento ammonta ad € 7.359,04, di cui per C.S.P € 1.903,20 ed € 5.455,84 per C.S.E.;

ACCERTATO che:

- il capitolo di spesa n. 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2024 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*" presenta adeguata disponibilità in termini di competenza e cassa;
- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/11 e dell'allegato 4/2 dall'accertamento di entrata n. 2013/2025 sul capitolo di entrata 009610 disposto con D.D.R. n. 10313/2025 della U.O. Politiche Finanziarie;
- che alla data odierna sono stati assunti impegni di spesa e prenotazioni per l'importo complessivo di € 1.200.000,00 per l'esecuzione delle attività previste nel quadro economico soprariportato e di seguito elencati:

Capitolo	Anno	Numero impegno/prenotazione	Importo	Voce del quadro economico
105340	2026	I 1633/001	€ 26.652,44	B.2
105340	2026	P 1633/000	1.173.347,56	A+B
		Totale	1.200.000,00	

VISTO:

- quanto disposto dalla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 circa la modalità per la verifica dei requisiti per tutti gli affidamenti inferiori a € 40.000,00 e visti gli aggiornamenti e modifiche apportate con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;
- il D.D.R. n. 3 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio e il successivo n. 10752 del 05.02.2026 con i quali sono state approvate le modalità di individuazione degli Operatori Economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 per l'anno 2026 in attuazione di quanto disposto dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e dall'allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 aggiornata con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

ATTESO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico in oggetto per l'importo netto € 5.800,00 e precisamente di € 1.500,00 oltre ad € 60,00 per oneri previdenziali al 4% ed € 343,20 per I.V.A. al 22% per il servizio di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed € 4.300,00 oltre ad € 172,00 per oneri previdenziali al 4% ed € 983,84 per I.V.A. al 22% per il servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, per un totale di € 7.359,04, trova copertura con le risorse individuate sul capitolo di spesa n. 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2024 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*", alla voce B.2 del quadro economico del progetto di Accordo Quadro, prenotazione di spesa n. 1633/2026 e che il contratto verrà concluso a mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio come disposto dall'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che in seguito all'affidamento del servizio in oggetto ed all'aggiornamento operativo sulla contabilizzazione degli

incentivi alle funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023, il quadro economico è stato rimodulato come di seguito:

A)		LAVORI		
	A.1	Lavori (da assogettare a ribasso)	€ 890.000,00	
	A.2	Oneri specifici della sicurezza	€ 10.000,00	
		Sommano A)		€ 900.000,00
B)		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	B.1	IVA 22 %	€ 198.000,00	
	B.2.1	Servizio per il coordinamento della sicurezza - Fiume Adige	€ 7.359,04	
	B.2.2	Servizi (indagini, rilievi, coordinatore CSP e CSE)	€ 41.870,96	
	B.3	Incentivi funzioni tecniche (art. 45 D.Lgs. 36/2023 - 1,60% su A	€ 14.400,00	
	B.4	IRAP su Incentivi funzioni tecniche (su importo c. 3 art. 45 D.Lgs. n. 36/2023)	€ 988,69	
	B.5	Imprevisti, accantonamento per revisione prezzi e arrotondamenti	€ 37.381,31	
		Sommano B)		€ 300.000,00
			TOTALE	€ 1.200.000,00

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. circa l'adozione della decisione a contrarre nel caso di affidamenti diretti;

CONSIDERATO che per il valore economico e per la tipologia del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla decisione a contrarre ed all'affidamento del servizio a norma dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. all'ing. Alessandro Cavalletto con sede in Piove di Sacco (PD), (omissis) e P.IVA 03633970284, che ha offerto di eseguire il servizio per l'importo netto di € 5.800,00 di cui € 1.500,00 per il servizio di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed € 4.300,00 per il servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

DATO ATTO che:

- in forza del presente atto, nei confronti dell'ing. Alessandro Cavalletto si instaura un'obbligazione giuridicamente vincolante, per l'importo complessivo di € 7.359,04 (oneri previdenziali ed I.V.A. compresi), in applicazione del Parere del MIT n. 3177 del 30.01.2025, che si configura quale debito commerciale ed esigibile negli esercizi finanziari 2026 e 2027;
- sulla base delle disposizioni contabili si provvederà con successivo provvedimento all'assunzione dell'impegno di spesa per l'attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

RITENUTO pertanto di assumere il relativo impegno di spesa, come meglio precisato nell'**Allegato A** contabile, di € 1.903,20 a favore dell'ing. Alessandro Cavalletto con sede in Piove di Sacco (PD), (omissis) e P.IVA 03633970284 (anagrafica n. 00156241), CIG BCD491B376, a valere sulla prenotazione di spesa n. 1633/2026 assunte con D.D.R. n. 573 del 24.09.2026 sul capitolo di spesa n. 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2024 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*", che trova copertura alla voce B.2.1 del quadro economico dell'Accordo Quadro, per l'affidamento del servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione nell'ambito degli "Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico sul circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2025 - Accordo Quadro" - Fiume Adige;

ATTESO:

che le obbligazioni per le quali si procede all'impegno di spesa risultano perfezionate ed esigibili a valere sull'esercizio 2026 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;

l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa riveste natura di debito commerciale;

che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio Idrico dello Stato in gestione alla Regione;

DATO ATTO che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dalla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla L.R. n. 27/2003 e ss.mm.ii.;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'art. 3 comma 18 della L. n. 350/2003;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019;

VISTA la Circolare n. 442192 del 04.10.2021 dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R.V. n. 671 del 18.06.2024;

VISTA la DGR n. 715 del 26.06.2024;

VISTA la L.R. n. 34 del 27.12.2024;

VISTA il D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024;

VISTO il parere MIT n. 3177 del 30.01.2025;

VISTA la D.G.R. n. 115 del 10.02.2025;

VISTA la D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025;

VISTA la D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025;

VISTA la D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il D.D.R. n. 10752 del 05.02.2026 dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. del 09.04.2026 n. 219 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 15462 del 03.07.2026 "Aggiornamento dell'allegato A Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24.06.2026;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che con il presente si approva il progetto di servizio del 11.08.2026 redatto nell'importo complessivo di € 9.531,24 e si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

3. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il servizio per il coordinamento della sicurezza nell'ambito degli "Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico sul circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2025 - Accordo Quadro" - Intervento Fiume Adige, all'ing. Alessandro Cavalletto con sede in Piove di Sacco (PD), (omissis) e P.IVA 03633970284 (anagrafica n. 00156241) (CIG BCD491B376), per l'importo netto di € 5.800,00 e precisamente di € 1.500,00 oltre ad € 60,00 per oneri previdenziali al 4% ed € 343,20 per I.V.A. al 22% per il servizio di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed € 4.300,00 oltre ad € 172,00 per oneri previdenziali al 4% ed € 983,84 per I.V.A. al 22% per il servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, per un totale di € 7.359,04;

4. di impegnare la spesa di € 1.903,20 a favore dell'ing. Alessandro Cavalletto con sede in Piove di Sacco (PD), (omissis) e P.IVA 03633970284 (anagrafica n. 00156241) (CIG BCD491B376) e di disporre le registrazioni secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

5. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata e che tale spesa ha natura di debito commerciale;

6. di fare fronte alla somma necessaria con le risorse assegnate sul capitolo di spesa n. 105340, dando atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/11 e dell'allegato 4/2 dall'accertamento di entrata n. 2013/2025 sul capitolo di entrata 009610 disposto con D.D.R. n. 10313/2025 della U.O. Politiche Finanziarie;

7. di provvedere con successivo provvedimento all'assunzione dell'impegno di spesa per l'attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di attestare altresì che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio dello Stato, in gestione alla Regione come attestato nel Registro Dati COEP al n. 1554 - ID 142410;

10. di attestare che l'intervento risulta inserito nel Programma Triennale 2025-2027 dei Lavori Pubblici di competenza Regionale di cui alla D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025, codice CUI L80007580279202500042;

11. di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico, idrogeologico";

12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

13. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con lettera d'ordine ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

14. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo è il Responsabile Unico di Progetto dell'intervento in oggetto;

15. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

16. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013, omettendo la pubblicazione dell'**Allegato A** contabile del presente provvedimento in linea con quanto indicato sull'applicativo DOKI.

Alessandra Tessarollo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 591908)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 18666 del 17 settembre 2026

Decisione a contrarre ed affidamento del servizio di verifica del progetto dell'"Intervento di ricostruzione morfologica negli ambiti lagunari "Ramo A" in laguna di Barbamarco in Comune di Porto Tolle (RO)" nell'ambito dell'accordo quadro degli "Interventi di ripristino difese a mare, pennelli e dune costiere in Provincia di Rovigo" Importo complessivo Euro 2.000.000,00 - GLP RO-M0156. CUP J97H21016150001- CIG BCEFAED36C O.C.D.P.C. n. 836/2022 ex O.C.D.P.C. n. 558/2018.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e si affida, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il servizio di verifica del progetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - procedura telematica APPTEL G04147 del 04.09.2026; - offerta economica del 09.09.2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

- con Ordinanza n. 558 del 15.11.2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20.11.2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario Delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

- con O.C.D.P.C. n. 727 del 23.12.2020, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha autorizzato le Regioni, interessate dagli eventi di cui alla citata delibera del Consiglio dei Ministri dell'8.11.2018, destinatarie delle risorse finanziarie già trasferite dall'Unione Europea a seguito della Decisione (UE) COM/2019/1817 del 18.09.2019 e già allocate sulle contabilità speciali, all'utilizzo delle risorse qui citate con le modalità e le deroghe previste dalle sopra citate ordinanze;

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12.01.2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31.01.2022, la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16.04.2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 08.11.2018.

- con Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 338 del 12.03.2024 avente oggetto "Piano degli interventi - reimpiego economie F.S.U.E. 2018, di cui all'articolo 1 comma 1 della O.C.D.P.C. n. 727/2020, a valere sul contributo, di cui alla Decisione del Parlamento e del Consiglio europei (UE) COM/2019/1817 del 18.09.2019 - approvazione dell'elenco degli interventi con reimpiego parziale (piano b1) delle somme sovvenzionate dal F.S.U.E., impegno per la somma complessiva di 8.463.678,00 euro, individuazione dei soggetti esecutori (già soggetti attuatori) e relative attribuzioni" si provvede all'approvazione di ulteriori 8 interventi, dove al punto n. 7 sono indicati gli "Interventi di ripristino difese a mare, pennelli e dune costiere in provincia di Rovigo" per l'importo complessivo pari ad € 2.000.000,00 con Codice Univoco Intervento: FSUE-2018-558-RO-007;

- con il precitato Decreto è stato anche impegnato l'importo complessivo pari a € 8.463.678,00, afferente agli interventi elencati, a valere sulla contabilità speciale n. 6108 e sono stati individuati i Soggetti esecutori (già Soggetti Attuatori), in relazione agli interventi elencati dove è individuato per l'intervento in argomento il Direttore U.O. Genio Civile Rovigo - Regione del Veneto con attribuzione delle funzioni alla progettazione, approvazione dei progetti, esecuzione delle procedure espropriative, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi e liquidazione;

- con Decreto n. 376 del 04.07.2024 sono stati approvati gli elaborati di accordo quadro redatti dall'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ed è stata adottata la determinazione a contrarre;

ATTESO che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici ha dato avvio alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. (cod. APPTEL G01262) per l'affidamento dei lavori in oggetto mediante la conclusione di accordo quadro come previsto all'art. 59 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e che i lavori sono stati aggiudicati con Decreto n. 349 del 07.10.2024 della Direzione Difesa del Suolo

e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici all'Impresa CO.GE.AD. s.r.l., con sede in Porto Tolle (RO), per l'importo contrattuale fino ad un massimo di € 1.580.000,00 comprensivo di oneri per la sicurezza con il seguente quadro economico:

A Lavori:		
Importo netto dei lavori accordo quadro	€ 1.568.000,00	
Importo oneri della sicurezza	€ 12.000,00	
Sommano A	€ 1.580.000,00	€ 1.580.000,00
B Somme a disposizione della Pubblica Amministrazione:		
I.V.A. AL 22%	€ 347.600,00	
Spese tecniche art. 126 D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.	€ 31.600,00	
Spese tecniche affidamento CSP/CSE, monitoraggi, rilievi, studi ecc.	€ 25.800,00	
Imprevisti ed arrotondamenti	€ 15.000,00	
Sommano B	€ 420.000,00	€ 420.000,00
Totale A + B		€ 2.000.000,00

VISTE:

- la D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 recante "*Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta Regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori*";

- la D.G.R. n. 270 del 21.03.2024 recante "*Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con D.G.R. n. 768 del 27/06/2023*";

- la D.G.R. n. 715 del 26.06.2024 recante "*Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori*";

CONSIDERATO che:

- nell'ambito dell'accordo quadro relativo agli "Interventi di ripristino difese a mare, pennelli e dune costiere in provincia di Rovigo" si è provveduto ad emanare contratti attuativi per affidare l'esecuzione dei lavori, previa approvazione dei relativi progetti esecutivi, mediante la sottoscrizione di ordini di servizio;

- l'importo dell'accordo quadro definisce un valore massimo di lavori che possono essere affidati entro i termini prestabiliti;

- in data 15.06.2026 è stato redatto il progetto esecutivo relativo all' "Intervento di ricostruzione morfologica negli ambiti lagunari "Ramo A" in laguna di Barbamarco in Comune di Porto Tolle (RO)' dell'importo lavori di € 1.311.584,17 di cui € 8.181,05 per oneri per la sicurezza;

- si rende necessario affidare esternamente il servizio di verifica del progetto non essendo assolvibile internamente;

- trattasi di servizio associato al CPV 71300000-1 "Servizi di ingegneria";

- trattandosi di progetto esecutivo nell'ambito di un A.Q. ed in particolare di ripascimento manutentivo, la progettazione risulta meno articolata rispetto ad altri tipi di intervento;

- non si ritiene che sussista un interesse transfrontaliero certo in relazione all'importo del servizio, alla localizzazione dei lavori ed a quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

- a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. è stata verificata la rotazione degli incarichi per fascia di importo e categoria;

- con procedura telematica APPTEL G04147 del 04.09.2026 si è dato avvio alla richiesta di offerta non vincolante finalizzata all'affidamento del servizio ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e sss.mm.ii. e pertanto è stato invitato l'ing. Fabio Muraro (omissis) , di comprovata esperienza in materia;

- l'ing. Fabio Muraro in data 09.09.2026 ha presentato l'offerta per eseguire il servizio per l'importo netto di € 1.500,00 oltre ad € 60,00 per oneri previdenziali al 4% ed € 343,20 per I.V.A. al 22% per un importo complessivo di € 1.903,20;

VISTO che:

- l'offerta presentata dall'ing. Fabio Muraro per l'importo netto di € 1.500,00 risulta legittima e conforme a quanto previsto dall'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.

- l'ing. Fabio Muraro è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e come risulta dalla documentazione agli atti;

PRESO ATTO:

- delle autodichiarazioni dell'Operatore Economico acquisite in piattaforma telematica APPTEL per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

- che trattasi di libero professionista iscritto alla Cassa Previdenziale Inarcassa al n. 333447;

RICHIAMATO quanto contenuto nel comunicato del Presidente ANAC n. 2 del 10.02.2026 che esplicita che l'obbligo di individuare il CCNL non si applica, di regola, ai contratti per i quali tale indicazione non appare pertinente, come i contratti di servizi aventi natura intellettuale;

CONSIDERATO che la spesa complessiva, compresi oneri previdenziali ed I.V.A., da sostenere per l'affidamento del servizio in argomento ammonta ad € 1.903,20;

ACCERTATO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico in oggetto per l'importo netto di € 1.500,00, oltre ad € 60,00 per oneri previdenziali al 4% ed € 343,20 per I.V.A. al 22%, per un importo complessivo di € 1.903,20, trova copertura nella contabilità speciale n. 6108 intestata a "D.PC VEN.0558-18 769-21 836-22" e che il contratto verrà concluso a mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio come disposto dall'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 52, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTO:

- quanto disposto dalla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 circa la modalità per la verifica dei requisiti per tutti gli affidamenti inferiori a € 40.000,00 e visti gli aggiornamenti e modifiche apportate con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

- il D.D.R. n. 3 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio e il successivo n. 10752 del 05.02.2026 con i quali sono state approvate le modalità di individuazione degli Operatori Economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 per l'anno 2026 in attuazione di quanto disposto dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e dall'allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 aggiornata con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

DATO ATTO che:

- con DDR n. 81 del 07.02.2025 è stato affidato il servizio di CSP/CSE all'arch. Amos Stefano Maccapani di Ferrara per l'importo complessivo di € 18.391,31;

- con DDR n. 281 del 22.04.2025 è stato affidato il servizio di assistenza ambientale alla Direzione Lavori all'Associazione Culturale Naturalistica Sagittaria di Rovigo per l'importo complessivo di € 6.645,00;

- con DDR n. 377 del 17.06.2025 è stato affidato il servizio di analisi ambientali sedimenti alla società CHEMI-LAB s.r.l. di Mestre (VE) per l'importo complessivo di € 9.296,40;

- con DDR n. 87 del 02.03.2026 è stato affidato il servizio di analisi ambientali sedimenti Pila "Ramo A" alla società ALS Italia s.r.l. di Zoppola (PD) dell'importo complessivo di € 16.836,00 rimodulando il quadro economico e riducendo l'importo dei lavori dell'accordo quadro;

- a seguito agli affidamenti sopra citati ed all'affidamento in oggetto il quadro economico risulta rimodulato come di seguito:

A Lavori		
Importo netto dei lavori accordo quadro	€ 1.563.000,00	
Importo oneri della sicurezza	€ 12.000,00	
Sommano A	€ 1.575.000,00	€ 1.575.000,00
B Somme a disposizione della Pubblica Amministrazione		
I.V.A. AL 22%	€ 346.500,00	
Spese tecniche art. 126 D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.	€ 25.200,00	
Servizio CSP/CSE	€ 18.391,31	
Servizio assistenza ambientale alla D.L.	€ 6.645,00	
Servizio di analisi ambientali sedimenti	€ 9.296,40	
Servizio di analisi ambientali sedimenti Pila - ramo "A"	€ 16.836,00	
Servizio verifica del progetto	€ 1.903,20	
Imprevisti ed arrotondamenti	€ 228,09	
Sommano B	€ 425.000,00	€ 425.000,00
Totale A + B		€ 2.000.000,00

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. circa l'adozione della decisione a contrarre nel caso di affidamenti diretti;

CONSIDERATO che per il valore economico, per la durata e per la tipologia del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla decisione a contrarre ed all'affidamento del servizio a norma dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. all'ing. Fabio Muraro (omissis) , che ha offerto di eseguire il servizio per l'importo netto di € 1.500,00, oltre ad € 60,00 per oneri previdenziali al 4% ed € 343,20 per I.V.A. al 22%, per un importo complessivo di € 1.903,20;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

VISTA la O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018;

VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019;

VISTA la O.C.D.P.C. n. 727 del 23.12.2020;

VISTA la Circolare n. 442192 del 04.10.2021 dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

VISTA la O.C.D.P.C. n. 836 del 12.01.2022;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il parere MIT n. 2083 del 27.06.2023;

VISTO il D.D.R. n. 388 del 12.03.2024 della Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;

VISTA la D.G.R.V. n. 671 del 18.06.2024;

VISTA la DGR n. 715 del 26.06.2024;

VISTA il D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024;

VISTO il Decreto n. 3 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;

VISTA la D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il D.D.R. n. 10752 del 05.02.2026 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che con il presente si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il servizio di verifica del progetto dell'"Intervento di ricostruzione morfologia negli ambiti lagunari "Ramo A" in laguna di Barbamarco in Comune di Porto Tolle (RO)", all'ing. Fabio Muraro (omissis) per l'importo netto di € 1.500,00, oltre ad € 60,00 per oneri previdenziali al 4% ed € 343,20 per I.V.A. al 22%, per un importo complessivo di € 1.903,20;
4. di dare atto che alla spesa suindicata si farà fronte con le risorse stanziate nella contabilità speciale n. 6108 intestata a "D.PC VEN.0558-18 769-21 836-22";
5. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con lettera d'ordine ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
6. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo è il Responsabile Unico di Progetto dell'intervento in oggetto;
7. di trasmettere il provvedimento al Direttore della Protezione Civile - U.O. Post Emergenze;
8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi degli artt. 23, 42 e 37 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.

Alessandra Tessarollo

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 591400)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 18349 del 10 settembre 2026

Interventi urgenti volti a ripristinare le difese spondali soggette ad erosioni e franamenti del torrente Crevada in Comune di Santa Lucia di Piave. CUP H28H25000650002 - CUI L80007580279202500074 Affidamento incarico per Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), Direttore Operativo (DO), ai sensi dell'art. 50, comma 1, b) del D.Lgs. 36/2023. Importo a base d'asta di Euro 26.874,10 oltre oneri previdenziali e IVA di legge. CUP H28H25000650002 - CIG BCEE4EFD63 - Int. 1090 - Codice gara Apptel G04148. Decreto a contrarre e di aggiudicazione.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto del servizio di ingegneria e architettura per Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, Progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) e Direzione operativa (DO) relativo ai lavori aventi ad oggetto "Interventi urgenti volti a ripristinare le difese spondali soggette ad erosioni e franamenti del torrente Crevada in Comune di Santa Lucia di Piave" - int. 1090. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta offerta su APPTEL con nota prot.n. 0487072 del 31.08.2026 - Codice gara G04148 Offerta su APPTEL dell'operatore economico ing. Michele Caffini del 04.09.2026 prot.n. 497233, integrata il 07.09.2026 prot.n. 499343 e il 08.09.2026 prot.n. 501683.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- L'U.O. Genio Civile Treviso deve provvedere alla progettazione dei lavori relativi a "Interventi urgenti volti a ripristinare le difese spondali soggette ad erosioni e franamenti del torrente Crevada in Comune di Santa Lucia di Piave";
- è necessario affidare ad un professionista esterno di comprovata a consolidata esperienza, scelto all'interno dell'Albo fornitori della Regione del Veneto, la redazione della Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, la Progettazione esecutiva, il Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), il Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) e la Direzione Operativa dei sopra citati lavori;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) con pareri n. 2961 del 29 ottobre 2024 e n. 3218 del 30 gennaio 2025 ammette, per gli affidamenti diretti, la facoltà per le stazioni appaltanti di utilizzare le proprie PAD in alternativa al Mepa purché siano certificate e rispettino i requisiti imposti dall'art. 62 del D. Lgs. n. 36/2023.

VISTO che l'importo a base d'asta per il suddetto servizio professionale è stato stimato in € 26.874,10 esclusi oneri previdenziali e IVA, calcolato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 come modificato dal D. Lgs. n. 36/2023 allegato I.13;

DATO ATTO che il CPV della procedura è identificato con il seguente numero: 71322000-1 - *"Servizi di progettazione tecnica per la costruzione di opere di ingegnerie civile";*

PRESO ATTO dell'assenza di un interesse transfrontaliero certo, ai sensi dell'art.48 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., sia per importo che per localizzazione;

RICHIAMATO l'art. 17, commi 1 e 2, del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici adottano la decisione di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti delineato all'art. 49 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 50, co.1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in forza de1 quale, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a € 140.000,00, è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

RITENUTO di rivolgersi, per lo specifico incarico, all'ingegnere Michele Caffini, con sede dello Studio in Via Comino n. 4 - cap 35126 - Padova (PD) P.IVA 05577580284, che viene individuato tra gli operatori economici iscritti nella Categoria Servizi professionali dell'Albo fornitori della Regione del Veneto - Giunta regionale - per l'affidamento di contratti di lavori servizi e forniture ex art.50 del D.Lgs.n.36/2023, presente in piattaforma APPTEL;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere in data 31.08.2026 prot. n. 0487072 ad una trattativa diretta ai sensi del1'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., da effettuarsi a mezzo della Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso la Regione del Veneto denominata APPTEL (codice gara G04148) con l'ingegnere Michele Caffini, con sede dello Studio in Via Comino n. 4 - cap 35126 - Padova (PD) P.IVA 05577580284, per l'affidamento de1 servizio di ingegneria e architettura per Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, Progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) e Direzione operativa (DO) relativo ai lavori aventi ad oggetto "Interventi urgenti volti a ripristinare le difese spondali soggette ad erosioni e franamenti del torrente Crevada in Comune di Santa Lucia di Piave" - int. 1090;

VISTA la documentazione acquisita nella piattaforma APPTEL in data 04.09.2026 prot.n. 497233, integrata il 07.09.2026 prot.n. 499343 e il 08.09.2026 prot.n. 501683, con la quale l'ingegnere Michele Caffini, con sede dello Studio in Via Comino n. 4 - cap 35126 - Padova (PD) P.IVA 05577580284, ha formalizzato la propria disponibilità allo svolgimento del servizio professionale sopracitato per l'importo di € 25.503,52, oltre a € 1.020,14 per oneri previdenziali al 4% e all'IVA;

CONSTATATO che l'offerta presentata dall'ingegnere Michele Caffini risulta congrua e che, come risulta dalla documentazione agli atti, il sopracitato professionista è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali come previsto dall'art. 50, comma 1 lett. b), del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO delle autodichiarazioni acquisite in piattaforma telematica APPTEL per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52, comma 1, del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTO:

- quanto disposto dalla D.G.R.V. n. 671 del 18.06.2024 (modificata dalla D.G.R.V. n. 15 del 20 gennaio 2026) circa la modalità per la verifica dei requisiti per tutti gli affidamenti inferiori a € 40.000,00;
- il decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio n. 10752 del 5 febbraio 2026 con il quale sono state approvate le modalità di individuazione degli operatori economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 per l'anno 2026 in attuazione di quanto disposto dall'art. 52, comma 1, del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.

DATO ATTO che l'affidamento oggetto del presente provvedimento verrà inserito nell'elenco da sottoporre a campionamento per l'effettuazione delle verifiche di legge in merito al possesso dei requisiti di ordine generale, nonché, dei requisiti di ordine speciale, così come disposto dalla sopra citata D.G.R.V. n. 671 del 18 giugno 2024 (modificata dalla D.G.R.V.; n. 15 del 20 gennaio 2026) e dal decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio n. 10752 del 5 febbraio 2026;

VISTI i principi generali di cui agli articoli da 1 a 12 del Libro I, parte I, Titolo I del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R.V. n. 671/2024 modificata dalla D.G.R.V. n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio n. 10752 del 5 febbraio 2026;

VISTO il D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. che il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, è il Dott. Ing. Nicola Gaspardo, Direttore dell'U.O. Genio Civile Treviso;
3. di adottare la decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio professionale in oggetto indicato;
4. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., lo svolgimento del servizio di ingegneria e architettura per Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, Progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) e Direzione operativa (DO) relativo ai lavori aventi ad oggetto "Interventi urgenti volti a ripristinare le difese spondali soggette ad erosioni e franamenti del torrente Crevada in Comune di Santa Lucia di Piave" - int. 1090 all'ingegnere Michele Caffini, con sede dello Studio in Via Comino n. 4 - cap 35126 - Padova (PD) P.IVA 05577580284, per l'importo di € 25.503,52, oltre a € 1.020,14 per oneri previdenziali al 4% e all'IVA, come da offerta acquisita nella piattaforma telematica APPTEL il 04.09.2026 prot.n. 497233, integrata il 07.09.2026 prot.n. 499343 e il 08.09.2026 prot.n. 501683 - codice gara G04148;
5. di garantire che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 *bis* della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e de1l'art.7 del

Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno de1 personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

6. di far fronte alla somma necessaria per lo svolgimento del servizio professionale oggetto del presente provvedimento con le risorse finanziarie disponibili sul capitolo di spesa 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025* (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)";
7. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni, nonché, le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successivo contratto, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della D.G.R.V. n. 671/2024;
8. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Nicola Gaspardo

(Codice interno: 591748)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 18396 del 11 settembre 2026

Legge n. 213 del 30/12/2023 art. 1 comma 464 e seguenti - DDR n. 76 del 26/2/2025 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa; Accordo Quadro "Lavori di sistemazione delle opere idrauliche e ripresa di erosioni spondali del fiume Piave nei comuni rivieraschi in provincia di Treviso -Annualità 2026" Accordo Quadro con unico operatore economico. Importo complessivo Euro 496.875,00. CUP: H78H26000180002 - Codice GLP: TV-Q1101. Approvazione degli elaborati di accordo quadro e determina a contrarre.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano gli elaborati di accordo quadro dell'intervento cod. TV-Q1101 del 07/09/2026 dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso e si dispone di appaltare i lavori tramite procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. c) del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e s.m.i., nella piattaforma APPTEL. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DDR n° 76 del 26 febbraio 2026 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa; - Verbale di verifica e di validazione del progetto di Accordo Quadro in data 10/09/2026; - Voto della C.T.R.D. LL.PP. di Treviso n. 152 del 09/09/2026.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 art. 1 co. 464, sono stati previsti contributi per investimenti diretti alle Regioni a statuto ordinario nel limite complessivo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028;

- alla Regione del Veneto è stato assegnato per ciascuna annualità 2024-2028, una percentuale di riparto pari allo 7,95%, corrispondente ad euro 3.975.000,00;

- con L.R. 10 aprile 2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028", tali risorse sono state attribuite alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa individuando per la spesa il capitolo in uscita n. 105201 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R..3/02/2016, n. 7 - art. 1, c. 464, L. 30/12/2023, n. 213) e per l'entrata sul capitolo n. 101948 "Contributi per investimenti alle regioni a statuto ordinario (art. 1 c. 464, L. 30/12/2023 n. 213);

- con DDR n. 76 del 26/02/2026 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, sono stati individuati gli interventi di interesse regionale per l'annualità 2026 e per il Genio Civile di Treviso sono stati finanziati i lavori di sistemazione delle opere idrauliche idrauliche e ripresa di erosioni spondali del fiume Piave nei comuni rivieraschi in provincia di Treviso di € 496.875,00;

- a fronte di detto finanziamento il Genio Civile di Treviso ha predisposto, in data 07/09/2026, gli elaborati necessari per l'esecuzione della procedura di gara e per l'affidamento di un Accordo Quadro per l'esecuzione degli interventi sulla rete idrografica di competenza, che si sviluppa nella provincia di Treviso ed in particolare nella tratta di competenza del f. Piave, per l'importo complessivo di € 496.875,00;

- la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di LL.PP., nella seduta del 09/09/2026 ha espresso il proprio parere favorevole con voto n° 152, all'approvazione del progetto degli elaborati dell'Accordo Quadro "Lavori di sistemazione delle opere idrauliche e ripresa di erosioni spondali del fiume Piave nei comuni rivieraschi in provincia di Treviso - Annualità 2026" INT. 1101/2026 redatto in data 07/09/2026, a firma del geom. Franco Guerra e arch. Luca Carniello;

VISTI gli elaborati redatti in data 07/09/2026 di Accordo Quadro denominato "Lavori di sistemazione delle opere idrauliche e ripresa di erosioni spondali del fiume Piave nei comuni rivieraschi in provincia di Treviso - Annualità 2026" cod. GLP TV-Q1101;

VISTA la D.G.R. n. 1323 del 28/10/2025 "Adeguamento della disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209" ed in particolare il comma 3 dell'art. 45, risulta necessario accantonare le risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell'allegato I.10 per un importo pari all'80% del 2% dell'importo a base d'asta, mentre, trattandosi di "finanziamento a destinazione Vincolata", non va disposto l'accantonamento del 20% previsto dal comma 5;

VISTO il quadro economico previsto dall'Accordo Quadro dell'U.O. Genio Civile di Treviso cod. TV-Q1101 del 07/09/2026 di seguito riportato:

A - IMPORTO DEI LAVORI		€ 338.000,00
ONERI SICUREZZA		€ 8.000,00
	SOMMANO PER LAVORI	€ 346.000,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE		
01	I.V.A. 22% SU LAVORI	€ 76.120,00
02	Art. 45 D. Lgs. 36/2023 c. 3(80% di 2% lavori)	€ 5.536,00
04	IRAP su incentivi funzioni tecniche (su importo c. 3 art. . 45 D. Lgs. 36/2023)	€ 380,10
05	Incarichi professionali	€ 35.000,00
06	Imprevisti	€ 33.838,90
	TOT. SOMME A DISPOSIZIONE	€ 150.875,00
IMPORTO TOTALE		**€ 496.875,00**

PRESO ATTO che:

- la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Treviso, con voto n°152 del 09/09/2026 ha espresso parere favorevole in linea tecnica ed economica in merito all'approvazione degli elaborati di accordo quadro in argomento;

- i lavori saranno affidati tramite singoli Contratti attuativi (Ordini di Servizio Esecutivi) che verranno di volta in volta approvati dal R.U.P., una volta acquisiti i relativi pareri/autorizzazioni, ove necessari;

- nell'ambito dell'accordo quadro non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;

- la durata dell'accordo quadro è prevista in 24 (ventiquattro) mesi;

- i beni su cui si realizza l'investimento sono di proprietà del Demanio dello Stato, in gestione alla Regione del Veneto;

VISTO l'Ordine di Servizio n. 4 del 09/09/2026 con il quale è stata disposta la nomina del gruppo di progettazione ed è stato quantificato in € 5.536,00 l'importo dell'incentivo da corrispondere ai sensi dell'art. 45 comma 3 del d.lgs. 36/2023;

PRESO ATTO che alla somma necessaria di € 496.875,00 si farà fronte con le risorse assegnate al capitolo di spesa 105201 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R. 23/02/2016 n. 7 - art. 1 C. 464 L. 30/12/2023 n. 213"*;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione degli elaborati per la conclusione dell'Accordo Quadro;

RITENUTO con il presente atto di assumere la determina a contrarre per l'affidamento dei lavori relativi all'Accordo Quadro in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del d.lgs. n° 36/2023 e ss.mm.ii., il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di dover procedere utilizzando mezzi di comunicazione elettronici, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del d.lgs. n° 36/2023 e ss.mm.ii., da effettuarsi a mezzo della Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso la Regione del Veneto denominata APPTEL;

VISTI i verbali di verifica e di validazione del progetto di Accordo Quadro sottoscritti in data 10/09/2026 dal Responsabile Unico del Progetto;

VISTI:

la D.G.R. n. 439 del 28/05/2026 che adotta il Programma Triennale OO.PP. dell'Amministrazione Regionale del Veneto 2026-2028;

il d.lgs. n° 81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii.;

il d. lgs. n° 42 del 22/01/2004;

il D.P.R. n° 31 del 13/02/2017;

la L.R. n° 27 del 07/11/2003 e ss.mm.ii.;

il d.lgs n° 36 del 31/03/2023;

la L.R. n° 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii.;

il d.lgs. n° 118 del 23/06/2011;

la L.R. 10/04/2026, n° 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica gli elaborati di accordo quadro redatto dall'U.O. Genio Civile di Treviso relativo al progetto di Accordo Quadro denominato "Lavori di sistemazione delle opere idrauliche e ripresa di erosioni spondali del fiume Piave nei comuni rivieraschi in provincia di Treviso -Annualità 2026" - Codice GLP: TV-Q1101.0 dell'importo complessivo di € 496.875,00, validato dal R.U.P. in data 10/09/2026, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di dare atto che per l'attuazione dell'accordo quadro relativo ai lavori saranno redatti, a cura dell'U.O. Genio Civile di Treviso, specifici Contratti attuativi (Ordini di Servizio esecutivi) approvati di volta in volta dal R.U.P., per i quali dovranno essere acquisiti tutti i necessari pareri e le approvazioni di legge, ove necessari;
4. di dare atto che l'intervento in oggetto è inserito nel Programma Triennale OO.PP. dell'Amministrazione Regionale del Veneto 2026-2028 di cui alla D.G.R. n. 439 del 28/05/2026;
5. di adottare la decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 1 del d.lgs. n° 36/2023 e ss.mm.ii. per i lavori previsti dal progetto di Accordo Quadro denominato "Lavori di sistemazione delle opere idrauliche e ripresa di erosioni spondali del fiume Piave nei comuni rivieraschi in provincia di Treviso -Annualità 2026" - Codice GLP: TV-Q1101;
6. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare l'Accordo Quadro, che si applicherà la procedura semplificata prevista per i contratti di importo inferiore alle soglie europee non presentando interesse transfrontaliero ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. n. 36/2023, in considerazione del fatto che trattandosi di Accordo Quadro saranno previsti successivi ordini di servizio esecutivi di importo modesto;
7. l'aggiudicazione avrà luogo mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del d.lgs. n° 36/2023 e ss.mm.ii. con consultazione di almeno 5 operatori economici selezionati nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso la PAD denominata APPTEL in uso presso la Regione del Veneto, nel rispetto del principio di rotazione così come previsto dall'art. 49 del d.lgs. n° 36/2023 e secondo criteri oggettivi coerenti con l'oggetto e con quanto previsto negli elaborati tecnici dell'Accordo Quadro;
8. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del d.lgs. n° 36/2023, con l'esclusione automatica delle offerte e la determinazione della soglia di anomalia, ai sensi dell'All. II.2 richiamato dall'art. 54 c. 2 del d.lgs. n° 36/2023;
9. di determinare in € 346.000,00 l'importo a base d'asta delle prestazioni da affidare mediante la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico ai sensi dell'art.59 del d.lgs. n° 36/2023, comprensivo di € 8.000,00 per oneri di sicurezza specifici non soggetti a ribasso d'asta;
10. di garantire che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del d.lgs. n° 36/2023, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;
11. di far fronte alla somma necessaria con le risorse assegnate al capitolo di spesa 105201 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R. 23/02/2016 n. 7 - art. 1 C. 464 L. 30/12/2023 n. 213"*;
12. di dare atto che, ai sensi del disposto ex allegato 4/2 del d.lgs. n° 118/2011, punto 5.1, a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, con successivi provvedimenti della scrivente si procederà all'assunzione degli impegni di spesa e delle liquidazioni afferenti l'intervento in oggetto, dando atto che le liquidazioni saranno effettuate su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base delle disposizioni della L.R. 27/2003 e ss.mm.ii.;

13. di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027;
14. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento ricade su beni demaniali di terzi;
15. che il Responsabile Unico del Progetto è l'ing. Nicola Gaspardo, Direttore dell'U.O. Genio Civile Treviso;
16. di pubblicare il presente Decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nonché ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n° 33/2013.

Nicola Gaspardo

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

(Codice interno: 591560)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 17349 del 17 agosto 2026

Decisione a contrarre, affidamento dei "Lavori di manutenzione ordinaria nei bacini idraulici del fiume Brenta, Fiume Sile e Scolante della Laguna di Venezia - annualità 2026", impegno di spesa di euro 46.324,94 e prenotazione di spesa di euro 1.369.28 sul capitolo 105197/U del bilancio pluriennale 2026/2028 in esercizio 2026 con rimodulazione del quadro economico. Cod. prog. VE-I0366.0 - CIG BCB47CDBCA - Procedura Apptel G04092.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, relativamente all'intervento in oggetto, dispone la decisione a contrarre, l'affidamento ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. a favore dell'affidatario per euro 37.971,26 - procedura di affidamento nella piattaforma e-procurement Regione Veneto APPTEL Codice G04092 - CIG: BCB47CDBCA, l'impegno di spesa di euro 46.324,94 e prenotazione di spesa di euro 1.369.28 sul capitolo 105197/U del bilancio pluriennale 2026/2028 in esercizio 2026, nonché, la rimodulazione del quadro economico dell'intervento.

Il Direttore

PREMESSO che:

- a seguito dell'approvazione dell'Assestamento del Bilancio di Previsione 2025-2027, con L.R. 16/2025 il capitolo di spesa 105197/U "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi", è stato finanziato con un incremento di euro 2.000.000,00 in esercizio 2025 e di euro 3.500.000,00 in esercizio 2026 e 2027;

- con successiva nota prot. n. 402755 del 20/08/2025 il Direttore della Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, titolare del suddetto capitolo, di concerto con la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, ha assegnato alla U.O. Genio Civile Venezia le seguenti somme per le attività di manutenzione ordinaria: euro 285.714, 28 per l'esercizio finanziario 2025; euro 437.500,00 per l'esercizio finanziario 2026; euro 437.500,00 per l'esercizio finanziario 2027;

- in data 11/05/2026 la Direzione Difesa del Solo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha avviato, per le vie brevi, una ricognizione circa la necessità di ulteriori assegnazioni di risorse a valere sul capitolo 105197;

- in data 22/05/2026 il Diretto della U.O. Genio Civile di Venezia ha comunicato alla Direzione Difesa del Solo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, per le vie brevi, la necessità di risorse aggiuntive per l'anno 2026, destinate a garantire la sicurezza idraulica dei territori, nonché, il corretto deflusso delle acque afferenti ai bacini in gestione alla U.O. Genio Civile Venezia, da utilizzare per manutenzioni che dovranno essere eseguite nell'anno 2026;

- a riscontro della citata comunicazione del 22/05/2026, con nota prot. n. 306682 del 04/06/2026 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha confermato l'attribuzione delle risorse e l'autorizzazione all'impegno di spesa, per l'esercizio 2026, per un importo pari a euro 250.000,00 sul capitolo di spesa n. 105197 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico (art. 84, c. 2, lett. b, c, L.R.13/04/2001, n. 11)";*

- successivamente la suddetta somma è stata ulteriormente suddivisa tra i vari corsi d'acqua afferenti ai bacini in gestione alla U.O. Genio Civile Venezia e, per il finanziamento del progetto in argomento, è stato assegnato l'importo complessivo di euro 47.694,22;

- in data 24/07/2026 è stato predisposto, dalla U.O. Genio Civile Venezia, il progetto esecutivo relativo all'intervento denominato "Lavori di manutenzione ordinaria nei bacini idraulici del fiume Brenta, Fiume Sile e Scolante della Laguna di Venezia - annualità 2026" - Cod. prog. VE-I0366.0 per complessivi euro 47.694,22 (IVA inclusa);

- con Decreto n. 16515 del 29/07/2026 è stato approvato, dal Direttore della U.O. Genio Civile Venezia, il progetto esecutivo relativo all'intervento denominato "Lavori di manutenzione ordinaria nei bacini idraulici del fiume Brenta, Fiume Sile e Scolante della Laguna di Venezia - annualità 2026" - Cod. prog. VE-I0366.0;

- le risorse finanziarie per la realizzazione dell'intervento sono disponibili sul capitolo di spesa n. 105197 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi"* della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici.

DATO ATTO che:

- il progetto in argomento è indirizzato alla sistemazione delle opere idrauliche, al fine di garantire la sicurezza idraulica dei territori, nonché, il corretto deflusso delle acque;

- nello specifico, i lavori consistono nel ripristino della funzionalità ed integrità delle arginature mediante la realizzazione di sfalci delle arginature e delle sponde, disboscamento e decespugliamento degli argini e delle sponde e abbattimento delle alberature morte:

- tali interventi si rendono indispensabili al fine di garantire l'efficienza delle opere idrauliche in gestione della U.O. Genio Civile Venezia, le attività di monitoraggio e sorveglianza delle arginature, il libero deflusso delle acque e, più in generale, la sicurezza idraulica dei territori.

CONSIDERATO che, con il citato Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Venezia n. 16515 del 29/07/2026 di approvazione del progetto esecutivo, il quadro economico è cosi descritto:

TABELLA "A"	
A) IMPORTO LAVORI	
A1) Lavori (a corpo o a misura)	€ 37.827,03
A2) Oneri della Sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 600,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
B1) I.V.A. al 22% sui lavori	€ 8.453,95
B2) Art. 45 D. Lgs. 36/2023 (80%)	€ 614,83
B3) Art. 45 D. Lgs. 36/2023 (20%)	€ 153,71
B4) Art. 45 D. Lgs. 36/2023 (Irap)	€ 44,70
TOTALE SOMME (A+B)	**€ 47.694,22**

TENUTO CONTO che, per l'esecuzione dei lavori in questione, si rilevano le caratteristiche d'urgenza ed indifferibilità, per cui, risulta necessario procedere celermente all'affidamento dell'intervento denominato "Lavori di manutenzione ordinaria nei bacini idraulici del fiume Brenta, Fiume Sile e Scolante della Laguna di Venezia - annualità 2026" - Cod. prog. VE-I0366.0 e che risulta necessario affidarne l'esecuzione ad operatore economico in possesso di competenza qualificata e consolidata esperienza in ambito idraulico, in grado di garantire il pronto intervento del personale, la disponibilità di mezzi idonei e la capacità di intervenire tempestivamente assicurando continuità operativa di accesso alle arginature e supporto al personale regionale:

RILEVATO che, per l'esecuzione dell'intervento in oggetto, sussistono i presupposti e le condizioni per procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

ATTESO che, per tali ragioni, è stata interpellata nelle vie brevi l'impresa VIALE VALTER, con sede in Via I° Maggio, 124 30010 Campagna Lupia (VE) - P. IVA 02194490278, la quale si è resa immediatamente disponibile ad effettuare le prestazioni richieste nei tempi stabiliti dall'Amministrazione e presso cui si ritrovano adeguate competenze in ragione della consolidata esperienza maturata nello svolgimento di lavori analoghi inerenti la manutenzione ordinaria del demanio idrico e delle opere idrauliche, della approfondita conoscenza del territorio di competenza della U.O. Genio Civile Venezia, della comprovata organizzazione tecnica e della disponibilità di personale qualificato e di mezzi idonei allo svolgimento delle attività richieste offrendo, pertanto, adeguate garanzie di affidabilità, continuità operativa e corretto adempimento delle prestazioni contrattuali;

ACCERTATO che, a norma dell'art. 48 c.2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per le attività in argomento non sussiste interesse transfrontaliero, sia per importo che per localizzazione;

VISTA la DGR n. n. 270 del 21 marzo 2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023";

VISTA la DGR n. 671 del 18 giugno 2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati

II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36", come modificata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;

VISTO l'art. 50, co.1, lett. a) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. in forza del quale, per l'affidamento di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla Stazione Appaltante;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Allegato alla DGR n. 270 del 21 marzo 2024 "Linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS)", le procedure di affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00 sono svolte dalle singole Strutture attraverso gli strumenti telematici di acquisto e negoziazione;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 62 del D, Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. le Stazioni appaltanti devono ricorrere agli strumenti di approvvigionamento digitale anche per gli affidamenti sotto soglia, tra cui rientrano i mercati elettronici, come il MePA e le altre piattaforme telematiche di negoziazione certificate;

PRESO ATTO, altresì, che, con parere del Supporto Giuridico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3218 del 30/01/2025 è stato chiarito che l'utilizzo delle PAD, per gli affidamenti sotto soglia, è equivalente a quello del MePA, purché la PAD sia certificata, garantisca il rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità e parità di trattamento e sia conforme ai requisiti stabiliti dal D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che la Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso l'Amministrazione Regionale denominata APPTEL risulta essere certificata secondo le linee guida AGID, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO, altresì, che, con Decreto n. 10315 del 10/12/2024 della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture della Regione Veneto è stato istituito l'Elenco di Operatori economici che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali per la Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 50 e Allegato II.1, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 18 giugno 2024, avente ad oggetto "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36" e che la gestione telematica del suddetto Elenco avviene mediante la citata Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTEL;

VERIFICATO che l'operatore economico VIALE VALTER risulta regolarmente iscritto al citato Elenco di Operatori economici istituito ai sensi dell'art. 50 e Allegato II.1, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e gestito telematicamente mediante la Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTEL per la categoria OG8 - Opere Fluviali, di Difesa, di Sistemazione Idraulica e di Bonifica - Classifica I;

RICHIAMATO l'art. 17, commi 1 e 2 del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii., il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici adottano la decisione a contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti delineato all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che è stato rispettato il principio di rotazione delineato all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023, garantito dall'utilizzo della piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTEL attraverso la gestione telematica dell'Elenco di Operatori economici che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali per la Regione del Veneto:

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra specificato, in data 05/08/2026 - prot. n. 453998, si è provveduto ad attivare procedura dell'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. con l'operatore economico VIALE VALTER, utilizzando mezzi di comunicazione elettronici ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., avvalendosi della Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso l'Amministrazione Regionale denominata Apptel, per l'affidamento dei "Lavori di manutenzione ordinaria nei bacini idraulici del fiume Brenta, Fiume Sile e Scolante della Laguna di Venezia - annualità 2026" - Cod. prog. VE-I0366.0;

DATO ATTO che il CPV della procedura è identificato con il seguente: 45246400-7 - Descrizione: "Lavori di difesa dalle piene";

VISTA l'offerta acquisita attraverso la piattaforma elettronica APPTEL in data 11/08/2026 - prot. n. 463637 - procedura G04092, con la quale l'operatore economico VIALE VALTER ha formalizzato la propria disponibilità allo svolgimento dei "Lavori di manutenzione ordinaria nei bacini idraulici del fiume Brenta, Fiume Sile e Scolante della Laguna di Venezia - annualità 2026" - Cod. prog. VE-I0366.0 offrendo, sull'importo stimato di euro 38.427,03, l'importo complessivo netto di euro 37.971,26, di cui euro 7.668,47 per costi della manodopera ed euro 600,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, offerta ritenuta congrua dal RUP;

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., non è stata richiesta la garanzia definitiva di cui all'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., in considerazione della tipologia dei lavori e dell'esiguità dell'importo dell'affidamento;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., è stata acquisita dall'operatore economico VIALE VALTER la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e seguenti del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e che l'affidamento verrà inserito nell'elenco da sottoporre a campionamento per l'effettuazione delle verifiche di legge in merito al possesso dei requisiti di ordine generale, così come disposto dalla D.G.R.V. n. n. 671 del 18 giugno 2024," Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36. fino al 31 dicembre 2024", con modalità di estrazione del campione che vengono individuate con provvedimento annuale del Direttore dell'Area competente in materia di lavori pubblici;

VISTO il Decreto n. 10752 del 05/02/2026 a firma del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio della Regione Veneto di "Approvazione delle modalità di individuazione degli operatori economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 Euro per l'anno 2026. Art. 52, comma 1, D. Lgs. 36/2023, Allegato A DGR n. 671/2024 e successive modificazioni".

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere all'affidamento diretto per l'esecuzione dei "Lavori di manutenzione ordinaria nei bacini idraulici del fiume Brenta, Fiume Sile e Scolante della Laguna di Venezia - annualità 2026" - Cod. prog. VE-I0366.0 all'impresa VIALE VALTER, con sede in Campagna Lupia (VE) - P. IVA 02194490278;

VERIFICATO che l'operatore economico VIALE VALTER ha prodotto tutta la documentazione richiesta, oltre alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto del presente affidamento, in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, il cui ambito di applicazione è strettamente connesso con l'attività, oggetto del presente affidamento, svolta dall'operatore economico anche in maniera prevalente, in conformità al comma 1 dell'art. 11 e all'Allegato I.01 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. è il CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti - Codice CNEL: A011;

PRESO ATTO che l'operatore economico VIALE VALTER ha dichiarato di applicare il medesimo CCNL individuato dall'Amministrazione e che l'importo della manodopera scorporato e dichiarato dallo stesso operatore economico è pari a euro 7.668,47, pertanto, coincidente a quello previsto dall'Amministrazione;

RITENUTO, pertanto, di non procedere alla verifica di congruità del costo della manodopera rispetto ai minimi salariali retributivi;

CONSIDERATO che:

- il quadro economico del progetto esecutivo approvato con proprio Decreto n. 16515 del 29/07/2026, per mero errore, riporta alle voci B2 e B3 l'accantonamento per incentivi funzioni tecniche, rispettivamente, ai sensi del comma 3 e comma 5 dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023, nonché, alla voce B4 il relativo accantonamento per IRAP sulla quota di cui al comma 3, somme che, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento approvato con DGR n. 1323/2025 non sono da accantonare in quanto l'importo dei lavori a base d'asta è inferiore ad euro 150.000,00;

- conseguentemente, al fine di rettificare il suddetto errore e a seguito dell'offerta della ditta Viale Nicola S.r.l., il quadro economico viene rideterminato come segue:

TABELLA "B"	
A1) Lavori	€ 37.371,26
A3) oneri della sicurezza	€ 600,00
TOTALE A LAVORI	**€ 37.971,26**
B1) I.V.A. al 22% sui lavori	€ 8.353,68
B2) Imprevisti	€ 1.369,28
TOTALE B **SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 9.722,96**

TOTALE SOMME (A+B)	**€ 47.694,22**

RITENUTO, pertanto, per tutto quanto sopra esposto, di procedere con il presente provvedimento:

- alla rimodulazione del quadro economico dell'intervento, come da tabella B esposta in premessa;

- all'adozione della decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'affidamento dei "Lavori di manutenzione ordinaria nei bacini idraulici del fiume Brenta, Fiume Sile e Scolante della Laguna di Venezia - annualità 2026" - Cod. prog. VE-I0366.0;

- all'affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera a) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., dei suddetti lavori all'operatore economico VIALE VALTER per l'importo complessivo netto di euro 37.971,26, di cui euro 7.668,47 per costi della manodopera ed euro 600,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta acquisita nella piattaforma APPTEL prot. n. 463637 del 11/08/2026 - Procedura G04092;

- al conseguente impegno di spesa di euro 46.324,94 (imponibile euro 37.971,26, IVA al 22% 8.353,68) a favore di VIALE VALTER, con sede in Campagna Lupia (VE) - P. IVA 02194490278 (anagrafica nusico 00154850) sul capitolo 105197/U *"Spese per la manutenzione e conserva-zione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi"* Articolo n. 14 "*Manutenzione ordinaria e riparazioni*", codice del V livello del piano dei conti U. 01.03.02.09.008 "*Manutenzione ordinaria beni immobili*" del bilancio pluriennale 2026/2028, con imputazione in esercizio 2026 - CIG BCB47CDBCA - giusta nota del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici prot. n. 306682 del 04/06/2026 di autorizzazione all'utilizzo delle relative risorse, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- ai fini della copertura delle spese del QE riferite agli imprevisti, alla prenotazione della spesa di euro 1.369,28 sul capitolo 105197/U *Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico (Art. 84, comma 2 lett. b), c), LR 13.04.2001, n. 11*" Articolo n. 14 "*Manutenzione ordinaria e riparazioni*", codice del piano dei conti U. 01.03.02.09.008 "*Manutenzione ordinaria beni immobili"* del bilancio pluriennale 2026/2028, con imputazione in esercizio 2026, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

ATTESTATO che:

- sussiste la disponibilità finanziaria a valere sul capitolo 105197/U *"Spese per la manutenzione e conserva-zione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi"*;

- l'obbligazione che si viene a determinare con il presente provvedimento è giuridicamente perfezionata ed esigibile in esercizio 2026:

- la spesa impegnata con il presente provvedimento si configura quale debito commerciale;

ATTESO che:

- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

- alla liquidazione di spesa provvederà il Direttore della UO Genio Civile Venezia su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001;

VISTE le DD.GG.RR. nn. 312 del 30.04.2026 e 562 del 16.06.2026 con le quali la Giunta regionale, nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, a provveduto, rispettivamente, all'avvio e al completamento dell'articolazione organizzativa delle Strutture regionali alla stessa afferenti;

VISTI i principi di cui al Libro I, Parti I e II del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. da 48 a 55 del Libro II, Parte I del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. relativi ai contratti di importo inferiore alle soglie europee;

VISTO il D. Lgs. 36/2023 e ss.mm. ii.;

VISTA la DGR n. n. 270 del 21/03/2024;

VISTA la D.G.R. 671 del 18/06/2024, come modificata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;

VISTA la L.R. 16/2025 Assestamento di bilancio di previsione 2025-2027;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 art. 9, comma 1, LR 39/2001" e successive variazioni;

VISTO il DSGP n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028"

VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto, altresì, che il dott. ing. Gabriele Micaroni è il Responsabile Unico del Progetto della U.O. Genio Civile Venezia;

3. di rimodulare il quadro economico dell'intervento come da Tabella B esposta in premessa;

4. di adottare la decisione a contrarre, ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per l'affidamento delle attività in oggetto indicate;

5. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera a) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., lo svolgimento dei "Lavori di manutenzione ordinaria nei bacini idraulici del fiume Brenta, Fiume Sile e Scolante della Laguna di Venezia - annualità 2026" - Cod. prog. VE-I0366.0 - CIG BCB47CDBCA all'operatore economico VIALE VALTER, con sede in Campagna Lupia (VE) - P. IVA 02194490278 per l'importo complessivo netto di euro 37.971,26, di cui euro 7.668,47 per costi della manodopera ed euro 600,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta acquisita nella piattaforma APPTEL prot. n. 463637del 11/08/2026 - Procedura G04092, a seguito delle motivazioni riportate in premessa;

6. di garantire che l'Ing. Gabriele Micaroni, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 bis della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

7. di attestare che l'obbligazione derivante dal presente provvedimento è giuridicamente perfezionata;

8. di impegnare la spesa di euro 46.324,94 e prenotare la spesa di euro 1.369.28 sul capitolo n. 105197/U, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale per le motivazioni di cui alla premessa;

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'assunzione di impegno con il presente provvedimento riveste natura di debito commerciale;

10. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento trova copertura con i fondi autorizzati dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici di cui alla nota prot. n. 306682 del 04/06/2026;

11. di dare atto che il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

12. di attestare che la spesa di cui si dispone l'assunzione di impegno e prenotazione con il presente provvedimento è relativa a manutenzioni ordinarie e non è soggetto a CUP;

13. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2025-2027 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.04.01 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessioni a terzi, ivi incluse le concessioni dell'utilizzo

della risorsa idrica";

14. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni, nonché, le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successivo Atto di affidamento/scambio di lettere commerciali, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della D.G.R.V. n. 671/2024, come modificata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;

15. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti alle prestazioni in oggetto saranno disposte dal Direttore della UO Genio Civile Venezia su presentazione di regolare fattura, nonché, sulla base di quanto disposto ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

16. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;

17. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

18. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

20. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto omettendo la pubblicazione dell'**Allegato A contabile**.

Gabriele Micaroni

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 591772)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 18172 del 7 settembre 2026

Decisione a contrarre, affidamento e impegno di spesa di euro 47.521,88 sulla prenotazione n. 2022-000/2026 a valere sul capitolo 105201/U del Bilancio di previsione 2026 per la fornitura e posa in opera del quadro elettrico di automazione delle porte vinciane site in località Belfiore del Comune di Pramaggiore (VE) sul Fiume Loncon in relazione all'intervento di "Sistemazioni, adeguamenti e messa in sicurezza di edifici e manufatti adibiti alla gestione idraulica del territorio del veneto orientale dal Piave al Tagliamento" - cod. GLP VE-I0353.C - CUP H18H25000110001 - CIG BC9BF1BBCF - Procedura Apptel G04000.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, relativamente all'intervento in oggetto, dispone la decisione a contrarre, l'affidamento della fornitura e posa in opera del quadro elettrico di automazione delle porte vinciane site in località Belfiore del Comune di Pramaggiore (VE) sul Fiume Loncon ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per euro 38.952,36 - procedura di affidamento nella piattaforma e-procurement Regione Veneto APPTEL Codice G04000 – CUP: H18H25000110001 - CIG: BC9BF1BBCF, nonché, l'impegno di spesa di euro 47.521,88 – IVA inclusa, a favore dell'affidatario, a valere sulla prenotazione n. 2022-000/2026, differita all'esercizio 2026 con proprio Decreto 390/2025, sul capitolo 105201/U del Bilancio di previsione 2026, nonché, l'approvazione della rimodulazione del Quadro Economico dell'Intervento.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con la Legge 30 dicembre 2023 n. 213 - Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024, art. 1 comma 464, sono stati previsti contributi per investimenti diretti alle Regioni a statuto ordinario nel limite complessivi 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028;

- alla Regione del Veneto è stato assegnato, per ciascuna annualità 2024-2028, un percentuale di riparto del 7,95%, corrispondente ad euro 3.975.000,00;

- con la L.R. 27 dicembre 2024 n. 34 - "Bilancio di previsione 2025-2027", le risorse sono state allocate sul capitolo di spesa n. 105201 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, l.r. 23/02/2016, n.7 - art. 1, c. 464, l. 30/12/2023, n.213)"*, attribuendone la gestione alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici;

- con nota prot. n. 19918 del 14/01/2025 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha ripartito le succitate risorse, assegnando alla U.O. Genio Civile Venezia l'importo complessivo di euro 496.000,00, dei quali euro 296.000,00 sono stati assegnati all'intervento di *"Sistemazioni, adeguamenti e messa in sicurezza di edifici e manufatti adibiti alla gestione idraulica del territorio del Veneto orientale dal Piave al Tagliamento*" - Progetto Cod. GLP: VE-I0353;

- con Decreto n. 30 del 13/02/2025 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha provveduto all'individuazione degli interventi di interesse regionale oggetto di finanziamento con i contributi per investimenti diretti per l'annualità 2025, ai sensi della Legge 30.12.2023 n. 213 art. 1 comma 464 e seguenti;

- l'intervento di "*Sistemazioni, adeguamenti e messa in sicurezza di edifici e manufatti adibiti alla gestione idraulica del territorio del Veneto orientale dal Piave al Tagliamento*" - Progetto Cod. GLP VE-I0353 rientra tra quelli elencati nel suddetto Decreto, ammissibili a finanziamento per l'importo complessivo di euro 296.000,00;

- il citato intervento è inserito nel Programma Triennale 2025-2027 dei Lavori Pubblici ed Elenco annuale 2025 dell'Amministrazione Regionale del Veneto di cui alla D.G.R. n. 1285 del 20/10/2025 - codice CUI: L80007580279202500022;

- le risorse finanziarie per la realizzazione dell'intervento sono disponibili sul capitolo di spesa 105201 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, l.r. 23/02/2016, n.7 - art. 1, c. 464, l. 30/12/2023, n.213)*";

- ai fini della redazione del progetto di cui all'intervento di "*Sistemazioni, adeguamenti e messa in sicurezza di edifici e manufatti adibiti alla gestione idraulica del territorio del Veneto orientale dal Piave al Tagliamento*" - Progetto Cod. GLP: VE-I0353 - CUP:H18H25000110001, con Decreto n. 168 del 09/06/2025 si è proceduto all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., sulla piattaforma MePA - Trattativa diretta RDO n. 5398298 del 29/05/2025 - CIG: B72CACB153 dell'incarico di "*Rilievi e redazione del Progetto di fattibilità tecnico ed economico e Progetto esecutivo, C.S.P, relazioni relative a vincoli naturalistici e di tutela paesaggistica*", per la somma complessiva di euro 26.397,75 (IVA inclusa) a favore dello Studio METODO S.r.l, con sede in Sernaglia della Battaglia (TV), C.F./P.IVA: 05111010269 e, in data 27/06/2025, e stato sottoscritto il contratto tra le parti, reg. n. 1798;

- con successivo Decreto n. 187 del 27/06/2025 si è proceduto all'impegno di spesa di euro 26.397,75 (IVA inclusa) a favore dello Studio METODO S.r.l, con sede in Sernaglia della Battaglia (TV) per l'affidamento di cui al sopracitato Decreto n. 168/2025 (Impegno n. 6323-000/2025), nonché, alla prenotazione di spesa n. 6324-000/2025 della restante somma di euro 269.602,25, a copertura dell'intero quadro economico, sul capitolo 105201/U per l'esercizio finanziario 2025, a valere sulle risorse assegnate di cui alle L. n. 213/2023 e L.R. 34/2024, attestando che la copertura finanziaria di euro 296.000,00 è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 ss.mm.ii. e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 341/2025 a valere sul Capitolo 101948/E, PdC 2.02.03.06.001, disposto con Decreto n. 42 del 26/02/2024 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa;

- eseguite le attività affidate, analizzati vari aspetti ed effettuate diverse valutazioni in relazione ai manufatti da sistemare e adeguare in ragione alle tempistiche e alle risorse a disposizione, di concerto con la U.O. Genio Civile Venezia, con protocolli nn. 488899, 488906, 488915, 488923, 488940, 488958 in data 24/09/2025 è stato consegnato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto specificati da parte dello Studio METODO S.r.l, di Sernaglia della Battaglia (TV), incaricato ai sensi del Decreto n. 168/2025;

- con Decreto n. 360/2025 è stato approvato, tenuto conto del voto n. 124 del 26/09/2025 della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Venezia, il progetto esecutivo di "*Sistemazioni, adeguamenti e messa in sicurezza di edifici e manufatti adibiti alla gestione idraulica del territorio del Veneto orientale dal Piave al Tagliamento*" relativo, nello specifico, a "*Interventi di ripristino e riqualificazione idraulica delle chiaviche denominate "Lisetto" e "Zani" lungo il fiume Fiume in località Brische a Meduna di Livenza, nonché della confluenza fra il Saviedo e il fiume Loncon in località Belfiore a Pramaggiore*" - Codice GLP :VE-I0353 - CUP: H18H25000110001, sia in linea tecnica ed economica, nonché, in relazione ai vincoli di tutela paesaggistica specificati, per l'importo complessivo di euro 296.000,00 (IVA inclusa) come individuato nella tabella A colonna A che più avanti si riporta;

- con il medesimo DDR 360/2025 si è, altresì, autorizzato il progetto anche dal punto di vista paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nella "motivata proposta di accoglimento" trasmessa dalla Direzione Pianificazione Territoriale con nota prot. 548532 del 10/10/2025;

- con DDR 362/2025 si è proceduto all'individuazione del Gruppo di lavoro incaricato dello svolgimento delle funzioni tecniche di cui al comma 3) dell'art. 45 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

- con DDR 390/2025, è stato disposto il differimento, all'esercizio 2026, della prenotazione di spesa 6324-000/2025, ai sensi della lettera e) del punto 5.4.9 Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. (prenotazione 2022-000/2026);

- con DDR n. 421 del 10/12/2025 è stata disposta la decisione a contrarre, l'affidamento ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. (CIG B92F66D3AD - Procedura Apptel G03165) e l'impegno di spesa di euro 179.722,15 a favore dell'Impresa TEAM COSTRUZIONI S.r.l., per l'esecuzione dei lavori (impegno n. 2022-001/2026) il cui contratto è stato stipulato in data 11/12/2025 e registrato al numero interno 1825;

- con DDR n. 45 del 24/02/2026 è stata disposta la decisione a contrarre, l'affidamento ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. dell'incarico professionale per "*Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii."* in relazione all'intervento in argomento a favore dell'Arch. Filippo Tonero dello STUDIO TONERO (CIG: BA36948C14 - Procedura Apptel G03468) per l'importo complessivo netto di euro 4.160,00, comprensivo di euro 160,00 per oneri previdenziali al 4%, l'impegno di spesa di complessivi euro 5.075,20 (oneri previdenziali e IVA inclusa) a valere sulla prenotazione n.2022-000/2026 (impegno n. 2022-003/2026), nonché rimodulato il QE dell'intervento a seguito del suddetto affidamento e ai fini del riutilizzo dell'importo accantonato ai sensi del comma 3 dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 in quanto non dovuti ai sensi dell'art. 4 della "*Disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'articolo 45 del d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.*", approvata con DGR 1323 del 28/10/2025, come da Tabella A colonna B che più avanti si riporta;

- infine, con DDR n. 82 del 19/03/2026 è stata disposta la decisione a contrarre, l'affidamento ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., dell'incarico professionale per "*Direzione Lavori e redazione del CRE ai*

sensi del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii." in relazione all'intervento in argomento a favore dell'Ing. Luca Toffoli (CIG: BAA271DFB2 - Procedura G03565) per l'importo complessivo netto di euro 16.662,92, comprensivo di euro 640,88 per oneri previdenziali al 4%, l'impegno di spesa di complessivi euro 20.328,76 (oneri previdenziali e IVA inclusa) - Impegno n. 2022-004/2026 - nonché rimodulato il Quadro Economico dell'Intervento come individuato nella tabella A colonna C che più avanti si riporta;

DATO ATTO che risulta, ora, necessario procedere con la fornitura e posa in opera del materiale elettrico e di tutti gli apparati necessari per la remotizzazione della movimentazione delle porte vinciane site in località Belfiore del Comune di Pramaggiore (VE) sul Fiume Loncon;

CONSIDERATO che, per quanto sopra esposto, risulta necessario procedere all'affidamento della fornitura e posa in opera sopra descritta a operatori economici di consolidata esperienza e comprovata competenza professionale per aver già maturato esperienze analoghe relativamente all'intervento in oggetto;

ACCERTATO che, a norma dell'art. 48 c.2 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per la fornitura e posa in opera in argomento non sussiste interesse transfrontaliero, sia per importo che per localizzazione;

VISTA la DGR n. n. 270 del 21 marzo 2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023";

VISTA la DGR n. 671 del 18 giugno 2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36", come modificata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;

VISTO l'art. 50, co.1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. in forza del quale, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000,00 euro, è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici.

CONSIDERATO che, a seguito di ricognizione eseguita per le vie brevi, è stato ritenuto opportuno rivolgersi, per la specifica fornitura e posa in opera in parola, all'operatore economico ELETTROMECCANICA T&M S.r.l., con sede in Via J. F. Kennedy, 18 - 30027 San Donà di Piave (VE) - C.F./P. IVA 04949010278, il quale si è reso immediatamente disponibile ad effettuare quanto richiesto e presso cui si ritrovano adeguate competenze rapportate all'intervento di cui trattasi, in ragione della specifica competenza tecnica e dell'esperienza maturata nel settore, in grado di offrire, pertanto, adeguate garanzie di affidabilità e corretto adempimento della fornitura e posa in opera stessa;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Allegato alla DGR n. 270 del 21 marzo 2024 "Linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS)", le procedure di affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00 sono svolte dalle singole Strutture attraverso gli strumenti telematici di acquisto e negoziazione;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 62 del D, Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. le Stazioni appaltanti devono ricorrere agli strumenti di approvvigionamento digitale anche per gli affidamenti sotto soglia, tra cui rientrano i mercati elettronici, come il MePA e le altre piattaforme telematiche di negoziazione certificate;

PRESO ATTO, altresì, che, con parere del Supporto Giuridico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3218 del 30/01/2025 è stato chiarito che l'utilizzo delle PAD, per gli affidamenti sotto soglia, è equivalente a quello del MePA, purché la PAD sia certificata, garantisca il rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità e parità di trattamento e sia conforme ai requisiti stabiliti dal D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che la Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso l'Amministrazione Regionale denominata APPTEL risulta essere certificata secondo le linee guida AGID, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO, altresì, che, con Decreto n. 10315 del 10/12/2024 della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture della Regione Veneto è stato istituito l'Elenco di Operatori economici che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali per la Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 50 e Allegato II.1, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 18 giugno 2024, avente ad oggetto "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36" e che la gestione telematica del suddetto Elenco avviene mediante la citata Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTEL;

VERIFICATO che l'operatore economico ELETTROMECCANICA T&M S.r.l. risulta regolarmente iscritto al citato Elenco di Operatori economici istituito ai sensi dell'art. 50 e Allegato II.1, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e gestito telematicamente mediante la Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTEL per la prestazione principale cod. FO0901 - Descrizione: "Elettrico" - Classe B - da 20.000,00 euro a 40.000,00 euro;

RICHIAMATO l'art. 17, commi 1 e 2 del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii., il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici adottano la decisione a contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti delineato all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che è stato rispettato il principio di rotazione delineato all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023, garantito dall'utilizzo della piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTEL attraverso la gestione telematica dell'Elenco di Operatori economici che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali per la Regione del Veneto:

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra specificato, in data 13/07/2026 - prot. n. 416289, si è provveduto ad attivare la procedura dell'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. con l'operatore economico ELETTROMECCANICA T&M S.r.l. utilizzando mezzi di comunicazione elettronici ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., avvalendosi della Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso l'Amministrazione Regionale denominata Apptel, per l'affidamento della fornitura e posa in opera del quadro elettrico di automazione delle porte vinciane site in località Belfiore del Comune di Pramaggiore (VE) sul Fiume Loncon - cod. GLP VE-I0353.C in relazione all'intervento di "Sistemazioni, adeguamenti e messa in sicurezza di edifici e manufatti adibiti alla gestione idraulica del territorio del veneto orientale dal Piave al Tagliamento" - cod. prog. VE-I0353;

DATO ATTO che il CPV della procedura è identificato con il seguente: 31600000-2 - "Attrezzature e apparecchiature elettriche".;

VISTA l'offerta acquisita attraverso la piattaforma elettronica APPTEL in data 24/07/2026 - prot. n. 436035 - procedura G04000, con la quale l'operatore economico ELETTROMECCANICA T&M S.r.l. ha formalizzato la propria disponibilità allo svolgimento della fornitura e posa in opera del quadro elettrico di automazione delle porte vinciane site in località Belfiore del Comune di Pramaggiore (VE) sul Fiume Loncon - cod. GLP VE-I0353.C offrendo, sull'importo stimato di euro 39.420,00, l'importo complessivo netto di euro 38.952,36, di cui euro 2.500,00 per costi della manodopera ed euro 450,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, offerta ritenuta congrua dal RUP;

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., non è stata richiesta la garanzia definitiva di cui all'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., in considerazione della tipologia della fornitura e posa in opera e dell'esiguità dell'importo dell'affidamento;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., è stata acquisita dall'operatore economico ELETTROMECCANICA T&M S.r.l. la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95, 96, 98 e 100 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e l'affidamento verrà inserito nell'elenco da sottoporre a campionamento per l'effettuazione delle verifiche di legge in merito al possesso dei requisiti di ordine generale, così come disposto dalla D.G.R.V. n. n. 671 del 18 giugno 2024," Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36. fino al 31 dicembre 2024", con modalità di estrazione del campione che vengono individuate con provvedimento annuale del Direttore dell'Area competente in materia di lavori pubblici;

VISTO il Decreto n. 10752 del 05/02/2026 a firma del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio della Regione Veneto di "Approvazione delle modalità di individuazione degli operatori economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 Euro per l'anno 2026. Art. 52, comma 1, D. Lgs. 36/2023, Allegato A DGR n. 671/2024 e successive modificazioni".

VERIFICATO che l'operatore economico ELETTROMECCANICA T&M S.r.l. ha prodotto tutta la documentazione richiesta, oltre alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti - prot. n. 436035 del 24/07/2026;

VALUTATE, in sede di istruttoria, le esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali documentate dall'operatore economico ELETTROMECCANICA T&M S.r.l., come risulta da autocertificazione dello stesso, depositata agli atti, in merito a precedenti forniture e posa in opera analoghe svolte per alcuni soggetti privati;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto del presente affidamento, in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni e strettamente connesso con l'attività, oggetto del presente affidamento, svolta dall'operatore economico anche in maniera prevalente, in conformità al comma 1 dell'art. 11 e all'Allegato I.01 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. è il CCNL per i dipendenti dalle aziende metalmeccaniche e della installazione di impianti - Codice CNEL: C011;

PRESO ATTO che l'operatore economico ELETTROMECCANICA T&M S.r.l. ha dichiarato di applicare il medesimo CCNL individuato dall'Amministrazione e che l'importo della manodopera scorporato e dichiarato dallo stesso operatore economico è pari a euro 2.500,00 pertanto, leggermente superiore a quello previsto dall'Amministrazione, pari a euro 2.000,00;

RITENUTO, pertanto, di non procedere alla verifica di congruità del costo della manodopera rispetto ai minimi salariali retributivi;

DATO ATTO che la spesa di complessivi € 47.521,88 (IVA inclusa) a favore della Ditta ELETTROMECCANICA T&M S.r.l., con sede legale in San Donà di Piave (VE) - C.F. e P.IVA 04949010278, trova copertura nell'ambito del quadro economico dell'intervento in argomento alla voce B2 della colonna D e che il medesimo quadro economico viene rimodulato come di seguito individuato (tabella A colonna D):

VOCI	**QUADRO ECONOMICO - TABELLA A**	**EURO**	***Colonna A***	***Colonna B***	***Colonna C***	***Colonna D***
	DESCRIZIONI		**IMPORTO A BASE D'ASTA - DDR 360/2025**	**Q.E DI AGGIUDICAZIONE e disposiz. Contabili di cui al DDR 421/2025**	**Q.E a seguito dell'aggiudicazione e affidamenti di incarichi - DDR 45 e 82/2026**	**Q.E rimodulato con il presente provvedimento**
A	**LAVORI**					
A1	Lavori a base dell'appalto (a misura)	€	142.650,55	140.443,95	140.443,95	140.443,95
A2	Oneri speciali della sicurezza	€	6.869,29	6.869,29	6.869,29	6.869,29
	TOTALE LAVORI	**€**	**149.519,84**	**147.313,24**	**147.313,24**	**147.313,24**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**					
B1	IVA 22 % su lavori A	€	32.894,36	32.408,91	32.408,91	32.408,91
B2	Remotizzazione della movimentazione delle porte vinciane a Pramaggiore compresi oneri della sicurezza e IVA al 22% (posa in opera quadro elettrico edi automazione e attività connesse - ditta TAMAI-MINETTO)	€	50.864,38	50.864,38	50.864,38	47.521,88
B3	Imprevisti e accantonamenti - Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023	€	9.189,75	9.189,75	9.189,75	9.189,75
B4	Spese tecniche per progetto e coordinamento della sicurezza (Compresa IVA al 22% e contributi previdenziali di legge al 4%- STUDIO METODO)	€	26.397,75	26.397,75	26.397,75	26.397,75
B.5.0	Ulteriori spese tecniche (risorse residue disponibili)	€	24.741,60	27.133,92	1.729,96	1.729,96
B5.1	Ulteriori spese tecniche per Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione - CSE - (Arch Tonero , compresa IVA al 22% e contributi previdenziali di legge al 4%)	€			5.075,20	5.075,20
B5.2	Ulteriori spese tecniche per D.L. ecc. (Ing Toffoli, compresa IVA al 22% e contributi previdenziali di legge al 4%)	€			20.328,76	20.328,76
B6	Incentivi per funzioni tecniche (art. 45 del DLgs 36/2023) - 1,6% su importo lavori (incentivo non dovuto ai sensi del nuovo regolamento)	€	2.392,32	**0**	0	0

B7	Ulteriori risorse disponibili (ribassi d'asta-minori spese)	€		2.692,05	2.692,05	6.034,55
	TOT.SOMME A DISPOSIZIONE	**€**	**146.480,16**	**148.686,76**	**148.686,76**	**148.686,76**
	TOTALE	**€**	**296.000,00**	**296.000,00**	**296.000,00**	**296.000,00**

RITENUTO, pertanto, per tutto quanto sopra esposto, di procedere con il presente provvedimento:

- all'adozione della decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'affidamento della fornitura e posa in opera del quadro elettrico di automazione delle porte vinciane site in località Belfiore del Comune di Pramaggiore (VE) sul Fiume Loncon - cod. GLP VE-I0353.C in relazione all'intervento di "Sistemazioni, adeguamenti e messa in sicurezza di edifici e manufatti adibiti alla gestione idraulica del territorio del veneto orientale dal Piave al Tagliamento" - cod. prog. VE-I0353;

- all'affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., della suddetta fornitura e posa in opera all'operatore economico ELETTROMECCANICA T&M S.r.l. con sede legale in San Donà di Piave (VE) - C.F. e P.IVA 04949010278 per l'importo complessivo netto di euro 38.952,36, di cui euro 2.500,00 per costi della manodopera ed euro 450,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta acquisita nella piattaforma APPTEL prot. n. 436035 del 24/07/2026 - Procedura G04000;

- al conseguente impegno di spesa di euro 47.521,88 (imponibile euro 38.952,36 ed IVA al 22% euro 8.569,52) a favore di ELETTROMECCANICA T&M S.r.l., con sede legale in San Donà di Piave (VE) - C.F. e P.IVA 04949010278 - Anagrafica NUSICO 00188809 - CIG BC9BF1BBCF - CUP: H18H25000110001 - per l'esecuzione dell'incarico specificato al punto precedente, sulla prenotazione n.2022-000/2026 di cui al DDR 390/2025 a valere sul capitolo 105201/U del bilancio di previsione 2026, art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001 "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;;

- alla rimodulazione del quadro economico dell'intervento in argomento come individuato nella Tabella A colonna D sopra riportata;

ATTESTATO che:

- sussiste la disponibilità finanziaria a valere sul capitolo 105201/U "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, l.r. 23/02/2016, n.7 - art. 1, c. 464, l. 30/12/2023, n.213)*" - prenotazione n. 2022-000/2026 disponibili euro 64.476,14;

- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, punto 5.3.4, dall'accertamento in entrata n. 341/2025 a valere sul Capitolo 101948/E, P.D.C. 4.02.01.01.001, disposto con Atto n. 42 del 26.02.2024 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa;

- l'intervento in oggetto è inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'Amministrazione regionale 2025-2027, approvato con DGR n. 1285 del 20.10.2025 individuato con codice CUI L80007580279202500022;

- l'obbligazione che si viene a determinare con il presente provvedimento è giuridicamente perfezionata ed esigibile in esercizio 2026, si configura quale debito commerciale e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C;

ATTESO che:

- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

- alla liquidazione di spesa provvederà il Direttore della UO Genio Civile Venezia su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001;

- che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio dello Stato in gestione alla Regione;

VISTE le DD.GG.RR. nn. 312 del 30.04.2026 e 562 del 16.06.2026 con le quali la Giunta regionale, nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, a provveduto, rispettivamente, all'avvio e al completamento dell'articolazione organizzativa delle Strutture regionali alla stessa afferenti

VISTI i principi di cui al Libro I, Parti I e II del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. da 48 a 55 del Libro II, Parte I del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. relativi ai contratti di importo inferiore alle soglie europee;

VISTA la Legge 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 36/2023 e ss.mm. ii.;

VISTA la DGR n. n. 270 del 21/03/2024;

VISTA la D.G.R. 671 del 18/06/2024, come modificata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;

VISTA la Legge 30 dicembre 2023 n. 213 - Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024, art. 1 comma 464;

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024 n. 34 - "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la legge regionale 31/12/2012, n. 54 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 art. 9, comma 1, LR 39/2001" e successive variazioni;

VISTO il DSGP n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto, altresì, che l'Ing. Gabriele Micaroni è il Responsabile Unico del Progetto della U.O. Genio Civile Venezia;
3. di garantire che l'Ing. Gabriele Micaroni, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 bis della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;
4. di approvare il Quadro Economico dell'intervento rimodulato, come rappresentato nella tabella A colonna D in premessa riportata;
5. di adottare la decisione a contrarre, ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per l'affidamento della fornitura e posa in opera in oggetto indicata;
6. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., lo svolgimento della fornitura e posa in opera del quadro elettrico di automazione delle porte vinciane site in località Belfiore del Comune di Pramaggiore (VE) sul Fiume Loncon - cod. GLP VE-I0353.C in relazione all'intervento di "Sistemazioni, adeguamenti e messa in sicurezza di edifici e manufatti adibiti alla gestione idraulica del territorio del veneto orientale dal Piave al Tagliamento" - cod. prog. VE-I0353 - CIG BC9BF1BBCF all'operatore economico ELETTROMECCANICA T&M S.r.l., con sede legale in San Donà di Piave (VE) - C.F. e P.IVA 04949010278 per l'importo complessivo netto di euro 38.952,36, di cui euro 2.500,00 per costi della manodopera ed euro 450,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta acquisita nella piattaforma APPTEL prot. n. 436035 del 24/07/2026 - Procedura G04000, a seguito delle motivazioni riportate in premessa;
7. di attestare che l'obbligazione derivante dal presente provvedimento è giuridicamente perfezionata;
8. di attestare che la copertura finanziaria di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 118/2011 e dell'Allegato 4/2, punto 5.3.4, dall'accertamento in entrata n. 341/2025 a valere sul capitolo n. 101948/E, P.D.C. 4.02.01.01.001, disposto con Atto n. 42 del .26.02.2024 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa;
9. di attestare che l'intervento in oggetto è inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'Amministrazione regionale 2025- 2027, approvato con DGR n. 1285 del 20.10.2025 individuato con codice CUI L80007580279202500022;
10. di impegnare la spesa di euro 47.521,88 sul capitolo di spesa n. 105201/U, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale per le motivazioni di cui alla premessa;
11. di attestare che l'obbligazione che si viene a determinare con il presente provvedimento si configura quale debito commerciale e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;

12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'assunzione di impegno con il presente provvedimento riveste natura di debito commerciale;
13. di dare atto che il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni, nonché, le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successivo scambio di lettere commerciali, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della D.G.R.V. n. 671/2024, come modificata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;
15. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti alla fornitura e posa in opera in oggetto saranno disposte dal Direttore della UO Genio Civile Venezia su presentazione di regolare fattura, nonché, sulla base di quanto disposto ai sensi dell'art.44 della L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;
16. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico";
17. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio dello Stato in gestione alla Regione del Veneto e che a tale intervento è stato attribuito il seguente registro DATI COEP n. 1535 - ID bene: 140653;
18. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;
19. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
20. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
21. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
22. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto omettendo la pubblicazione dell'**Allegato A contabile**.

Gabriele Micaroni

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 591617)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 18352 del 11 settembre 2026

Subentro nella titolarità della concessione per l'occupazione di superficie demaniale con attraversamento, con ponte, della Valle Randina in Comune di Torri del Benaco (VR) ed autorizzazione idraulica all'esecuzione dei lavori di demolizione e ricostruzione del medesimo ponticello. Ditta: We Do Project s.r.l. L.R. N. 41/88 - R.D. N. 523/1904 - Norme di polizia idraulica Pratica n. 11170/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assente al subentro nella titolarità della concessione in oggetto. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente "della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto dell'U.O. Genio Civile Verona n. 373 del 06/08/2019 e Disciplinare prot. n. 345364 del 02/08/2019, è stata rilasciata alla ditta Fininver s.r.l., in persona del legale rappresentante, ed alla signora Biasi Maria Teresa la concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale per l'attraversamento, con un ponticello, della Valle Randina, in via Rossini, nel comune di Torri del Benaco (VR);

PREMESSO che con nota del 06/08/2024, pervenuta con prot. reg. n. 407553 del 12/08/2024, la Società We Do Project s.r.l. di Padova (PD), in persona del legale rappresentante, ha chiesto il subentro nella titolarità della concessione sopra descritta, a seguito di contratto di compravendita di terreni;

PREMESSO che, con nota del 21/10/2025 prot. n. 581994, la sig.ra Biasi Maria Teresa, contitolare della concessione di cui al Decreto n. 373/2019, ha dichiarato la volontà di cedere la medesima concessione a favore della società We Do Project s.r.l.;

DATO ATTO che la concessione rilasciata con Decreto n. 373/2019 prevede la demolizione e ricostruzione del ponte, come da progetto approvato dalla CTRD LL.PP. di Verona nell'adunanza del 22/05/2019 con voto n. 39;

DATO ATTO inoltre, che, come da dichiarazione del tecnico incaricato dalla Società richiedente resa in data 12/02/2026 con prot. n. 113138 e successiva integrazione di documentazione tecnica pervenuta con prot. n. 282348 del 20/05/2026, non sono stati eseguiti i lavori di demolizione del ponte esistente e costruzione del nuovo ponte;

CONSIDERATO che, con nota del 19/08/2026, prot. regionale n. 42093, l'U.O. Genio Civile Verona comunicava l'ammissibilità della richiesta di subentro nella titolarità della concessione avente ad oggetto l'occupazione di superficie demaniale con l'attraversamento, con ponticello, della Valle Rondina in via Rossini nel Comune di Torri del Benaco (VR), fatti salvi i contenuti e prescrizioni del decreto n. 373/2019;

CONSIDERATO che la Società We Do Project s.r.l., in persona del legale rappresentante, ha sottoscritto l'atto aggiuntivo n. 1, Reg. n. 3699 del 09/09/2026, al Disciplinare prot. n. 345364 del 02/08/2019;

RITENUTO pertanto di accogliere la richiesta di variazione nella titolarità della concessione rilasciata con Decreto dell'U.O. Genio Civile Verona n. 373 del 06/08/2019 e Disciplinare prot. n. 345364 del 02/08/2019;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs. n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "Norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTA la D.G.R. n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la D.G.R. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54 / 2012" e ss. mm. ii.. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la D.G.R. n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54 / 2012 e ss. mm. ii.";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24 giugno 2026, "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss. mm. ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona n. 373 del 06 agosto 2019;

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18",

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre il subentro nella titolarità della concessione demaniale, assentita in data 06/08/2019 con Decreto della U.O. Genio Civile Verona n. 373 ed allegato Disciplinare prot. n. 345364 del 02/08/2019, a favore della Società We Do Project s.r.l. (P.Iva: 03680240276), con sede in Galleria Brancaleone n. 2 - Padova (PD), in persona del legale rappresentante Olivi Andrea (omissis) ;
3. di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, la Società subentrante sopra identificata ad eseguire i lavori di demolizione del ponte esistente e di ricostruzione dello stesso, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 39 del 22/05/2019:
    a. demolire il ponte e ricostruirlo come da progetto, garantendo la continuità della sezione idraulica del tratto a valle del ponte, già sistemato dall'autorità idraulica, anche sotto ed a monte del ponte;

    b. realizzare, in corrispondenza dell'accesso, nei metri 4 adiacenti alla valle, una recinzione removibile a servizio dell'Autorità idraulica;

    c. non arrecare danni alle opere esistenti durante l'esecuzione dei lavori e, nel caso, ripristinare a perfetta regola d'arte a carico della ditta stessa;

    d. non modificare, nemmeno temporaneamente, le sezioni idrauliche della valle con opere, scavi, depositi o altro;

    e. tenere in costante manutenzione la fascia di servitù idraulica corrente lungo il ciglio di sponda o il piede di campagna dell'arginatura per tutto il tratto interessato dall'intervento; non dovranno essere messe a dimora piante o arbusti di alcun genere fino alla distanza di m. 4,00 dai limiti suddetti, per consentire il libero transito dei mezzi e del personale addetto alla manutenzione idraulica; non dovranno, inoltre, essere realizzati scavi o costruzioni, nemmeno a titolo precario, nell'intera fascia di rispetto idraulico della larghezza di m 10, come previsto dal RD 523/1904, art. 96, lett. f;

    f. mantenere la sezione idraulica del ponte libera e funzionante, nonché rimuovere, nel tratto adiacente la proprietà della richiedente stessa, i materiali di deposito e possibile causa di occlusione del ponte stesso;

    g. consentire all'Autorità competente, laddove lo ritenesse necessario, di intervenire a garanzia della prioritaria funzione idraulica della valle e delle fasce di rispetto di cui al RD 523/1904; la medesima Autorità potrà richiedere in qualsiasi momento modifiche parziali o totali delle opere eseguite, a proprio insindacabile giudizio.

    La Società subentrante dovrà, inoltre:

h. comunicare alla U.O. Genio Civile di Verona ed alla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico Venatoria - Sede di Verona, con almeno 10 giorni di anticipo, l'inizio dei lavori, facendo pervenire i provvedimenti legittimanti le opere autorizzate, nonché informare le strutture citate della conclusione dei lavori;

i. eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;

l. sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;

m. assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;

n. rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;

o. non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;

p. esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

L'autorizzazione decorre dalla data del presente decreto con validità fino alla scadenza dello stesso provvedimento prevista al successivo punto 7. Entro tale data i lavori dovranno essere completamente ultimati.

L'esecuzione di diverse od ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni, comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche;

4. di stabilire che il pagamento del canone annuo di concessione demaniale verrà richiesto alla Società subentrante We Do Project s.r.l. e sarà soggetto a rivalutazione periodica ai sensi di legge;

5. che la concessione è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nell'Atto aggiuntivo n. 1, Reg. n.3699 del 09/09/2026, al Disciplinare prot. n. 345364 del 02/08/2019, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

6. di modificare ed integrare, limitatamente alla titolarità della concessione specificata in premessa, il precedente decreto n. 373 del 06/08/2019;

7. di confermare la scadenza della concessione alla data del 05/08/2029. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

8. che il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali;

9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ad eccezione del disciplinare d'uso e della documentazione tecnica, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Pasquale Lo Fiego

Allegati (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 591776)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 18557 del 16 settembre 2026

EXOCDPC 43/2013. DGR 1708/2015. Decreto n. 234/2015. DGRn. 6 del 10/01/2017 - subentro in regime ordinario della Regione Veneto. DGRn. 115 del 10 febbraio 2025 - Piano Triennale 2025-2027 - Annualità 2025. DGR n. 840 del 29/07/2025. Prog. n. VI-I1283 - "Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in comune di Vicenza" - C.U.I. L80007580279201900026 - CUP H37B16000030001 CIG: BC9A4D2ADD CODICE APPTEL: G04072 Importo complessivo: Euro 1.100.000,00. Aggiudicazione definitiva ed efficace.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la proposta di aggiudicazione dell'appalto in oggetto e si aggiudicano i lavori di cui al Progetto VI-I1283 "Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in comune di Vicenza" all'operatore economico Impresa CO.I.MA – costruzioni idrauliche marangoni s.r.l, con sede in Camisano Vicentino ai sensi dell'art. 17, co. 5 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 115 del 10/02/2025; Delibera del Consiglio Regionale n. 23 del 01/04/2025; DGR n. 840 del 29/07/2025 DGR n. 1285 del 20/10/2025 DDR n. 14845 del 18/06/2026 Verbale di gara del 25/08/2026.

Il Direttore

PREMESSO che

- con O.C.D.P.C. n. 43/2013 la Regione del Veneto è stata individuata quale soggetto competente al coordinamento delle azioni necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali che hanno colpito il Veneto dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 ed il dirigente dell'Unita di progetto Sicurezza e Qualità, poi Sezione Sicurezza e Qualità, e stato individuato quale responsabile delle azioni necessarie al definitivo subentro dell'amministrazione regionale e al proseguimento in regime ordinario;
- l'intervento indicato in oggetto e stato finanziato con DGR n. 1708/2015 e successivo Decreto n. 234/2015 e le relative risorse sono state impegnate, a valere sulla Contabilità Speciale n. 5458, di cui alla O.P.C.M. n. 3906/2010 e O.C.D.P.C. n. 43/2013, per la somma complessiva di€ 1.100.000,00;
- con O.C.D.P.C. n. 397 del 03/10/2016, a seguito della riorganizzazione delle strutture regionali, il direttore della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi" e subentrato nelle iniziative gia affidate al direttore della Sezione Sicurezza e Qualità e nell'intestazione della contabilità speciale n. 5458, poi cessata in data 31/12/2016;
- con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 la Giunta regionale ha preso atto delle disponibilità accertate nella contabilità speciale n. 5458 e provveduto all'istituzione di un capitolo di spesa regionale per la gestione delle risorse residuali necessarie per ii completamento degli interventi di cui all'O.P.C.M. n. 3906/2010 e O.C.D.P.C. n. 43/2013 ed è stato costituito, nel bilancio regionale, l'apposito capitolo di spesa n. 103425 denominato "Finanziamento degli interventi finalizzati al ripristino dei corsi d'acqua e al suo corretto deflusso a seguito evento alluvionale ord. n. 43 del 24.01.2013 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)", sul quale sono state trasferite le somme;
- la spesa compelssiva del progetto pari a complessivi € 1.100.000,00 è finanziata a carico del bilancio regionale Capitolo 103425 esercizio finanziario 2026;

VISTO il progetto esecutivo Cod. VI-I1283.0 intitolato "*Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in comune di Vicenza*";

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 14845 del 18/06/2026 di approvazione del progetto esecutivo e determina a contrarre che ha stabilito che:

- la selezione del'operatore economico avrebbe avuto luogo mediante esperimento nella piattaforma APPTEL di procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, co. 50, lett. c) del D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023, con consultazione di almeno 5 operatori economici selezionati tra le imprese in possesso di attestazione SOA regolarmente autorizzata, in corso di validità, per l'esecuzione delle prestazioni nella categoria principale OG 8 "opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica", nel rispetto del principio di rotazione delineato all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- l'aggiudicazione dei lavori sarebbe avvenuta col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., con esclusione automatica delle offerte anomale e la determinazione della soglia dell'anomalia ai sensi

dell'Allegato II.2 richiamato dall' art. 54, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- che l'importo a base d'asta dei lavori in argomento è determinato in € 348.588,84 di cui € 8.158,50 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

DATO ATTO che

- la selezione dell'operatore economico cui affidare i lavori in argomento è stata avviata sulla piattaforma APPTEL con il lancio della procedura ID G02584;
- alla procedura APPTEL ID G04072 sono statti in invitati i seguenti operatori economici ed è stato fissato il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 12:00 del giorno 024/08/2026, con apertura delle buste telematiche il giorno 25/08/2026, ore 10:00;

OPERATORE ECONOMICO	**SEDE**	**PROV.**
COSTRUZIONI ING. CARLO BROETTO SRL CON UNICO SOCIO	TEOLO	PD
COSTRUZIONI GENERALI GIRARDINI SPA	SANDRIGO	VI
SITTASRL	S. MARTINO BUON ALBERGO	VR
QUATTRO EMME S.R.L.	PORTO VIRO	RO
CO.I.MA - COSTRUZIONI IDRAULICHE MARANGONI SRL	CAMISANO VICENTINO	VI
SCHIAVO SRL	SCHIO	VI

- in data 25/08/2026, ore 10:00, il RUP, ing. Giovanni Paolo Marchetti, alla presenza di testimoni, ha proceduto all'apertura delle buste telematiche all'interno della piattaforma APPTEL;
- come risulta dal verbale di gara del 25/08/2026 depositato agli atti dell'Ufficio hanno partecipato i seguenti operatori economici che hanno offerto i seguenti ribassi:

OPERATORE ECONOMICO	**RIBASSO %**	**SEDE**	**PROV.**
COSTRUZIONI ING. CARLO BROETTO SRL	4,333	Teolo	PD
COSTRUZIONI GENERALI GIRARDINI SPA	8,666	Sandrigo	VI
SITTASRL	3,555	S. Martino B. Albergo	VR
QUATTRO EMME S.R.L.	4,256	Porto Viro	RO
CO.I.MA - COSTRUZIONI IDRAULICHE MARANGONI SRL	5,010	Camisano Vicentino	VI
SCHIAVO SRL	4,100	Schio	VI

- essendo state ammesse n. 6 offerte, nel caso di specie è stato applicato l'articolo 54 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii con il metodo di cui all'Allegato 11.2 del medesimo decreto legislativo per il calcolo della soglia di anomalia;
- non sono risultate offerte anomale;

CONSIDERATO che

- come risulta dal verbale di gara del 25/08/2026, depositato agli atti dell'Ufficio, i lavori in oggetto sono stati provvisoriamente aggiudicati all'operatore economico Impresa CO.I.MA - Costruzioni Idrauliche Marangoni SRL (CF e P. Iva 01289660241), con sede in Via Dell'Artigianato, 71, 36043 Camisano Vicentino (VI), che ha offerto il ribasso del 5,01% per l'importo contrattuale di € 412.205,63 (compressive di € 8.500,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 403.705,63 (oneri per la sicurezza esclusi);
- l'importo della manodopera scorporato e dichiarato dall'impresa è pari a € 113.781,92 e coincide con l'importo calcolato dalla Stazione Appaltante;
- l'U.O. Genio Civile Vicenza ha provveduto alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dagli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e dichiarati in sede di gara, terminata con esito positivo il giorno 15/09/2026;

RITENUTO di approvare la proposta di aggiudicazione formulata dal RUP e di poter quindi contestualmente procedere, ai sensi dell'art. 17, commi 5, del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. ad aggiudicare i lavori relativi al Progetto VI-I1283 - "*Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in comune di Vicenza*" a favorer dell'operatore economico Impresa CO.I.MA - Costruzioni Idrauliche Marangoni SRL (CF e P. Iva 01289660241), con sede in Via Dell'Artigianato, 71, 36043 Camisano Vicentino (VI), che ha offerto il ribasso del 5,01% per l'importo contrattuale di € 412.205,63 (compressive di € 8.500,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 403.705,63 (oneri per la sicurezza esclusi);

ATTESTATO che la spesa compelssiva del progetto pari a complessivi € 1.100,00trova copertura a carico del Bilancio Regionale Cap.103425 esercizio finanziario 2026;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Progetto è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;

VISTI

- la L.R. 13 aprile 2001 n. 11;
- la L.R. 7 novembre 2003 n. 27;
- il D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;
- il D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;
- la DGRV 18 settembre 2017, n. 1482;
- il D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 115 del 10 febbraio 2025;
- la Delibera del Consiglio Regionale n. 23 del 01/04/2025;
- la D.G.R. n. 1285 del 20/10/2025
- il D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n.209/2024

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. disporre, ai sensi dell'art. 17, co. 5, lett. c) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. l'aggiudicazione definitiva ed efficace dei lavori relativi all'intervento denominato " *Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in comune di Vicenza*", Cod. Progetto VI-I1283, CUP: H37B16000030001 CIG: BC9A4D2ADD *C.U.I. L80007580279201900026 ID* APPTEL: G04072 a favore dell'operatore economico Impresa CO.I.MA - Costruzioni Idrauliche Marangoni SRL (CF e P. Iva 01289660241), con sede in Via Dell'Artigianato, 71, 36043 Camisano Vicentino (VI), che ha offerto il ribasso del 5,01% per l'importo contrattuale di € 420.705,63 (comprensivo di € 8.500,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 412.205,63 (oneri per la sicurezza esclusi);
3. di far fronte alla spesa necessaria con le risorse di cui al quadro economico dell'intervento dell'importo complessivo di € 1.100,00 finanziata a carico del Bilancio Regionale Capitolo 103425 esercizio finanziario 2026;
4. di affidare i lavori all'operatore economico Impresa CO.I.MA - Costruzioni Idrauliche Marangoni SRL (CF e P. Iva 01289660241), con sede in Via Dell'Artigianato, 71, 36043 Camisano Vicentino (VI) a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
5. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. n. del 02.07.2010 n. 104 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dagli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 591613)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 934 del 31 agosto 2026

Concessione di contributo a favore del progetto "Includi Veneto - Per un welfare senza barriere" finalizzato alla promozione della pratica motoria e sportiva quale mezzo di inclusione sociale e all'attivazione del voucher sperimentale per la famiglia. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e il Comitato Regionale Veneto del Comitato Italiano Paralimpico. L.R. n. 8/2015, n. 8, artt. 13, 16 e 20.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, sulla base delle indicazioni impartite dal Piano esecutivo annuale per lo sport 2026, si intende dar corso alla partecipazione regionale, mediante la concessione di un contributo, a specifico progetto finalizzato alla promozione della pratica motoria e sportiva quale mezzo di inclusione sociale, definito d'intesa con il Comitato Regionale Veneto del Comitato Italiano Paralimpico. Si intende altresì approvare il relativo schema di convenzione che regoli i rapporti tra le parti.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

La Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 recante "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", nel riconoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria e sportiva, attraverso l'attività di programmazione e pianificazione, individua i fabbisogni e interviene di conseguenza mediante forme di sostegno, anche finanziario, a favore della sua promozione.

In particolare, l'art. 16 della suddetta L.R. n. 8/2015 prevede il sostegno finanziario della Regione a tutela della disabilità, incentivando la partica sportiva mentre l'art. 13 prevende il sostegno finanziario della Regione per progetti che attraverso l'attività motoria e sportiva, quale strumento di educazione e prevenzione, raggiungano obiettivi di miglioramento degli stili di vita e della salute dei cittadini.

Con la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", all'art. 1, comma 561 e 562 è stato istituito il Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori al fine di incoraggiare "*lo svolgimento dell'attività fisica, migliorando il benessere psico-fisico della popolazione, garantendo il diritto allo sport, incentivando stili di vita attivi e sani, e riducendo l'impatto sulla spesa sanitaria, favorendo, in particolare, percorsi di inclusione sociale per i giovani e di collaborazione tra vari livelli istituzionali e tra enti pubblici e privati.*". Le risorse statali di cui al Decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 29 dicembre 2025 "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori" ammontano per il Veneto ad euro 360.874,00.

Con DGR n. 336 del 5 maggio 2026 la Giunta regionale ha approvato il Piano di azione per l'utilizzo delle predette risorse statali; tale provvedimento è stato notificato il giorno 8 maggio 2026 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per dare corso al trasferimento delle risorse. La disponibilità di tali risorse sarà effettiva solo successivamente alla ricezione del provvedimento di impegno da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport.

Con DGR n. 720 del 21 luglio 2026 la Giunta regionale ha inoltre approvato il Piano esecutivo annuale per lo sport 2026 destinando uno stanziamento, comprensivo delle risorse statali, di Euro 1.880.874,00 per le spese correnti 2026, da destinare, in attuazione del Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2026-2028, all'obiettivo operativo 06.01 "Sport e tempo libero" ed in particolare al fine di "sostenere lo svolgimento di iniziative di promozione della pratica motoria e sportiva a tutti i livelli, con particolare riguardo per quelle a favore degli atleti con disabilità".

Il Comitato Regionale Veneto del Comitato Italiano Paralimpico (d'ora in poi semplicemente denominato CIP Veneto), con nota del 30 luglio 2026, acquisita in pari data al protocollo regionale nr. 445638, ha presentato un progetto denominato "Includi Veneto – Per un welfare senza barriere" da realizzarsi su scala regionale, finalizzato alla promozione della pratica motoria e sportiva quale mezzo di inclusione sociale.

Il progetto si articola nelle seguenti iniziative da realizzarsi nel corso dell'anno 2026 nel territorio della Regione del Veneto:

- incremento della pratica sportiva, inclusione e valorizzazione del potenziale delle persone con disabilità, affinché il successo dei Giochi olimpici Milano Cortina 2026 si trasformi in un'eredità duratura per il territorio, con la collaborazione del sistema universitario per l'elaborazione di linee guida operative sulle disabilità intellettivo-relazionali, con una richiesta di assegnazione di un finanziamento pari ad Euro 75.000,00;

- voucher sperimentale per la famiglia per l'accesso alla pratica sportiva paralimpica e per la promozione della partecipazione femminile, con una richiesta di assegnazione di un finanziamento pari ad Euro 60.000,00;
- "Attività Fisica Adattata" quale strumento di avviamento allo sport e alla promozione della longevità, con una richiesta di assegnazione di un finanziamento pari ad Euro 60.874,00.

Il CIP Veneto si impegna a dare direttamente attuazione alle attività, sovrintendendo alla realizzazione delle iniziative svolgendo compiti di coordinamento, monitoraggio e supporto.

Ciò premesso, si ritiene che la proposta, così come sopra articolata, risulti in linea con le finalità di promozione dello sport quale mezzo di inclusione sociale stabilite dagli artt. 13 e 16 della L.R. n. 8/2015 e con gli indirizzi stabiliti dal Piano esecutivo annuale per lo sport 2026. Il progetto risulta pertanto meritevole del sostegno e della concessione di un finanziamento regionale pari a Euro 195.874,00, ripartita negli importi previsti dalla proposta presentato dal CIP Veneto.

Tale somma trova copertura nel Bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026, come di seguito riportato:

- Euro 75.000,00 a valere su risorse regionali che trovano copertura sul capitolo n. 102514 "Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport (art. 13 e art. 20, L.R. 11/05/2015, n. 8)";
- Euro 60.000,00 a valere su risorse regionali che trovano copertura sul capitolo n. 102518 "Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva degli atleti con disabilità (art. 16, L.R. 11/05/2015, n. 8)";
- Euro 60.874,00 a valere su risorse statali stanziate sul capitolo n. 102577 "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori - Trasferimenti correnti (art. 1, c. 561 e 562, L. 30/12/2020, n. 178)".

Per il conseguimento delle iniziative evidenziate, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 8/2015, si rende necessario procedere all'approvazione dello schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e il CIP Veneto di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che per la Regione del Veneto sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale o da suo delegato.

Il trasferimento delle risorse avverrà secondo le modalità previste dalla convenzione di cui all'**Allegato A**.

L'attività in parola è riconducibile all'Obiettivo operativo prioritario 06.01.02: "*Sostenere lo svolgimento di iniziative di promozione della pratica motoria e sportiva a tutti i livelli, con particolare riguardo per quelle a favore degli atleti con disabilità*" in linea con il DEFR 2026-2028 di cui alla DACR n. 20 del 27 marzo 2026 di approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale e della Nota di aggiornamento al DEFR 2026-2028.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative che verranno finanziate a seguito del presente provvedimento dovrà evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale e sull'immagine coordinata regionale. Inoltre per quanto riguarda specificamente l'iniziativa "L'Attività Fisica Adattata quale strumento di avviamento allo sport e alla promozione della longevità" ogni attività di promozione e/o comunicazione (per es. sito internet, profili social, locandine, poster) dovrà anche evidenziare il sostegno statale proveniente dal "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori" del Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, utilizzando i loghi che saranno resi disponibili successivamente.

Infine si stabilisce che qualsiasi variazione dei termini contenuti nella convenzione riportata all'**Allegato A**, tra cui la riassegnazione delle risorse individuate tra le iniziative descritte o l'inserimento di nuove progettualità potranno avere luogo previo accordo tra le parti, da formalizzare tramite comunicazione scritta.

Si incarica il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto dello stesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 ed in particolare gli artt. 13, 16 e 20;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 124 del 27 settembre 2022, di approvazione del Piano Pluriennale per lo sport 2022-2026 e successivi aggiornamenti;

VISTA la DGR n. 720/2026 di approvazione del Piano esecutivo annuale per lo Sport 2026;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10/04/2026 - Legge di stabilità regionale 2026.

VISTA la Legge regionale n. 3 del 10/04/2026 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2026.

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10/04/2026 - Bilancio di previsione 2026-2028.

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028.

VISTO il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026–2028;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO l’art. 35 del D.L. n. 34/2019 convertito in L. n. 58/2019;

VISTO l’art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii;

VISTA la nota del CIP Veneto del 30 luglio 2026 acquisita in pari data al protocollo regionale nr. 445638;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della proposta formulata dal Comitato Regionale Veneto del Comitato Italiano Paralimpico con nota del 30 luglio 2026 ed acquisita in pari data al protocollo regionale nr. 445638, con cui è stato presentato un progetto denominato “Includi Veneto – Per un welfare senza barriere” da realizzarsi su scala regionale, finalizzato alla promozione della pratica motoria e sportiva quale mezzo di inclusione sociale;
3. di ritenere che la proposta di cui al punto 2 risulti coerente con quanto disposto dal Piano di azione della Regione del Veneto per l'utilizzo del Fondo per la promozione dell’attività sportiva di base sui territori, di cui alla DGR n. 336 del 5 maggio 2026 e con il Piano esecutivo annuale per lo sport 2026 di cui alla DGR n. 720 del 21 luglio 2026 in attuazione del Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2026-2028, obiettivo operativo 06.01 “Sport e tempo libero” al fine di “sostenere lo svolgimento di iniziative di promozione della pratica motoria e sportiva a tutti i livelli, con particolare riguardo per quelle a favore degli atleti con disabilità”;
4. di approvare il progetto “Includi Veneto – Per un welfare senza barriere” presentato dal Comitato Regionale Veneto del Comitato Italiano Paralimpico con sede in Padova per le finalità di sostegno allo sport quale mezzo di inclusione sociale previste dall’art. 15 della L.R. n. 8/2015, come evidenziato nelle premesse;
5. di assegnare ai sensi della L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 15 e per le finalità stabilite dal Piano esecutivo annuale per lo sport 2026 di cui alla DGR n. 720/2026, al Comitato Regionale Veneto del Comitato Italiano Paralimpico, C.F. 1464901105, il contributo complessivo di Euro 195.874,00 per l’attuazione del progetto di cui al punto 2, come di seguito articolato:
    - incremento della pratica sportiva, inclusione e valorizzazione del potenziale delle persone con disabilità, affinché il successo dei Giochi olimpici Milano Cortina 2026 si trasformi in un’eredità duratura per il territorio, con la collaborazione del sistema universitario per l’elaborazione di linee guida operative sulle disabilità intellettivo-relazionali con un finanziamento pari ad Euro 75.000,00;
    - voucher sperimentale per la famiglia per l’accesso alla pratica sportiva paralimpica e per la promozione della partecipazione femminile con un finanziamento pari ad Euro 60.000,00;
    - "Attività Fisica Adattata" quale strumento di avviamento allo sport e alla promozione della longevità con un finanziamento pari ad Euro 60.874,00;
6. di approvare lo schema di convenzione di cui all’**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto e il Comitato Regionale Veneto del Comitato Italiano Paralimpico regolante i rapporti tra le parti;
7. di incaricare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, della sottoscrizione della convenzione di cui al punto 6;
8. di incaricare il Comitato Regionale Veneto del Comitato Italiano Paralimpico di effettuare attività diretta di attuazione del progetto, sovrintendendo alla realizzazione delle iniziative svolgendo compiti di coordinamento, monitoraggio e supporto per le funzioni di gestione amministrativa del finanziamento di cui al precedente punto 5;
9. di determinare in Euro 195.874,00 l’importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102514 “Azioni regionali per l’organizzazione di eventi,

progetti e campagne promozionali per lo sport (art. 13 e art. 20, L.R. 11/05/2015, n. 8)" per la somma di euro 75.000,00 e sul capitolo n. 102518 "Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva degli atleti con disabilità (art. 16, L.R. 11/05/2015, n. 8)" per la somma di euro 60.000,00;

10. di stabilire che la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102577 "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori - Trasferimenti correnti (art. 1, c. 561 e 562, L. 30/12/2020, n. 178)" per la somma di euro 60.874,00 sarà effettiva solo successivamente alla ricezione del provvedimento di impegno da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport;
11. di dare atto che la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, cui sono stati assegnati i capitoli n. 102514 e 102518 di cui al punto 9, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
12. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto dello stesso;
13. di stabilire che qualsiasi variazione dei termini contenuti nella convenzione riportata all'**Allegato A**, tra cui la riassegnazione delle risorse individuate tra le iniziative descritte o l'inserimento di nuove progettualità potranno avere luogo previo accordo tra le parti, da formalizzare tramite comunicazione scritta;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26, commi 1 e 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 934 del 31 agosto 2026

SCHEMA DI CONVENZIONE
PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO
"Includi Veneto – Per un welfare senza barriere"
L.R. 11 maggio 2015, n. 8 – artt. 13, 16 e 20

La Regione del Veneto – Giunta Regionale, di seguito per brevità denominata "Regione", con sede in Venezia, Dorsoduro 3901 Codice Fiscale 80007580279 e Partita IVA 02392630279, rappresentata dal …, nato a …, in qualità di …;

E

Il Comitato Regionale Veneto del Comitato Italiano Paralimpico (CIP VENETO), di seguito per brevità denominato "CIP Veneto", con sede in Padova in viale Nereo Rocco 60, P.IVA/C.F. 14649011005, rappresentata dal …, nato a … in qualità di …;

PREMESSO CHE:

- l'attività sportiva è oggetto di protezione costituzionale all'art. 33 Cost. ultimo comma, il quale ne riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico;
- la L.R. 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", all'art. 1 stabilisce che "La Regione del Veneto riconosce il valore sociale, formativo ed educativo dell'attività motoria e sportiva, strumento di realizzazione del diritto alla salute e al benessere psicofisico, di crescita civile e culturale del singolo e della comunità, di miglioramento delle relazioni e dell'inclusione sociale, di promozione del rapporto armonico e rispettoso con l'ambiente";
- nello specifico, il perseguimento di tali obiettivi si realizza anche tramite forme di collaborazione con il CIP Veneto, secondo quanto disposto dall'art. 2 L.r. n. 8/2015, per il compimento, in particolare, di azioni specifiche in favore dell'attività motoria di base, di iniziative in ambito locale per la tutela della salute e per la sensibilizzazione nei confronti della cultura sportiva quale mezzo di inclusione, di socializzazione e di stile di vita sano ed equilibrato;
- la L.R. n. 8/2015 all'art. 20 dà la facoltà alla Giunta regionale di promuovere la conclusione di accordi con altre amministrazioni pubbliche a sostegno dell'attività motoria e sportiva;
- il Decreto Legislativo 27 febbraio 2017, n. 43, recante "Riorganizzazione del Comitato Italiano Paralimpico (CIP)", ha riconosciuto il Comitato Italiano Paralimpico quale Ente pubblico dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il CIP rappresenta la Confederazione delle Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP) e delle Discipline Sportive Paralimpiche (DSP) da esso riconosciute e promuove, disciplina e coordina l'attività sportiva paralimpica sul territorio nazionale, perseguendo finalità di inclusione sociale, pari opportunità, benessere e piena partecipazione delle persone con disabilità alla vita sportiva;
- il Comitato Regionale Veneto del Comitato Italiano Paralimpico (CIP Veneto) costituisce l'articolazione territoriale del CIP e concorre, nell'ambito del territorio regionale, alla diffusione della pratica sportiva paralimpica, alla promozione della cultura dell'inclusione attraverso lo sport e alla valorizzazione dell'attività motoria e sportiva quale strumento di salute, benessere e coesione sociale;

VISTI:

- la L.R. 11 maggio 2015, n. 8 ed in particolare gli artt. 13, 16 e 20;
- la Deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 124 del 27 settembre 2022 di approvazione del Piano pluriennale per lo sport 2022-2026;
- la DGR n. 720 del 21 luglio 2026 di approvazione del Piano esecutivo annuale per lo sport 2026;
- il progetto "Includi Veneto – Per un welfare senza barriere" preventivamente concordato con la Regione, inviato dal CIP con nota del 30 luglio 2026 acquisita in pari data al protocollo regionale n. 445638;
- la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. …del … con cui è stata approvato il progetto "Includi Veneto – Per un welfare senza barriere" e assegnato un contributo complessivo di Euro 195.874,00 per la sua attuazione;

Tutto ciò premesso,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1
(Oggetto della Convenzione)

La presente Convenzione disciplina gli adempimenti in capo alla Regione e al CIP Veneto per l'attuazione del progetto denominato "Includi Veneto – Per un welfare senza barriere" di cui alla nota citata in premessa.

Articolo 2
(Progetto)

Con Deliberazione n. … del …, la Giunta regionale ha concesso un contributo complessivo di € 195.874,00, intendendo con ciò concretizzare il sostegno economico per la realizzazione del progetto denominato "Includi Veneto – Per un welfare senza barriere" di promozione della pratica motoria e sportiva quale mezzo di inclusione sociale.

Il progetto da realizzarsi su scala regionale nel 2026 è finalizzato alla promozione della pratica motoria e sportiva quale mezzo di inclusione sociale e verrà attuato attraverso il supporto operativo dei soggetti di cui CIP VENETO si avvale, ed articolato nelle seguenti iniziative per la promozione del benessere, della salute e dell'inclusione a tutti i livelli:

- Incremento della pratica sportiva, inclusione e valorizzazione del potenziale delle persone con disabilità, affinché il successo dei Giochi olimpici Milano Cortina 2026 si trasformi in un'eredità duratura per il territorio, con la collaborazione del sistema universitario per l'elaborazione di linee guida operative sulle disabilità intellettivo-relazionali con un finanziamento pari ad Euro 75.000,00;
- Voucher sperimentale per la famiglia per l'accesso alla pratica sportiva paralimpica e per la promozione della partecipazione femminile con un finanziamento pari ad Euro 60.000,00;
- L'Attività Fisica Adattata quale strumento di avviamento allo sport e alla promozione della longevità con un finanziamento pari ad Euro 60.874,00.

Il CIP Veneto effettua attività diretta di attuazione del progetto, sovrintende alla realizzazione delle iniziative svolgendo compiti di coordinamento, monitoraggio e supporto.

Eventuali spostamenti di risorse tra le iniziative e qualsiasi altra variazione dei termini del presente accordo, tra cui a titolo esemplificativo l'inserimento di nuove progettualità, potranno avvenire previo accordo tra le parti, da formalizzare tramite comunicazione scritta.

Articolo 3
(Durata e luogo di svolgimento)

Le attività connesse al progetto dovranno attuarsi nel corso del 2026 e dovranno svolgersi nel territorio veneto.

Articolo 4
(Rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute e monitoraggio finale)

La rendicontazione delle attività e delle spese dovrà essere prodotta alla Regione entro il termine di cui all'art. 6, utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Regione.

Le spese sostenute dovranno essere documentate da titoli giustificativi intestate al CIP o ai soggetti attuatori, prettamente attinenti all'attività finanziata, riconducibili alle voci di spesa di cui all'art. 6, debitamente quietanzati e fiscalmente validi. Inoltre, per tutte le spese è necessario dettagliare la tipologia dei servizi da cui esse derivano.

Su ogni titolo giustificativo deve essere riportata chiaramente la dicitura "DGR n. … del … Progetto Includi Veneto – Per un welfare senza barriere" e possibilmente la denominazione dell'iniziativa.

I predetti titoli giustificativi rimangono agli atti del CIP Veneto o dei soggetti attuatori e non devono pertanto essere allegati alla rendicontazione da presentare alla Regione; i titoli giustificativi rimangono quindi a disposizione per l'eventuale attività di controllo di cui all'art. 10.

Per la liquidazione del contributo complessivo dovranno essere sostenute e rendicontate spese ammissibili almeno pari al contributo concesso per ciascuna singola iniziativa. Le spese non rendicontate o non ammissibili rideterminerannno l'importo del contributo.

Qualora, in sede di rendicontazione, le iniziative inserite dovessero risultare numericamente inferiori a quelle previste ma con spese ammissibili rendicontate almeno pari al contributo concesso, per la conferma del medesimo la Regione valuterà la qualità del programma complessivamente svolto.

Articolo 5
(Spese ammissibili)

Per la realizzazione delle attività, sono ammissibili le voci di spesa direttamente riconducibili a ciascuna iniziativa.

Articolo 6
(Obblighi del CIP Veneto)

Il CIP Veneto si impegna a rispettare le disposizioni della presente Convenzione.

In particolare, si impegna a:

- svolgere attività diretta di attuazione del progetto, di coordinamento, monitoraggio e supporto all'attività oggetto della presente Convenzione, diramando le opportune indicazioni agli altri soggetti attuatori;
- evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale e sull'immagine coordinata regionale per ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative che verranno realizzate. Inoltre per quanto riguarda specificamente l'iniziativa "L'Attività Fisica Adattata quale strumento di avviamento allo sport e alla promozione della longevità" ogni attività di promozione e/o comunicazione (per es. sito internet, profili social, locandine, poster) dovrà anche evidenziare il sostegno statale proveniente dal "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori" del Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, utilizzando i loghi che saranno resi disponibili successivamente.
- produrre la rendicontazione di cui all'art. 4 entro il 10 febbraio 2027, con riferimento alle attività fatturate, o altro titolo fiscalmente valido, entro il 31 dicembre 2026.

Il CIP Veneto si impegna inoltre a trasmettere una relazione generale relativa ad ogni singola iniziativa nonché gli esiti del monitoraggio di cui all'art. 8.

Articolo 7
(Obblighi della Regione)

La Regione provvede al trasferimento delle risorse al CIP Veneto a seguito della verifica della rendicontazione prodotta.

Articolo 8
(Monitoraggio del progetto)

Il monitoraggio è finalizzato alla verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, alla misurazione del livello di partecipazione, nonché alla rilevazione del numero delle iniziative proposte, secondo le modalità che saranno concordate dalle parti.

A tal fine, il CIP Veneto assicura un'attività continuativa di raccolta, analisi e valutazione dei dati relativi all'attuazione del progetto, con particolare riferimento agli effetti prodotti in termini di diffusione della pratica motoria e sportiva, promozione della salute, miglioramento del benessere delle persone e valorizzazione delle pari opportunità.

Il CIP Veneto si impegna a trasmettere alla Regione:

- **entro il 31 dicembre 2026**, una **relazione sullo stato di attuazione del progetto**, contenente la descrizione delle attività avviate e realizzate, il livello di avanzamento intermedio delle singole iniziative, i dati di partecipazione rilevati e i primi risultati conseguiti nel rispetto degli obiettivi programmati;
- **entro il 30 giugno 2027**, una **relazione finale di impatto**, contenente la valutazione complessiva delle attività svolte, l'analisi dei risultati ottenuti, gli indicatori quantitativi e qualitativi rilevati, l'impatto prodotto sui destinatari e sul territorio regionale, nonché eventuali elementi utili per la programmazione di future iniziative regionali in materia di sport paralimpico, salute, benessere e pari opportunità.

Le suddette relazioni costituiscono parte integrante delle attività di monitoraggio e valutazione del progetto e rappresentano uno strumento di verifica dell'efficacia delle azioni realizzate rispetto alle finalità perseguite dalla

presente Convenzione; pertanto, entrambe dovranno essere approvate mediante delibera di presa d'atto della Giunta Regionale del CIP prima di essere inviate alla Regione entro i termini sopra indicati.

Articolo 9
(Attività di controllo)

La Regione si riserva il diritto di svolgere controlli a campione sulle attività e sulla rendicontazione al fine di accertare che il progetto ammesso a contributo si sia svolto in conformità a quanto stabilito e la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta. Su richiesta della Regione, il CIP Veneto è tenuto a farsi parte attiva presso i soggetti attuatori affinché esibiscano gli originali dei titoli giustificativi di spesa dichiarati in fase di rendicontazione e conservati presso di loro.

Articolo 10
(Revoca del contributo)

La Regione si riserva la potestà di revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso nei seguenti casi:
- mancata realizzazione dell'attività finanziata o di parte di essa e minor spesa rendicontata ammissibile, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 4, ultimo comma;
- sussistenza di elementi di irregolarità, anche contabile, riguardanti le attività correlate al progetto;
- mancata presentazione delle rendicontazioni entro i termini stabiliti;
- spese non direttamente riconducibili al progetto e non rientranti tra le tipologie di cui all'art. 5;
- mancata esibizione della documentazione originale in caso di controllo a campione di cui all'art. 9.

Articolo 11
(Estraneità della Regione dai rapporti del CIP Veneto con terzi)

La Regione rimane del tutto estranea dai contratti che il CIP VENETO stipula con terzi in relazione alle iniziative di cui alla presente Convenzione. La Regione è esonerata da ogni obbligazione e responsabilità per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nella validità, interpretazione ed esecuzione dei contratti o rapporti tra essi.

Articolo 12
(Trattamento dei dati personali)

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relative alle attività riconducibili alla presente Convenzione e ai possibili successivi atti ad esso connessi, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Codice privacy di cui al D.Lgs. n. 196/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101/2018, con adeguamento al Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo.

Articolo 13
(Comunicazioni)

Ogni formale comunicazione inerente alla presente Convenzione dovrà essere inviata, a mezzo PEC, all'altra parte, ai seguenti recapiti:

Articolo 14
(Controversie)

Qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione al contenuto della presente Convenzione e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria ai sensi dell'art. 29, comma 2 c.p.c.
Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.

Articolo 15
(Registrazione dell'atto)

Le parti danno atto che la presente Convenzione non ha contenuto patrimoniale e pertanto richiedono la sua registrazione unicamente in caso d'uso ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 della Tariffa parte II^ allegata al D.P.R.

26 aprile 1986, n. 131, trattandosi di un trasferimento di fondi regionali a favore di un Ente pubblico per la promozione dello sport in ambito sociale.

Articolo 16
(Norme finali)

Per le motivazioni esposte all'art. 15, le parti convengono altresì che il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella allegato B al DPR n. 642/1972.
Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia e, in particolare, a quelle del Codice Civile.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto ….

_____

Per il CIP Veneto il Presidente, dott. Davide Giorgi

_____

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

(Codice interno: 591382)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 957 del 8 settembre 2026

Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione del Veneto e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova per la valorizzazione del patrimonio brevettuale delle Università venete e il trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo regionale. CUP H15D26000030007.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione del Veneto e la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova, per la realizzazione di attività finalizzate alla valorizzazione del patrimonio brevettuale e dei risultati della ricerca sviluppati dagli Atenei del Veneto, al fine di favorirne il trasferimento tecnologico verso le imprese del sistema produttivo regionale.

L'Assessore Massimo Bitonci riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, al fine di garantire la crescita economica e lo sviluppo sostenibile del modello socio-economico regionale, promuove il rafforzamento del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione attraverso azioni volte a favorire la collaborazione tra università, organismi di ricerca e sistema produttivo.

In particolare, la Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9, recante "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale", individua tra le finalità dell'azione regionale il consolidamento del sistema dell'innovazione mediante il sostegno alla ricerca industriale, allo sviluppo sperimentale, alla brevettazione e al trasferimento dei risultati della ricerca verso il tessuto produttivo.

L'art. 1 della L.R. n. 9/2007 annovera tra le finalità dell'intervento regionale il supporto alla brevettazione e al trasferimento dei risultati della ricerca universitaria, nonché il rafforzamento della collaborazione tra imprese e istituzioni della ricerca, favorendo l'applicazione industriale delle conoscenze, la mobilità dei ricercatori e la creazione di un mercato regionale della conoscenza.

L'art. 4 della L.R. n. 9/2007 individua, inoltre, tra i soggetti del sistema regionale dell'innovazione le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e le loro aziende speciali, riconoscendone il ruolo di supporto allo sviluppo dell'innovazione e della competitività del sistema economico regionale.

In tale contesto, la Regione del Veneto (nel seguito anche "Regione") ritiene opportuno promuovere iniziative volte a valorizzare il patrimonio brevettuale sviluppato dagli Atenei del territorio e a favorirne il trasferimento verso il sistema produttivo regionale, anche in considerazione della necessità di rafforzare i processi di trasferimento tecnologico tra il sistema della ricerca e le imprese.

A tali finalità concorre anche la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova (nel seguito anche "Camera"), nell'ambito delle funzioni attribuite dalla normativa vigente in materia di promozione dello sviluppo economico, dell'innovazione tecnologica e della competitività del sistema delle imprese, in un ambito di interesse pubblico comune con la Regione.

Le esigenze emerse nell'ambito del "Tavolo di coordinamento Regione-Università venete" del 20 aprile 2026 hanno evidenziato, ai fini del rafforzamento dell'attrattività del territorio regionale, l'opportunità di promuovere un'azione coordinata finalizzata a favorire l'incontro tra la domanda di innovazione espressa dal sistema produttivo e l'offerta di conoscenze, competenze e tecnologie sviluppate dal sistema universitario regionale.

Nell'ambito delle interlocuzioni intercorse tra la Regione e la Camera (nel seguito anche "Parti") è stata quindi condivisa l'opportunità di realizzare un'iniziativa finalizzata alla valorizzazione del patrimonio brevettuale degli Atenei veneti e al trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo regionale, da disciplinare mediante uno specifico Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990.

L'Accordo di collaborazione (nel seguito anche "Accordo") è volto a disciplinare lo svolgimento coordinato delle attività di interesse comune e a definire le modalità di realizzazione dell'iniziativa, nonché i rispettivi impegni delle Parti.

Per lo svolgimento delle attività tecnico-operative e organizzative previste dall'Accordo, la Camera potrà avvalersi di Venicepromex Agenzia per l'Internazionalizzazione S.c.a.r.l., società in house delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova, Treviso-Belluno e Venezia-Rovigo, ferma restando in capo alla Camera la piena responsabilità amministrativa, tecnica, finanziaria e contabile nei confronti della Regione.

Il programma di attività oggetto dell'Accordo si articola nelle seguenti quattro azioni strettamente integrate tra loro:

- mappatura, profilazione e selezione delle imprese venete, individuazione dei relativi fabbisogni tecnologici e screening del patrimonio brevettuale degli Atenei veneti;
- attività di promozione e comunicazione dell'iniziativa, anche mediante la predisposizione di un'identità visiva coordinata con il brand regionale "InnovatiVE";
- organizzazione e gestione di un evento di matching della durata di due giornate, finalizzato all'incontro tra i referenti qualificati degli Atenei veneti e almeno 200 imprese previamente individuate nell'ambito dell'attività di mappatura e selezione;
- monitoraggio dei risultati conseguiti e predisposizione di una relazione finale contenente la valutazione dell'impatto prodotto dall'iniziativa e dai matching realizzati.

Particolare rilievo assume la fase preliminare di individuazione delle imprese partecipanti, che costituisce parte integrante dell'intervento progettuale. A tal fine la Camera, anche attraverso Venicepromex, svolgerà un'attività di mappatura, contatto diretto e raccolta delle manifestazioni di interesse delle imprese venete, con l'obiettivo di selezionare almeno 200 imprese effettivamente interessate alle opportunità di trasferimento tecnologico offerte dall'iniziativa.

Le Parti definiranno inoltre, nella fase attuativa dell'Accordo, un cronoprogramma condiviso delle attività, finalizzato ad assicurare il corretto svolgimento delle azioni previste e il conseguimento degli obiettivi progettuali.

L'insieme delle attività descritte nell'Accordo, riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, risulta coerente con le finalità perseguite dalla L.R. n. 9/2007, con gli obiettivi della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027 e con le funzioni attribuite alle Camere di Commercio dall'art. 2 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, in materia di promozione dello sviluppo economico, dell'innovazione e della competitività del sistema imprenditoriale.

Il quadro economico dell'intervento prevede un costo complessivo di euro 177.778,00, di cui euro 160.000,00 a carico della Regione del Veneto, quale ristoro delle spese effettivamente sostenute dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova per la realizzazione delle attività previste dall'Accordo, ed euro 17.778,00 quale quota di partecipazione finanziaria della Camera, corrispondente al 10 per cento del costo complessivo.

L'Accordo avrà efficacia dalla data della sua sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2026. Entro il medesimo termine dovranno essere concluse le attività progettuali e presentata la richiesta di ristoro corredata dalla relazione finale e dalla documentazione di rendicontazione prevista dall'Accordo, fatta salva l'eventuale concessione di una proroga, debitamente motivata, da autorizzarsi con provvedimento del Direttore della Direzione regionale competente.

Si determina quindi in euro 160.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione entro il corrente esercizio. Le risorse necessarie sono stanziate nel Bilancio di previsione 2026-2028 mediante istituzione di un nuovo capitolo di spesa denominato "Azioni regionali per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione – Trasferimenti correnti (Art. 17, L.R. 18/05/2007, n. 9)", a seguito di variazioni che vengono deliberate dalla Giunta regionale in data odierna con altri provvedimenti.

Si dà atto che il Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, a cui è assegnato il capitolo, attesta che la capienza dello stesso è assicurata dalla variazione del Bilancio di previsione 2026-2028 e dalla variazione del relativo Documento Tecnico di Accompagnamento, adottate in data odierna, che ne dispongono l'istituzione e il contestuale stanziamento.

Si propone pertanto all'approvazione della Giunta regionale lo schema di Accordo di collaborazione, riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale, da stipularsi tra la Regione del Veneto e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90, per la realizzazione del programma di attività finalizzato alla valorizzazione del patrimonio brevettuale delle Università venete e al trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo regionale.

Si propone, altresì, di incaricare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato della sottoscrizione dell'Accordo di cui all'**Allegato A**.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 15 della L. n. 241/1990;

VISTA la L.R. n. 9/2007;

VISTO l'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. n. 4/2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di promuovere la valorizzazione del patrimonio brevettuale delle Università venete e il trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo regionale, al fine di dare seguito alle esigenze emerse nell'ambito del "Tavolo di coordinamento Regione-Università venete" del 20 aprile 2026;
3. di promuovere una forma di collaborazione tra la Regione del Veneto e le Università venete per il trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo regionale di cui al punto 2, che si concluderà entro il 31 dicembre 2026;
4. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione, riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, da stipularsi ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, tra la Regione del Veneto e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova (C.F. e P.IVA 00654100288), per la realizzazione del programma di attività finalizzato alla valorizzazione del patrimonio brevettuale delle Università venete e al trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo regionale;
5. di dare atto che, per lo svolgimento delle attività tecnico-operative e organizzative previste dall'Accordo di cui al punto 4, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova potrà avvalersi di Venicepromex Agenzia per l'Internazionalizzazione S.c.a.r.l., società in house delle Camere di Commercio di Padova, Treviso-Belluno e Venezia-Rovigo, ferma restando in capo alla Camera la piena responsabilità amministrativa, tecnica, finanziaria e contabile nei confronti della Regione;
6. di dare atto che il programma di attività di cui al punto 4 si articola nelle seguenti quattro azioni strettamente integrate tra loro:
    - mappatura, profilazione e selezione delle imprese venete, individuazione dei relativi fabbisogni tecnologici e screening del patrimonio brevettuale degli Atenei veneti;
    - attività di promozione e comunicazione dell'iniziativa, anche mediante la predisposizione di un'identità visiva coordinata con il brand regionale "InnovatiVE";
    - organizzazione e gestione di un evento di matching della durata di due giornate, finalizzato all'incontro tra i referenti qualificati degli Atenei veneti e almeno 200 imprese previamente individuate nell'ambito dell'attività di mappatura e selezione;
    - monitoraggio dei risultati conseguiti e predisposizione di una relazione finale contenente la valutazione dell'impatto prodotto dall'iniziativa e dai matching realizzati;
7. di incaricare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al punto 4;
8. di partecipare alla realizzazione delle attività di cui al punto 6 mediante il ristoro delle spese effettivamente sostenute dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova, fino all'importo massimo di euro 160.000,00, a fronte di un costo complessivo dell'intervento pari ad euro 177.778,00, precisando che il ristoro regionale non potrà eccedere il 90 per cento delle spese ammissibili effettivamente sostenute;
9. di dare atto che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova parteciperà alla realizzazione delle attività di cui al punto 6 fino all'importo massimo di euro 17.778,00, a fronte di un costo complessivo dell'intervento pari ad euro 177.778,00, quale quota di partecipazione finanziaria corrispondente al 10 per cento del costo complessivo;
10. di determinare in euro 160.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa in favore della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di nuova istituzione "Azioni regionali per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione – Trasferimenti correnti (Art. 17, L.R. 18/05/2007, n. 9)";
11. di dare atto che il Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, attesta che la capienza dello stesso è assicurata dalla variazione del Bilancio di previsione 2026-2028 e dalla variazione del relativo Documento Tecnico di Accompagnamento, adottate in data odierna, che ne dispongono l'istituzione e il contestuale stanziamento nel medesimo capitolo;
12. di dare atto che al fine di assicurare la funzionalità della rete di monitoraggio degli investimenti pubblici il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) assegnato al Progetto è H15D26000030007;

13. di incaricare il Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione dello stesso;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PADOVA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BREVETTUALE DELLE UNIVERSITÀ VENETE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO VERSO IL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE.

TRA

Regione del Veneto (di seguito "Regione"), Codice Fiscale 80007580279, rappresentata da ....., nato a ..... il ....., il quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro n. 3901, nella sua qualità di ....., in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. …… del ……, e ivi domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto;

E

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova (di seguito "Camera"), Codice Fiscale 00654100288, rappresentata da ....., nato a ..... il ....., il quale interviene al presente atto in nome e per conto della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova, con sede in Piazza Insurrezione XXVIII Aprile '45 n. 1/A, Padova, nella sua qualità di ..... e ivi domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto.

PREMESSO CHE

a. alla Regione e alla Camera (nel seguito "Parti") la legge affida il compito di soddisfare interessi pubblici tra cui, in particolare, la promozione dello sviluppo economico, della ricerca, dell'innovazione e della competitività del sistema produttivo regionale, finalità che trovano ampia convergenza nell'oggetto del presente accordo di collaborazione (nel seguito "Accordo");
b. l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, come successivamente modificato e integrato, prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
c. l'art. 1, comma 1, lettera d), della Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 prevede, tra le finalità della Regione, quella di facilitare la brevettazione e il trasferimento dei risultati della ricerca universitaria;
d. l'art. 2, comma 1, lettera c), della medesima Legge regionale promuove azioni di coordinamento tra imprese e istituzioni della ricerca, favorendo il trasferimento tecnologico, la valorizzazione dei risultati della ricerca e la creazione di un mercato regionale della conoscenza;
e. ai sensi dell'art. 17 della medesima Legge regionale la Giunta regionale può individuare specifici strumenti di intervento per il perseguimento delle predette finalità;
f. l'art. 4 della Legge regionale n. 9/2007 individua tra i soggetti del sistema regionale dell'innovazione le Camere di Commercio e le relative aziende speciali;
g. lo Statuto della Camera di Commercio di Padova prevede, tra le proprie finalità istituzionali, la promozione dell'innovazione tecnologica, dello sviluppo economico e della competitività del sistema delle imprese;

h. nell'ambito delle attività del Tavolo di coordinamento per il rafforzamento dell'attrattività territoriale regionale è emersa l'esigenza di valorizzare il patrimonio brevettuale degli Atenei veneti e di favorire il trasferimento dei risultati della ricerca verso il sistema produttivo regionale;
i. le Parti riconoscono che la collaborazione oggetto del presente Accordo risponde a finalità istituzionali comuni e che il contributo finanziario regionale costituisce esclusivamente un ristoro delle spese effettivamente sostenute, non configurando il pagamento di alcun corrispettivo;
j. nel Bilancio di previsione della Regione del Veneto, approvato con Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4, sono stanziate risorse pari a euro 160.000,00 destinate al finanziamento delle attività previste dal presente Accordo;
k. con Deliberazione della Giunta regionale n. …… del …… è stato approvato lo schema del presente Accordo.

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2
(Oggetto)

1. Le Parti condividono il comune obiettivo di rafforzare i processi di innovazione del sistema produttivo regionale attraverso la valorizzazione del patrimonio brevettuale e dei risultati della ricerca sviluppati dagli Atenei del Veneto, favorendone il trasferimento tecnologico verso le imprese.
2. Con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti disciplinano lo svolgimento in collaborazione delle attività finalizzate a promuovere l'incontro tra domanda di innovazione espressa dal sistema imprenditoriale e offerta di conoscenze, competenze e tecnologie sviluppate dagli Atenei regionali, mediante la realizzazione delle azioni descritte al successivo art. 4.

Articolo 3
(Efficacia e durata)

1. Il presente Accordo ha efficacia dalla data della sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2026. Le attività previste all'art. 4 dovranno essere concluse entro tale termine e le relative spese dovranno essere sostenute e rendicontate entro il medesimo periodo di efficacia.
2. Eventuali proroghe potranno essere richieste dalla Camera, con adeguata motivazione, e dovranno essere preventivamente concordate con la Regione. La proroga sarà formalizzata mediante apposito provvedimento della Struttura regionale competente.

Articolo 4
(Descrizione dell'intervento)

1. Ai fini del perseguimento delle finalità di cui all'art. 2, le Parti si impegnano a realizzare un programma di attività finalizzato alla valorizzazione del patrimonio brevettuale degli Atenei veneti e al

rafforzamento del trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo regionale. Il Programma si articola nelle seguenti azioni:

a. **AZIONE 1 - Mappatura, selezione e matching**
comprende:
- l'analisi e la mappatura delle imprese venete con relativa profilazione volta a evidenziare i principali fabbisogni tecnologici;
- la selezione e il contatto diretto delle imprese mappate, finalizzati a promuoverne il concreto coinvolgimento e la partecipazione all'evento di matching, illustrandone le finalità e le opportunità offerte dall'iniziativa;
- lo screening e la selezione del portafoglio brevettuale accademico basato sui settori merceologici considerati rilevanti;

b. **AZIONE 2 - Promozione e comunicazione**
comprende:
- l'attività di promozione e comunicazione strategica, finalizzata a favorire la massima diffusione dell'iniziativa e il coinvolgimento del tessuto imprenditoriale. Il concept comunicativo e l'identità visiva ideata a supporto dell'iniziativa dovrà integrarsi con il brand regionale InnovatiVE;

c. **AZIONE 3 - Evento di matching**
comprende:
- l'organizzazione e la gestione di un evento dedicato - della durata di 2 giorni - con individuazione di uno spazio di tipo congressuale/fieristico che permetta la realizzazione di sessioni pubbliche e laboratoriali e che preveda un'area specificamente dedicata a incontri di matching (di tipo B2B individuali con agende personalizzate) tra i delegati di almeno 200 imprese previamente individuate e invitate all'evento nell'ambito dell'Azione 1, favorendone la partecipazione, e i referenti qualificati degli Atenei del territorio;
- il servizio di gestione e coordinamento dei matching tra imprese e Atenei, mediante la raccolta delle adesioni, la pianificazione degli incontri B2B e la predisposizione di agende personalizzate.

d. **AZIONE 4 - Monitoraggio e follow-up**
comprende:
- la raccolta e l'analisi dei risultati conseguiti;
- la predisposizione di una relazione di follow-up sui risultati del progetto e che dia evidenza, in particolare, dell'impatto prodotto dai *matching* effettivamente concretizzati.

2. Le Parti convengono che, nella fase di attuazione dell'Accordo, verrà definito un cronoprogramma delle attività al fine di garantire l'adeguatezza e la significatività delle azioni e degli strumenti attuativi di cui al comma 1.

Articolo 5
(Modalità di realizzazione dell'intervento)

1. Nello spirito di collaborazione e al fine di assicurare la più efficace realizzazione delle finalità del presente Accordo, le Parti assumono vicendevolmente i seguenti impegni:

a. la Regione:
- assicura il coordinamento generale del processo di attuazione dell'Accordo e svolge attività di indirizzo e supervisione delle azioni previste dall'art. 4;
- favorisce il raccordo istituzionale con gli Atenei del Veneto e con gli altri soggetti coinvolti nelle attività progettuali al fine di predisporre e trasmettere lo screening e la selezione del portafoglio brevettuale accademico basato sui settori merceologici considerati rilevanti e concordati tra le parti;
- collabora alla diffusione dell'iniziativa attraverso i propri canali istituzionali;
- mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, il supporto tecnico-amministrativo necessario al corretto svolgimento delle attività;

- collabora con la Camera nell'individuazione della location destinata allo svolgimento delle due giornate dell'evento di matching, nel rispetto del quadro economico dell'Accordo;

b. la Camera:
- assicura la completa realizzazione delle attività previste dal presente Accordo nel rispetto della normativa vigente;
- provvede all'organizzazione e alla gestione delle attività progettuali, assumendone la piena responsabilità tecnica, amministrativa e organizzativa;
- mette a disposizione il proprio personale, nonché quello della Società eventualmente coinvolta, e le ulteriori professionalità necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- predispone la relazione finale sulle attività svolte e la rendicontazione delle spese sostenute.

2. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

3. La Regione resta esente da ogni responsabilità rispetto alle modalità organizzative e gestionali adottate dalla Camera e dagli eventuali soggetti di cui la stessa si avvalga.

Articolo 6
(Soggetti attuatori)

1. Per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo, la Camera può avvalersi di Venicepromex Agenzia per l'Internazionalizzazione S.c.a.r.l. (di seguito "Società"), società *in house* delle Camere di Commercio di Padova, Treviso-Belluno e Venezia-Rovigo, operante nell'ambito della promozione dell'internazionalizzazione, dell'innovazione e dello sviluppo competitivo del sistema delle imprese.

2. La Società svolge le attività tecnico-operative e organizzative necessarie all'attuazione del presente Accordo secondo gli indirizzi impartiti dalla Camera e nel rispetto della normativa vigente.

3. Resta in ogni caso in capo alla Camera la piena responsabilità amministrativa, tecnica, finanziaria e contabile nei confronti della Regione per la corretta attuazione del presente Accordo, anche con riferimento alle attività eventualmente svolte dalla Società.

4. La Camera può altresì avvalersi, ove necessario e nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, di operatori economici o professionisti qualificati per lo svolgimento di specifiche attività progettuali.

Articolo 7
(Pubblicità)

1. La Camera provvede affinché tutti i materiali informativi, divulgativi e promozionali realizzati nell'ambito del presente Accordo riportino in modo chiaro e visibile il logo della Regione del Veneto e della Camera di Commercio di Padova, nonché la dicitura:
“Iniziativa realizzata in collaborazione tra Regione del Veneto e Camera di Commercio di Padova".

2. Il concept grafico, l'identità visiva e i principali materiali di comunicazione saranno preventivamente condivisi con la Regione.

3. La Regione potrà utilizzare i materiali prodotti nell'ambito dell'iniziativa per finalità istituzionali di comunicazione, promozione e diffusione delle attività oggetto del presente Accordo.

Articolo 8
(Aspetti finanziari)

1. Le spese connesse alla realizzazione delle Azioni di cui all'art. 4, sono complessivamente quantificate in euro 177.778,00.

2. La Camera partecipa alla realizzazione delle citate Azioni per una quota del 10% della spesa massima prevista, pari ad euro 17.778,00.

3. La Regione partecipa alla realizzazione delle citate Azioni per una quota del 90% della spesa massima prevista, pari ad euro 160.000,00. Tale quota regionale sarà conferita alla Camera al fine di garantire la copertura delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 4. L'importo sarà erogato dalla Regione alla Camera esclusivamente a titolo di ristoro dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

4. Il trasferimento delle risorse finanziarie di cui al comma 3 dalla Regione alla Camera avverrà con le seguenti modalità:

   a. un'anticipazione di una quota iniziale del 40%, pari a euro 64.000,00, alla sottoscrizione del presente Accordo e previo avvio dell'attività, con particolare riferimento alle attività di cui all'Azione 1 - "Mappatura, selezione e matching" di cui all'art. 4, comma 1, lettera a);

   b. il residuo a saldo, previa presentazione della documentazione di rendicontazione sulle attività realizzate e verificate anche sulla base del cronoprogramma concordato tra le Parti, i cui costi siano stati sostenuti entro il periodo di riferimento del presente Accordo, di cui all'art. 3.

5. In caso di proroga delle attività, ai sensi dell'art. 3, comma 2, il compenso a saldo della quota regionale sarà liquidato a seguito di verifica della medesima documentazione di cui all'art. 10, comma 4, che dovrà essere presentata entro 60 giorni decorrenti dal termine fissato per la conclusione delle attività.

6. La quota regionale è fuori campo di applicazione dell'IVA in quanto afferente a costi rimborsati dalla Regione che non integrano gli estremi di esercizio di imprese ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/1972.

Articolo 9
(Controlli)

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento che la Camera si impegna a realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, la Camera dalla piena ed esclusiva responsabilità circa la regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

2. La Camera è tenuta a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al presente Accordo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa.

Articolo 10
(Spese ammissibili e rendicontazione)

1. Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività previste dal presente Accordo sono ripartite tra le categorie di spesa riportate nel seguente quadro economico:

CATEGORIE DI SPESA	
1. Locazione spazi e allestimenti	30.000,00 €
2. Service tecnico	6.000,00 €
3. Comunicazione e attività di promozione (con creazione concept grafico)	30.000,00 €
4. Coordinamento e audit tecnologico (questionario ecc)	25.000,00 €
5. Mappatura selezione targhetizzazione e profilazione	67.778,00 €
6. Spese operatori di settore e attività collegate (vitto, ecc.)	6.000,00 €
7. Spese organizzative	12.000,00 €
8. Spese varie	1.000,00 €
Totale	**177.778,00 €**

2. Eventuali variazioni tra le categorie di spesa indicate nel quadro economico sono ammesse, nel rispetto dell'importo complessivo di euro 177.778,00 e delle finalità del presente Accordo, purché motivate da specifiche esigenze operative e previamente concordate tra le Parti.

3. Sono ammissibili esclusivamente le spese direttamente imputabili alla realizzazione delle attività previste dal presente Accordo e sostenute nel periodo di efficacia dello stesso. Sono ammesse, in particolare, le spese relative a:
   - acquisizione di beni e servizi;
   - organizzazione dell'evento;
   - consulenze professionali;
   - attività di promozione e comunicazione;
   - personale direttamente impiegato nella realizzazione delle attività previste dal presente Accordo, limitatamente ai costi effettivamente imputabili al progetto;
   - ulteriori spese strettamente connesse alla realizzazione delle attività progettuali;
   - altre spese preventivamente concordate tra le Parti e strettamente necessarie alla realizzazione delle attività previste dal presente Accordo.

4. Le spese, a pena di inammissibilità, dovranno essere relative alle attività svolte nel periodo successivo dalla data di sottoscrizione del presente Accordo. La Camera assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

5. La Camera dovrà inviare alla Regione la richiesta di ristoro, a saldo delle spese sostenute, entro il 31 dicembre 2026, salvo proroga ai sensi dell'art. 3, comma 2. La richiesta dovrà essere accompagnata da:
   - relazione finale sull'attività svolta;
   - prospetto riepilogativo delle spese sostenute;
   - documentazione contabile comprovante la spesa ovvero copia conforme dei titoli di spesa debitamente quietanzati.

6. La Camera conserverà la documentazione probatoria originale delle spese sostenute nei propri archivi per almeno 5 (cinque) anni successivi alla data di presentazione della relazione finale, mantenendola a disposizione per qualsiasi controllo o verifica.

Articolo 11
(Recesso, inadempimenti e clausola risolutiva)

1. Le Parti, per gravi e comprovati motivi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali e che non consentano di addivenire ad altra soluzione, possono recedere dal presente Accordo con un preavviso di almeno quindici (15) giorni. In ogni caso alla Camera sarà riconosciuto, per

le sole attività regolarmente eseguite e accettate dalla Regione sino alla data del recesso, un ristoro parziale calcolato in funzione delle attività svolte e rendicontate.

2. La Regione si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza delle prestazioni rese rispetto a quanto pattuito o alle direttive impartite. Nel caso di inadempienze, la Regione adotterà idonei provvedimenti affinché la Camera adempia a quanto necessario. Il protrarsi dell'inadempimento o del ritardo da parte della Camera anche a seguito del provvedimento di sollecito, autorizza la Regione a ridurre, con provvedimento motivato, la quota a proprio carico o, nel caso di gravi inadempienze, a dare corso all'immediata risoluzione del rapporto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Articolo 12
(Controversie)

1. Per le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione del presente Accordo è competente il Foro di Venezia.

Articolo 13
(Riservatezza dei dati)

1. Ferme restando le attività di comunicazione, promozione e diffusione rivolte al pubblico, di cui all'art. 7 comma 3 del presente Accordo, le Parti si impegnano ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze sulle attività oggetto del presente Accordo. La Camera non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione, o pubblicare, in maniera anche parziale, i contenuti degli stessi senza preventiva autorizzazione della Regione.

2. Il personale incaricato dell'attuazione dell'intervento potrà avere accesso agli uffici delle Parti esclusivamente per le esigenze connesse alla realizzazione delle attività previste dal presente Accordo, nel rispetto della normativa vigente e degli obblighi di riservatezza.

Articolo 14
(Privacy)

1. Le Parti dichiarano che i dati personali eventualmente trattati nell'ambito dell'esecuzione del presente Accordo saranno gestiti nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR, del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., nonché della normativa nazionale e regionale in materia di protezione dei dati personali.

   Con riferimento ai trattamenti di dati personali connessi alle attività di cui al presente Accordo, il delegato al trattamento dei dati personali per la Regione, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 596 dell'8 maggio 2018, è: ..... .

   Il responsabile per il trattamento dei dati personali per la Camera è: ..... .

Articolo 15
(Registrazione)

1. Il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 (Tariffa, Parte II, art. 4) D.P.R. 131/1986, mentre l'imposta di bollo è a carico della Camera.

Articolo 16
(Modalità di sottoscrizione)

1. Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale.

Articolo 17
(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento alle disposizioni del Codice civile che regolano i rapporti di tipo contrattuale.

Venezia, …….

per la Camera di Commercio, Industria, Artigianato
e Agricoltura di Padova
(firma digitale)

per la Regione del Veneto
(firma digitale)

(Codice interno: 592118)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 982 del 15 settembre 2026

Approvazione dei percorsi formativi, addestrativi e di qualificazione rivolti al personale della Polizia locale del Veneto nell'ambito del sistema di politiche integrate per la sicurezza di cui agli artt. 11, 13 e 10-bis della Legge regionale 23 giugno 2020, n. 24 - anno 2026 e degli schemi di convenzione. Deliberazione/CR n. 77 del 19 agosto 2026.

[Sicurezza pubblica e polizia locale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, visto il parere favorevole reso in data 09.09.2026 ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. 24/2020 dalla competente Commissione consiliare relativamente alla Deliberazione /CR n. 77 del 19 agosto 2026, vengono approvate le iniziative per la realizzazione di attività formative rivolte al personale della Polizia locale del Veneto nell'ambito del sistema regionale di politiche integrate per la sicurezza.

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto riferisce quanto segue.

La Legge regionale 23 giugno 2020, n. 24 recante "Normativa regionale in materia di Polizia locale e politiche di sicurezza", costituisce il quadro normativo di riferimento per la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale del personale della Polizia locale nel Veneto, ponendo tali aspetti come priorità strategica per garantire l'omogeneità operativa e l'efficienza dei servizi a tutela dei cittadini.

In particolare, l'art. 11 della citata Legge regionale sancisce espressamente che la Giunta regionale promuove e sostiene la realizzazione di un sistema permanente di formazione, qualificazione e aggiornamento professionale, stabilendo che la partecipazione ai percorsi formativi costituisce un elemento qualificante per la progressione professionale e per l'efficace svolgimento delle attribuzioni operative. Il medesimo articolo, al comma 4 prevede la possibilità di stipulare Convenzioni con gli Enti locali e con le Università per l'attuazione di tali iniziative, mentre l'art. 13, comma 2, lett. h) individua la pianificazione e realizzazione di attività formative tra le azioni regionali stabili di supporto alle politiche integrate per la sicurezza.

A tal proposito, si evidenzia come la formazione della Polizia Locale risponda al principio della formazione continua, intesa quale processo permanente ed in costante evoluzione, rappresentando una condizione imprescindibile per garantire l'elevato livello di professionalità ed efficienza di Corpi e Servizi operanti nel territorio regionale, a supporto sia degli Amministratori locali sia delle Forze dell'Ordine.

In tale ottica, forte dei risultati d'eccellenza conseguiti nei precedenti cicli formativi, l'Amministrazione regionale intende promuovere un modello formativo fortemente integrato, capace di coniugare in stretta sinergia l'alta formazione accademica, gestionale e giuridica con l'indispensabile preparazione tecnico-operativa sul campo. A questo fine, la Regione intende rinnovare e consolidare la collaborazione sia con il Comando Generale di Polizia Locale del Comune di Venezia, quale polo d'avanguardia per la crescita tecnico-pratica, sia con l'Università Ca' Foscari di Venezia (attraverso la Ca' Foscari Challenge School) per l'elevata qualità scientifica e manageriale garantita dall'Ateneo.

In questo contesto normativo e programmatico, a seguito delle proposte trasmesse dal Comando Generale di Polizia Locale del Comune di Venezia con note PEC acquisite ai protocolli regionali n. 443653 e n. 443651 del 29 luglio 2026, l'Amministrazione regionale intende promuovere per l'anno 2026 un piano coordinato di interventi formativi che investe sia la formazione continua del personale sul territorio, sia la qualificazione specialistica delle funzioni apicali, articolato in due specifici progetti operativi:

1. "Proposta formativa per operatori di Polizia Locale dei Comuni della Regione Veneto", trasmessa dal Comando Generale di Polizia Locale del Comune di Venezia con nota prot. c_I736 PG/2026/0435800 del 29 luglio 2026 (assunta al prot. reg.le n. 443653 del 29/07/2026) ed incentrata su sessioni teorico-pratiche di Difesa Personale e Tecniche Operative di Polizia, Formazione in materia di armi da fuoco, Formazione e aggiornamento normativo e un Corso di guida sicura/veloce. Per la descrizione dettagliata dei contenuti didattici e del piano dei costi si rinvia alla proposta progettuale acclusa al presente provvedimento quale **Allegato A**, mentre per la disciplina dei rapporti tra le parti si rinvia allo schema di convenzione accluso quale **Allegato B**, entrambi parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. "Corso di qualificazione professionale per Responsabili e Comandanti di Polizia Locale", trasmesso dal medesimo Comando Generale con nota prot. c_I736 PG/2026/0435830 del 29/07/2026 (assunta al prot. reg.le n. 443651 del 29 luglio 2026) e finalizzato all'iscrizione nell'Elenco regionale di cui all'art. 10-bis della L.R. n. 24/2020 (istituito con DGR n. 1237 del 07 ottobre 2025). Il percorso ad alto valore scientifico, giuridico e manageriale è progettato e gestito dalla Fondazione Università Ca' Foscari - Ca' Foscari Challenge School, in stretta collaborazione e sinergia con il Comando Generale di Polizia Locale del Comune di Venezia. Per la descrizione dettagliata dell'articolazione didattica si rinvia alla proposta progettuale acclusa al presente provvedimento quale **Allegato C**, mentre per la disciplina dei rapporti tra le parti si rinvia allo schema di convenzione accluso quale **Allegato D**, entrambi parti integranti e sostanziali del presente atto.

Sotto il profilo economico, la realizzazione delle attività comporta un onere finanziario complessivo massimo pari ad euro 119.000,00 (IVA inclusa, ove dovuta), così articolato:

- euro 71.000,00 a favore del Comando Generale di Polizia Locale del Comune di Venezia per la “Proposta formativa per operatori di Polizia Locale dei Comuni della Regione Veneto”;
- euro 48.000,00 a favore della Fondazione Università Ca' Foscari – Ca’ Foscari Challenge School per la realizzazione del “Corso di qualificazione professionale per Responsabili e Comandanti di Polizia locale”.

Tali importi trovano idonea copertura finanziaria sui fondi stanziati sul capitolo n. 104183 "Azioni regionali per la formazione, promozione e sostegno del sistema regionale di politiche integrate per la sicurezza – trasferimenti correnti (artt. 11, 13 l.r. 23/06/2020 n. 24)" del Bilancio di previsione 2026-2028.

Si dà atto, altresì, che, qualora nel corso dell'esercizio 2026 si rendessero disponibili ulteriori ed eventuali risorse finanziarie sul pertinente capitolo di bilancio o mediante specifici stanziamenti, la Giunta regionale si riserva la facoltà di procedere a successive ed eventuali integrazioni, ampliamenti o rifinanziamenti dei percorsi formativi sopra individuati.

La struttura regionale deputata al coordinamento esecutivo, alla gestione dei capitoli di spesa è individuata nella Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali, che con DGR n. 562 del 12 giugno 2026 ha assunto le competenze in materia di Polizia Locale e Sicurezza.

Il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali ha valutato i percorsi formativi sopra elencati, ritenendoli coerenti con le azioni previste dalla Legge regionale 23 giugno 2020 n. 24 e provvederà all’attuazione degli stessi, che saranno disciplinati con due distinte convenzioni.

La Giunta regionale con Deliberazione CR n. 77 del 19 agosto 2026 ha provveduto ad approvare la proposta di tali percorsi formativi rivolti al personale della Polizia locale nell'ambito del sistema di politiche integrate per la sicurezza per l'anno 2026, sulla base della valutazione svolta dal Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali che li ha ritenuti coerenti con le azioni previste per la L.R. n. 24/2020.

La Segreteria della Giunta regionale è stata incaricata della trasmissione del provvedimento al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere alla competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 16, comma 1 della Legge regionale 23 giugno 2020, n. 24.

La Prima Commissione consiliare, nella seduta n. 33 dell'8 settembre 2026 ha rilasciato il parere favorevole all'unanimità, senza modifiche del testo.

Si provvede pertanto all'approvazione definitiva delle proposte progettuali per la realizzazione di attività formative rivolte al personale della Polizia locale del Veneto nell'ambito del sistema regionale di politiche integrate per la sicurezza di cui agli artt. 11, 13 e 10-bis della Legge regionale 23 giugno 2020, n. 24.

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali dell’esecuzione del presente provvedimento, compresa la sottoscrizione delle convenzioni di cui agli **Allegati B e D**, nonché la liquidazione dei finanziamenti in anticipazione in un’unica soluzione e l'eventuale recupero delle somme corrisposte in caso di mancato o parziale utilizzo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 27 aprile 2012, n. 18 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10 aprile 2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09 aprile 2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028" e relativi allegati;

VISTA la L.R. 23 giugno 2020, n. 24 e successive modifiche e integrazioni

VISTE le note prot. c_ I736 PG/2026/0435800 e prot. c_I736 PG/2026/0435830 del 29 luglio 2026 trasmesse dal Comando Generale di Polizia Locale del Comune di Venezia assunte rispettivamente al protocollo regionale n. 443653 del 29 luglio 2026 e n. 443651 del 29 luglio 2026;

VISTA la DGR n. 77/CR del 19/08/2026;

VISTO il parere della Prima Commissione consiliare n. 59 prot. U.0016534 del 09.09.2026

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di sostenere i percorsi formativi, addestrativi e di qualificazione professionale rivolti al personale della Polizia Locale del Veneto per l'anno 2026, nell'ambito del sistema regionale di politiche integrate per la sicurezza, ai sensi degli artt. 11, 13 e 10-bis della L.R. 23 giugno 2020, n. 24;
3. di approvare definitivamente, in attuazione di quanto disposto dall'art. 11, comma 4 della L.R. n. 24/2020, la proposta progettuale denominata "Proposta formativa per operatori di Polizia Locale dei Comuni della Regione Veneto" (**Allegato A**) ed il relativo Schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e il Comando Generale di Polizia Locale del Comune di Venezia (**Allegato B**), acclusi al presente provvedimento del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
4. di approvare definitivamente, in attuazione di quanto disposto dall'art. 11, comma 4 della L.R. n. 24/2020, la proposta progettuale denominata "Corso di qualificazione professionale per Responsabili e Comandanti di Polizia Locale" (**Allegato C**) ed il relativo Schema di Convenzione tra la Regione del Veneto, la Fondazione Università Ca' Foscari - Ca' Foscari Challenge School e il Comune di Venezia (**Allegato D**), acclusi al presente provvedimento del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
5. di determinare in euro 119.000,00 (IVA inclusa, ove dovuta) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per le finalità riportate in premessa, ripartito come segue:
    - euro 71.000,00 a favore del Comando Generale di Polizia Locale del Comune di Venezia per l'attuazione del progetto “Proposta formativa per operatori di Polizia Locale dei Comuni della Regione Veneto”;
    - euro 48.000,00 a favore della Fondazione Università Ca' Foscari – Ca’ Foscari Challenge School per l’attuazione del progetto “Corso di qualificazione professionale per Responsabili e Comandanti di Polizia Locale”;
6. di dare atto che alla relativa assunzione formale degli impegni di spesa provvederà con propri successivi atti il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali, disponendo la copertura finanziaria sul capitolo n. 104183 "Azioni regionali per la formazione, promozione e sostegno del sistema regionale di politiche integrate per la sicurezza – trasferimenti correnti (artt. 11, 13 l.r. 23/06/2020, n. 24)” del Bilancio di previsione 2026-2028;
7. di dare atto che il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali, a cui è stato assegnato il capitolo indicato al punto 6, ha attestato che lo stesso presenta sufficiente capienza;
8. di prevedere che, in presenza di eventuali ed ulteriori risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili nel corso dell'esercizio 2026, si potrà procedere con successivi provvedimenti a eventuali ed ulteriori integrazioni, ampliamenti o rifinanziamenti dei percorsi formativi di cui al presente provvedimento;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali dell’esecuzione del presente provvedimento, compresa la sottoscrizione delle convenzioni di cui agli **Allegati B e D**, nonché la liquidazione dei finanziamenti in anticipazione in un’unica soluzione e l'eventuale recupero delle somme corrisposte in caso di mancato o parziale utilizzo;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 982 del 15 settembre 2026

Protocollo Comune di Venezia c_I736 PG/2026/0435800 del 29/07/2026 - Pag. 1 di 8

Allegato 1: Proposta formativa per operatori di Polizia Locale dei Comuni della Regione Veneto

Ente proponente: Comune di Venezia
Comandante Referente Dott. Marco Agostini; Telefono:041/2747282; Cellulare: ; Email: comando.pm@comune.venezia.it
Ambito di riferimento: Regione Veneto
Enti locali **destinatari** del percorso formativo: Comandi di Polizia Locale dei Comuni della Regione Veneto

PROPOSTA FORMATIVA

Area 1. Difesa Personale e Tecniche Operative di Polizia

Modulo 1.0. Mind Set e Indice d'Azione
- Introduzione alla consapevolezza del corretto atteggiamento mentale dell'operatore di polizia locale;
- Doveri dell'operatore di polizia locale e schema sintetico per facilitare la scelta delle diverse tecniche di soluzione dei problemi, con eventuale utilizzo appropriato degli strumenti di autotutela.

Logistica: Sala di dimensioni adeguate al numero dei partecipanti, attrezzata con computer e videoproiettore;
Durata: 6 ore

Il modulo stimola gli operatori ad acquisire autoconsapevolezza, sulla base normativa, necessaria al successivo percorso di formazione tecnica. Sapersi comportare nel modo opportuno, comunicare efficacemente, mantenersi all'interno degli ambiti consentiti dalle normative ed applicare le più corrette strategie di soluzione delle situazioni complesse, con o senza l'utilizzo degli strumenti di autotutela disponibili.

Modulo 1.1. Difesa per Operatori di Polizia Locale (base e avanzata)
- Postura e spostamenti di base e avanzati;
- L'attività in team e il corretto coordinamento tra i componenti della pattuglia;
- Parate di base;
- Colpi di mano, di gomito e di ginocchio;
- Difesa dalle prese più frequenti (prese ai polsi, prese alle braccia frontali e da dietro)

Logistica: Palestra priva di attrezzature.
Durata: 6 ore
Prerequisiti: Mind Set e Indice d'Azione

Confermando l'intenzione di fornire tecniche di difesa di facile apprendimento, applicabili anche da operatori fisicamente non condizionati, vengono proposte le linee basilari di gestione dei conflitti violenti (o potenzialmente tali) ed alcune semplici procedure di disimpegno e riduzione del danno.
Si svolgeranno anche lezioni con tecniche più avanzate di difesa persnale.

Modulo 1.2. Spray anti aggressione O.C.
- Inquadramento normativo e descrizione tecnica dello strumento;
- Richiamo all'Indice d'Azione;
- Utilizzo pratico, riferito all'operatore di polizia.
- Procedura di primo soccorso e decontaminazione

Logistica: Sala di dimensioni adeguate al numero dei partecipanti, attrezzata con computer e videoproiettore.
(Ampio spazio aperto/chiuso, idoneo a svolgervi le prove pratiche (si utilizzano spray inerti e non OC)
Durata: 6 ore
Prerequisiti: Mind Set e Indice d'Azione; Difesa per operatori di Polizia Locale (base)

Disamina giuridica e tecnica di uno strumento ormai entrato nelle dotazioni ordinarie di molti operatori di polizia locale e, in quanto strumento di autodifesa di libera vendita, nelle disponibilità di numerosi cittadini.

Protocollo Comune di Venezia c_l736 PG/2026/0435800 del 29/07/2026 - Pag. 2 di 8

Modulo 1.3. Taser, per operatori non abilitati all'utilizzo
- Inquadramento normativo e breve descrizione tecnica dello strumento;
- Richiamo all'Indice d'Azione;
- Nozioni e considerazioni tattiche quando l'operatore (non abilitato all'utilizzo) si trova coinvolto in scenari nei quali è presente il Taser;
- Procedura di primo intervento sul "soggetto esposto".

Logistica: Sala di dimensioni adeguate al numero dei partecipanti, attrezzata con computer e videoproiettore.
Durata: 8 ore
Prerequisiti: Mind Set e Indice d'Azione.

Nozioni basilari, ma utilissime a tutti gli operatori che possono essere coinvolti negli scenari operativi nei quali sia stato, o possa essere utilizzato un Taser, anche se in dotazione a Forze di Polizia diverse. È necessario fornire conoscenze che favoriscano l'utilizzo delle opportunità date dallo strumento e riducano i pericoli di intervento.

Modulo 1.4. Controllo del soggetto e Ammanettamento
- Controllo visivo;
- Controllo fisico e contenimento di un soggetto non collaborativo;
- Perquisizione /" Controllo di sicurezza";
- Ammanettamento di soggetto consenziente in piedi con appoggio e senza appoggio, in ginocchio e a terra.

Logistica: Palestra priva di attrezzature.
Durata: 6 ore
Prerequisiti: Mind Set e Indice d'Azione; Difesa per operatori di Polizia Locale (base)

Nel rispetto delle normative, l'insieme delle strategie di avvicinamento ai soggetti e controllo degli stessi, sviluppando la consapevolezza del rischio potenziale dato dall'inevitabile azzeramento della distanza tra l'agente ed il soggetto. Disamina del funzionamento tecnico dei bracciali di contenimento. Opportunità e modalità di applicazione degli stessi.

Modulo 1.5. Utilizzo Mazzetta di Segnalazione
- Inquadramento normativo e riferimenti all'Indice d'azione;
- Tabella di Vulnerabilità;
- Parate di base;
- Colpi di base;
- Tecniche anti-sottrazione.

Logistica: Palestra priva di attrezzature.
Durata: 6 ore
Prerequisiti: Mind Set e Indice d'Azione; Difesa per operatori di Polizia Locale (base)

Nel rispetto delle normative ed in riferimento all'Indice d'Azione, l'utilizzo della "mazzetta di segnalazione" per respingere un'aggressione ed uscire con successo da situazioni violente, arrecando il minore danno possibile.

Modulo 1.6. Controllo dei veicoli
- Riferimenti al Mind Setting;
- Rappresentazioni teoriche di diverse situazioni e modalità operative;
- Posti di controllo, organizzazione pratica e corrette modalità di attuazione;
- Controllo degli occupanti del veicolo;
- Trasporto di soggetti nei veicoli di servizio.

Logistica: Sala di dimensioni adeguate al numero dei partecipanti, attrezzata con computer e videoproiettore.
(Spazio aperto idoneo alle prove pratiche da svolgersi con più veicoli, chiuso al traffico ed ai pedoni).
Durata: 6 ore
Prerequisiti: Mind Set e Indice d'Azione

Il controllo del traffico veicolare costituisce uno degli impieghi prioritari della polizia locale, se non il principale e, proprio perché svolto quotidianamente come routine, ne viene spesso sottostimata la potenziale pericolosità.
La possibilità di compiere anche prove pratiche potrebbe aumentare la durata dello svolgimento del corso.

Protocollo Comune di Venezia c_I736 PG/2026/0435800 del 29/07/2026 - Pag. 3 di 8

Modulo 1.7. Procedure per Accertamenti e Trattamenti Sanitari Obbligatori
- Normativa vigente
- Riferimenti al Mind Setting;
- Rappresentazioni teoriche di diverse situazioni e modalità operative;
- Scenari pratici operativi.

Logistica: Sala di dimensioni adeguate al numero dei partecipanti, attrezzata con computer e videoproiettore.
(Palestra priva di attrezzature).
Durata: 6 ore
Prerequisiti: Mind Set e Indice d'Azione

Conoscenza e conseguente rispetto delle normative in materia sono necessarie alla corretta applicazione delle procedure nei casi di Accertamenti e Trattamenti Sanitari Obbligatori. Considerata anche la particolare situazione di salute dei soggetti trattati, è possibile applicare tecniche di controllo, talvolta con l'ausilio di dispositivi specifici (o di fortuna), tali da ridurre quanto più possibile il rischio di lesioni agli stessi.

Modulo 1.8. Tecniche di negoziazione
- Elementi di conoscenza per l'efficace conduzione di negoziazione di emergenza;
- Esempi di casi realmente accaduti.

Logistica: Sala di dimensioni adeguate al numero dei partecipanti, attrezzata con computer e videoproiettore.
(Palestra priva di attrezzature).
Durata: 6 ore
Prerequisiti: Mind Set e Indice d'Azione e docente di livello che insegna annualmente al personale del GIS (Gruppo Intervento Speciale) dell'Arma dei Carabinieri.

Area 2. Formazione in materia di armi da fuoco

Modulo 2.1. Conoscenza delle armi – base (per personale non armato)
- Nozioni di base sulla normativa riguardante le armi;
- Nozioni di base sul funzionamento delle armi da fuoco di più comune reperimento in situazioni operative "abituali" e conseguente gestione in sicurezza delle stesse;
- Balistica terminale di base.

Logistica: Sala di dimensioni adeguate al numero dei partecipanti, attrezzata con computer e videoproiettore;
Durata: 6 ore.

La conoscenza di base della normativa riguardante le armi, indipendentemente dall'armamento o meno del personale, rappresenta parte del bagaglio culturale di ogni operatore di polizia. La conoscenza, seppur anch'essa elementare, del funzionamento tecnico delle armi, del munizionamento e delle loro potenzialità può fornire elementi fondamentali per la sicurezza degli operatori che, in carenza di formazione potrebbero trovarsi in grave difficoltà.

Modulo 2.2. Conoscenza delle armi – base (per personale in fase di armamento o con nozioni da implementare)
- Nozioni di base sulla normativa riguardante le armi;
- Nozioni di base sul funzionamento delle armi da fuoco di prossima o di attuale dotazione;
- Nozioni di base sul funzionamento delle armi da fuoco di più comune reperimento in situazioni operative "abituali" e conseguente gestione in sicurezza delle stesse;
- Balistica terminale di base;
- Regole di sicurezza.

Logistica: Sala di dimensioni adeguate al numero dei partecipanti, attrezzata con computer e videoproiettore
Durata: 6 ore.

In aggiunta al programma già proposto per gli operatori "non armati", vengono fornite informazioni più approfondite rispetto ai modelli di arma adottati dagli specifici comandi di polizia richiedenti l'intervento formativo e le fondamentali "Regole di Sicurezza" da rispettare in qualsiasi situazione da chiunque abbia un'arma da fuoco nelle proprie disponibilità.

Modulo 2.3. Maneggio delle armi – addestramento a secco (per personale in fase di armamento o necessità di standardizzazione delle modalità e dei protocolli di utilizzo)

Protocollo Comune di Venezia c_I736 PG/2026/0435800 del 29/07/2026 - Pag. 4 di 8

• Impugnatura delle armi corte da difesa a una o due mani;
• Utilizzo degli organi di mira e trazione del grilletto;
• Posture di tiro;
• Maneggio delle armi in sicurezza ed esercitazioni dell'operatore "solo" e in presenza di più operatori;
• Smontaggio e manutenzione ordinaria delle armi in dotazione.
Logistica: Sala di dimensioni adeguate al numero dei partecipanti, priva di ingombri; un tavolo (o superficie di appoggio);
Durata: 6 ore.

Considerato l'elevato livello di stress che può comportare l'utilizzo di un'arma da fuoco per un neofita, si consiglia di fornire l'opportunità di un'introduzione graduale, prima di portare gli operatori al conseguimento dei titoli abilitativi che comportano l'esplosione di colpi a fuoco.
Considerata la carenza di omogeneità nelle modalità di impiego delle armi da parte degli operatori di Polizia Locale, si consiglia di dare anche agli operatori già "armati" la possibilità di conoscere tecniche e tattiche di utilizzo delle armi in sicurezza, standardizzate e condivise.

Modulo 2.4. Corsi di approfondimento per l'utilizzo delle armi da fuoco
• Lezioni teorico/pratiche per l'apprendimento delle tecniche di utilizzo delle armi da fuoco in situazioni realistiche che comportano:
◦ Ingaggi ad angoli diversi
◦ Posizione di tiro in piedi/abbassata/steso a terra
◦ Tiro in movimento (singolo e a coppie)
◦ Utilizzo dei ripari (alti/medi/bassi)
◦ "Rottura degli angoli"
◦ Utilizzo delle armi in condizione di ridotta visibilità ("Low-light")
Logistica: Campo di Tiro (tipo "Cava Zuccherina" – Jesolo, o "Le Tre Piume" - Agna, o "Alpha 22 - Shooting Club", ecc.);
Durata: 8 ore.

Modulo 2.5. Corsi di aggornamento formativo per istruttori di tiro professionale per Comandi Regione Veneto
• Lezioni teorico/pratiche per istruttori di tiro professionale
Logistica: Campo di Tiro (tipo "Cava Zuccherina" – Jesolo, o "Le Tre Piume" - Agna, o "Alpha 22 - Shooting Club", ecc.);
Durata: 8 ore.

Modulo 2.6. Corso base di movimento in ambienti ristretti

• Analisi dei principali rischi operativi in ambienti chiusi;
• Modalità di movimento degli operatori in ambienti ristretti;
• Modalità di entrata degli operatori in spazi chiusi;
• Gestione dell'arma negli spazi ristretti;
Attività pratica e simulazioni di scenari operativi.
Logistica: Sala di dimensioni adeguate al numero dei partecipanti, attrezzata con computer e videoproiettore.
(Spazio chiuso idoneo alle prove pratiche da svolgersi all'interno delle aree del Comando di Polizia Locale);
Durata: 8 ore.

Area 3.Formazione e aggiornamento normativo

Modulo 3.1. Codice della Strada
• Introduzione teorica sulle principali parti del D. Lgs. 285/92 con particolare riferimento a:
• Titoli da I a IV
• Titolo V, norme di comportamento e reati nel CdS
• Sistema sanzionatorio
Logistica: Aula;
Durata: 6 ore.

Protocollo Comune di Venezia c_I736 PG/2026/0435800 del 29/07/2026 - Pag. 5 di 8

Modulo 3.2. Corso di preparazione all'esame per il conseguimento della patente di servizio
• Corso teorico-pratico conforme a quanto disposto dal Decreto Ministeriale n. 246/2004
Logistica: Aula, circuito urbano (per le guide di autoveicolo), circuito didattico (per le guide di motociclo)
Durata: 32 ore.

Modulo 3.3. Corso controllo mezzi pesanti,cronotachigrafo, tempi di guida e trasporto animali vivi
Logistica: Aula
Durata: 12 ore.

Modulo 3.4. Corso di diritto penale, procedura penale e sicurezza urbana
• Corso completo di introduzione alle norme penali e agli aspetti procedurali connessi con l'attività dell'operatore di polizia locale:
- Ufficiali e agenti di polizia giudiziaria
- Reati contro la pubblica amministrazione
- Il reato in generale
- Pene e sanzioni
- Borseggi e stupefacenti
- TSO e ASO
- Il fermo e l'arresto
- Analisi dei tabulati telefonici
- Estrazioni forensi
- La repressione dei reati nei social network
- Uso della modulistica di polizia giudiziaria
- Uso delle body cam
- DASPO, DACUR e foglio di via
- Decoro nei centri urbani
- Falsi documentali

Logistica: Aula
Durata: 6 ore.

Modulo 3.5. Vigilanza ambientale
• Corso teorico-pratico sulle attività di polizia dell'ambiente: Disciplina testo Unico Ambiente L. 152/2006, Gestione e traffico illecito di rifiuti e inquinamento idrico, atmosferico; Procedure operative di polizia ambientale, tutela animali d'affezione e redazione degli atti di competenza
Logistica: Aula;
Durata: 6 ore.

Modulo 3.6. Vigilanza commerciale e tutela del consumatore
• Corso teorico-pratico sulle attività di polizia commerciale: disciplina relativa al settore del commercio, commercio in sede fissa, su aree pubbliche, itinerante, normativa del settore della somministrazione di alimenti e bevande, normativa delle strutture ricettive, normativa dei giochi, codice del consumo, aziende artigiane.
Logistica: Aula;
Durata: 6 ore.

Modulo 3.7. Vigilanza edilizia
• Corso teorico-pratico sulle attività di polizia edilizia: D. Lgs. 380/2001, Legge 42/2004, DPR 31/2017.
Logistica: Aula;
Durata: 6 ore.

Modulo 3.8. Procedimento sanzionatorio amministrativo
• Corso teorico-pratico sulla Legge 689/81 e sul potere prescrittivo e sanzionatorio del Comune.
Logistica: Aula;
Durata: 4 ore.

Modulo 3.9. Addestramento formale e cerimoniale
• Corso teorico-pratico sul saluto e i movimenti, l'uniforme ed il cerimoniale civile e militare.
Logistica: Aula;
Durata: 4 ore.

Protocollo Comune di Venezia c_l736 PG/2026/0435800 del 29/07/2026 - Pag. 6 di 8

Modulo 3.10. "Codice Rosso": aspetti procedurali e normativi dell'intervento da parte delle forze di polizia
- Seminario a cura di docente esterno:
  - Normativa di riferimento sia in campo penale che civile
  - Gestione dell'intervento di polizia e atti di polizia giudiziaria
  - Modalità di verbalizzazione.
  - Acquisizione della testimonianza.
  - Approccio ai soggetti vulnerabili vittime di reato.

Logistica: Aula;
Durata: 6 ore.

Modulo 3.11. La gestione degli eventi critici di servizio e la prevenzione del trauma
- Seminario a cura di docente esterno:
  - Gestione degli eventi critici di servizio
  - Comunicazione del decesso ai parenti delle vittime
  - Funzioni del debriefing post intervento

Logistica: Aula;
Durata: 6 ore.

Modulo 3.12. Utilizzo del dispositivo salvavita Defibrillatore Semiautomatico esterno (DAE) per personale extra-sanitario
Logistica: Aula;
Durata: 6 ore.

Modulo 3.13. Sicurezza Stradale e Mobilità avanzata
- Infortunistica stradale: aspetti normativi e pratica su strada
- Micromobilità elettrica

Logistica: Aula;
Durata: 6 ore.

Modulo 3.14. Safety e Security
- Principi di Crowd management per il controllo delle Piazze, la gestione della Movida e la viabilità legata ai grandi eventi ed alle manifestazioni cittadine

Logistica: Aula;
Durata: 8 ore.

Modulo 3.15. Corso di guida sicura/veloce
- comprensivo di mezz'ora di teoria interattiva e multimediale e tutto il restante pratica con svariati esercizi su aquaplaning, modulazione di frenata, sottosterzo, sovrasterzo, percorso skid car, evitamento ostacolo, percorso tecniche, percorso traiettorie

Logistica: Circuito;
Durata: 8 ore.

Protocollo Comune di Venezia c_I736 PG/2026/0435800 del 29/07/2026 - Pag. 7 di 8

Dettaglio dei costi di realizzazione

Nota: i costi sono una stima di massima allo stato attuale, e potranno subire variazioni, sempre fermo restando l'ammontare complessivo del finanziamento, in base alle esigenze eventualmente emergenti da parte dei Comandi coinvolti al progetto.

OGGETTO	NOTE	COSTO	Q.TÀ	TOTALE
Fase preliminare				
Materiali didattici per i corsisti, gadget		40,22 €	90 corsi	3.619,80 €
Segreteria organizzativa				
Costi vivi				
Noleggio sale, spazi e attrezzature	Sala da 50 persone Sala da 139 persone	250,00 € 350,00 €	6x250 e 1x 350	1.850,00 €
Spese Poligono di tiro	4,80 € x 100 pax=480 € 34,16 € x 100= 3.416 € per un totale di v.di allegato 2.4, 2.5 (**12 aggiornamento istruttori tiro** : (4,80 € x 12 pax=57,60 € 34,16 € x 12 = 409,92 €) per un totale complessivo di 467,52 €)		100 operatori +12 aggiornamento istruttori tiro	4.363,52 €
Corso guida sicura/veloce	580,00 € x pax		20 operatori	11.600,00 €
Pagamento docenti (*1) esterni (*3) Pagamento docenti (*2) interni (*3)		IVA e altri contributi solo se dovuti		39.066,68 €
Vitto ed alloggio per la trasferta dei docenti				1.000,00 €
Rimborso chilometrico				500,00 €
Coffee break (*4)		200,00 €	25 corsi	5.000,00 €

Service per riprese audio-video lezioni				3.500,00 €
Totale imponibile				70.500,00 €
IVA (10%) su coffee break				500,00 €
IVA (22%)				---------- €
Totale esente art. 10 D.P.R: 633/72				26.858,68 €
Totale				**71.000,00 €**

(*1) i docenti esterni sono retribuiti a compenso secondo le regole di mercato; (*3) **gli importi dell'iva e degli altri oneri potranno subire variazioni a seconda del regime giuridico dei soggetti che effettuano la docenza e di cui sarà data contezza in sede di rendicontazione. In ogni caso il totale non subirà variazioni in eccesso rispetto a quanto preventivato.**

(*2) per i docenti interni, in quanto dipendenti del Comune di Venezia, si applicano le tabelle retributive del vigente CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali; (*3) **il calcolo dell'iva e dell'irap potrà subire variazioni a seconda del regime giuridico dei soggetti che effettuano la docenza e di cui sarà data contezza in sede di rendicontazione in ogni caso la cifra non subirà variazioni in eccesso rispetto a quanto preventivato;**

(*4) solo per i corsi principali

Il Comandante Referente
NOME E COGNOME:
Gr. Uff. Dott. Marco Agostini
(f.to digitalmente)

Il Responsabile dell'area finanziaria
NOME E COGNOME
Dir. Nicola Nardin
(f.to digitalmente)

Protocollo Comune di Venezia c_I736 PG/2026/0435800 del 29/07/2026 - Pag. 8 di 8

Protocollo Comune di Venezia c_I736 PG/2026/0435800 del 29/07/2026 - Pag. 1 di 7

Allegato 2: progetto formativo di dettaglio

Area1. Difesa personale e tecniche operative di polizia

Modulo	Tematica	Argomenti affrontati nella lezione	Data (indicativa)	Docenti	Ore	Costo
1.0	Mind Set e Indice d'Azione	• Introduzione alla consapevolezza del corretto atteggiamento mentale dell'operatore di polizia locale; • Doveri dell'operatore di polizia locale e schema sintetico per facilitare la scelta delle diverse tecniche di soluzione dei problemi, con eventuale utilizzo appropriato degli strumenti di autotutela.	15/09/2026 22/09/2026 29/09/2026	Maretto Enrico, Caruso Alberto	6	555,00 € (costo unitario x ciascuna data 185,00 €)
1.1	Difesa per Operatori di Polizia Locale (base e avanzata)	• Postura e spostamenti di base; • Postura e spostamenti avanzati; • L'attività in team e il corretto coordinamento tra i componenti della pattuglia; • Parate di base; • Colpi di mano, di gomito e di ginocchio; • Difesa dalle prese più frequenti (prese ai polsi, prese alle braccia frontali e da dietro)	05/10/2026 12/10/2026 19/10/2026	Maretto Enrico, Zancarello Nicola	6	534,00 € (costo unitario x ciascuna data 178,00 €)
1.2	Spray anti aggressione O.C.	• Inquadramento normativo e descrizione tecnica dello strumento; • Richiamo all'Indice d'Azione; • Utilizzo pratico, riferito all'operatore di polizia. • Procedura di primo soccorso e decontaminazione	26/10/2026 02/11/2026 09/11/2026	Caruso Alberto, Fornasier Michele	6	534,00 € (costo unitario x ciascuna data 178,00 €)
1.3	Taser, per operatori non abilitati all'utilizzo	• Inquadramento normativo e breve descrizione tecnica dello strumento; • Richiamo all'Indice d'Azione; • Nozioni e considerazioni tattiche quando l'operatore (non abilitato all'utilizzo) si trova coinvolto in scenari nei quali è presente il Taser; • Procedura di primo intervento sul "soggetto esposto".	06/11/2026 13/11/2026 20/11/2026	Maretto Enrico, Caruso Alberto	8	555,00 € (costo unitario x ciascuna data 185,00 €)
1.4	Controllo del soggetto e Ammanettamento	• Controllo visivo; • Controllo fisico e contenimento di un soggetto non collaborativo; • Perquisizione /" Controllo di sicurezza"; • Ammanettamento di soggetto consenziente in piedi con appoggio e senza appoggio, in ginocchio e a terra.	03/11/2026 10/11/2026 17/11/2026 24/11/2026	Maretto Enrico, Frizziero Giulia	6	712,00 € (costo unitario x ciascuna data 178,00 €)
1.5	Utilizzo Mazzetta di Segnalazione	• Inquadramento normativo e riferimenti all'Indice d'azione; • Tabella di Vulnerabilità; • Parate di base; • Colpi di base; • Tecniche anti-sottrazione.	30/11/2026 01/12/2026 14/12/2026	Maretto Enrico, Voltolina Luca	6	534,00 € (costo unitario x ciascuna data 178,00 €)
1.6	Controllo dei veicoli	• Riferimenti al Mind Setting; • Rappresentazioni teoriche di diverse situazioni e modalità operative; • Posti di controllo, organizzazione pratica e corrette modalità di	14/01/2027 20/01/2027	Maretto Enrico, Caruso Alberto	6	370,00 € (costo unitario x

		attuazione; • Controllo degli occupanti del veicolo; • Trasporto di soggetti nei veicoli di servizio.				ciascuna data 185,00 €)
1.7	Procedure per Accertamenti e Trattamenti Sanitari Obbligatori	• Normativa vigente; • Riferimenti al Mind Setting; • Rappresentazioni teoriche di diverse situazioni e modalità operative; • Scenari pratici operativi.	14/01/2027 21/01/2027 28/01/2027 04/02/2027 11/02/2027 18/02/2027 26/02/2027 04/03/2027 11/03/2027 18/03/2027	Dott. Rampin Matteo	6	3.600,00 €
1.8	Tecniche di negoziazione	• Elementi di conoscenza per l'efficace conduzione di negoziazione di emergenza; • Esempi di casi realmente accaduti	25/03/2027 01/04/2027 08/04/2027	Dott. Rampin Matteo	6	1.350,00 €
				Totale		**8.744,00 €**

Protocollo Comune di Venezia c_I736 PG/2026/0435800 del 29/07/2026 - Pag. 2 di 7

Protocollo Comune di Venezia c_I736 PG/2026/0435800 del 29/07/2026 - Pag. 3 di 7

Area 2. Formazione in materia di armi da fuoco

Modulo	Tematica	Argomenti affrontati nella lezione	Data (indicativa)	Docenti	Ore	Costo
2.1	Conoscenza delle armi – base (per personale non armato)	• Nozioni di base sulla normativa riguardante le armi; • Nozioni di base sul funzionamento delle armi da fuoco di più comune reperimento in situazioni operative "abituali" e conseguente gestione in sicurezza delle stesse; • Balistica terminale di base.	14/09/2026 21/09/2026 06/10/2026	Caruso Alberto, Fornasier Michele	6	534,00 € (costo unitario x ciascuna data 178,00 €)
2.2	Conoscenza delle armi – base (per personale in fase di armamento o con nozioni da implementare)	• Nozioni di base sulla normativa riguardante le armi; • Nozioni di base sul funzionamento delle armi da fuoco di prossima o di attuale dotazione; • Nozioni di base sul funzionamento delle armi da fuoco di più comune reperimento in situazioni operative "abituali" e conseguente gestione in sicurezza delle stesse; • Balistica terminale di base; • Regole di sicurezza.	20/10/2026 27/10/2026 30/10/2026	Caruso Alberto, Costantini Luca	6	534,00 € (costo unitario x ciascuna data 178,00 €)
2.3	Maneggio delle armi – addestramento a secco (per personale in fase di armamento o necessità di standardizzazione delle modalità e dei protocolli di utilizzo)	• Impugnatura delle armi corte da difesa a una o due mani; • Utilizzo degli organi di mira e trazione del grilletto; • Posture di tiro; • Maneggio delle armi in sicurezza ed esercitazioni dell'operatore "solo" e in presenza di più operatori; • Smontaggio e manutenzione ordinaria delle armi in dotazione.	18/11/2026 25/11/2026 30/11/2026	Caruso Alberto, Messina Riccardo	6	534,00 € (costo unitario x ciascuna data 178,00 €)
2.4	Corsi di approfondimento per l'utilizzo delle armi da fuoco	• Lezioni teorico/pratiche per l'apprendimento delle tecniche di utilizzo delle armi da fuoco in situazioni realistiche che comportano: ◦ Ingaggi ad angoli diversi ◦ Posizione di tiro in piedi/abbassata/steso a terra ◦ Tiro in movimento (singolo e a coppie) ◦ Utilizzo dei ripari (alti/medi/bassi) ◦ "Rottura degli angoli" ◦ Utilizzo delle armi in condizione di ridotta visibilità ("Low-light")	07/04/2027 08/04/2027 14/04/2027 15/04/2027 21/04/2027 22/04/2027 28/04/2027 29/04/2027 05/05/2027 06/05/2027 12/05/2027 13/05/2027 19/05/2027 20/05/2027 26/05/2027 27/05/2027 03/06/2027	Maretto Enrico, Frizziero Giulia (in alternanza con altri istruttori) Costi Poligono a cielo aperto: **<u>100 operatori</u>**: (4,80 € x 100 pax=480 € 34,16 € x 100 = 3.416,00 €) per un totale complessivo di 3.896 € → 3.896+3.026 (soldi docenti interni da prendere altro capitolo spesa)= **6.922 €**	8	178,00 € + costi inerenti poligono a cielo aperto 178 € * 17 sessioni di tiro = 3.026 €

2.5	Corso/ aggiornamento formativo per istruttori di tiro professionale per Comandi Regione Veneto	• Corso volto ad aggiornare e formare istruttori di tiro in grado di addestrare autonomamente gli operatori del proprio comune o consorzio (max 6 persone)	18/08/2027 19/08/2027	Maretto Enrico, Caruso Alberto **12 operatori**: (4,80 € x 12 pax=57,60 € 34,16 € x 12 = 409,92 €) per un totale complessivo di 467,52 € → **467,52+370= 837,52 €**	8	370,00 € (costo unitario x ciascuna data 185,00 €) + costi inerenti poligono a cielo aperto (4,80 € costo ingresso e sagome x pax + € 34,16 € costo 2 scatole munizioni x pax)
2.6	Corso base di movimento in ambienti ristretti	• Analisi dei principali rischi operativi in ambienti chiusi; • Modalità di movimento degli operatori in ambienti ristretti; • Modalità di entrata degli operatori in spazi chiusi; • Gestione dell'arma negli spazi ristretti; • Attività pratica e simulazioni di scenari operativi.	21/09/2026 06/10/2026 20/10/2026	Maretto Enrico, Caruso Alberto, Scarpa Marco	8	811,50 € (costo unitario x ciascuna data 270,50 €)
				Totale		**10.173,02 €**

Protocollo Comune di Venezia c_I736 PG/2026/0435800 del 29/07/2026 - Pag. 4 di 7

Protocollo Comune di Venezia c_I736 PG/2026/0435800 del 29/07/2026 - Pag. 5 di 7

Area 3. Formazione e aggiornamento normativo

Modulo	Tematica	Argomenti affrontati nella lezione	Data (indicativa)	Docenti	Ore	Costo
3.1	Codice della Strada	• Introduzione teorica sulle principali parti del D. Lgs. 285/92 con particolare riferimento a: ◦ Titoli da I a IV ◦ Titolo V, norme di comportamento e reati nel CdS ◦ Sistema sanzionatorio	13/10/2026	Dott.ssa Scarpa Sara	6	0 €
3.2	Corso di preparazione all'esame per il conseguimento della patente di servizio	Corso teorico-pratico conforme a quanto disposto dal Decreto Ministeriale n. 246/2004	21/09/2026 (4 gg. da 8 ore) 21/10/2026 (4 gg. da 8 ore) 26/10/2026 (4 gg. da 8 ore) 09/11/2026 (4 gg. da 8 ore)	Codato Roberto, Saro Selina	32	3.416,00 € (854,00 € per corso)
3.3	Controllo mezzi pesanti, cronotachigrafo, tempi di guida e trasporto animali vivi	Corso teorico-pratico inerente: • il controllo dei mezzi pesanti; • il cronotachigrafo; • tempi di guida; • trasporto animali vivi.	16/11/2026 17/11/2026 23/11/2026 24/11/2026 02/12/2026 03/12/2026 09/12/2026 10/12/2026	Salvalaio Filippo	12 (4 corsi da 12 ore sul territorio VE, VR, VI, BL)	4.896 €
3.4	Corso di diritto penale, procedura penale e sicurezza urbana	• Corso completo di introduzione alle norme penali e agli aspetti procedurali connessi con l'attività dell'operatore di polizia locale: ◦ Ufficiali e agenti di polizia giudiziaria ◦ Reati contro la pubblica amministrazione	11/01/2027 18/01/2027 19/01/2027 20/01/2027	2 docenti a turno tra i seguenti: Marco Boscolo, Dott. Livieri Francesco, Dott. Thomas Artuso, Sandro Liviero, Mirco Scalabrin,	6	626,50 €

		◦ Il reato in generale ◦ Pene e sanzioni ◦ Borseggi e stupefacenti ◦ TSO e ASO ◦ Il fermo e l'arresto ◦ Analisi dei tabulati telefonici ◦ Estrazioni forensi ◦ La repressione dei reati nei social network ◦ Uso della modulistica di polizia giudiziaria ◦ Uso delle body cam ◦ DASPO, DACUR e foglio di via ◦ Decoro nei centri urbani ◦ Falsi documentali	21/01/2027			
3.5	Vigilanza ambientale	Corso teorico-pratico sulle attività di polizia dell'ambiente: Disciplina testo Unico Ambiente L. 152/2006, Gestione e traffico illecito di rifiuti e inquinamento idrico, atmosferico; Procedure operative di polizia ambientale, tutela animali d'affezione e redazione degli atti di competenza	02/02/2027 03/02/2027	Dott. Bettin Daniele	6	0 €
3.6	Vigilanza commerciale e tutela del consumatore	Corso teorico-pratico sulle attività di polizia commerciale: disciplina relativa al settore del commercio, commercio in sede fissa, su aree pubbliche, itinerante, normativa del settore della somministrazione di alimenti e bevande, normativa delle strutture ricettive, normativa dei giochi, codice del consumo, aziende artigiane, e redazione degli atti di competenza	14/01/2027 15/01/2027	Dott.ssa Vanin Barbara	6	300 €
3.7	Vigilanza edilizia	Corso teorico-pratico sulle attività di polizia edilizia: D. Lgs. 380/2001, Legge 42/2004, DPR 31/2017 e redazione degli atti di competenza	21/01/2027	Dott. Gastaldi Flavio	6	0 €
3.8	Procedimento sanzionatorio amministrativo	Corso teorico-pratico sulla Legge 689/81 e sul potere prescrittivo e sanzionatorio del Comune e redazione degli atti	22/01/2027	Dott.ssa Greggio Silvia	4	0 €
3.9	Addestramento formale e cerimoniale	Corso teorico-pratico sul saluto e i movimenti, l'uniforme ed il cerimoniale civile e militare	03/03/2027 10/03/2027	Dott. Zarantonello Gianfranco, Dott.ssa Lunian Michela	4	0 €
3.10	"Codice Rosso": aspetti procedurali e normativi dell'intervento da parte delle forze di polizia	Normativa di riferimento sia in campo penale che civile Gestione dell'intervento di polizia e atti di polizia giudiziaria Modalità di verbalizzazione. Acquisizione della testimonianza. Approccio ai soggetti vulnerabili vittime di reato.	13/05/2027	Dott.Palmieri Gianpaolo e Dott.ssa Giovannoni Marta	6	0 €
3.11	La gestione degli eventi critici di servizio e la prevenzione del trauma	◦ Gestione degli eventi critici di servizio ◦ Comunicazione del decesso ai parenti delle vittime ◦ Funzioni del debriefing post intervento	24/02/2027 25/02/2027	Dott. Lori Graziano	6	1.894,00 €

Protocollo Comune di Venezia c_I736 PG/2026/0435800 del 29/07/2026 - Pag. 6 di 7

3.12	Utilizzo del dispositivo salvavita Defibrillatore Semiautomatico esterno (DAE) per personale extra-sanitario	Max 15/20 partecipanti per edizione	2 edizioni (date da concordare)	Caruso Alberto, Roccoli Jacopo	6	356,00 € per edizione (costo unitario x ciascuna data178,00 €)
3.13	Sicurezza Stradale e Mobilità avanzata	◦ Infortunistica stradale: aspetti normativi e pratica su strada ◦ Micromobilità elettrica	08/03/2027	Dott. Marchetto Alessandro	6	0 €
3.14	Safety e Security	Principi di Crowd management per il controllo delle Piazze, la gestione della Movida e la viabilità legata ai grandi eventi ed alle manifestazioni cittadine	12/04/2027	Dott. La Greca Davide	8	1.440,00 €
3.15	Corso guida sicura/veloce	◦ Corso di guida sicura/veloce comprensivo di mezz'ora di teoria interattiva e multimediale e tutto il restante pratica con svariati esercizi su aquaplaning, modulazione di frenata, sottosterzo, sovrasterzo, percorso skid car, evitamento ostacolo, percorso tecniche, percorso traiettorie	Date da concordare nei mesi di ottobre/novembre (per 20 pax)	Svariati insegnanti di guida sicura/veloce	8	11.600,00 €
				Totale		**24.528,50 €**

Protocollo Comune di Venezia c_I736 PG/2026/0435800 del 29/07/2026 - Pag. 7 di 7

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 982 del 15 settembre 2026

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI RIVOLTI AL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE DELLA REGIONE VENETO - ANNO 2026, NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI POLITICHE INTEGRATE PER LA SICUREZZA, ARTT. 11 E 13 DELLA L.R. 23 GIUGNO 2020 N. 24

(CUP ……..……)

TRA

La Regione del Veneto, con sede legale a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, Codice Fiscale 80007580279 e P.IVA 02392630279, è rappresentata dal Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali, a ciò autorizzato ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. _____ del _____, di seguito anche denominata semplicemente "la Regione";

E

il Comune di Venezia – Comando Generale del Corpo di Polizia Locale, con sede in Isola Nuova del Tronchetto, 10, 30135 Venezia, rappresentato dal Dirigente Comandante Generale del Corpo di Polizia Locale;

***

PREMESSO CHE

***

- la Regione, in conformità all'art. 117, secondo comma, lettera h) della Costituzione, e nel rispetto delle norme e dei principi stabiliti dalla Legge 7 marzo 1986, n. 65 "Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale", detta norme in materia di polizia locale e politiche di sicurezza, definendo i principi generali inerenti la funzione di polizia locale e lo svolgimento dei servizi, l'organizzazione territoriale, nonché la valorizzazione della formazione degli operatori di polizia locale;
- la Legge regionale 23 giugno 2020, n. 24 recante la "Normativa regionale in materia di Polizia locale e politiche di sicurezza", costituisce il quadro normativo di riferimento per la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale del personale della Polizia Locale del Veneto;
- l'art. 11 della L.R. n. 24/2020 stabilisce che la Giunta regionale promuove e sostiene un sistema permanente di formazione e qualificazione professionale e, al comma 4, prevede espressamente la possibilità di stipulare apposite convenzioni con gli Enti locali per l'attuazione di tali iniziative;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 12 giugno 2026, sono state attribuite alla Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali le competenze in materia di Polizia Locale e Sicurezza;

- con nota prot. c_I736 PG/2026/0435800 del 29/07/2026 (assunta al prot. reg.le n. 443653 del 29/07/2026), il Comando Generale del Corpo di Polizia Locale del Comune di Venezia ha formalmente trasmesso alla Regione del Veneto la proposta progettuale denominata "Proposta formativa per operatori di Polizia Locale dei Comuni della Regione Veneto" offrendo la propria disponibilità a realizzarla;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____, la Regione del Veneto ha approvato i percorsi formativi, addestrativi e di qualificazione rivolti al personale della Polizia Locale del Veneto nell'ambito del sistema di politiche integrate per la sicurezza di cui agli artt. 11, 13 e 10-bis della Legge Regionale 23 giugno 2020, n. 24, tra cui la "Proposta formativa per operatori di Polizia Locale dei Comuni della Regione Veneto", per l'anno 2026, formulata dal Comando Generale del Corpo di Polizia Locale del Comune di Venezia (Allegato A del citato provvedimento) ed ha contestualmente approvato il presente Schema di Convenzione (Allegato B del medesimo provvedimento) tra la Regione del Veneto e il Comando Generale di Polizia Locale del Comune di Venezia per un importo massimo concedibile pari a euro 71.000,00 (IVA inclusa, ove dovuta) a valere sul capitolo n. 104183 "Azioni regionali per la formazione, promozione e sostegno del sistema regionale di politiche integrate per la sicurezza – trasferimenti correnti (artt. 11, 13 L.R. 23/06/2020 n. 24)" del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto e il Comune di Venezia – Comando Generale del Corpo di Polizia Locale, per la realizzazione e gestione del progetto denominato "Proposta formativa per operatori di Polizia Locale dei Comuni della Regione Veneto" – Anno 2026.
2. Il progetto formativo si colloca in continuità con le attività avviate negli esercizi precedenti ed è finalizzato all'accrescimento delle competenze tecnico-operative e normative del personale operante nei Comandi e Servizi di Polizia Locale dei Comuni della Regione Veneto, mediante sessioni teorico-pratiche di Difesa personale e Tecniche Operative di Polizia, Formazione in materia di armi da fuoco, Formazione e aggiornamento normativo e un Corso di guida sicura/veloce.
3. La proposta formativa trasmessa dal Comando Generale del Corpo di Polizia Locale del Comune di Venezia con nota prot. c_I736 PG/2026/0435800 del 29/07/2026 (assunta al prot. reg.le n. 443653 del 29/07/2026), costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. I dettagli didattici, la ripartizione dei moduli e il piano dei costi sono specificati nella proposta progettuale allegata alla DGR n. _____ del _____. Le lezioni si terranno presso la sede del Comando Generale della Polizia Locale del Comune di Venezia e in altre strutture operative individuate dal medesimo comando sul territorio regionale.

Art. 2 - Articolazione del piano formativo

1. Le attività formative si articoleranno nelle seguenti tre aree didattiche:

- Area 1 - Difesa Personale e Tecniche Operative di Polizia, comprende: Mind Set e Indice d'Azione; Difesa per Operatori di Polizia Locale (base e avanzata); Spray antiaggressione O.C.; Taser, per operatori non abilitati all'utilizzo; Controllo del soggetto e Ammanettamento; Utilizzo Mazzetta di Segnalazione; Controllo dei veicoli; Procedure per Accertamenti e Trattamenti Sanitari Obbligatori; Tecniche di negoziazione;
- Area 2 - Formazione in materia di armi da fuoco, comprende: Conoscenza delle armi – base (per personale non armato); Conoscenza delle armi – base (per personale in fase di armamento o con nozioni da implementare); Maneggio delle armi – addestramento a secco (per personale in fase di armamento o necessità di standardizzazione delle modalità e dei protocolli di utilizzo); Corsi di approfondimento per l'utilizzo delle armi da fuoco; Corsi di aggiornamento formativo per istruttori di tiro professionale per Comandi Regione Veneto; Corso base per movimento in ambienti ristretti;
- Area 3 - Formazione e aggiornamento normativo, comprende: Codice della Strada; Corso di preparazione all'esame per il conseguimento della patente di servizio; Corso controllo mezzi pesanti, cronotachigrafo, tempi di guida e trasporto animali vivi; Corso di diritto penale, procedura penale e sicurezza urbana; Vigilanza Ambientale; Vigilanza Commerciale e Tutela del Consumatore; Vigilanza Edilizia; Procedimento sanzionatorio amministrativo; Addestramento formale e cerimoniale; "Codice Rosso": aspetti procedurali e normativi dell'intervento da parte delle forze di polizia; La gestione degli eventi critici di servizio e la prevenzione del trauma; Utilizzo del dispositivo salvavita Defibrillatore Semiautomatico esterno (DAE) per personale extra sanitario; Sicurezza Stradale e Mobilità avanzata; Safety e Security; Corso di guida sicura/veloce.

2. I dettagli operativi dei singoli moduli, i prerequisiti, le sedi e i calendari di svolgimento sono stabiliti nel progetto concordato tra le Parti.

Art. 3 – Responsabili del coordinamento dell'attività

I responsabili designati per l'attuazione della presente convenzione sono:

- per la Regione del Veneto, il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali (o suo delegato);
- per il Comune di Venezia, il Dirigente-Comandante Generale del Corpo di Polizia Locale.

Art. 4 - Obblighi del Comune di Venezia

Il Comune di Venezia, tramite il Comando Generale di Polizia Locale, si impegna a:

1. curare la direzione organizzativa e la segreteria didattica del percorso formativo;
2. individuare i docenti interni ed esterni qualificati per ciascun modulo, conformemente al piano economico approvato;
3. predisporre le sedi adeguate, i campi da tiro, le piste ed i materiali didattici/gadget necessari al regolare svolgimento delle lezioni;
4. raccogliere le adesioni ed i fogli presenza degli operatori appartenenti ai vari Comandi della Regione Veneto;

5. garantire la rendicontazione finale delle spese sostenute.

Art. 5 - Obblighi della Regione del Veneto

La Regione del Veneto si impegna a:

1. assicurare la copertura finanziaria degli oneri connessi al progetto nei limiti dell'importo stabilito.
2. svolgere attività di supervisione, monitoraggio e verifica della regolare esecuzione delle attività tramite la Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali.

Art. 6 - Finanziamento

1. La Regione Veneto concede al Comune di Venezia – Comando Generale del Corpo di Polizia Locale un finanziamento di € 71.000,00 (incluso IVA e ogni altro onere fiscalmente dovuto).
2. Il finanziamento viene liquidato in anticipazione in un'unica soluzione previa sottoscrizione della presente convenzione. Eventuali risparmi di spesa o economie riscontrate in sede di rendicontazione finale dovranno essere riaccreditati alla Regione del Veneto.
3. Qualora nel corso dell'esercizio 2026 si rendessero disponibili ulteriori ed eventuali risorse finanziarie sul pertinente capitolo di bilancio o mediante specifici stanziamenti, la Regione del Veneto si riserva la facoltà, d'intesa con il Comune di Venezia – Comando Generale del Corpo di Polizia Locale, di procedere ad eventuali ed ulteriori integrazioni, ampliamenti o rifinanziamenti dei percorsi formativi di cui alla presente Convenzione, da formalizzarsi mediante apposito atto integrativo.

Art. 7 – Rendicontazione e risultati

1. La rendicontazione finale deve essere trasmessa a mezzo PEC alla Regione Veneto entro 30 giorni dalla data di conclusione dell'ultimo corso indicato nel piano formativo, salvo richiesta di proroga motivata e autorizzata dalla Struttura regionale competente.
2. La rendicontazione comprende:
   a) la relazione conclusiva dell'attività svolta che attesti e dimostri l'avvenuta realizzazione della proposta formativa, delle risorse impiegate e dei risultati raggiunti;
   b) la documentazione riepilogativa con il dettaglio delle voci di spesa rendicontate, le spese sostenute al lordo e al netto dell'IVA, le copie degli atti di impegno, delle fatture, delle liquidazioni e dei mandati di pagamento quietanzati;
   c) Report su Follow up e test di gradimento.
3. Saranno ritenute ammissibili solo le spese strettamente connesse alla realizzazione del percorso formativo e sostenute nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione del presente accordo e la data del termine del percorso formativo. L'ammissibilità delle spese sarà valutata dalla Regione del Veneto, sulla base della documentazione fornita.
4. La Regione del Veneto si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali.
5. Nell'ambito della presente convenzione e per esigenze specifiche, il Comando Generale del Corpo di Polizia Locale del Comune di Venezia potrà avvalersi di collaborazioni esterne di natura professionale.

Art. 8 – Riduzione e revoca del contributo

1. Si procederà alla riduzione proporzionale del finanziamento in caso di spese rendicontate inferiori o non conformi al progetto formativo trasmesso con nota prot. c_I736 PG/2026/0435800 del 29/07/2026 (assunta al prot. reg.le n. 443653 del 29/07/2026).
2. Si procederà alla revoca del contributo in caso di mancato invio della rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini stabiliti, salvo motivata richiesta di proroga, da autorizzare con atto del direttore.
3. Si provvederà al recupero della somma liquidata in anticipazione in caso di parziale utilizzo o di revoca del contributo.

Art. 9 – Customer Satisfaction e riservatezza dei dati

1. Il percorso formativo sarà oggetto di valutazione da parte dei partecipanti mediante somministrazione di questionari di gradimento da parte del Comando Generale del Corpo di Polizia Locale del Comune di Venezia al termine di ogni singolo evento.
2. I risultati dell'attività saranno patrimonio comune della Regione del Veneto e del Comando Generale del Corpo di Polizia Locale del Comune di Venezia e potranno essere utilizzati per le rispettive finalità d'istituto.
3. Il Comando Generale del Corpo di Polizia Locale del Comune di Venezia si impegna a comunicare alla Regione Veneto gli esiti dei questionari di gradimento somministrati.

Art. 10 – Durata

1. La presente Convenzione avrà la durata di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e si intende efficace fino all'approvazione della rendicontazione finale delle attività formative previste per l'annualità 2026.
2. La presente convenzione potrà essere prorogata di 6 mesi, nel caso in cui ciò, con parere debitamente motivato, sia concordemente ritenuto necessario e utile dai responsabili del coordinamento delle attività della Regione e del Comando Generale del Corpo di Polizia Locale di Venezia, senza oneri aggiuntivi per la Regione del Veneto.

Art. 11 - Responsabilità nei confronti di terzi

1. Il Comando Generale del Corpo di Polizia Locale del Comune di Venezia esonera e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.
2. La Regione del Veneto e il Comando Generale del Corpo di Polizia Locale di Venezia prendono atto che gli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" gravano sull'ente ospitante per quanto riguarda il personale che si trovasse presso di esso nell'espletamento di attività connesse all'attuazione della presente convenzione.

Art. 12 – Risoluzione del contratto

1. Qualora l'attuazione della convenzione dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità definite, il Comando Generale del Corpo di Polizia Locale di Venezia, a seguito di contestazione a mezzo posta elettronica certificata da parte della Regione Veneto, si impegna ad eliminare le cause di tale difformità entro il termine di 30 giorni, salvo diverso termine indicato dalla stessa, tenendo conto della gravità dell'inadempimento.
2. Trascorso inutilmente il termine assegnato, la Regione inoltrerà una diffida ad adempiere assegnando un ulteriore termine di 15 giorni. Entro tale termine il Comando Generale del Corpo di Polizia Locale del Comune di Venezia dovrà adempiere, ovvero rispondere giustificando il ritardo o inviando una motivata richiesta di proroga.
3. Qualora sia decorso inutilmente anche tale secondo termine, ovvero le motivazioni addotte siano ritenute insufficienti o invalide, la presente convenzione si intende risolta di diritto.
4. La risoluzione avrà come effetto l'obbligo di restituzione delle somme già liquidate in anticipazione relative alle attività non realizzate o eseguite in difformità a quanto previsto.

Art. 13 - Controversie

1. La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i..
2. Foro competente a giudicare tutte le controversie che possono insorgere fra le parti nell'applicazione della presente convenzione, sarà quello di Venezia. Le Parti si impegnano comunque a risolvere e a superare amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse sorgere dall'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione.
3. In pendenza del giudizio, le parti non sono sollevate da alcuno degli obblighi previsti nella presente convenzione.

Art. 14 - Spese di bollo

La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'articolo 16, Tabella allegato B al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.

Art. 15 – Registrazione

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si vincolano al rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Art. 17 – Firma digitale

La presente convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, firma elettronica avanzata o con altra firma elettronica qualificata, di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ed in particolare, agli articoli 1 e 24 del medesimo Decreto.

Art. 18 – Clausola di negoziazione specifica e disposizioni finali

Le Parti si danno reciprocamente atto che ciascuna clausola della presente convenzione è stata oggetto di specifica negoziazione, condivisione e approvazione individuale e che pertanto non trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 1341 e 1342 del Codice civile. L'eventuale nullità o invalidità di una o più clausole non comporterà l'invalidità dell'intero atto, qualora esso possa comunque trovare esecuzione in assenza delle clausole nulle o invalide.

Art. 19 – Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si fa rinvio alle norme legislative vigenti in materia e ai regolamenti delle parti.

Allegati: Proposta formativa per operatori di Polizia Locale dei Comuni della Regione Veneto, comprensiva del progetto formativo di dettaglio e dei costi di realizzazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Comune di Venezia

Il Dirigente Comandante Generale del Corpo della Polizia Locale

(f.to digitalmente)

Per la Regione del Veneto

Il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali

(f.to digitalmente)

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 982 del 15 settembre 2026 pag. 1 di 5

Ca' Foscari Challenge School

Corso di qualificazione professionale per Responsabili e Comandanti di Polizia Locale

Protocollo Comune di Venezia c_I736 PG/2026/0435830 del 29/07/2026 - Pag. 1 di 5

Ca' Foscari Challenge School
Via della Libertà, 12
30175 Venezia
Parco Scientifico Tecnologico Vega

T +39 041 2346868
master.challengeschool@unive.it
corsi.challengeschool@unive.it

Sede legale
Fondazione Università Ca' Foscari
Dorsoduro, 3246
30123 Venezia

CF 03387580271
P. IVA 03387580271
fondazione.cafoscari@unive.it

Fondazione Università Ca'Foscari

Università Ca'Foscari Venezia

Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto

LRQA CERTIFIED ISO 9001

PREMESSA

In seguito all'adozione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1237 del 07 ottobre 2025, con cui sono state definite formalmente le modalità di iscrizione e tenuta dell'Elenco Regionale dei Comandanti e dei Responsabili di Polizia Locale, si rende necessaria la costituzione di un percorso formativo dedicato al personale non ancora in possesso dell'anzianità di comando richiesta per l'iscrizione automatica.

PRESENTAZIONE

Il corso di **qualificazione professionale per Responsabili e Comandanti** è un percorso formativo della durata di 100 ore, progettato per fornire agli operatori del settore, oltre ad una formazione accademica di alto livello, una adeguata preparazione tecnico-operativa. A tale scopo, la proposta viene elaborata in sinergia e collaborazione con il Corpo di Polizia Locale del Comune di Venezia, che integrerà ai contenuti teorici una componente tecnico-specialistica, sotto la direzione scientifica di Ca' Foscari Challenge School.

Infatti, il percorso ha l'obiettivo di:

- Fondere l'insegnamento accademico in materia gestionale e giuridica con un approccio tecnico-operativo sul campo
- Fornire strumenti avanzati per la gestione complessa dei comandi di Polizia locale, ottimizzando le risorse umane, strumentali e finanziarie
- Guidare gli addetti del settore nell'uso e nell'implementazione di nuovi strumenti digitali per il controllo del territorio e la gestione amministrativa.
- Formare i partecipanti alla pianificazione strategica e operativa, al coordinamento interforze e alla comunicazione di crisi

CARATTERISTICHE GENERALI

Durata e modalità di erogazione
Il corso prevede una durata di 100 ore. La formazione sarà erogata in modalità **blended**:

- **55 ore** erogate in **presenza**
- **45 ore** erogate **online** in modalità sincrona

Protocollo Comune di Venezia c_I736 PG/2026/0435830 del 29/07/2026 - Pag. 2 di 5

Ca' Foscari Challenge School

Programmazione delle lezioni
Gli interventi formativi saranno condotti secondo il calendario che sarà definito in accordo tra le parti. Sono, tuttavia, già state ipotizzate delle date che permettano di rispettare la scansione oraria richiesta (**venerdì pomeriggio – sabato mattina**).

Frequenza alle lezioni
La frequenza al corso è obbligatoria per almeno l'**80%** delle ore di lezione. Le presenze verranno monitorate tramite raccolta firme per gli incontri in presenza e tracciamento degli accessi alla piattaforma di videoconferenze (Zoom) per le lezioni online. È previsto un Libretto Formativo Personale per la registrazione analitica delle presenze e delle materie trattate.

Tutoraggio
Il tutoraggio sarà previsto per l'intera durata del percorso formativo. Le attività verranno presidiate e verrà fornito un supporto ai corsisti dal punto di vista **tecnico-organizzativo** (ad es. accesso e gestione della piattaforma e-learning) e dal punto di vista **scientifico** (ad es. assistenza alla stesura del project work).

Esame finale congiunto
Al termine del percorso formativo, è previsto un esame finale congiunto. A tale scopo, verrà nominata una commissione mista (composta da membri accademici dell'ateneo, esperti del comando di Polizia Locale e rappresentanti della Regione) propedeutico al rilascio dell'attestato di qualificazione professionale regionale.

Rilascio titolo
Al termine del percorso formativo, verrà rilasciato da Ca' Foscari Challenge School un attestato di partecipazione e un open badge digitale come attestazione delle competenze acquisite.

PROGRAMMA e FACULTY

La **direzione scientifica e didattica** del percorso formativo è affidata al prof. Salvatore Russo, docente della Venice School of Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

La faculty sarà composta da docenti e professionisti esperti individuati da Ca' Foscari Challenge School in sinergia con il Comando della Polizia Locale di Venezia, al fine di garantire una formazione completa sia dal punto di vista accademico, sia dal punto di vista tecnico-operativo. L'allegato B raccoglie i curricola accademici e professionali dei docenti coinvolti.

La struttura del percorso è articolata in **5 macro-aree tematiche**, suddivise in nel dettaglio come segue:

1. Management, programmazione strategica e gestione contabile		**Ore totali 23**		
	Argomenti	Docenti	Data	Orario
	Il sistema informativo-contabile degli enti locali e la contabilità accrual	prof. Salvatore Russo	V 02/10/2026 IN PRESENZA	13:30-18:30
	La programmazione di bilancio			

Ca' Foscari Challenge School
Via della Libertà, 12
30175 Venezia
Parco Scientifico Tecnologico Vega

T +39 041 2346868
master.challengeschool@unive.it
corsi.challengeschool@unive.it

Sede legale
Fondazione Università Ca' Foscari
Dorsoduro, 3246
30123 Venezia

CF 03387580271
P. IVA 03387580271
fondazione.cafoscari@unive.it

Fondazione Università Ca'Foscari

Università Ca'Foscari Venezia

Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto

LRQA CERTIFIED ISO 9001

Ca' Foscari Challenge School

	Determine dirigenziali e atti; struttura tecnica della parte amministrativo-contabile (visti, pareri di regolarità, copertura finanziaria)	prof. Giuliano Fonderico	S 03/10/2026 ONLINE	08:30-13:30
	Applicazione del Codice degli Appalti Pubblici e utilizzo del MePA	dott.ssa M. Cristina Cavallarin	V 09/10/2026 ONLINE	14:00-18:00
	Attrazione di progettualità/finanziamenti	Dott.ssa Luisa Artuso	S 10/10/2026 ONLINE	8:30-13:30
	Performance e controllo di gestione e profili di responsabilità erariale del Comandante;	prof. Salvatore Russo	V 16/10/2026 ONLINE	14:00-18:00
2. Transizione digitale, trasparenza e privacy operativa		**Ore totali 16**		
	Normativa in materia di accesso agli atti; Profili giuridici ed elaborazione della DPIA (Valutazione d'Impatto) per l'impiego di Body Cam e videosorveglianza urbana	Avv. Giovanni Brancalion Spadon	S 17/10/2026 ONLINE	9:00-13:00
	Laboratorio pratico: scrittura di una DPIA	Avv. Giovanni Brancalion Spadon	V 23/10/2026 ONLINE	14:00-18:00
	Amministrazione Trasparente e Pubblicazioni: normativa anticorruzione (responsabilità EQ o dirigenziali); Anagrafe Prestazioni Professionali; portale PERLA PA	Prof. Salvatore Russo	S 24/10/2026 ONLINE	9:00-13:00
	Confini normativi ed etici nell'utilizzo dell'IA: casi pratici di utilizzo	dott. Stefano Poletti	V 30/10/2026 ONLINE	14:00-18:00
3. Leadership, gestione del personale e relazioni sindacali		**Ore totali 11**		
	Modelli di leadership applicata e organizzazione del lavoro nelle strutture complesse	prof.ssa Sara Bonesso	S 31/10/2026 ONLINE	9:00-13:00
	Gestione delle risorse umane, benessere organizzativo e contrasto dello stress da burnout	prof.ssa Sara Bonesso/ prof.ssa Laura Cortellazzo	V 06/11/2026 ONLINE	14:00-17:00
	Tecniche di negoziazione e gestione delle relazioni sindacali e dei conflitti interni	dott. Federico Oggian	S 07/11/2026 ONLINE	9:00-13:00
4. (Sicurezza Urbana) Strategie di sicurezza urbana e coordinamento tecnico-giuridico		**Ore totali 27**		
	Legislazione sulla Sicurezza. Il pacchetto sicurezza, i decreti Minniti e Salvini, il D.L. 23/2026; Il coordinamento tra Prefetto e Sindaco; Attività di Polizia Giudiziaria collegata alla Sicurezza Urbana; Reati predatori.	Comm. Sup. Uff. Dott. Gianni Franzoi	V 13/11/2026 PRESENZA	13:30-18:30
	Legislazione in materia di stupefacenti e classificazione degli stessi	Comm. Pr. Dott. Francesco Livieri	S 14/11/2026 PRESENZA	9:00-13:00
	Diritto Amministrativo: Attività amministrativa collegata alla Sicurezza urbana: Atti amministrativi, ordinanze contingibili e urgenti e sanzioni	Avv. Brambilla Paolo o prof. Mancini Marco	V 20/11/2026 PRESENZA	14:00-18:00
	Vari illeciti nella Sicurezza Urbana nella materia del commercio e disturbo quiete pubblica	Comm. Dott.ssa Barbara Vanin	S 21/11/2026 PRESENZA	9:00-13:00
	Gestione dei grandi eventi critici di servizio e dei profili di sicurezza a tutela del personale operativo (defusing)	Comm. Capo Dott. Graziano Lori	V 27/11/2026 PRESENZA	13:00-18:00

Ca' Foscari Challenge School
Via della Libertà, 12
30175 Venezia
Parco Scientifico Tecnologico Vega

T +39 041 2346868
master.challengeschool@unive.it
corsi.challengeschool@unive.it

Sede legale
Fondazione Università Ca' Foscari
Dorsoduro, 3246
30123 Venezia

CF 03387580271
P. IVA 03387580271
fondazione.cafoscari@unive.it

Fondazione Università Ca'Foscari

Università Ca'Foscari Venezia

Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto

LRQA CERTIFIED ISO 9001

Protocollo Comune di Venezia c_I736 PG/2026/0435830 del 29/07/2026 - Pag. 3 di 5

Protocollo Comune di Venezia c_I736 PG/2026/0435830 del 29/07/2026 - Pag. 4 di 5

Ca' Foscari Challenge School

	Comunicazione del decesso ai parenti delle vittime; Funzioni del debriefing post intervento	Comm. Capo Dott. Graziano Lori	S 28/11/2026 PRESENZA	8:30-13:30
5. Gestione grandi eventi, manifestazioni e ordine pubblico		**Ore totali 23**		
	Quadro normativo nazionale e locale in materia di Safety and Security: Analisi delle Direttive Gabrielli e Piantedosi; Distinzione tra compiti degli organizzatori, Comune e Forze di Polizia	M.G. Gr. Uff. Dott. Agostini Marco	V 04/12/2026 PRESENZA	13:30-18:30
	Pianificazione Operativa (Misure di Safety) Calcolo del massimo affollamento, varchi d'accesso, vie di fuga e gestione dei flussi (crowd management=gestione della folla)	Comm. Capo Dott. Davide La Greca	S 05/12/2026 PRESENZA	8:30-13:30
	Funzionamento e ruolo della Commissione Provinciale/Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo	M.G. Gr. Uff. Dott. Agostini Marco	V 11/12/2026 PRESENZA	14:00-18:00
	Redazione dei Piani di evacuazione e relative simulazioni pratiche di pianificazione	Dott. Francesco Vascellari (dir. AULSS3 e VVF)	S 12/12/2026 PRESENZA	9:00-13:00
	Casi di studio e simulazioni: Analisi di eventi reali critici (es. arrivo di personalità, concerto, fiera, evento sportivo) e redazione di ordinanze di viabilità complessa	Comm. Sup. Uff. Dott. Gianni Franzoi	V 18/12/2026 PRESENZA	13:30-18:30

PROSPETTO COSTI

La quota stimata necessaria per l'attivazione del **"Corso di qualificazione professionale per Responsabili e Comandanti di Polizia Locale"** è di **48.000€,** ripartiti come segue:

OGGETTO		Q. TÀ	TOTALE costo progetto
Fase Preliminare			
Progettazione e coordinamento		1	6.000,00 €
Comunicazione, immagine coordinata, kit benvenuto		1 corso da 100 ore	3.000,00 €
Supporto informatico per la gestione delle iscrizioni e predisposizione dell'ambiente LMS		40 partecipanti	4.000,00 €
Personale interno Ca' Foscari Challenge School (gestione amministrativa iscrizioni, gestione faculty)		1 corso da 100 ore	4.400,00 €
Fase esecutiva			
Segreteria organizzativa (progettazione didattica, monitoraggio presenze, supporto durante l'erogazione del corso, somministrazione dei questionari di gradimento, rilascio attestato di partecipazione)		1 corso da 100 ore	6.800,00€
Tutoraggio organizzativo e didattico		1 corso da 100 ore	5.000,00 €
Pagamento docenti (*1) esterni (*3) Pagamento docenti (*2) interni (*3) comprende anche quote di rimborso spese per i docenti in trasferta		1 corso da 100 ore	16.300,00 €

Ca' Foscari Challenge School
Via della Libertà, 12
30175 Venezia
Parco Scientifico Tecnologico Vega

T +39 041 2346868
master.challengeschool@unive.it
corsi.challengeschool@unive.it

Sede legale
Fondazione Università Ca' Foscari
Dorsoduro, 3246
30123 Venezia

CF 03387580271
P. IVA 03387580271
fondazione.cafoscari@unive.it

Fondazione Università Ca'Foscari

Università Ca'Foscari Venezia

Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto

LRQA CERTIFIED ISO 9001

Ca' Foscari Challenge School

Coffee break (*4) Colazione di lavoro		1 corso	1.000,00 €
Uso piattaforma e-learning per accesso e consultazione dei materiali		1 corso da 100 ore	1.500,00 €
		Totale	**48.000,00 €**

Il numero massimo di partecipanti è fissato a **40 corsisti**. Qualora il numero delle domande di iscrizione superi i posti disponibili, si procederà alla selezione dei candidati secondo i criteri e le modalità che saranno definiti nell'apposito bando di ammissione.

Ca' Foscari Challenge School
Via della Libertà, 12
30175 Venezia
Parco Scientifico Tecnologico Vega

T +39 041 2346868
master.challengeschool@unive.it
corsi.challengeschool@unive.it

Sede legale
Fondazione Università Ca' Foscari
Dorsoduro, 3246
30123 Venezia

CF 03387580271
P. IVA 03387580271
fondazione.cafoscari@unive.it

Fondazione Università Ca'Foscari

Università Ca'Foscari Venezia

Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto

LRQA CERTIFIED ISO 9001

Protocollo Comune di Venezia c_I736 PG/2026/0435830 del 29/07/2026 - Pag. 5 di 5

SCHEMA DI CONVENZIONE TRI-PARTITA PER LA REALIZZAZIONE DEL CORSO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE DEI COMANDANTI E RESPONSABILI DI POLIZIA LOCALE AI SENSI DELL'ART. 10-BIS DELLA L.R. N. 24/2020, NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI POLITICHE INTEGRATE PER LA SICUREZZA ARTT. 11 E 13 DELLA L.R. 23 GIUGNO 2020 N. 24

(CUP ……)

TRA

La Regione del Veneto, con sede legale a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, Codice Fiscale 80007580279 e P.IVA 02392630279, è rappresentata dal Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali, a ciò autorizzato ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. _____ del _____, di seguito anche denominata semplicemente "la Regione";

E

la Fondazione Università Ca' Foscari – Ca' Foscari Challenge School, C.F. 03387580271, P.IVA 03387580271, con sede legale in Dorsoduro n. 3246, 30123 Venezia e sede logistica in Via della Libertà, 12, 30175 Venezia (Parco Scientifico Tecnologico Vega), rappresentata dal Legale Rappresentante;

E

il Comune di Venezia – Comando Generale del Corpo di Polizia Locale, con sede in Isola Nuova del Tronchetto, 10, 30135 Venezia, rappresentato dal Dirigente Comandante Generale del Corpo di Polizia Locale;

***

PREMESSO CHE

***

- la Regione, in conformità all'art. 117, secondo comma, lettera h), della Costituzione, e nel rispetto delle norme e dei principi stabiliti dalla Legge 7 marzo 1986, n. 65 "Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale", detta norme in materia di polizia locale e politiche di sicurezza, definendo i principi generali inerenti la funzione di polizia locale e lo svolgimento dei servizi, l'organizzazione territoriale, nonché la valorizzazione della formazione degli operatori di polizia locale;

- la Legge regionale 23 giugno 2020, n. 24 recante la "Normativa regionale in materia di Polizia locale e politiche di sicurezza", costituisce il quadro normativo di riferimento per la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale del personale della Polizia Locale del Veneto;

- l'art. 11 della L.R. n. 24/2020 stabilisce che la Giunta regionale promuove e sostiene un sistema permanente di formazione e qualificazione professionale e, al comma 4, prevede espressamente la possibilità di stipulare apposite convenzioni con gli Enti locali per l'attuazione di tali iniziative;

- con Deliberazione n. 1237 del 07 ottobre 2025, la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 10-bis della L.R. n. 24/2020, ha istituito l'Elenco regionale dei Comandanti di Polizia Locale, definendo i criteri e le modalità di iscrizione e tenuta dello stesso;

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 12 giugno 2026, sono state attribuite alla Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali le competenze in materia di Polizia Locale e Sicurezza;

- con nota prot. c_I736 PG/2026/0435830 del 29/07/2026 (assunta al prot. reg.le n. 443651 del 29/07/2026), il Comando Generale del Corpo di Polizia Locale del Comune di Venezia ha formalmente trasmesso alla Regione del Veneto la proposta progettuale denominata "Corso di qualificazione professionale per Responsabili e Comandanti di Polizia Locale". Percorso ad alto valore scientifico, giuridico e manageriale progettato e gestito dalla Fondazione Università Ca' Foscari – Ca' Foscari Challenge School, in stretta collaborazione e sinergia con il Comando Generale di Polizia Locale del Comune di Venezia;

- ai sensi dell'art. 3 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, le Università possono attivare corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea e della laurea specialistica/magistrale;

- la Fondazione Università Ca' Foscari – Ca' Foscari Challenge School opera nel campo dell'alta formazione e dell'aggiornamento manageriale, avvalendosi dell'eccellenza scientifica e didattica dell'Ateneo Ca' Foscari di Venezia;

- al fine di garantire l'accesso al citato Elenco regionale anche a coloro che non dispongano dell'anzianità di comando minima ordinaria, si rende necessario attivare uno specifico percorso di qualificazione professionale rivolto al personale destinato a ricoprire funzioni apicali;

- con Deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____, la Regione del Veneto ha approvato i percorsi formativi, addestrativi e di qualificazione rivolti al personale della Polizia Locale del Veneto nell'ambito del sistema di politiche integrate per la sicurezza di cui agli artt. 11, 13 e 10-bis della Legge regionale 23 giugno 2020, n. 24, tra cui il "Corso di qualificazione professionale per Responsabili e

Comandanti di Polizia Locale" per l'anno 2026, formulato dalla Fondazione Università Ca' Foscari – Ca' Foscari Challenge School congiuntamente al Comando Generale del Corpo di Polizia Locale del Comune di Venezia (Allegato C del citato provvedimento) ed ha contestualmente approvato il presente Schema di Convenzione (Allegato D del citato provvedimento) tra la Regione del Veneto, la Fondazione Università Ca' Foscari – Ca' Foscari Challenge School e il Comando Generale di Polizia Locale del Comune di Venezia per un importo massimo concedibile pari a euro 48.000,00 (IVA inclusa, ove dovuta) a valere sul capitolo n. 104183 "Azioni regionali per la formazione, promozione e sostegno del sistema regionale di politiche integrate per la sicurezza – trasferimenti correnti (artt. 11, 13 L.R. 23/06/2020 n. 24)" del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto, la Fondazione Università Ca' Foscari – Ca' Foscari Challenge School e il Comune di Venezia – Comando Generale del Corpo di Polizia Locale, per la realizzazione e gestione del progetto denominato "Corso di qualificazione professionale per Responsabili e Comandanti di Polizia Locale", ai sensi dell'art. 10-bis della L.R. n. 24/2020 e della DGR n. 1237/2025.
2. Il progetto formativo ad alto valore accademico e manageriale è finalizzato a dotare i partecipanti delle competenze organizzative, giuridiche e tecnico-operative necessarie per l'esercizio delle funzioni apicali. Il positivo superamento del corso costituisce requisito utile ai fini dell'iscrizione nell'Elenco regionale dei Comandanti e Responsabili di Polizia Locale.
3. La proposta formativa trasmessa dal Comando Generale del Corpo di Polizia Locale del Comune di Venezia con nota prot. c_I736 PG/2026/0435830 del 29/07/2026 (assunta al prot. reg.le n. 443651 del 29/07/2026), costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. I dettagli didattici, la ripartizione dei moduli e il piano dei costi sono specificati nella proposta progettuale allegata alla DGR n. _____ del _____. Le lezioni si terranno presso le strutture operative individuate da Ca' Foscari Challenge School e/o presso la sede del Comando Generale della Polizia Locale del Comune di Venezia, o in altre sedi individuate d'intesa tra le Parti sul territorio regionale.

Articolo 2 – Articolazione del corso e piano formativo

1. Il "Corso di qualificazione professionale per Responsabili e Comandanti di Polizia Locale" prevede una durata complessiva di 100 ore, erogate in modalità *blended* (55 ore in presenza e 45 ore online in modalità sincrona), ed è rivolto a un numero massimo di 40 partecipanti.
2. Il percorso ha l'obiettivo di integrare l'alta formazione accademica e manageriale con una preparazione tecnico-operativa sul campo, articolandosi nelle seguenti 5 macroaree tematiche:

- Macro-Area 1 – Management, programmazione strategica e gestione contabile (23 ore): contabilità degli enti locali, programmazione di bilancio, atti dirigenziali, Codice degli Appalti, MePA e controllo di gestione.
- Macro-Area 2 – Transizione digitale, trasparenza e privacy operativa (16 ore): accesso agli atti, valutazione d'impatto (DPIA) per Body Cam e videosorveglianza, anticorruzione, portale PERLA PA ed etica dell'Intelligenza Artificiale.
- Macro-Area 3 – Leadership, gestione del personale e relazioni sindacali (11 ore): modelli organizzativi per strutture complesse, benessere organizzativo, prevenzione del burnout e negoziazione sindacale.
- Macro-Area 4 – Strategie di sicurezza urbana e coordinamento tecnico-giuridico (27 ore): normativa di pubblica sicurezza, polizia giudiziaria, legislazione sugli stupefacenti, illeciti commerciali, gestione dei grandi eventi critici (defusing) e debriefing post-intervento.
- Macro-Area 5 – Gestione grandi eventi, manifestazioni e ordine pubblico (23 ore): direttive Safety & Security, crowd management, Commissione di Vigilanza, piani di evacuazione e simulazioni pratiche.

3. I dettagli operativi delle singole sezioni didattiche, le sedi e i calendari di svolgimento sono stabiliti nel progetto concordato tra le Parti.

Articolo 3 – Direzione scientifica e faculty

1. La Direzione scientifica e didattica del percorso formativo è affidata a un docente della Venice School of Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia.
2. La *faculty* sarà composta da docenti e professionisti esperti individuati da Ca' Foscari Challenge School in sinergia con il Comando della Polizia Locale di Venezia, al fine di garantire una formazione completa sia dal punto di vista accademico, sia dal punto di vista tecnico-operativo.

Articolo 4 – Commissione finale di valutazione e Rilascio titolo

1. Al termine del percorso formativo, è previsto un esame finale congiunto. A tale scopo, verrà nominata una commissione mista (composta da membri accademici dell'ateneo, esperti del comando di Polizia Locale e rappresentanti della Regione) propedeutico al rilascio dell'attestato di qualificazione professionale regionale.
2. Al termine del percorso formativo, verrà rilasciato da Ca' Foscari Challenge School un attestato di partecipazione e un open badge digitale come attestazione delle competenze acquisite.

Articolo 5 – Impegni della Regione del Veneto

La Regione del Veneto si impegna a:

a) definire gli indirizzi generali e strategici del percorso formativo;

b) approvare il programma didattico complessivo;

c) designare un proprio referente all'interno della Commissione Mista di valutazione finale;

d) erogare in favore della Fondazione Università Ca' Foscari – Ca' Foscari Challenge School il finanziamento di € 48.000,00 (IVA inclusa, ove dovuta), a titolo di anticipazione in un'unica soluzione entro il 31 dicembre 2026, previa avvenuta sottoscrizione digitale della presente Convenzione.

Articolo 6 – Impegni del Comando Generale della Polizia Locale del Comune di Venezia

Il Comando Generale della Polizia Locale del Comune di Venezia si impegna a:

a) collaborare alla co-progettazione dei contenuti e delle esercitazioni pratiche;

b) individuare i docenti ed esperti interni per i moduli a carattere tecnico-operativo;

c) designare i propri componenti all'interno della Commissione Mista di valutazione finale;

d) mettere a disposizione, ove necessario per le esigenze didattiche o addestrative, il proprio patrimonio di esperienze, strutture e aule formative.

Articolo 7 – Impegni della Fondazione Ca' Foscari – Ca' Foscari Challenge School

La Fondazione Università Ca' Foscari – Ca' Foscari Challenge School si impegna a:

a) curare la progettazione executive e l'articolazione di dettaglio del corso;

b) emanare e pubblicare il bando di ammissione e gestire le relative procedure d'iscrizione;

c) erogare le attività didattiche e predisporre la piattaforma e-learning dedicata;

d) garantire il tutoraggio organizzativo e l'assistenza didattica continua ai discenti;

e) monitorare la frequenza e la presenza alle attività d'aula e a distanza;

f) predisporre e distribuire il materiale didattico digitale;

g) rilasciare ai partecipanti idonei l'attestato finale e il relativo *Open Badge*;

h) designare i propri componenti all'interno della Commissione Mista di valutazione finale;

i) comunicare tempestivamente a mezzo PEC alla Regione del Veneto – Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali ogni eventuale variazione organizzativa o didattica che si rendesse necessaria.

Articolo 8 – Responsabili dell'attuazione

Per il coordinamento, il monitoraggio e l'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione, le Parti individuano quali referenti responsabili:

- per la Regione del Veneto, il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali (o suo delegato);
- per il Comune di Venezia, il Dirigente-Comandante Generale del Corpo di Polizia Locale;
- per la Fondazione Università Ca' Foscari – Ca' Foscari Challenge School, la Direttrice Esecutiva, unitamente al Direttore Scientifico del corso per gli aspetti scientifici e didattici.

Articolo 9 – Rendicontazione e ammissibilità delle spese

1. La rendicontazione finale delle spese sostenute deve essere trasmessa a mezzo PEC alla Regione del Veneto entro 30 giorni dalla data di esecuzione dell'esame finale, salvo richiesta di proroga motivata e autorizzata dalla Struttura regionale competente.

2. La documentazione di rendicontazione si compone di:
   a. relazione conclusiva generale a firma del Direttore Scientifico, attestante lo svolgimento del corso, le presenze dei discenti, i risultati conseguiti e la valutazione dell'impatto formativo;
   b. prospetto finanziario riepilogativo analitico e rendiconto contabile delle spese sostenute (al lordo e al netto dell'IVA), corredato dalle copie dei documenti giustificativi (fatture, lettere di incarico, cedolini, disposizioni di pagamento e relative quietanze bancarie);
   c. elenco nominale dei candidati ammessi con evidenza degli esiti dell'esame finale e copia degli attestati rilasciati.
3. Sono ammissibili le sole spese direttamente imputabili alle attività didattiche e organizzative del corso, sostenute nel periodo di validità della Convenzione. La Regione del Veneto si riserva di richiedere integrazioni documentali o chiarimenti prima dell'approvazione del rendiconto.
4. La Fondazione Università Ca' Foscari – Ca' Foscari Challenge School potrà avvalersi di prestazioni professionali o collaborazioni esterne strettamente necessarie all'esecuzione delle attività formative.

Articolo 10 – Riduzione e revoca del contributo

1. Qualora la spesa effettivamente sostenuta e validamente rendicontata risulti inferiore all'importo assegnato o non conforme alla proposta progettuale trasmessa con nota prot. c_I736 PG/2026/0435830 del 29/07/2026 (prot. reg. n. 443651 del 29/07/2026), la Regione del Veneto procederà alla riduzione proporzionale del contributo.
2. La mancata presentazione della rendicontazione entro i termini prescritti, salvo proroga autorizzata, comporta la revoca del finanziamento.
3. In caso di revoca o di parziale utilizzo, la Fondazione Università Ca' Foscari - Ca' Foscari Challenge School è tenuta alla contestuale restituzione delle somme anticipate non dovute, con versamento a favore della Tesoreria regionale entro 30 giorni dalla richiesta.

Articolo 11 – Durata e proroga

1. La presente Convenzione decorre dalla data della sua ultima sottoscrizione digitale e conserva efficacia fino all'approvazione formale della rendicontazione finale, e comunque per un periodo massimo non superiore a 12 mesi.
2. Su richiesta motivata dei Responsabili dell'attuazione di cui all'Articolo 8, la durata può essere prorogata per un periodo massimo di ulteriori **6 mesi** mediante accordo scritto tra le Parti, senza che ciò comporti alcun onere finanziario aggiuntivo a carico della Regione del Veneto.

Articolo 12 – Tutela della salute, sicurezza sul lavoro e responsabilità

1. La Fondazione Università Ca' Foscari – Ca' Foscari Challenge School e il Comando Generale della Polizia Locale del Comune di Venezia sollevano espressamente la Regione del Veneto da ogni e qualsiasi responsabilità civile o patrimoniale per danni a persone o cose che dovessero verificarsi durante ed in occasione dell'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.

2. Ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., gli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela della salute gravano sull'Ente o Struttura ospitante presso le cui sedi si svolgono di volta in volta le lezioni e le attività addestrative.

Articolo 13 – Contestazione delle difformità e risoluzione

1. In caso di inosservanza o difformità nell'esecuzione delle attività rispetto ai tempi, alle modalità e ai contenuti definiti nel progetto approvato, la Regione del Veneto contesta l'inadempimento a mezzo PEC, assegnando un termine di 30 giorni per la rimozione delle cause di difformità.
2. Decorso inutilmente tale termine, la Regione inoltra diffida ad adempiere assegnando un ulteriore termine perentorio di 15 giorni.
3. Qualora anche tale secondo termine decorra senza che la Parte inadempiente vi abbia ottemperato o fornito idonee giustificazioni, la Convenzione si intende risolta di diritto ex art. 1454 c.c. La risoluzione comporta l'obbligo di immediata restituzione delle somme erogate in anticipazione per le attività non svolte o irregolarmente eseguite.

Articolo 14 – Risoluzione delle controversie e Foro competente

1. Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse insorgere dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente atto.
2. Qualora non sia possibile raggiungere un accordo bonario, per ogni controversia derivante dalla presente Convenzione è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Venezia.
3. La pendenza di un contenzioso non solleva le Parti dall'obbligo di proseguire il regolare adempimento delle attività non oggetto di contestazione.

Articolo 15 – Regime fiscale (Bollo e Registrazione)

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella - Allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e s.m.i.
2. La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, a tassa fissa, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Articolo 16 – Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano di informarsi reciprocamente e di conformarsi al rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., per la tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali connesso all'esecuzione della presente Convenzione.

Articolo 17 – Modalità di sottoscrizione

La presente Convenzione è redatta in forma di documento informatico ed è sottoscritta dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli artt. 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Articolo 18 – Negoziato diretto e salvaguardia

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che le clausole del presente contratto sono state oggetto di negoziazione e condivisione individuale e che non trovano applicazione gli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile.
2. L'eventuale invalidità o inefficacia di una delle clausole non inficia la validità del restante testo contrattuale, che manterrà piena efficacia tra le Parti.

Articolo 19 – Rinvio ed Allegati

Per quanto non espressamente regolato dal presente atto, si fa rinvio alla normativa statale e regionale vigente. Costituisce parte integrante del presente atto:

Allegato 1: Proposta progettuale *"Corso di qualificazione professionale per Responsabili e Comandanti di Polizia Locale"*, comprensiva del piano didattico dettagliato e del quadro dei costi.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente:

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali
(f.to digitalmente)

Per la Fondazione Università Ca' Foscari – Cà Foscari Challenge School
La Legale Rappresentante
(f.to digitalmente)

Per il Comune di Venezia
Il Comandante Generale del Corpo della Polizia Locale
(f.to digitalmente)

(Codice interno: 592119)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 983 del 15 settembre 2026

Approvazione degli schemi di due Atti aggiuntivi alle due Convenzioni sottoscritte dalla Regione del Veneto rispettivamente con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) e con l'Azienda ULSS 3 Serenissima nell'ambito del progetto "Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili", relativo all'Intervento 1.2) "Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale" del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" - PNC. CUP. H79D23000110001. DGR 25 novembre 2024, n. 1358. DGR 17 marzo 2026, n. 166.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intendono approvare gli schemi di due Atti aggiuntivi alle due convenzioni sottoscritte dalla Regione del Veneto rispettivamente con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) e con l'Azienda ULSS 3 Serenissima, in qualità di Unità Operative individuate ai sensi della DGR n. 1358/2024, al fine di disciplinare la realizzazione di ulteriori e sopravvenute attività nell'ambito del progetto "*Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili*", relativo all'Intervento 1.2) "*Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale*" del Programma E.1 "*Salute-ambiente-biodiversità-clima*" - PNC. Contestualmente si assegna alle Unità Operative per tali attività un ulteriore finanziamento con copertura a carico di quota parte del finanziamento vincolato impegnato con Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria 18 aprile 2024, n. 21 da erogarsi per il tramite dell'Azienda Zero.

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

Con Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", è stato approvato il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC), che destina complessivi euro 500 milioni, suddivisi per le annualità 2021-2026, al Programma E.1 "Salute, ambiente, biodiversità e clima", strettamente connesso all'azione di riforma oggetto della Missione 6-Salute del PNRR.

In attuazione del D.L. n. 59/2021, il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021 ha individuato gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le modalità di monitoraggio. Nel relativo allegato viene illustrata, tra l'altro, la scheda del Programma E.1 "Salute, ambiente, biodiversità e clima", che declina cinque interventi specifici e ne riporta il cronoprogramma procedurale e una relazione illustrativa. Tra questi vi è l'Intervento 1.2 "Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale", destinatario di un finanziamento complessivo di euro 49.511.000,00 e finalizzato alla realizzazione di due programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale.

All'esito della procedura avviata dal Ministero della Salute volta a raccogliere le manifestazioni d'interesse da parte delle Regioni e a realizzare una progettazione partecipata dei due programmi operativi pilota, con Decreto del 26 ottobre 2023 il suddetto Ministero ha preso atto del progetto "Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili", proposto e condiviso dalla Regione del Veneto, in qualità di Ente capofila, e dalle Regioni Lombardia, Marche, Lazio, Toscana, Umbria, Campania, Calabria e Puglia.

Le attività progettuali si propongono di valutare l'esposizione della popolazione agli inquinanti organici persistenti, ai metalli e ai PFAS presenti nei Siti di Interesse Nazionale (SIN) selezionati, nonché analizzare il rischio per la salute umana derivante da tale esposizione. Tra gli obiettivi specifici del progetto, vi è inoltre lo sviluppo di un sistema nazionale per il biomonitoraggio umano attraverso la costituzione e il potenziamento di un network di centri di riferimento e di esperti, in possesso di specifiche competenze sul disegno, l'effettuazione e la valutazione delle campagne di biomonitoraggio. Il progetto è inoltre finalizzato ad implementare forme di comunicazione del rischio efficaci e ad orientare le strategie di bonifica.

Con DGR 12 dicembre 2023, n. 1547 la Regione del Veneto ha quindi approvato il progetto "Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili" e lo schema di accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione del Veneto, quale Ente capofila, volto a regolare i reciproci rapporti giuridici ed economici. L'accordo è stato successivamente sottoscritto tra le parti in data 28 dicembre 2023.

Per la realizzazione del progetto, che coinvolge 13 Siti di Interesse Nazionale (SIN), è stato messo a disposizione dal Ministero della Salute un finanziamento complessivo di euro 24.755.500,00, come di seguito ripartito:

- Regione del Veneto: euro 1.500.000,00 per il SIN di Venezia-Porto Marghera;
- Regione Calabria: euro 1.500.000,00 per il SIN di Crotone-Cassano-Cerchiara;
- Regione Campania: euro 4.500.000,00 per i SIN di Napoli Orientale, Napoli Bagnoli-Coroglio e Area Vasta di Giugliano;
- Regione Lazio: euro 1.500.000,00 per il SIN di Bacino del Fiume Sacco;
- Regione Lombardia: euro 3.000.000,00 per i SIN di Brescia-Caffaro e Broni (Pavia);
- Regione Marche: euro 1.500.000,00 per il SIN di Falconara Marittima;
- Regione Puglia: euro 1.500.000,00 per il SIN di Taranto;
- Regione Umbria: euro 1.500.000,00 per il SIN di Terni Papigno Conca Ternana;
- Regione Toscana: euro 3.000.000,00 per i SIN di Livorno-Collesalvetti e Piombino;
- Budget per azioni trasversali a Regioni del Sud (Regione Campania e Calabria): euro 2.500.000,00;
- Budget per Regione capofila per azioni trasversali (Regione del Veneto): euro 2.755.500,00.

La Regione del Veneto ha a sua volta stipulato, con ciascuna Regione partecipante al progetto, una apposita convenzione il cui schema è stato approvato con DGR 2 maggio 2024, n. 463, allo scopo di disciplinare le attività di rispettiva competenza e regolare gli aspetti giuridici ed economici di suddetta collaborazione. Con successivo Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria 18 aprile 2024, n. 21 è stato accertato e impegnato il finanziamento complessivo di euro 24.755.500,00 sui capitoli E101951 e U105215 (impegno n. 4935/2024 registrato al progetto Readyfin n. 13847) ed è stata disposta la liquidazione, per il tramite di Azienda Zero, della prima tranche a favore delle Regioni partecipanti.

Considerata la possibilità, per ogni Regione partecipante al progetto, di individuare nell'ambito del territorio di propria competenza una o più Unità Operative a supporto delle attività progettuali, con DGR 25 novembre 2024, n. 1358 la Regione del Veneto ha individuato l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe), l'Università degli Studi di Padova, l'Università Ca' Foscari di Venezia, il CNR - Istituto di Scienze Polari e l'Azienda ULSS 3 Serenissima quali Enti a sostegno delle attività regionali e ne ha approvato il relativo schema di convenzione. In forza di tali Convenzioni, successivamente sottoscritte da tutte le parti contraenti, la Regione del Veneto ha assegnato a ciascuna Unità Operativa individuata, una quota parte del finanziamento destinato alle attività sul SIN di Porto Marghera (euro 1.500.000,00) e una quota parte del Budget per Regione capofila per azioni trasversali (euro 2.755.500,00), come di seguito ripartite:

- ARPAV: euro 570.000,00 per le attività del SIN di Porto Marghera ed euro 120.000,00 per attività trasversali;
- IZSVe: euro 131.000,00 per le attività del SIN di Porto Marghera ed euro 350.000,00 per attività trasversali;
- Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica: euro 200.000,00 per le attività del SIN di Porto Marghera ed euro 20.000,00 per attività trasversali;
- Università Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica: euro 180.000,00 per le attività del SIN di Porto Marghera ed euro 115.000,00 per attività trasversali;
- CNR - Istituto di Scienze Polari: euro 168.000,00 per le attività del SIN di Porto Marghera ed euro 115.000,00 per attività trasversali;
- Azienda ULSS 3 Serenissima: euro 223.000,00 per le attività del SIN di Porto Marghera.

La quota rimanente di euro 28.000,00 per le attività sul SIN di Porto Marghera è stata assegnata alla Direzione Progetti Speciali per Venezia della Regione del Veneto, mentre l'assegnazione della quota restante di euro 2.035.500,00 relativa al Budget per Regione capofila per azioni trasversali è stata demandata a successivo atto. Con Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria 13 dicembre 2024, n. 63 è stata autorizzata la liquidazione delle suddette quote a favore di ciascuna Unità Operativa.

Con DGR del 17 marzo 2026, n. 166 si è successivamente provveduto ad affidare all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) e all'Azienda ULSS 3 Serenissima un'ulteriore quota del finanziamento di euro 1.462.000,00 dedicato alle attività trasversali dell'Ente capofila, al fine di supportare l'implementazione di un network interregionale di laboratori e competenze per l'effettuazione di studi di biomonitoraggio umano, di potenziare la formazione del personale e per assicurare il prosieguo delle attività di gestione generale del progetto. Con Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria del 19 maggio 2026, n. 13734 si è poi provveduto ad autorizzare l'erogazione delle risorse agli Enti beneficiari per il tramite di Azienda Zero, nei termini di cui agli Atti aggiuntivi alle Convenzioni in essere, di cui alla DGR n. 166/2026.

Pertanto, a seguito di tale ulteriore finanziamento, le risorse residue del budget della Regione capofila destinato alle azioni trasversali ammontano a euro 573.500,00.

Con il progredire delle attività dell'ultima annualità di progetto, soprattutto in ordine ad aspetti di natura gestionale e tecnica che richiedono un intervento mirato per preservare e rendere ottimale il conseguimento degli obiettivi stabiliti, si è reso necessario, in condivisione con le altre Regioni partecipanti, affidare lo svolgimento di ulteriori attività (con relativo finanziamento) ad alcune delle Unità Operative in supporto alla Regione del Veneto e a beneficio di tutti i partner del progetto. In particolare, si tratta dell'Azienda ULSS 3 Serenissima e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe).

Nello specifico, le attività aggiuntive riguardano l'acquisto di ulteriore strumentazione specifica per analisi di laboratorio, materiale di consumo, reagenti, servizi e strumentazione informatica al fine di potenziare la rete interregionale di strutture e competenze per l'effettuazione di studi di biomonitoraggio umano.

Pertanto, al fine di disciplinare i rapporti giuridici ed economici con le menzionate Unità Operative per la realizzazione delle ulteriori attività a supporto del progetto "Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili", si propongono, all'approvazione della Giunta regionale, gli schemi di due Atti aggiuntivi alle due Convenzioni precedentemente sottoscritte tra Regione del Veneto e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e tra Regione del Veneto e l'Azienda ULSS 3 Serenissima, come contenuti nell'**Allegato A** e nell'**Allegato B** al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

Nel caso dell'Azienda ULSS 3 Serenissima si rappresenta che si tratta di un secondo Atto aggiuntivo all'originaria Convenzione, che si aggiunge a quello di cui alla DGR n. 166/2026.

Con il presente provvedimento, si propone inoltre alla Giunta regionale di assegnare alle Unità Operative summenzionate una quota parte delle risorse residue del budget della Regione capofila destinato alle azioni trasversali (euro 573.500,00), pari a complessivi euro 172.500,00, a valere sulle risorse già accertate e impegnate ai sensi del Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria 18 aprile 2024, n. 21 (prog. readyfin n. 13847), così ripartita:

- Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe): euro 52.500,00;
- Azienda ULSS 3 Serenissima: euro 120.000,00.

Tale finanziamento verrà erogato ai beneficiari per il tramite di Azienda Zero, responsabile della GSA e della gestione dei flussi del perimetro sanitario ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 19/2016, alla quale sono già state trasferite tutte le risorse di cui al Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 21 del 18 aprile 2024 più volte citato.

Si propone conseguentemente di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione dei suddetti contributi a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) e dell'Azienda ULSS 3 Serenissima con le seguenti modalità:

- una prima quota, corrispondente al 70%, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo, che verrà comunicata dalla Regione ad Azienda Zero stessa;
- una seconda quota, corrispondente al 30%, a saldo, a conclusione delle attività su disposizione della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria, ferme restando le disposizioni previste agli artt. 4, 6 e 7 delle Convenzioni sottoscritte, con riferimento alle modalità e alle tempistiche di trasmissione delle relazioni tecniche e delle rendicontazioni finanziarie.

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto e in particolare:

- della sottoscrizione degli Atti aggiuntivi alle Convenzioni precedentemente sottoscritte tra Regione del Veneto e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e tra Regione del Veneto e Azienda ULSS 3 Serenissima;
- di apportare, previa condivisione, modifiche e integrazioni di carattere non sostanziale agli atti aggiuntivi alle Convenzioni, che si rendessero necessarie per la realizzazione delle attività progettuali sopra descritte.

All'intervento in parola è stato assegnato, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 3/2003, il Codice Unico Progetto (CUP) H79D23000110001.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTO il Decreto-Legge n. 59/2021, convertito dalla Legge n. 101/2021;

VISTO il Decreto-Legge n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 108/2021; VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021;

VISTI i Decreti direttoriali 18 novembre 2022 e 26 ottobre 2023 del Ministero della Salute;

VISTI i Decreti del Segretario Generale del Ministero della Salute 20 giugno 2023 e 12 luglio 2023;

VISTA la L.R. n. 1/1997;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 19/2016;

VISTE la DGR n. 1547 del 12 dicembre 2023, la DGR n. 1358 del 25 novembre 2024 e la DGR n. 166 del

17 marzo 2026;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 21 del 18 aprile 2024;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 63 del 13 dicembre 2024;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 13734 del 19 maggio 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che nell'ambito del progetto "*Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili*", relativo all'Intervento 1.2) "*Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale*" del Programma E.1 "*Salute-ambiente-biodiversità-clima*" – PNC di cui alla DGR 12 dicembre 2023, n. 1547 risultano ancora disponibili risorse pari a euro 573.500,00 quale residuo del budget per la Regione capofila per le azioni trasversali;
3. di prendere atto della necessità di implementare le attività trasversali di competenza dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e dell'Azienda ULSS 3 Serenissima al fine della realizzazione del progetto "*Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili*", finalizzate all'acquisto di ulteriore strumentazione specifica per analisi di laboratorio, materiale di consumo, reagenti, servizi e strumentazione informatica al fine di potenziare la rete interregionale di strutture e competenze per l'effettuazione di studi di biomonitoraggio umano;
4. di affidare all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, allo scopo di raggiungere gli obiettivi previsti dal progetto e in qualità di strutture tecniche specializzate, ulteriori attività finalizzate all'acquisto di servizi e strumentazione informatica in supporto alle attività di laboratorio;
5. di affidare all'Azienda ULSS 3 Serenissima, allo scopo di raggiungere gli obiettivi previsti dal progetto e in qualità di strutture tecniche specializzate, ulteriori attività finalizzate all'acquisto di ulteriore strumentazione specifica per analisi di laboratorio, materiale di consumo e reagenti e servizi/assistenza alla strumentazione;
6. di disciplinare le attività di cui ai punti 4 e 5 mediante appositi Atti aggiuntivi alle Convenzioni precedentemente sottoscritte dalla Regione del Veneto rispettivamente con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) e con l'Azienda ULSS 3 Serenissima, in qualità di Unità Operative individuate ai sensi della DGR n. 1358/2024;
7. di approvare lo schema di Atto aggiuntivo alla Convenzione precedentemente sottoscritta tra Regione del Veneto e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, quale **Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, volto a disciplinare i rapporti giuridici ed economici per la realizzazione delle ulteriori attività a supporto del progetto "*Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili*";
8. di approvare lo schema di un secondo Atto aggiuntivo alla Convenzione precedentemente sottoscritta tra Regione del Veneto e Azienda ULSS 3 Serenissima, quale **Allegato B** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, volto a disciplinare i rapporti giuridici ed economici per la realizzazione delle ulteriori attività a supporto del progetto "*Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili*";
9. di assegnare all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e all'Azienda ULSS 3 Serenissima una quota parte delle risorse residue sul Budget per Regione capofila per azioni trasversali, pari a complessivi euro 172.500,00, a valere sulle risorse già accertate e impegnate ai sensi del Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria 18 aprile 2024, n. 21 (prog. *readyfin* n. 13847), così ripartita:

    - Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie: euro 52.500,00;
    - Azienda ULSS 3 Serenissima: euro 120.000,00;

10. di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione dei contributi di cui al precedente punto a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e dell'Azienda ULSS 3 Serenissima con le seguenti modalità:

    - una prima quota, corrispondente al 70%, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo, che verrà comunicata dalla Regione ad Azienda Zero stessa;
    - una seconda quota, corrispondente al 30%, a saldo, a conclusione delle attività su disposizione della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria, ferme restando le disposizioni previste agli artt. 4, 6 e 7 delle Convenzioni sottoscritte, con riferimento alle modalità e alle tempistiche di trasmissione delle relazioni tecniche e delle rendicontazioni finanziarie;

11. di incaricare il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della sottoscrizione degli Atti aggiuntivi alle Convenzioni precedentemente sottoscritte tra Regione del Veneto e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e tra Regione del Veneto e Azienda ULSS 3 Serenissima, di cui ai punti 7 e 8;
12. di incaricare il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria di apportare, previa condivisione con le altre Regioni partecipanti, modifiche e integrazioni di carattere non sostanziale agli atti aggiuntivi alle convenzioni, che si rendessero necessarie per la realizzazione delle attività progettuali sopra descritte;
13. di incaricare il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;
14. di dare atto che all'intervento in parola è stato assegnato, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 3/2003, il Codice Unico Progetto (CUP) H79D23000110001;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
16. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 983 del 15 settembre 2026

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI
Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della Legge 1°luglio 2021, n. 101

PROGRAMMA "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA"
Investimento 1.2) "Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale".

Modello di intervento n.2)
"VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE DI POPOLAZIONE AGLI INQUINANTI ORGANICI PERSISTENTI, METALLI E PFAS ED EFFETTI SANITARI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE POPOLAZIONI PIÙ SUSCETTIBILI"

CUP H79D23000110001

SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO

Alla convenzione stipulata in data 4 dicembre 2024,

TRA

Regione del Veneto, (di seguito anche "**Regione**") codice fiscale 80007580279, con sede legale in Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, Venezia, rappresentata ai fini del presente atto da _____, in qualità di _____ ,

E

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (di seguito anche "**IZSVe**"), codice fiscale ____, con sede legale in _____ , rappresentata ai fini del presente atto da ____, in qualità di _____

PER

la realizzazione delle attività progettuali afferenti al progetto "*Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili*".

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTO il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante "*Governance del piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" e, in particolare, l'articolo 14 che prevede che le misure si applichino anche la Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari;

VISTO il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", che ha approvato il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (di seguito "PNC") al PNRR;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021 che ha individuato gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del PNC, nonché le relative modalità di monitoraggio;

PRESO ATTO che nella scheda del Programma "*Salute, ambiente, biodiversità e clima*" allegata al summenzionato decreto del Ministero dell'economia e delle finanze sono declinati gli interventi specifici, tra cui l'intervento 1.2) "*Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale*", destinatario di un importo complessivo di euro 49.511.000,00 e finalizzato alla realizzazione entro il 2026 di due programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale;

DATO ATTO che il Ministero della Salute, all'esito della procedura avviata al fine di raccogliere le manifestazioni d'interesse da parte delle Regioni e di realizzare una progettazione partecipata dei due programmi operativi pilota, ha preso atto con Decreto del 26 ottobre 2023 del progetto "*Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili*", proposto dalla Regione del Veneto, in qualità di Ente capofila, assieme ad una cordata di Regioni costituita da Lombardia, Marche, Lazio, Toscana, Umbria, Campania, Calabria e Puglia;

DATO ATTO che per la realizzazione delle attività progettuali nei Siti di Interesse Nazionale (SIN) individuati è stato assegnato un contributo complessivo di euro 24.755.500,00, come di seguito ripartito:

- Regione del Veneto: euro 1.500.000,00 per il SIN di Venezia-Porto Marghera;
- Regione Calabria: euro 1.500.000,00 per il SIN di Crotone-Cassano-Cerchiara;
- Regione Campania: euro 4.500.000,00 per i SIN di Napoli Orientale, Napoli Bagnoli-Coroglio e Area Vasta di Giugliano;
- Regione Lazio: euro 1.500.000,00 per il SIN di Bacino del Fiume Sacco;
- Regione Lombardia: euro 3.000.000,00 per i SIN di Brescia-Caffaro e Broni (Pavia);
- Regione Marche: euro 1.500.000,00 per il SIN di Falconara Marittima;
- Regione Puglia: euro 1.500.000,00 per il SIN di Taranto;
- Regione Umbria: euro 1.500.000,00 per il SIN di Terni Papigno Conca Ternana;
- Regione Toscana: euro 3.000.000,00 per i SIN di Livorno-Collesalvetti e Piombino;

Budget per azioni trasversali a Regioni del Sud: euro 2.500.000,00;
Budget per Regione capofila per azioni trasversali: euro 2.755.500,00;

VISTA la DGR 12 dicembre 2023, n. 1547 che ha approvato il progetto "*Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili*" e lo schema di accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e la Regione del Veneto, volto a regolare i reciproci rapporti giuridici ed economici, successivamente sottoscritto in data 28 dicembre 2023;

VISTA la DGR 2 maggio 2024, n. 463 che ha approvato gli schemi di convenzione tra la Regione del Veneto e le Regioni partecipanti al progetto, al fine di disciplinare le attività di rispettiva competenza, e ha individuato la Campania e Calabria quali Regioni incaricate di realizzare parte delle azioni trasversali di progetto utilizzando il "*budget per azioni trasversali a Regioni del Sud*", pari a complessivi euro 2.500.000,00;

VISTA la DGR 25 novembre 2024, n. 1358 con la quale la Regione del Veneto ha individuato le Unità Operative regionali a supporto delle attività di propria competenza – sia con riferimento al SIN di Porto Marghera sia alle azioni a carattere trasversale –, approvando contestualmente lo schema di convenzione con ciascuna di esse e assegnando una quota del finanziamento, come di seguito:

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la protezione Ambientale del Veneto (ARPAV): euro 570.000,00 per le attività del SIN di Porto Marghera ed euro 120.000,00 per attività trasversali;
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe): euro 131.000,00 per le attività del SIN di Porto Marghera ed euro 350.000,00 per attività trasversali;
- Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica: euro 200.000,00 per le attività del SIN di Porto Marghera ed euro 20.000,00 per attività trasversali;
- Università Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica: euro

180.000,00 per le attività del SIN di Porto Marghera ed euro 115.000,00 per attività trasversali;
- CNR - Istituto di Scienze Polari: euro 168.000,00 per le attività del SIN di Porto Marghera ed euro 115.000,00 per attività trasversali;
- Azienda ULSS 3 Serenissima: euro 223.000,00 per le attività del SIN di Porto Marghera;

VISTA la DGR 17 marzo 2026, n. 166 con la quale la Regione del Veneto ha affidato a due delle Unità Operative a supporto delle attività regionali, ulteriori risorse a valere sui fondi delle azioni trasversali, approvando lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni già stipulate tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) e tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS 3 Serenissima, come di seguito:
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la protezione Ambientale del Veneto (ARPAV): euro 1.110.000,00;
- Azienda ULSS 3 Serenissima: euro 352.000,00;

RITENUTO necessario affidare all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e all'Azienda ULSS 3 Serenissima attività di carattere trasversale aggiuntive rispetto a quelle già previste dalla DGR n. 1358/2024 e dalla DGR n. 166/2026, in considerazione delle ulteriori esigenze progettuali sopravvenute nel corso della realizzazione delle attività a meno di un anno dalla scadenza ministeriale, in particolar modo con riguardo al potenziamento del network interregionale di strutture e competenze per l'effettuazione di studi di biomonitoraggio umano, e al fine dell'ottimizzazione delle risorse progettuali;

VISTO l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ai sensi del quale le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 7, comma 4 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto e durata

1. Il presente atto aggiuntivo integra e non sostituisce le disposizioni contenute nella convenzione stipulata in data 4 dicembre 2024 tra Regione del Veneto e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (di seguito "IZSVe") per la realizzazione delle attività di interesse comune relative al progetto "*Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili*", afferente all'Intervento 1.2 "*Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente e clima in siti contaminati di interesse nazionale*" del PNC.
2. Il presente atto aggiuntivo ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione fino alla conclusione del progetto, prevista al 31 dicembre 2026, salva eventuale proroga ministeriale.
3. Le Parti convengono che le attività di cui al successivo articolo 2 eventualmente realizzate prima della sottoscrizione del presente atto aggiuntivo rientrano nel campo applicativo dello stesso.

Art. 2 – Impegni delle parti

1. Fermi restando gli impegni già assunti dalla Regione del Veneto e dall'IZSVe con la sottoscrizione della convenzione di cui alla DGR n. 1358/2024, le parti convengono di integrare le attività assegnate all'IZSVe con le seguenti:
    a. Acquisto di servizi e strumentazione informatica in supporto alle attività di laboratorio;
2. La Regione del Veneto si impegna a liquidare a favore di IZSVe un contributo massimo di euro 52.500,00, comprensivi di oneri e spese, secondo le modalità previste dal successivo articolo 3.

Art. 3 – Finanziamento

1. A supporto della realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 2, è assegnato all'IZSVe un contributo massimo di euro 52.500,00, (comprensiva di qualsiasi onere e spesa), a valere sul *Budget per Regione capofila per azioni trasversali*, pari ad euro 2.755.500,00.
2. Il contributo di cui al precedente comma 1 verrà erogato dalla Regione del Veneto a favore di IZSVe con le seguenti modalità:
    a. Una prima quota, corrispondente al 70% del finanziamento, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto aggiuntivo;
    b. Una seconda quota, corrispondente al 30% del finanziamento, a saldo a conclusione delle attività.
3. Rimangono ferme le disposizioni previste agli artt. 4, 6 e 7 della Convenzione stipulata in data 4 dicembre 2024, di cui la presente costituisce atto aggiuntivo, con riferimento alle modalità e alle tempistiche di trasmissione delle relazioni tecniche e delle rendicontazioni finanziarie.
4. IZSVe si impegna a mantenere separate le relazioni tecniche e le rendicontazioni economiche afferenti alle attività svolte sul SIN di Porto Marghera (le cui risorse sono state attinte dalla quota assegnata alla Regione per tali finalità) da quelle afferenti alle attività di carattere trasversale (le cui risorse sono state attinte dal *Budget per Regione capofila per azioni trasversali*).
5. IZSVe prende atto e accetta che la Regione del Veneto non assumerà altri oneri oltre l'importo di cui al presente articolo.

Art. 4 – Disposizioni finali

1. Il presente atto aggiuntivo si compone di 4 articoli ed è concluso ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.; è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q-bis) del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.
2. Il presente atto aggiuntivo sarà registrato solo in caso d'uso, a cura della Parte contraente che avrà avuto interesse alla registrazione.
3. Il presente atto aggiuntivo è soggetto a imposta di bollo fin dall'origine ai sensi D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e ss.mm.ii., Allegato A, art. 2 e verrà assolta da IZSVe.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo ___ , data ____

Per la Regione del Veneto

_____

Per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

_____

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 983 del 15 settembre 2026

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI
Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della Legge 1°luglio 2021, n. 101

PROGRAMMA "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA"
Investimento 1.2) "Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale".

Modello di intervento n.2)
"VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE DI POPOLAZIONE AGLI INQUINANTI ORGANICI PERSISTENTI, METALLI E PFAS ED EFFETTI SANITARI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE POPOLAZIONI PIÙ SUSCETTIBILI"

CUP H79D23000110001

SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO

Alla convenzione stipulata in data 9 dicembre 2024 e all'atto aggiuntivo alla convenzione stipulato in data 14 aprile 2026,

TRA

Regione del Veneto, (di seguito anche "**Regione**") codice fiscale 80007580279, con sede legale in Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, Venezia, rappresentata ai fini del presente atto da _____, in qualità di _____ ,

E

Azienda ULSS 3 Serenissima (di seguito "**AULSS 3**"), codice fiscale ____, con sede legale in _____ , rappresentata ai fini del presente atto da ____, in qualità di _____

PER

la realizzazione delle attività progettuali afferenti al progetto "*Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili*".

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTO il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante "*Governance del piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" e, in particolare, l'articolo 14 che prevede che le misure si applichino anche la Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari;

VISTO il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", che ha approvato il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (di seguito "PNC") al PNRR;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021 che ha individuato gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del PNC, nonché

le relative modalità di monitoraggio;

PRESO ATTO che nella scheda del Programma "*Salute, ambiente, biodiversità e clima*" allegata al summenzionato decreto del Ministero dell'economia e delle finanze sono declinati gli interventi specifici, tra cui l'intervento 1.2) "*Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale*", destinatario di un importo complessivo di euro 49.511.000,00 e finalizzato alla realizzazione entro il 2026 di due programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale;

DATO ATTO che il Ministero della Salute, all'esito della procedura avviata al fine di raccogliere le manifestazioni d'interesse da parte delle Regioni e di realizzare una progettazione partecipata dei due programmi operativi pilota, ha preso atto con Decreto del 26 ottobre 2023 del progetto "*Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili*", proposto dalla Regione del Veneto, in qualità di Ente capofila, assieme ad una cordata di Regioni costituita da Lombardia, Marche, Lazio, Toscana, Umbria, Campania, Calabria e Puglia;

DATO ATTO che per la realizzazione delle attività progettuali nei Siti di Interesse Nazionale (SIN) individuati è stato assegnato un contributo complessivo di euro 24.755.500,00, come di seguito ripartito:

- Regione del Veneto: euro 1.500.000,00 per il SIN di Venezia-Porto Marghera;
- Regione Calabria: euro 1.500.000,00 per il SIN di Crotone-Cassano-Cerchiara;
- Regione Campania: euro 4.500.000,00 per i SIN di Napoli Orientale, Napoli Bagnoli-Coroglio e Area Vasta di Giugliano;
- Regione Lazio: euro 1.500.000,00 per il SIN di Bacino del Fiume Sacco;
- Regione Lombardia: euro 3.000.000,00 per i SIN di Brescia-Caffaro e Broni (Pavia);
- Regione Marche: euro 1.500.000,00 per il SIN di Falconara Marittima;
- Regione Puglia: euro 1.500.000,00 per il SIN di Taranto;
- Regione Umbria: euro 1.500.000,00 per il SIN di Terni Papigno Conca Ternana;
- Regione Toscana: euro 3.000.000,00 per i SIN di Livorno-Collesalvetti e Piombino;

Budget per azioni trasversali a Regioni del Sud: euro 2.500.000,00;
Budget per Regione capofila per azioni trasversali: euro 2.755.500,00;

VISTA la DGR 12 dicembre 2023, n. 1547 che ha approvato il progetto "*Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili*" e lo schema di accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e la Regione del Veneto, volto a regolare i reciproci rapporti giuridici ed economici, successivamente sottoscritto in data 28 dicembre 2023;

VISTA la DGR 2 maggio 2024, n. 463 che ha approvato gli schemi di convenzione tra la Regione del Veneto e le Regioni partecipanti al progetto, al fine di disciplinare le attività di rispettiva competenza, e ha individuato la Campania e Calabria quali Regioni incaricate di realizzare parte delle azioni trasversali di progetto utilizzando il "*budget per azioni trasversali a Regioni del Sud*", pari a complessivi euro 2.500.000,00;

VISTA la DGR 25 novembre 2024, n. 1358 con la quale la Regione del Veneto ha individuato le unità operative regionali a supporto delle attività di propria competenza – sia con riferimento al SIN di Porto Marghera sia alle azioni trasversali –, ha approvato lo schema di convenzione con ciascuna di esse e ha assegnato una quota del finanziamento, come di seguito:

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la protezione Ambientale del Veneto (ARPAV): euro 570.000,00 per le attività del SIN di Porto Marghera ed euro 120.000,00 per attività trasversali;
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe): euro 131.000,00 per le attività del SIN di Porto Marghera ed euro 350.000,00 per attività trasversali;
- Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica: euro 200.000,00 per le attività del SIN di Porto Marghera ed euro 20.000,00 per attività trasversali;

- Università Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica: euro 180.000,00 per le attività del SIN di Porto Marghera ed euro 115.000,00 per attività trasversali;
- CNR - Istituto di Scienze Polari: euro 168.000,00 per le attività del SIN di Porto Marghera ed euro 115.000,00 per attività trasversali;
- Azienda ULSS 3 Serenissima: euro 223.000,00 per le attività del SIN di Porto Marghera;

VISTA la DGR 17 marzo 2026, n. 166 con la quale la Regione del Veneto ha affidato a due delle Unità Operative a supporto delle attività regionali, ulteriori risorse a valere sui fondi delle azioni trasversali, approvando lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni già stipulate tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS 3 Serenissima e tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), come di seguito:

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la protezione Ambientale del Veneto (ARPAV): euro 1.110.000,00;
- Azienda ULSS 3 Serenissima: euro 352.000,00;

RITENUTO necessario affidare all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e all'Azienda ULSS 3 Serenissima attività di carattere trasversale aggiuntive rispetto a quelle già previste dalla DGR n. 1358/2024 e dalla DGR n. 166/2026, in considerazione delle ulteriori esigenze progettuali sopravvenute nel corso della realizzazione delle attività a meno di un anno dalla scadenza ministeriale, in particolar modo con riguardo al potenziamento del network interregionale di strutture e competenze per l'effettuazione di studi di biomonitoraggio umano, e al fine dell'ottimizzazione delle risorse progettuali;

VISTO l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ai sensi del quale le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 7, comma 4 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto e durata

1. Il presente atto aggiuntivo integra e non sostituisce le disposizioni contenute nella convenzione stipulata in data 9 dicembre 2024 e nel successivo atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritto in data 14 aprile 2026 tra Regione del Veneto e l'Azienda ULSS 3 Serenissima (di seguito "AULSS 3") per la realizzazione delle attività di interesse comune relative al progetto "*Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili*", afferente all'Intervento 1.2 "*Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente e clima in siti contaminati di interesse nazionale*" del PNC.
2. Il presente atto aggiuntivo ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione fino alla conclusione del progetto, prevista al 31 dicembre 2026, salva eventuale proroga ministeriale.
3. Le Parti convengono che le attività di cui al successivo articolo 2 eventualmente realizzate prima della sottoscrizione del presente atto aggiuntivo rientrano nel campo applicativo dello stesso.

Art. 2 – Impegni delle parti

1. Fermi restando gli impegni già assunti dalla Regione del Veneto e dall'Azienda ULSS 3 Serenissima con la sottoscrizione della convenzione di cui alla DGR n. 1358/2024 e con la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo alla convenzione di cui alla DGR n. 166/2026, le parti convengono di integrare le attività assegnate ad AULSS 3 con le seguenti:
    a. Ulteriore strumentazione specifica per analisi di laboratorio, materiale di consumo e reagenti;
2. La Regione del Veneto si impegna a liquidare a favore di AULSS 3 un contributo massimo di euro 120.000,00, comprensivi di oneri e spese, secondo le modalità previste dal successivo articolo 3.

Art. 3 – Finanziamento

1. A supporto della realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 2, è assegnato ad AULSS 3 un contributo massimo di euro 120.000,00, (comprensiva di qualsiasi onere e spesa), a valere sul *Budget per Regione capofila per azioni trasversali*, pari ad euro 2.755.500,00.
2. Il contributo di cui al precedente comma 1 verrà erogato dalla Regione del Veneto a favore di AULSS 3 con le seguenti modalità:
    a. Una prima quota, corrispondente al 70% del finanziamento, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto aggiuntivo;
    b. Una seconda quota, corrispondente al 30% del finanziamento, a saldo a conclusione delle attività.
3. Rimangono ferme le disposizioni previste agli artt. 4, 6 e 7 della Convenzione stipulata in data 9 dicembre 2024, di cui la presente costituisce atto aggiuntivo, con riferimento alle modalità e alle tempistiche di trasmissione delle relazioni tecniche e delle rendicontazioni finanziarie.
4. AULSS 3 si impegna a mantenere separate le relazioni tecniche e le rendicontazioni economiche afferenti alle attività svolte sul SIN di Porto Marghera (le cui risorse sono state attinte dalla quota assegnata alla Regione per tali finalità) da quelle afferenti alle attività di carattere trasversale (le cui risorse sono state attinte dal *Budget per Regione capofila per azioni trasversali*).
5. AULSS 3 prende atto e accetta che la Regione del Veneto non assumerà altri oneri oltre l'importo di cui al presente articolo.

Art. 4 – Disposizioni finali

1. Il presente atto aggiuntivo si compone di 4 articoli ed è concluso ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.; è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q-bis) del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.
2. Il presente atto aggiuntivo sarà registrato solo in caso d'uso, a cura della Parte contraente che avrà avuto interesse alla registrazione.
3. Il presente atto aggiuntivo è soggetto a imposta di bollo fin dall'origine ai sensi D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e ss.mm.ii., Allegato A, art. 2 e verrà assolta da AULSS 3.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo ___ , data ____

Per la Regione del Veneto

_____

Per l'Azienda ULSS 3 Serenissima

_____

6e7edfea

(Codice interno: 592480)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1009 del 16 settembre 2026

Approvazione della disciplina della composizione, delle attribuzioni e del funzionamento della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE). Legge regionale n. 48/2018.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la modifica alla disciplina della composizione, delle attribuzioni e del funzionamento della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) ai sensi dell'art. 16, comma 5 della Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 che sostituisce integralmente la disciplina approvata con la DGR n. 1953 del 23 dicembre 2019.

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 1455 del 6 giugno 2008 *"Riavvio dell'attività di valutazione degli investimenti nel settore socio sanitario. Costituzione della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) e approvazione dei Criteri per la definizione di un piano allocativo delle attrezzature di imaging clinico nella Regione del Veneto"* ha definito un nuovo modello di valutazione delle richieste di autorizzazione all'acquisto di grandi attrezzature, costituendo la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) che ha assorbito le funzioni del precedente Gruppo Tecnico di Valutazione degli Investimenti nel settore Socio Sanitario.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 2353 del 29 dicembre 2011, anche in conseguenza dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ad oggetto *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* ha modificato la composizione della CRITE con l'obiettivo di offrire alle Aziende ed alla Regione un più adeguato supporto alle attività di programmazione, assicurare agli investimenti previsti ambiti di applicazione comuni e coerenti con la programmazione regionale e garantire un miglior sostegno alle finalità comuni di controllo e contenimento della spesa.

Le competenze della CRITE sono state individuate negli investimenti in ambito ospedaliero, territoriale e di prevenzione, nei progetti di investimento in attrezzature, grandi apparecchiature, informatica, di entità economica superiore alla soglia comunitaria, negli investimenti per service sanitari, negli investimenti previsti nell'ambito di contratti di finanza di progetto, concessioni, etc. La Commissione è stata, altresì, chiamata ad esaminare le richieste di autorizzazione alla contrazione di mutui e ad analizzare il Piano degli Investimenti triennale delle Aziende sanitarie.

La Commissione ha visto, negli anni, ampliarsi i suoi ambiti di competenza a seguito di successive Leggi regionali, di provvedimenti della Giunta regionale o per esigenze di coordinamento di attività che hanno necessitato di diverse competenze e professionalità.

Con Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 è stato istituito l'Ente di governance della sanità veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della regione del veneto - Azienda Zero" e con successivi provvedimenti attuativi regionali e aziendali è stata definita l'organizzazione e il funzionamento del predetto Ente.

Con Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 avente ad oggetto "Piano Socio Sanitario 2019-2023" sono state normativamente previste le funzioni della CRITE evidenziando il suo ruolo di supporto alla Giunta regionale nella definizione e realizzazione degli obiettivi di governo e amministrazione sulla base dei principi e indirizzi generali della programmazione regionale generale di competenza del Consiglio regionale.

In continuità con i provvedimenti che si sono succeduti fin dalla sua costituzione, il Piano Socio Sanitario 2019-2023 approvato con la predetta L.R. n. 48/2018 sottolinea come alla CRITE sia affidato il compito di supportare la Giunta regionale nella verifica della coerenza con la programmazione regionale e della sostenibilità economico finanziaria dei progetti di investimento, di tecnologia e di edilizia in ambito sanitario e socio sanitario, supportando l'organo di governo regionale nella scelta dei progetti di importo superiore alla soglia comunitaria.

Il vigente Piano Socio Sanitario evidenzia, inoltre, come le nuove funzioni attribuite alla CRITE hanno tenuto conto del mutato contesto economico-finanziario che ha posto in primo piano la necessità di realizzare un'attenta politica degli investimenti nel settore sanitario e socio sanitario e, conseguentemente, di potenziare le funzioni di coordinamento, razionalizzazione e controllo della Giunta regionale in tale ambito.

Oltre al tradizionale ambito degli investimenti, il vigente Piano Socio Sanitario prende atto della notevole attività contrattuale posta in essere dalle Aziende sanitarie e attribuisce alla Commissione il compito di esaminare gli appalti che prevedono la forniture di attrezzature in comodato d'uso gratuito, indipendentemente dal loro valore economico, formulando, inoltre, pareri in merito alla economicità delle gare di appalto (compresi i rinnovi) per l'acquisizione di beni e servizi di valore economico superiore alla soglia comunitaria, assicurando in tal modo un risparmio a livello aziendale e quindi regionale, atteso anche il

parere della Commissione sui costi e i prezzi posti a base d'asta anche in relazione all'Osservatorio Prezzi Regione del Veneto (OPRVE) come previsto dalla L.R. n. 48/2018.

Il medesimo Piano Socio Sanitario stabilisce, altresì, che possano essere sottoposti alla disamina/analisi della CRITE i piani triennali di assunzione del personale presentati dalle Aziende e dagli enti del SSSR, al fine di garantire la coerenza con le innovazioni introdotte da fonti normative ed amministrative nazionali e regionali, con i dettami della programmazione sanitaria regionale, con i vincoli di sostenibilità economico - finanziaria imposti dal Legislatore nazionale, nonché per verificare periodicamente il progressivo raggiungimento dei valori minimi di riferimento adottati con provvedimento di Giunta regionale per alcuni profili del personale dipendente.

Il Piano Socio Sanitario, inoltre, sottopone alla valutazione della Commissione i Percorsi Diagnostico Terapeutici (PDTA), quali approcci volti a garantire al paziente la continuità dell'assistenza e il collegamento funzionale tra i nodi della rete dei luoghi di cura, ma soprattutto il miglior esito delle cure a livello locale.

Il Piano Socio Sanitario 2019/2023 evidenzia, infine, come il ruolo di supporto della CRITE possa esplicarsi in tutti quegli ambiti in cui ci sarà l'esigenza di verificare la sostenibilità economica di azioni attuative della programmazione regionale, anche in relazione a eventuali limiti di spesa o di risorse assegnate.

Inoltre, con la Legge regionale 27 maggio 2022, n. 12 ad oggetto “Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2022 in materia di politiche sanitarie e di politiche sociali” sono state approvate alcune misure di semplificazione in taluni ambiti di competenza della CRITE come di seguito specificato:

1. in tema di donazioni - disciplinate dalla Legge regionale 16 luglio 2019, n. 26 ad oggetto “Interventi regionali in materia di donazioni in sanità” - l’art. 5 della predetta Legge regionale n. 22/2022 ha modificato l’art. 4 della L.R. n. 26/2019 prevedendo, quale valore di riferimento delle donazioni per la disamina da parte della CRITE, la soglia comunitaria e prevedendo la disamina di donazioni a prescindere dall’importo se esse comportano utilizzo di materiale di consumo o che rappresentano una innovazione nella pratica clinica; inoltre, si prevede che il parere della CRITE sia preceduto da una documentata istruttoria in cui l’ente destinatario della donazione ne attesti la coerenza con gli obiettivi clinici relativi all'efficacia, alla sicurezza, alla fattibilità e sostenibilità economica e organizzativa relativa ad installazione, uso e manutenzione;

2. in tema di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), l’art. 13 della L.R. n. 12/2022 ha modificato l’Allegato alla Legge regionale n. 48/2018 “Piano Socio Sanitario regionale 2019-2023” non prevedendo più la preventiva valutazione e approvazione da parte della CRITE.

Il comma 5 dell'art. 16 della L.R. n. 48/2018 ha demandato ad un provvedimento della Giunta regionale la definizione della composizione della CRITE e del suo ruolo di supporto nei vari ambiti di competenza.

Con la DGR n. 1953 del 23 dicembre 2019 è stata pertanto approvata la disciplina relativa alla composizione, alle attribuzioni e al funzionamento della CRITE ai sensi della Legge regionale n. 48/2018, riconducendo questi aspetti nell’Allegato A al predetto atto giuntale.

Successivamente all’approvazione della disciplina del funzionamento della CRITE ai sensi dell'art. 16 della Legge regionale n. 48/2018, sono intervenute alcune misure di assestamento organizzativo nell’ambito dell’Area Sanità e Sociale approvate con:

- DGR n. 111 del 10 febbraio 2022 che ha, tra l'altro, ricollocato l'Unità Organizzativa Controlli e Governo - CRITE dalla Direzione Risorse Strumentali SSR nell’ambito della Direzione Programmazione e Controllo SSR;
- DGR n. 210 del 8 marzo 2022 con cui sono adottate ulteriori misure di assestamento organizzativo tra cui la ridenominazione della Unità Organizzativa Controlli e Governo - CRITE afferente alla Direzione Programmazione e Controllo SSR, in Unità Organizzativa Programmazione Risorse strumentali SSR con conseguente modifica della declaratoria delle competenze;
- DGR n. 562 del 16 giugno 2026 che ha stabilito che le predette competenze della Unità Organizzativa Programmazione Risorse strumentali SSR siano ricondotte direttamente alla Direzione Programmazione e Controllo SSR.

Alla luce delle modifiche sopra esposte e a quelle successivamente intervenute si ritiene opportuno modificare l’attuale disciplina del funzionamento della CRITE, di cui alla predetta DGR n. 1953/2019, in riferimento alla composizione della Commissione (a seguito delle nuove denominazioni delle strutture regionali recentemente approvate) e agli ambiti di competenza della stessa.

Si ritiene, inoltre, necessario modificare la disciplina del funzionamento della CRITE a seguito dell’entrata in vigore del Nuovo Codice degli appalti di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 al fine di dare attuazione alle ultime disposizioni normative. In particolare, si deve tener conto dei criteri per calcolare il valore stimato degli appalti e delle soglie comunitarie indicate all’art. 14 del D.Lgs. n. 36/2023 incrementate a seguito del Regolamento Europeo delegato (UE) n. 2495/2023 che ha modificato la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio in riferimento alle soglie degli appalti pubblici di forniture, servizi e lavori.

La modifica della disciplina del funzionamento della CRITE risulta altresì finalizzata a snellire l'attività della Commissione e consentire una accelerazione alla conclusione dei procedimenti e un miglior risultato dell'azione amministrativa con la conseguente ridefinizione dei tempi standard di conclusione dei procedimenti, anche in ottemperanza ai principi di cui all'art 1, comma 1 della Legge n. 241/1990.

Infine, si ritiene indispensabile addivenire gradualmente a una completa digitalizzazione dell'intero processo di funzionamento della Commissione utilizzando nuovi strumenti informatici e telematici - quali la piattaforma del "Flusso CRITE" - per ottimizzare i tempi di organizzazione dei lavori della Commissione, gli esiti procedurali ad essa collegati e, non da ultimo, per ottenere maggiore efficienza nell'attività amministrativa.

Considerato quanto sopra esposto, con il presente provvedimento si propone di approvare, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della Legge regionale n. 48/2018, la nuova disciplina del funzionamento della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento.

Si dispone, inoltre, che la nuova disciplina del funzionamento della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) riguardante la composizione, i procedimenti autorizzativi e i nuovi ambiti di valutazione sarà applicata ai procedimenti amministrativi già avviati all'entrata in vigore del presente provvedimento.

Si stabilisce, altresì, che l'attuale componente esperto della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nominato con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 11780 del 10 marzo 2026 per la durata di anni 2 (due), permanga in carica fino alla scadenza prevista.

Si propone di incaricare la Direzione Programmazione e controllo SSR dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 1455 del 06/06/2008;

VISTA la DGR n. 2353 del 29/12/2011;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la DGR n. 1940 del 27/11/2017;

VISTA la Legge regionale n. 48/2018 "Piano Socio Sanitario 2019-2023";

VISTA la DGR n. 1953 del 23/12/2019;

VISTA la DGR n. 111 del 10/02/2022;

VISTA la DGR n. 210 del 08/03/2022;

VISTA la Legge regionale n. 12 del 27/05/2022;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con la DGR n. 1953 del 23 dicembre 2019 è stata approvata la disciplina della composizione, delle attribuzioni e del funzionamento della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) ai sensi della Legge regionale n. 48/2018;
3. di prendere atto che nel frattempo sono intervenute modifiche organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale e novità normative introdotte dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 tali da dover aggiornare l'attuale disciplina della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE);

4. di ritenere necessario aggiornare le procedure di esame da parte della CRITE nei diversi ambiti di valutazione;

5. di prendere atto della proposta di modifica della disciplina del funzionamento della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) come predisposta dalla Direzione Programmazione e controllo SSR;

6. di modificare, pertanto, la "Disciplina della composizione, delle attribuzioni e del funzionamento della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE)" approvata con la DGR n. 1953 del 23 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. n. 48/2018, approvando l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la "Disciplina del funzionamento della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE)";

7. di stabilire che la nuova disciplina del funzionamento della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) riguardante la composizione, i procedimenti autorizzativi e i nuovi ambiti di valutazione sarà applicata ai procedimenti amministrativi già avviati all'entrata in vigore del presente provvedimento;

8. di stabilire che l'attuale componente esperto della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nominato con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 11780 del 10 marzo 2026 per la durata di anni 2 (due), permanga in carica fino alla scadenza prevista;

9. di stabilire che la presente deliberazione con il relativo **Allegato A** sostituisce integralmente la disciplina del funzionamento della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) approvata con la DGR n. 1953 del 23 dicembre 2019;

10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

11. di incaricare la Direzione Programmazione e controllo SSR dell'esecuzione del presente atto;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

DISCIPLINA DEL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER L'INVESTIMENTO IN TECNOLOGIA ED EDILIZIA (CRITE).

ARTICOLO 1: OGGETTO.

Il presente documento modifica e sostituisce la precedente disciplina del funzionamento della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia, di seguito denominata CRITE o Commissione, di cui all'Allegato A alla DGR n. 1953 del 23 dicembre 2019. Il presente documento modifica inoltre la composizione e le attribuzioni della Commissione, ai sensi dell'articolo 16, comma 5 della Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48.

ARTICOLO 2: COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione è composta dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale che la presiede, dai Direttori delle Direzioni dell'Area Sanità e Sociale e fino a n. 2 esperti di comprovata esperienza nelle materie di competenza della Commissione, designati dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale con proprio decreto motivato, sentito l'Assessore regionale alla Sanità – Programmazione sanitaria, che rimangono in carica per la durata indicata nel provvedimento di nomina.

Le funzioni di segreteria e di verbalizzazione dei lavori della Commissione competono al Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR, che può avvalersi per tali finalità di uno o più collaboratori.

Alle sedute della Commissione partecipa il Direttore Generale di Azienda Zero, senza diritto di voto. Ai soli fini istruttori possono essere chiamati a relazionare suoi delegati e i dirigenti dei Coordinamenti regionali o loro delegati.

È facoltà del Presidente della Commissione invitare ulteriori soggetti esperti in relazione a singoli argomenti, i quali partecipano alle sedute senza diritto di voto e senza oneri a carico del bilancio regionale.

In caso di giustificato impedimento a partecipare alle sedute della Commissione, ciascun componente, ad eccezione dei componenti esperti, può delegare formalmente un collaboratore/funzionario della struttura di afferenza.

In caso di assenza del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, assume le funzioni di Presidente della Commissione il Direttore Vicario.

I componenti esperti decadono dalla carica quando risultino assenti senza giustificata motivazione a tre sedute consecutive o per incompatibilità sopravvenuta dichiarata con decreto motivato del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Non sono autorizzati a partecipare alle sedute della Commissione soggetti diversi da quelli sopra indicati, se non su esplicito invito del Presidente.

ARTICOLO 3: ATTRIBUZIONI DELLA COMMISSIONE

In attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 48/2018, la CRITE rilascia un parere di coerenza con la programmazione regionale, di sostenibilità economico finanziaria e di conformità sugli aspetti tecnico sanitari attraverso la metodologia Health Technology Assessment (HTA), nei seguenti ambiti di attività:

1) Piani degli Investimenti triennali aziendali, e relativi aggiornamenti annuali, di cui all'art. 25, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011.

2) Singoli progetti di investimento (inclusi gli interventi di manutenzione straordinaria), sia che siano ricompresi nei Piani di cui al punto 1 sia che siano ulteriori rispetto a quelli previsti nei Piani, se di importo pari o superiore ad € 220.000,00 e, indipendentemente dall'importo, se vi sia richiesta di finanziamento regionale. Nella sottoposizione al parere della CRITE dei singoli progetti di investimento, le Aziende indicano la procedura di realizzazione degli stessi (modalità di affidamento dei lavori, project financing, concessione etc.) e il valore complessivo dell'investimento.
   Gli interventi di investimento aziendali finalizzati al mantenimento della capacità produttiva e dell'aggiornamento tecnologico e normativo sono normalmente posti a carico dei bilanci aziendali. Gli interventi di incremento della capacità produttiva in coerenza con la programmazione regionale e di messa in sicurezza di impianti ed edifici trovano copertura finanziaria prioritariamente con operazioni di dismissione di patrimonio disponibile e/o razionalizzazione della capacità produttiva attuale; in seconda istanza, possono essere introdotti a finanziamento regionale, con parere della CRITE, quando non disponibili risorse aziendali proprie.

3) Qualsiasi intervento edilizio, indipendentemente dall'importo, che incide sulla programmazione regionale ovvero per il quale vi sia una richiesta di finanziamento, nonché le modifiche contrattuali (ex art. 120 del D.Lgs n. 36/2023, modificato dal Correttivo D.Lgs n. 209/2024 e s.m.i.) in esecuzione di lavori, intervenute in qualsiasi fase di progettazione o esecuzione non previste nel quadro economico purché per una variazione di spesa pari o superiore a € 250.000,00.

4) Documenti Programmatici relativi a Programmi di investimento finanziati con risorse statali e/o regionali (ad. es. Programmi straordinari ex art. 20 di cui alla L. n. 67/1988, Programmi antincendio, Programmi di adeguamento sismico) ed eventuali atti di aggiornamento/integrativi e monitoraggi periodici (con cadenza trimestrale).

5) Piani di investimento predisposti da Azienda Zero, su programmazione regionale, nei singoli ambiti di attività (tecnologia sanitaria, edilizia, informatica) valutati secondo la metodologia dell'Health Technology Assessment (HTA), compatibilmente con il quadro delle risorse finanziarie disponibili, orientati alla piena saturazione della capacità produttiva assicurando, nel contempo, i necessari margini per garantire continuità ai sistemi e servizi. Al fine della loro attuazione i predetti Piani di investimento sono preventivamente approvati dal Comitato dei Direttori Generali (art. 3 della L.R. n. 19/2016). I Piani di investimento:
   i. sono aggiornati annualmente per scorrimento e presentati alla CRITE previo parere favorevole del Comitato dei Direttori Generali;
   ii. sono finanziati annualmente con risorse regionali in conto capitale;
   iii. sono recepiti nella programmazione delle gare centralizzate di Azienda Zero.

   Il rispetto della programmazione dei Piani di Investimento costituisce Service *Level Agreement* di Azienda Zero.

6) Nuovi accreditamenti, conferma e modifica di accreditamento istituzionale in ambito sanitario, socio sanitario e sociale.

7) Assegnazioni e variazioni di quote di budget ad erogatori privati accreditati.

8) Atti di alienazione della proprietà aventi ad oggetto beni immobili del patrimonio disponibile non ricompresi nei Piani delle alienazioni approvati con Deliberazione della Giunta regionale, o di costituzione di diritti reali su beni di proprietà degli Enti del SSR anche agli effetti dell'art. 5 del D.Lgs. n. 502/1992, inclusa la costituzione dell'usufrutto ai sensi della L.R. n. 23/2014.

9) Alienazioni/acquisizioni di beni immobili disponibili da parte delle Ipab ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 43/2012.

10) Piani di risanamento delle IPAB per servizi sanitari e socio sanitari, tenuto conto di quanto disposto dalla DGR n. 1629 del 05/11/2019 successivamente modificata dalla DGR n. 282/2024.

11) Acquisizioni di beni, acquisizioni di servizi (inclusi quelli finanziari e in particolare di mutuo passivo, di noleggio o leasing, di service) e acquisizioni mediante concessioni, nonché i contratti misti, ai sensi del Codice dei Contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023 modificato dal Correttivo D.Lgs n. 209/2024 e s.m.i, di importo pari o superiore a € 220.000,00 al netto di rinnovo, proroga ed eventuali opzioni, esprimendo comunque un parere complessivo sulla gara, incluso il rinnovo. Si applica la medesima soglia di € 220.000,00 anche alle acquisizioni di servizi socio sanitari. Se un progetto prevede più procedure di gara, per valutare il superamento della predetta soglia si considera la somma delle singole procedure. Le acquisizioni per categorie di cui all'art. 1 commi 7 e 9 del Decreto Legge n. 95/2012 "*Categorie merceologiche specifiche/standardizzate da acquistare tramite Convenzioni Consip o soggetti aggregatori regionali"* sono escluse dalla disamina della Commissione, posto che ci sia invarianza rispetto al costo storico, eventualmente rivalutato al tasso di inflazione programmata. Se per queste categorie sono presenti procedure del soggetto aggregatore CRAV, prioritaria è l'adesione alla gara regionale.

12) Acquisizioni di farmaci, oltreché per tutte le categorie di beni e servizi di cui al DPCM 11/7/2018, nel rispetto del predetto DPCM e della soglia di cui all'art. 1 dello stesso, in adempienza alla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze e del Ministero della Salute prot. 20518/2016 per "*gare ponte" "per lo stretto tempo necessario all'avvenuta attivazione del contratto del Soggetto Aggregatore* ". Si applica la medesima soglia di € 220.000,00 di cui al precedente comma 11 oltre la quale le acquisizioni devono essere autorizzate dalla Commissione.

13) Acquisizioni mediante Convenzioni ex artt. 56 e 57 del D.Lgs. n. 117/2017 e discendenti da co-progettazioni ex art. 55 del predetto Decreto Legislativo denominato "Codice del Terzo settore" o Convenzioni tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della L. 241/1990, di importo pari o superiore ad € 220.000,00.

14) Programmazione degli acquisti di beni, servizi e lavori oggetto di procedure di gara di Azienda Zero-CRAV quale Centrale di committenza e Soggetto aggregatore nell'ambito delle funzioni assegnatele ed eventuali integrazioni, previo parere del Comitato dei Direttori Generali (art. 3 della L.R. n. 19/2016), nonché le procedure di affidamento di forniture e servizi indette da Azienda Zero nelle gare di interesse degli Enti del SSR. Al fine di consentire la precisa identificazione delle categorie dei prodotti posti in gara è necessario utilizzare i sistemi di descrizione universalmente riconosciuti, ovvero la classificazione ATC-Anatomical Therapeutic Chemical classification system per i Farmaci e la CND - Classificazione Nazione dei Dispositivi medici per i dispositivi medici. La programmazione viene aggiornata con cadenza almeno annuale e comprende il cronoprogramma di aggiudicazione delle gare nel rispetto dei tempi standard di progettazione ed espletamento. La Commissione si esprime preventivamente sui predetti progetti prima dell'insediamento del Gruppo Tecnico, ispirando le proprie valutazioni ai principi del D.Lgs. n. 36/2023, valutando in modo particolare gli elementi di innovazione tecnologica e gli impatti clinici, organizzativi ed economici, utilizzando ogni strumento utile basato sulle evidenze tecnico – scientifiche disponibili.

15) Revisione prezzi ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 36/2023, modificato dal Correttivo D.Lgs n. 209/2024 e s.m.i. e rinegoziazioni ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i., dovute a cause impreviste e imprevedibili (anche a seguito degli adeguamenti per rinnovi dei CCNL) di rilevante impatto economico con importi pari o superiori ad € 220.000,00. Il parere della Commissione viene espresso sulle variazioni delle condizioni economiche contrattuali di acquisizioni mediante appalti o

convenzioni di cui ai punti 11 e 13, già sottoposte o meno all'autorizzazione della CRITE, purché comportino un rilevante aumento di spesa di importo pari o superiore ad € 220.0000,00.

16) Donazioni secondo quanto disposto dalla L.R. n. 26/2019 e s.m.i..

17) Contratti di concessione di comodato d'uso gratuito di attrezzature sanitarie.

18) Piani trimestrali di fabbisogno di personale presentati dalle Aziende e dagli Enti del SSR.

19) Programmazione delle procedure di selezione del personale per il Servizio Sanitario regionale da parte di Azienda Zero.

ARTICOLO 4 - ULTERIORI AMBITI DI VALUTAZIONE

La Giunta regionale, l'Assessore regionale alla Sanità – Programmazione sanitaria, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale e i singoli Direttori di Direzione possono richiedere alla CRITE pareri in tutti quegli ambiti in cui vi sia l'esigenza di verificare la sostenibilità economica di azioni attuative della programmazione regionale, anche in relazione a eventuali limiti di spesa o di risorse assegnate, come previsto dall'art. 16 della L.R. 48/2018.

Alla Commissione possono essere presentate delle Informative da parte delle Direzioni dell'Area Sanità e Sociale o di Azienda Zero al fine di aggiornare la Commissione su lavori in itinere e condividere tematiche di interesse.

ARTICOLO 5: PARERI DELLA COMMISSIONE

Le risultanze dei pareri espressi negli ambiti di cui ai commi da 1 a 5 del precedente art. 3 sono recepite con apposito provvedimento della Giunta regionale.

I pareri della CRITE sono obbligatori e vincolanti per le Aziende ed Enti del SSR con riguardo alle valutazioni di coerenza con la programmazione regionale, di sostenibilità economico finanziaria e di conformità sugli aspetti tecnico sanitari.

ARTICOLO 6: CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale convoca i componenti della Commissione con propria nota trasmessa a mezzo posta certificata, con un anticipo di almeno 5 giorni, allegando il relativo Ordine del Giorno.

Eventuali argomenti urgenti, da inserire in aggiunta rispetto ai punti che compongono l'Ordine del Giorno, devono essere rappresentati alla Segreteria della Commissione e l'inserimento deve essere autorizzato dal Presidente della Commissione.

La convocazione della Commissione ha cadenza di regola mensile, ferma restando la possibilità di convocare ulteriori sedute nel caso si presenti la necessità o nel caso in cui, per il numero di argomenti da trattare, non sia possibile esaurire l'Ordine del Giorno in un'unica seduta.

Le sedute sono valide con la partecipazione del Presidente o del suo Vicario e al raggiungimento della maggioranza semplice dei componenti effettivi. La Commissione esprime il parere di competenza a maggioranza dei componenti presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

ARTICOLO 7: DIGITALIZZAZIONE DELLA PROCEDURA DI GESTIONE DELLA COMMISSIONE.

L'intera gestione delle attività della Commissione, a partire dalle richieste di autorizzazione provenienti dalle Aziende ed Enti del SSR, fino alla emissione e trasmissione dei pareri, è progressivamente digitalizzata e dematerializzata.

ARTICOLO 8: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLE RICHIESTE E RELATIVA ISTRUTTORIA.

Finché la digitalizzazione della procedura non sia conclusa, negli ambiti di competenza della CRITE le Aziende e gli Enti del SSR formulano una richiesta con nota sottoscritta dal Direttore Generale e inviata all'Area Sanità e Sociale mediante posta elettronica certificata.

Le richieste di autorizzazione vengono formulate secondo dei modelli predefiniti, anch'essi oggetto di progressiva digitalizzazione. I richiedenti utilizzano le apposite schede messe a disposizione dalla Direzione Programmazione e Controllo SSR con la relativa documentazione a supporto indicata nelle stesse.

La Segreteria della Commissione provvede alla verifica formale della documentazione pervenuta e, qualora necessario, richiede integrazioni.

La richiesta riguardante gli investimenti deve specificare la copertura finanziaria dell'intervento nonché eventuale richiesta di finanziamento regionale.

Qualsiasi integrazione o modifica della richiesta iniziale dovrà essere trasmessa con le medesime modalità della stessa.

La Segreteria della Commissione, mediante strumento informatico, rende accessibile tutta la documentazione a fini istruttori alle strutture regionali dell'Area Sanità e Sociale e alle Unità Operative di Azienda Zero sulla base dell'ambito di competenza. Rimangono escluse dall'inserimento nell'applicativo informatico le istanze relative all'accreditamento, alle alienazioni di beni immobili disponibili, alla costituzione di usufrutto ai sensi della L.R. n. 23/2014, ai progetti e varianti in ambito di Edilizia sanitaria e relativa richiesta di finanziamento regionale, acquisite e gestite direttamente dalle strutture regionali competenti e sottoposte alla disamina dalle CRITE su propria specifica richiesta.

Le istruttorie devono contenere valutazioni di sostenibilità economica e di coerenza con la programmazione regionale.

Il flusso informativo tra la Segreteria della Commissione, le Direzioni dell'Area Sanità e Sociale e Azienda Zero coinvolte nell'istruttoria degli argomenti da trattare in CRITE, è oggetto di progressiva digitalizzazione.

Nel caso in cui siano le strutture regionali a richiedere il parere alla Commissione, la richiesta di trattazione dell'argomento viene inviata al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale dal Direttore proponente, allegando idonea documentazione.

Le Aziende sono tenute a fornire alle strutture deputate all'istruttoria tutte le informazioni o documenti ritenuti utili o necessari.

La Segreteria della Commissione esamina l'istruttoria condotta, riservandosi di formulare, se del caso, richieste di chiarimenti alle strutture deputate, al fine di proporre l'argomento all'Ordine del Giorno.

I soli componenti della Commissione hanno la visibilità di tutta la documentazione pervenuta dalle Aziende sanitarie. Al momento dell'inserimento degli argomenti all'Ordine del Giorno le relative istruttorie sono rese visibili ai Componenti così come i successivi pareri e il verbale.

I componenti non possono diffondere e/o condividere la documentazione e le istruttorie. Gli uffici e gli istruttori hanno la visibilità della documentazione strettamente necessaria alla propria istruttoria.

ARTICOLO 9: SVOLGIMENTO DEI LAVORI, VERBALIZZAZIONE E RELATIVI PARERI

La Segreteria della Commissione può convocare, se l'istruttoria lo richiede, nel luogo e sede stabiliti o in modalità videoconferenza e all'orario individuato, i Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del SSR richiedenti la trattazione dell'argomento inserito all'Ordine del Giorno con nota trasmessa a mezzo posta certificata. Il Direttore Generale può delegare, in caso di impossibilità a presenziare, un rappresentante munito di specifica delega, nonché comunicare alla Segreteria della Commissione l'eventuale partecipazione di altri dirigenti o funzionari aziendali competenti per l'argomento posto all'Ordine del Giorno.

La Commissione esamina ogni punto all'Ordine del Giorno e, sulla base degli esiti istruttori formulati, esprime un parere che, rispetto alla richiesta, può essere favorevole, favorevole con prescrizioni e/o osservazioni, non favorevole. La CRITE può, inoltre, sospendere la disamina dell'argomento, richiedendo un approfondimento istruttorio all'Azienda richiedente o alla struttura incaricata dell'istruttoria ovvero può concludere la disamina dell'argomento con una presa d'atto.

I componenti della Commissione e i partecipanti alle sedute devono garantire la segretezza su ogni argomento trattato.

Il Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR, a cui fa capo la Segreteria della CRITE, provvede alla redazione del verbale della seduta nel quale verrà dato conto della presenza dei componenti della Commissione, dei dirigenti incaricati dell'istruttoria, dei partecipanti per le Aziende sanitarie e di eventuali ulteriori partecipanti.

Nel verbale viene dato conto, altresì, di ciascun parere espresso dalla Commissione.

Il verbale viene inviato a mezzo PEC all'Assessore regionale alla Sanità - Programmazione sanitaria e, in caso di verbale contenente argomenti attinenti all'ambito socio sanitario, anche all'Assessore regionale ai Servizi sociali, Famiglia, Longevità, Sport e Politiche abitative, con nota a firma del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Il verbale viene successivamente trasmesso dalla Segreteria della Commissione ai componenti della Commissione.

La Direzione Programmazione e Controllo SSR provvede a redigere una proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta regionale per la presa d'atto del verbale e delle risultanze dei singoli pareri espressi dalla Commissione (favorevoli con o senza prescrizioni /osservazioni, non favorevoli, sospesi, prese d'atto).

Alla deliberazione di cui al comma precedente seguono i provvedimenti della Giunta regionale nei diversi ambiti di competenza.

I pareri della CRITE sono comunicati ai soggetti richiedenti con nota a firma del Presidente della Commissione.

ARTICOLO 10: TEMPI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DELL'ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE E AZIONI IN CASO DI NON RISPETTO DEI TERMINI.

L'attività della Commissione inizia con la richiesta dell'Azienda/Ente del SSR o di altro proponente e si conclude con la trasmissione del parere all'Azienda/Ente medesimo.

Il tempo massimo di conclusione dell'intero procedimento è di giorni 120, così composti:

- Fase 1: istruttoria (max 60 gg dalla data del protocollo aziendale); entro tale termine, se l'istruttoria non viene completata, la richiesta dell'Azienda decade e verrà iscritta d'ufficio all'Ordine del Giorno della prima seduta utile per la relativa presa d'atto da parte della Commissione. Con successiva nota della Direzione Programmazione e Controllo SSR ne verrà data comunicazione all'Azienda/Ente richiedente.
- Fase 2: programmazione discussione in Commissione (max 40 gg).
- Fase 3: trasmissione del parere della Commissione (max 20 gg.) all'Azienda/Ente richiedente, la quale è tenuta ad attenersi alle indicazioni fornite entro 6 mesi, pena decadenza dell'eventuale autorizzazione ricevuta.

Nel caso di fornitura di beni o servizi, l'Azienda è tenuta a presentare richiesta alla Commissione entro 120 gg. prima della eventuale scadenza contrattuale.

Entro 30 giorni dalla seduta della Commissione, dovrà essere chiuso il verbale della seduta e avviato l'iter deliberativo per la presa d'atto del verbale e dei relativi pareri.

ARTICOLO 11: LINEE GUIDA ISTRUTTORIE: MONITORAGGIO E CONTROLLO

Gli argomenti inseriti all'Ordine del Giorno sono trattati previa istruttoria che dovrà essere condotta secondo format predisposti sulla base degli ambiti di analisi. Il format base è presente nell'applicativo informatico della CRITE. Progressivamente, ulteriori format saranno messi a disposizione con successivi atti regionali contenenti anche specifiche indicazioni, quali linee guida e indirizzi per la compilazione di capitolati- tipo.

L'Area Sanità e Sociale, attraverso la Direzione Programmazione e Controllo SSR o altra Direzione/Unità Organizzativa regionale ovvero tramite Azienda Zero, dispone forme di monitoraggio e controllo sugli atti e attività posti in essere dagli Enti sanitari e sull'adempienza delle indicazioni regionali nonché, laddove emesso un parere CRITE, la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni/osservazioni contenute nel parere stesso.

Ai fini dello svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo, le Aziende hanno l'obbligo di fornire la più ampia collaborazione ai soggetti richiedenti, fornendo tutti i chiarimenti e gli eventuali documenti domandati.

Gli esiti del monitoraggio potranno essere notificati anche ai Collegi Sindacali di ciascuna Azienda sanitaria.

Il CRAV di Azienda Zero relaziona semestralmente in ordine all'adesione alle gare regionali da parte delle Aziende sanitarie.

ARTICOLO 12: GRATUITA' DELLA NOMINA

La nomina a componente della Commissione non dà diritto ad indennità, compensi o rimborsi spese.

(Codice interno: 592046)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1015 del 16 settembre 2026

Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Priorità 3 "Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile", OS 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio", Azione 2.8.4 "TPL-Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità". Approvazione del Bando per l'attuazione dell'Azione 2.8.4 "TPL - Sistemi di Trasporto intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità", nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) rivolto alle Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL.

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si approva il Bando per l'attuazione dell'Azione 2.8.4 "TPL - Sistemi di Trasporto intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità" del PR Veneto FESR 2021-2027, nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS), rivolto alle Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL.

L'Assessore Massimo Bitonci, di concerto con l'Assessore Diego Ruzza, riferisce quanto segue.

Il 17 dicembre 2020, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo, il Consiglio europeo ha adottato il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea per il periodo 2021-2027, in vigore dal 1° gennaio 2021.

In data 24 giugno 2021 sono stati approvati il Regolamento (UE) n. 1058 (Regolamento FESR) recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e il Regolamento (UE) n. 1060 contenente disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

La Giunta regionale del Veneto con Deliberazione della Giunta regionale n. 134/CR del 23 dicembre 2021, ha approvato la proposta di Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della Legge regionale 25 novembre 2011, n. 26, al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione definitiva avvenuta con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 16 del 15 febbraio 2022.

Il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 1573 del 13 dicembre 2022 e, successivamente, il medesimo PR Veneto FESR 2021-2027 è stato modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024. Da ultimo la Commissione europea è intervenuta con Decisione C(2026) 1893 final del 18 marzo 2026 e la Giunta regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 222 del 14 aprile 2026.

Con il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 435 del 27 febbraio 2023 si modifica il Regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e modificando, tra l'altro, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) e n. 2021/1060.

La Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 7/CR del 5 febbraio 2026 ha approvato la proposta definitiva di riprogrammazione del PR Veneto FESR 2021-2027 tenuto conto anche delle osservazioni pervenute da parte della Commissione europea, individuando le nuove priorità e le rispettive dotazioni finanziarie coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1914 del 18 settembre 2025, di seguito approvate dal Consiglio regionale con Deliberazione amministrativa n. 16 del 24 febbraio 2026.

Con Deliberazione n. 637 del 1 giugno 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza unico il quale, in data 23 febbraio 2023, in data 8 giugno 2023, in data 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024, nota prot. 279687 del 6 giugno 2025, nota prot. 566362 del 15 ottobre 2025 e nota prot. n. 175880 del 19 marzo 2026), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25 ottobre 2024, nota prot. n. 294288 del 16 giugno 2025, nota prot. n. 590979 del 27 ottobre 2025, e nota prot. n. 192014 del 27 marzo 2026) ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno essere seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti alle singole Azioni del PR stesso.

Da ultimo, in data 10 giugno 2026 il Comitato di Sorveglianza unico ha approvato la modifica dei Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno essere seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti all'Azione 2.8.4 del PR Veneto FESR 2021-2027 "TPL - Sistemi di Trasporto intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità", da realizzare, tra l'altro, nel quadro dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) e delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS).

All'avvio del Programma, con Deliberazione n. 1736 del 30 dicembre 2022, la Giunta regionale ha individuato le Strutture Responsabili di Attuazione (SRA) per la realizzazione delle singole Azioni del PR Veneto FESR 2021-2027 successivamente aggiornate con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 10 del 31 luglio 2026 a seguito della riprogrammazione Mid-Term Review (MTR) del PR Veneto FESR e conformemente al nuovo assetto organizzativo delle Strutture della Giunta regionale così come delineato dalla Deliberazione n. 312/2026.

Si ricorda, inoltre, che la L.R. n. 31/2001, così come modificata dalla L.R. n. 34/2021, stabilisce che l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), a partire dal 01 aprile 2022, esercita le funzioni di Organismo Intermedio (OI) per la gestione del PR Veneto FESR e di organismo di gestione di programmi ad esso riconducibili, previa stipula di specifico accordo con l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma, individuata nella Direzione Programmazione Unitaria.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 299 del 21 marzo 2023 è stato approvato il relativo schema di Accordo che dettaglia nello specifico le funzioni di OI esercitate da AVEPA rispetto alle singole Azioni del PR, successivamente sottoscritto con firma digitale tra le parti in data 28 marzo 2023 e 04 aprile 2023. L'Allegato A1 dell'Accordo è stato successivamente modificato con Deliberazioni n. 740 del 22 giugno 2023, n. 843 del 16 luglio 2024 e n. 583 del 24 giugno 2026.

Come previsto dall'art. 28 del Regolamento (UE) 1060/2021, anche nella Programmazione 2021-2027 è previsto il sostegno specifico a determinate categorie di territori mediante strategie di sviluppo territoriale integrato. Per quanto riguarda il FESR, l'art. 11 del Regolamento (UE) 1058/2021 ha confermato le iniziative dedicate allo Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS), che affronta le sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali delle città, con particolare attenzione alla transizione verso un'economia climaticamente neutra, allo sfruttamento del potenziale delle tecnologie digitali a fini di innovazione e in generale al sostegno dello sviluppo di aree urbane funzionali.

A tal fine, con Deliberazioni n. 1832 del 23 dicembre 2021 e n. 680 del 7 giugno 2022 è stato approvato l'Avviso pubblico mirato all'individuazione di 11 aree urbane funzionali nell'ambito del PR FESR 2021-2027 per le priorità relative allo Sviluppo Urbano Sostenibile ai sensi dell'art. 11 del Regolamento FESR n. 1058/2021. La Commissione di Valutazione, nominata con Decreto n. 38 dell'11 aprile 2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, ha curato l'istruttoria delle domande e della documentazione pervenute e con Decreto n. 86 del 11 luglio 2022 è stato approvato l'elenco delle Aree urbane e delle rispettive Autorità Urbane ammesse a presentare la propria SISUS. Il SUS interessa 125 Comuni e circa 2,5 milioni di abitanti.

Da ultimo, con Deliberazione n. 1469 del 18 novembre 2022 è stato approvato lo schema di SISUS e si è proceduto al riparto delle risorse finanziarie tra le Aree urbane. Tali risorse sono prevalentemente stanziate nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027, per un totale di euro 166.765.000,00, a cui vengono integrate delle risorse del PR Veneto FSE+ 2021-2027 di euro 6.166.119,00, per un importo complessivo dedicato al SUS di euro 172.931.119,00.

Con Decreto n. 195 del 06 dicembre 2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stata istituita la Cabina di Regia per lo Sviluppo Urbano Sostenibile, composta dai rappresentanti delle Autorità di Gestione dei Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+, di AVEPA e delle Autorità Urbane che assume, nella fase di programmazione e co-progettazione delle SISUS, funzioni di coordinamento e supervisione delle attività.

Con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 20 del 9 marzo 2023 (successivamente modificato con DDR n. 158 del 10 novembre 2023) e n. 26 del 22 marzo 2023 è stato dato avvio alla seconda fase prevista dall'Avviso di cui alla Deliberazione n. 1832/2021, relativa al percorso di definizione delle SISUS da parte delle Aree urbane, in co-progettazione e dialogo con l'Amministrazione regionale.

Tale percorso si è concluso con l'approvazione delle SISUS, di cui ai provvedimenti di seguito elencati a cura della Direzione Programmazione Unitaria:

- SISUS dell'Area urbana di Vicenza: DDR n. 160 del 13 novembre 2023;
- SISUS dell'Area urbana di Rovigo: DDR n. 175 del 27 novembre 2023;
- SISUS dell'Area urbana di Treviso: DDR n. 186 del 4 dicembre 2023;
- SISUS dell'Area urbana di Padova: DDR n. 187 del 4 dicembre 2023;
- SISUS dell'Area urbana Basso Piave Urbano: DDR n. 202 del 7 dicembre 2023;
- SISUS dell'Area urbana di Belluno: DDR n. 213 del 14 dicembre 2023;
- SISUS dell'Area urbana Asolano - Castellano - Montebellunese: DDR n. 224 del 22 dicembre 2023;
- SISUS dell'Area urbana Coneglianese Vittoriese: DDR n. 225 del 28 dicembre 2023;
- SISUS dell'Area urbana di Verona: DDR n. 226 del 29 dicembre 2023;
- SISUS dell'Area urbana Pedemontana: DDR n. 14 del 12 febbraio 2024;
- SISUS dell'Area urbana di Venezia: DDR n. 21 del 7 marzo 2024.

Con DDR n. 25 del 19 marzo 2024 sono stati modificati gli Allegati A e B dei predetti DDR ad eccezione del DDR n. 21 del 7 marzo 2024.

In conseguenza della riprogrammazione del Medio Termine approvata con la succitata Decisione C(2026) 1893 final del 18 marzo 2026 della Commissione europea, le dotazioni finanziarie delle Azioni del SUS 2.7.1, 2.8.4, 5.1 hanno avuto una rimodulazione lineare proporzionale sulle risorse ancora disponibili al 31 dicembre 2025 di circa il 42%, come da quadro

finanziario del PR FESR approvato con Decisione C(2026) 1893 final del 18 marzo 2026, mentre è rimasta inalterata la dotazione delle Azioni relative all'OS 4.3.

Con Deliberazione consiliare n. 13 del 24 febbraio 2026 il Consiglio regionale ha impegnato la Giunta "*a garantire, in coerenza con quanto dichiarato in Commissione e in Aula, la salvaguardia delle progettualità comunali ricomprese nelle SISUS del PR FESR 2021-2027 che risultino in fase di avanzamento progettuale significativo o il cui eventuale ritardo non sia imputabile alle autorità urbane, assicurando - anche in sede di Cabina di regia con ANCI Veneto e le autorità urbane - l'individuazione progressiva delle risorse necessarie alla loro piena attuazione*".

Pertanto, recependo le succitate indicazioni del Consiglio regionale, l'AdG del PR Veneto FESR 2021-2027 ha avviato un percorso di confronto e consultazione con le Autorità Urbane sullo Stato di attuazione del SUS. In particolare, si sono svolte due riunioni della Cabina di Regia nelle date del 16 marzo 2026 e del 15 aprile 2026 nel corso delle quali si è deciso di consolidare l'elenco dei progetti prioritari per le Azioni 2.7.1, 2.8.4 e 5.1. Per tali operazioni l'AdG FESR ha confermato l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti dal Programma, garantendo la copertura finanziaria dell'intero importo.

Con successivo Decreto n. 7 del 17 luglio 2026, l'AdG FESR ha confermato la copertura finanziaria per i progetti delle Strategie delle Aree urbane in fase di avanzamento progettuale significativo, dando atto, tra l'altro, che:

- la dotazione finanziaria dell'Azione 2.8.4 "TPL – Infomobilità e bigliettazione unica" di competenza delle Autorità Urbane viene ridotta in funzione della creazione di un progetto a titolarità regionale nell'ambito del PR FESR per la medesima Azione, con un importo a carico del FESR di euro 1.100.000,00;
- viene garantita a valere sulle risorse del PR Veneto FESR la copertura della dotazione finanziaria dei progetti prioritari delle SISUS, tra cui i progetti dell'Azione 2.8.4, per un importo pari a euro 15.600.000,00,

come riportato anche nella DGR n. 959 dell'8 settembre 2026.

La medesima DGR n. 959/2026 ha altresì approvato il progetto a titolarità regionale di "Realizzazione di una piattaforma regionale unica interoperabile con i sistemi di pagamento EMV degli operatori dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale operanti nel territorio della Regione del Veneto", in attuazione dell'Azione 2.8.4 "TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità" del PR Veneto FESR 2021-2027, avvalendosi della Società regionale Infrastrutture Venete S.r.l..

Ora, al fine di dare attuazione all'Azione 2.8.4 "TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità" del PR Veneto FESR 2021-2027 risulta necessario avviare gli interventi di realizzazione e completamento dei sistemi di infomobilità per il trasporto pubblico, la cui titolarità è in capo alle 11 Autorità Urbane responsabili dell'attuazione e implementazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS).

Giova altresì precisare che l'Azione 2.8.4 contempla quali beneficiari, oltre alla Regione del Veneto (direttamente o tramite società in house), le Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. n. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti, nonché i Comuni affidanti dei servizi di TPL.

In presenza delle diverse tipologie suindicate di beneficiari è necessario che la Regione approvi provvedimenti diversi.

Con il presente provvedimento si propone di approvare il Bando per l'attuazione all'Azione 2.8.4 "TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità" del PR Veneto FESR 2021-2027 nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS), rivolto alle Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. n. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti, come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

I beneficiari del Bando, ai sensi della SISUS, sono solo le n. 6 Aziende titolari di contratti di servizio individuate nell'**Allegato A**, alcune delle quali coprono i servizi nel territorio di più Aree Urbane.

Con riferimento agli interventi da finanziare, si precisa che ciascuna SISUS descrive gli obiettivi, l'integrazione e le modalità di realizzazione nell'Area urbana di pertinenza dell'Azione 2.8.4 "Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità" in coerenza con quanto indicato per la medesima Azione nel PR Veneto FESR 2021-2027.

Pertanto, con i Decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione delle SISUS sono stati altresì individuati gli interventi da realizzare da parte delle Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL da finanziare nell'ambito dell'Azione 2.8.4. del PR Veneto FESR 2021-2027, la cui dotazione finanziaria complessiva ammonta a complessivi euro 11.075.447,41.

Con successivo provvedimento della Giunta regionale sarà approvato il bando per l'attuazione dell'Azione 2.8.4 "TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità" del PR Veneto FESR 2021-2027 nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS), rivolto ai Comuni affidanti dei servizi di TPL, per il completo utilizzo delle risorse finanziarie.

La succitata Azione 2.8.4. intende incentivare, anche nelle Aree urbane, l'evoluzione dei servizi digitali del TPL verso nuovi sistemi interoperabili, funzionali alla raccolta dei dati di mobilità regionali e alla creazione di un sistema di pagamento unico. Tramite l'integrazione con la piattaforma EMV unica regionale, aperta a tutte le Aziende del TPL, che è in corso di attuazione con il progetto a titolarità regionale della medesima Azione 2.8.4. di cui alla DGR n. 959/2026, si punta a dematerializzare completamente i titoli di viaggio e a trasferire acquisto e validazione su applicazioni account-based (EMV, App Aziendali o regionali).

La nuova piattaforma regionale, che sarà realizzata in coerenza e in collegamento con i progetti che saranno selezionati e realizzati nell'ambito SISUS nel contesto della succitata Azione, rappresenta il naturale sviluppo tecnologico funzionale all'attuazione di un modello tariffario integrato regionale, alla base del "Biglietto unico regionale". La complessità dell'attuale sistema tariffario del TPL, articolato su differenti livelli di integrazione territoriale e su una pluralità di titoli di viaggio, necessita dell'adozione di sistemi di gestione, in grado di garantire coerenza, interoperabilità e uniformità applicativa tra i diversi ambiti di mobilità.

L'obiettivo degli interventi è rendere il settore del trasporto pubblico locale più digitale e sostenibile, promuovendo la mobilità multimodale come parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio. Ciò grazie all'interoperabilità dei diversi sistemi di trasporto, in coerenza con il percorso di trasformazione digitale della mobilità già avviato a livello regionale e con i progetti già attivi sul territorio. La finalità ultima è migliorare la definizione delle politiche di governo regionale e di monitoraggio del territorio, al fine di erogare servizi sempre più rispondenti alle esigenze di cittadini e imprese del Veneto.

Tramite l'Azione 2.8.4 si intende quindi far diventare l'Amministrazione regionale del Veneto una "Data Region" in cui i dati generati dai diversi attori del TPL confluiscono in un ecosistema digitale integrato e condiviso attraverso la raccolta e la gestione dei dati di mobilità generati sul territorio, nonché tramite l'unificazione e l'integrazione dei sistemi di pagamento.

Negli ultimi anni, a livello sia europeo che nazionale, si è assistito a una profonda riforma normativa e tecnologica per digitalizzare la mobilità attraverso la standardizzazione della raccolta dati, al fine di garantire che i diversi sistemi di trasporto siano in grado di comunicare tra loro in tempo reale, migliorando la sicurezza e l'efficienza degli spostamenti.

Per quanto riguarda specificamente la Regione del Veneto, la digitalizzazione del TPL e l'implementazione delle piattaforme digitali sono da tempo al centro anche delle politiche regionali in tema di trasporti e conseguentemente previste dagli strumenti di programmazione adottati, quali:

- il Piano Regionale dei Trasporti (PRT), approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 14 luglio 2020, che prevede alla Strategia n. 7 di "Promuovere e sostenere lo sviluppo di nuove tecnologie per la mobilità" e di "Definire un approccio integrato degli standard tecnologici per lo sviluppo di un ambiente unico ICT e ITS regionale";
- il Piano Regionale per la Ripresa e la Resilienza, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1529 del 17 novembre 2020, ed in particolare l'intervento incluso nella scheda n. 68;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 27/03/2026, che promuove la digitalizzazione dei trasporti al fine di agevolare la piena attuazione di una tariffa unica regionale.

Quanto sopra è stato adottato anche sulla base delle seguenti fonti normative:

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/1926 della Commissione del 31 maggio 2017, che integra la Direttiva 2010/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la predisposizione in tutto il territorio dell'Unione europea di servizi di informazione sulla mobilità multimodale;
- la Legge regionale n. 25/1998, cd. Legge quadro sul TPL, che all'art. 13, comma 1, lett. d) bis prevede che la pianificazione regionale dei trasporti promuova "le iniziative degli affidatari dei servizi finalizzate all'implementazione congiunta, anche tra diversi bacini, di sistemi tariffari integrati, anche mediante piattaforme MaaS".

In riferimento al rispetto dei principi ambientali, con particolare riguardo al principio DNSH ("Do No Significant Harm" – non arrecare un danno significativo) sancito dall'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, si evidenzia che gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in coerenza con lo sviluppo sostenibile, come previsto dall'art. 11 del TFUE, tenendo conto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e del principio DNSH.

L'iniziativa persegue le priorità regionali stabilite nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 -2027" e pertanto le proposte progettuali potranno pertanto fare riferimento a uno degli Ambiti tematici e alle traiettorie individuate nella S3.

Per la realizzazione dell'iniziativa in oggetto si quantifica un importo complessivo assegnabile pari a euro 11.075.447,41, da erogare ai beneficiari previsti nel Bando pubblico di cui all'**Allegato A** rivolto alle Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL.

Come stabilito dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 299 del 21 marzo 2023 "Programma Regionale (PR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021 - 2027: individuazione di AVEPA quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi

dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" sono di competenza di AVEPA, con coinvolgimento delle Autorità urbane, le attività ivi previste, compresa l'attività istruttoria di selezione dei progetti e di erogazione del contributo a favore dei soggetti beneficiari.

L'importo complessivo messo a Bando, pari a complessivi euro 11.075.447,41, sarà finanziato mediante l'utilizzo dei fondi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2.8 del PR Veneto FESR 2021-2027, sui seguenti capitoli di spesa del bilancio di previsione 2026-2028:

- Capitolo 105060 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 3 - RSO 2.8 "MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
- Capitolo 105061 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 3 - RSO 2.8 "MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
- Capitolo 105062 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 3 - RSO 2.8 "MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE" - QUOTA REGIONALE - FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 - DEL. CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023)",

che presentano adeguata disponibilità sul Bilancio di previsione 2026-2028.

Tale spesa verrà impegnata ed erogata, con successivi provvedimenti, dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria a favore di AVEPA che, a sua volta, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari.

L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista dalle ore 10.00 del giorno 29 settembre 2026 e sarà attiva fino alle ore 17:00 del giorno 3 dicembre 2026.

I sostegni di cui al Bando saranno erogati in conformità alle finalità di interesse generale e agli obblighi di servizio pubblico di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007. Il regime economico del Bando è regolato dal principio di compensazione degli obblighi di servizio pubblico secondo quanto previsto dall'Allegato al medesimo Regolamento.

In merito all'applicazione del Codice degli incentivi (D.Lgs. n. 184/2025) alla misura 2.8.4, è stato trasmesso un quesito alla Commissione per lo Sviluppo economico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per valutarne l'esclusione, data la specificità della misura di finanziamento. Qualora il riscontro confermasse l'esclusione del Bando dall'ambito di applicazione del Codice, si provvederà al suo adeguamento tramite Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti.

Si incarica il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria formalizzato tramite apposito visto, dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa l'approvazione degli Allegati al Bando e l'assunzione di ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelli disposti dal presente provvedimento.

La Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Reg. (UE) n. 1058/2021 e ss.mm.ii;

VISTO il Reg. (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento (UE) n.1370/2007 e ss.mm.ii;

VISTA la Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022 modificata con Decisione C(2024) 4983 final del 10/07/2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15/10/2025 e Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026;

VISTA L.R. 9 novembre 2001, n. 31 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 25 novembre 2011, n. 26;

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 15/02/2022;

VISTA la DGR n. 637 del 01/06/2022;

VISTA la DGR n. 1573 del 13/12/2022;

VISTA la DGR n. 1736 del 30/12/2022;

VISTA la DGR n. 299 del 21/03/2023 Accordo Regione del Veneto - AVEPA, sottoscritto in data 28/03/2023 e 04/04/2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023, DGR n. 843 del 16/07/2024 e con DGR n. 583 del 24/06/2026;

VISTE le DGR n. 1832 del 23/12/2021, n. 680 del 7/06/2022 e n. 1469 del 18/11/2022;

VISTA la DGR/CR n. 7 del 05/02/2026;

VISTO il Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 7 del 17/07/2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012 ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di sostenere la realizzazione di interventi finalizzati alla digitalizzazione del Trasporto Pubblico Locale, che prevedono il potenziamento e l'interoperabilità dei servizi di TPL per il progressivo miglioramento della sostenibilità ambientale del sistema, della qualità complessiva dell'offerta di mobilità e a rendere l'esperienza di viaggio con i mezzi pubblici più semplice e attrattiva per i cittadini, nel quadro dell'Azione 2.8.4 denominata "TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità" del PR Veneto FESR 2021-2027, in coerenza con gli altri interventi realizzati nell'ambito della medesima Azione nel contesto dello Sviluppo Urbano sostenibile;

3. di dare atto che l'Azione 2.8.4 "TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità" del PR Veneto FESR 2021-2027 è strutturata nelle seguenti due iniziative complementari:

    a. la realizzazione e il completamento dei sistemi di infomobilità per il trasporto pubblico, la cui titolarità è in capo alle 11 Autorità Urbane responsabili dell'attuazione e implementazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS), con una dotazione FESR di Euro 15.600.000,00;
    b. la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica per l'integrazione dei sistemi tariffari per il trasporto pubblico locale (bigliettazione unica), a titolarità regionale, con una dotazione FESR di Euro 1.100.000,00;

4. di dare atto che con DGR n. 959 dell'8 settembre 2026 è stato approvato il progetto a titolarità regionale di "Realizzazione di una piattaforma regionale unica interoperabile con i sistemi di pagamento EMV degli operatori dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale operanti nel territorio della Regione del Veneto", in attuazione dell'Azione 2.8.4 "TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità" del PR Veneto FESR 2021-2027, avvalendosi della Società regionale Infrastrutture Venete S.r.l.;

5. di approvare il Bando per l'attuazione dell'Azione 2.8.4 "TPL - Sistemi di trasporto intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità" del PR Veneto FESR 2021-2027, nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS), rivolto alle Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. n. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con una dotazione di euro 11.075.447,41;

6. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione del bando per l'attuazione all'Azione 2.8.4 "TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità" del PR Veneto FESR 2021-2027 nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS), rivolto ai Comuni affidanti dei servizi di TPL, per il completo utilizzo delle risorse finanziarie;

7. di stabilire che spetta all'Organismo Intermedio AVEPA la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento;

8. di determinare l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative all'Azione 2.8.4 di cui al Bando, in euro 11.075.447,41, finanziato mediante i fondi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio" Azione 2.8.4 "TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità" del PR Veneto FESR 2021-2027, sui seguenti capitoli di spesa del bilancio 2026-2028:

    - Capitolo 105060 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 3 - RSO 2.8 "MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)
    - Capitolo 105061 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 3 - RSO 2.8 "MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
    - Capitolo 105062 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 3 - RSO 2.8 "MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE" - QUOTA REGIONALE - FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 - DEL. CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023)";

9. di dare atto che la Direzione Programmazione Unitaria, a cui sono assegnati i capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente disponibilità sul Bilancio di previsione 2026-2028;

10. di dare atto che tale spesa verrà impegnata ed erogata con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria a favore di AVEPA che, a sua volta, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari;

11. di dare atto che è stato trasmesso un quesito alla Commissione per lo Sviluppo economico della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome sull'applicabilità del Codice degli incentivi (D.Lgs. 184/2025) alla misura 2.8.4, e che qualora il riscontro confermasse l'esclusione del Bando dall'ambito di applicazione del Codice, si provvederà al suo adeguamento tramite Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti;

12. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria formalizzato tramite apposito visto, dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa l'approvazione degli Allegati al Bando e l'assunzione di ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelli disposti dal presente provvedimento;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione del Veneto, nella sezione "Bandi Avvisi Concorsi".

COESIONE ITALIA 21-27 VENETO

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE DEL VENETO

PR VENETO FESR 2021-2027

Obiettivo specifico 2.8.
"Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio".

Azione 2.8.4 TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità

8fbf3fad

Finalità del Bando 3
Articolo 1. Finalità e oggetto del Bando 3
Articolo 2. Dotazione finanziaria 5
Articolo 3. Localizzazione 5
Soggetti beneficiari 6
Articolo 4. Soggetti ammissibili 6
Tipologie di interventi ammissibili 9
Articolo 5. Interventi ammissibili 9
Articolo 6. Spese ammissibili 11
Articolo 7. Spese non ammissibili 13
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno 14
Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti 14
Presentazione delle domande e istruttoria 15
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione 15
Articolo 11. Valutazione delle domande 18
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo 21
Verifiche e controlli 21
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario 21
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe 23
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto 24
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno 24
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno 32
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno 32
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali 34
Articolo 19. Informazioni generali 34
Articolo 20. Informazione e pubblicità 35
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento 36
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR 39

APPENDICE 1 - Elenco delle Strategie delle Aree urbane, e dei relativi progetti e dei potenziali Beneficiari

Finalità del Bando

Articolo 1. Finalità e oggetto del Bando

1. Il presente Bando dà attuazione al PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8415 del 16/11/2022, e successive modifiche: Decisione C(2024)4983 final del 10/07/2024, Decisione C(2025)6916 final del 15/10/2025 e Decisione C(2026)1893 final del 18/03/2026, Obiettivo Specifico 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio", Azione *2.8.4* "*Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità".*

2. Il presente Bando dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile delle Aree urbane approvate, e relative prescrizioni, dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto con i provvedimenti elencati nell'Appendice 1 al presente Bando e ss.mm.ii.

3. Il presente Bando riguarda i progetti inseriti nell'Allegato 1 – Elenco progetti di ciascuna SISUS delle AU con potenziali beneficiari le aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL delle Aree urbane come indicati nell'Appendice 1 al presente Bando.

4. I progetti oggetto del presente Bando, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con i citati decreti di approvazione delle SISUS, prescrizioni che ogni autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.

5. Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo delle SISUS di cui al comma 2.

6. Il presente Bando si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione delle Aree urbane
   - *i Piani Urbani del Traffico e/o i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile, laddove obbligatori.*

7. Si riportano le seguenti definizioni:
   Area urbana: area geografica individuata in base ai criteri di cui all'Allegato A1 alla DGR n. 1832/2021 e selezionata con il DDR n. 86/2022, costituita da un'aggregazione di comuni confinanti e/o limitrofi, che compongono un insediamento urbano spazialmente continuo e tra i quali sussistono intense relazioni funzionali sul piano economico, sociale, culturale, demografico, ecc.
   Autorità Urbana (AU): autorità o organismo territoriale che, ai sensi dell'art. 29 del Reg. (UE) 2021/1060, è responsabile della Strategia territoriale e seleziona o partecipa alla selezione delle operazioni nell'ambito della stessa Strategia.
   MaaS: acronimo di Mobility as a Service (la Mobilità come servizio) è un concetto globale di mobilità che prevede l'integrazione di molteplici servizi di trasporto pubblico e privato accessibili grazie ad un unico canale digitale attraverso piattaforme digitali di intermediazione che combinano varie funzionalità e garantiscono diverse alternative di viaggio. Il progetto regionale è stato sviluppato con risorse del PNRR del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.
   NAP: National Access Point è il Punto di Accesso Nazionale sulla mobilità multimodale che raccoglie le informazioni ed i dati relativi a diversi modi di trasporto, con l'obiettivo di agevolare la

consultazione dei dati e di consentirne la diffusione attraverso un unico portale, secondo le indicazioni del Regolamento Delegato europeo 1926/2017.
RAP: Regional Access Point è il Punto di Accesso Regionale che raccoglie i dati e le informazioni relativi a diversi modi di trasporto per la trasmissione, nei formati richiesti, al NAP.
DSRM: Data and Service Repository for MaaS (DSRM) sviluppato nell'ambito del progetto MaaS4Italy, è un'infrastruttura tecnologica centrale sviluppata per promuovere la transizione digitale e la mobilità integrata, la piattaforma funge da ecosistema dedicato a connettere i fornitori di trasporto con gli operatori di mercato.
Account Based Ticketing: servizio di bigliettazione che consente di viaggiare con i mezzi pubblici "senza biglietto" semplicemente poggiando o scansionando un token di riconoscimento quali le carte bancarie contactless EMV.
EMV:acronimo di Europay, Mastercard e Visa è lo standard di sicurezza globale per le transazioni a bordo dei mezzi TPL tramite carte dotate di apposita tecnologia che consente i pagamenti senza contatto semplicemente avvicinando la carta o lo smartphone ai validatori.
AVL/AVM: Automatic Vehicle Location/Automatic Vehicle Monitoring sono sistemi tecnologici per il controllo dello stato di esercizio della flotta dei mezzi di trasporto in grado di fornire dati e informazioni relative al posizionamento e allo stato dei mezzi oltre che informazioni sul traffico in tempo reale.

8. La documentazione richiamata nel presente Bando è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   - SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile: ciascuna Strategia è disponibile ai rispettivi link delle AU indicati nell'Appendice 1 al presente Bando;
   - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 52 del 05/06/2026 disponibile al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b
   - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 18 del 02/04/2024, modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii che ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/sviluppo-urbano-sostenibile

9. Il presente Bando è coerente con le finalità del Progetto Integrato LIFE PREPAIR sul miglioramento dell'aria nel bacino del Po e del Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA). Inoltre il presente Bando è coerente con gli obiettivi di EUSAIR, in particolare la Flagship 2 sui trasporti - The Adriatic-Ionian Multi-Modal Corridors e i programmi dell'Euroregione Adriatico-Ionica.

10. Il presente Bando agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
    - Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:
        - Target 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.

11. Il presente Bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

12. Le disposizioni applicative del presente Bando sono emanate nel rispetto:
    - del Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025;
    - del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05/06/2026.

    reperibili al seguente link:

    https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo

13. Per come previsto nella DGR n. 299 del 21 marzo 2023 e successive modifiche ed integrazioni (DGR n. 740 del 22/06/2023, Allegato A1, DGR n. 843 del 16/07/2024 e DGR n. 583 del 24/06/2026), la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

14. L'iniziativa può perseguire le priorità regionali stabilite nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 -2027". Le proposte progettuali potranno pertanto fare riferimento a uno degli Ambiti tematici e alle traiettorie individuate nella S3[1]

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Bando ha una dotazione pari ad € 11.075.447,41.
   Le relative dotazioni per i progetti di cui al precedente art. 1 co. 3 sono dettagliate nell'Appendice 1 al presente bando conformemente alle SISUS approvate.

Articolo 3. Localizzazione

1. Gli interventi di cui al presente Bando devono essere realizzati sul territorio di ciascuna Area urbana, individuata con DDR n. 86 del 11/07/2023 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 08/06/2023.

2. I progetti di cui all'art. 1 comma 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana indicato nella scheda intervento 2.8.4 della SISUS, come indicato nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradate, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 2.8.4. par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

---

[1] *DGR 474/2022 Allegato A. Per approfondimenti* https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=475732

4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Bando sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle "Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS" e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ nella seduta del 08/06/2023 così come modificati nella seduta del 10/06/2026.

2. In generale i soggetti ammissibili per l'Azione 2.8.4. sono la Regione del Veneto, direttamente o tramite società in House, le aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti nonché i Comuni affidanti dei servizi di TPL.
   Nello specifico i soggetti ammissibili al presente Bando, ai sensi della SISUS, sono solo le aziende titolari di contratti di servizio elencate nell'Appendice 1.

3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE
a) regolarità contributiva	L'impresa richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del contributo, in caso di irregolarità sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'articolo 16 comma 19
b) sostenibilità finanziaria	L'impresa dovrà presentare apposite referenze bancarie, ossia una dichiarazione di un istituto di credito attestante la solvibilità del beneficiario (Allegato A1 modello imprese).	Alla data di presentazione della domanda.
c) regolarità antimafia	L'impresa richiedente deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia.	L'impresa deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia (qualora venga previsto un contributo superiore a Euro 150.000,00) già alla data di presentazione

	Il presente requisito costituisce una condizione risolutiva dell'ammissione al contributo la cui verifica sarà effettuata dopo l'approvazione della graduatoria e comunque prima del pagamento del sostegno.	della domanda di sostegno e fino alla liquidazione del saldo. La verifica sarà effettuata in fase di erogazione del sostegno e circoscritta ai soli progetti ammessi e finanziabili.
d) **NON trovarsi nello stato di "Impresa in difficoltà"**	L'impresa richiedente non deve presentare le caratteristiche di impresa "in difficoltà" così come definite dall'art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014.	Alla data di presentazione della domanda
e**) Assenza di procedure in corso**	L'impresa richiedente deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non deve trovarsi in stato di fallimento, essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.	Alla data di presentazione della domanda, per tutta la durata del progetto, al momento dell'erogazione del saldo e per i cinque anni successivi.
f) **Obbligo di stipula di un contratto assicurativo a copertura dei danni ai beni aziendali direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali**	L'impresa richiedente deve possedere, laddove tenuta, la polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101 - 111 della legge 213/2023 e ss.mm.ii. (si veda art. 10 comma 5)	L'adempimento normativo, ove applicabile, è condizione di accesso per la concessione dell'agevolazione

4. Sono in ogni caso esclusi dalle agevolazioni di cui al presente Bando le aziende titolari dei contratti di servizio

a) nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva dell'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi, di cui all'art. 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni, ovvero altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

b) i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda di sostegno, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per uno dei reati che costituiscono causa di esclusione automatica di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi dell'articolo 94 del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.).

La causa di esclusione di cui alla lettera b) non opera qualora il reato sia stato depenalizzato, ovvero sia intervenuta la riabilitazione, ovvero, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, questa sia stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del Codice penale, ovvero il reato sia stato dichiarato estinto dopo la condanna o la condanna sia stata revocata.

8fbf3fad

Il possesso dei requisiti di cui al presente comma è attestato dal richiedente mediante le dichiarazioni rese, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, all'interno della domanda presentata tramite l'applicativo informatico regionale.
Il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti ammessi e finanziati è effettuato, anche a campione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, mediante acquisizione delle informazioni presso le amministrazioni e gli uffici competenti.
Le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva dell'esito favorevole delle verifiche effettuate. Qualora, a seguito dei controlli, sia accertata la sussistenza di una delle cause di esclusione previste dal presente comma ovvero la non veridicità delle dichiarazioni rese, il beneficiario decade dall'agevolazione concessa, con conseguente revoca del provvedimento di concessione e recupero delle somme eventualmente erogate, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile e dalle disposizioni del presente Bando

5. Il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere copia del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con il soggetto affidante, assicurandosi che contenga le clausole atte a garantire una serie di elementi necessari per sterilizzare il possibile vantaggio competitivo fornito dal possesso delle dotazioni tecnologiche. In particolare, dovrà essere previsto almeno:

- l'acquisto del materiale relativo ai sistemi "*di trasporto intelligenti*" dovrà essere assoggettato al vincolo di destinazione e alle condizioni previste dall'art. 18 della L.R. 25/98 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionali attuative;
- l'inalienabilità delle apparecchiature e dei sistemi;
- il divieto di ammortamento dei sistemi e delle apparecchiature, al fine di evitare il doppio finanziamento;
- che le apparecchiature e i sistemi acquistati siano aggiuntivi rispetto a quelli che l'azienda si era eventualmente impegnata ad acquistare per ammodernare le proprie dotazioni tecnologiche, (ad esempio nel caso di proposta migliorativa offerta in sede di gara);
- che l'azienda si occupi della manutenzione dei sistemi e delle apparecchiature, il cui importo verrà restituito nell'ambito dei canoni di servizio calcolati per la compensazione dello svolgimento del servizio;
- la restituzione dei sistemi e delle apparecchiature in caso di cessazione del servizio;
- qualora l'azienda svolga ulteriori attività commerciali rispetto al servizio di trasporto affidatole con il contratto di servizio in esame, essa dovrà dotarsi di una contabilità separata dalla quale dovranno risultare distintamente i costi e le entrate derivanti dal servizio in esame rispetto a quelli degli altri servizi svolti;
- il divieto di utilizzare il valore patrimoniale dei sistemi e delle apparecchiature per operazioni di alcun tipo (es. patrimoniali, finanziarie, commerciali, ecc.).

6. Qualora il contratto di servizio in essere non presenti alla data della domanda di sostegno gli elementi sopra elencati, il soggetto richiedente deve comunicare per iscritto atti/norme/disciplinari che contemplino i contenuti richiesti oppure in alternativa deve produrre una dichiarazione/attestazione, sottoscritta dall'operatore di trasporto stesso e dall'ente affidante, contenente le clausole richieste.

Tipologie di interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 08/06/2023 e nella seduta del 10/06/2026 nello specifico:

   - nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale di Linea acquisto e installazione di nuovo materiale per l'implementazione di sistemi di infomobilità o sviluppo di sistemi già esistenti;
   - sviluppo o acquisto di servizi digitali (software ed hardware) compatibili ed interoperabili con il sistema MaaS regionale e alle integrazioni con le piattaforme di integrazione MaaS nazionali (MIMS) per la raccolta dei dati di trasporto, nonché compatibili ed interoperabili in un'ottica di piattaforma regionale funzionale alla realizzazione del biglietto unico.
   - sono esclusi gli interventi di manutenzione o miglioramento marginali.

   In particolare, gli interventi permetteranno di evolvere e sviluppare sistemi funzionali ad una completa dematerializzazione dei titoli di viaggio per realizzare una indipendenza dal tipo di supporto e trasferendo l'acquisto e validazione del titolo di viaggio su applicazioni account based come EMV, App Aziendali o App Regionale, utilizzo di WhatsApp per titoli non profilati, e altro, in coerenza con il percorso di Trasformazione Digitale della mobilità già in corso di attivazione a livello regionale e agli ecosistemi e progettualità già «insediati» nei diversi contesti locali.
   Le applicazioni digitali dei progetti sono mirate alla creazione ed erogazione di nuovi servizi digitalizzati per cittadini e imprese, sviluppando sistemi già esistenti e/o progettando e realizzando interventi caratterizzati da componenti di integrazione tra i diversi servizi in un'ottica di piattaforma regionale EMV a cui possono aderire in prospettiva tutte le aziende del TPL.

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione 2.8.4.:

   - Gli interventi saranno attuati dalla Regione del Veneto o da proprie società in house, dalle aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti e nonché dagli stessi Comuni affidanti dei servizi di TPL.
   - Tali interventi devono essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative.
   - Tali interventi dovranno tener conto:
     - della pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati;
     - dell'uso di standard tecnologici e di armonizzazione secondo le norme e le indicazioni (linee guida sia nazionali che europee).
   - I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:

- contenimento del consumo di suolo, gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n. 14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate;
- gestione dei rifiuti;
- siti Rete Natura 2000;
- rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "*Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»*" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025. Per l'Azione oggetto del presente Bando, tali Linee Guida prevedono il riferimento, per quanto pertinente, a quanto contenuto nell'APPENDICE 3 delle Linee Guida, limitatamente ai principi e alle prescrizioni ambientali rilevanti. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato A4 - parte DNSH del presente Bando.
- garantire, qualora necessario, l'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023, come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato A4 - parte VERIFICA CLIMATICA del presente Bando.

3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
   - Coerenza con la SISUS;
   - Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
   - Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
   - Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.
4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Bando per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale alla data di presentazione della domanda non sia stato ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori nel caso di lavori (art. 1, comma 2, lett. t di cui all'Allegato II.14 al D.lgs. 36/2023) ovvero il certificato di ultimazione delle prestazioni nel caso di servizi e forniture (art. 31, comma 2, lett. n di cui all'Allegato II.14 al D.lgs. 36/2023).
5. La progettazione deve essere sviluppata secondo le disposizioni previste dell'art. 41 co. 12 e allegato 1.7 articolo 4 bis del D.Lgs. 36/2023.
6. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore:

- Comunicazione della Commissione "Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia 2022 (2022/C 80/01)", in particolare art. 4.3 Aiuti a favore di una mobilità pulita;
- Regolamento CE n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- Regolamento CE n. 181/2011 del Parlamento e del Consiglio relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus;
- D. Lgs. N. 422/1997 Conferimento alle Regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di TPL;
- LR Veneto n. 25/1998, e s.m.i., Disciplina ed organizzazione del Trasporto Pubblico Locale.
- DGR n. 1059/2016 Linee guida e standard tecnici per la bigliettazione elettronica;
- DGR n. 1902/2019 Linee guida e specifiche tecniche del Card Data Model (CDM);
- DGR n. 1442/2023 Approvazione di una convenzione per la sperimentazione secondo il paradigma Mobility as a Service (MaaS4 Italy).

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese riportate nella tabella riferite:
   - alla realizzazione di sistemi di infomobilità per i servizi di TPL che risultino compatibili e interoperabili con il sistema MaaS regionale e con le piattaforme di integrazione nazionali (RAP/NAP DSRM) per la raccolta dei dati di trasporto;
   - all'acquisto o implementazione dei sistemi di pagamento basati su EMV (validatori, motore di biglietteria EMV, PSP, acquiring);
   - allo sviluppo o acquisto di hardware e software che portino alla dematerializzazione dei titoli di viaggio e che risultino compatibili e interoperabili in un'ottica di piattaforma regionale di pagamento e di monitoraggio dei sistemi EMV.

2. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
a) acquisto di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature comprese licenza e servizi informatici inclusi servizi in cloud e software SaaS	● Acquisto e installazione di validatori per Pontoni, Autobus, Tram, Peoplemover; ● Acquisto o implementazione dei sistemi di pagamento basati su EMV (motore di biglietteria EMV, ABT, PSP, acquiring, integrazione dei sistemi AVM/AVL, WS, palmari per vendita a bordo); ● Sviluppo o acquisto di hardware e software, compatibili e interoperabili con il sistema MaaS regionale e con le piattaforme di integrazione nazionali (RAP/NAP DSRM) secondo standard nazionali ed europei; ● Acquisto e installazione di sistemi per infomobilità alle fermate e di app per invio dati in tempo reale; ● Sviluppo o acquisto di hardware e software per la dematerializzazione dei titoli di viaggio e che risultino compatibili e interoperabili in un'ottica di piattaforma regionale di pagamento e di monitoraggio dei sistemi EMV.

	● Sviluppo o upgrade delle app mobili utenti da integrare con i sistemi di validazione di bordo delle aziende TPL interoperabili (es. NFC) o tramite QR Code regionali distribuiti sui mezzi e sul territorio. La voce di spesa comprende l'acquisto di licenze e servizi informatici strettamente necessari all'implementazione dei servizi sopra descritti; tali spese sono ammissibili fino alla data di presentazione della domanda di saldo.
b) consulenze specialistiche e servizi esterni	● Installazione, configurazione e attivazione degli hardware e dei software; ● Project Management dei progetti; ● Assistenza tecnico informatica agli enti convenzionati; ● Consulenza e assistenza in loco ed in remoto.
c) spese accessorie per l'installazione della strumentazione di cui alla categoria a)	Spese per lavori accessori strettamente necessari all'installazione ed attivazione di forniture (opere edili e sottoservizi), ove necessari, nella misura massima del 15% della categoria a).
d) IVA	L'IVA può essere riconosciuta sulle voci di spesa a), b), c). Ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5 000 000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5 000 000 Euro (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.
e) premi versati per contratti assicurativi	I premi per contratti assicurativi devono riferirsi alla stipula di polizze per la copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali, funzionali al rispetto del requisito di cui all'articolo 4. L'importo del premio è ammissibile dalla data di presentazione della domanda di sostegno e fino alla data di presentazione della domanda di saldo.
f) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 5% dei costi di cui alle categorie a), b) e ai sensi articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie ecc; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

3. Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere:
   - sostenute e pagate esclusivamente dal soggetto beneficiario del sostegno del presente bando tramite conto corrente intestato e nella disponibilità dello stesso;
   - congrue e pertinenti al progetto proposto, nonché direttamente imputabili, necessarie e funzionali alle attività previste nel progetto medesimo;
   - riferite a beni utilizzati nelle unità operative destinatarie dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili al proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;

- sostenute e pagate a partire dal **08/04/2022**, ad eccezione della voce di spesa e) ed entro la data di presentazione della domanda di saldo; a tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e la relativa quietanza di pagamento (comprensiva della quota di IVA);
- analiticamente indicate nel modulo informatico della domanda. In caso di discrepanza tra quanto inserito nel modulo informatico ed eventuali documenti allegati alla domanda, prevalgono le cifre inserite nell'applicativo informatico, se inferiori.

4. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. In generale non sono ammissibili le seguenti voci di spesa
    a. le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. Non sono altresì ammesse spese fatturate al beneficiario dal proprio legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del beneficiario, nonché dai soci (persone fisiche e giuridiche). In entrambi i casi vengono presi in considerazione i legami tra il beneficiario e le partecipazioni fino a secondo livello;
    b. spese per acquisizione di immobili;
    c. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021;
    d. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
    e. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
    f. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
    g. beni usati e ricondizionati (qualora non previsti esplicitamente nelle spese ammissibili);
    h. per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
    i. per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
    j. per le perdite su cambio di valuta;
    k. relative ad ammende, penali e controversie legali;
    l. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
    m. spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
    n. sostenute prima della data del 08/04/2022, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
    o. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.);
    p. fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);

q. spese per interventi di delocalizzazione o che costituirebbero trasferimento di un'unità produttiva ai sensi dell'art. 66 del Regolamento (UE) 2021/1060 e in conformità con l'art. 65, comma 1, lettera a) dello stesso Regolamento;
r. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra categoria di spesa non prevista dal bando;
s. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
t. spese per il personale interno ed esterno compresi gli incentivi alle funzioni tecniche normate dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del dlgs 36/2023 e ss.mm.ii.

2. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".

3. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria di cui all'art. 2, è concesso fino al 100% del costo totale ammissibile, e comunque nei limiti previsti dalle dotazioni per i progetti di cui al precedente articolo 1 comma 3 come dettagliate nell'Appendice 1 al presente Bando conformemente alle SISUS approvate.

2. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Bando, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).

3. I sostegni di cui al presente bando saranno erogati in conformità alle finalità di interesse generale e agli obblighi di servizio pubblico di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007. Il regime economico del presente bando è regolato dal principio di compensazione degli obblighi di servizio pubblico secondo quanto previsto dall'Allegato al medesimo Regolamento.

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente Bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.

2. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Bando ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.

3. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:

- la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
- l'entità del contributo;
- le voci di spesa oggetto del contributo.

4. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

5. I benefici previsti dal presente bando non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link:
https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.

3. L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista dalle **ore 10.00 del giorno 29/09/2026** e sarà attiva fino alle **ore 17:00 del giorno 03/12/2026.**
Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 5 e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti proponenti intendono presentare; la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina:
https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

4. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata.

5. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione **obbligatoria a pena di inammissibilità** della domanda di sostegno	a) relazione tecnica dettagliata sul progetto di fornitura da attivare, ai sensi dell'art. 41 co. 12 e allegato I.7 del D.Lgs. n.36/2023, completa di cronoprogramma, quadro economico e descrizione, oggetto di intervento, con particolare riferimento alle aree degradate/marginali di cui all'art. 3 del Bando, corredata da quadro estimativo della spesa specifico e dettagliato;

	b) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato A3). c) capacità finanziaria (Allegato A1)
Documentazione necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria.	d) copia del contratto di servizio vigente sottoscritto tra le parti contenente le clausole di cui all'art. 4 comma 5; e) eventuale determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno; f) eventuale Verbale di inizio prestazioni (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); g) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; h) dichiarazione di non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, non essere sottoposto a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente; i) dichiarazione attestante che l'intervento oggetto della domanda non è finanziato mediante altri contributi del PR stesso o fondi PNRR; j) dichiarazione sul rispetto della normativa "antimafia" per le istanze che prevedono una erogazione superiore a Euro 150.000,00 (Allegato A2); k) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla "verifica climatica" (c.d. Climate Proofing) (Allegato A4); l) dichiarazione resa ai sensi del dpr 445/2000 relativa all'impegno del rispetto del principio DNSH (Allegato A4). m) ai fini della verifica del requisito di cui all'art. 4 comma 3 lett. f), è necessario allegare copia della polizza catastrofale conforme all'art. 1, commi 101 - 111 della legge 213/2023 e ss.mm.ii, validamente sottoscritta. In alternativa, per le imprese non tenute all'obbligo di stipula è necessario allegare specifica dichiarazione con indicazione della relativa motivazione (si veda fac-simile di cui all'Allegato A5).

6. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".

7. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di

certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

8. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.

9. Qualora il soggetto richiedente non sia esentato ai sensi della normativa vigente, la domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente in Fondi.RVE o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F24. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

10. Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi, la domanda non può essere presentata e non può essere ritenuta ammissibile qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 3;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando;
    - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal Bando e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

11. Il soggetto richiedente dovrà inoltre selezionare e completare le seguenti dichiarazioni nel relativo quadro in sede di compilazione della domanda nel sistema informatico:
    - dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
    - dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 co. 2.

12. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000 e dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

13. Potranno essere richiesti al soggetto richiedente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati, concedendo un termine di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'art. 2963 del Codice Civile.

14. Dalla data di presentazione della domanda di sostegno al provvedimento di concessione non sono ammesse variazioni del soggetto richiedente.

15. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Bando.

16. Gli allegati di cui ai commi precedenti, ove si tratti di documenti per i quali la firma è elemento costitutivo, devono risultare firmati prima del caricamento definitivo nel sistema informatico. In

particolare, devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:

- la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
- la relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando;
- eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.

2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.

3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica avvalendosi anche della Commissione Tecnica di Valutazione di cui al successivo comma 6. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.

4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.

5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza approvati nella seduta del 08/06/2023 e successivamente modificati/integrati nella seduta del 10/06/2026 ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024 e ss.mm.ii. I criteri di valutazione di competenza delle AU sono riportati nella seguente tabella.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Coerenza con la SISUS.	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.	

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio (0/1)
Progetto già inserito in documenti di programmazione	
Prevedano investimenti, in autofinanziamento da parte degli Enti e/o delle Aziende beneficiarie, in settori complementari a quello dell'intervento	
Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10.	
Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione.	
Permettano sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati e una stima degli impatti degli interventi.	
Supportino le amministrazioni nella progettazione e realizzazione di servizi alla cittadinanza grazie a strumenti di conoscenza in tempo reale provenienti dai diversi sistemi delle aziende di trasporto.	
Dimostrino un buon livello di integrazione con misure complementari mirate allo shift modale verso il trasporto collettivo e la mobilità condivisa.	
Implementino azioni dirette alla realizzazione della bigliettazione unica e facilitino il pagamento in via elettronica dei titoli di viaggio attraverso apposite app.	
Prevedano presenza di azioni di comunicazione a favore degli utenti finali per la conoscenza del sistema/servizio.	
Garantiscano l'interoperabilità con i principali sistemi informativi di PA, già in corso o in fase di realizzazione, per favorire processi di apprendimento condivisi ed economie di scala a livello locale e regionale.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Punteggio totale	

Per ciascun criterio il punteggio verrà così assegnato dall'AU:
- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 1 non saranno ammessi al contributo.

6. Ai fini dell'ammissibilità tecnica di competenza di AVEPA, è prevista una Commissione tecnica di Valutazione (d'ora in avanti "CTV") nominata con atto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA ed è composta da tre componenti interni scelti fra i dipendenti di AVEPA e della Direzione Infrastrutture e Trasporti della Regione del Veneto.

7. Alle attività della CTV possono partecipare in qualità di uditori:
   - i dirigenti dell'Area gestione FESR e del Settore gestione interventi FESR di AVEPA e/o un loro delegato;
   - i direttori della Direzione Infrastrutture e Trasporti e/o un loro delegato.

8. La CTV, una volta verificata la coerenza della domanda con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione, effettua una valutazione tecnica sul contenuto del progetto presentato, nonché verifica il rispetto dei requisiti degli interventi di cui all'art. 5, e la congruità delle spese rispetto al progetto e procede alla compilazione della griglia di valutazione di competenza di AVEPA sotto illustrata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2.	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3.	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1	
Gli interventi saranno attuati dalla Regione del Veneto o da proprie società in house, dalle aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti e dagli stessi Comuni affidanti dei servizi di TPL.	
Tali interventi devono essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative.	
Tali interventi dovranno tener conto: - della pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati; - dell'uso di standard tecnologici e di armonizzazione secondo le norme e le indicazioni (linee guida sia nazionali che europee)	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, e, qualora necessaria, verifica climatica.	

9. In fase di istruttoria della domanda di saldo, la CTV verifica che, limitatamente ai criteri di valutazione di competenza di AVEPA, non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. L'istruttoria della CTV sulla domanda di saldo comprende inoltre la verifica dell'effettiva realizzazione degli interventi.

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.

2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nel sito istituzionale di AVEPA e della Regione del Veneto.

3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
   b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario quali variazioni di natura societaria o altre variazioni comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio;
   c) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
   d) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   e) annullare e conservare in originale presso la propria sede la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno;
   f) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
   g) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
   h) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
   i) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3 lettere a), c) ed e), del presente Bando fino all'avvenuta conclusione del progetto;
   j) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione;

k) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Bando nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo, ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
l) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
m) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Bando;
n) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsto dall'art. 15 del presente Bando;
o) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Bando;
p) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel Bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
q) inserire nei giustificativi di spesa il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
r) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
s) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;
t) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
u) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;
v) cofinanziare l'intervento (vedi art. 8);
w) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement.

2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dal Bando.

3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato A4 del presente Bando.

4. Il beneficiario, qualora necessario, si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato A4 del presente Bando.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi e operativi entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15. I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.

2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
   - le attività sono state effettivamente realizzate;
   - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
   - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.

3. Le richieste di variazione all'intervento devono essere motivate con comprovate ragioni tecniche, migliorative del progetto iniziale. La richiesta di variazione dovrà essere comunicata ad AVEPA – Area gestione FESR, tramite PEC all'indirizzo protocollo@cert.AVEPA.it che, se necessario, si avvarrà della CTV per le determinazioni del caso.

4. Sono ammissibili compensazioni tra le categorie di spesa ammesse, non superiori al 20% del costo totale dell'operazione ammessa a sostegno, purché motivate e non devono comportare un peggioramento del progetto iniziale e nel rispetto del paragrafo successivo.
   Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto che comportino:
   - il cambiamento delle finalità, della natura, della funzione e della tipologia dell'operazione oggetto della domanda di sostegno iniziale;
   - le compensazioni tra le categorie di spesa ammissibili che superino il 20% del costo totale dell'operazione ammessa a sostegno;
   - l'inserimento di categorie di spesa non presenti nel progetto e nella domanda di sostegno ammessa a contributo.

   Le variazioni sono approvate da Avepa, che si potrà avvalere della CTV per le determinazioni del caso e provvederà a comunicare l'esito al beneficiario.

5. Le modifiche del contratto in corso d'opera dell'appalto devono essere tempestivamente trasmesse ad AVEPA e devono essere motivate ai sensi del codice dei contratti. A corredo della richiesta di ammissione della variante, è necessario trasmettere:
   - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
   - eventuale relazione del Rup;
   - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
   - atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi;
   - eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato A4.

6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento: il beneficiario dovrà inviare la richiesta all'AU all'indirizzo PEC dell'AU; l'AU, unitamente al suo parere, inoltrerà la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere parere all'AdG sulla richiesta del beneficiario. AVEPA trasmetterà la risposta al beneficiario

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	dal giorno 29/09/2026 ore 10:00 ed entro il 03/12/2026 ore 17:00.
Presentazione domanda di anticipo	a partire dal 30esimo giorno (ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del sostegno e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto obbligatorio	La domanda di acconto deve essere presentata dalle ore 10:00 del 18/01/2028 alle ore 17:00 del 01/03/2028
Conclusione del progetto	Entro il 20/12/2028
Presentazione domanda di saldo	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno e comunque entro le ore 17:00 del 20/12/2028

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 par. 2.5 sezione II e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria) se non diversamente disciplinate nel bando.

2. Le domande di erogazione dell'anticipo, di acconto e del saldo del sostegno, devono essere compilate e presentate esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione e, con la relativa documentazione allegata, prima del caricamento definitivo nel Sistema, devono essere firmate digitalmente da parte del Legale Rappresentante del soggetto beneficiario.

3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo (facoltativo)	a partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di concessione del	pari al 40% del sostegno concesso	Garanzia fideiussoria sottoscritta in originale se cartacea oppure con firma digitale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), a copertura del 100% dell'importo oggetto dell'anticipo.

	sostegno ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.		L'atto di garanzia o la fideiussione devono essere redatti secondo il modello "Schema – Fideiussioni PR FESR 2021-2027" disponibile nel sito internet di AVEPA https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica/garanzie-fideiussorie Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
Acconto obbligatorio	La domanda di acconto deve essere presentata dalle ore 10:00 del 18/01/2028 alle ore 17:00 del 01/03/2028 Nel caso in cui l'acconto obbligatorio venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni; decorsi i 5 giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di acconto obbligatorio, si applica una riduzione pari al 5% del contributo spettante, da applicarsi in fase di saldo.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica relativa alla strumentazione acquistata e installata ed eventuale cartello di cantiere; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato A4); - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate.

		l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	
<u>Saldo</u>	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno e comunque entro le ore 17:00 del 20/12/2028 Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto; - eventuale verbale di inizio lavori, se non già trasmesso con le domande di acconto; - eventuale certificato di fine lavori; - eventuale certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori; - dichiarazioni di conformità dei beni acquistati e installati; - collaudo della strumentazione acquisita relativo alla corretta installazione dell'attrezzatura; - provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato A4); - documentazione fotografica rappresentativa del cartello di cantiere, se non già trasmessa con le domande di acconto, delle aree/edifici a lavori conclusi, della targa permanente apposta in loco attestante il contributo PR FESR come specificato all'art. 20; - piano finanziario dell'opera realizzata con indicazione dell'eventuale cofinanziamento mediante altro sostegno assegnato da altro Ente per lo stesso intervento, ovvero di sostegno richiesto e in via di istruttoria da parte dell'Ente gestore; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9 se non già presentati con le precedenti domande di pagamento; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento;

8fbf3fad

			- ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20.

4. Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere conformi a quanto indicato all'art. 6 comma 2 del bando.

5. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della Direzione regionale competente per l'Azione del presente Bando con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

6. La documentazione inerente la spesa sostenuta deve avere i seguenti requisiti:
   - essere relativa a spese sostenute a partire dal 08/04/2022 e non successive al termine per la presentazione della domanda di saldo;
   - ciascuna spesa è ammissibile se interamente pagata e accompagnata dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento (farà fede la data valuta)
   - la documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto corrente a lui intestato;
   - i documenti contabili devono essere riferiti all'investimento oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento ed essere conformi a quanto indicato all'art. 6 comma 2 del bando;
   - devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese ritenute ammissibili;
   - le fatture/titoli di spesa idonei dovranno riportare, nella causale/oggetto della fattura, la dicitura "Spesa agevolata a valere sul PR FESR Veneto 2021-2027", Azione 2.8.4."; nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, il beneficiario dovrà compilare una dichiarazione in tal senso nel "Quadro Dichiarazioni" della domanda di pagamento;
   - i giustificativi di spesa e di pagamento nonché i documenti contrattuali devono riportare i codici CUP e CIG in conformità alla Legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità a pena di non ammissibilità della relativa spesa.

7. Il beneficiario nel compilare la domanda di pagamento dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione all'interno del quadro dichiarazioni del Sistema Fondi.RVE: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".

8. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
   - mandato di pagamento;
   - modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);

- nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).

9. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente la procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto di appalto:
   - deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotto con la domanda di ammissibilità;
   - bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari e capitolati tecnici;
   - nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi ai sensi della normativa vigente, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione dell'elenco;
   - comprova delle avvenute pubblicazioni del Bando;
   - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
   - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
   - attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente;
   - certificato casellario giudiziale;
   - verbali di gara;
   - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
   - atto di aggiudicazione definitiva;
   - comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
   - comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
   - documentazione antimafia, se dovuta;
   - copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ai sensi della legge n. 136 del 2010;
   - comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
   - documentazione relativa agli affidamenti.

   Per i contratti di subappalto:
   - dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intende subappaltare;
   - richiesta di autorizzazione al subappalto;
   - contratto di subappalto con inserita la clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
   - comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ai sensi della legge n. 136 del 2010;
   - attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
   - informazione antimafia, se dovuta;
   - dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
   - autorizzazione al subappalto.

10. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	Estratto conto bancario/postale o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata, o mensilità pagata per i costi di personale; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • nei casi in cui l'estratto del c/c indichi l'addebito cumulativo di più disposizioni è necessario allegare copia della distinta di ordinativo dei relativi bonifici completa delle riferite causali di pagamento.	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. In alternativa allegare il libro giornale.
Ricevuta bancaria	estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.).	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. In alternativa allegare il libro giornale.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Assegno bancario non trasferibile	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno. 2) copia leggibile dell'assegno; 3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: • il numero dell'assegno; • il numero e la data della fattura;	Non è sufficiente la sola matrice; Non sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario. Come "data di valuta" va intesa la data nella quale la banca del pagatore effettua l'addebito nel conto di pagamento.

	• l'esito positivo dell'operazione.	
Carta di credito (intestata all'impresa beneficiaria)	● estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente l'addebito delle operazioni. ● estratto conto della carta di credito; ● scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di debito (intestata all'impresa beneficiaria)	● estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni. ● scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta prepagata (associata al conto corrente dell'impresa)	● estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni. ● scontrino	La ricarica deve essere effettuata esclusivamente dal conto corrente intestato all'impresa beneficiaria e l'utilizzatore della carta deve essere il soggetto abilitato ad operare sul conto dell'impresa. L'istituto bancario deve essere in grado di certificare la disposizione di addebito/ricarica della carta esclusivamente dal conto corrente dell'impresa e di attestare le operazioni con le quali è stato effettuato il pagamento utilizzando la carta
MAV	● copia del Bollettino MAV ● estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni.	
PagoPA	1) Estratto conto bancario in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● il riferimento al pagamento; ● il codice identificativo dell'operazione. 2) Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata; 3) Avviso di pagamento.	
Addebito diretto	1) Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione 2) Estratto conto bancario in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● il riferimento alla fattura pagata; ● il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);	

	● la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;	
Acquisti on-line	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • l'addebito delle operazioni. 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta.	
F24	● Copia della ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione eseguita con modalità telematiche, oppure copia del modello F24 quietanzato ● Estratto di conto corrente in cui è visibile l'uscita del pagamento F24.	In caso di pagamento cumulato, dichiarazione accompagnatoria sottoscritta dal legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.

11. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o compensazioni di debito/credito di alcun tipo tra beneficiario e fornitore. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza sulla fattura priva del documento di addebito corrispondente.
    Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita (comunicazione di avvenuta cessione del credito, atto di cessione, provvedimento di presa d'atto dell'ente beneficiario alla cessione).
12. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato e il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con il dettaglio della spesa.
13. In fase di saldo non sono ammesse compensazioni tra le categorie di spesa individuate all'articolo 6, richieste con la domanda di sostegno e ammesse con il decreto di finanziabilità, superiori al 20% del costo totale dell'operazione ammessa a sostegno. Nel caso di compensazioni entro tale limite, dovrà, comunque, essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di domanda.
14. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto;
15. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro ottanta giorni dalla data di presentazione della domanda. di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060.
16. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
17. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.
18. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co. 1.

19. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
   - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 5 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
   - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it, AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
   a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Bando;
   b) mancata presentazione delle domande di pagamento del contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del Bando, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
   c) difformità sostanziali, rilevate nel corso delle verifiche di gestione delle domande di pagamento e/o nella verifica a saldo, nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
   d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
   e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
   f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
   g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
   h) intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi richiamati all'articolo 4, comma 3, lettere c) ed e) prima dell'avvenuta erogazione del saldo, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del sostegno;
   i) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
   j) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel Bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
   k) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 5, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma;

4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
   a) mancata presentazione entro i termini stabiliti delle domande di:
      - acconto obbligatorio. Nel caso in cui l'acconto obbligatorio venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni; decorsi i 5 giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di acconto obbligatorio, si applica una riduzione pari al 5% del contributo spettante, da applicarsi in fase di saldo;
      - pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale di cui al comma 3, lettera b) del presente articolo;
   b) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
   c) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Bando; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
      - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;

- parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;

d) mancato mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 3, lettera e) dopo l'avvenuta conclusione del progetto e prima che siano decorsi 5 anni dal pagamento del saldo;
e) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Bando prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
f) mancato rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5 comma 2, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni previste;
g) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel Bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;
h) il contributo è soggetto a rettifiche in diminuzione, fino alla revoca parziale o totale, qualora venga accertato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Nella determinazione delle rettifiche finanziarie dovute per il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici saranno applicati gli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea con Decisione C (2019) 3452 del 14/05/2019.

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.

6. La decadenza comporta l'obbligo per il beneficiario di restituire l'importo delle agevolazioni fruite. Gli importi restituiti sono maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento determinato dalla Banca centrale europea, vigente alla data dell'atto di revoca e calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo. Qualora la restituzione derivi dalla mancanza di uno o più requisiti di ammissibilità, oppure da documentazione incompleta o irregolare, per fatti imputabili al beneficiario e non sanabili, accertati dopo l'ammissione al beneficio, ovvero sia conseguenza di azioni o fatti addebitati al beneficiario o di un'operazione di delocalizzazione, il predetto tasso è maggiorato di cinque punti percentuali. Non si procede a tale maggiorazione nei casi di rinuncia ovvero nei casi di rideterminazione delle agevolazioni derivanti da minori spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione dell'iniziativa agevolata.

7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 modificato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 05/06/2026.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito istituzionale: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1

2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711.

3. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
   a. nella fase di domanda di partecipazione al Bando:
      i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve;
      ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
   b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.

4. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato. Gli atti connessi al presente Bando, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.
   L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.
5. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2021-2027.

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
   a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
   c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
   d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;

2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/comunicazione-e-informazione

3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
   a) Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   b) Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
   - www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi
   - https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/operazioni-selezionate-e-operazioni-di-importanza-strategica
   - https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa Comunitaria

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento UE, Euratom n. 966/2012 e s.m.i ed il regolamento (CE) n. 1605/2012 e s.m.i.;
- Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo

sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;

- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 1605/2012;
- Decisione C (2019) 3452 della Commissione europea del 14 maggio 2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Decisione (CE) C (2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027, obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto" e successive modifiche: Decisione C (2024) 4983 final del 10/07/2024, Decisione C (2025) 6916 final del 15/10/2025 e con Decisione C (2026) 1893 final del 18/03/2026;
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese;
- Regolamento (UE) n.1370 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e su Ferrovia;
- Regolamento (UE) n.181 del Parlamento e del Consiglio del 16/02/2011 relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus;
- Direttiva 2010/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/224 della Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) europeo 2017/1926 della Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) europeo 2024/490 della Commissione;
- Direttiva 1161/2019/UE, in particolare art. 4 c. 4 per la definizione di veicolo pulito;

Normativa Nazionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso "e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici."
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n.159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e s.m.i., nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulle semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva" e s.m.i.;
- D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario

per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;
- Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e il Decreto-Legge 31 marzo 2025, n. 39 "Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali";
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs n.422 del 19/11/1997 Conferimento alla Regione e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di TPL;

Normativa Regionale

- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Deliberazione Giunta Regionale n. 474 del 29 aprile 2022 "Approvazione del documento "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027". Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e 10 giugno 2026 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024, nota prot. 279687 del 06 giugno 2025, nota prot. 566362 15 ottobre 2025 e nota prot. n. 175880 del 19/03/2026), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25 ottobre 2024, nota prot. n. 294288 del 16 giugno 2025, nota prot. n. 590979 del 27 ottobre 2025 e nota prot. n. 192014 del 27 marzo 2026)) così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nelle Linee guida per l'attuazione delle SISUS (Allegato A al DDR n. 28 del 02/04/2024 modificato con DDR n. 42 del 24/03/2025);
- Deliberazione della Giunta Regionale/CR n. 7 del 5 febbraio 2026 di approvazione delle sintesi delle proposte di riprogrammazione mid-term review (MTR) dei Programmi Regionali FSE+ e FESR 2021-2027 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio della politica di coesione;
- DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificata nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023, DGR n. 843 del 16/07/2024 e DGR n.583 del 24/06/2026, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con

Decreto n. 130 del 27/09/2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link: - https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo

- L.R. n.25 del 30/10/1998 Disciplina ed organizzazione del Trasporto Pubblico Locale;
- DDR n. 20 del 09/03/2023 come modificato con DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle "Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS"
- DDR n. 28 del 02/04/2024 modificato con DDR n. 42 del 24/03/2025 e ss. mm.ii di adozione delle Linee Guida per l'Attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
- DDR n. 7 del 17/07/2026 sulla "Riprogrammazione mid-term review (MTR) dei Programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027. Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS). Annualità 2026. Avvio dei progetti delle Strategie delle Aree urbane in fase di avanzamento progettuale significativo".

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
   La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/20213 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
   Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

   I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:
   http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.

5. Il Responsabile esterno del trattamento è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante.

6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: dpo@avepa.it

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Bando.

APPENDICE 1

Elenco delle Strategie delle Aree urbane, e dei relativi progetti e dei potenziali Beneficiari

AREA URBANA	D.D.R APPROVAZIONE SISUS	LINK ALLA SISUS	TITOLO PROGETTO	BENEFICIARIO	DOTAZIONE FINANZIARIA PROGETTO
Asolano-Castellana-Montebellunese	DDR n. 224 del 22/12/2023	https://www.comune.montebelluna.tv.it/c026046/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/565	Sistema territoriale integrato per la gestione della mobilità	Mobilità di Marca Spa	€ 1.307.844,82
Basso Piave Urbano	DDR n. 202 del 07/12/2023	https://www.comune.sandonadipiave.ve.it/sviluppo-urbano-sostenibile	Sistema territoriale integrato per la gestione della mobilità (II stralcio funzionale autonomo); progetto integrato al progetto flex con medesimo titolo.	ATVO S.p.A.	€ 1.104.370,65
Belluno	DDR n. 213 del 14/12/2023	https://sisus.comune.belluno.it	Sistema territoriale integrato per la gestione della mobilità; progetto integrato a progetto 1F "sistema territoriale integrato per la gestione della mobilità (flex-stralcio funzionale indipendente)"	Dolomiti Bus	€ 1.111.716,70
Coneglianese-Vittoriese	DDR n. 225 del 28/12/2023	https://www.comune.conegliano.tv.it/home/dettaglio/servizi/area-urbana-coneglianese-vittoriese	Sistema territoriale integrato per la gestione della mobilità; progetto integrato al progetto flex con medesimo titolo.	Mobilità di Marca Spa	€ 1.100.993,78
Pedemontana	DDR n. 14 del 12/02/2024	https://www.comune.bassano.vi.it/home/dettaglio/amministrazione-info/area-urbana-pedemontana	TPL, infomobilità: adeguamento tecnologico a protocolli Maas regionali per interoperabilità con HUB digitale della mobilità regionale: centrale, hardware, software, attrezzatura; Potenziale beneficiario SVT srl, progetto comune tra Aree urbane di Vicenza e Pedemontana. Progetto integrato al progetto flex con medesimo titolo.	SVT Srl	€ 933.568,29

8fbf3fad

Treviso	DDR n. 186 del 04/12/2023	https://www.comune.treviso.it/home/dettaglio/amministrazione-info/area-urbana-treviso	Progetto sui servizi TPL	Mobilità di Marca Spa	€ 900.000,00
Venezia	DDR n. 21 del 07/03/2024	www.comune.venezia.it/it/susvenezia21-27	Acquisto e installazione del nuovo sistema centrale di bigliettazione elettronica e implementazione del sistema di infomobilità	AVM	€ 1.713.528,59
Verona	DDR n. 226 del 29/12/2023	https://www.comune.verona.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Accordi-tra-enti/SISUS-2021-2027-informazioni-e-documenti	Rinnovo dei sistemi ITS di bordo e infomobilità	ATV	€ 1.786.083,98
Vicenza	DDR n. 160 del 13/11/2023	https://servizi2.comune.vicenza.it/amministrazione/trasparente/cmsammtrasparente.php/altri_contenuti/autorita__urbana/strategia_integrata_di_sviluppo_urbano_sostenibile_area_urbana_di_vicenza_pr_fesr_2021-2027	TPL, infomobilità (adeguamento tecnologico a protocolli Maas regionali per interoperabilità con HUB digitale della mobilità regionale: centrale, hardware, software, attrezzatura). Progetto integrato con il progetto in quota flex.	SVT Srl	€ 1.117.340,60
Dotazione totale del Bando					**€ 11.075.447,41**

Fonte: Strategia di Sviluppo urbano sostenibile (SISUS) di ciascuna Area urbana e DDR n. 7 del 17/07/2026

8fbf3fad

(Codice interno: 592013)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1016 del 16 settembre 2026

Autorizzazione alla definizione della causa civile R.G. n. 824/2025 pendente avanti al Giudice di Pace di Belluno e concernente un sinistro causato da fauna selvatica.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 592014)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1017 del 16 settembre 2026

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 592015)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1018 del 16 settembre 2026

Autorizzazioni alla costituzione nei giudizi R.G. n. 502/2026 e R.G. n 637/2026 pendenti innanzi al Giudice di Pace di Belluno.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 592047)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1019 del 16 settembre 2026

Ipotesi di Accordo Aggiuntivo al Contratto Decentrato Integrativo per il personale del Comparto - parte normativa, triennio 2026-2028 - "Lavoro Agile Base (LAB)". Autorizzazione alla firma (art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.).

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, la Giunta regionale autorizza il Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica a firmare, in via definitiva, l'Ipotesi di Accordo Aggiuntivo al Contratto Decentrato Integrativo per il personale del Comparto - parte normativa, triennio 2026-2028 - "Lavoro Agile Base (LAB)", sottoscritta in data 5 agosto 2026.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

La Legge 22 maggio 2017, n. 81, Capo II allo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, ha introdotto il Lavoro Agile quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo scritto tra le parti, in cui la prestazione lavorativa è resa in parte all'interno dei locali aziendali e in parte all'esterno, senza una postazione fissa, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici e senza precisi vincoli di orario, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 938 del 14 luglio 2020 la Giunta stessa ha definito alcune linee di indirizzo per lo sviluppo di tale modalità lavorativa nell'organizzazione regionale, delineando un percorso di adeguamento progressivo a garanzia di un armonico passaggio da regime emergenziale a regime ordinario.

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1833 del 29 dicembre 2020 l'Amministrazione si è dotata di una prima disciplina interna del Lavoro Agile ordinario, applicabile in periodo post Covid, venute meno le misure emergenziali vigenti in materia, in esito all'analisi degli aspetti positivi e delle criticità riscontrati nel corso del primo anno di pandemia e in relazione al primario interesse pubblico di massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

A questa prima fase transitoria è seguita, a decorrere dal 1° agosto 2022, l'effettiva messa a regime dell'istituto negli uffici regionali nell'ambito della percentuale massima del 30% del personale che svolge attività smartabili, come previsto dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 - Sezione 3.2 "Organizzazione del Lavoro Agile", di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 761 del 29 giugno 2022.

Con l'approvazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 145 del 24 febbraio 2023 la Giunta regionale ha adottato una nuova regolamentazione del Lavoro Agile per il personale della Regione del Veneto - Giunta regionale, aggiornata anche al CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022 e in linea con le disposizioni normative nazionali vigenti, in sostituzione di quella precedentemente approvata con la DGR n. 1833/2020.

Con il recente PIAO adottato per il triennio 2026-2028, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 32 del 27 gennaio 2026, la percentuale massima di accordi individuali di lavoro agile ordinario attivabili per il personale regionale che svolge attività smartabili si è assestata al 35%. Tuttavia, lo stesso PIAO segnala la necessità di sviluppare soluzioni organizzative che coinvolgano anche il personale senza accordo di lavoro agile ordinario al fine di rafforzare l'equità complessiva di questo modello organizzativo e la sostenibilità del lavoro agile nel tempo.

Inoltre, l'entrata in vigore del nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Funzioni Locali, sottoscritto il 23 febbraio 2026, ha dato nuovo impulso all'istituto evidenziando il ruolo significativo delle relazioni sindacali nell'individuazione dei criteri generali che regolano l'organizzazione del Lavoro Agile.

Tutto ciò premesso, a seguito di approfondita discussione, anche in appositi tavoli tecnici, con la RSU e le OO.SS. rappresentative del personale del Comparto, in ottemperanza a quanto disciplinato dall'art. 5, comma 3, lettera l) del citato CCNL Funzioni Locali, è stato attivato un processo per la condivisione di un aggiornamento e integrazione della regolamentazione interna del Lavoro Agile, addivenendo, in data 5 agosto 2026, alla sottoscrizione dell'Ipotesi di Accordo Aggiuntivo al Contratto Decentrato Integrativo per il personale del Comparto - parte normativa, triennio 2026-2028 - "Lavoro Agile Base (LAB)".

In sintesi, l'Ipotesi di Accordo Aggiuntivo di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, va a definire le seguenti nuove disposizioni per il personale regionale:

- al di fuori delle ipotesi di Lavoro Agile ordinario o temporaneo (LAO), come definito dalla Disciplina interna di cui alla DGR n. 145/2023, ogni dipendente potrà svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile base (LAB), compatibilmente con la smartabilità delle attività assegnate e la disponibilità di idonea strumentazione informatica, per

due giornate al mese, non frazionabili a ore, sulla base di una pianificazione che tenga conto delle esigenze organizzative e della necessità di presidio degli uffici;
- il ricorso alle due giornate mensili di Lavoro Agile base (LAB) sarà autorizzato da parte del Direttore responsabile tramite le consuete funzionalità in uso, fermo restando i requisiti per un regolare svolgimento a distanza dell'attività lavorativa;
- le giornate di Lavoro Agile potranno essere cumulate, per comprovate motivazioni, nello stesso anno solare, purché nel rispetto del criterio della prevalenza in presenza, nell'arco temporale mensile;
- nelle more dell'aggiornamento della disciplina interna, che sarà approvata con successivo apposito provvedimento della Giunta regionale, l'Amministrazione regionale individuerà una procedura semplificata di attivazione del Lavoro Agile così strutturato.

Tutto ciò premesso, si propone di autorizzare il Presidente della Delegazione trattante di Parte Pubblica, individuato nella persona del Segretario Generale della Programmazione, giusta Deliberazione della Giunta regionale n. 47 del 5 febbraio 2026, alla firma definitiva dell'Ipotesi di Accordo Aggiuntivo al Contratto Decentrato Integrativo per il personale del Comparto - parte normativa 2026-2028 "Lavoro Agile Base (LAB)" di cui al punto precedente, così come riportata nell'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'Amministrazione regionale si riserva, per il tramite del Segretario Generale della Programmazione, sentito anche il Comitato dei Direttori e con il supporto della Direzione Organizzazione e Personale, la definizione di ulteriori linee di indirizzo per garantire omogeneità di applicazione tra le strutture della Giunta regionale.

L'esecuzione del presente provvedimento è demandata alla Direzione Organizzazione e Personale, in collaborazione con la Direzione ICT e Agenda digitale per la parte connessa ad aspetti tecnico-informatici, le quali adotteranno le misure necessarie per un'adeguata diffusione delle nuove disposizioni anche tramite pubblicazione nel sito intranet del *Personale Informa* e nel sito web *http://smartworking.regione.veneto.it*.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 22 maggio 2017, n. 81, Capo II;

VISTO il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione dell'8 ottobre 2021;

VISTI i CCNL del 16 novembre 2022 e del 23 febbraio 2026, relativi al personale del Comparto delle Funzioni Locali;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 938 del 14 luglio 2020, n. 1833 del 29 dicembre 2020, n. 761 del 29 giugno 2022, n. 145 del 24 febbraio 2023 e n. 32 de 27 gennaio 2026;

VISTO il Contratto Decentrato Integrativo – parte normativa, triennio 2024-2026, relativo al personale del Comparto della Giunta regionale, sottoscritto in data 1° ottobre 2024;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che in apposito tavolo di trattativa, la Delegazione Trattante di Parte Pubblica, la RSU e le Organizzazioni sindacali rappresentative dei dipendenti del Comparto della Giunta regionale sono addivenute, nella seduta contrattuale del 5 agosto 2026, alla sottoscrizione dell'Ipotesi di Accordo Aggiuntivo al Contratto Decentrato Integrativo per il personale del Comparto – parte normativa, triennio 2026-2028 – "Lavoro Agile Base (LAB)";
3. di autorizzare il Presidente della Delegazione trattante di Parte Pubblica, individuato nella persona del Segretario Generale della Programmazione, giusta Deliberazione della Giunta regionale n. 47 del 5 febbraio 2026, alla firma definitiva dell'Ipotesi di Accordo Aggiuntivo al Contratto Decentrato Integrativo per il personale del Comparto - parte normativa 2026-2028 "Lavoro Agile Base (LAB)" di cui al punto precedente, così come riportata nell'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di stabilire che, nelle more dell'aggiornamento della disciplina interna, che sarà approvata con successivo apposito provvedimento della Giunta regionale, l'Amministrazione regionale individuerà una procedura semplificata di attivazione del Lavoro Agile così strutturato;
6. di stabilire che l'Amministrazione regionale si riserva, per il tramite, del Segretario Generale della Programmazione, sentito anche il Comitato dei Direttori e con il supporto della Direzione Organizzazione e Personale, la definizione di ulteriori linee di indirizzo per garantire omogeneità di applicazione tra le strutture della Giunta regionale;
7. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Organizzazione e Personale, in collaborazione con la Direzione ICT e Agenda digitale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

IPOTESI di ACCORDO AGGIUNTIVO

PER IL PERSONALE DEL COMPARTO

Triennio 2026-2028

Lavoro agile base (LAB)

fra

REGIONE DEL VENETO – GIUNTA REGIONALE

e

RSU e OO.SS. TERRITORIALI

La Delegazione trattante di parte pubblica e la Delegazione trattante di parte sindacale, riunitesi in modalità mista – presenza presso la sede di Palazzo Balbi in Venezia e in modalità videoconferenza – in data 5 agosto 2026 hanno convenuto sui contenuti della seguente Ipotesi di Accordo Aggiuntivo in tema di Lavoro agile base (LAB) per il triennio 2026-2028.

Delegazione Trattante di Parte Pubblica	Nominativi	Firma
Presidente	Maurizio GASPARIN	
Componente	Michele PELLOSO	

Delegazione Trattante di Parte Sindacale	Nominativi	Firma
Coordinatore RSU	Carlo GALLO	
C.I.S.L. F.P.	Mario MANENTE Silvia CARRARETTO	Sottoscrizione in modalità videoconferenza con conferma a mezzo mail.
U.I.L. - F.P.L.	Mario RAGNO	Sottoscrizione in modalità videoconferenza con conferma a mezzo mail.
C.S.A. Regioni e Autonomie Locali	Mirco SPECIALE	Sottoscrizione in modalità videoconferenza con conferma a mezzo mail.

9277c89a

IPOTESI di ACCORDO AGGIUNTIVO

PER IL PERSONALE DEL COMPARTO

Triennio 2026-2028

Lavoro agile base (LAB)

1. L'istituto del lavoro agile disciplinato dalla Legge n. 81/2017, dal CCNL Funzioni Locali vigente, nonché dalla Disciplina interna di cui alla DGR n. 145/2023, è una modalità di esercizio dell'attività lavorativa fruibile previa sottoscrizione di apposito accordo tra le parti.
2. Al di fuori delle ipotesi di lavoro agile ordinario o temporaneo (LAO), come definito dalla Disciplina interna di cui alla DGR n. 145/2023, ogni dipendente può svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile base (LAB), compatibilmente con la *smartabilità* delle attività assegnate e la disponibilità di idonea strumentazione informatica, per due giornate al mese, non frazionabili a ore, sulla base di una pianificazione che tenga conto delle esigenze organizzative e della necessità di presidio degli uffici.
3. Il ricorso alle due giornate mensili di lavoro agile base (LAB) è autorizzato da parte del dirigente responsabile tramite le consuete funzionalità in uso, fermo restando i requisiti per un regolare svolgimento a distanza dell'attività lavorativa. Le giornate di agile potranno essere cumulate, per comprovate motivazioni, nello stesso anno solare, purché nel rispetto del criterio della prevalenza in presenza, nell'arco temporale mensile.
4. Nelle more dell'aggiornamento della Disciplina interna, l'Amministrazione individuerà una procedura semplificata di attivazione del lavoro agile così strutturato.

* * *

(Codice interno: 591998)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1022 del 16 settembre 2026

Assegnazione di un contributo regionale a favore del Consorzio Università di Rovigo per la realizzazione della seconda edizione del Festival Universitario di Rovigo dal 9 al 10 ottobre 2026. L.R. 30 dicembre 2016, n. 30, art. 108. L.R. 31 marzo 2017, n. 8.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Si autorizza l'assegnazione di un contributo regionale a favore del Consorzio Università di Rovigo (C.U.R.), a parziale copertura delle spese per la realizzazione della seconda edizione del Festival Universitario di Rovigo in programma nella medesima città dal 9 al 10 ottobre 2026, in linea con le previsioni della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30, art. 108.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto esercita funzioni di indirizzo, coordinamento, valutazione e programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, nonché quelle relative ad iniziative e attività di promozione, integrazione, sostegno e arricchimento dell'offerta formativa stessa nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle scuole di formazione professionale in materia di istruzione scolastica, come previsto dall'art. 138, comma 1, lett. f) della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112". L'art. 142 della medesima L.R. n. 11/2001 stabilisce inoltre che la Regione, in materia di Sistema universitario veneto, "*al fine di contribuire alla qualificazione dell'offerta formativa integrata nell'ambito delle specifiche sedi di programmazione, favorisce il collegamento dell'offerta formativa universitaria con il sistema scolastico, con il sistema formativo e con il mondo del lavoro*" anche per il tramite di collaborazioni finanziarie.

La Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 recante "Il sistema educativo della Regione Veneto" all'art. 4 indica tra i compiti dell'Amministrazione regionale in tema di governo del sistema educativo il "*monitoraggio delle esigenze di istruzione e formazione emergenti dalle comunità locali e dalle forze sociali, culturali, produttive, del sistema delle imprese e del mondo lavoro*" nonché la programmazione e promozione delle attività di orientamento.

La Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 all'art. 108 "Interventi di formazione", comma 1 prevede che la Regione del Veneto promuova "*la realizzazione di iniziative per lo sviluppo del territorio della provincia di Rovigo mediante contributi per l'avvio e lo svolgimento di attività didattiche e formative di livello universitario, idonee a promuovere l'occupazione e a favorire un migliore equilibrio tra la domanda e l'offerta di lavoro, attraverso il Consorzio Università Rovigo (CUR)*".

Il Consorzio Università Rovigo (CUR), costituito dal 1995 dal Comune di Rovigo, dalla Provincia di Rovigo e dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo, ha l'obiettivo di realizzare nel territorio della provincia di Rovigo iniziative di carattere formativo quali l'istituzione, il funzionamento, la gestione di corsi di livello universitario, avvalendosi dell'Università degli Studi di Padova e di altri soggetti abilitati per legge.

Con la nota del 24 agosto 2026, acquisita agli atti della Direzione Formazione e istruzione con prot. 477183, il CUR ha comunicato che per il corrente anno organizzerà la seconda edizione del Festival Universitario di Rovigo con cui propone di promuovere un'azione di orientamento alla scelta universitaria, favorendo un dialogo aperto tra studenti e famiglie e offrendo alla cittadinanza l'opportunità di conoscere Rovigo sotto l'aspetto della città universitaria.

L'Edizione 2025 del Festival ha registrato un'ottima partecipazione, con il coinvolgimento di oltre 300 studenti delle scuole superiori. I talk e i numerosi eventi proposti hanno riscosso un significativo interesse da parte dei partecipanti, confermando l'importanza dell'iniziativa quale occasione di orientamento, confronto e approfondimento sul mondo universitario.

L'evento, in programma da venerdì 9 a sabato 10 ottobre 2026, propone conferenze, seminari, panel rivolti agli studenti delle scuole superiori, un approfondito workshop sull'orientamento al lavoro nel quale saranno coinvolte aziende locali e una conferenza dedicata alle scienze motorie e allo sport inclusivo. A tale riguardo l'Edizione 2026 del Festival si arricchisce inoltre con la presentazione del nuovo corso di laurea in Scienze Motorie dell'Università di Padova e la celebrazione dell'eccellenza accademica raggiunta dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara che ha conseguito il primato nazionale nella recente valutazione tra i Dipartimenti giuridici per la qualità della ricerca scientifica, secondo i dati diffusi dall'ANVUR a giugno 2026.

L'evento si svolgerà presso più sedi rappresentative dislocate sul territorio della città di Rovigo e potrà coinvolgere circa 1000 persone tra studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado della provincia, docenti e famiglie.

Con la succitata nota il CUR ha chiesto alla Regione del Veneto la concessione di un contributo economico a parziale copertura delle spese per la realizzazione dell'evento che sono indicate nell'allegato programma e nel relativo piano economico preventivo pari ad euro 34.000,00.

La richiesta è stata esaminata dalla Direzione Formazione e istruzione che ha valutato il valore dell'iniziativa in riferimento all'interesse pubblico complessivo e la congruenza rispetto ai requisiti individuati nella DGR n. 2073 del 14 dicembre 2017 recante "Determinazione dei criteri generali per l'assegnazione di contributi e benefici per la realizzazione di iniziative e attività di promozione, di integrazione e di sostegno dell'offerta formativa nel sistema educativo veneto, relative all'ambito delle funzioni conferite. Art. 138 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 2 della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 e art. 12 della L. 7 agosto 1990 n. 241".

Si propone pertanto alla Giunta regionale di autorizzare l'assegnazione di un contributo dell'importo massimo di euro 20.000,00 a favore del Consorzio Università di Rovigo (C.U.R.) a parziale copertura delle spese per la realizzazione del secondo Festival Universitario di Rovigo.

All'assunzione del relativo impegno di spesa provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 072040 "Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30.01.1990, n. 10 - L.R.31.03.2017, n. 8)" del Bilancio regionale di previsione pluriennale 2026-2028, approvato con la L.R. 10/04/2026, n. 4 che presenta sufficiente disponibilità.

Si propone di erogare al Consorzio Università di Rovigo, C.F. 00947640298, il contributo autorizzato con il presente provvedimento in unica soluzione in conto anticipi, con esigibilità nel corrente esercizio finanziario, ad avvenuta esecutività del provvedimento direttoriale di assunzione del correlato impegno di spesa, previa presentazione di nota di richiesta di pagamento, in regola con la normativa in materia di imposta di bollo, nonché di polizza fideiussoria redatta su modello regionale a garanzia del pagamento in conto anticipi.

Il CUR si impegna a presentare alla Direzione Formazione e istruzione entro 60 giorni dalla conclusione del Festival apposita relazione sottoscritta dal legale rappresentante, recante informazioni dettagliate sullo svolgimento delle iniziative definite nel programma e nel relativo piano economico trasmessi unitamente alla citata nota di richiesta di concessione del contributo del 24 agosto 2026.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e istruzione dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n. 11;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la L.R 30 dicembre 2016, n. 30;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4;

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026;

VISTO il Decreto della Direzione Formazione e istruzione n. 556 del 15 maggio 2017;

VISTA la DGR n. 2073 del 14 dicembre 2017;

VISTA la domanda di ammissione al contributo regionale del Consorzio Università di Rovigo (CUR) prot. n. 477183 del 24 agosto 2026;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2, comma 2, lett. f);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di sostenere, ai sensi della L.R. 31.03.2017, n. 8 e dell'art. 108 della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30, la realizzazione a cura del Consorzio Università di Rovigo (CUR) della seconda Edizione del Festival Universitario di Rovigo che ivi si svolgerà nei giorni 9 e 10 ottobre 2026;
3. di autorizzare a tal fine l'assegnazione di un contributo regionale dell'importo massimo di euro 20.000,00 a favore del Consorzio Università di Rovigo, a parziale copertura delle spese per la realizzazione dell'evento di cui al punto 2;
4. di determinare in euro 20.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 072040 "Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30.01.1990, n. 10 - L.R.31.03.2017, n. 8)" del Bilancio regionale di previsione pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4;
5. di dare atto che il Direttore della Direzione Formazione e istruzione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 4, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di prevedere che il contributo autorizzato con il presente atto sarà erogato in unica soluzione in conto anticipi, con esigibilità nel corrente esercizio finanziario, previa presentazione di nota di richiesta di pagamento in regola con la normativa in materia di imposta di bollo, nonché di polizza fideiussoria redatta su modello regionale a garanzia del pagamento in conto anticipi;
7. di stabilire che il CUR, entro il termine di 60 giorni dalla conclusione del Festival, dovrà presentare alla Direzione Formazione e istruzione apposita relazione sottoscritta dal proprio legale rappresentante recante informazioni dettagliate sullo svolgimento delle iniziative definite nel programma e nel piano economico trasmessi unitamente alla nota di richiesta di concessione del contributo;
8. di incaricare la Direzione Formazione e istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni conseguente provvedimento si rendesse necessario per la sua attuazione;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 591999)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1023 del 16 settembre 2026

Contributo regionale a favore della Fondazione Studi Universitari di Vicenza per l'Anno Accademico 2026-2027. L.R. 27 febbraio 2008, n. 1, art. 82.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Si autorizza l'assegnazione del contributo regionale a favore della Fondazione Studi Universitari di Vicenza per sostenere i corsi di laurea magistrale in "Ingegneria dell'Innovazione del prodotto" ed in "Ingegneria Meccatronica" per l'Anno Accademico 2026-2027, ai sensi della L.R. 27 febbraio 2008, n. 1, art. 82.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

La Legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1 all'art. 82, comma 1 autorizza la Giunta regionale a partecipare, in qualità di socio sostenitore, alla Fondazione Studi Universitari di Vicenza, al fine di favorire l'attivazione e il sostegno di due nuovi corsi di laurea magistrale in Innovazione del prodotto e in Meccatronica.

Per l'esercizio 2026 l'importo stanziato nel Bilancio di previsione 2026 - 2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4, a valere sul Capitolo 101129 "Partecipazione alla Fondazione Studi Universitari di Vicenza (Art. 82, L.R. 27/02/2008 n. 1)", da destinarsi ai corsi di studio riferibili all'Anno Accademico (A.A.) 2026-2027 è pari ad euro 50.000,00.

La Fondazione Studi Universitari di Vicenza (di seguito Fondazione), ente senza fini di lucro costituito nel 2002, si propone di favorire, nel territorio della provincia di Vicenza, lo sviluppo dell'attività universitaria e, in generale, dell'istruzione superiore nonché della ricerca scientifica. Il 15 maggio 2008 la Fondazione ha attribuito alla Regione del Veneto la qualifica di Socio Sostenitore, in base a quanto disposto dal proprio Statuto ed al citato art. 82 della L.R. n. 1/2008.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha autorizzato l'attivazione dei corsi di laurea magistrale in "Ingegneria dell'Innovazione del Prodotto" e in "Ingegneria Meccatronica" presso la Fondazione a decorrere dall'A.A. 2008-2009. Dall'anno accademico di attivazione, i citati corsi sono stati frequentati da 4.059 studenti.

Il corso di laurea in Ingegneria dell'Innovazione del prodotto nasce come risposta all'esigenza di progettare e realizzare prodotti innovativi ad elevate prestazioni e a costi concorrenziali, al fine di garantire la competitività delle aziende italiane nel contesto internazionale. Entro un anno dal conseguimento del titolo risulta occupato il 96,4% dei laureati a Vicenza.

Il corso di laurea magistrale in Ingegneria Meccatronica offre una preparazione interdisciplinare per una figura professionale adatta a un mercato di lavoro dinamico, in grado di gestire e integrare competenze elettroniche, informatiche e meccaniche. Entro un anno dal conseguimento del titolo risulta occupato l'87,5% dei laureati a Vicenza.

I dati relativi all'inserimento lavorativo dei laureati presso la Fondazione evidenziano che il tempo medio di inserimento nel mondo del lavoro dei laureati in "Ingegneria dell'Innovazione del prodotto" è pari a 1 mese; quello dei laureati in "Ingegneria Meccatronica" è pari a 1,1 mesi (fonte dati Consorzio Interuniversitario *Almalaurea* - anno di indagine 2024).

La Fondazione, con nota del 29 luglio 2026, ha presentato la domanda di ammissione al contributo regionale di cui al sopradescritto art. 82 della L.R. n. 1/2008, unitamente alla Relazione descrittiva della proposta progettuale per l'A.A. 2026-2027 e al relativo Piano economico finanziario preventivo.

Anche per l'A.A. 2026-2027 i corsi di studio universitari previsti sono i seguenti:

- Corso di laurea Magistrale in "Ingegneria dell'Innovazione del prodotto";
- Corso di laurea Magistrale in "Ingegneria Meccatronica".

Per quanto sopra, con il presente provvedimento, si propone di autorizzare l'assegnazione del contributo regionale a sostegno delle suddette attività didattiche per l'A.A. 2026-2027 di euro 50.000,00, somma corrispondente all'iscrizione contabile nel capitolo 101129 "Partecipazione alla Fondazione Studi Universitari di Vicenza (art. 82, L.R. 27/02/2008 n. 1)" del Bilancio di previsione 2026 - 2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4, esercizio di imputazione 2026.

L'importo del contributo riconoscibile potrà essere rideterminato in sede di verifica rendicontale, qualora risultasse che la Fondazione non abbia portato a compimento le attività dichiarate e/o quando le spese effettivamente sostenute risultassero inferiori a quanto indicato nel Piano economico finanziario preventivo e nella Relazione descrittiva della proposta progettuale per l'A.A. 2026-2027.

Si propone di erogare il contributo anticipatamente in unica soluzione, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2026, a seguito di presentazione da parte della Fondazione di una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

relativa all'avvio dei corsi programmati, accompagnata da nota di richiesta di pagamento, in regola con la normativa in materia di imposta di bollo, nonché da polizza fideiussoria redatta su modello regionale a garanzia del pagamento in conto anticipi.

Il rendiconto delle attività realizzate e delle spese sostenute deve essere presentato dal beneficiario alla Direzione Formazione e istruzione secondo le modalità previste dal Decreto della Direzione Formazione e istruzione n. 556 del 15 maggio 2017, entro il termine di 60 giorni dalla conclusione delle attività e, comunque, entro l'esercizio 2027, restando inteso che le somme non rendicontate non saranno ritenute ammissibili.

La Direzione Formazione e istruzione effettuerà la verifica rendicontale tenendo conto delle disposizioni del "Vademecum beneficiari contributi regionali" di cui al citato Decreto n. 556/2017. La Fondazione dovrà presentare ai competenti uffici regionali la documentazione prevista dal medesimo Decreto, secondo le modalità di trasmissione ivi indicate.

In ogni caso il contributo riconosciuto in sede di approvazione della rendicontazione resa, non potrà superare

la minor somma tra il contributo assegnato e l'importo delle spese sostenute e valutate come ammissibili dalla Direzione Formazione e istruzione.

Si ricorda che il soggetto beneficiario del contributo è tenuto ad adempiere agli obblighi informativi nel proprio sito internet o in analogo portale digitale, entro il 30 giugno di ogni anno, come previsto dalla L. 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", art. 1, commi da 125 a 129.

Si propone di incaricare la Direzione Formazione e istruzione dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L. 4 agosto 2017, n. 124;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTA la L.R. 27 febbraio 2008, n. 1;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4;

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026;

VISTO il Decreto della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017;

VISTO lo Statuto della Fondazione Studi Universitari di Vicenza;

VISTA la domanda di ammissione al contributo regionale della Fondazione Studi Universitari di Vicenza prot. n. 159 del 29 luglio 2026, acquisita al protocollo regionale n. 446578 del 31 luglio 2026;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2, comma 2, lett. f);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare, in attuazione dell'art. 82 della L.R. 27 febbraio 2008, n. 1, l'assegnazione del contributo regionale di euro 50.000,00 a favore della Fondazione Studi Universitari di Vicenza, (C.F. 95070400247) per il finanziamento dei corsi di laurea magistrale "Ingegneria dell'Innovazione del prodotto" ed "Ingegneria Meccatronica" per l'Anno Accademico 2026-2027;

3. di determinare in euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel capitolo n. 101129 "Partecipazione alla Fondazione Studi Universitari di Vicenza (art. 82, L.R. 27/02/2008, n. 1)" del Bilancio di previsione 2026-2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026 n. 4, esercizio di imputazione 2026;

4. di dare atto che il Direttore della Direzione Formazione e istruzione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza in termini di competenza;

5. di stabilire che il contributo sarà liquidato anticipatamente in unica soluzione, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2026, a seguito di presentazione da parte della Fondazione Studi Universitari di Vicenza di una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa all'avvio dei corsi programmati, accompagnata da nota di richiesta di pagamento, in regola con la normativa in materia di imposta di bollo, nonché da polizza fideiussoria redatta su modello regionale a garanzia del pagamento in conto anticipi;

6. di stabilire che, ai fini della verifica rendicontale, la Fondazione Studi Universitari di Vicenza, entro il termine di 60 giorni dalla conclusione delle attività e comunque entro l'esercizio 2027, dovrà presentare alla Direzione Formazione e istruzione la documentazione prevista dal Decreto della Direzione Formazione e istruzione n. 556 del 15 maggio 2017, restando inteso che le somme non rendicontate non saranno ritenute ammissibili;

7. di stabilire che il contributo riconoscibile potrà essere rideterminato in sede di verifica rendicontale, qualora risultasse che la Fondazione non abbia portato a compimento le attività dichiarate e/o quando le spese effettivamente sostenute risultassero inferiori a quanto indicato nel Piano economico finanziario preventivo e nella Relazione descrittiva della proposta progettuale per l'A.A. 2026-2027, e che in ogni caso il contributo riconosciuto non potrà superare la minor somma tra il contributo assegnato e l'importo delle spese sostenute e valutate come ammissibili dalla Direzione Formazione e istruzione;

8. di incaricare la Direzione Formazione e istruzione dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito Internet della Regione.

(Codice interno: 592368)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1027 del 23 settembre 2026

Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio (Unioncamere del Veneto), per la realizzazione di attività relative ad alcune Linee strategiche e Azioni previste dal Piano Turistico Annuale (P.T.A.) 2026, di cui alla DGR n. 423 del 28 maggio 2026. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva uno schema di Accordo di Collaborazione con Unioncamere del Veneto per la realizzazione congiunta di alcune iniziative previste dal Piano Turistico Annuale (P.T.A.) 2026 e, nello specifico, le attività riferite al "Progetto Turismo Impresa Lavoro", all'implementazione dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato, all'individuazione di uno o più marchi derivati del marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice", nonché alla diffusione del marchio ombrello e all'estensione dei marchi derivati.

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto riferisce quanto segue.

La Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" costituisce il quadro di riferimento normativo per il turismo e l'industria turistica regionale e definisce le politiche regionali finalizzate a promuovere lo sviluppo sostenibile dell'industria turistica, in uno scenario di profonda evoluzione dei mercati internazionali, dei profili della domanda e di cambiamento del quadro economico e sociale.

La Legge in parola individua gli strumenti programmatori regionali per l'industria turistica, contestualizzandoli nella più ampia programmazione regionale.

L'art. 6 della predetta Legge regionale stabilisce, infatti, che la Regione adotti il "Programma regionale per il turismo" avente durata triennale, quale strumento di pianificazione - in coordinamento con gli altri strumenti di programmazione comunitaria, statale e regionale - delle strategie regionali per lo sviluppo economico sostenibile del turismo.

La L.R. n. 11/2013 dispone, inoltre, all'art. 7 che la Giunta regionale, in attuazione del "Programma regionale per il turismo", approvi, sentita la competente Commissione consiliare, il Piano Turistico Annuale, di seguito indicato anche con l'acronimo P.T.A., quale strumento di programmazione annuale.

Con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 3 del 14 gennaio 2025 è stato approvato il Programma regionale per il Turismo 2025 – 2027 "Protagonisti del cambiamento", che risulta così articolato:

- Vision;
- 4 Assi: Veneto Aperto, Attento, Attivo, Attuale;
- 8 Obiettivi di cui 2 per ciascun asse:

  1.1 Estendere le stagioni turistiche;
  1.2 La sostenibilità al centro dell'agire quotidiano;
  2.1 Fare turismo di territorio;
  2.2 Sostenere imprese e territori;
  3.1 Supportare la programmazione a tutti i livelli e il monitoraggio degli impatti;
  3.2 Diffondere le conoscenze;
  4.1 Da marchi a marca;
  4.2 Le relazioni impresa – cliente;

- 14 Linee strategiche e 39 Azioni.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1 della citata L.R. n. 11/2013, la Giunta regionale con Deliberazione n. 423 del 28 maggio 2026 ha approvato il Piano Turistico Annuale (P.T.A.) 2026.

Il citato Piano Turistico Annuale (P.T.A.) 2026 prevede una collaborazione tra Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto per il raggiungimento di obiettivi comuni nell'ambito delle seguenti linee strategiche ed azioni:

- Linea strategica 1.1.1- La leva del lavoro, azioni 1.1.1.1, 1.1.1.2 e 1.1.1.4 e collegamento con azione 2.1.2.1:
  - con il supporto di CISET implementare politiche e pratiche aziendali per migliorare la soddisfazione e il benessere dei lavoratori e la conciliazione dei tempi vita-lavoro;
  - utilizzare la contrattazione di secondo livello per intervenire sul tema della destagionalizzazione coinvolgendo tutta la filiera;

    - ricercare soluzioni per il problema dell'alloggio e del trasporto dei lavoratori che riguarda tanto le destinazioni maggiori quanto i centri più piccoli, anche facendo leva sui fondi europei e sui fondi regionali riservati al sostegno alle imprese;

- Linea strategica 3.1.1 - Supportare nel tempo attraverso una programmazione di medio-lungo termine l'Osservatorio del Turismo Regionale Federato, implementando la parte predittiva, azioni 3.1.1.1 e 3.1.1.2 e collegamento con azione 2.1.3.4:
    - favorire il miglior utilizzo dei dati per aumentare la conoscenza dei turisti e dei loro bisogni, anche in modalità continua (seamless);
    - integrare i diversi sistemi e strumenti di informazione e banche dati;
    - sviluppare il ruolo di OTRF come raccoglitore di dati e stimolatore di indagini (Dati su: sostenibilità; "sentiment" residenti; ulteriore implementazione della parte predittiva; monitoraggio locazioni turistiche);

- Linea strategica 4.1.1 - Un sistema integrato, azione 4.1.1.1: sviluppare iniziative di integrazione tra imprese anche di settori diversi per "fare sistema" nella comunicazione, sia quella rivolta al mercato nazionale, che soprattutto quella internazionale.

  Sulla base del lavoro svolto con i precedenti accordi, saranno declinati uno o più marchi derivati del marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice" da gestire come marchio/i collettivo/i con la collaborazione dei consorzi di produzione delle filiere coinvolte.

Pertanto, con il presente provvedimento, sulla base delle citate linee strategiche, si propone di dare attuazione in collaborazione con Unioncamere del Veneto alle seguenti azioni e progettualità attuative del P.T.A. 2026:

A. "Progetto Turismo Impresa Lavoro", condiviso tra la Direzione Turismo e marketing territoriale e Unioncamere del Veneto, anche attraverso il monitoraggio sulle condizioni di lavoro nel turismo e la lettura integrata della banca dati "Mercurio" di Veneto Lavoro con l'apporto dello stesso Ente regionale e di CISET. Le attività proposte in attuazione del P.T.A. 2026 integrano e proseguono quanto già avviato gli scorsi anni sul fronte del lavoro nel turismo, permettendo di approfondire già i temi del welfare aziendale e della riorganizzazione del lavoro. In complementarietà con quanto messo in campo, il nuovo focus verterà sul reclutamento, con particolare attenzione allo sviluppo dei job profiles e all'utilizzo dei diversi canali di reperimento del personale, sia online che offline. Le azioni utilizzeranno il medesimo approccio adottato nelle progettualità del biennio precedente, basato sulla sperimentazione e sullo sviluppo di progetti pilota realizzati con un numero selezionato di imprese turistiche. L'imprenditore, i responsabili Human Resources (HR) o gli altri soggetti coinvolti nelle attività di reclutamento saranno affiancati, secondo le specifiche esigenze rilevate, nel miglioramento dei seguenti aspetti:
    1. definizione dei job profile del personale ricercato, delle competenze richieste e degli elementi chiave della proposta di lavoro (job offer), con l'obiettivo di attrarre personale maggiormente motivato e coerente con la mansione;
    2. employer branding e narrazione aziendale, intesa come capacità dell'impresa di comunicare la propria storia e i propri valori nella fase di contatto con i potenziali lavoratori;
    3. selezione dei canali di reclutamento più idonei in relazione al ruolo e alla mansione da ricoprire;
    4. comunicazione del total reward, comprensivo di compenso, benefit, premi, welfare aziendale, nonché delle soluzioni di flessibilità organizzativa – es. banca ore o altri strumenti di miglioramento delle condizioni contrattuali -, i cui vantaggi risultano spesso di difficile comprensione per i lavoratori, come emerso dalle precedenti attività;
    5. onboarding del personale, aspetto emerso come particolarmente rilevante - specie per l'inserimento di personale stagionale - nel corso delle attività precedenti, ma ancora poco strutturato da parte delle imprese;

B. Supportare nel tempo attraverso una programmazione di medio-lungo termine l'Osservatorio del Turismo Regionale Federato, implementando la parte predittiva e la dashboard per aumentare la conoscenza dei turisti e dei loro bisogni e monitoraggio del fenomeno delle locazioni turistiche.

   A sette anni dalla sua istituzione, avvenuta su iniziativa della Regione del Veneto e di Unioncamere del Veneto, l'Osservatorio del Turismo Regionale Federato entra in una nuova fase di consolidamento, sostenuta da un rafforzato impegno finanziario, che ne valorizza ulteriormente il ruolo di infrastruttura conoscitiva a servizio del sistema turistico regionale. L'Osservatorio veneto rappresenta oggi una delle esperienze più apprezzate a livello nazionale, sia per l'ampiezza della rete dei soggetti coinvolti, sia per la qualità e la ricchezza del patrimonio informativo reso disponibile. Proprio la maturità raggiunta nel corso degli anni rende ora necessario un investimento volto all'ammodernamento dello strumento, affinché alla solidità dei contenuti si affianchi un'infrastruttura tecnologica innovativa, con modalità di fruizione pienamente rispondenti alle aspettative di un'utenza sempre più competente ed esigente. Attraverso la collaborazione tra Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto si prevede pertanto la realizzazione di specifiche attività, articolate in quattro principali filoni di intervento:

1. mantenimento della dashboard dinamica e interattiva, con implementazione costante di contenuti divulgativi aggiornati nelle diverse sezioni dell'Osservatorio, attraverso contributi sia della redazione interna sia dei soggetti partner che, per la propria natura e le proprie competenze, dispongono di dati turistici e/o svolgono analisi quali-quantitative;
2. sviluppo di attività di carattere evolutivo. A titolo esemplificativo e non esaustivo, tali attività potranno riguardare: l'aggiornamento delle modalità di visualizzazione dei dati, per rendere la lettura delle informazioni sempre più immediata e intuitiva; l'estensione di alcuni contenuti anche alla lingua inglese, per ampliare la platea dei fruitori oltre i confini nazionali; la sperimentazione di soluzioni basate su modelli di intelligenza artificiale, a supporto sia dell'analisi dei dati e della loro lettura integrata, sia della loro semplificazione a fini divulgativi, fino alla valutazione di nuove modalità di interazione dell'utente con lo strumento;
3. coinvolgimento sempre più ampio dei propri target e potenziamento di una cultura del dato, con l'obiettivo di trasformare l'Osservatorio in strumento utilizzato in modo costante e ricorrente dalle destinazioni, dagli stakeholder e dalle imprese della filiera turistica veneta. A tal fine, proseguiranno le iniziative consolidate negli anni, quali la partecipazione a eventi nazionali, il contributo organizzativo a Digital Tourism e i roadshow, affiancate da nuove leve di divulgazione, come l'attivazione di canali social, utili anche a rafforzare strumenti già operativi, quali la newsletter, accrescendone la diffusione e la risonanza;
4. consolidamento della sinergia con le OGD/DMO venete nell'ambito della governance multilivello, delineata dagli Indirizzi operativi, standard e buone pratiche per il turismo veneto (DGR n. 114/2026 e relativo Allegato A, DGR n. 241/2026) e presentati al territorio attraverso un ciclo di incontri promosso dal Tavolo di coordinamento tra Regione del Veneto, Unioncamere del Veneto e le OGD/DMO venete. In tale quadro, che riconosce nell'Osservatorio uno degli elementi strutturali della strategia regionale, la governance multilivello trova concreta applicazione anche nella diffusione capillare e nell'utilizzo dei dati a supporto di processi decisionali consapevoli e data-driven, nonché nello sviluppo di sistemi interoperabili, in grado di favorire la condivisione delle informazioni e generare economie di scala a beneficio dell'intero sistema turistico regionale. Il percorso avviato dovrà pertanto essere accompagnato da un consolidamento mirato e dall'adozione di un approccio operativo sempre più coordinato e sinergico tra i diversi livelli di governance;

C. Sviluppare iniziative di integrazione tra imprese anche di settori diversi per "fare sistema" nella comunicazione, sia quella rivolta al mercato nazionale, che soprattutto quella internazionale.

Individuazione e gestione del sistema di marchi derivati del marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice" e relative attività di promozione. Sulla base del lavoro svolto con i precedenti accordi, saranno declinati uno o più marchi derivati del marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice", da gestire come marchio/i collettivo/i con la collaborazione dei consorzi di produzione delle filiere coinvolte. L'attuazione di questa iniziativa si basa su una roadmap chiara, già delineata, da attuarsi anche con l'apporto di specifiche competenze tecniche esterne già individuate nell'ambito del precedente accordo. Pertanto, per il conseguimento di tali finalità strategiche, le azioni che Unioncamere e la Regione del Veneto si impegnano a porre in essere congiuntamente prevedono innanzitutto il perfezionamento delle procedure formali per la registrazione dei nuovi marchi. Successivamente, si procederà alla presentazione ufficiale del sistema di marchi e del relativo regolamento ai principali portatori di interesse, nonché all'avvio delle necessarie iniziative di promozione. Ad integrazione di tali interventi, verrà progettato e sviluppato l'applicativo informatico dedicato alla gestione istruttoria delle domande di concessione d'uso dei marchi. La diffusione di tale sistema di marchi collettivi mira a consolidare una percezione unitaria del Veneto quale sistema economico, culturale e turistico pienamente integrato e a fare sistema nella comunicazione nazionale ed internazionale.

Si dà atto che gli sviluppi normativi, la complessità delle funzioni e la pluralità degli attori coinvolti hanno portato a considerare in modo organico il rapporto con il sistema camerale veneto, individuando in Unioncamere il soggetto di riferimento nei confronti delle Camere di Commercio provinciali, con il quale negli anni passati si sono consolidati positivi rapporti a seguito di diversi accordi, come evidenziato dalle Deliberazioni della Giunta regionale n. 2844/2009, n. 772/2013 e, più recentemente, dalle Deliberazioni della Giunta regionale n. 1504/2019, n. 543/2021, n. 606/2022, n. 1467/2022, n. 1038/2023, n. 915/2024 e n. 683/2025. Sulla base di quanto sopra e della positiva collaborazione già avviata con le precedenti edizioni, si intende dunque proseguire, in attuazione del P.T.A. 2026, la collaborazione con Unioncamere del Veneto per conto del sistema delle Camere di Commercio regionali, al fine di assicurare l'efficacia e la capillarità nell'attuazione delle azioni sopra descritte.

In questo contesto, è opportuno ricordare che la Regione del Veneto con L.R. n. 11/2001, attuativa del D.Lgs. n. 112/1998, ha individuato le funzioni trasferite o delegate agli Enti Locali e alle autonomie funzionali tra cui, appunto, anche le Camere di Commercio (artt. 24, 36 e 40).

Il sistema camerale è disciplinato dalla Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii., che è stata oggetto di riforma da parte del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, di attuazione della delega di cui all'art. 10 della "Legge Madia" di riforma delle Pubbliche Amministrazioni (Legge 7 agosto 2015, n. 124).

La Legge n. 580/1993, così come modificata, definisce le Camere di Commercio *«enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art.*

118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali».

Il D.Lgs. n. 219/2016 ha, altresì, realizzato una ristrutturazione dell'offerta di servizi camerali e tra le nuove competenze obbligatorie delle Camere di Commercio è stata introdotta la valorizzazione del patrimonio culturale, nonché lo sviluppo e la promozione del turismo in collaborazione con gli Enti e organismi competenti.

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto (Unioncamere del Veneto) è associazione iscritta al registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato che riunisce le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Regione Veneto, svolgendo funzioni di supporto e di promozione dell'economia, coordinando i rapporti con la Regione del Veneto e le rappresentanze degli enti locali.

Lo Statuto di Unioncamere del Veneto prevede espressamente all'art. 2, comma 1, lett. b) e g) competenze specifiche in capo alla medesima, tra le quali si evidenziano i compiti di osservatorio e monitoraggio dell'economia regionale, cura e realizzazione di studi e ricerche, attività informative, formative e di orientamento, di ricerca e sviluppo tecnologico, editoriali, promozionali e di gestione di servizi comuni.

Ai sensi dell'art. 3 del citato Statuto di Unioncamere del Veneto, è consentito alla stessa associazione di concludere con la Regione del Veneto accordi quadro, accordi di programmazione o di collaborazione al fine di perseguire obiettivi comuni di interesse pubblico, che coinvolgono il territorio regionale nel suo complesso. In questi casi l'Unione agisce in rappresentanza delle Camere di Commercio del Veneto e coordina l'intervento per conto loro, evitando che si debba procedere con singoli accordi.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene opportuno attivare una collaborazione istituzionale tra Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto, per conto delle Camere di Commercio presenti nel territorio regionale. A tal fine, si approva lo schema di Accordo di collaborazione (**Allegato A**) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto (Unioncamere del Veneto) volto a garantire un rapporto di natura collaborativa per il raggiungimento di finalità comuni, individuando gli obiettivi da perseguire, nonché le modalità e gli strumenti in materia di valorizzazione turistica per l'attuazione congiunta delle specifiche iniziative sopra descritte, di interesse comune, collegate allo sviluppo delle attività del P.T.A. 2026. L'Accordo di collaborazione avrà durata annuale, decorrente dalla data di sottoscrizione ed eventualmente prorogabile.

In ordine all'aspetto finanziario per la realizzazione delle attività di cui sopra, la spesa complessiva è quantificata in Euro 570.000,00.

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto (Unioncamere del Veneto) comparteciperà ai progetti di cui sopra per l'importo di Euro 200.000,00, nonché con le proprie risorse organizzative per la durata annuale dell'Accordo, a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Con riferimento alla compartecipazione finanziaria della Regione alle spese relative alle attività da svolgere, si propone di riconoscere l'importo di Euro 370.000,00 a favore di Unioncamere del Veneto, con la seguente suddivisione:

- Euro 30.000,00 per il progetto "Turismo Impresa Lavoro";
- Euro 260.000,00 per le attività relative all'"Osservatorio del Turismo Regionale Federato";
- Euro 80.000,00 per l'individuazione di uno o più marchi derivati del marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice", la gestione del sistema di marchi e le relative attività di promozione così come sopra descritte.

Il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale provvederà con propri atti all'assunzione delle obbligazioni di spesa entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo - 101892/U "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - art. 19 L.R. 11/2013" del Bilancio pluriennale 2026-2028, che presenta la necessaria disponibilità.

Si propone, pertanto, di incaricare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente Deliberazione.

Si autorizza, inoltre, il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale ad apportare allo schema di Accordo di cui all'**Allegato A** modifiche non sostanziali nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11;

VISTO il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 “Attuazione della delega di cui all'art. 10 della L.legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”;

VISTO lo Statuto dell’Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto (Unioncamere del Veneto);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 3 del 14 gennaio 2025 con la quale è stato approvato il Programma regionale per il turismo veneto 2025-2027;

VISTA la DGR n. 423 del 28 maggio 2026 di approvazione del Piano Turistico Annuale (P.T.A.) 2026;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10 aprile 2026 “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la Legge regionale n. 3 del 10 aprile 2026 “Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTO l’art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, e le successive modifiche e integrazioni;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la Giunta regionale con Deliberazione n. 423 del 28 maggio 2026 ha approvato il Piano Turistico Annuale (P.T.A.) 2026, ai sensi dell’art. 7, comma 1 della L.R. n. 11/2013;

3. di prendere atto che il Piano Turistico Annuale (P.T.A.) 2026 prevede una collaborazione tra Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto per il raggiungimento di obiettivi comuni nell’ambito delle Linee strategiche 1.1.1 “La leva del lavoro”, 3.1.1 “Supportare nel tempo attraverso una programmazione di medio-lungo termine l’Osservatorio del Turismo Regionale Federato, implementando la parte predittiva” e 4.1.1 “Un sistema integrato”;

4. di disporre l’attivazione della collaborazione istituzionale tra Regione del Veneto e l’Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto (Unioncamere del Veneto), per conto delle Camere di Commercio presenti nel territorio regionale, per la realizzazione delle azioni 1.1.1.1, 1.1.1.2, 1.1.1.4, 3.1.1.1, 3.1.1.2 e 4.1.1.1 del Piano Turistico Annuale 2026, di cui alla DGR n. 423 del 28 maggio 2026;

5. di procedere all’individuazione delle seguenti iniziative che verranno realizzate in collaborazione tra Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto, con un contributo a carico della Regione del Veneto di Euro 370.000,00 e di Euro 200.000,00 a carico di Unioncamere del Veneto:
   - “Progetto Turismo Impresa Lavoro”, anche attraverso il monitoraggio sulle condizioni di lavoro nel turismo e la lettura integrata della banca dati “mercurio” di Veneto Lavoro con l’apporto della stessa agenzia regionale e di CISET, con un contributo regionale di Euro 30.000,00;
   - “Osservatorio del Turismo Regionale Federato” nato dalla collaborazione tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto, con un contributo regionale di Euro 260.000,00;
   - attività relative all’individuazione di uno o più marchi derivati del marchio ombrello “Veneto, the Land of Venice”, con un contributo regionale di Euro 80.000,00;

6. di approvare, ai fini della realizzazione delle succitate attività, lo schema di Accordo di Collaborazione di cui all’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per una durata di 12 mesi dalla data di sottoscrizione, eventualmente prorogabile;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo e marketing territoriale della sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 6, autorizzandolo ad apportare allo schema di Accordo di cui all'**Allegato A** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell’interesse dell’Amministrazione regionale;

8. di dare atto che Unioncamere del Veneto, in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, si atterrà alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice dei

contratti pubblici - D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

9. di determinare in Euro 370.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a valere sul capitolo di spesa 101892/U "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - art. 19 L.R. 11/2013" del Bilancio pluriennale 2026-2028;

10. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1027 del 23 settembre 2026

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

REGIONE DEL VENETO E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DEL VENETO

INIZIATIVE DI SUPPORTO ALLE AZIONI DEL PIANO TURISTICO ANNUALE 2026

La Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal…….., il quale interviene nel presente atto non per sé, ma per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto ai sensi della L.R. n. 54/2012, per dare esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. …… del ……. (di seguito anche "*Regione*" o Parte o, congiuntamente ai Partner "Parti");

E

L'Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto, per conto delle Camere di Commercio presenti nel territorio (di seguito anche Unioncamere del Veneto), con sede in Venezia-Marghera, via delle Industrie 19/D, Codice fiscale 80009100274, rappresentata da…….., nata a …… il ……., la quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Segretario Generale del predetto Ente;

PREMESSO CHE

La Giunta regionale, con Deliberazione n. 141/CR del 25 novembre 2024, ha predisposto il Programma Regionale per il Turismo 2025 - 2027, "Protagonisti del cambiamento", poi definitivamente approvato dal Consiglio regionale con proprio provvedimento n. 3 del 14 gennaio 2025 che risulta così articolato:

- Vision;
- 4 Assi: Veneto Aperto, Attento, Attivo, Attuale;
- 8 Obiettivi di cui 2 per ciascun asse: 1.1 Estendere le stagioni turistiche, 1.2 La sostenibilità al centro dell'agire quotidiano, 2.1 Fare turismo di territorio, 2.2 Sostenere imprese e territori, 3.1 Supportare la programmazione a tutti i livelli e il monitoraggio degli impatti, 3.2 Diffondere le conoscenze, 4.1 Da marchi a marca, 4.2 Le relazioni impresa – cliente;
- 14 linee strategiche e 39 azioni;

La Giunta regionale con Deliberazione n. 423 del 28 maggio 2026 ha approvato il Piano Turistico Annuale - PTA 2026 che prevede l'attuazione, tra le altre, delle seguenti linee strategiche ed azioni:

- **Linea strategica 1.1.1- La leva del lavoro, azione 1.1.1.1, 1.1.1.2 e 1.1.1.4 e collegamento con azione 2.1.2.1.** - Con il supporto di CISET implementare politiche e pratiche aziendali per migliorare la soddisfazione e il benessere dei lavoratori e la conciliazione dei tempi vita-lavoro; utilizzare la contrattazione di secondo livello per intervenire sul tema della destagionalizzazione coinvolgendo tutta la filiera; ricercare soluzioni per il problema dell'alloggio e del trasporto dei lavoratori che riguarda tanto le destinazioni maggiori quanto i centri più piccoli, anche facendo leva sui fondi europei e sui fondi regionali riservati al sostegno alle imprese;
- **Linea strategica 3.1.1 - Supportare nel tempo attraverso una programmazione di medio-lungo termine l'Osservatorio Federato, implementando la parte predittiva, azioni 3.1.1.1 e 3.1.1.2 e collegamento a**

2.1.3.4: Favorire il miglior utilizzo dei dati per aumentare la conoscenza dei turisti e dei loro bisogni, anche in modalità continua (seamless); integrare i diversi sistemi e strumenti di informazione e banche dati; sviluppare il ruolo di OTRF come raccoglitore di dati e stimolatore di indagini (Dati su: sostenibilità; "sentiment" residenti; ulteriore implementazione della parte predittiva; monitoraggio locazioni turistiche);

- **Linea strategica 4.1.1 - Un sistema integrato, azione 4.1.1.1:** Sviluppare iniziative di integrazione tra imprese anche di settori diversi per "fare sistema" nella comunicazione, sia quella rivolta al mercato nazionale, che soprattutto quella internazionale.

Nello stesso PTA 2026 si evidenzia che le azioni sopra riportate saranno oggetto di un rapporto di natura collaborativa tra Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto per il raggiungimento di comuni obiettivi in attuazione del Programma Regionale per il Turismo 2025-2027. Nell'ambito di tale collaborazione Unioncamere metterà a disposizione un'adeguata compartecipazione finanziaria e idonee risorse organizzative. Le risorse finanziarie di Regione del Veneto per tali attività, a valere sul presente PTA, sono determinate in complessivi € 370.000,00;

Unioncamere del Veneto è stata parte attiva nel processo partecipativo che ha portato all'elaborazione e condivisione del sopra citato Programma Regionale per il Turismo come componente della Cabina di regia e concorrendo attivamente al lavoro dei cinque tavoli tematici di lavoro;

Con il presente Accordo, si dà pertanto attuazione ad alcune delle azioni previste dal Piano Turistico Annuale 2026, di cui alla citata DGR n. 423/2026 e nello specifico alle attività riferite:

- al "Progetto Turismo Impresa Lavoro", anche attraverso il monitoraggio sulle condizioni di lavoro nel turismo e la lettura integrata della banca dati "mercurio" di Veneto Lavoro con l'apporto della stessa agenzia regionale e di CISET;

- all'"Osservatorio del Turismo Regionale Federato" nato dalla collaborazione tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto;

- alle attività relative all'individuazione di uno o più marchi derivati del marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice".

Il D.Lgs. n. 219/2016 ha realizzato una revisione delle funzioni camerali e tra le nuove competenze obbligatorie delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura è stata introdotta la valorizzazione del patrimonio culturale, nonché lo sviluppo e la promozione del turismo in collaborazione con gli Enti e organismi competenti.

Considerato quindi che ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 580/1993, così come modificata dal D.Lgs. n. 219/2016 Unioncamere del Veneto, alla quale le cinque Camere di commercio del Veneto sono associate, si pone come naturale rete sul territorio in materia di sviluppo economico, attività produttive, promozione economica e valorizzazione turistica, la Regione riconosce questo soggetto come riferimento istituzionale per il coinvolgimento del Sistema camerale nell'attuazione delle citate attività del PTA 2026.

Inoltre, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto di Unioncamere del Veneto, è consentito alla stessa associazione di concludere con la Regione del Veneto accordi quadro, accordi di programmazione o di collaborazione al fine di perseguire obiettivi comuni di interesse pubblico che coinvolgono il territorio regionale nel suo complesso. In questi casi l'Unione agisce in rappresentanza delle Camere di commercio del Veneto e coordina l'intervento per conto loro, evitando che si debba procedere con singoli accordi.

CONSIDERATO CHE

la Regione ed il Sistema camerale veneto condividono l'obiettivo di valorizzazione e di crescita del sistema economico veneto, stimolando l'innovazione ed il supporto ai processi decisionali, in una logica di sinergia tra Istituzioni a favore degli attori del turismo veneto;

la Regione ed il Sistema camerale veneto ritengono che le iniziative oggetto del presente Accordo di Collaborazione siano coerenti con gli obiettivi generali di coordinamento e promozione dell'economia turistica regionale e che la collaborazione tra di essi possa assicurare un uso efficace ed efficiente delle risorse pubbliche ed il raggiungimento di migliori e maggiori risultati, in ciò potendo contare sulla collaborazione con tutti i soggetti territoriali attraverso intese, tavoli tecnici e/o gruppi di lavoro ad hoc costituiti;

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Oggetto)

1. Regione e Unioncamere del Veneto, al fine di favorire l'operatività di un quadro di interventi coordinati e condivisi tra le parti e con i soggetti territoriali, intendono dare seguito congiuntamente all'attuazione delle attività di sviluppo di alcune azioni del Piano Turistico Annuale 2026 e nello specifico quelle riferite:
   - al "Progetto Turismo Impresa Lavoro", anche attraverso il monitoraggio sulle condizioni di lavoro nel turismo e la lettura integrata della banca dati "Mercurio" di Veneto Lavoro con l'apporto della stessa agenzia regionale e di CISET;
   - all'"Osservatorio del Turismo Regionale Federato" nato dalla collaborazione tra Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto;
   - alle attività relative all'approccio comunicativo attraverso l'individuazione di uno o più marchi derivati del marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice".

2. La Regione interviene nell'attuazione dell'accordo ai sensi della L.R. n. 11/2013, mentre Unioncamere del Veneto ai sensi della Legge n. 580/1993, così come modificata dal D.Lgs. n. 219/2016.

ART. 2

(Azioni ed iniziative)

1. Sulla base di quanto previsto dal Piano Turistico Annuale 2026, approvato con DGR n. 423 del 28 maggio 2026 e delle citate linee strategiche citate in premessa, si identificano le azioni le azioni ed attività comuni tra la Regione e Unioncamere del Veneto e le relative iniziative che verranno implementate in modo coordinato, le cui attività di seguito si sintetizzano:

   - "Progetto Turismo Impresa Lavoro" anche attraverso il monitoraggio sulle condizioni di lavoro nel turismo e la lettura integrata della banca dati "Mercurio" di Veneto Lavoro con l'apporto della stessa agenzia regionale e di CISET.

     Le attività proposte in attuazione del PTA 2026 integrano e proseguono quanto già avviato gli scorsi anni sul fronte del lavoro nel turismo, permettendo di approfondire già i temi del welfare aziendale e della riorganizzazione del lavoro. In complementarietà con quanto messo in campo, il nuovo focus verterà sul reclutamento, con particolare attenzione allo sviluppo dei job profiles e all'utilizzo dei diversi canali di reperimento del personale, sia online che offline.

Le azioni utilizzeranno il medesimo approccio adottato nelle progettualità del biennio precedente, basato sulla sperimentazione e sullo sviluppo di progetti pilota realizzati con un numero selezionato di imprese turistiche. L'imprenditore, i responsabili Human Resources (HR) o gli altri soggetti coinvolti nelle attività di reclutamento saranno affiancati, secondo le specifiche esigenze rilevate, nel miglioramento dei seguenti aspetti:

- **definizione dei job profile del personale ricercato**, delle competenze richieste e degli elementi chiave della proposta di lavoro (job offer), con l'obiettivo di attrarre personale maggiormente motivato e coerente con la mansione;
- **employer branding e narrazione aziendale**, intesa come capacità dell'impresa di comunicare la propria storia e i propri valori nella fase di contatto con i potenziali lavoratori;
- **selezione dei canali di reclutamento** più idonei in relazione al ruolo e alla mansione da ricoprire;
- **comunicazione del total reward**, comprensivo di compenso, benefit, premi, welfare aziendale, nonché delle soluzioni di flessibilità organizzativa – es. banca ore o altri strumenti di miglioramento delle condizioni contrattuali -, i cui vantaggi risultano spesso di difficile comprensione per i lavoratori, come emerso dalle precedenti attività;
- **onboarding del personale**, aspetto emerso come particolarmente rilevante - specie per l'inserimento di personale stagionale - nel corso delle attività precedenti, ma ancora poco strutturato da parte delle imprese.

.

- Supportare nel tempo attraverso una programmazione di medio-lungo termine l'Osservatorio del Turismo Regionale Federato, implementando la parte predittiva e la dashboard per aumentare la conoscenza dei turisti e dei loro bisogni e monitoraggio del fenomeno delle locazioni turistiche.

A sette anni dalla sua istituzione, avvenuta su iniziativa della Regione del Veneto e di Unioncamere del Veneto, l'Osservatorio del Turismo Regionale Federato entra in una nuova fase di consolidamento, sostenuta da un rafforzato impegno finanziario, che ne valorizza ulteriormente il ruolo di infrastruttura conoscitiva a servizio del sistema turistico regionale. L'Osservatorio veneto rappresenta oggi una delle esperienze più apprezzate a livello nazionale, sia per l'ampiezza della rete dei soggetti coinvolti, sia per la qualità e la ricchezza del patrimonio informativo reso disponibile. Proprio la maturità raggiunta nel corso degli anni rende ora necessario un investimento volto all'ammodernamento dello strumento, affinché alla solidità dei contenuti si affianchi un'infrastruttura tecnologica innovativa, con modalità di fruizione pienamente rispondenti alle aspettative di un'utenza sempre più competente ed esigente.
Attraverso la collaborazione tra Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto si prevede pertanto la realizzazione di specifiche attività, articolate in quattro principali filoni di intervento:

- **mantenimento della dashboard dinamica e interattiva, con implementazione costante di contenuti divulgativi aggiornati** nelle diverse sezioni dell'Osservatorio, attraverso contributi sia della redazione interna sia dei soggetti partner che, per la propria natura e le proprie competenze, dispongono di dati turistici e/o svolgono analisi quali-quantitative;
- **sviluppo di attività di carattere evolutivo**. A titolo esemplificativo e non esaustivo, tali attività potranno riguardare l'aggiornamento delle modalità di visualizzazione dei dati, per rendere la lettura delle informazioni sempre più immediata e intuitiva; l'estensione di alcuni contenuti anche alla lingua inglese, per ampliare la platea dei fruitori oltre i confini nazionali; la sperimentazione di soluzioni basate su modelli di intelligenza artificiale, a supporto sia dell'analisi dei dati e della loro lettura integrata, sia della loro semplificazione a fini divulgativi, fino alla valutazione di nuove modalità di interazione dell'utente con lo strumento;

- ➢ **coinvolgimento sempre più ampio dei propri target e potenziamento di una cultura del dato**, con l'obiettivo di trasformare l'Osservatorio in strumento utilizzato in modo costante e ricorrente dalle destinazioni, dagli stakeholder e dalle imprese della filiera turistica veneta. A tal fine, proseguiranno le iniziative consolidate negli anni, quali la partecipazione a eventi nazionali, il contributo organizzativo a Digital Tourism e i roadshow, affiancate da nuove leve di divulgazione, come l'attivazione di canali social, utili anche a rafforzare strumenti già operativi, quali la newsletter, accrescendone la diffusione e la risonanza;

- ➢ **consolidamento della sinergia con le OGD/DMO venete nell'ambito della governance multilivello**, delineata dagli *Indirizzi operativi, standard e buone pratiche per il turismo veneto* (DGR n. 114/2026 e relativo Allegato A; DGR n. 241/2026) e presentata al territorio attraverso un ciclo di incontri promosso dal Tavolo di coordinamento tra Regione del Veneto, Unioncamere del Veneto e le OGD/DMO venete. In tale quadro, che riconosce nell'Osservatorio uno degli elementi strutturali della strategia regionale, la governance multilivello trova concreta applicazione s anche nella diffusione capillare e nell'utilizzo dei dati a supporto di processi decisionali consapevoli e *data-driven*, nonché nello sviluppo di sistemi interoperabili,in grado di favorire la condivisione delle informazioni e di generare economie di scala a beneficio dell'intero sistema turistico regionale. Il percorso avviato dovrà pertanto essere accompagnato da un consolidamento mirato e dall'adozione di un approccio operativo sempre più coordinato e sinergico tra i diversi livelli di governance.

- Sviluppare iniziative di integrazione tra imprese anche di settori diversi per "fare sistema" nella comunicazione, sia quella rivolta al mercato nazionale, che soprattutto quella internazionale.

  - ➢ **Individuazione e gestione del sistema di marchi derivati del marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice", e relative attività di promozione.**
    Sulla base del lavoro svolto con i precedenti accordi, saranno declinati uno o più marchi derivati del marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice" da gestire come marchio/i collettivo/i con la collaborazione dei consorzi di produzione delle filiere coinvolte. L'attuazione di questa iniziativa si basa su una roadmap chiara, già delineata, da attuarsi anche con l'apporto di specifiche competenze tecniche esterne già individuate nell'ambito del precedente accordo.
    Pertanto, per il conseguimento di tali finalità strategiche, le azioni che Unioncamere e la Regione del Veneto si impegnano a porre in essere congiuntamente prevedono innanzitutto il perfezionamento delle procedure formali per la registrazione dei nuovi marchi. Successivamente, si procederà alla presentazione ufficiale del sistema di marchi e del relativo regolamento ai principali portatori di interesse, nonché all'avvio delle necessarie iniziative di promozione. Ad integrazione di tali interventi, verrà progettato e sviluppato l'applicativo informatico dedicato alla gestione istruttoria delle domande di concessione d'uso del/i marchio/i. La diffusione di tale sistema di marchi collettivi mira a consolidare una percezione unitaria del Veneto quale sistema economico, culturale e turistico pienamente integrato e a fare sistema nella comunicazione nazionale ed internazionale.

ART. 3
(Impegni delle parti)

1. Regione e Unioncamere del Veneto si impegnano a collaborare alla realizzazione delle attività di cui all'art. 2, tramite il proprio personale dipendente e/o collaboratore, per lo sviluppo delle seguenti attività in attuazione del Piano Turistico Annuale 2026:

   - "Progetto Turismo Impresa Lavoro" anche attraverso il monitoraggio sulle condizioni di lavoro nel turismo e la lettura integrata della banca dati "Mercurio" di Veneto Lavoro con l'apporto della stessa agenzia regionale e di CISET.
     - Unioncamere del Veneto coordinerà gli aspetti amministrativi ed il rapporto con le parti sociali (Associazioni di categoria e Organizzazioni Sindacali);
     - Regione del Veneto coordinerà gli aspetti metodologici dell'apporto di CISET e i contenuti delle attività.

   - Supportare nel tempo attraverso una programmazione di medio-lungo termine l'Osservatorio del Turismo Regionale Federato, implementando la parte predittiva e la dashboard per aumentare la conoscenza dei turisti e dei loro bisogni e monitoraggio del fenomeno delle locazioni turistiche.
     - La Regione eserciterà la funzione di coordinamento dei partner firmatari del Protocollo d'Intesa, di indirizzo nell'implementazione di nuovi indicatori e di una lettura integrata degli stessi, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e la fruizione della piattaforma;
     - Unioncamere del Veneto eserciterà la funzione di coordinamento dei professionisti esterni coinvolti nello sviluppo delle diverse sezioni della dashboard e alimenterà il ventaglio di dati disponibili realizzando indagini congiunturali trimestrali sui servizi turistici veneti.

   - Individuazione di uno o più marchi derivati del marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice".
     - La Regione programmerà e realizzerà azioni di coinvolgimento rivolte a DMO, consorzi produttivi e imprese, oltre a quelle di diffusione pubblica della strategia integrata di comunicazione, promuovendo attività coordinate di marketing anche nei mercati internazionali di medio e lungo raggio;
     - Unioncamere del Veneto eserciterà la funzione di coordinamento dei professionisti esterni coinvolti nell'attuazione della strategia di espansione del marchio attraverso i marchi derivati; inoltre coordinerà le procedure per la registrazione del/i marchio/i e imposterà le procedure per la gestione dell'istruttoria delle domande di concessione d'uso del/i marchio/i; infine attuerà strategie di comunicazione al pubblico dei marchi derivati al fine di favorire il dialogo tra i settori e permettere di sviluppare strategie di marketing integrate.

ART. 4

(Risorse e loro ripartizione)

1. Per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo di Collaborazione, la cui spesa complessiva è quantificata in € 570.000,00 (cinquecentosettantamila/00):
   - la Regione del Veneto si impegna a contribuire alla parziale copertura delle spese di realizzazione per € 370.000,00 (trecentosettantamila/00);
   - Unioncamere del Veneto si impegna a contribuire alla parziale copertura delle spese di realizzazione per € 200.000,00 (duecentomila/00).
2. Regione del Veneto opererà per l'attuazione dell'Accordo attraverso proprio personale della Direzione Turismo e Marketing territoriale, mentre Unioncamere del Veneto metterà a disposizione per l'attuazione delle attività del presente Accordo proprio personale e collaboratori esterni appositamente individuati.

3. Unioncamere del Veneto e Regione del Veneto condivideranno un cronoprogramma delle attività relative alle Azioni individuate dal presente Accordo, costruito sulla base delle intese tra le Parti.
4. La Regione del Veneto, attraverso la Direzione Turismo e Marketing territoriale, darà seguito al proprio contributo economico trasferendo l'importo di cui al punto 1. a Unioncamere del Veneto, con appositi atti formali secondo la vigente normativa di riferimento, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo.
5. La somma di € 370.000,00 (trecentosettantamila/00), sarà corrisposta in due tranche:
   - € 185.000,00 (centottantacinquemila/00), al momento della sottoscrizione del presente Accordo di Collaborazione;
   - € 185.000,00 (centottantacinquemila/00), a seguito della definizione del cronoprogramma delle Azioni individuate dal presente Accordo di cui al precedente punto 3 e comunque non oltre il 30 novembre 2026.
6. Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto produrranno una relazione tecnica conclusiva delle attività svolte attestante la positiva ultimazione dei lavori.
7. Qualora l'importo erogato a favore di Unioncamere del Veneto risultasse superiore a quanto rendicontato al termine delle iniziative realizzate, Unioncamere del Veneto è tenuta a restituire alla Regione del Veneto le somme introitate e non utilizzate.
8. Le ulteriori spese inerenti al presente Accordo quali registrazione in caso d'uso, copia, bolli ed accessorie, inerenti e conseguenti al presente atto, nessuna esclusa ed eccettuata, sono a carico di Unioncamere del Veneto. Per quanto concerne in particolare l'imposta di bollo, essa verrà assolta in modo virtuale da Unioncamere del Veneto.

ART. 5

(Validità e durata)

1. Il presente Accordo di Collaborazione ha validità dalla data della sua sottoscrizione per 12 mesi.
2. L'Accordo potrà essere prorogato - qualora entrambe le parti siano concordi - attraverso uno scambio di note.

ART. 6

(Proprietà dei risultati)

1. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi ai risultati del presente Accordo di Collaborazione saranno in comproprietà tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto per scopi istituzionali e divulgativi di interesse comune.
2. Le Parti si riservano di concordare iniziative di divulgazione, presentazione ed ulteriore valorizzazione dei risultati ottenuti anche attraverso convegni, seminari, giornate di studio.
3. Qualora una delle Parti intenda autonomamente esporre e far uso dei risultati del presente Accordo di Collaborazione, sarà tenuta ad informare preventivamente l'altra Parte per iscritto citando espressamente il presente Accordo di Collaborazione.

ART. 7

(Privacy)

1. Le Parti dichiarano che il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto del Reg. UE 2016/679 e del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e s.m.i. e, con riferimento al trattamento dei dati del personale addetto alle attività oggetto della convenzione, le Parti operano autonomamente in qualità di titolari del trattamento dati, ciascuna per le proprie competenze.
2. Per Regione del Veneto, il Responsabile della protezione dei dati Data Protection Officer è raggiungibile all'indirizzo PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

3. Per Unioncamere del Veneto il Responsabile della protezione dei dati personali è raggiungibile all'indirizzo PEC: rpd@pec.unioncamereveneto.it.

ART. 8

(Responsabilità)

1. Ciascuna delle Parti manleva l'altra da ogni responsabilità amministrativa, procedurale, conseguente e/o connessa alle fasi di realizzazione del presente Accordo di Collaborazione di propria spettanza.
2. Ciascuna delle Parti, in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice dei contratti pubblici - D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

ART. 9
(Spese di bollo e registrazione)

1. Il presente Accordo è soggetto:
- ad imposta di bollo, ai sensi dell'art. 2 della parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642/1972, a carico della Prestatrice;
- a registrazione in caso d'uso, a norma dell'art. 5, comma 2 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

ART. 10

(Referenti delle parti)

1. Ai fini dell'attuazione del presente Accordo di Collaborazione, il referente per la Regione del Veneto è il dott. Stefano Sisto, Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale.
2. Il referente per Unioncamere del Veneto è la dott.ssa Valentina Montesarchio, Segretario Generale.

ART. 11

(Foro competente)

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Accordo di Collaborazione è competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

ART. 12

(Norme generali)

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo di Collaborazione, si fa riferimento a quanto stabilito dalle norme legislative e regolamentari, alle altre disposizioni vigenti in materia e a quanto richiamato nelle premesse.

ART. 13

(Recesso)

1. Le Parti si riservano di recedere dal presente Accordo, ovvero di risolverlo consensualmente qualora si verificassero comprovati motivi, in qualsiasi momento. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte tramite PEC nel rispetto di un preavviso di almeno 15 giorni. In tal caso, il contributo di ciascuna Parte sarà riproporzionato in base alle spese effettivamente sostenute.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE DEL VENETO

Il Direttore regionale

……..

UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DEL VENETO

Il Segretario Generale

…….

Il presente Accordo viene sottoscritto ai sensi del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii..

(Codice interno: 592369)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1028 del 23 settembre 2026

Bando di assegnazione dei contributi regionali per la realizzazione di attività di promozione e valorizzazione turistica dei cammini veneti di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1018 del 2 settembre 2025. Legge regionale n. 4 del 30 gennaio 2020, art. 7. DGR n. 1731 del 15 dicembre 2020. Approvazione dell'incremento della dotazione finanziaria.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'incremento della dotazione finanziaria del bando di assegnazione dei contributi regionali per la realizzazione di attività di promozione e valorizzazione turistica dei cammini veneti, approvato con DGR n. 1018/2025, per la realizzazione di interventi infrastrutturali e di iniziative di promozione, ai sensi dell'art. 7 della Legge regionale n. 4 del 30 gennaio 2020, nonché il trasferimento a tal fine della somma di Euro 50.000,00 a favore dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti – AVEPA.

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto riferisce quanto segue.

La Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" rappresenta il quadro di riferimento normativo per il turismo e prevede che tutte le attività, iniziative o eventi, che generino flussi turistici e siano in grado di valorizzare e promuovere le eccellenze del territorio, siano da considerarsi risorse turistiche da tutelare e sviluppare in un'ottica di diversificazione delle attività.

In particolare, ai sensi dell'art. 4 della suddetta Legge regionale, la Regione promuove iniziative per la valorizzazione di prodotti turistici, costituiti dall'organizzazione delle risorse turistiche e dal coordinamento delle offerte culturali, sia strutturali, sia promozionali, che avranno effetto sul territorio regionale.

In tale contesto, con la Legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4 "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini veneti", la Regione del Veneto, nell'ambito delle azioni di promozione dello sviluppo sostenibile del territorio e del patrimonio naturale, storico-paesaggistico e delle tradizioni locali che lo caratterizzano, ha inteso favorire la diversificazione dell'offerta turistica, anche mediante lo sviluppo di nuove forme di offerta di turismo eco-sostenibile, quali i cammini, intesi come percorsi fruibili a piedi, in regime di pratica di attività escursionistica o di attività ricreativa e all'aria aperta.

A tale fine, il Programma Regionale per il Turismo Veneto (PRTV 2025-2027), approvato con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 3 del 14 gennaio 2025, attribuisce grande rilievo allo sviluppo del turismo dei cammini, attraverso la collaborazione tra la Regione del Veneto e i soggetti gestori, consolidando la filiera, incluse quindi le Organizzazioni di gestione della destinazione (OGD), le Associazioni e Istituzioni locali e incentivando il coinvolgimento delle comunità locali e degli operatori economici per migliorare l'accoglienza lungo i cammini e valorizzare l'autenticità dell'esperienza turistica.

La Giunta regionale, con Deliberazione n. 423 del 28 giugno 2026, ha approvato il Piano Turistico Annuale

- (P.T.A. 2026) che prevede l'attuazione, tra le altre, della linea strategica 1.1.2 "La leva dei prodotti", rivolta alla creazione di prodotti turistici integrati e innovativi, valorizzando il rapporto costa/città/entroterra e promuovendo il turismo lento (cammini, cicloturismo, ecc.).

In continuità con le attività già avviate negli anni precedenti, il P.T.A. 2026 mira a consolidare i risultati ottenuti, prevedendo la realizzazione di iniziative finalizzate a promuovere e valorizzare i Cammini del Veneto, così da favorire l'evoluzione degli itinerari proposti dalle associazioni in veri e propri prodotti turistici, accessibili al mercato in modo sostenibile e sicuro, secondo le linee guida definite con la citata L.R. n. 4/2020.

Per il conseguimento di dette finalità, la citata Legge regionale n. 4/2020, all'art. 2, definisce ed individua la Rete dei Cammini Veneti (RCV), prevedendo che la stessa sia costituita da itinerari, da percorrere a piedi, che collegano fra loro luoghi accomunati da significativi e documentati fatti storici o da tradizioni storicamente consolidate, di interesse storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale, paesaggistico ed enogastronomico.

Con Deliberazione n. 962 del 14 luglio 2020 la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del "Registro della Rete dei Cammini Veneti (RCV)" e, con successiva Deliberazione n. 1261 del 1° settembre 2020, ha approvato le procedure e le modalità per il riconoscimento dei cammini locali di interesse regionale, ai sensi dell'art. 4 della citata L.R. n. 4/2020.

Inoltre, con il Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 231 del 1° luglio 2025, si è provveduto all'attivazione del Registro della Rete dei Cammini Veneti (RCV). A seguito dell'ultimo aggiornamento approvato con Decreto n. 14635 del 13 giugno 2026 e della Deliberazione di Giunta regionale n. 800 del 28 luglio 2026, la Rete dei Cammini Veneti (RCV) risulta, attualmente, composta dai seguenti cammini:

- Cammino delle Colline del Prosecco;
- Cammino delle Dolomiti;
- Cammino Alta Via dei Berici;
- Cammino Fogazzaro Roi;
- Cammino Alta Via Grande Guerra;
- Cammino Via Claudia Augusta,
- Cammino Via Romea Germanica;
- Cammino di Sant'Antonio;
- Cammino Romea Strata;
- Cammino del Beato Enrico;
- Cammino Rigoni Stern;
- Cammino di Adelaide;
- Cammino Cimbro di Santa Margherita.

La medesima Legge regionale n. 4/2020 all'art. 7 stabilisce, altresì, che la Giunta regionale possa attuare - anche nell'ambito degli strumenti di programmazione e promozione turistica regionale e relative misure attuative di cui alla L.R. n. 11/2013 - iniziative di carattere regionale per la conoscenza e la valorizzazione dei cammini, nonché riconoscere contributi ai soggetti gestori dei cammini per:

1. iniziative ed interventi di ricognizione ed individuazione, di segnalazione e manutenzione, ivi compresi quelli di ripristino di cammini turistici e per la realizzazione dei tracciati di collegamento fra cammini, in funzione della iscrizione al Registro della RCV;
2. iniziative per la conoscenza e fruibilità da parte dei turisti della RCV, in funzione dello sviluppo del turismo lento, con la promozione della vacanza a piedi.

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1731 del 15 dicembre 2020 è stata affidata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA la gestione di bandi per l'assegnazione dei contributi regionali per la realizzazione degli interventi e delle iniziative di valorizzazione della Rete dei Cammini Veneti (RCV).

Con Deliberazione n. 1018 del 2 settembre 2025 la Giunta regionale ha disposto:

- di confermare, in coerenza alle linee di indirizzo contenute nel Programma Regionale per il Turismo 2025-2027 e del Piano Turistico Annuale 2025, il sostegno alla Rete dei Cammini Veneti (RCV) per la realizzazione di attività di promozione e valorizzazione turistica dei Cammini veneti;
- di approvare il Bando per l'assegnazione dei contributi regionali ai Soggetti gestori per la realizzazione di attività di promozione e valorizzazione turistica dei cammini veneti, prevedendo la dotazione finanziaria complessiva pari a Euro 450.000,00, di cui:

    a. 300.000,00 Euro per "interventi di investimento" a favore di iniziative ed interventi di ricognizione ed individuazione, di segnalazione e manutenzione, ivi compresi quelli di ripristino di cammini turistici e per la realizzazione dei tracciati di collegamento fra cammini, in funzione dell'iscrizione al Registro della Rete dei Cammini Veneti (RCV);
    b. 150.000,00 Euro per "iniziative di promozione" a favore di iniziative finalizzate alla conoscenza e alla fruibilità dei Cammini del Veneto, in funzione dello sviluppo del turismo lento, con la promozione della vacanza a piedi.

Con la stessa DGR n. 1018/2025 è stato dato atto che, in attuazione della Convenzione sottoscritta in data 28 dicembre 2020, successivamente prorogata al 31 dicembre 2026 e al 30 giugno 2028, la gestione del predetto Bando è in carico all'Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA, e che la relativa dotazione complessiva, pari a Euro 450.000,00, è stata trasferita all'Agenzia medesima con Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 352 del 29 dicembre 2020, in virtù di quanto disposto con la DGR n. 1731 del 15 dicembre 2020.

In attuazione della citata DGR n. 1018/2025, il Bando è stato pubblicato in data 12 settembre 2025 e alla scadenza del termine per la presentazione delle istanze, avvenuta in data 31 marzo 2026, l'Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA ha dato avvio all'istruttoria amministrativa in merito alle predette istanze di contributo, verificandone l'ammissibilità a finanziamento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del Bando.

La Commissione Tecnica di Valutazione, nominata con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 13754 del 19 maggio 2026, si è riunita in data 13 luglio 2026, in data 5 agosto 2026, in data 12 agosto 2026 e in data 2 settembre 2026, per lo svolgimento dell'attività prevista dal citato art. 10 del bando, i cui esiti sono riportati nei verbali delle sedute, agli atti della Direzione Turismo e Marketing territoriale.

Inoltre, si precisa che, tenuto conto della complessità delle questioni emerse in sede di Commissione Tecnica di Valutazione e al fine di consentire il completamento dell'istruttoria amministrativa dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA, con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 16392 del 27 luglio 2026 è stato prorogato al 30 settembre 2026 il termine di centoventi giorni previsto dall'art. 10 del Bando, per l'adozione, da parte del Dirigente dell'Area

Tecnica Competitività Imprese dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA, dei provvedimenti di approvazione delle graduatorie delle istanze ammissibili e finanziabili e degli elenchi di quelle inammissibili, sia della Tipologia a) che della Tipologia b), con assunzione dei relativi impegni di spesa.

Con successiva nota prot. n. 195190 del 14 agosto 2026 (acquisita al prot. reg. n. 468715 del 14 agosto 2026) e nota prot. n. 201340 del 3 settembre 2026 (acquisita al prot. reg. n. 494907 del 3 settembre 2026), agli atti della Direzione Turismo e Marketing territoriale, l'Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA ha comunicato gli esiti dell'istruttoria, dai quali risulta il seguente quadro:

Tipologia a) "interventi", dotazione finanziaria Euro 300.000,00

- n. 7 istanze ammissibili e finanziabili: finanziamento pari al 60% della spesa ammissibile pari a Euro 196.630,36, corrispondente a un contributo complessivo di Euro 117.978,22, interamente coperto dalla dotazione finanziaria del Bando;
- n. 1 istanza inammissibile per mancanza dei requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 4 del Bando;

Tipologia b) "promozione", dotazione finanziaria Euro 150.000,00

- n. 8 istanze ammissibili e finanziabili: finanziamento pari al 60% della spesa ammissibile di n. 8 istanze pari a Euro 276.317,48 corrispondente a un contributo di Euro 165.790,49, non interamente coperto dalla dotazione finanziaria del Bando.

Ciò premesso, per gli interventi della Tipologia a) risulta che la dotazione finanziaria pari a Euro 300.000,00 consente di finanziare il 60% della spesa di tutte le istanze ammissibili, con un residuo pari ad Euro 182.021,78. A tal riguardo, in applicazione a quanto previsto dall'art. 12 del Bando, si propone di procedere all'aumento della quota di contribuzione per le istanze ammissibili per la suddetta Tipologia a), mediante la redistribuzione della dotazione residua fino alla misura massima prevista del 100% della spesa ammissibile.

Diversamente, per quanto gli interventi della Tipologia b), la dotazione finanziaria pari a Euro 150.000,00 non consente di finanziare tutte le istanze fino alla misura del 60% della spesa ammissibile.

Al riguardo, si evidenzia che nel Bilancio di previsione 2026-2028, approvato con Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4, risultano stanziate nell'annualità 2026 risorse finanziarie pari ad Euro 50.000,00, da destinare ad azioni regionali per la promozione e la valorizzazione dei cammini veneti ai sensi di quanto previsto dal citato art. 7 della Legge regionale n. 4/2020, e che possono essere destinate al finanziamento di misure di sostegno a favore dei soggetti gestori dei Cammini, come avvenuto con la DGR 1018/2025.

In coerenza con le linee di indirizzo contenute nel Programma Regionale per il Turismo 2025-2027, con il Piano Turistico Annuale 2026 si è disposto il sostegno alla Rete dei Cammini Veneti (RCV) per la realizzazione di attività di promozione e valorizzazione turistica dei cammini veneti con l'obiettivo di consolidare i Cammini del Veneto come prodotto turistico integrato e sostenibile, valorizzando il patrimonio culturale, naturalistico e paesaggistico della Regione, supportando i soggetti gestori e promuovendo la partecipazione delle comunità locali.

Considerato che le finalità del Bando approvato con la citata DGR n. 1018/2025 per l'assegnazione dei contributi regionali per la realizzazione di attività di promozione e valorizzazione turistica dei cammini veneti risultano coerenti con quanto previsto dal Piano Turistico Annuale 2026, la Direzione Turismo e Marketing territoriale ha proposto di utilizzare le risorse stanziate dal Bilancio di previsione 2026-2028 da destinare ad azioni regionali per la promozione e la valorizzazione dei cammini veneti, pari a euro 50.000,00, per implementare la dotazione finanziaria del Bando in oggetto, al fine di:

- procedere allo scorrimento della graduatoria delle istanze di contributo ammissibili per la Tipologia b) ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del Bando medesimo;
- aumentare la quota di contributo da destinare alle medesime istanze di contributo, fino ad esaurimento della medesima dotazione finanziaria così integrata, proporzionalmente all'importo progettuale presentato dai beneficiari, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dal Bando, ai sensi dell'art. 12 del medesimo.

Si propone, altresì, di autorizzare con provvedimento del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, il trasferimento della somma di Euro 50.000,00 a favore dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti – AVEPA e di dare atto che la dotazione complessiva del Bando, già trasferita alla medesima Agenzia con Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 352 del 29 dicembre 2020 per l'importo di Euro 450.000,00, e come integrata ai sensi di quanto previsto con il presente provvedimento, corrisponde a complessivi Euro 500.000,00.

In ordine all'aspetto finanziario si determina in Euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, entro il corrente Esercizio finanziario, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104120/U "Azioni regionali per la promozione e la valorizzazione dei cammini veneti - Trasferimenti correnti (Art. 7, c. 1, lett. b, L.R. 30/01/2020, n.4)" del Bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026.

Si incarica la Direzione Turismo e Marketing territoriale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4 e ss.mm.ii;

VISTA la DGR n. 287 del 24 marzo 2025;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 3 del 14 gennaio 2025;

VISTA la DGR n. 1389 del 16 settembre 2020;

VISTA la DGR n. 1261 del 1° settembre 2020;

VISTA la DGR n. 962 del 14 luglio 2020;

VISTO il DDR n. 231 del 1° luglio 2025;

VISTO il DDR n. 209 del 29 agosto 2024;

VISTO il DDR n. 276 del 4 agosto 2025,

VISTA la DGR n. 1018 del 2 settembre 2025;

VISTO il Piano Turistico Annuale (P.T.A.) 2026 approvato con DGR n. 423 del 28 maggio 2026;

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di confermare, in coerenza con le linee di indirizzo contenute nel Programma Regionale per il Turismo 2025-2027 e con il Piano Turistico Annuale 2026, il sostegno alla Rete dei Cammini Veneti (RCV) per la realizzazione di attività di promozione e valorizzazione turistica dei cammini veneti, avviato con la pubblicazione del Bando per l'assegnazione dei contributi regionali per la realizzazione di attività di promozione e valorizzazione turistica dei cammini veneti approvato con DGR n. 1018 del 2 settembre 2025;

3. di prendere atto che con nota prot. n. 195190 del 14 agosto 2026 (acquisita al prot. reg. n. 468715 del 14 agosto 2026) e con nota prot. n. 201340 del 3 settembre 2026 (acquisita al prot. reg. n. 494907 del 3 settembre 2026) l'Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA ha comunicato gli esiti dell'istruttoria del Bando di cui alla DGR n. 1018/2025, dai quali risulta il seguente fabbisogno:

   Tipologia a) "interventi", dotazione finanziaria Euro 300.000,00:

   - n. 7 istanze ammissibili e finanziabili: finanziamento pari al 60% della spesa ammissibile pari a Euro 196.630,36, corrispondente a un contributo complessivo di Euro 117.978,22, interamente coperto dalla dotazione finanziaria del Bando;

- n. 1 istanza inammissibile per mancanza dei requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 4 del Bando;

Tipologia b) "promozione", dotazione finanziaria Euro 150.000,00:

- n. 8 istanze ammissibili e finanziabili: finanziamento pari al 60% della spesa ammissibile di n. 8 istanze pari a Euro 276.317,48 corrispondente a un contributo di Euro 165.790,49, non interamente coperto dalla dotazione finanziaria del Bando;

4. di dare atto che per gli interventi della Tipologia a) risulta che la dotazione finanziaria pari a Euro 300.000,00 consente di finanziare il 60% della spesa di tutte le istanze ammissibili, con un residuo pari ad Euro 182.021,78, e, in applicazione a quanto previsto dall'art. 12 del Bando, è pertanto possibile procedere all'aumento della quota di contribuzione per le istanze ammissibili per la Tipologia a) mediante la redistribuzione della dotazione residua fino alla misura massima prevista del 100% della spesa ammissibile;

5. di ritenere opportuno per gli interventi della Tipologia b) integrare la dotazione finanziaria del Bando di cui al punto 2, al fine di dare copertura a tutte le istanze ammissibili e finanziabili;

6. di approvare l'integrazione della dotazione finanziaria del Bando di cui al punto 2, per l'importo di Euro 50.000,00, al fine di procedere allo scorrimento della graduatoria delle istanze di contributo ammissibili per la Tipologia b), ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del Bando medesimo, nonché, ad integrazione di quanto previsto dallo stesso, all'aumento della quota di contributo da destinare alle medesime istanze di contributo, fino ad esaurimento della medesima dotazione finanziaria così integrata, proporzionalmente all'importo progettuale presentato dai beneficiari e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dal Bando, ai sensi dell'art. 12 del medesimo;

7. di determinare in Euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, entro il corrente Esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104120/U "Azioni regionali per la promozione e la valorizzazione dei cammini veneti - Trasferimenti correnti (Art. 7, c. 1, lett. b, L.R. 30/01/2020, n.4)" del Bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026;

8. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva del Bando, già trasferita all'Agenzia Veneta per i Pagamenti – AVEPA con Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 352 del 29 dicembre 2020 per l'importo di Euro 450.000,00, come integrata ai sensi di quanto disposto dal precedente punto 6, corrisponde a complessivi Euro 500.000,00;

9. di autorizzare con provvedimento del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale il trasferimento della somma di Euro 50.000,00 a favore dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti – AVEPA;

10. di dare atto che la Direzione Turismo e Marketing territoriale, a cui è assegnato il capitolo indicato al punto 7, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;

11. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale di ogni ulteriore successivo atto che si rendesse necessario a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelle disposte dal presente provvedimento;

12. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale dell'esecuzione del presente atto;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione del Veneto, reperibile nella pagina web regionale dedicata alla pubblicità del bando, presente nella sezione "Bandi Avvisi Concorsi".

(Codice interno: 592372)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1038 del 23 settembre 2026

Prosecuzione delle attività volte a promuovere e sostenere la costituzione delle Comunità Energetiche (CER) e dei gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente (AERAC) sul territorio regionale. Deliberazione/CR n. 71 del 21.07.2026. Art. 3, comma 3 della L.R. n. 16/2022.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito del parere favorevole espresso dalla Terza Commissione consiliare, si proseguono le attività volte a promuovere e sostenere la costituzione delle Comunità Energetiche (CER) e dei gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente (AERAC) sul territorio regionale. Si approvano altresì lo schema di accordo per la collaborazione con ciascuna Provincia del Veneto e con la Città Metropolitana di Venezia; e lo schema di convenzione con la società in-house Veneto Innovazione Spa, finalizzati a sostenere la promozione e la diffusione delle Comunità Energetiche.

L'Assessore Massimo Bitonci riferisce quanto segue.

Con l'approvazione della Legge regionale 5 luglio 2022, n. 16 recante "Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche rinnovabili e di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale" l'Amministrazione regionale ha riconosciuto le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) ed i gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile (AERAC) quali uno dei pilastri di un sistema energetico resiliente e mutualistico, nuovo nucleo di sostenibilità energetica locale, strumento di rafforzamento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili nel sistema veneto di produzione di energia.

Tale quadro normativo ha trovato un decisivo potenziamento nel Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER) approvato nel 2025, il quale assegna alle CER e agli AERAC un ruolo centrale per la valorizzazione delle fonti rinnovabili e il coinvolgimento attivo delle realtà locali.

Nel corso dell'ultimo triennio, la Regione del Veneto ha attuato diverse misure a favore di tali strumenti: una prima fase di sensibilizzazione territoriale, avviata con DGR n. 1442 del 18 novembre 2022, che ha consentito l'affermazione dell'immagine istituzionale "WE – Veneto Verde Energia, Comunità Energetiche del Veneto" e la diffusione dei primi elementi informativi al territorio.

Successivamente, i provvedimenti di cui alle DGR n. 1456 del 27 novembre 2023 e n. 1263 del 5 novembre 2024 hanno permesso di concretizzare l'azione anche sul piano operativo e, grazie alla stretta sinergia con le Amministrazioni provinciali e la Città Metropolitana di Venezia, sono stati elaborati studi di fattibilità locale e progetti pilota, contestualmente al lancio della piattaforma web ufficiale www.venetoverdenergia.it e dello sportello informativo dedicato.

I costanti e positivi riscontri registrati sul territorio, emersi anche nell'ambito del percorso formativo promosso con la DGR n. 895 del 5 agosto 2025, che ha previsto l'organizzazione di un ciclo di webinar online e di workshop in presenza, uno per ciascun territorio provinciale, confermano l'efficacia delle azioni finora realizzate. L'iniziativa ha visto la presenza di circa cinquanta partecipanti a ciascun webinar e ha consentito, nel corso dei laboratori territoriali, la condivisione di esperienze e buone pratiche da parte di CER già costituite o in fase di avvio. Tali elementi evidenziano l'importanza di dare continuità al percorso intrapreso, consolidando e rafforzando gli strumenti di supporto messi a disposizione del territorio.

Per tali ragioni, l'Amministrazione regionale intende dare prosecuzione alla promozione e al sostegno alle CER attraverso attività di informazione e formazione da intraprendere nell'annualità corrente, volte al consolidamento delle Comunità Energetiche sul territorio, ad esempio attraverso percorsi laboratoriali e workshop interattivi, attività di capitalizzazione e scambio delle buone pratiche locali ed iniziative di sensibilizzazione e promozione nel territorio. Le attività saranno inoltre finalizzate al potenziamento degli strumenti digitali e di assistenza, manutenzione e monitoraggio della piattaforma web, nonché all'estensione dell'attività di Help Desk e dell'erogazione di momenti formativi ad alto contenuto tecnico per i soggetti coinvolti nel processo di costituzione e sviluppo di una CER.

Considerate le proficue collaborazioni intraprese negli ultimi tre anni tra la Regione del Veneto, le Province venete e la Città Metropolitana di Venezia, che hanno costituito basi importanti per un concreto approccio con il territorio, si ritiene che queste rappresentino il livello territoriale più adeguato con il quale avviare una nuova collaborazione, finalizzata al sostegno delle CER.

Per garantire continuità alle azioni intraprese e consolidare il percorso di promozione, informazione e supporto al territorio in materia di Comunità Energetiche Rinnovabili, dati anche i recenti riscontri positivi e le specifiche necessità emerse dal territorio, la Regione del Veneto intende consolidare, per l'anno 2026, le seguenti due iniziative:

- la prima, in collaborazione con le Province venete e la Città Metropolitana di Venezia, finalizzata all'organizzazione di un workshop tematico, in presenza e/o online, uno su ciascun territorio provinciale, consistente in un percorso formativo interattivo finalizzato alla costituzione o la partecipazione ad una CER, in piccoli gruppi di lavoro per agevolare lo scambio di informazioni; alla raccolta di informazioni riguardo buone pratiche presenti nel territorio di riferimento funzionali all'organizzazione da parte delle Province e della Città Metropolitana di Venezia di incontri e/o materiali divulgativi delle buone pratiche raccolte;
- la seconda, da attuarsi mediante il coinvolgimento della società in house Veneto Innovazione S.p.A., volta a rafforzare e ampliare gli strumenti informativi e comunicativi a supporto della diffusione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e dei gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente, attraverso la manutenzione e l'aggiornamento del portale web regionale dedicato, la prosecuzione e il potenziamento delle attività dell'help desk, l'organizzazione di workshop in collaborazione con le Province venete e la Città Metropolitana di Venezia e di webinar online tematici, a carattere tecnico e di approfondimento.

La Giunta regionale con provvedimento DGR/CR n. 71 del 21 luglio 2026, ha in tal senso approvato la proposta di prosecuzione delle attività volte a promuovere e sostenere la costituzione delle Comunità Energetiche (CER) e dei gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente (AERAC) sul territorio regionale, incaricando la Segreteria della Giunta regionale della trasmissione al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare previsto dall'art. 3, comma 3 della L.R. n. 16/2022.

Per tali ragioni, si prevede dunque di stipulare con ciascuna Provincia veneta e con la Città Metropolitana di Venezia, un accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., il cui schema è riportato in **Allegato A** al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale, che disciplini le modalità di svolgimento delle attività da realizzare.

Le risorse finanziarie per l'attuazione delle sopra citate attività, individuate dalla L.R. n. 16/2022, sono stanziate nel bilancio regionale del corrente esercizio sul capitolo di spesa n. U 104601 "Azioni regionali per la promozione, facilitazione, costituzione e diffusione delle CER e dei gruppi AERAC - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali (art 3, L.R. n. 16/2022)", per un importo complessivo di euro 100.000,00.

La Regione, dunque, corrisponderà alle Province venete nonché alla Città Metropolitana di Venezia l'importo complessivo di euro 100.000,00, da ripartirsi tra le stesse, secondo i criteri già approvati con DGR n. 1442/2022, che tengono in considerazione parametri territoriali statistici quali: la numerosità della popolazione, l'estensione territoriale, la molteplicità dei Comuni ed i consumi di energia elettrica, come di seguito riportato:

	Distribuzione % per Provincia/Città Metropolitana	**Importo in € per Provincia/Città Metropolitana**
Belluno	12,50 %	12.500,00
Padova	15,00 %	15.000,00
Rovigo	12,50 %	12.500,00
Treviso	15,00 %	15.000,00
Venezia	15,00 %	15.000,00
Verona	15,00 %	15.000,00
Vicenza	15,00 %	15.000,00
TOTALE:	**100 %**	**100.000,00**

Relativamente alla seconda azione, si ritiene inoltre opportuno avvalersi nuovamente della collaborazione e professionalità del personale della società in house Veneto Innovazione S.p.A., tramite l'affidamento di un servizio per lo svolgimento delle attività di promozione finalizzate allo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale, al fine di garantire una continuità con quanto sino ad ora svolto. In particolare, tali funzioni, riguardo alle quali la Società ha acquisito nel corso degli anni notevole esperienza, comprendono il potenziamento degli strumenti digitali e di assistenza, manutenzione e monitoraggio della piattaforma web, nonché l'estensione dell'attività di Help Desk e dell'erogazione di momenti formativi ad alto contenuto tecnico per i soggetti coinvolti nel processo di costituzione e sviluppo di una CER, anche in collaborazione con le Province venete e la Città Metropolitana di Venezia.

La Direzione Energia, ha dunque la necessità di ricorrere a professionalità esterne che possano validamente supportarla nello svolgimento ottimale delle stesse. La società Veneto Innovazione S.p.A infatti, vanta la capacità di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto, in quanto la capitalizzazione, avvenuta negli anni, del know how maturato, risulta essere un asset intangibile importante per la tipologia e la specificità delle attività previste dalla presente deliberazione. Si ritiene inoltre che, l'affidamento in house, garantisca una maggiore autonomia decisionale e tempi di risoluzione delle problematiche più immediati e certi rispetto ad un modello in cui risulta necessario un confronto negoziale con un terzo soggetto gestore.

Con nota registrata al protocollo regionale in data 10 luglio 2026 al n. 412670, Veneto Innovazione S.p.A., in risposta ad una richiesta formulata dalla Direzione Energia (già Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica), con nota n. 385316 del 26 giugno 2026, ha presentato, sulla base del programma di attività per il 2026, il preventivo di spesa, il cui costo complessivo per lo svolgimento delle citate attività, è stabilito in euro 148.596,00 (IVA inclusa). Tale importo comprende i costi del personale impegnato nello svolgimento delle attività di promozione ed informazione in argomento, e gli altri costi per l'acquisizione e l'attivazione di servizi esterni, comprensivi dei costi di trasferta per la partecipazione ai momenti formativi.

È necessario precisare che, con Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", sono stati ampliati gli ambiti operativi della Società, potendo ora svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico produttivi, dal primario al secondario, commercio, infrastrutture e servizi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie. Inoltre, in merito alla legittimità dell'affidamento, con riferimento al Codice dei contratti pubblici, il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, si rammenta che Veneto Innovazione S.p.A. è società in house della Regione del Veneto, istituita con Legge regionale 6 settembre 1988 n. 45 la quale è stata oggetto di aggiornamento con Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14, divenendo società a totale partecipazione regionale e nella quale la Regione del Veneto esercita ora un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri uffici. Con tale legge, agli artt. 9 e 10, sono anche stati posti in capo alla Società diversi compiti, tra i quali attività di comunicazione e promozione delle iniziative Regionali.

L'art. 3 bis comma 1 della L.R. n. 45/1988, come introdotto dall'art. 11 della L.R. n. 14/2023, prevede per di più che i rapporti tra la Società e la Regione per lo svolgimento delle attività di propria competenza siano disciplinati da apposite convenzioni approvate dalla Giunta regionale che ne definiscono finalità e regole di gestione e controllo. Con DGR n. 1536 del 12 dicembre 2023 è stato approvato quindi lo "Schema di Convenzione Quadro" recante le indicazioni di disciplina generale di principio per tutti gli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A., il quale è stato successivamente aggiornato con DGR n. 780 del 8 luglio 2025.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 2 della Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e dalla vigente normativa in materia di affidamenti "in house providing", il D.Lgs. n. 36/2023, si precisa che per l'attività da svolgersi, Veneto Innovazione S.p.A. non richiederà alcun mark up (ricarica) commerciale.

Inoltre, relativamente al costo delle attività realizzate dalla società partecipata a sostegno della promozione, diffusione e costituzione delle CER, si precisa che i costi diretti pari all'importo relativo alle spese di personale di euro 42.456,00 (IVA compresa) sono stati quantificati sulla base di tariffe standard - per attività di consulente senior, manager e capo progetto - definite con la metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. approvata con provvedimento della Giunta regionale n. 1141 del 19 settembre 2023.

A tal proposito, l'offerta economica presentata da Veneto Innovazione S.p.A. risulta congrua in relazione alla quantità e alla professionalità delle risorse impiegate, agli obiettivi da conseguire e ai costi sostenuti negli anni precedenti per incarichi di analoga natura.

Si fa presente, inoltre, che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale in materia di procedure ad evidenza pubblica, vigente all'atto degli affidamenti.

Per quanto esposto si propone di affidare a Veneto Innovazione S.p.A la realizzazione delle attività relative alla manutenzione e monitoraggio della piattaforma web, Help Desk e all'erogazione di momenti formativi ad alto contenuto tecnico per l'anno 2026, secondo quanto stabilito nello schema di convenzione di cui all'**Allegato B** da stipulare tra la Regione e Veneto Innovazione S.p.A., che disciplina i contenuti e le modalità operative dell'incarico da affidare per l'anno 2026, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo massimo di euro 148.596,00 (IVA compresa).

Ai fini della copertura finanziaria della spesa prevista, pari complessivamente ad euro 148.596,00, si farà ricorso alle risorse stanziate nel capitolo di spesa n. U 104602 "Azioni regionali per la promozione, facilitazione, costituzione e diffusione delle CER e dei gruppi AERAC - acquisto di beni e servizi (art 3, L.R. n. 16/2022)", che presenta sufficiente disponibilità nell'esercizio corrente.

Considerato quanto sopra esposto, la Direzione Energia, sulla base dell'istruttoria effettuata, ha verificato che la società Veneto Innovazione S.p.A. possiede tutti i requisiti di professionalità e tecnico-giuridici per svolgere le attività di cui allo schema di convenzione allegato.

Si incarica il Direttore della Direzione Energia di apportare allo schema di accordo di cui all'**Allegato A** e allo schema di convenzione di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie, nonché all'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento.

Su tale proposta di provvedimento la Terza Commissione consiliare, come previsto dall'art. 3, comma 3 della L.R. n. 16/2022, nella seduta del 10 settembre 2026 ha espresso a maggioranza parere favorevole.

Si precisa che l'esecuzione del presente atto e quindi anche la sottoscrizione degli accordi e della convenzione per conto della Regione, sarà affidata al Direttore della Direzione Energia.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

VISTA la Direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 che stabilisce, tra l'altro, norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica";

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei Contratti";

VISTO il D.M. MASE n. 414/2023 "Individuazione di una tariffa incentivante per impianti a fonti rinnovabili inseriti in comunità energetiche rinnovabili e nelle configurazioni di autoconsumo singolo a distanza e collettivo, in attuazione del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199";

VISTO il D.M. MASE n. 22/2024 "Regole Operative per l'accesso al contributo";

VISTA la Delibera dell'ARERA n. 727/2022/R/EEL "Approvazione del Testo Integrato Autoconsumo Diffuso - TIAD";

VISTA la L.R. n. 45/1988 "Costituzione di Veneto Innovazione S.p.a.";

VISTA la L.R. n. 25/2000 "Norme per la pianificazione energetica regionale, l'incentivazione del risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";

VISTO l'art 2, comma 2 della L.R. n. 54/2012;

VISTA la L.R. n. 39/2013 "Norme in materia di società regionali";

VISTO l'art. 3, comma 3 della L.R. n. 16/2022 "Promozione dell'istituzione delle CER e degli AERAC";

VISTA la L.R. n. 2/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la DGR n. 1442/2022 "Individuazione delle modalità di supporto informativo, tecnico e di orientamento finalizzato alla promozione e allo sviluppo delle CER e dei gruppi AERAC";

VISTA la DGR n. 1141/2023 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A.";

VISTA la DGR n. 1456/2023 "Individuazione delle attività volte a promuovere e sostenere la costituzione delle CER e degli AERAC";

VISTA la DGR n. 1263/2024 "Implementazione delle attività volte a promuovere e sostenere la costituzione delle CER e degli AERAC";

VISTA la DGR n. 895/2025 "Prosecuzione delle attività volte a promuovere e sostenere la costituzione delle CER e degli AERAC";

VISTA la DGR n. 219/2026 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la DGR n. 311/2026, che approva le direttive per la gestione del Bilancio regionale di previsione 2026 – 2028;

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione che ha approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 71 del 21/07/2026;

VISTO il parere n. 52 della Terza Commissione consiliare rilasciato in data 10/09/2026, acquisito con prot n. 506576 del 11/09/2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di proseguire anche per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 16/2022, le attività volte a promuovere e sostenere la costituzione delle Comunità Energetiche (CER) e dei gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente (AERAC) sul territorio regionale, come descritte in premessa e di seguito sintetizzate:
    - l'organizzazione di un workshop tematico, in presenza e/o online, consistente in un percorso formativo interattivo finalizzato alla costituzione o la partecipazione ad una CER, in piccoli gruppi di lavoro per agevolare lo scambio di informazioni; alla raccolta di informazioni riguardo buone pratiche presenti nel territorio di riferimento funzionali all'organizzazione da parte delle Province e della Città Metropolitana di Venezia di incontri e/o materiali divulgativi delle buone pratiche raccolte;
    - la manutenzione e l'aggiornamento del portale web regionale dedicato, la prosecuzione e il potenziamento delle attività dell'Help Desk, l'organizzazione di workshop in collaborazione con le Province venete e la Città Metropolitana di Venezia e di webinar online tematici a carattere tecnico e di approfondimento;
3. di approvare lo schema di accordo di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la collaborazione alle attività di informazione e promozione con ciascuna Provincia del Veneto e con la Città Metropolitana di Venezia ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990;
4. di stabilire che, per la realizzazione delle attività di promozione, venga assegnata, alle Province di Belluno e Rovigo la somma di euro 12.500,00 ciascuna ed alle Province di Padova, Treviso, Verona, Vicenza nonché alla Città Metropolitana di Venezia la somma di euro 15.000,00 ciascuna, per un importo complessivo di euro 100.000,00;
5. di determinare in euro 100.000,00 (IVA inclusa), l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per i trasferimenti alle Province venete e alla Città Metropolitana di Venezia, a valere sull'esercizio 2026, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Energia, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. U 104601 "Azioni regionali per la promozione, facilitazione, costituzione e diffusione delle CER e dei gruppi AERAC - trasferimenti correnti (art 3, L.R. n. 16/2022)";
6. di affidare a Veneto Innovazione S.p.A., per l'anno 2026, le attività di informazione e promozione, ai sensi della vigente normativa in materia di procedure ad evidenza pubblica, per un importo complessivo di euro 148.596,00;
7. di approvare lo schema di convenzione di cui all'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'affidamento alla società in house Veneto Innovazione S.p.A. per la realizzazione delle attività di promozione ed informazione per l'anno 2026, descritte nelle premesse;
8. di determinare in euro 148.596,00 (IVA inclusa), l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a valere sull'esercizio 2026, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Energia, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. U 104602 "Azioni regionali per la promozione, facilitazione, costituzione e diffusione delle CER e dei gruppi AERAC - acquisto di beni e servizi (art 3, L.R. n. 16/2022)";
9. di incaricare il Direttore della Direzione Energia, dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la sottoscrizione degli accordi con le Province e la Città Metropolitana di Venezia e della convenzione con la società Veneto Innovazione S.p.A.;
10. di dare atto che il Direttore della Direzione Energia attesta la presenza di sufficiente disponibilità finanziaria per l'effettuazione delle spese a valere sui sopra citati capitoli di spesa n. U 104601 e n. U 104602;
11. di autorizzare il Direttore della Direzione Energia ad apportare allo schema di accordo di cui all'**Allegato A** e allo schema di convenzione di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie, nonché all'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1038 del 23 settembre 2026

SCHEMA DI ACCORDO
TRA REGIONE DEL VENETO E LA PROVINCIA DI …… / CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
PROMOZIONE DELL'ISTITUZIONE DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER) E DI AUTOCONSUMATORI DI ENERGIA RINNOVABILE CHE AGISCONO COLLETTIVAMENTE (AERAC) SUL TERRITORIO REGIONALE.

DGR n. … del ….

tra

la Regione del Veneto, codice fiscale 80007580279, di seguito "*Regione",* nella persona di _____/_____, in qualità di Direttore pro tempore della Direzione Energia, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale, Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, Venezia

e

la Provincia/Città Metropolitana di …. (C.F. ……..), di seguito "*Provincia"/"Città Metropolitana*", …….sede legale …….., nella persona di _____/_____, in qualità di …… domiciliato per la carica presso la sede istituzionale …… il quale agisce nel presente atto in nome della Provincia/Città Metropolitana;

premesso

- che, le Province e la Città Metropolitana di Venezia, sono enti di area vasta che si occupano, per gli aspetti di loro competenza, di pianificazione territoriale di coordinamento, di tutela e valorizzazione dell'ambiente nonché di cura dello sviluppo strategico del loro territorio, competenze che vengono interessate da tematiche di transizione energetica e della competitività del sistema socio-economico regionale in funzione del conseguimento degli obiettivi di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- che la Regione, con Legge regionale 5 luglio 2022, n. 16 *"Promozione dell'istituzione delle comunità* energetiche rinnovabili e di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul *territorio regionale"* ha riconosciuto le Comunità Energetiche (di seguito CER) ed i gruppi di autoconsumatori (di seguito gruppi AERAC) quali uno dei pilastri di un sistema energetico resiliente e mutualistico, nuovo nucleo di sostenibilità energetica locale, strumento di rafforzamento dell'utilizzo e dell'accettabilità delle fonti rinnovabili nel sistema veneto di produzione di energia;
- che, è interesse comune alle Province, alla Città Metropolitana di Venezia sostenere la diffusione delle CER e dei gruppi AERAC quali strumenti innovativi di approvvigionamento, distribuzione e consumo di energia che contribuiscono allo sviluppo territoriale e alla lotta alla povertà energetica;
- che, le Province, così come la Città Metropolitana di Venezia, sono enti territoriali intermedi tra Comune e Regione, risultando essere i soggetti di livello territoriale più efficace e adeguato con i quali instaurare una collaborazione con la Regione finalizzata a svolgere le attività di promozione, informazione, facilitazione e diffusione delle CER e dei gruppi AERAC;
- che, con delibera della Giunta regionale n. 1442 del 18 novembre 2022 sono stati organizzati 7 eventi formativi ed informativi suddivisi in tutto il territorio provinciale, in collaborazione tra la Regione del Veneto e le Province e la Città Metropolitana di Venezia, al fine di promuovere lo sviluppo delle Comunità Energetiche rinnovabili (CER) ed i gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente (AERAC) sul territorio regionale;
- che, con delibera della Giunta regionale n. 1456 del 27 novembre 2023 le Province e la Città Metropolitana di Venezia, hanno realizzato studi di fattibilità su ciascun territorio provinciale e realizzato impianti a fonte rinnovabile, al fine di promuovere lo sviluppo e la costituzione delle CER;
- che, con delibera della Giunta regionale n. 1263 del 05 novembre 2024 è stato organizzato un secondo ciclo di incontri formativi ed informativi suddivisi in tutto il territorio provinciale, in collaborazione tra la Regione del Veneto, le Province e la Città Metropolitana di Venezia, al fine di presentare i

risultati degli studi di fattibilità realizzati grazie alla DGR n. 1456/2023 e la presentazione al territorio del portale regionale "veneto verde energia";

- che, con delibera della Giunta regionale n. 895 del 05 agosto 2025 è stato organizzato un ciclo di workshop su ciascun territorio provinciale, in collaborazione tra la Regione del Veneto, le Province e la Città Metropolitana di Venezia, consistenti in un percorso formativo interattivo finalizzato alla costituzione o la partecipazione ad una CER e la raccolta di buone pratiche presenti sul territorio

considerato

che, per consolidare il percorso di promozione, informazione e supporto al territorio in materia di Comunità Energetiche Rinnovabili, e garantire continuità alle azioni intraprese e ai sensi della DGR n. 895/2025;

si conviene e stipula quanto segue

Articolo 1
(Oggetto dell'accordo)

La Provincia/Città Metropolitana si impegna, in collaborazione e con il coordinamento della Regione, a realizzare, in continuità del precedente Accordo sottoscritto, attività volte a promuovere e sostenere le Comunità Energetiche (CER) e dei gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente (AERAC) sul territorio regionale.

Per le finalità di cui al paragrafo precedente, la Provincia/Città metropolitana dovrà realizzare attività di informazione e formazione, volte al consolidamento delle Comunità Energetiche sul territorio, ad esempio attraverso percorsi laboratoriali e workshop interattivi, attività di capitalizzazione e scambio delle buone pratiche locali ed iniziative di sensibilizzazione e promozione nel territorio.

Le sopra evidenziate attività saranno preventivamente concordate con la Direzione Energia, nel rispetto delle linee strategiche che quest'ultima, per conto dell'Amministrazione regionale, potrà indicare per la miglior riuscita delle stesse.

La Regione, con la collaborazione di Veneto Innovazione S.p.A., svolge funzioni di coordinamento e di indirizzo, nonché di supporto, per la realizzazione delle attività di cui al presente articolo organizzando incontri di coordinamento, ai quali la Provincia/Città metropolitana si impegna a partecipare.

Articolo 2
(Risultati previsti)

La Provincia/Città Metropolitana si impegna a presentare una relazione dettagliata delle attività svolte per l'organizzazione delle attività, i risultati raggiunti e le informazioni raccolte; in particolare, dovrà essere data evidenza del numero di destinatari raggiunti, la loro distribuzione territoriale, con distinzione tra le categorie di soggetti coinvolti: rappresentanti dei Comuni, professionisti del settore, gestori pubblici di edilizia residenziale pubblica e imprese.

Articolo 3
(Durata e contributo)

La Provincia/Città Metropolitana si impegna, anche in base alle direttive operative impartite dalla Regione, alla realizzazione delle attività, di cui all'articolo 1, entro il 31 dicembre 2026.

Entrambe le Parti possono chiedere, per motivate ragioni, una proroga del termine indicato.

Per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 1 la Regione corrisponderà alla Provincia/Città Metropolitana di Venezia un contributo forfettario di compartecipazione alle attività di euro …… .

Articolo 4
(Pagamento del contributo)

La Regione erogherà alla Provincia/Città Metropolitana il contributo di cui all'articolo 3 entro 30 giorni dall'accettazione, da parte della Regione, della relazione di cui all'articolo 2, trasmessa da ciascuna Provincia e dalla Città Metropolitana di Venezia.

Articolo 5
(Proprietà e riservatezza dei dati)

Gli elaborati definitivi e quelli realizzati nel corso delle attività previste di cui all'articolo 2, sono di proprietà della Regione e della Provincia/Città Metropolitana, che potranno farne liberamente uso ai fini della L.R. n. 16/2022 e ne autorizzano l'uso da parte dei Comuni per la promozione delle CER e dei gruppi AERAC.

Articolo 6
(Referente)

Le Parti, successivamente alla sottoscrizione del presente accordo, si impegnano altresì ad individuare un proprio referente (uno in rappresentanza della Regione e uno in rappresentanza della Provincia/Città Metropolitana) al fine di facilitare la collaborazione e lo scambio di informazioni.

Articolo 7
(Rinvio)

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente accordo, si applicano le disposizioni di cui all'art. 15 della L. n. 241/1990.

Articolo 8
(Controversie)

Per le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione del presente accordo è competente il Foro di Venezia.

Articolo 9
(Privacy)

Le Parti si impegnano ad osservare quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo.

Art. 10
(Firma digitale)

Il presente accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del richiamato D.Lgs. n. 82/2005, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Venezia, li (data della sottoscrizione)

REGIONE DEL VENETO	PROVINCIA/CITTÁ METROPOLITANA
Direttore Direzione Energia	…..…….
F.to ……	F.to ……..

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1038 del 23 settembre 2026

SCHEMA DI CONVENZIONE

tra

REGIONE DEL VENETO

e

VENETO INNOVAZIONE S.p.A.

(DGR n. _____ del _____)

Convenzione per l'affidamento di un incarico, ai sensi della Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39, articolo 3, comma 2, a Veneto Innovazione S.p.A., per lo svolgimento delle attività di promozione finalizzate allo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale, previste dalla Legge regionale 5 luglio 2022 n. 16, art. 3, comma 3, lett. c).

tra

_____ nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica in Venezia, Dorsoduro, 3901, il quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto, Giunta regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro, 3901 – C.F. 80007580279, nella sua qualità di Direttore pro tempore della Direzione Energia,

e

_____, nato a _____ il _____, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante di Veneto Innovazione S.p.A., C.F. 02568090274, con sede in sede a Venezia – Marghera, in Via delle Industrie 19/D, dove elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto

PREMESSO CHE

- Veneto Innovazione S.p.A., istituita con Legge regionale del 6 settembre 1988, n. 45, successivamente modificata con Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14 è una società a totale partecipazione regionale;
- le previsioni contenute nello Statuto sociale della Società configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione su Veneto Innovazione S.p.A. analogo a quello esercitato nei confronti dei propri Uffici;
- la società Veneto Innovazione S.p.A. svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto;
- sussistono pertanto in capo alla predetta Società i requisiti generali richiesti in materia di "in house providing" dalla normativa europea e nazionale (art. 12 della direttiva 2014/24/UE, art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023);
- la Legge regionale 5 luglio 2022, n. 16 "Promozione dell'istituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale", prevede che la Giunta regionale individui le attività di promozione finalizzate allo sviluppo ed al sostegno delle CER e degli AERAC;
- con DGR n. 1442/2022 e n. 1456/2023, la Giunta regionale ha approvato rispettivamente, le modalità di supporto informativo, tecnico e di orientamento e le attività volte a promuovere e sostenere la costituzione delle CER e dei gruppi AERAC sul territorio regionale;
- con DGR n. 1263/2024 e n. 895/2025, la Giunta regionale ha inoltre approvato, rispettivamente, un ciclo di incontri volti a promuovere il portale "WE - Veneto Verde Energia" e un percorso formativo di webinar e workshop finalizzati a supportare la costituzione e diffusione delle CER e dei gruppi AERAC sul territorio regionale;

- con nota n. 6942/2026 del 09 luglio 2026, registrata al protocollo regionale n. 412670 in data 10 luglio 2026, Veneto Innovazione S.p.A., in risposta ad una richiesta formulata dalla Direzione Energia (già Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica), con nota n. 385316 del 26 giugno 2026, sulla base di un programma di attività, ha trasmesso alla Regione un preventivo di spesa che prevede per le sopra citate attività da realizzare nel corso dell'anno 2026 un compenso di euro 148.596,00 (IVA compresa). Tale importo comprende i costi di personale e gli altri costi che la Società prevede di dover sostenere, per l'acquisizione di servizi informatici e specialistici e per l'effettuazione di missioni da parte del proprio personale;
- il suddetto preventivo di spesa, sottoposto ad una verifica effettuata ai sensi dall'articolo 3, comma 2 della L.R. n. 39/2013, è risultato economicamente vantaggioso rispetto ai costi medi di mercato praticati dalle società che forniscono servizi di analogo contenuto in applicazione della metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. approvata con provvedimento della Giunta regionale n. 1141 del 19 settembre 2023;
- con Deliberazione n. …….. del ……., la Giunta regionale ha approvato lo schema della presente convenzione che autorizza, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023, l'affidamento alla società in house Veneto Innovazione S.p.A. per l'anno 2026, delle suddette attività.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto)

Costituisce oggetto della presente Convenzione lo svolgimento nell'anno 2026, da parte di Veneto Innovazione S.p.A., delle sotto riportate attività:

A. Manutenzione, sviluppo e aggiornamento del portale dedicato alle Comunità Energetiche Rinnovabili del Veneto;

B. Organizzazione di incontri formativi-informativi di supporto alle CER;

C. Proseguimento delle attività di supporto informativo

Nel dettaglio, le attività da svolgere si articolano nelle azioni di seguito dettagliate:

A. Manutenzione, sviluppo e aggiornamento del portale dedicato alle Comunità Energetiche Rinnovabili del Veneto

Al fine di garantire agli utenti una corretta funzionalità del portale, risulta importante proseguire con una costante manutenzione e aggiornamento del sito. Tali attività riguarderanno gli aggiornamenti del sistema e l'ottimizzazione delle prestazioni necessari anche a garantire la sicurezza del sito. Saranno analizzati i contenuti attuali e proposti miglioramenti attraverso la definizione di nuovi contenuti da pubblicare o nuove modalità di interazione con gli utenti. Sarà garantito l'aggiornamento di news, FAQ, video pillole e saranno caricati nel portale i diversi contenuti realizzati attraverso le attività di cui alle seguenti lettere B e C. Inoltre saranno valutati e, se del caso, implementati miglioramenti al sistema, derivanti dal feedback dell'esperienza degli utenti per mantenere le funzionalità aggiornate. Sarà infine garantita la gestione degli utenti cui è stato creato un account sul portale.

Attività richieste:

Descrizione	**Durata e scadenza intervento**	**Report attuazione**
Monitoraggio delle prestazioni del portale (eventuali debug da correggere, garantire che i collegamenti ad altri portali funzionino, backup regolare, miglioramento dei tempi di caricamento delle pagine, ottimizzazione delle immagini, ecc..)	31/12/2026	Relazione finale
Aggiornamenti del sistema ed ottimizzazione delle prestazioni necessari anche a garantire la sicurezza del sito	31/12/2026	Relazione finale
Eventuali miglioramenti al sistema emergenti dall'esperienza degli utenti ed utilizzo di funzionalità aggiornate che rimangano attuali, monitoraggio visibilità del sito e proposte di miglioramento	31/12/2026	Relazione finale
Gestione degli utenti (gestire gli account utente e dunque la creazione, reimpostazione password, gestione autorizzazioni, pulizia della lista utenti per rimuovere bot e spam, ecc..)	31/12/2026	Relazione finale
Analisi dei contenuti attuali e proposta di miglioramento attraverso la definizione di nuovi contenuti da pubblicare o nuove modalità di interazione con gli utenti	31/12/2026	Relazione finale
Aggiornamento news, FAQ, video pillole e caricamento dei contenuti sul portale	31/12/2026	Relazione finale

B. Organizzazione di incontri formativi-informativi di supporto e promozione delle CER

Questa attività consisterà nell'organizzazione o nel supporto all'organizzazione di incontri, in presenza e/o online, finalizzati a fornire un sostegno a chi si impegna nella creazione o nello sviluppo delle CER nel territorio veneto, a promuovere la diffusione delle configurazioni CER e a informare la collettività sulle opportunità che questo nuovo modello di coproduzione e condivisione di energia da fonte rinnovabile offre.
Gli incontri potranno essere organizzati anche in collaborazione con le Province e la Città Metropolitana di Venezia e riguardare momenti di sensibilizzazione e aumento della consapevolezza sia in un pubblico tecnico e coinvolto nelle tematiche legate alle CER, sia in un pubblico generalista. Questi momenti potranno anche essere utilizzati al fine di presentare al territorio esempi virtuosi di CER avviate e consolidate.
Potranno essere organizzate serie di webinar o workshop, anche dedicati a specifiche tematiche, utili per approfondire aspetti normativi, di animazione territoriale, tecnici e di gestione al fine di supportare concretamente i soggetti coinvolti nei processi di costituzione e di sviluppo di una CER.
Tali eventi come sopra accennato potranno avere un target specifico (commercialisti, avvocati, amministratori di condominio, ingegneri, ecc.) oppure essere di taglio più generale e informativo, mirati alla promozione delle CER.

Attività richieste:

Descrizione	Durata e scadenza intervento	Report attuazione
Attività legate all'organizzazione di incontri (online o in presenza): individuazione del format di conduzione degli incontri, predisposizione link per la registrazione e link per collegamento online, gestione iscrizioni, individuazione e contatto dei relatori/tecnici esperti	31/12/2026	Relazione finale
Predisposizione della grafica per materiale divulgativo (ad esempio: roll up, depliant tematici, block notes, cartelline, locandine ecc)	31/12/2026	Relazione finale
Supporto all'organizzazione di incontri: promozione sul portale veneto verde energia attraverso news, creazione di pagine personalizzate sul portale, da dedicare agli incontri, predisposizione degli attestati di partecipazione	31/12/2026	Relazione finale

C. Proseguimento delle attività di supporto informativo

In questo contesto prosegue la gestione della sezione "Help Desk" (supporto informativo) presente nel portale venetoverdenergia, quale punto di riferimento per gli utenti. Si prevede il miglioramento del sistema di risposta automatica, il proseguimento della gestione delle richieste ricevute via email nel portale e la gestione di chiamate telefoniche su appuntamento. Sarà inoltre valutata la possibilità di definire degli appuntamenti specializzati, ad esempio con esperti giuridici, tecnici, di gestione. Per questi ultimi sarà anche valutata, ed eventualmente implementata, una diversa modalità di approccio con l'utenza come, ad esempio, l'offerta di un numero di slot prefissati per gli appuntamenti da rendere disponibili attraverso il portale venetoverdenergia o un tutoraggio ad hoc dedicato su specifiche tematiche adattato ai vari livelli di sviluppo della CER.

Attività richieste:

Descrizione	Durata e scadenza intervento	Report attuazione
Continuità nella gestione delle richieste e appuntamenti per quesiti tecnici nella sezione Help Desk.	31/12/2026	Relazione finale
Gestione di appuntamenti specializzati con esperti ed eventuale selezione dei soggetti che potranno usufruire di tale servizio	31/12/2026	Relazione finale

Dettaglio delle spese a costi reali oggetto di rimborso da parte della Regione del Veneto

Personale (qualifica)	Numero Unità	Numero giornate	Costo giornata €	Imponibile	IVA	TOTALE
D (Manager)	1	32	725	23.200,00	5.104,00	28.304,00
Dirigente (Capo progetto)	1	16	725	11.600,00	2.552,00	14.152,00
TOTALE PERSONALE INTERNO/ESTERNO				**34.800,00**	**7.656,00**	**42.456,00**
Servizi esterni: **Attività A:** Manutenzione, sviluppo e aggiornamento del portale dedicato alle Comunità Energetiche Rinnovabili del Veneto	Aggiornamento e manutenzione portale compresi i costi per gestione sito (fornitori vari: licenze, hosting, ecc.). Aggiornamento di news, FAQ, video pillole e caricamento nel portale dei contenuti realizzati attraverso le altre attività.			12.000,00	2.640,00	14.640,00
Servizi esterni: **Attività B:** Organizzazione di incontri formativi-informativi di supporto e promozione delle CER	Organizzazione e realizzazione una serie di workshop e webinar: costi per organizzazione eventi in presenza, relatori, strumento informatico per la registrazione dei partecipanti e la realizzazione/registrazione degli eventi online			40.000,00	8.800,00	48.800,00
Servizi esterni: **Attività C:** Attività di "supporto informativo"	Sportello informativo regionale: Help Desk via email, Help Desk con funzioni supportate da IA, supporto personalizzato e/o tutoraggio Sviluppo e produzione materiali			35.000,00	7.700,00	42.700,00
TOTALE COSTI				**121.800,00**	**26.796,00**	**148.596,00**

Prescrizioni generali

Costi generali

1. Il costo delle giornate lavorate dal personale interno ed esterno, entro il rispettivo numero massimo di giornate lavorative stabilito per ogni singola attività, sarà riconosciuto in base alla rendicontazione finale da allegare alla fattura;
2. Il personale impiegato nella realizzazione delle attività, dovrà possedere un'esperienza lavorativa: superiore ai sette anni, nel caso del profilo assimilabile alla categoria regionale C, superiore ai 10 anni nel caso del profilo assimilabile alla categoria D e superiore a 14 anni nel caso del profilo di Dirigente;
3. I costi di trasferta saranno rimborsati, in base alle disposizioni contenute nella DGR n. 271 del 14 marzo 2017 "Nuova disciplina per il trattamento del personale dipendente e comandato della Giunta Regionale del Veneto". Allegato A. Articoli 6-11;
4. Il numero massimo di giornate lavorative previste da parte del personale si intende relativo al servizio svolto sia in sede che in trasferta;
5. I servizi a soggetti esterni dovranno essere affidati nel rispetto del Codice appalti (D.Lgs. 36/2023) e delle disposizioni contenute nelle DGR n. 2609/2014 e n. 1141/2023;
6. Qualsiasi modifica sostanziale delle attività da svolgere e dei relativi costi preventivati da richiedere a rimborso, dovrà essere preventivamente concordata con la Regione. Il budget complessivo delle spese da sostenere non potrà comunque essere aumentato.

Articolo 2

(Compenso)

1. Il compenso massimo previsto per lo svolgimento delle attività previste come dettagliato per voce di costo all'articolo 1 ammonta ad euro 148.596,00 (IVA compresa).

Articolo 3

(Durata)

1. La durata della presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione sino alla data del 31 dicembre 2026; è ammessa, a discrezionalità da parte della Regione, se adeguatamente motivata, la concessione di una proroga per la conclusione delle attività previste.

Articolo 4

(Modalità di pagamento del compenso)

1. Il compenso per lo svolgimento delle attività previste all'articolo 1, sarà liquidato dalla Regione del Veneto a Veneto Innovazione S.p.A. a saldo, per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2026, a seguito di verifica di rendiconto che dovrà essere presentato entro il 26 febbraio 2027.

2. In caso di proroga delle attività, ai sensi dell'articolo 3, il compenso per lo svolgimento delle attività previste all'articolo 1, sarà liquidato dalla Regione del Veneto a Veneto Innovazione S.p.A. a seguito di verifica del rendiconto che dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione delle attività.

3. La rendicontazione dovrà essere accompagnata dalle relative fatture a cui dovrà essere allegato il rispettivo report contabile, firmato per asseverazione da un revisore dei conti iscritto al relativo albo, giustificativo del compenso richiesto e delle spese chieste a rimborso. I report, in particolare, dovranno dettagliare, il numero delle giornate lavorate per singolo livello di inquadramento del personale interno; resta inteso che le giornate lavorate saranno valorizzate in base ai costi unitari riportati nella tabella di cui

all'articolo 1. I report contabili dovranno, inoltre, riportare il dettaglio degli ulteriori costi operativi sostenuti e chiesti a rimborso.

4. I costi rendicontati nell'ambito della presente Convenzione dovranno altresì essere chiaramente identificabili nella contabilità analitica tenuta dalla Società ed asseverati secondo le modalità di cui al comma 3.

Articolo 5

(Metodologia per la valutazione della congruità economica
della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A.)

1. La Società nell'espletamento delle attività e dei servizi oggetto della presente Convenzione garantisce il rispetto dei criteri determinati con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1141 del 19 settembre 2023 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. in qualità di organismo in house ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e definizione dei parametri di confronto".

2. In particolare la Società si impegna a rispettare, in fase di esecuzione della presente Convenzione, i limiti di congruenza economica come determinati, assicurando un affidamento che risulti sia economicamente vantaggioso per la collettività in termini di efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e di razionale impiego delle risorse pubbliche.

Articolo 6

(Modalità attuative)

1. Le eventuali modifiche relative alle attività da svolgere, ai relativi costi preventivati per la loro realizzazione ed ai risultati da raggiungere, di cui all'articolo 1, dovranno essere preventivamente concordate da Veneto Innovazione S.p.A. con la Regione, fermo restando che il compenso totale non potrà in ogni caso risultare superiore a quello indicato all'articolo 2.

2. Veneto Innovazione S.p.A. si impegna a presentare un report finale delle attività al 26 febbraio 2027, che dettagli lo stato di avanzamento delle singole attività e gli output raggiunti. Il pagamento delle fatture sarà effettuato previo il completo conseguimento dei relativi risultati attesi, previsti in relazione ad ogni attività sopra richiamata, tenuto conto delle eventuali modifiche rispetto alle attività da svolgere, autorizzate in base al disposto del precedente comma.

3. La realizzazione delle attività da parte di Veneto Innovazione S.p.A. sarà oggetto in ogni caso di un confronto costante tra gli Uffici regionali e i referenti di Veneto Innovazione. Saranno svolti incontri di monitoraggio dello svolgimento delle attività, a cui Veneto Innovazione S.p.A. si impegna a presenziare.

4. Veneto Innovazione S.p.A., nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, deve conformarsi agli indirizzi generali formulati dalla Regione e porre in atto tutti gli adempimenti necessari al buon esito delle iniziative previste nell'ambito della L.R. n. 16/2022.

5. Per la realizzazione delle iniziative previste dalla presente Convenzione, Veneto Innovazione S.p.A. assume piena e totale responsabilità in merito alle modalità e procedure operative individuate e adottate per le attività svolte e, a tal fine, utilizzerà le proprie strutture tecnico-operative e, ove necessario, altri soggetti e/o altre professionalità di supporto, individuati con le modalità e procedure previste dall'ordinamento giuridico in materia.

6. La Regione rimane in ogni caso esente da ogni responsabilità a seguito dell'attuazione della presente Convenzione da parte di Veneto Innovazione S.p.A..

Articolo 7

(Recesso, Inadempimenti e clausola risolutiva)

1. Le Parti, per gravi e comprovati motivi che non consentano di addivenire ad altra soluzione, possono recedere dalla presente Convenzione con un preavviso di almeno quindici (15) giorni. In ogni caso a Veneto Innovazione S.p.A. sarà riconosciuto, per le sole attività regolarmente eseguite e accettate dalla Regione sino alla data del recesso, un corrispettivo parziale calcolato in funzione delle attività svolte e rendicontate.

2. La Regione si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza delle prestazioni rese rispetto a quanto pattuito o alle direttive impartite; nel caso di inadempienze, la Regione intimerà a Veneto Innovazione Spa ad adempiere quanto necessario. Il mancato rispetto dei termini come il verificarsi di altri inadempimenti nonostante l'intimazione ad eseguire nei confronti di Veneto Innovazione Spa autorizza la Regione a ridurre, con provvedimento motivato, il corrispettivo o, nel caso di gravi inadempienze, a dare corso all'immediata risoluzione del rapporto ai sensi dell'articolo 1456 C.C.

3. Per ogni controversia non risolvibile che dovesse insorgere tra le Parti relativamente agli obblighi contenuti nella presente Convenzione, le stesse riconoscono competente, come unico ed esclusivo, il Foro di Venezia.

Articolo 8

(Proprietà intellettuale)

1. Ogni elaborazione grafica o contenutistica realizzata nell'esecuzione dell'incarico rimane di esclusiva proprietà dell'Amministrazione regionale. Veneto Innovazione Spa non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione, o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi. Il loro eventuale utilizzo dovrà essere in ogni caso preventivamente ed espressamente autorizzato dalla Regione.

Articolo 9

(Protezione dei dati personali)

1. Veneto Innovazione S.p.A. si impegna ad osservare quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione.
2. Veneto Innovazione S.p.A. si impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza dei dati personali di cui al precedente comma.

Articolo 10

(Responsabilità e obblighi)

1. Veneto Innovazione S.p.A. si impegna ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio e segreto statistico, nonché al rispetto delle direttive contenute nella Deliberazione della Giunta regionale del 14 dicembre 2010, n. 2951 "Direttive alle società partecipate dalla Regione per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari", così come integrata dalla Deliberazione del 5 marzo 2013, n. 258, con particolare riferimento a quelle (lettera A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lettera C) in materia di personale dipendente.

Articolo 11

(Tracciabilità dei flussi)

1. Ai fini di quanto disposto dalla Legge del 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", Veneto Innovazione S.p.A.:

a. dichiara di essere informata in ordine alle disposizioni di cui all'articolo 3 della Legge del 13 agosto 2010, n. 136 e smi e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti;
b. dichiara di essere a conoscenza che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione della presente Convenzione;
c. si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione e alla prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
d. si obbliga a inserire nei contratti con i propri subcontraenti, a pena di nullità assoluta del subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 12

(Disposizioni finali)

1. Il presente atto, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo del 7 marzo 2005, n. 82.

2. Le parti danno atto che il presente contratto è soggetto all'imposta IVA per cui richiedono la registrazione unicamente in caso d'uso ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, comma 2 del DPR n. 131/1986, con tutte le spese a carico del richiedente;

3. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento alle disposizioni del Codice Civile che regolano i rapporti di tipo contrattuale.

Venezia, lì (data sottoscrizione con firma digitale)

REGIONE DEL VENETO
Direttore Direzione Energia
F.to …….

VENETO INNOVAZIONE Spa
Amministratore Unico
F.to ……

63bc7caf

(Codice interno: 592345)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1040 del 23 settembre 2026

Direttive per la formulazione delle proposte di budget finanziario 2027-2029. L.R. n. 39/2001, art. 29 e L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. c).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Nel processo di formulazione del bilancio di previsione, la Giunta regionale adotta, su proposta della struttura regionale preposta al bilancio, il documento di direttive per la formulazione delle proposte di budget finanziario (art. 29 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e art. 2, comma 2, lett. c) della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54).

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In applicazione dell'art. 29 della Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 e dell'art. 2, comma 2, lettera c) della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, nel processo di formulazione del bilancio di previsione la Giunta regionale adotta, su proposta della struttura regionale preposta al bilancio, il documento di direttive per la formulazione delle proposte di budget finanziario.

Le Direttive, contenute nel documento allegato alla presente deliberazione, tenendo conto del quadro di riferimento di finanza pubblica, indicano linee guida, criteri, vincoli e parametri per la formulazione delle proposte di budget finanziario da parte dei Centri di responsabilità.

Tali proposte si concretizzano nella previsione delle risorse da acquisire e da impegnare nel triennio cui il bilancio di previsione si riferisce. Successivamente all'approvazione del Bilancio di previsione 2027-2029, con la formalizzazione da parte del Segretario Generale della Programmazione (o suo delegato) del bilancio finanziario gestionale (art. 9 della L.R. n. 39/2001) sarà assegnata ai dirigenti preposti a ciascun centro di responsabilità individuato, specifica responsabilità gestionale.

Finalità delle Direttive è svolgere un'azione mirata di controllo dell'evoluzione dell'entrata e della spesa, tenuto conto delle dinamiche che concorrono a comporre il quadro di riferimento per l'attuazione della politica di bilancio della Regione per il 2027-2028-2029.

La recente approvazione del Decreto Legge 17 settembre 2026, n. 162 *"Disposizioni urgenti per il sostegno economico e il contenimento degli effetti derivanti dal perdurante aumento del costo dei carburanti, nonché in materia fiscale"* (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 216 del 17 settembre 2026), all'art. 2 prevede l'esenzione dalla tassa automobilistica per specifiche tipologie di veicoli, motocicli e ciclomotori.

Le presenti Direttive tengono conto di tale recentissima disposizione normativa: la definizione degli stanziamenti di entrata del redigendo DDL di Bilancio 2027-2029 prevederà gli effetti del DL governativo stimabili, in attesa del decreto ministeriale che il Ministero dell'Economia e delle Finanze adotterà entro il 31 marzo 2027.

Seguiranno a tale decreto le eventuali conseguenti variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie in ordine alle imputazioni contabili da operare in Bilancio relativamente alle voci di entrata fiscali e da trasferimenti statali, considerata l'integrale copertura finanziaria statale correlata alle esenzioni fiscali di cui trattasi.

Qualora dovessero intervenire ulteriori elementi di novità nel panorama nazionale e locale, che avessero incidenza sugli indirizzi e sugli obiettivi di finanza pubblica e, conseguentemente, sulla politica di bilancio da attuare a livello regionale, le ipotesi formulate nelle presenti Direttive saranno necessariamente riviste coerentemente con il mutato quadro di riferimento.

Alle strutture regionali è richiesto di procedere alla compilazione delle proposte ponendo particolare attenzione:

- alla verifica dell'effettiva sussistenza dei presupposti delle assegnazioni con vincolo di destinazione, in particolare di quelle statali;
- al rispetto del termine massimo per la compilazione e la restituzione delle proposte da parte dei Centri di responsabilità, stabilito nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; tale scadenza riveste carattere di inderogabilità e l'inosservanza comporterà la formulazione di una proposta d'ufficio.

Si propone di incaricare la Direzione Bilancio e ragioneria dell'esecuzione del presente atto e della trasmissione dello stesso ai Centri di responsabilità, per opportuna conoscenza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.L. n. 162/2026 "Disposizioni urgenti per il sostegno economico e il contenimento degli effetti derivanti dal perdurante aumento del costo dei carburanti, nonché in materia fiscale";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", per quanto applicabile;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. c) della L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1 "Statuto del Veneto"";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028.";

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati, in particolare la DGR n. 312 del 30.04.2026 e la DGR n. 562 del 16 giugno 2026;

VISTO il Decreto n. 15462 del 3 luglio 2026 della Direzione Bilancio e Ragioneria "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39).";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le "Direttive per la formulazione delle proposte di budget finanziario 2027-2029", come contenute nell'**Allegato A**, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 39/2001 e dell'art. 2, comma 2, lettera c) della L.R. n. 54/2012, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Bilancio e ragioneria dell'esecuzione del presente atto e della trasmissione dello stesso ai Centri di responsabilità;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1040 del 23 settembre 2026

DIRETTIVE PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DI BUDGET FINANZIARIO 2027-2029

b5fc5dce

INDICE

1. ***QUADRO DI RIFERIMENTO DI FINANZA PUBBLICA E REGIONALE***

2. ***DIRETTIVE AI CENTRI DI RESPONSABILITA' PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DI BUDGET FINANZIARIO***

   2.1. Risorse a destinazione vincolata

   2.2. Entrate e spese relative al fabbisogno sanitario regionale

   2.3. Spese per il personale

   2.4. Accantonamenti a capitoli Fondo

   2.5. Programmazione Comunitaria e relativi cofinanziamenti regionali

   2.6. Progetto di legge "Collegato alla legge di stabilità"

   2.7. "Legge di stabilità"

CALENDARIO DEGLI ADEMPIMENTI

1. QUADRO DI RIFERIMENTO DI FINANZA PUBBLICA E REGIONALE

Contesto economico e finanza pubblica

Il Bilancio di previsione della Regione per il triennio 2027-2029 si inscrive in un quadro macroeconomico ancora caratterizzato da tensioni geopolitiche e commerciali. Anche il Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2026, approvato il 22 aprile 2026 dal Governo, ha sottolineato il possibile impatto delle citate tensioni sulla crescita economica e sulla finanza pubblica italiana. Esso stima che il *PIL reale* in Italia crescerà dello 0,6% nel 2026 e nel 2027, dello 0,8% nel 2028 e nel 2029 (v. Tab. 1).

Tab. 1- Economia e finanza pubblica: quadro consuntivo e tendenziale

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Indicatori di crescita economica e livello dei prezzi						
PIL reale (var. % su anno precedente)	0,8	0,5	0,6	0,6	0,8	0,8
PIL nominale tendenziale a legislazione vigente (valore assoluto in miliardi di euro)	2.202	2.258	2.313	2.373	2.433	2.497
PIL nominale tendenziale a legislazione vigente (var. % su anno precedente)	2,8	2,5	2,4	2,6	2,5	2,7
Deflatore del PIL (var. % su anno precedente)	2,0	2,0	1,8	2,0	1,7	1,9
Deflatore dei consumi pubblici (var. % su anno precedente)	2,2	2,9	2,5	1,7	2,0	1,9
Tasso di inflazione programmata	0,8	1,4	2,4			
Indicatori di finanza pubblica						
Spesa primaria netta (var. % su anno precedente)	-1,9	1,9	1,6	2,2	1,7	1,5
Indebitamento netto/PIL (-) (%)	-3,4	-3,1	-2,9	-2,8	-2,5	-2,1
Saldo primario/PIL (%)	0,5	0,8	1,2	1,5	1,8	2,4
Interessi passivi/PIL (%)	3,9	3,9	4,1	4,2	4,4	4,5
Debito pubblico (lordo sostegni)/PIL (%)	134,7	137,1	138,6	138,5	137,9	136,3
Tasso di interesse implicito sul debito (%)	3,0%	2,9%	3,1%	3,1%	3,2%	3,3%

Fonte: Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2026

Tuttavia, in base ai dati congiunturali e secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB), nel 2026 il PIL dell'Italia è atteso crescere dello 0,9%, in aumento quindi dello 0,3% rispetto a quanto previsto dal Governo. Nel 2027 il PIL rallenterebbe allo 0,6%, per poi crescere allo 0,8% nel 2028 e 2029. Nel DFP 2026 il *livello dei prezzi*, misurato dal *deflatore del PIL*, è previsto in aumento del 2,4% nel 2026, fino al 2,7% nel 2029. Il *tasso di inflazione programmata* è fissato al 2,4% nel 2026. Secondo il comunicato dell'ISTAT dell'1 settembre 2026 l'inflazione acquisita ad agosto, per il 2026, è pari al 2,9%.

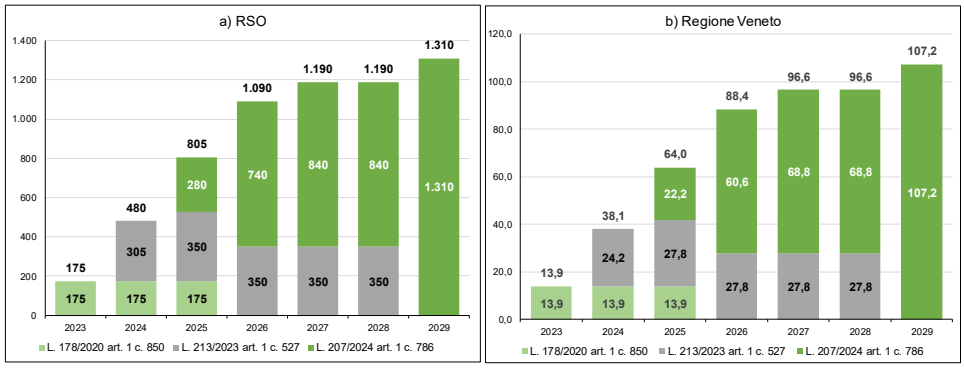
Il quadro tendenziale di finanza pubblica del DFP prefigura per il triennio 2027-2029 una politica di bilancio del Governo prudente, volta a consolidare la fiducia degli investitori, mantenere il percorso di riduzione del disavanzo e rafforzare l'avanzo primario, così da permettere una graduale discesa del rapporto debito-Pil. Come noto, il rispetto rigoroso delle regole della nuova politica di coordinamento delle finanze pubbliche europee impone come unico vincolo quantitativo quello di non superare, in un periodo pluriennale (di cinque o sette anni), il *tasso di variazione annua della spesa primaria netta fissata nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT)*. L'obiettivo di crescita della spesa primaria netta per l'Italia, nel 2026, è pari all'1,6% rispetto al 2025, per poi aumentare nel 2027 al

2,2%, all'1,7% nel 2028 e all'1,5% nel 2029[1]. Gli spazi di manovra per le politiche di bilancio nazionali, e quindi per il sostegno finanziario alle Autonomie territoriali, sono quindi più contenuti rispetto al passato. Infatti, la condizione perché si verifichino tali spazi è che le tendenze della spesa risultino inferiori al tasso di crescita programmato; inoltre, non è possibile l'utilizzo del miglioramento delle entrate dovute all'andamento del ciclo.

Finanza regionale

Al momento attuale alle Regioni non viene chiesto di osservare direttamente l'obiettivo di variazione annuale della spesa primaria netta, previsto dalla nuova "governance" europea, in quanto sono già soggette al principio di equilibrio del bilancio. Tuttavia, dopo i rilevanti tagli ai trasferimenti realizzati a partire dal 2011, negli anni recenti, con le Leggi di bilancio 2021, 2024 e 2025, il Governo ha chiamato le Regioni ad assicurare un rilevante concorso ai saldi di bilancio della P.A.: per la Regione del Veneto nel periodo 2023-2029 si tratta di un contributo di 504,6 milioni, di cui 96,6 milioni per ciascuno degli anni 2027 e 2028 e 107,2 milioni per il 2029.

Fig. 1- Concorso alla finanza pubblica delle RSO e della Regione Veneto, anni 2023-2029 (milioni di euro)



Dal 2027 troverà applicazione il D.Lgs. 7.8.2026, n. 147 *"Disposizioni in materia di tributi regionali e locali e di federalismo fiscale regionale"*. L'art. 33 del suddetto Decreto sostituisce integralmente l'art. 2 del D.Lgs. n. 68/2011, e attribuisce alle Regioni a Statuto Ordinario (RSO) una

[1] In coerenza con tali obiettivi di variazione della spesa primaria netta, l'*indebitamento netto (deficit)* è previsto scendere sotto la soglia europea del 3% già nel 2026, con un valore atteso al 2,9%, per poi intraprendere una progressiva e continua discesa negli anni successivi fino a raggiungere il 2,1% nel 2029. La riduzione del deficit è supportata dal progressivo rafforzamento del *saldo primario:* secondo il quadro previsivo questo indicatore continuerà a migliorare costantemente, passando all'1,2% nel 2026 fino a toccare il 2,4% nel 2029. Questo rafforzamento strutturale rappresenta l'elemento chiave e il motore principale per garantire la discesa futura del debito pubblico. Il *rapporto debito/PIL* è previsto al 138,6% nel 2026, per poi intraprendere un percorso discendente a partire dal 2027: grazie all'esaurirsi degli effetti del Superbonus, al consolidamento del saldo primario e alla ripresa della crescita reale esso si porterà al 136,3% nel 2029. Il *tasso di interesse implicito* sul debito pubblico è in crescita dal 3,1% del 2026 al 3,3% del 2028.

compartecipazione al gettito IRPEF in sostituzione di alcuni trasferimenti statali, soppressi a decorrere dall'anno 2027. L'aliquota di compartecipazione sarà determinata con DPCM, entro il 31 dicembre 2026, in misura tale da garantire annualmente, al complesso delle RSO, entrate corrispondenti all'ammontare dei seguenti trasferimenti soppressi:

- somme a titolo di quota non sanità della compartecipazione IVA, per 424 milioni di euro annui;
- somma per l'erogazione gratuita di libri di testo, per 110 milioni di euro annui;
- somme a titolo di fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, per 34 milioni di euro annui;
- somme a titolo di fondo nazionale per il trasporto pubblico locale, per 5.259,6 milioni di euro annui.

Inoltre, al fine di procedere alle regolazioni finanziarie tra lo Stato e le RSO correlate allo scostamento tra l'ammontare dei trasferimenti statali soppressi e il gettito della compartecipazione al gettito dell'IRPEF, viene istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), un apposito fondo in favore delle medesime regioni, con dotazione corrispondente, per ciascun anno, alla compartecipazione al gettito IRPEF nel limite dei trasferimenti soppressi, incrementata nella misura di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2028 e successivi. Al fine di tenere conto dell'andamento delle entrate e dei risultati ottenuti dalle Regioni in termini di efficienza, l'entità dell'incremento, e quindi del fondo, potranno essere rimodulati nel disegno di legge di bilancio dello Stato. Eventuali risorse derivanti dalla compartecipazione all'IRPEF eccedenti l'importo del fondo, eventualmente rimodulato, restano acquisite al bilancio dello Stato. Con il DPCM di cui sopra, sono inoltre stabiliti i criteri di assegnazione annuale delle quote del fondo, con meccanismi che garantiscano una perequazione prioritariamente in misura pari alla quota dei trasferimenti statali soppressi e, per la restante parte, nel rispetto dei percorsi di perequazione e dei costi standard o, nelle more della definizione di quest'ultimi, secondo modalità individuate dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome in sede di auto coordinamento. Negli ambiti interessati dalla fiscalizzazione dei trasferimenti statali soppressi, alle amministrazioni statali è affidato il coordinamento e il monitoraggio dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dei livelli adeguati di servizio (LAS), delle funzioni fondamentali e degli obiettivi di servizio da garantire sull'intero territorio nazionale. In considerazione degli esiti di tale monitoraggio e al fine di tenere conto della dinamicità del gettito dell'IRPEF, potranno essere revisionate le aliquote di compartecipazione, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

2. DIRETTIVE AI CENTRI DI RESPONSABILITA' PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DI BUDGET FINANZIARIO

Le Strutture regionali sono chiamate a formulare le proposte di budget finanziario per gli anni 2027, 2028 e 2029 relativamente a:

- entrate e spese a finanziamento comunitario compresa la quota di cofinanziamento regionale (vedasi tabella paragrafo 2.5.);
- entrate e spese a finanziamento statale e da altri soggetti;
- entrate e spese relative al fabbisogno sanitario regionale;
- entrate per riduzione e spese per incremento di attività finanziaria;
- spese per il personale.

Le proposte di budget presentate dalle Strutture competenti, dovranno essere calcolate al netto del Fondo pluriennale vincolato di gestione, in quanto tale valore sarà allocato dalla Direzione Bilancio e ragioneria sulla scorta degli atti ufficiali già adottati.

2.1. Risorse a destinazione vincolata

Ai Centri di responsabilità viene chiesta particolare attenzione e coerenza nella definizione degli importi relativi alle assegnazioni vincolate sia per la parte entrata, da giustificare puntualmente, sia per la parte spesa onde evitare incongruenze da rettificare successivamente in via tecnica.
Nell'inserimento della previsione di budget si dovranno specificare le risorse assegnate all'Ente per gli anni 2027, 2028 e 2029, tenendo in debita considerazione gli accertamenti, le prenotazioni di impegno e gli impegni pluriennali già assunti.

2.2. Entrate e spese relative al fabbisogno sanitario regionale

La proposta di budget del fabbisogno del servizio sanitario regionale, intesa come corrispondenza tra fabbisogno di spesa sanitaria regionale per gli anni 2027, 2028 e 2029 e gli stanziamenti di entrata di cui alla delibera CIPE annuale di riparto, dovrà essere inserita dalle Strutture competenti dell'Area Sanità e Sociale.

2.3. Spese per il personale

Le previsioni di budget finanziario relative alle spese per il personale proposte dalle competenti Strutture, esplicitate per singole missioni e programmi come previsto dalla vigente normativa contabile, dovranno tenere in debita considerazione le operazioni di razionalizzazione della spesa intraprese dall'Ente.

2.4. Accantonamenti a capitoli Fondo

Il comma 5 dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 118/2011, prevede che la Nota Integrativa, allegata al bilancio di previsione, indichi al punto a) "*i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali*...".

A tale scopo, le Strutture competenti dovranno comunicare alla Direzione Bilancio e ragioneria, tramite nota:

- il perdurare del presupposto sul quale è stato calcolato l'accantonamento definitivo a rendiconto 2025 con la contestuale quantificazione dell'importo da mantenere in accantonamento;
- valutare se le risorse stanziate a bilancio 2026 debbano essere accantonate al 31/12/2026 (in caso di mantenimento, le risorse stanziate confluiranno nel risultato di amministrazione andandosi a sommare all'accantonamento definitivo al 31/12/2025);
- prevedere eventuali nuovi stanziamenti da imputare agli esercizi 2027 - 2028 - 2029.

Le previsioni dovranno essere conformi a quanto stabilito dai principi contabili e dalla legislazione vigente.

Le proposte, accompagnate da una relazione nella quale le strutture espliciteranno i criteri adottati per la loro valutazione, dovranno pervenire tramite protocollo informatico e contestualmente via e-mail istituzionale (documentazione in formato word) al fine di consentire l'inserimento della relazione nella Nota integrativa al Bilancio di previsione 2027-2029 e per le opportune verifiche in ordine alla congruità delle stesse da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

2.5. Programmazione Comunitaria e relativi cofinanziamenti regionali

In relazione alle previsioni di budget su capitoli di entrata e spesa relativi alla Programmazione Comunitaria, risulta necessario aggiornare le previsioni degli esercizi 2027 e 2028 del bilancio di

previsione 2026-2028 e proporre quelle relative all'esercizio 2029. A tal proposito una particolare attenzione va posta sia al rispetto dell'equilibrio tra entrate comunitarie/statali e relative spese, sia nella quantificazione degli stanziamenti che devono includere gli impegni, a valere sul pluriennale, già assunti e quelli che si prevedono di assumere entro il 31 dicembre 2026.

Relativamente al ciclo di Programmazione Comunitaria 2021-2027 si dispone che:

- il cofinanziamento regionale del programma europeo FESR viene garantito mediante utilizzo delle risorse FSC 2021-2027, così come stabilito dalla Delibera CIPESS n. 31 del 23/04/2024 "Regione Veneto – Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'art.1, comma 178, lett. e) della L. n. 178/2020 e s.m.i.", e da risorse regionali entro i limiti indicati nella sotto riportata tabella;
- il cofinanziamento regionale per i restanti programmi europei 2021-2027, viene garantito per gli importi massimi di seguito specificati nella sotto riportata tabella:

COFINANZIAMENTO REGIONALE PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA - BILANCIO 2027-2029			
FONDO COMUNITARIO	**2027**	**2028**	**2029**
Fondo Sociale Europeo (FSE +)	28.122.540,00	33.895.593,00	18.000.000,00
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)	35.232.856,00	35.232.856,00	35.232.856,00
Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura (FEAMPA)	1.800.000,00	780.000,00	400.000,00
Fondo europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR)	6.663.791,00	8.168.110,00	3.427.019,00
TOTALE COFINANZIAMENTO	**71.819.187,00**	**78.076.559,00**	**57.059.875,00**

2.6. Progetto di legge "Collegato alla legge di stabilità"

Il Progetto di legge "Collegato alla legge di stabilità", ai sensi del paragrafo 7 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, può "*disporre modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR e la relativa Nota di aggiornamento*".

Pertanto, gli articoli contenuti nel Progetto di legge sopra menzionato potranno prevedere solo modifiche ed integrazioni legislative aventi riflessi sul Bilancio di previsione 2027-2028-2029; parimenti non potranno comportare modifiche alle politiche di spesa dell'Ente.

Le Strutture regionali che intendono proporre articoli nel Collegato alla legge di stabilità, in coerenza con quanto sopra richiamato, dovranno inviare sia alla Direzione Bilancio e ragioneria che alla Direzione Affari legislativi, per i rispettivi vagli di competenza, la relativa proposta di articolato come concordata e definita con i rispettivi Direttori d'Area ed Assessori, completa di:

- visto dell'Assessore competente;

- riferimenti legislativi;
- relazione accompagnatoria;
- scheda di analisi economico finanziaria predisposta conformemente alle indicazioni del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, emanate con nota prot.n. 0441066 del 02/09/2024 e scaricabile dalla intranet della Direzione Bilancio e ragioneria al seguente indirizzo: https://docs.google.com/document/d/1HqLnqfam97gSHh-wzEb3bIyQEL6xx72w/edit;
- indicazione della **copertura degli oneri** a carico del bilancio regionale, che dovrà avvenire tassativamente **nell'ambito del budget finanziario assegnato all'Assessorato** di riferimento.

Ogni proposta, corredata da tutta la documentazione di supporto sopra indicata, dovrà pervenire sia tramite protocollo informatico che tramite mail istituzionale, con la documentazione in formato word al fine di consentire le eventuali opportune modifiche o integrazioni ai testi.
Si sottolinea l'esigenza tassativa che le richieste di modifiche ed integrazioni legislative aventi riflessi sul Bilancio di previsione 2027-2028-2029, vengano trasmesse entro i termini stabiliti per la consegna delle proposte di budget, al fine di permettere le indispensabili analisi e valutazioni che possano consentire alla Giunta regionale di deliberare avendo già acquisito i necessari pareri legislativi e le relative attestazioni di percorribilità finanziaria.

2.7. "Legge di stabilità"

Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011 la Regione adotta, in relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, una Legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Essa contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione ed è disciplinata dal "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011).
Le Strutture regionali che intendono proporre articoli nella legge di stabilità, in coerenza con quanto sopra richiamato, dovranno inviare sia alla Direzione Bilancio e ragioneria che alla Direzione Affari legislativi, per i rispettivi vagli di competenza, la relativa proposta di articolato come concordata e definita con i rispettivi Direttori d'Area ed Assessori, completa di:

- visto dell'Assessore competente;
- riferimenti legislativi;
- relazione accompagnatoria;
- scheda di analisi economico finanziaria predisposta conformemente alle indicazioni del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, emanate con nota prot.n. 0441066

del 02/09/2024 e scaricabile dalla intranet della Direzione Bilancio e ragioneria al seguente indirizzo: https://docs.google.com/document/d/1HqLnqfam97gSHh-wzEb3bIyQEL6xx72w/edit;

- indicazione della **copertura degli eventuali oneri** a carico del bilancio regionale, che dovrà avvenire tassativamente **nell'ambito del budget finanziario assegnato all'Assessorato** di riferimento.

Ogni proposta, corredata da tutta la documentazione di supporto sopra indicata, dovrà pervenire sia tramite protocollo informatico che tramite mail istituzionale con la documentazione in formato word al fine di consentire le eventuali opportune modifiche o integrazioni ai testi.

Si sottolinea l'esigenza tassativa che le richieste di modifica legislativa vengano trasmesse entro i termini stabiliti per la consegna delle proposte di budget, al fine di permettere le indispensabili analisi e valutazioni che possano consentire alla Giunta regionale di deliberare avendo già acquisito i necessari pareri legislativi e le relative attestazioni di percorribilità finanziaria.

CALENDARIO DEGLI ADEMPIMENTI

La Procedura Budget Web sarà resa disponibile **da venerdì 25 settembre 2026**.

I Centri di responsabilità devono restituire le proposte di budget finanziario 2027-2028-2029 alla Direzione Bilancio e ragioneria **entro e non oltre venerdì 2 ottobre 2026** al fine di poter garantire la predisposizione del Disegno di legge relativo nel più breve tempo possibile.

L'inosservanza del termine fissato per la formulazione delle proposte da parte dei Centri di responsabilità comporterà la redazione di una proposta d'ufficio coerente con le indicazioni tecniche contenute nelle presenti Direttive.

(Codice interno: 592379)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1049 del 23 settembre 2026

Manifestazione di sostegno alla candidatura a Riserva della Biosfera MaB UNESCO del territorio dei Colli Berici.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale sostiene la candidatura a Riserva della Biosfera MaB (*Man and Biosphere*) UNESCO del territorio dei Colli Berici riconoscendone l'interesse naturalistico e la forte valenza culturale di eccellenza nell'ambito del territorio veneto.

L'Assessore Marco Zecchinato, di concerto con l'Assessore Elisa Venturini, riferisce quanto segue.

Nel 1971 l'UNESCO ha avviato il programma MaB (*Man and Biosphere*), programma scientifico intergovernativo, con l'obiettivo di promuovere su base scientifica un equilibrato rapporto tra uomo ed ambiente, attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello sviluppo sostenibile. Il programma MaB include al suo interno le Riserve della Biosfera, che comprendono ecosistemi terrestri, marini/costieri o una combinazione degli stessi. Le Riserve promuovono attività di cooperazione scientifica, ricerca interdisciplinare e sostenibilità ambientale nel pieno coinvolgimento delle comunità locali e rappresentano, pertanto, esempi di best practice nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dell'interazione tra sistema sociale e sistema ecologico.

Attualmente nel mondo esistono 784 Riserve di Biosfera in 142 Nazioni, di cui 21 in Italia, tra le quali si annoverano nel territorio veneto il Delta del Po (2015), il Po Grande (2019) il Monte Grappa (2021) e i Colli Euganei (2024).

Il riconoscimento di "Riserva della Biosfera", per esplicita dichiarazione dell'UNESCO, non implica alcun vincolo giuridico ulteriore ma va inteso come occasione per affrontare e risolvere, con la partecipazione della popolazione, i problemi locali ed i relativi possibili conflitti in una dimensione globale.

L'area dei Colli Berici si distingue per la sua capacità di conservare la diversità su due livelli interconnessi: quello biologico (specie e habitat) e quello culturale (pratiche agronomiche e paesaggio storico).

L'eterogeneità litologica dell'area, unita ad una morfologia aspramente accidentata, genera un gradiente ecologico eccezionale su scala regionale, frammentando il paesaggio in una fitta rete di nicchie ecologiche. Inoltre, la quasi totale assenza di acqua superficiale e lo sviluppo di un vasto reticolo idrografico sotterraneo (grotte) hanno forgiato un isolamento estremo degli habitat, selezionando una flora altamente specializzata allo stress idrico ed una fauna ipogea endemica.

L'area candidata è caratterizzata dalla presenza di diversi endemismi e relitti quali, ad esempio, la Sassifraga dei Colli Berici *Saxifraga berica*, paleoendemismo sopravvissuto alle glaciazioni presente nelle rupi calcaree (Habitat 8210), così come alcuni invertebrati endemici e colonie riproduttive di chirotteri (*Rhinolophus ferrumequinum*) di interesse prioritario nelle grotte (Habitat 8310).

Altro interessante elemento di biodiversità è rappresentato dai prati aridi seminaturali (Festuco-Brometalia - Habitat 6210*), sviluppatisi sui suoli calcarei sottili, e indicati come uno dei siti più ricchi del Nord Italia per le orchidee spontanee, la cui sopravvivenza è indice di alta qualità ambientale.

La particolare combinazione di suolo e clima ha generato un mosaico vegetazionale di eccezionale valore, facendo rientrare i Colli Berici tra i siti di interesse comunitario inclusi nella Rete Natura 2000, quale Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT3220037 "Colli Berici", così come designata con Decreto 27 luglio 2018 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Altro elemento che concorre alla ricchezza del territorio dei Colli Berici è il paesaggio agrario, che non si contrappone alle componenti naturali, ma ne costituisce un'estensione funzionale in un ecosistema antropico co-evoluto. In questo scenario, le pratiche gestionali tradizionali divengono essenziali per la conservazione della biodiversità, mantenendo aperti gli spazi necessari alle specie eliofile come orchidee e lepidotteri. La conservazione si estende inoltre all'agrobiodiversità, intesa come mantenimento di varietà locali quali grani antichi, mais e cultivar di fruttiferi.

Oltre a questo indubbio interesse naturalistico e conservazionistico, i Colli Berici sono interessati da un territorio ricchissimo di proposte culturali, artistiche, artigianali, gastronomiche e sportive. In particolare, i fruitori della Riserva della Biosfera potranno godere del sistema delle Ville Venete ideate dal genio di Andrea Palladio, formalmente iscritte fin dal 1994 nella World Heritage List dell'UNESCO all'interno del sito seriale "Città di Vicenza e le Ville del Palladio nel Veneto".

Inoltre, il territorio dei Colli Berici, grazie alla varietà di declivi, valli, pareti rocciose e zone umide, offre un contesto ideale per il turismo naturalistico e numerose attività outdoor, grazie alla presenza di una rete strutturata di sentieri escursionistici, percorsi cicloturistici e aree sportive, mantenuta in modo coordinato da enti e associazioni locali. Il turismo sostenibile e

consapevole si sviluppa infatti attraverso tracciati cicloturistici strutturali, rappresentati ad esempio da percorsi e cammini riconosciuti ufficialmente dalla Regione del Veneto quali la rete della Ciclovia E7 Riviera Berica, ricavata dal recupero del sedime dell'ex tranvia Vicenza-Noventa-Montagnana, che corre ai piedi dei Colli Berici e l'Alta Via dei Berici, un percorso escursionistico ad anello di circa 130 km situato sui Colli Berici, unitamente ai progetti di intermodalità treno-bici. Anche la presenza della pista ciclabile Treviso-Ostiglia, progetto finanziato da fondi regionali e realizzato sul tracciato dell'ex ferrovia militare, attraversa molti Comuni vicentini e consente di promuovere, anche in questo caso, il turismo dolce e responsabile nell'area dei Colli Berici.

A livello territoriale l'Intesa Programmatica d'Area (IPA) Area Berica, associazione riconosciuta dalla Regione del Veneto con Deliberazione della Giunta regionale n. 1528 dell'11 novembre 2021, riunisce 23 Comuni della provincia di Vicenza, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo sostenibile ed integrato del territorio.

L'IPA Area Berica, ritenendo che il programma MaB UNESCO sia lo strumento maggiormente vocato a valorizzare i punti di forza del suo territorio e nel contempo a migliorare il rapporto tra uomo e ambiente, si è fatta promotrice negli ultimi anni di una serie di iniziative ed eventi pubblici, al fine di far conoscere ai propri portatori di interesse e alle comunità locali gli obiettivi e le strategie del programma, incoraggiando politiche di conservazione degli spazi naturali, promuovendo lo sviluppo sostenibile del territorio e le varie iniziative collegate alle sue tradizioni e alle sue specificità culturali.

Nel 2023 uno studio di fattibilità, promosso dall'IPA Area Berica, con il contributo della Provincia di Vicenza, ha evidenziato il potenziale positivo dell'area dei Colli Berici per ambire ad essere riconosciuta quale Riserva della Biosfera.

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), in data 28 agosto 2025, con protocollo ministeriale n. 158404, ha inviato al Presidente dell'IPA Area Berica la richiesta di alcuni dettagli sulla conservazione e sulla gestione del sito IT3220037 "Colli Berici".

A tal riguardo la Regione del Veneto, in qualità di soggetto gestore della ZSC IT3220037 "Colli Berici" sino alla formale individuazione di un altro soggetto - come previsto dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 in merito alla competenza ad adottare le misure di conservazione delle Zone Speciali di Conservazione - ha dato riscontro all'IPA Area Berica il 24 dicembre 2025 con nota prot. reg. n. 694795 e ribadito che la conservazione della ZSC IT3220037 "Colli Berici", la cui cartografia è stata aggiornata con DGR n. 872 del 29 luglio 2025, è garantita dall'azione combinata degli Obiettivi e delle Misure di Conservazione, approvate con DGR n. 786 del 27 maggio 2016 e ss.mm.ii, e delle azioni di tutela e di ripristino dei siti Natura 2000, inserite nel Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) approvato con DGR n. 82 del 26 gennaio 2021.

Successivamente al confronto con i diversi portatori di interesse, l'IPA Area Berica ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), entro il termine utile del 30 agosto 2026, il "Dossier di Candidatura Colli Berici a Riserva della Biosfera secondo il programma MAB UNESCO 2026".

Nella riunione del 9 settembre 2026 il Comitato Nazionale Tecnico "Uomo e Biosfera" ha espresso parere favorevole sulla candidatura e sottoscritto il Dossier di Candidatura Colli Berici a Riserva della Biosfera, che dovrà essere trasmesso alla sede UNESCO di Parigi entro il 30 settembre 2026.

L'IPA-Area Berica con nota acquista al protocollo regionale n. 510351 il 14 settembre 2026 ha trasmesso alla Regione del Veneto il "Dossier di Candidatura Colli Berici a Riserva della Biosfera secondo il programma MAB UNESCO 2026" richiedendo alla stessa

- il sostegno alla candidatura e l'appoggio istituzionale;
- la sottoscrizione in qualità di soggetto gestore della ZSC IT3220037 "Colli Berici" del Dossier stesso.

La Regione del Veneto, in linea con i principi dello sviluppo sostenibile che ispirano il programma MAB UNESCO, è comunque attivamente già coinvolta in diverse attività e progettualità, che potrebbero rappresentare un valore aggiunto nell'ambito della candidatura.

In particolare la Regione, attraverso diversi atti normativi e programmatori, ha promosso in modo strutturato l'area dei Colli Berici come nel caso:

- del Documento di Programmazione e Finanza Regionale DEFR 2025-2027, dove nelle Missioni 09 e 16, nell'ambito della valorizzazione del paesaggio agrario e della biodiversità, ha previsto il sostegno anche la candidatura dei Colli Berici a Riserva MaB Unesco;
- del Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR 2021-2027, dove l'area dei Colli Berici e i Comuni limitrofi sono stati coinvolti in diverse linee di finanziamento strategiche, principalmente volte alla sostenibilità ambientale, alle infrastrutture verdi e alla valorizzazione del tessuto economico e turistico locale, così come indicato nell'Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana";
- della Legge regionale n. 11 del 23 aprile 2004, dove con riferimento al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) i Colli Berici sono inquadrati e tutelati come un corridoio ecologico di primario interesse regionale e un ambito

di elevatissimo pregio paesaggistico, imponendo politiche di conservazione che sappiano coniugare la resilienza ambientale con le tradizionali vocazioni produttive;
- della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2021 che ha istituito la Giornata regionale dei Colli Veneti che si celebra ogni anno la prima domenica di primavera con l'obiettivo di valorizzare, promuovere e tutelare le risorse paesaggistiche, naturali, storiche, culturali, produttive ed enogastronomiche dei territori collinari veneti, coinvolgendo 12 ambiti collinari, tra i quali figurano i Colli Berici;
- della programmazione del marketing pubblico territoriale, da ultimo confermata con la DGR n. 396 del 19 maggio 2026, dove la Regione del Veneto ha sostenuto l'IPA Area Berica anche nel percorso finale per il riconoscimento dei Colli Berici come Riserva della Biosfera MAB UNESCO.

In tal senso, per le motivazioni suindicate, come Regione del Veneto si ritiene di condividere i valori sottesi alla candidatura a Riserva della Biosfera - MaB UNESCO del territorio dei Colli Berici e di dare quindi alla stessa il proprio appoggio istituzionale, riconoscendone l'interesse naturalistico e la forte valenza culturale di eccellenza nell'ambito del territorio veneto.

Inoltre, in relazione all'attuale ruolo della Regione del Veneto di soggetto gestore della ZSC IT3220037 "Colli Berici" sino alla formale individuazione di un altro soggetto, la Giunta regionale autorizza l'Assessore regionale alla Cooperazione Interregionale - Governo del Territorio - Infrastrutture - Enti Locali e Riordino Territoriale, competente in materia di valorizzazione dei siti Unesco, alla sottoscrizione del "Dossier di Candidatura Colli Berici a Riserva della Biosfera secondo il programma MAB UNESCO 2026", ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007, aderendo al percorso promosso dall'IPA Area Berica finalizzato alla candidatura dei "Colli Berici" a Riserva MaB e condividendone i contenuti di candidatura.

La Regione del Veneto si impegna, inoltre, a seguire con interesse la prosecuzione del percorso di candidatura verso il riconoscimento MaB con l'auspicio di poter sostenere i territori interessati, e secondo le forme più opportune, nella fase successiva di attuazione del Piano d'Azione della Riserva di Biosfera "Colli Berici".

Si incarica infine il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il quadro normativo di riferimento della Strategia di Siviglia "*The Seville Strategy and the statutory framework of the world network*" (UNESCO, 1996);

VISTO il Decreto 27 luglio 2018 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il Documento di Programmazione e Finanza Regionale DEFR 2025-2027;

VISTO il Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR 2021-2027;

VISTA la Legge regionale n. 35 del 29 novembre 2001;

VISTA la Legge regionale n. 11 del 23 aprile 2004;

VISTA la DGR n. 82 del 26 gennaio 2021;

VISTA la DGR n. 1528 dell'11 novembre 2021;

VISTA la DGR n. 786 del 27 maggio 2016 e ss.mm.ii;

VISTA la DGR n. 872 del 29 luglio 2025;

VISTA la DGR n. 1392 del 4 novembre 2025;

VISTA la DGR n. 396 del 19 maggio 2026;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) del 28/08/2025 con prot. min. n. 158404;

VISTA la nota della Regione del Veneto, prot. reg. n. 694795 del 24/12/2025;

VISTA la nota di IPA-Area Berica, prot. reg. n. 510351 del 14/09/2026;

VISTO il “Dossier di Candidatura Colli Berici a Riserva della Biosfera secondo il programma MAB UNESCO 2026”;

VISTO l’art. 2, co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l’IPA Area Berica ha trasmesso al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), entro il termine utile del 30 agosto 2026, il “Dossier di Candidatura Colli Berici a Riserva della Biosfera secondo il programma MAB UNESCO 2026”;
3. di prendere atto che nella riunione del 9 settembre 2026 il Comitato Nazionale Tecnico “Uomo e Biosfera” ha espresso parere favorevole sulla candidatura e sottoscritto il Dossier di Candidatura Colli Berici a Riserva della Biosfera, che dovrà essere trasmesso alla sede UNESCO di Parigi entro il 30 settembre 2026;
4. di approvare come Regione del Veneto il sostegno alla candidatura a Riserva della Biosfera - MaB UNESCO del territorio dei Colli Berici e di dare quindi alla stessa il proprio appoggio istituzionale, riconoscendone l’interesse naturalistico e la forte valenza culturale di eccellenza nell’ambito del territorio veneto;
5. di dare atto che la Regione del Veneto è chiamata alla sottoscrizione del “Dossier di Candidatura Colli Berici a Riserva della Biosfera secondo il programma MAB UNESCO 2026” anche in relazione all’attuale ruolo di soggetto gestore della ZSC IT3220037 "Colli Berici", sino alla formale individuazione di un altro soggetto, come previsto dal Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007;
6. di autorizzare, con riferimento a quanto riportato nel punto 5, l’Assessore regionale alla Cooperazione Interregionale - Governo del Territorio - Infrastrutture - Enti Locali e Riordino Territoriale, competente in materia di valorizzazione dei siti Unesco, alla sottoscrizione del “Dossier di Candidatura Colli Berici a Riserva della Biosfera secondo il programma MAB UNESCO 2026”;
7. di incaricare la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi dell’esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.